ENTRA GRATIS IN INTERNET

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 MARZO 2000. ANNO 134. N. 85. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Club Net tin.it

Trasporti: ieri fermi quasi tutti i treni, l'Alitalia cancella 24 partenze per una nuova protesta dei piloti

Ferrovie nel caos e oggi nuovi blocchi nei voli

Polemiche contro i Cobas: danneggiate i cittadini, non le aziende

PARLA GIUGNI

«FINO ALL'ESTATE NE VEDREMO DELLE BELLE»

Il presidente della Commissione di garanzia: «I piccoli sindacati faranno di tutto per acquistare peso prima che arrivino le nuove norme Allora scatterà il potere di sanzione e qualcosa cambierà»

Daniela Daniele A PAGINA 6

ROMA. Trasporti di nuovo nel caos. Per le Ferrovie è stata una domenica di quasi paralisi, vissuta dai passeggeri tra rabbia e rassegnazione. E' bastata infatti l'astensione dal lavoro di un ferroviere su quattro (scioperava il sindacato autonomo Orsa) per bloccare la maggior parte dei treni. La situazione più drammatica in Lombardia, dove solo nel pomeriggio i primi convogli hanno ripreso a circolare sulla linea Milano-Roma-Napoli. Problemi nel Friuli-Venezia Giulia, dove non c'erano servizi sostitutivi. Decisamente meglio a Firenze, dove quasi nessuno ha scioperato. In compenso, a Napoli sono stati l'80 per cento, circolazione completamente bloccata. Gravi disagi alle frontiere, soprattutto a Ventimiglia. E oggi si ricomincia: Alitalia cancella 24 voli per lo sciopero dei piloti Uil dalle 11 alle 15.

Amadio a Colonnello A PAGINA 7

INTERVISTA AL SEGRETARIO DEI DS

Veltroni: nella New economy meno Stato e più libertà

«Poche regole chiare ma non si deve avere la pretesa di pilotare il cambiamento Nel prossimo Parlamento penso che il centrosinistra avrà gruppi unici secondo la cultura del maggioritario La scelta è tra sinistra moderna e nostalgia degli Anni 40»

Ugo Magri A PAGINA 6

FORMULA 1

SCHUMACHER E LA FERRARI CAPOLAVORO IN BRASILE

Il pilota tedesco salta Coulthard al via brucia Hakkinen al primo giro e porta in trionfo la «rossa» Il finlandese e Barrichello ritirati Giallo nel dopo-corsa: risultato sub judice ma dopo quattro ore vittoria confermata

Beccantini, Chiavegato e Manzini NELLO SPORT

Suspense nelle presidenziali russe in attesa del risultato definitivo. I comunisti non crollano

Putin in vantaggio nella corsa al Cremlino

Nella notte il conto dei voti per evitare il ballottaggio

LA NUOVA PARTITA TRA EST E OVEST

Aldo Rizzo

QUANDO, lo scorso agosto, Boris Eltsin, con un'ennesima mossa a sorpresa, indicò in Vladimir Putin il nuovo capo del governo, quasi tutti in Russia e tutti in Occidente si chiesero chi fosse, e se si trattasse di un'altra bizzarria del vecchio e malandato Presidente. Dopo tutto, Putin era il quinto primo ministro in un anno e mezzo. Ma poi, con le elezioni legislative di dicembre, si capì che l'uomo ci sapeva fare, finché, allo scoccare del Duemila, Eltsin non fece ai russi il regalo di dimettersi, consegnando il potere al suo ormai chiaro delfino. E tuttavia ancora oggi ci chiediamo chi sia veramente il sicuro nuovo capo della grande Russia.

Dicono che abbia brindato a Stalin in un'occasione privata, ma si è formato, dopo il Kgb, alla scuola riformista e democratica del sindaco di San Pietroburgo, Anatoli Sobciak, prematuramente scomparso. Ai suoi funerali pianse pubblicamente, smentendo una consolidata fama di durezza. Ma poi si è fatto fotografare ai comandi di un cacciabombardiere. Di lui Clinton, dopo averlo incontrato, ha detto che è «molto intelligente e molto motivato, con delle forti vedute». E questo è indubbio, ma ora si tratta di vedere che uso farà dell'intelligenza e quali siano veramente le forti vedute, oltre a un uso spietato delle armi in Cecenia.

Verosimilmente, è un pragmatico, che conosce le ragioni del crollo dell'impero comunista, e sa che i russi si aspettano, ciononostante, un ritorno allo status di grande potenza, e legge e ordine all'interno. Questo dovrebbe significare anche lotta alla corruzione, mentre il pragmatismo dovrebbe aiutarlo anche in politica estera, ricordandogli che non può svendere al nazionalismo russo la necessità di una forte cooperazione con l'Occidente, nel campo degli armamenti strategici come in quello dell'economia.

Naturalmente, l'Occidente può e deve aiutarlo, ma non solo dandogli fiducia, anche rivolgendogli moniti severi, quando è necessario. Ed è necessario, in Cecenia.

MOSCA. Il grande favorito delle presidenziali russe, Vladimir Putin, ha atteso nella notte la conferma alla sua speranza: riuscire a guadagnare la poltrona al Cremlino al primo tentativo, evitando il ballottaggio del 16 aprile. Dopo lo spoglio del 58,81 per cento delle schede aveva ottenuto il 50,67 per cento delle preferenze dei russi: moltissimo, ma non ancora la certezza. L'agenzia Itar-Tass, citando fonti della Commissione elettorale centrale, all'1,30 lo dava per «sicuramente eletto al primo turno», riferendo che anche in tutte le regioni in cui lo scrutinio non era ancora concluso l'erede designato di Boris Eltsin era saldamente in testa. Ghennadij Ziuganov, candidato del partito comunista, ha confermato la sua posizione di eterno secondo con il 31 per cento dei voti.

Zafesova E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

UN REBUS PER WASHINGTON

La Albright: ci intenderemo Ma restano zone d'ombra

Augusto Minzolini A PAGINA 2

GORBACIOV

«MA NON E' STATO UN PLEBISCITO»

L'ex presidente russo: «Preoccupa che molti non abbiano votato E la lotta non è stata ad armi pari»

Giulietto Chiesa A PAGINA 3

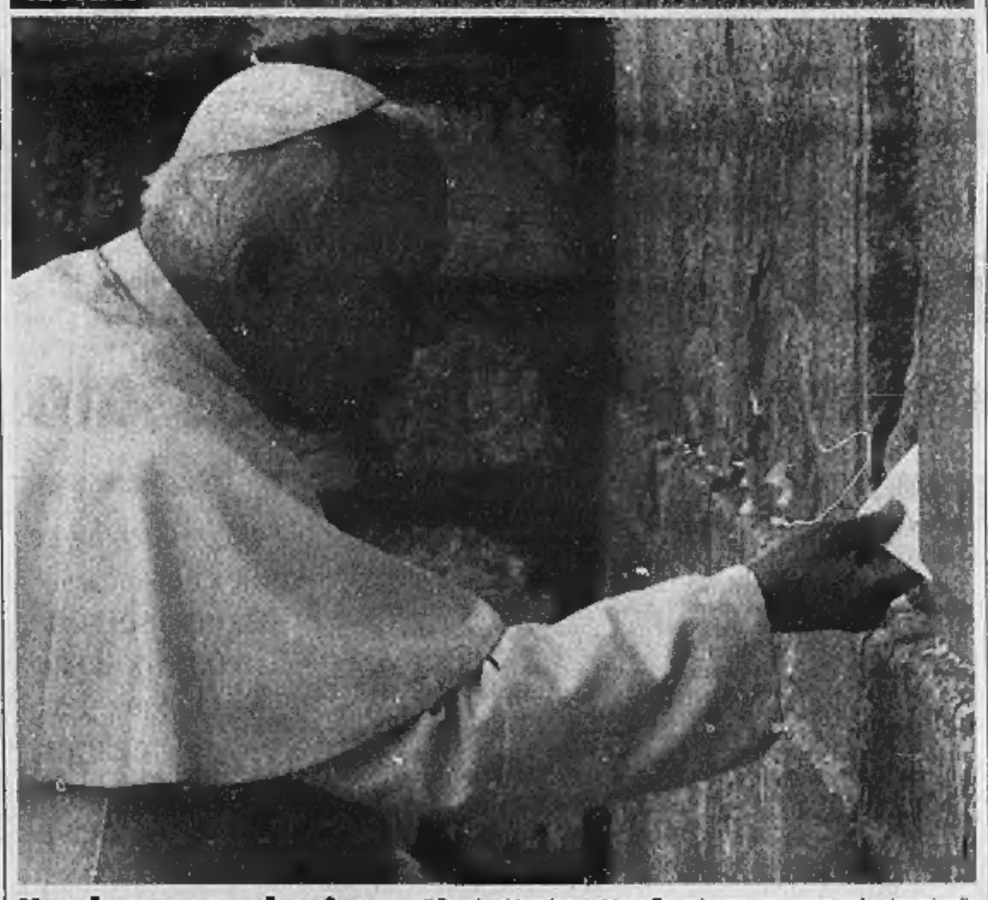
ROBERTSON

«NON E' UN UOMO CHE GUARDA AL PASSATO»

Il segretario della Nato: «Se la nuova Russia vuol essere credibile in Cecenia deve rispettare le regole»

Laurent Zecchini A PAGINA 2

IL PAPA



Una lettera tra le pietre

Il Papa ha chiuso la sua visita a Gerusalemme con un gesto che rimarrà nella storia. Al Muro del Pianto, seguendo la tradizione ebraica, ha deposto un biglietto di preghiera autografo in cui chiede perdono per le persecuzioni inflitte agli ebrei. Gesto storico al punto che la «preghiera» del Papa è stata poi presa in consegna dai rabbini e sarà conservata in uno dei musei che ricordano l'Olocausto. Subito dopo il Pontefice ha chiesto di salire al Calvario - cosa non prevista - per pregare da solo sul luogo che vide la crocefissione di Gesù. In precedenza Wojtyla, visibilmente sofferente, aveva visitato il Santo Sepolcro «luogo centrale della storia umana».

Mimmanelli a Tessitl A PAGINA 11

CULTURA

QUANDO BARTHES SCRIVEVA D'AMORE

Fra perfidie, tattiche attrazione e ambiguità un discorso inedito del pensatore francese a vent'anni dalla morte

Soipolti e Fietta A PAGINA 18

MALTEMPO

AL NORD TORNA LA PIOGGIA GENOVA SOTTO LA GRANDINE

Mezzo metro di ghiaccio manda in crisi il capoluogo ligure Ma il Piemonte assetato rimane all'asciutto

Ratta e Stella A PAGINA 13

ARTE

MUSEI GRATIS FINO AL 2 APRILE

Con ottocento eventi torna la settimana della Cultura Una proposta «in rete»: affittare un quadro

Ferdinando Camon A PAGINA 12

AI PIRATI LA SUA CARTA DI CREDITO

Bill Gates beffato su Internet

Anna Masera

POVERO Bill Gates. L'uomo più ricco del pianeta (ha costruito un impero da 800 mila miliardi) da quando c'è Internet non ha pace: tartassato dal governo Usa per abuso di posizione dominante per i sistemi di diffusione dei suoi software, è caduto anche vittima degli hacker. Già: da sempre nel mirino dei cosiddetti «pirati informatici», pare che questa volta ce l'abbiano fatta. Due diciottenni gallesi, arrestati giovedì scorso per aver rubato via Internet informazioni su 23.000 carte di credito, avrebbero violato il codice segreto di quella multimiliardaria del fondatore della Microsoft.

Per Gates, che sta già affrontando la crisi più profonda della sua avventura imprenditoriale, questa beffa non ci voleva. Proprio ieri l'Antitrust ha giudicato inadeguata la proposta di accordo extragiudiziario della sua azienda e quindi per la Microsoft si prospetta un verdetto sfavorevole.

Ma il processo del governo Usa si riferisce a un mercato informatico, quello dei pc, completamente diverso da quello attuale, che è quello dell'era di Internet: in questo nuovo scenario, le tecnologie della Microsoft sono ancora in gara. Perché il gigante del software si è adattato in fretta e ha continuato ad espandersi: dopo i pc, adesso punta ai navigatori per auto, la tv, i telefonini... Se c'è una capacità che tutti riconoscono a Gates è quella di saper reagire in fretta alle notizie negative. Assumerà l'hacker che lo ha beffato come ha fatto con tutti i geni informatici che ha incontrato?

anna.masera@lastampa.it

LA LUNGA SUSPENSE PER IL QUORUM

ora di Mosca 4 — ore 15,10

Un brivido corre per la Russia della politica: il quorum del **50%** dei votanti, indispensabile a convalidare il risultato delle Presidenziali, sembra in forse. Con i seggi della Siberia già chiusi o in via di chiusura per questione di fuso orario, e quando a Mosca e nel resto della parte occidentale del Paese restano solo **6** ore buone, ha votato su scala nazionale soltanto il **26,6%** degli aventi diritto.
Il dato è sensibilmente inferiore a quello delle Presidenziali del 1996 (in cui alla fine votarono quasi il **70%** degli aventi diritto).
L'incertezza è grande.

ore 17,00

«Il quorum è stato superato, le elezioni presidenziali russe sono valide».
Lo dice l'agenzia Interfax, citando fonti non specificate della Commissione elettorale centrale.
A quattro ore dalla chiusura di tutti i seggi avrebbe votato il **58,23%** degli aventi diritto, rispetto al requisito minimo del **50%**.
Il dato più aggiornato sarebbe in linea con quello delle elezioni presidenziali del 1996 alla stessa ora e decisamente al di sopra dell'affluenza dello scorso dicembre per il rinnovo della Duma.

ore 18,00

La Russia ripiomba nell'incertezza: non arriva alcuna conferma ufficiale che il quorum sia stato raggiunto.
Il vicepresidente della Commissione elettorale, Valentin Vlasov, precisa in televisione che la cifra del **58%** di votanti riferita da Interfax si riferiva solo alle regioni della Siberia dove, per la differenza di fuso orario, le operazioni di voto si sono già concluse.
Per tutto il Paese alle 18 di Mosca l'affluenza è solo al **45%** e alla chiusura degli ultimissimi seggi mancano soltanto **3** ore.

ore 19,30

Sospiro di sollievo al Cremlino adesso è ufficiale, il quorum del **50%** dei votanti necessario per convalidare le elezioni è stato raggiunto.
Il presidente della Commissione elettorale centrale Aleksandr Veshniakov fa sapere che la media nazionale dei votanti è del **54,1%**.
In serata il dato (non definitivo) dell'affluenza verrà elevato al **60%**.
Ma a questo punto nasce una nuova suspense: non è più certo che Putin abbia ottenuto la maggioranza dei consensi

Il nuovo zar, un rebus per Washington

La Albright: ci intenderemo ma la Cecenia ci preoccupa

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

Davvero con l'elezione di Vladimir Putin al posto di Boris Eltsin la Russia punta a riproporsi come una grande potenza antagonista degli Usa? Oppure, tutte le dichiarazioni sulla guerra in Cecenia e la retorica ultra-nazionalista del personaggio sono una tattica squisitamente elettorale che il nuovo Presidente, se sarà eletto, dimenticherà non appena metterà piede al Cremlino? La Casa Bianca, l'intera Washington politica e gli ambienti economico-finanziari di New York si stanno arrovellando da settimane su questo dilemma.

Tattica o meno, infatti, le ultime uscite dell'uomo che probabilmente diventerà il nuovo Zar hanno impressionato non poco analisti e osservatori su questa sponda dell'Atlantico. L'uso spregiudicato delle brutalità della guerra in Cecenia come strumento di propaganda politica, le disquisizioni nostalgiche e ossessive sul ritorno ad una grande potenza russa, l'apoteosi del Kgb considerato alla stregua di una sorta di Ecole National d'Amministration, un'Ena russa, da cui attingere quadri per dirigere lo Stato, sono fatti che hanno messo sull'avviso l'Amministrazione americana e insinuato qualche dubbio su un uomo che nei mesi scorsi ha beneficiato di più di un'apertura di credito. A Washington qualcuno comincia pensare che la figura di questo nuovo presidente cresciuto nel Kgb sia più complessa del previsto e, soprattutto, che Putin potrebbe essere condizionato non poco in futuro dai personaggi che lo circondano: ex-agenti del kgb, tecnocrati, militari che hanno in comune il sogno di rilanciare la Russia non certo in un ruolo antagonistico con gli Usa (sarebbe una politica suicida se si tiene conto dell'attuale dipendenza economica di Mosca), ma di grande potenza sì. «Noi - è la frase di Putin che allarma più gli americani - intendiamo difendere anche gli interessi dei nostri connazionali che vivono nei paesi dell'ex-Unione Sovietica».

Una filosofia piena di conseguenze sul piano pratico che da queste parti conoscono bene: la dottrina della «difesa degli interessi americani» da quarant'anni è, infatti, alla base dell'interventismo Usa nel mondo. Così, specie nelle ultime ore, da Washington sono partiti dei segnali che appaiono dei veri e propri avvertimenti. «Noi - ha dichiarato infatti, il segretario di Stato Madelein Albright che si trova con Clinton a Ginevra -vogliamo lavorare con Putin che più volte si è dimostrato disponibile su temi come il controllo degli armamenti e la non proliferazione degli arsenali nucleari. Ci preoccupa, però, il comportamento della Russia in Cecenia. Putin mi ha ribadito di volere l'ordine. Bisogna vedere se è con la O maiuscola o minuscola. Noi non vogliamo un ordine con la O maiuscola, ma comprendiamo il desiderio dei Russi di mettere ordine nella loro vita».

Parole da cui emerge un timore crescente sul nuovo uomo di Mosca. Anche se è stato benedetto da Eltsin che gli Stati Uniti hanno sempre considerarto un «amico», Putin comincia ad essere un rebus per Washington. Sui «media» americani appaiono più domande che risposte. Melvin Goodman uno dei più autorevoli studiosi di politica internazionale degli Stati Uniti (ha lavorato alla Cia come analista per 14 anni), ammette apertamente, ad esempio, che non è chiaro se Putin «è una scelta che servirà agli interessi degli Stati Uniti. Lui è ossessionato dalla fine del declino sovietico e non dalla voglia di rilanciare la Russia come una superpotenza antagonista agli Usa». Un distinguo di una certa arguzia che, però, lascia aperto un punto interrogativo grande come una casa su come e con quali mezzi il possibile nuovo Presidente vuole arrestare il declino di Mosca. In poche parole a Washington c'è la paura che per perseguire questo obiettivo - quello che gli ha assicurato la vittoria nelle elezioni russe - Putin sarà tentato da altre avventure simili alla guerra in Cecenia.

Per molti analisti Usa, Putin vuole che Mosca torni una superpotenza ma non in contrasto con gli Stati Uniti

A sinistra, il segretario di Stato americano Madeleine Albright

Tantopiù che questo personaggio cresciuto nel Kgb è privo di una personalità politica ben definita. Gli americani se lo sono sentiti dire sulla Cbs da una studiosa russa, Lilia Shevtsova, e la cosa non deve avergli fatto piacere: «Noi stiamo eleggendo - ha spiegato la Shevetsova - una persona che non ha un passato politico,una biografia politica, un background politico. Che è senza storia». Un uomo misterioso, insomma, che è descritto con parole di certo non lusinghiere da chi lo ha conosciuto ai tempi del Kgb. «Io - ha dichiarato alle principali emittenti americane Oleg Kalugin, un generale del Kgb in pensione già capo dello spionaggio sovietico negli Usa - non credo alla Russia di Putin, criminalizzata e corrotta, con una giustizia zoppa e senza processi. In questa situazione io sarò costretto a cercare un asilo politico nel mondo libero».

Inutile dire che Putin, secondo lo stile del vecchio Kgb, ha subito replicato al suo ex-collega dandogli del «traditore».

Dall'immagine che i media Usa offrono del nuovo signore di Mosca si avvertono quindi l'umore di Washington e le paure dell'opinione pubblica americana. I più ottimisti - specie negli ambienti finanziari americani che hanno sempre puntato su Putin - continuano a ripetere che quando si sarà insediato il neo-presidente metterà la retorica nazionalista in soffitta, che diventerà tutto un'altra cosa. Sarà, ma Pasternak ha sempre sostenuto che «in Russia la teatralità è inconcepibile».

DIARIO DEL VOTO

Secondo Boris Eltsin, il futuro presidente della Russia porterà avanti il programma delle riforme: «Tutti aspettano dei cambiamenti, e ci saranno, ma il principale corso delle riforme deve restare e resterà. Sono sicuro di ciò.» Quindi Eltsin ha fatto gli auguri a Vladimir Putin, suo erede designato, «di modo che la Russia possa andare su, su e avanti, come sta facendo adesso. Noi ci facciamo molto affidamento».

Nonostante la guerra che da sei mesi ha messo in ginocchio la Cecenia, addirittura il 64,75% degli aventi diritto nella repubblica separatista sarebbe andato alle urne, secondo gli stupefacenti dati diffusi dal capo della locale commissione elettorale, Abdul Karim Arsakhanov: i votanti sarebbero stati 297.566 su 480 mila. Eppure i bombardamenti nelle zone meridionali sono continuati per tutta la giornata.

Fra i carcerati ha fatto furore il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij. Nel più vecchio carcere di Mosca, il «Matrosskaia Tishina» (il «Silenzio del Marinaio»), su 5.000 detenuti sono 3400 quelli che hanno il diritto di voto, perché in attesa di giudizio o in quanto prossimi ad uscire per aver quasi scontato la pena. Anche ieri, come per mesi fa alle elezioni per la Duma, qui Zhirinovskij ha ottenuto un plebiscito di consensi.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

Robertson: è un presidente che non rimpiange il passato

intervista
Laurent Zecchini

Segretario della Nato George Robertson, in una recente dichiarazione, Vladimir Putin ha detto che non è impossibile che la Russia, un giorno, possa entrare a far parte dell'Alleanza. Quale credibilità accorda a una tale affermazione?

«Ritengo che abbiamo a che fare con una persona che ha la volontà e la capacità di proiettarsi nel futuro, almeno con l'immaginazione, e ciò è senza dubbio un bene. Penso che Putin abbia voluto lanciare un messaggio per tastare il terreno; a una dichiarazione così sorprendente, infatti, sono subito seguite delle condizioni: uguaglianza di trattamento, niente isolamento né accerchiamento della Russia, eccetera. Questo al fine di mantenere una posizione di equilibrio, che potesse essere accetabile per l'opinione pubblica russa. Certamente la partecipazione della Russia alla Nato non è all'ordine del giorno, ma ciò conferma l'impressione personale che ho avuto dopo il mio incontro con Putin: è un uomo aperto, diretto, che non ha nessuna intenzione di rimanere fisso nel passato».

È soddisfatto degli impegni verbali assunti dai responsabili russi a proposito della Cecenia?

«I russi sono sempre più consapevoli delle pressioni internazionali sulla questione cecena, e rispondono riconoscendo di non potersene lavare le mani. Vigileremo affinché rispettino gli impegni. Credo che siano sinceri, perché hanno preso atto dell'opinione quasi unanime che è stata espressa loro da persone che essi non considerano ostili, persone che pensano che il loro modo di agire sia sbagliato da un punto di vista dei principi, e controproducente in pratica. Se la Russia vuole essere presa sul serio come potenza globale, deve rispettare le norme internazionali».

La Nato vuole avviare rapidamente relazioni formali e ufficiali con l'Unione Europea in materia di difesa. Alcuni paesi, la Francia in particolare, ritengono però che gli europei debbano decidere innanzitutto tra loro, circa la natura di tali relazioni...

«La Nato si pronuncia per consensi. E se è vero che ci sono divergenze sui tempi, non c'è disaccordo né sulla necessità, per l'Unione Europea e la Nato, di intendersi, né sul fatto che anche gli alleati non europei dovranno essere coinvolti in questo processo. Qualcuno dice che l'Ue deve innanzitutto chiarire la sua posizione, prima di impegnarsi in discussioni formali e istituzionali con la Nato; altri, all'interno dell'Alleanza, sostengono invece che più presto si fa meglio è, soprattutto per evitare il rischio di un doppio impiego delle forze.

«Ma a Grozny, se vuole che la Russia sia presa sul serio come potenza globale, deve imparare a rispettare le norme internazionali»

A sinistra, il segretario generale della Nato George Robertson che considera Putin un uomo deciso e affidabile anche se non nasconde le sue perplessità sulla condotta dei russi nella guerra di Cecenia

La risposta a questo dilemma spetta a me e a Javier Solana. Ci incontriamo regolarmente, in modo informale, circa una volta a settimana. I contatti diventeranno presto più ufficiali, ci assicureremo che non vi sia né rivalità, né competizione, né sovrapposizione tra Nato e Ue. Una tale evoluzione sarebbe fatale per il processo che intende costruire una nuova architettura della sicurezza».

È passato circa un anno da quando la Nato e l'Onu si trovano in Kosovo. Per molti la situazione esplosiva di Mitrovica simboleggia l'incapacità degli occidentali di far regnare l'ordine e di proteggere le minoranze...

«Hanno torto. Mitrovica non è il riflesso di una situazione permanente. Ci troviamo in un piccolo pezzo d'Europa che ha una storia molto lunga. I due milioni di abitanti del Kosovo hanno conosciuto quarant'anni di comunismo, dieci di apartheid, due di orribili violenze contro la popolazione civile. Non possiamo farne una Svizzera nello spazio di pochi mesi! Dobbiamo innanzitutto superare l'eredità dell'odio. Ma sono accadute anche cose positive: il disarmo dell'Uck, la costituzione di un'amministrazione interinale civile, la ricostruzione di 200 mila case distrutte dai serbi, il ritorno a scuola di centinaia di migliaia di bambini. Tutto ciò rappresenta un reale progresso per moltissime persone».

Approva la proposta di Javier Solana di creare una forza di reazione rapida composta da forze di polizia incaricate di accompagnare gli sforzi delle truppe per mantenere la pace?

«Sì, perché attualmente c'è una grave carenza: abbiamo militari eccezionalmente addestrati, ma che alla fine di un conflitto si trovano di fronte compiti a cui non sono preparati. Spero per questo che l'Onu decida in modo tale che, nelle crisi future, noi siamo in grado di costruire la pace così come siamo capaci di mettere fine alla guerra. Vi è un gran numero di forze di polizia che hanno l'esperienza necessaria, e che sarebbero pronte a partecipare a questo genere di operazioni, senza con ciò ridurre la sicurezza delle città dell'ovest europeo».

Copyright Le Monde

IL SOGNO DI UN AGENTE SEGRETO

IL PRIMO AMORE di Putin è il Kgb, in cui tentò di entrare giovanissimo. Quando ci riuscì, ne percorse tutti i gradini, da agente in Germania Est a presidente. Nella foto è con Primakov, anch'egli passato da capo del Kgb a premier.

IL PADRINO del giovane Vladimir, tuttavia, fu Anatolij Sobchak, che, eletto deputato nel Soviet supremo dell'Urss all'epoca della «perestrojka» gorbacioviana, riuscì ad imporsi come una delle principali figure del fronte democratico. Giurista, fu eletto a furor di popolo sindaco di Leningrado, la sua città, e fu allora che chiamò a sé Putin, un concittadino fino ad allora sconosciuto. All'ombra del sindaco della metropoli baltica, il futuro premier russo fece il suo tirocinio in amministrazione. Ma quando Sobchak fu travolto dalle accuse di corruzione e fuggì in Francia, Putin riuscì miracolosamente ad evitare qualsiasi problema.

BORIS ELTSIN fu il suo successivo protettore. L'anziano Presidente prima lo chiamò a dirigere il Fsb, l'Ufficio informazioni federale che ha raccolto l'eredità del Kgb. Poi, quando l'allora premier Primakov si alleò con il sindaco di Mosca Luzhkov per mandarlo a casa, Eltsin lo cacciò via, e al suo posto chiamò il fedele Putin.

AL POTERE Putin ci arrivò poco dopo, quando i membri della «famiglia» di Eltsin, inquisiti per l'infuriare delle accuse di corruzione e riciclaggio, convinsero l'anziano leader a farsi da parte, lasciando così Putin al comando come Presidente ad interim: un ruolo previsto dalla Costituzione in caso di ritiro del leader massimo. In questa veste Putin ha condotto con determinazione la guerra in Cecenia, sapendo che una vittoria contro i ribelli sarebbe stata un balsamo per i nazionalisti e per la sua stessa popolarità. E così è stato.

Voto con suspense per il presidente Putin

A due terzi dello scrutinio il ballottaggio si allontana

Anna Zafesova
MOSCA

Probabile vittoria al fotofinish per Vladimir Putin: il grande favorito delle presidenziali russe dovrebbe essere riuscito a guadagnare il Cremlino al primo tentativo. Il 50,67 per cento delle preferenze supera di un soffio la maggioranza assoluta, ma se il risultato verrà confermato è quanto basta per consumare un immediato successo, atteso ma pronosticato come più ampio. Dopo lo spoglio del 59 per cento delle schede - soprattutto voti dell'Estremo Oriente e della Siberia - la vittoria lampo sembra avvicinarsi al Cremlino, e Putin dovrebbe aver evitato il ballottaggio che si sarebbe svolto il 16 aprile prossimo. Nessuna novità invece per quanto riguarda il nome del potenziale sfidante: Ghennadij Ziuganov ha confermato la sua posizione di eterno secondo con il 31 per cento dei voti. In questo modo non si andrà a un bis delle elezioni precedenti: quando nel '96 al ballottaggio si scontrarono il leader comunista e il padrone del Cremlino, Boris Eltsin.

Il risultato apparentemente positivo è arrivato soltanto a notte inoltrata: i dati, fino a poche ore prima, avevano oscurato le facce del team elettorale di Putin, che alla vigilia era sicuro di brindare dopo una vittoria rapida e rassicurante. La propaganda ufficiale aveva infatti presentato il trionfo di Putin come imminente, parlando di cifre impossibili come il 60 per cento dei consensi. Il Cremlino non aveva nemmeno pensato a una strategia per il ballottaggio, che ora rischiava di dover studiare in fretta e furia.

Come molti del team di Putin avevano temuto, per una larga vittoria è mancato il 2-3 per cento di elettori rimasti a casa. L'affluenza alle urne fin da ieri mattina si è rivelata molto bassa e la soglia della validità delle elezioni - 50 per cento più uno dell'elettorato - è stata superata un'ora prima della chiusura dei seggi. Il dato finale della partecipazione è arrivato soltanto dopo due ore dall'inizio del conteggio dei voti - guasto tecnico, ha spiegato la Commissione elettorale centrale - aumentando misteriosamente al 67 per cento. Ma i numerosi osservatori internazionali non hanno rilevato nessuna irregolarità significativa.

Con il 50,67% è a un passo dall'elezione al primo turno Al candidato del pc un inatteso 31%

La percentuale appena superiore al 50 per cento non mette ipoteche sulla vittoria di Putin, danneggia però la sua immagine di incontrastato idolo del popolo. Anche perchè le cifre di Ziuganov sono altissime, in alcune regioni più alte che nel '96. E un altro 6 per cento è andato - completamente a sorpresa - al terzo arrivato, il filocomunista Aman Tuleev, governatore di Kemerovo. Stravagante leader regionale, Tuleev aveva promesso di regalare i suoi voti al Cremlino in un eventuale ballottaggio: il suo risultato è il frutto di un voto di protesta di una delle regioni più povere e arrabbiate della Russia.

Putin, avendo intuito che sarebbe mancato l'annunciato trionfo, in mattinata, dopo aver votato, si è rifiutato categoricamente di commentare le sue chance. Il presidente ad interim ha tuttavia dichiarato «importantissimo» il voto in Cecenia, voluto e organizzato dal Cremlino. Nella repubblica ribelle si è registrata un'affluenza altissima, attorno al 70 per cento, nonostante nella giornata elettorale si siano registrati sanguinosi scontri tra i militari russi e i guerriglieri ceceni.

Molti liberali russi hanno espresso dubbi sulla regolarità delle elezioni sotto la canna dei kalashnikov. Ma nessun osservatore occidentale ha messo piede ieri né in Cecenia, né nella vicina Inguscezia, dove vivono 200 mila profughi. La delegazione del Consiglio d'Europa ha preferito visitare il seggio di Putin nel centro di Mosca.

Il risultato elettorale è comunque sicuramente destinato a cambiare mano che procederà lo spoglio dei voti nella Russia europea: a Mosca e a Pietroburgo Putin ha vinto, anche se non ha trionfato. Dovrebbe migliorare anche la prestazione di Grigorij Javlinskij, al cui 5 per cento si aggiungeranno i voti delle due capitali, dove è arrivato secondo.

Il figlio prediletto del Kgb

Gli elettori gli hanno già perdonato di non essere un leader carismatico

MOSCA

Quando nell'agosto scorso Boris Eltsin ha tirato fuori dal suo inesauribile cilindro un ometto dallo sguardo vacuo e l'ha presentato come suo «erede», la maggioranza dei russi ha risposto con una sonora risata. Sette mesi dopo Vladimir Putin è di fatto il padrone del Paese più grande del mondo con indici di popolarità che nessun politico russo aveva raggiunto da 10 anni a questa parte. E nessuno ride.

La piccola statura è stata scordata, l'espressione assente è diventata decisa, la voce tagliente. I russi hanno perdonato al loro nuovo padre della patria tutto, anche l'essere l'esatto contrario di un leader carismatico. Perfino il fatto di essere un perfetto sconosciuto al grande pubblico è diventato una virtù: l'uomo nuovo, che spazzerà via la corruzione e vincerà il caos del tramonto di Eltsin. Un miracolo che aspetta ancora la sua analisi e che ha trasformato - ben prima della data ufficiale delle elezioni - un ex agente del Kgb in Germania, capo dei servizi sotto Eltsin, nel nuovo padrone del Cremlino, detentore della valigetta nucleare che può far saltare a pezzi mezzo mondo.

Merito di un'immagine costruita sapientemente, di un ruolo interpretato magistralmente: quello dell'uomo forte e duro destinato a far risalire la Russia dalle umiliazioni e della miseria. E merito soprattutto della guerra in Cecenia, la «piccola guerra vittoriosa» della quale Putin è condottiero e ideologo, con il suo ormai leggendario appello ad «ammazzare i terroristi ceceni nel cesso».

E merito di una campagna elettorale spietata: nemmeno un spot pubblicitario, nessun dibattito, Putin non si è posizionato nemmeno per un attimo come uno degli 11 concorrenti, ma come l'unico. La tv sparavano immagini non stop di Putin con i bambini, i soldati, i veterani di Stalingrado, con le donne, con gli intellettuali. Senza mai parlare del candidato Putin, ma sempre e soltanto del presidente Putin, omettendo spesso anche l'aggiunta «ad interim».

Una sorte che nessuno avrebbe pronosticato 47 anni fa, quando Vladimir Putin è venuto al mondo in una povera famiglia operaia di Pietroburgo. Un bambino sovietico come tanti: scuola, sport e film di guerra e di spie. Che lo appassionano tanto da spingerlo a presentarsi a 14 anni al Kgb come volontario. Respinto, Putin non rinuncia all'obiettivo della sua vita e, dopo essersi laureato con lode in legge, viene arruolato nel Kgb: spionaggio estero, missione in Germania dell'Est, fedele soldato del partito comunista.

Dopo il crollo del muro di Berlino Putin torna a casa, lasciandosi alle spalle la fede nel comunismo e cambiando clamorosamente partito: nel 1990 diventa vicesindaco di Pietroburgo con l'ultraliberale Anatolij Sobchak. Qui si fa notare dal Cremlino per quelle qualità che poi gli varranno la scelta a «erede»: efficienza, sangue freddo, pragmatismo e lealtà al proprio clan. E una grande abilità nell'usare la macchina del potere.

Ma per i russi il «delfino» di Eltsin si presenta paradossalmente come un anti-Eltsin: giovane, sano, razionale, controllato e quasi astemio. Promette, come Eltsin, democrazia e libertà economiche e civili. Ma soprattutto parla di ordine e di potenza, parla al popolo orfano della grande Urss usando i suoi codici. Putin addita «nemici dello Stato» ed esalta le forze armate come «pilastro della patria», non nasconde la sua antipatia per i giornalisti e usa una retorica fortemente antioccidentale. Come la maggior parte dei suoi elettori. [a. z.]

FARLA IL LEADER DELLA «PERESTROJKA»

«Un consenso che può svanire in un baleno»

Gorbaciov: chiunque sia al potere, i russi non subiranno più

intervista
Giulietto Chiesa

Inviato a MOSCA

Vladimir Putin evita commenti mentre si reca a votare assieme alla moglie Ljudmila. A sinistra, Mikhail Gorbaciov

SORPRESO dal risultato? «Niente affatto. E' più o meno quello che mi aspettavo. Putin ha vinto, ma è rimasto lontano dall'investitura plebiscitaria. Che riesca a vincere al primo turno è possibile, ma la sua vittoria è molto più risicata di quanto i sondaggi d'opinione lasciavano pensare. Se si andrà al secondo turno, la sua vittoria mi pare certa, ma, in ogni caso, non è un trionfo. Importante è che si sia votato. Preoccupante, invece, che sempre meno gente vada a votare. Segno di sfiducia nella politica e negli uomini che la fanno. Nel loro trasformismo, nel fatto che in dieci anni non si sono creati partiti stabili, nella loro corruzione».

Mikhail Gorbaciov è appena tornato dal voto e dalla visita a Novodevici, dov'è sepolta la sua Raissa. Il portone del nuovo palazzo della Fondazione è assediato dalle televisioni.

Ritiene che il risultato rispecchi la volontà popolare?

«Al punto in cui eravamo altro non ci si poteva aspettare, anche se devo dire che siamo andati indietro rispetto alle prime elezioni democratiche, quelle del 1989. Non perché furono le mie elezioni, ma è un fatto che allora milioni di persone parteciparono consapevolmente. E ci furono meno trucchi e meno soperchierie di quelle cui abbiamo assistito, in queste e nelle precedenti elezioni della Russia democratica, dove si sono sperimentate, aggiunte alle moderne tecnologie elettorali, anche valanghe di bugie e di fango. Il fatto è che i media sono caduti in mano a gruppi oligarchici che perseguono i propri interessi, non quelli del Paese».

Dunque lei dice che si tratta di competizioni fasulle?

«No, la lotta c'è stata, ma troppo diseguale. Del resto che vincesse Putin lo sapevano tutti. I veri concorrenti erano tre e, nonostante la sorpresa fino ad ora rappresentata dalla terza posizione di Aman Tuleev, alla fine della corsa finiranno esattamente nell'ordine prestabilito. L'unica dubbio era se Putin avrebbe vinto al primo o al secondo turno».

Putin può far uscire la Russia dalla crisi?

«Quelli che hanno votato per lui lo hanno fatto, in grande maggioranza, perché sperano che faccia pulizia, che metta ordine e porti stabilità. Nello stesso tempo è evidente che coloro che lo hanno portato al potere, cioè il gruppo eltsiniano, speravano e sperano che la transizione sarà per loro tranquilla e morbida. Il punto è qui. Il paese spera, e vuole una vita normale. Se Putin non saprà essere all'altezza di queste speranze credo che la disillusione verrà molto presto. L'opinione pubblica russa, nonostante tutto, è maturata. E' difficile ingannarla oltre certi limiti. La questione della fiducia tra potere e popolo è completamente aperta, dopo la tremenda delusione provocata dalle illusioni. Non invidio Putin. Chiunque al suo posto si troverebbe di fronte a un compito enorme: rimettere in piedi il Paese dopo il disastro provocato da Eltsin».

E c'è la guerra cecena ancora in corso ...

«Appunto. Putin ha promesso la vittoria, anzi l'ha già dichiarata. Se non la ottiene - ed è molto difficile che la ottenga sul terreno puramente militare - anche qui la delusione può sopravvenire all'improvviso, molto acuta».

E c'è il risultato di Ziuganov, per certi aspetti sorprendente.

«No, non dovrebbe sorprendere. Troppa gente in questi anni ha dovuto lottare per sopravvivere. Si difendono come possono, io li comprendo, anche se Ziuganov non sarà mai in condizione di vincere. Il partito comunista, pur invecchiando, è rimasto l'unica forza organizzata, l'unica cui fare riferimento per chi voglia essere all'opposizione. E' logico che milioni di persone si rifugino là dove sono le loro uniche speranze. Ecco perché ritengo che una normalizzazione della vita politica russa debba passare per la formazione di partiti veri, che rappresentino interessi veri e che siano in condizione di difendersi sul serio nelle sedi istituzionali. Per questo mi sono gettato nell'impresa di fondare un partito socialdemocratico di massa».

Dopo questa prova elettorale lei si aspetta dei cambiamenti nel rapporto tra Russia e Occidente?

«Francamente non credo che ci saranno brusche modificazioni. L'Occidente deve liberarsi dalle rappresentazioni troppo semplificate della Russia, che sono poi le stesse che hanno prodotto in questi anni un vasto atteggiamento anti-occidentale tra i russi. E dev'essere altrettanto chiaro che la Russia, con Putin o senza Putin, non sarà disposta, alla lunga, ad accettare ordini. Partendo da queste elementari premesse io credo che si potrà ragionare e riprendere un dialogo costruttivo».

Ziuganov, l'eterno sfidante

Il perfetto spauracchio comunista che sembra inventato dal Cremlino

MOSCA

Qualcuno, ironizzando, ha detto che se Ghennadij Ziuganov non fosse esistito, il Cremlino avrebbe dovuto inventarlo. In effetti il leader dei comunisti russi è servito, in tutti questi anni di post-comunismo, a legittimare il potere degli anti-comunisti. Con la sua stessa presenza di eterno «sconfitto a priori», ha funzionato perfettamente come spauracchio - per quelli che temevano comunque una sua vittoria - e come prova vivente che le elezioni dell'era eltsiniana erano pluralistiche e democratiche. Infatti vi partecipavano anche quegli antidemocratici dei comunisti.

Anche questa volta, stridirittura sorprendendo, Ziuganov è arrivato al suo posto, al secondo posto. A dimostrazione che i comunisti invecchiano, ma a quanto pare non muoiono. E, soprattutto, vanno tutti a votare, come un sol uomo.

Nel 1966 perdette contro Eltsin, contestandogli centimetro per centimetro il primo turno e conquistando addirittura il 40 per cento al secondo turno. Qualche maligno scrisse che il risultato al primo turno era stato truccato. E probabilmente era vero. Ma Ziuganov non protestò più di tanto. Il 54-enne capo dei comunisti è un uomo prudente. Nell'ottobre del 1993, quando i cannoni di Eltsin erano già puntati sulla Casa Bianca, diede ordine ai suoi di abbandonare il Soviet Supremo. Poi si recò alla televisione, dove gli avevano spalancato le porte, per lanciare un appello alla calma.

Fu probabilmente grazie a quella ragionevole prudenza che il partito comunista fu rimesso nella legalità e potè partecipare alle elezioni del dicembre 1993, dove - di nuovo tra la sorpresa generale - Ziuganov diventò il capo della frazione di maggioranza relativa della nuova Duma. Si potrebbe riassumere la sua intera carriera politica nella Russia post-comunista sotto questo slogan: mai prendere tutto il piatto se non si vuole essere spazzati via definitivamente. [g. c.]

Da oggi, internet te lo WAPPI così.

Motorola T2288 WAP + Ricaricabile Omnitel 395.000 Lire.

Se ti piace navigare, prova a volare con la nuova tecnologia WAP, che ti permette di entrare on line direttamente dal cellulare WAP. Ad esempio con un Motorola T2288 WAP. Ovunque sei in Italia, basta un tasto per accedere subito ai servizi di Omnitel 2000, il grande portale dell'informazione e dell'intrattenimento: la tua mail direttamente sul telefono WAP, la Borsa in tempo reale, le notizie del giorno, il meteo, i film in programmazione nei cinema delle principali città italiane, l'oroscopo e molto altro ancora. Non restare indietro, comincia a wappare con i telefoni WAP di Omnitel 2000.

omnitel 2000

I PROGETTI DELLA QUERCIA

BOSSI
«Come si fa a stare con chi sostiene Hitler e Haider? E che diavolo di Paese sarebbe quello governato da Lega De Michelis, Rauti e Berlusconi?»

BERLUSCONI
«Il Cavaliere invita alla scelta di campo? La vera scelta è tra la sinistra moderna e un impasto pre-moderno che mette insieme nostalgie degli Anni 80 e forse 40»

D'ALEMA
«Il presidente del Consiglio si appella a una legge sugli scioperi: dobbiamo renderci conto che le ragioni di alcuni lavoratori non possono schiacciare quelle di tutti»

GLI SCIOPERI
«Bisogna spostare più avanti i paletti e votare con urgenza la legge in esame al Senato Io propongo di farlo prima di Pasqua»

Veltroni: più libertà per la new economy

«Lo Stato non pretenda di pilotare il cambiamento»

intervista

Ugo Magri

ROMA

L'ITALIA è paralizzata dagli scioperi, treni e aerei sono bloccati. D'Alema si appella a una legge che attende il sì delle Camere. E lei, onorevole Veltroni?

«Non sposo le campagne ideologiche contro il diritto allo sciopero, e quindi non dirò mai come Berlusconi: "Andate a lavorare". Però il punto di armonia tra questo diritto sacrosanto e quello dei cittadini consumatori si è spostato di molto rispetto a vent'anni fa. Ora bisogna rendersi conto che le ragioni di alcuni lavoratori, collocati in settori nevralgici, non possono schiacciare quelle di tutti gli altri. Una minoranza non può bloccare un Paese».

Una sinistra di governo come dovrebbe regolarsi?

«Dovrebbe spostare più avanti i paletti e approvare con assoluta urgenza la legge in esame al Senato. Le forze politiche s'impegnino a vararla entro Pasqua, se necessario direttamente in commissione. Comunque prima dei prossimi esodi festivi».

Altrimenti?

«Altrimenti vorrebbe dire che non si è capito nulla di ciò che dev'essere la politica oggi».

Secondo lei, in che consiste la Politica maiuscola?

«Nel dire addio a un partitismo pesante e intrusivo, insopportabilmente cinico e odioso sul piano ideale. Significa coltivare concretezza e idealità, riformismo e radicalità, Africa e Internet, modernità e solidarietà. Vuol dire battersi per introdurre le regole necessarie: poche, rigorose ed efficaci, rivolte soprattutto al grande pubblico dei consumatori come nel caso degli scioperi nei servizi pubblici. Per il resto, lasciare aria alla società. Attenersi a una nuova discrezione della politica. Se c'è un momento in cui la politica deve farsi al tempo stesso più ambiziosa e più lieve, quel momento è adesso».

Perché proprio ora?

«Perché siamo in presenza di una rivoluzione, la *new economy*, che ha bisogno di libertà. Una volta garantita la privacy, rispettata la produzione intellettuale, tutelati i minori, stop, lo Stato eviti di interferire, non pretenda di pilotare il cambiamento. Semmai deve favorirlo nell'interesse dei cittadini. In Italia ciò significa diffondere i computer, agevolare l'ingresso in rete. Ma senza dare l'impressione di invadere il campo».

Approva l'idea governativa di un portale di Stato per diffondere Internet?

«Mi lascia perplesso. La pubblica amministrazione farebbe meglio a concentrarsi su un altro obiettivo: approfittare della rivoluzione in rete per smontare la burocrazia cartacea italiana e ammodernarsi. Ma i portali no, li lasci fare ai privati».

Ci sono materie della *new economy* dove il governo di centro-sinistra insiste a colpi di regole e norme. I telefonini, ad esempio...

«Lei si riferisce alla gara per i cellulari Utms? Sono d'accordo. Non capisco perché si debba limitare a cinque il numero delle licenze da assegnare, visto che i concorrenti credibili sono di più e il mercato è in espansione. L'Illinois ha 12 milioni di abitanti e sei licenze. Potremmo usare lo stesso metro».

Questo «bisogno di libertà» lo avverte anche per il settore televisivo?

«C'è un nuovo tempo possibile per la tivù. Io sono per accelerare di molto il passaggio dalla televisione via etere a quella digitale. Se su ogni attuale frequenza potranno finalmente passare almeno otto canali, il potere di scelta si trasferirà dagli strateghi dei palinsesti Rai e Mediaset direttamente al pubblico dei telespettatori. Una nuova libertà».

Con molti canali disponibili, Berlusconi non potrà essere più accusato di onnipresenza. Non è che gli state facendo un favore?

«La forza di Berlusconi è il duopolio, che noi vogliamo rompere per aprire una stagione di libertà nel sistema tivù. Un po' quello che fu l'arrivo di Tele Biella quando si spezzò il monopolio Rai».

Lei invoca una politica più lieve e meno partitocratica, più discrezione e meno apparati. Ma se non passa il referendum elettorale del 21 maggio, qui c'è il rischio addirittura di un ritorno al proporzionale...

«Non ne farei una questione di modelli elettorali astratti: caduto il fascismo, il proporzionale fu salutare. Oggi non lo è più perché sottintende due tendenze assai negative: un ritorno alla melassa neo-centrista che vorrebbe applicare spregiudicatamente la teoria dei *due forni*, e la restaurazione del potere dei partiti. Perché è chiaro che con il proporzionale i governi li farebbero loro e non i cittadini».

A giudicare da quanto si è visto in Campania, non si direbbe che il maggioritario funzioni meglio.

«Eh, no. In Campania ci si è messo tanto a formare una coalizione su cui ora si pronunceranno gli elettori. Invece col proporzionale occorrevano mesi e mesi di trattative *dopo* che gli elettori si erano già pronunciati. Vogliamo ritornare a un sistema dove la stabilità è sottratta alla scelta dei cittadini?».

Eppure i sostenitori del proporzionale non mancano neanche tra i Ds...

«A loro dico: in uno scenario neo-proporzionalista la sinistra ha due strade. O passa all'opposizione, limitandosi alla testimonianza, oppure fa l'inciucio con la galassia neo-centrista in posizione subalterna. Cioè il contrario del futuro che io immagino per la sinistra italiana. Sa, io sono un segretario di partito un po' inusuale...».

Dove si sente diverso?

«Nel fatto che, cambiando lavoro, non ho cambiato idea. Da quando sono segretario, Dio solo sa quanto sto lavorando per restituire identità e forza al mio partito, che sta bene come mai era stato negli ultimi anni. Ma sta bene proprio perché ha ritrovato un orizzonte strategico: al primo posto c'è la coalizione, sintesi e unità dei riformisti. Io penso che si debba andare anche oltre. E che nel prossimo Parlamento i gruppi parlamentari debbano corrispondere al simbolo con cui ci si è presentati. In pratica, gruppo unico a Camera e Senato, secondo la cultura del maggioritario. Quella stessa che può farci vincere le elezioni del 16 aprile».

Ottimista?

«Sì, perché abbiamo interpretato molto meglio dei nostri avversari la novità istituzionale dell'elezione diretta del presidente della regione. I nostri candidati si chiamano Bassolino, Cacciari, Turco, Martinazzoli, Badaloni. Non mi vengono in mente dall'altra parte nomi di analoga forza».

Berlusconi invita gli italiani a una scelta di campo...

«La vera scelta è tra una sinistra moderna e un impasto pre-moderno che mette insieme nostalgie degli Anni Ottanta e perfino Quaranta. Basti pensare che, per il candidato del Polo a Chieti, di nome Cucullo, Hitler è stato l'uomo più intelligente del ventesimo secolo, il quale ebbe il solo torto di non "friggere" tutti gli ebrei. Come si fa a stare con chi sostiene Hitler e Haider? E che diavolo di Paese sarebbe quello governato da Bossi, De Michelis, Rauti e Berlusconi?».

Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

«Penso che nel prossimo Parlamento il centrosinistra avrà gruppi parlamentari unici a Camera e Senato, secondo la cultura del maggioritario»

«La gara per i cellulari Utms? Non capisco perché si debba limitare a cinque il numero delle licenze: i concorrenti credibili sono di più e il mercato è in espansione»

Mastella: no all'Ulivo del Duemila

«I Ds si prenderebbero tutta la polpa, lasciandoci l'osso»

Guido Tiberga

ROMA

«I Democratici? Vogliono un modello americano in cui qualcuno si prende la polpa, e gli altri rosicchiano l'osso». Clemente Mastella la mastica così, mentre Verdi e Popolari continuano a battersi per una legge elettorale che scongiuri la svolta maggioritaria del referendum.

La proposta lanciata ieri da Enzo Bianco sulla *Stampa* - l'invito a vincere la «sindrome d'invecchiamento» e la «paralisi» che bloccano il centro-sinistra per preparare insieme il «soggetto unico» del nuovo Ulivo - provoca un certo fastidio al centro della coalizione. L'Asinello, dice il ministro dell'Interno, è pronto all'«autoscioglimento»: anche, «anzi soprattutto», se l'appuntamento dell'Asinello con le Regionali dovesse andare bene. «Una volta abolita la quota proporzionale, che senso avrebbe mantenere in vita tanti partiti e tante sigle?».

Mastella insiste: «Mi spiace, ma noi l'osso non lo prendiamo. E poi chi lo dice che il maggioritario porta necessariamente alla sparizione dei partiti? Per il Senato si vota con il maggioritario, la quota proporzionale non c'è. Eppure i partiti sopravvivono benissimo. L'autoscioglimento? E' una pratica politica che non esiste: se uno vuole sciogliersi, lo faccia da solo. Ma non pretenda di costringere gli altri a fare lo stesso».

Il segretario dell'Udeur confessa di avere «il cuore che batte per il proporzionale», specie dopo l'esperienza delle candidature per queste Regionali: «C'è qualcuno - spiega - che vuole fare il leone anche dove è in minoranza. E noi dovremmo scioglierci per fare un favore a questo "qualcuno"? Noi non siamo qui per fare il gioco dei Ds: interventi come quello di Bianco sono una spinta verso il proporzionale. Piuttosto, tutta quest'ansia di annullamento non può che nascondere una preoccupazione: per me, questo 7,5 per cento che l'Asinello dice di avere, non ce l'ha affatto...».

Anche i Popolari fanno capire che, per loro, la proposta del ministro dell'Interno è fuori bersaglio. Pierluigi Castagnetti, di che cosa potrebbe succedere dopo il referendum non vuole neppure sentire parlare. Specie se il discorso punta a teorizzare il partito unico del Centro-sinistra: «Chi vince le elezioni si troverebbe quasi sicuramente in minoranza in Parlamento - dice il leader del Ppi -. Per non parlare dell'altro effetto perverso del referendum: la trasformazione del bipolarismo in bipartitismo».

Per il capogruppo alla Camera Antonello Soro, «tra l'attuale frammentazione e il soggetto unico descritto da Bianco ci deve essere una via di mezzo...». Il presidente dei deputati popolari insiste: «Questo è un periodo in cui certe proposte andrebbero accantonate: siamo nel mezzo di una campagna elettorale proporzionale, fatta apposta per accentuare le differenze. Ognuno, anche Bianco, tira fuori le sue bandiere. Per quanto consunte...». Solo una provocazione elettorale? «Io sono più abituato alle discussioni parlamentari che ai messaggi lanciati attraverso le interviste - dice Soro -. E so che i capigruppo di maggioranza stanno lavorando per combattere la "torre di Babele" di cui parla il ministro. Sulle cose importanti, siamo meno divisi di quanto sembra. Anche senza passare dal partito unico...».

Il fronte del dibattito resta la riforma elettorale. Se i Popolari s'impuntano nel chiedere «una legge di riforma che partendo dal quesito referendario gli dia uno sbocco razionale», i Verdi si spingono oltre, chiedendo un voto parlamentare sulla nuova legge elettorale prima dello svolgimento del referendum. «La discussione potrebbe anche cominciare dopo il referendum - spiega il capogruppo al Senato Maurizio Pieroni -, ma solo a patto che i referendari, in caso di vittoria dei sì, non impazziscano e non pretendano di imporre il loro modello iper-maggioritario».

Anche il Ppi scettico sulla proposta Bianco Soro: «Tra Babele e il partito unico c'è una via di mezzo»

Clemente Mastella

il tutor Cepu ora è anche on-line

Da oggi il tutor Cepu ti prepara agli esami universitari direttamente nelle 105 sedi o via internet

Cepu 105 sedi. Chiama [800-33 11 88]
www.cepu.it

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LE MISURE PER LIMITARE I DISAGI

Giugni: fino a luglio accadrà di tutto

«Sono le piccole sigle sindacali le più accanite»

Gino Giugni

Il presidente della Commissione di Garanzia: «La legge in attesa di essere approvata è molto buona, ma occorre qualche modifica, come il modo di organizzare le sanzioni»

intervista

Daniele Daniele

ROMA

LA nuova ondata di scioperi nei trasporti, tra disagi e proteste dei viaggiatori, è un'emergenza che tuttavia non stupisce il presidente della Commissione di Garanzia, Gino Giugni.

Professor Giugni, scioperi a scacchiera con effetto a catena. Sembra una sfida al governo. Secondo lei, perché accade?

«Molto probabilmente è una conseguenza del fatto che ci troviamo vicini alla futura nuova legge sulla regolamentazione delle agitazioni sindacali».

La legge è in dirittura d'arrivo?

«Secondo qualcuno, pare di sì. Tuttavia, il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Smuraglia, ha dichiarato che fino al prossimo luglio non se ne parlerà. Dunque, fino a quando il ddl non sarà approvato, a mio parere, potrà ancora accadere di tutto».

Il frazionamento delle sigle sindacali riesce a mettere in ginocchio una nazione. Com'è possibile?

«Beh, sono proprio le sigle minori quelle che reagiscono con maggiore accanimento e che sentono necessità di farlo perché hanno bisogno di acquistare una propria identità, di farsi valere. Ricordo che la Commissione di Garanzia promosse, due anni fa, un bellissimo convegno su questi temi e che furono dette molte cose interessanti, ma, alla fine, le sigle minori non si mossero di un passo dalle loro decisioni e dai loro convincimenti».

Qual è stata l'attività della Commissione in questi ultimi tempi?

«Ci siamo occupati dell'esame del disegno di legge. Naturalmente, solo a scopo conoscitivo».

E le vostre conclusioni?

«Senza dubbio il testo è molto buono, con qualche piccolo ritocco che andrebbe fatto. Per esempio, occorrerebbe variare il modo di organizzare la politica delle sanzioni, perché così com'è previsto mette in campo alcune difficoltà di applicazione».

Siamo, dunque, ancora fermi sul punto cruciale: come disporre di strumenti adeguati per intervenire senza ledere i diritti dei lavoratori e, allo stesso tempo, garantendo un certo margine di sicurezza e di tranquillità ai cittadini?

«Il problema, in sostanza, è quello. Certo, è difficile pretendere di eliminare d'un tratto tutti i lati oscuri della vecchia legge, ma non disperiamo. Ci sono, nella nuova politica delle sanzioni, diversi aspetti nuovi e molto positivi».

Un esempio?

«Bene: le sanzioni individuali, con la nuova legge, verranno applicate direttamente dalla Commissione di Garanzia e su diretta indicazione di quest'ultima. Un bel passo avanti, perché lascia il giudizio a un organismo sopra le parti. Del resto, è quanto la Commissione stessa aveva proposto fin dall'inizio».

Come si può risolvere il problema delle sigle minori?

«Non possiamo certo eliminarle, perché la libertà sindacale va tutelata... Ma, a parte le battute, occorre trovare un modo di dialogare anche con queste. C'è addirittura chi propone, come Larizza, il referendum alla tedesca tra i lavoratori: volete lo sciopero, sì o no?».

Le associazioni dei consumatori: ora basta

«Gli scioperi danneggiano più i cittadini che le aziende»

ROMA

Mfd-Cittadinanza attiva, Aduc e Federconsumatori non ci stanno: l'effetto di uno sciopero che, precisano, è un diritto costituzionale, non può avere ricadute così devastanti sugli utenti «letteralmente presi in ostaggio». Aerei prima, treni ieri e la misura è colma.

Due gli aspetti denunciati dalle associazioni dei consumatori in tre distinti comunicati: un richiamo al governo perchè intervenga con un provvedimento d'urgenza per sanare il ritardo della nuova legge di regolamentazione degli scioperi e, in secondo luogo, la richiesta di garantire ai passeggeri almeno le informazioni essenziali per sopravvivere agli scioperi.

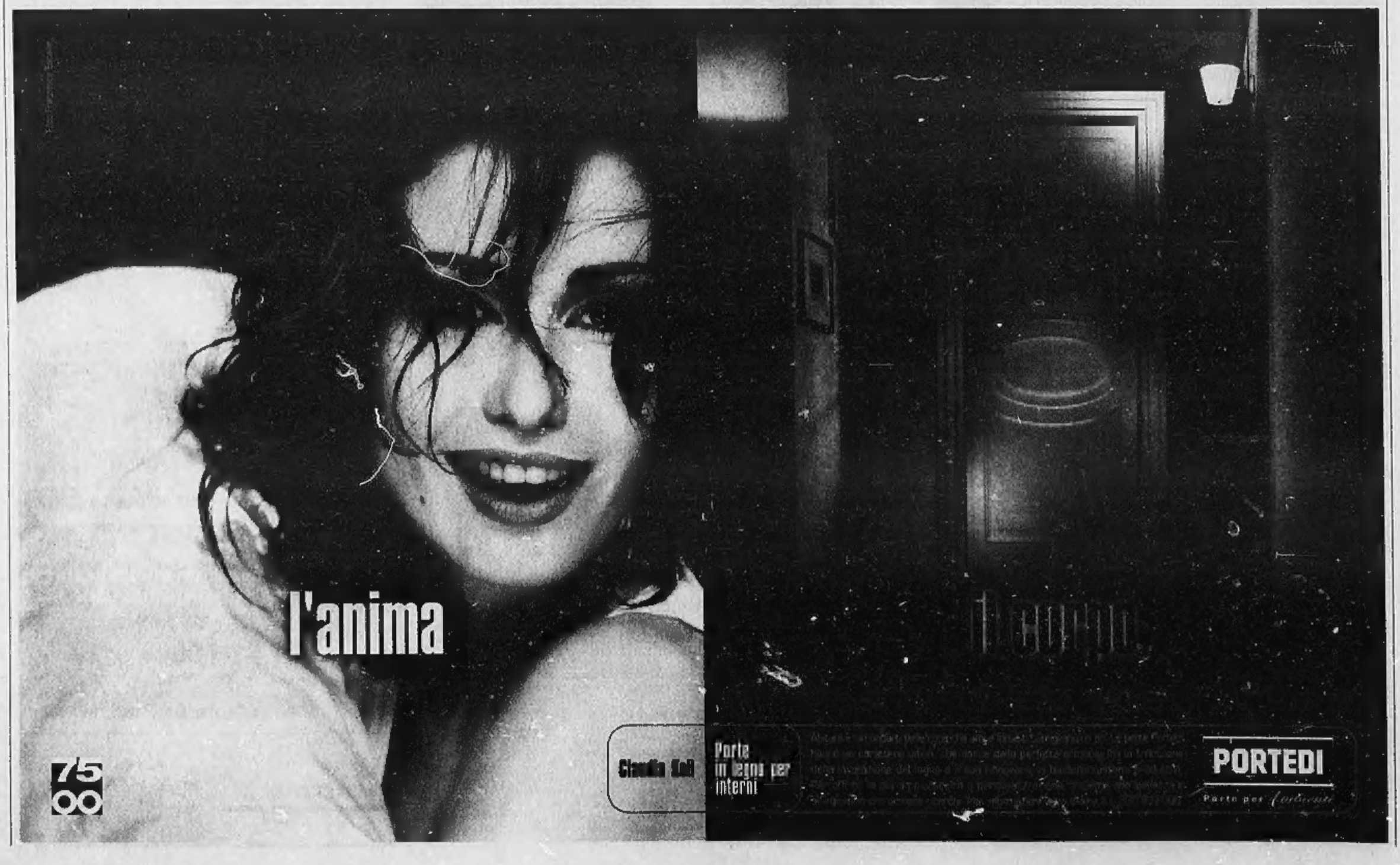
Cittadinanza attiva, con una dichiarazione del procuratore nazionale dei cittadini, Giustino Trincia, afferma: «Il governo fa bene a sollecitare l'approvazione della nuova legge ed è quello che anche noi facciamo da anni. Ma - aggiunge - faccio notare che, tra una proposta e l'altra, intanto passano i mesi e gli anni e si susseguono forme di lotta sindacale irresponsabile».

«Il governo - sottolinea Trincia - dovrebbe intervenire con un decreto perchè ci sono i motivi di urgenza e di necessità per farlo al fine di evitare il prossimo sciopero a scacchiera in qualche settore dei trasporti». E, ancora, i cittadini, bloccati e abbandonati a se stessi «sono beffeggiati dall'assurdo balletto sulle responsabilità tra le aziende e i sindacati».

Per Federconsumatori «al punto in cui sono giunte le cose, approvare subito la legge è necessario, ma - osserva la segretaria generale Anna Ciaperoni - non più sufficiente». In discussione c'è «la legittimità delle forme di sciopero che, anzichè colpire le imprese, danneggiano i cittadini». E, per questo, annuncia: «Chiederemo alla magistratura di verificare le responsabilità penali dei promotori dei due scioperi».

Dello stesso tenore il comunicato dell'Aduc che denuncia «il provincialismo dei quadri Fs che, in una stazione internazionale come quella di Roma, forniscono informazioni nella sola lingua patria e non adattano le terminologie di comunicazione agli standard a tutti comprensibili». E per questo si chiede: «a quando la liberalizzazione del settore?». L'indice dell'Aduc è puntato anche sugli accordi sindacali, firmati tra Fs e sindacati che - osserva l'Associazione - non garantiscono l'arrivo a destinazione dei treni che partono durante la protesta e non viene garantito il servizio minimo nei giorni festivi di sciopero.

[r. cri.]



UNA DOMENICA DI CALVARIO

CALENDARIO. OGGI: a rischio il pagamento delle pensioni e degli stipendi per lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia. L'astensione sarà di un'ora per chi fa i turni o il part time, di due ore (le ultime della giornata) per il resto del personale. Disagi anche per chi vola: l'Alitalia cancella 24 voli a causa dello sciopero dei piloti proclamato dalla Uil Trasporti dalle 11.00 alle 15.00. DOMANI: scioperano ancora le banche, alcuni sportelli potrebbero rimanere chiusi al mattino. GIOVEDÌ 6 aprile: a rischio i collegamenti con le isole per lo sciopero dei traghetti della Tirrenia.

A MALPENSA. Con l'entrata in vigore dell'orario estivo, scatta la nuova ripartizione sperimentale del traffico degli aerei al decollo per alleviare i disagi del rumore lamentati dagli abitanti dei centri che si trovano nelle vicinanze delle piste. La sperimentazione, che andrà avanti per tre mesi e sarà monitorata, prevede l'uso alternato delle piste ogni otto ore e rappresenta il primo provvedimento antirumore del decreto Bersani. Le nuova procedure sono complesse e causano qualche ritardo nel decollo degli aerei, ritardi che, secondo la società di gestione degli aeroporti milanesi, dovrebbero andare via via scemando con il perfezionamento del meccanismo.

LE CIFRE. Adesione in calo secondo le Fs: «per le due categorie più significative, la percentuale è del 26% per i capistazione e del 31% per i macchinisti». Ma dall'Orsa: ha aderito oltre l'80% del personale, e circolazione bloccata a Roma. A Venezia si è fermato il 30% del personale, a Verona il 44% e a Trieste il 33%. A Bari solo il 18%.

NUMERO VERDE. Il numero delle Fs 147.888088 non è a tariffa «verde». Dal sito della Telecom si legge che per tutti i numeri che iniziano con 1478, a chi chiama viene addebitato un importo come per le comunicazioni urbane. Il resto viene addebitato all'azienda chiamata. Inoltre ieri il numero dava l'unica informazione: non ci sono treni garantiti.

L'Orsa ferma l'Italia che viaggia in treno

Sciopera un ferroviere su 4, ma nelle stazioni è caos

ROMA

In questa domenica di ordinaria passione, fra i treni che non partivano, i bivacchi alla stazione e i numeri che volavano, almeno la rabbia ha ceduto il posto alla rassegnazione. Lo sciopero dei ferrovieri aderenti all'Orsa ha fermato l'Italia che viaggia sui binari. Da Milano a Roma a Napoli, a parte qualche eccezione, è stata però una giornata difficile: le adesioni sono state dal 25 al 40 per cento (26 secondo le Ferrovie, punte di 80 per l'Orsa) nelle varie regioni, eppure sono bastate a bloccare il traffico. Alla fine, critiche pesanti a questo sciopero non arrivano soltanto dagli utenti, ma anche dal segretario della Filt-Cgil lombarda, Franco Giuffrida: «Questo sciopero non serve alle ferrovie e al Paese. E quella di oggi è stata un'altra giornata nera per gli utenti. Uno sciopero dai non chiari contenuti, proclamato dal sindacato autonomo e professionale, ha messo a dura prova la libera circolazione dei cittadini». E, se è vero che lo sciopero è un diritto costituzionale, è anche vero - sottolineano le associazioni dei consumatori - che «non può avere cadute così devastanti sugli utenti, letteralmente presi in ostaggio». A tutti hanno risposto, Pasquale Romani, coordinatore lombardo del Comu, e Adriano Coscia, segretario regionale della Fisafs, due sigle confluite nell'Orsa: «Ci dispiace per i disagi, ma d'altra parte l'azienda non ascolta le nostre rivendicazioni. Inoltre noi abbiamo rispettato tutte le regole e abbiamo annunciato lo sciopero 20 giorni prima».

La cronaca della domenica. Quasi paralisi in Lombardia: secondo i primi dati forniti ieri, la gran parte dei treni non ha viaggiato, eccetto quelli partiti prima dell'inizio dell'agitazione e qualche altro convoglio isolato. Situazione abbastanza tranquilla, alla Stazione Centrale di Milano, grandi vuoti sotto le volte metalliche: molti hanno rinunciato a partire, e l'affluenza è stata minore del solito. A Bologna, treni fantasma per tutta la mattinata, fra la rassegnazione dei passeggeri, molti dei quali hanno trascorso la notte di sabato nelle sale d'attesa. Allo 13 di ieri erano transitati solo una decina di treni regionali e due convogli a lunga percorrenza. Poi lentamente la situazione ha cominciato a migliorare: nel pomeriggio, circa 20 treni hanno ripreso a muoversi con cadenza quasi oraria sulla linea Milano-Roma-Napoli. Naturalmente, con ritardi anche consistenti. In Emilia Romagna, la situazione più pesante ha interessato la Bologna-Rimini, linea in cui l'alta adesione allo sciopero ha consentito la circolazione di pochissimi treni. A Firenze, invece, la mancata adesione allo sciopero proclamato dall'Orsa della quasi totalità del personale di biglietteria e di quello addetto alle informazioni ha almeno ridotto il disagio dei passeggeri in transito a Santa Maria Novella. Treni in ovvio ritardo, ma servizi garantiti.

> «Ci dispiace per i disagi ma l'azienda ci ignora» Oggi disagi nei voli

Gravi disagi alle frontiere. Nella stazione di Ventimiglia sono stati cancellati tutti i treni in partenza e quelli provenienti dalla Francia. Il blocco ha causato problemi soprattutto ai pendolari della provincia di Imperia che domenica lavorano nelle strutture turistiche francesi e di Montecarlo. Anche in Alto Adige, gravi ritardi. Nel Friuli Venezia Giulia, nessun treno - a quanto si è appreso - ha circolato dopo le 21 di sabato sera. E' bastata un'adesione attorno al 30, 35 per cento. Non c'erano servizi sostitutivi. Non ci sono stati incidenti, né manifestazioni di protesta. Protestano i turisti a Venezia: non sapevano dello sciopero, e molti hanno dovuto prolungare le vacanze. L'Eurostar si è mosso lentamente dalla stazione pieno ai limiti della capienza. Adesione allo sciopero sotto il 40 per cento. Scendendo verso il Sud, grande confusione a Roma e soprattutto Napoli. Nella capitale, dopo la rabbia di molti passeggeri scoppiata sabato sera a Termini, la situazione è andata via via migliorando: ha prevalso la rassegnazione. A Napoli la circolazione s'è bloccata quasi completamente: l'adesione allo sciopero ha raggiunto nel capoluogo campano punte dell'80 per cento.

E oggi toccherà agli aerei: per lo sciopero dei piloti l'Alitalia ha soppresso 24 voli. [r.cri.]

QUI MILANO

«A rimetterci sono sempre i poveracci»

Paolo Colonnello

MILANO

«Miiiiii...quattro ore che aspettiamo su questa panca! Se non arriva 'u treno sai che faccio? Dal capostazione vado, nell'ufficio suo mi sistemo. E poi vediamo». Catalinotto Antonino, 67 anni, da Corleone, Palermo, sorride rassegnato alla sua piccola provocazione, mormorata tra il frastuono degli altoparlanti della Stazione Centrale. Aggrappato al carrello dei bagagli, si guarda intorno spaesato: per lui che a 30 anni emigrò in Svizzera per diventare operaio in un'azienda metallurgica, vedere tutti questi treni fermi ai binari, tutta questa gente rassegnata che non sa bene cosa fare, è come misurare una nuova sconfitta al suo orgoglio di immigrato italiano: «Pure i turchi ci ridono dietro». Ogni volta la stessa storia: sa quando parte (da Zurigo) ma non quando arriva (a Palermo). «Openilo sono e le proteste le capisco. Però in Svizzera, dove viviamo noi, queste cose non succedono perchè poi a rimetterci sono sempre i poveracci».

> Un emigrante: «Ogni volta il ritorno in Sicilia è una lotteria»

La moglie Maria, seduta vicino, operaia in una fabbrica di materassi («Quelli di gomma, sa?») annuisce pensierosa: «Niente, mai niente cambia in chistu Paese: è 36 anni che viviamo a Zurigo e ogni volta che passiamo la frontiera, la felicità per essere in Italia finisce al primo cambio di stazione». La figlia Mariangela, 20 anni, commessa in negozio di abbigliamento, alza le spalle e sbuffa: lei ormai si sente svizzera e non prova tutta questa umiliazione da italiana in trasferta. Dice solo: «Tipico».

Ieri mattina all'alba, la famiglia Catalinotto, si è presentata armi e bagagli alla stazione di Zurigo: «Il biglietto due mesi fa l'avevamo prenotato e alle 7 e mezza, puntualissimi, siamo partiti - racconta Antonino -. Fino alla frontiera tutto bene, poi un ritardino qua, un ritardino là e all'una e mezzo siamo arrivati in Centrale. Adesso sono quattro ore che aspettiamo il treno per Palermo ma non riusciamo a sapere se partirà o no. In Svizzera ci hanno detto che non è nella lista dei soppressi. Comunque un foglio ci rilasciarono, che se il treno non parte al ritorno ce lo ripegano». E se parte dopo le 21, quando lo sciopero è finito? «Che ci dobbiamo fare? Qua siamo e qua restiamo».

E all'ennesimo annuncio dell'altoparlante, Antonino recita a memoria: «Ecco, sinti chistu: il treno interegionale per Torino Porta Nuova, numero 2.640, di prima e seconda classe, è soppresso». Passano trenta secondi e l'annuncio si ripete, perentorio, monotono, glaciale. Cambia solo la destinazione, la tratta, le fermate. Ma la conclusione è sempre quella: "soppresso". Parola che ormai Antonino ripete come per un riflesso condizionato: «Soppresso...soppresso...soppresso...» Ed è così per tutta la giornata, tranne qualche eccezione: due treni per Roma a mezzogiorno e alle tredici, uno per Venezia alle 16, un'altro per Mantova. Ma per il Palermo delle 17, quello della famiglia Catalinotto, niente, nisba, non si sa, non si dice, non si annuncia. Il signor Antonino ride: «Ma che m... lo ripetono a fare soppresso quando ormai non parte più? Tutti scemi siamo? Se non c'è sul tabellone è chiaro che non parte. Sempre così in Italia: ti dicono le cose quando sono già successe». La signora Maria gli fa segno di calmarsi. Calma e rassegnazione: «Tonino, in Italia siamo». La giovane Mariangela risolve. La signora Maria esplode: «Una vacanza di due settimane come tutti gli anni: è l'unica volta che torniamo al paese ed è sempre una lotteria». Sempre? «Ma sì, mai che partiamo da Zurigo e arriviamo a Palermo senza problemi: una volta è un guasto, un'altra lo sciopero, un'altro un ritardo senza spiegazioni. Lo pare giusto?».

Una ragazza che cerca di partire per Venezia ascolta e annuisce: «Hanno ragione: anch'io devo viaggiare spesso per lavoro e non è la prima volta che rimango ostaggio delle ferrovie dello Stato». Poi passa alla fase ideologica: «Io credo che se i ferrovieri volessero davvero ottenere qualcosa dovrebbero smettere di fare azioni a discapito degli utenti e inventarsi un modo per incidere di più sull'azienda lasciando in pace i viaggiatori». E loro, i ferrovieri, cosa dicono? «Io oggi lavoro - spiega un macchinista del treno per Verona - perchè non aderisco a nessun sindacato. Ma avrei scioperato». E con D'Alema che chiede "misure drastiche" per limitare gli scioperi nei servizi pubblici, come la mettiamo? «D'Alema? Ma quando non era al governo questi scioperi li faceva fare alla triplice, invece adesso che la triplice è schierata con lui, tocca agli autonomi inventarsi qualcosa, prima che ci svendano del tutto. Con l'ultimo contratto che i confederali hanno firmato ormai non si capisce più niente». Risponde alle spalle il signor Antonino: «Ecco bravo: più niente si capisce».

A Termini, tra rabbia e rassegnazione c'è chi pensa alle «prime necessità» dei piccoli in attesa che qualche treno appaia all'orizzonte

QUI ROMA

«Sono disperato perderò l'esame»

Flavia Amabile

Roma

Gli orologi non sono stati ancora regolati secondo l'ora legale. Invece delle dieci del mattino indicano le nove. Alcuni ragazzi con zaino e sacco a pelo lanciano uno sguardo distratto alle lancette e tornano ad occuparsi della partita a carte improvvisata sul marciapiede. Che importa che ora è? Che importa se sono le nove o le dieci di un'ora legale o solare? In ogni caso è l'ora quattordicesima dello sciopero dei ferrovieri autonomi ecologicamente riuniti sotto la sigla Orsa e i binari sono drammaticamente vuoti.

Ragazzi, ma non avete sentito gli appelli? Oggi, domenica 26 marzo, è sciopero, niente treni fino alle nove di sera. «E secondo te in Marocco parlano dei nostri scioperi?», risponde Alessio senza nemmeno sollevare il capo. Butta un asso, fa scopa e mostra un volto cotto dal sole. «Siamo andati su e giù per le montagne dell'Atlante senza mai un problema, abbiamo persino preso il treno che dall'Algeria va fino a Marrakech. Dove pensi che abbiamo avuto le prime difficoltà?»

> Studenti di ritorno dal Marocco: «Meglio i treni da Tunisi fino a Marrakech»

Non c'è bisogno di risposta. A Roma, ovviamente. Perchè fra i treni soppressi ci sono anche quelli per Fiumicino, cancellando il servizio-navetta che collega aeroporto e stazione della capitale. Le Ferrovie hanno sostituito i treni con gli autobus, così, dopo un po' di ore di attese e confusione in aeroporto, i reduci del Marocco hanno raggiunto ieri notte la stazione. Un bel bivacco, anche se l'aria e le stelle di Termini non sono certo quelle delle montagne dell'Atlante e la notte è andata così. Al risveglio l'unica buona notizia è proprio il cambio dell'ora appreso per caso dai cronisti: in fondo, significa un'ora in meno di attesa. Per avere il resto delle notizie basta guardarsi intorno: una sconfortante distesa di marciapiedi pieni e binari vuoti.

La nuova stazione Termini ha istituito degli splendidi punti di informazione dove i viaggiatori dovrebbero essere in grado di trovare una risposta a tutti i loro problemi. Problemi nella domenica di sciopero dei ferrovieri ce ne sono un bel po'. Risposte? A dir poco vaghe. «Mi scusi, quando parte il treno per Camerino?» chiede un giovane, il ciuffo ordinato da studente di Giurisprudenza e la valigia da pendolare degli studi carica di libri. L'uomo vestito di blu dall'altra parte del muro di vetro consulta un foglio, poi un orario ufficiale, infine si avvicina al microfono. Ben amplificato, giunge il responso: «Forse c'è un treno alle 17.05. Ma è da garantire». «E altrimenti?» «Dopo le nove di questa sera». Sono le undici del mattino, il ragazzo ha tre mesi di studio di mille e duecento pagine di diritto amministrativo alle spalle e un esame da sostenere fra una ventina di ore, l'idea di arrivare chissà, «forse», nella notte, gli fa saltare il ciuffo ordinato. «Ho studiato tre mesi, mi manca soltanto quest'esame alla laurea: le pare che posso ora perdere altri tre mesi fino al prossimo appello perchè ho passato una notte in treno o perchè chissà se mai arrivero a Camerino?»

L'uomo in blu allarga le braccia. Non può fare nulla se non ascoltare la domanda successiva. «Chiedo scusa, il prossimo treno per Napoli?», chiede un ragazzo dai capelli vistosamente usciti da un barbiere dell'esercito. Foglio e orario tornano protagonisti: «Alle 13.05. Ma è da garantire» è la risposta. Il giovane parlotta un po' con alcuni amici poi tira fuori un telefonino. Prova più volte a comporre un numero, anzi, il numero: 1478-88088, il magico elargitore di informazioni delle Ferrovie. Dieci minuti e una quantità imprecisata di tentativi dopo finalmente qualcuno risponde: «Sì, mamma, lo so, era la prima licenza dopo quattro mesi, e chissà quando ne avrò un'altra. Ma che ci posso fare? Me ne torno in caserma, almeno dormo».

Nel frattempo ancora una domanda si infrange contro il muro di vetro. «Mi scusi, a che ora parte il prossimo treno per Paola?», chiede una voce femminile. La risposta non fa rimpiangere le precedenti: «Forse alle 17,30. Ma è da garantire». La donna ha grandi occhiali neri e una signora anziana ad accompagnarla. Un funerale attende entrambe ai piedi della Sila, la cerimonia è fissata per le 9 di lunedì mattina. Sono le 12,15 di domenica: come arrivare in tempo? Anche in questo caso appare il telefonino. La donna cerca di prendere un aereo per Lamezia Terme. Tutti i voli sono pieni. Fino a quando? Fino a domani, lunedì, ore 12,45. Peccato che alle 13 entrino in sciopero i piloti.

Cossutta

«Ora occorrono nuove regole»

ROMA. Sugli scioperi «occorrono nuove regole per trovare il giusto equilibrio su un tema così delicato»: lo ha detto il presidente del Pdci Armando Cossutta ad Arezzo, concludendo una manifestazione dei Comunisti Italiani.

«Quando ci si trova di fronte all'abuso dello sciopero - ha osservato Cossutta - si rischia di compromettere lo stesso diritto di sciopero. È giunto il momento di difendere i sacrosanti diritti dei lavoratori a manifestare le loro rivendicazioni; tuttavia vanno garantiti anche i diritti di tanti altri lavoratori che usufruiscono di servizi pubblici fondamentali quali, ad esempio, i trasporti». «Per questo - conclude Cossutta - serve che entrino in vigore al più presto nuove regole». [r.cri.]

In Spagna

I macchinisti fermi da 96 ore

MADRID. Quarto giorno di sciopero dei macchinisti in Spagna dove la protesta, che sarebbe dovuta finire venerdì, è andata avanti anche ieri senza preavviso e senza così avere assicurati i servizi minimi per chi viaggia. Tra le grandi linee di collegamento soltanto quella a grande velocità tra Madrid e Siviglia (sud) funziona normalmente, mentre per gli altri tratti sono in funzione linee di autobus. Il sindacato spagnolo dei conduttori di treno (Semaf), maggioritario tra i macchinisti, aveva lanciato il 15 marzo scorso un pacchetto di scioperi di 18 giorni da fare entro il mese di maggio. L'astensione dal lavoro doveva interrompersi venerdì scorso per riprendere poi il 5 aprile, ma i macchinisti hanno deciso sabato di non presentarsi al lavoro dandosi malati per non garantire neanche i servizi minimi come imposto dal ministero dei trasporti spagnolo. [Ansa]

Cento

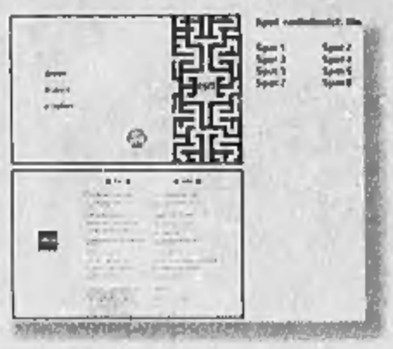
«E' colpa anche delle aziende»

ROMA. «Il caos nei trasporti è responsabilità anche delle aziende»: è l'opinione dell'onorevole Paolo Cento dei Verdi, componente della commissione Trasporti della Camera.

Secondo il parlamentare «compagnie aeree, Ferrovie dello Stato e Enav non hanno informato gli utenti sugli effetti degli scioperi; hanno continuato ad emettere biglietti di viaggio, hanno confuso vertenze nazionali con quelle locali. È sbagliato oltre che demagogico addebitare tutte le colpe solo a chi esercita i diritti sindacali». Cento invita il ministero dei Trasporti ad aprire subito una inchiesta «per accertare se le aziende si sono comportate nei confronti degli utenti in maniera corretta, se hanno corrisposto gli eventuali rimborsi, se hanno tenuto relazioni sindacali corrette». «Oltre alla regolamentazione del diritto di sciopero - aggiunge - è arrivato il momento di sanzionare economicamente le imprese del settore che non informano i cittadini». [Ansa]

INTERNET E LA CAMPAGNA ELETTORALE

FORZA ITALIA. Da questa mattina sarà possibile leggere in anteprima sul sito di Forza Italia (e quindi scaricarlo) l'intero libro di Silvio Berlusconi «L'Italia che ho in mente».



PARTITO POPOLARE. Sul sito dei Popolari, attivo da pochi giorni, oltre ad altro materiale elettorale, si possono sentire gli spot radiofonici (8) che il partito ha predisposto per il 16 aprile.

ALLEANZA NAZIONALE. «Se il tuo cuore batte a destra...»: si chiama così il link sulle elezioni di An. Disponibili liste e nomi dei candidati presidenti di coalizione per tutte le regioni.

DEMOCRATICI DI SINISTRA. Botteghe Oscure sta allestendo un servizio pre-elettorale: Passaparola, newsletter giornaliera per tenere in contatto Botteghe Oscure con la periferia del partito.

Pannella e Bonino: affonderemo i Titanic

Appello dalla «barca delle libertà»: ci imbavagliano

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Radicali all'arrembaggio, al grido di «affonderemo i Titanic di Berlusconi e D'Alema». Il leader del Polo oscurato nei suoi spot punta a catalizzare l'attenzione salpando su un transatlantico elettorale? Il premier lo irride per la sua megalomania facendo salire la temperatura mediatica in vista del duello televisivo imminente? Emma Bonino e Marco Pannella rispondono a modo loro, facendosi immortalare mentre prendono il mare sulla «barca delle libertà», un piccolo Comet da 9 metri del 1976, lo stesso sul quale Emma prese il brevetto nei primi Anni 60 col suo maestro Ignazio detto Ezio, anche oggi è al timone. «In Italia la libertà è una barca piccola e fragile ma resistente come lo siamo noi. Il Titanic è affondato, questa barchetta regge ancora ed è pronta a partire», dice la candidata radicale solcando sullo sloop il cui nome originale è «Plutonio» e sulla fiancata ha uno striscione con scritto «Forza Emma».

Il molo di legno della darsena oscilla pericolosamente sotto il peso dei cronisti con solito contorno di telecamere. Velista provetta, Emma è sobriamente vestita alla marinara, jeans, dock-steps blu e cerata gialla. Pannella scavalca con attenzione le draglie e si accende subito una sigaretta in coperta. Entrambi sono furiosi perché la nuova par condicio finisce per escluderli dal video e ne fanno una questione di diritti umani e politici. «Denunceremo la cosa alla commissione parlamentare di Vigilanza, e denunceremo nelle sedi internazionali, sino all'Onu», dicono all'unisono.

«E' assai bizzarro - spiega Bonino - che in tutti i Paesi democratici in tv mettono il bavaglio a chi non è candidato, mentre da noi è esattamente il rovescio. Marco e io saremo esclusi dai dibattiti politici proprio in quanto candidati. E invece si organizzano faccia a faccia fra il capo dell'opposizione e un capo del governo che non è neppure candidato alle politiche del 2001». «Se si esclude il ghetto elettorali che ormai sono solo un mezzo per allontanare la gente dalla politica...», interviene Pannella, il quale vorrebbe fortissimamente che il fatidico match fosse a tre e non a due.

La barca va, costeggia a motore il canale fitto di paranze che porta al mare aperto. I romani che passeggiano sul ciglio riconoscono lo striscione e salutano, ricambiati. Pannella se la prende con Berlusconi, che paragona a Mussolini «che nel '40 mobilitò le forze di aria, terra e mare». E torna al suo leit motiv sulla legalità del fascismo paragonata all'illegalità odierna, di cui erano paladini Andreotti e Berlinguer, oggi lo sono Berlusconi e D'Alema, parla dei «brogli elettorali» nella presentazione delle liste e dell'«inerzia della magistratura», due cause che da sole basterebbero per invalidare le elezioni. Ce n'è anche per la new economy e per le proposte dei due poli che Bonino giudica «deliranti»: «Quella di Visco è quanto di più statalista si possa immaginare, ma anche Berlusconi, che immagina Portali del Nord, del Centro e del Sud, e prevede una partecipazione del Tesoro al 10%, è altrettanto fumoso e contrario allo spirito di Internet».

La barca è già di ritorno. Ma è solo un assaggio. Bonino non esclude infatti blitz di «gommoni delle libertà» intorno alla nave belusconiana, alla maniera di Greenpeace. «Affonderemo i Titanic», ripete con occhi accesi.

La «barca delle libertà» di Emma Bonino e Marco Pannella

Scalfaro: non torno in politica

L'ex Presidente vuole «aiutare i cattolici» ma non assumerà il ruolo di capo-partito

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Oscar Luigi Scalfaro, ex Presidente della Repubblica, assicura il mondo cattolico che si impegnerà sempre come cittadino e cristiano al costante «richiamo dei valori», perché «se in Italia si dovesse perdere la verità e la libertà il mondo cattolico avrebbe la maggiore responsabilità. Non c'è posto per stare alla finestra». Ma a chi gli chiede il suo ritorno attivo, magari come capo-partito o padre nobile, risponde che non sarà né leader né protagonista della politica italiana. «Uscendo dal Quirinale mi sono proposto di fare scelte personali. Ho ritenuto e ritengo che per essere stato per sette anni in quel ruolo ho il dovere di ricordarmi che ho avuto quella responsabilità. Quello di gettarmi nella politica pratica quotidiana, come se nulla fosse, non è pensiero che io condivida, giusto o sbagliato che sia. Io sento fortemente il limite che viene da quella responsabilità che ho avuto».Scalfaro, tornato nella sua città dove ha mantenuto casa e residenza, ha partecipato in compagnia della figlia Marianna a una serata organizzata dall'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. Tema molto specifico: «La chiamata alla responsabilità politica per un cristiano». Da più di un socio è arrivato l'invito, al neo-senatore a vita, 82 anni, a impegnarsi ancora come «guida» politica dei cattolici e a interrogarsi sulla loro collocazione. Scalfaro: «Non c'è nessuno al mondo che abbia titolo per dire che i cattolici non debbano più stare insieme. Io parto da un'osservazione: se ci sono cattolici capaci in diversi ambienti, anche non politici, e rendono testimonianza, il giorno in cui si trovassero tutti per alimentare e lavorare, pensate che l'essere insieme dia un risultato maggiore o minore? Io credo che non sono arrivato al punto della mia età di dire che un bel gruppo rende molto meno che da solo».

La chiamata, per Scalfaro, avvenne, ovviamente molto tempo fa. E lo ricorda lui stesso, rivelando un particolare inedito della sua vita. «Sono entrato in politica dopo aver detto più volte "no" per convinzione, ad esponenti del mondo cattolico, tra cui il vescovo della mia città. Il mio cambiamento lo devo a un richiamo molto affettuoso, a un magistrato, il padre del procuratore Borrelli. Era presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino». Scalfaro, da poco entrato in magistratura, andò da lui per un consiglio e gli disse: «Insistono perché entri in lista, ho detto di no perché un magistrato non fa questo ed ero già preparato a godermi gli elogi del vecchio magistrato al giovane magistrato che aveva capito tutto». Ma Borrelli: «Scalfaro, lei ci crede? Lei dice di crederci?». E quell'interrogativo profondo convinse Scalfaro a interrogarsi e a dire «sì» alla politica.

IL PALAZZO

Il Cavaliere scopre il bello della calvizie

Filippo Ceccarelli

SARÀ stato certamente un caso, una coincidenza tricologica del tutto fortuita. Ma un paio di giorni dopo la diffusione di un sondaggio «Sigma 2» che fissava al 30 per cento la percentuale degli elettori spagnoli condizionabili dai capelli dei candidati (26 a favore dei folti e appena 4 per cento dei pelati), a Silvio Berlusconi è capitato di fare un pubblico accenno alla sua «devastante e ormai non più incipiente calvizie».

Il Cavaliere avrà senza dubbio accompagnato la frase con un sorriso complice, e forse anche con un lieve inchino dimostrativo. O forse non ce n'è più bisogno, poiché la pelata berlusconiana si vede anche senza inclinazione del capo. In un'altra circostanza, non molto tempo fa, anche lì con studiato e indiscutibile *fair-play*, il leader di Forza Italia disse che «ormai chiamava i suoi capelli per nome», nel senso che «li conosco uno a uno», tanti erano rimasti. I capelli, si sa, hanno da sempre un forte potere simbolico. Nella Bibbia - vedi Sansone - raffiguravano la forza, nel Medioevo la voluttà e nelle leggende celtiche che piacciono a Bossi la libertà (donde gli schiavi rasati a zero). Ma a differenza dei loro cugini spagnoli, che il 12 marzo hanno fortemente penalizzato la pur rispettabile pelata del socialista Joaquín Almunia, con le capigliature gli italiani non hanno mai fatto troppe storie, di fatto accettando una cospicua serie di calvi, da Mussolini - detto anche «il pelatone di Predappio» - fino a Craxi e De Mita passando per Scelba e Fanfani.

La storia, dunque, sembra senz'altro giocare a favore delle più recenti ammissioni berlusconiane in tema di scarsità. E tuttavia, fatto salvo il diritto di credere che i governanti non si giudicano dalla chioma, converrà ricordare che il berlusconismo, inteso anche come nuova estetica del potere, si affermò in Italia nella prima metà degli Anni Novanta al culmine di un processo nel quale lo sviluppo dei media e in particolare della tv restituiva la sua importanza al volto e al corpo di chi esercita il comando. Da astratta che era diventata, l'arte politica tornava ad essere figurativa. Di questo processo, destinato a generare l'attuale «democrazia del primo piano», la calza da donna con cui venne fasciata la telecamera per meglio riprendere la discesa in campo del Cavaliere, divenne lo strumento fondamentale e l'emblema indimenticabile.

Da grande innovatore e sperimentato mago di comunicazione, in realtà, Berlusconi s'era limitato a convertire in politica un'adeguata *task-force* tecnologica, fino a quel momento utilizzata nel mondo dello spettacolo e della pubblicità, fatta di registi, estetisti, operatori di fiducia, direttori della fotografia, esperti di colori, massaggiatori, costumisti, dentisti, chirurghi plastici (forse) e certamente parrucchieri.

Pur con tutti i possibili effetti speciali, sin da allora per il Cavaliere la rarità di capelli restava un punto debole, una ferita personale e in qualche misura anche un rischio politico, considerate le sgradevolezze di Bossi che nei comizi, pur essendo un alleato, andava chiamandolo: «quello lì con il parrucchino». Così, appena eletto alla Camera, Berlusconi fece in modo di farsi trovare alla barberia di Montecitorio e rivolto a un addetto: «Guardi, sono capelli miei. Lo dica a Bossi, ma quale parrucchino? Al massimo si può dire che ho la piazza».

Ora la piazza è più larga. Tanto più sorprendente, l'ammissione dell'altro giorno sulla «devastante calvizie»; forse anche in linea con la metamorfosi democristianeggiante, come se la seduzione tecnologica di allora avesse lasciato spazio al fascino dell'identificazione di oggi: calvi di tutta Italia - e non sono pochi - eccomi. Dalla calza alla calvizie, in fondo, un passo più breve di quel che sembra.

L'ente di tutela senza finanziamenti: meglio all'estero

«Legge ferma alla Camera Il lupo rischia l'estinzione»

ROMA

Il lupo italiano potrebbe presto essere costretto ad «emigrare», forse addirittura oltreoceano, se in tempi ristretti la Camera non approverà la legge di finanziamento che garantisce all'ente di tutela «Etli» le risorse necessarie per continuare la propria attività di vigilanza e selezione della preziosa razza canina. «Siamo veramente a un bivio - dice Mario Messi, presidente dell'ente tutela del lupo italiano - se la situazione non si sblocca saremo costretti a riconsiderare - seppure a malincuore - alcune interessanti proposte che ancora recentemente ci sono giunte dall'estero...e magari a trasferirci dove evidentemente sembra esserci più sensibilità e coscienza per gli eccezionali risultati che siamo riusciti a raggiungere in oltre trentanni di duro lavoro». La prospettiva di trasferire all'estero l'attività - tempo fa si parlava anche degli Stati Uniti - sarebbe comunque una cocente sconfitta non solo per quanti si sono prodigati, a prezzo di enormi sforzi e di ingenti investimenti, per la selezione del lupo italiano, ma per tutto il Paese, incapace, evidentemente, di far seguire alle parole i fatti. Ma andiamo con ordine. Il lupo italiano viene selezionato circa trentacinque anni fa da un incrocio tra un pastore tedesco con una lupa dell'alto Lazio. Dichiarato razza protetta nel 1987, da allora non può essere commercializzato e per questo viene dato solo in affidamento: all'Etli viene assegnato il compito di far rispettare il rigoroso disciplinare che stabilisce i criteri per la riproduzione, l'allevamento così come l'addestramento che avviene nel centro di Cumiana a pochi chilometri da Torino. La legge che dovrebbe garantire i fondi necessari al proseguimento dell'attività dell'Etli, nonostante il parere favorevole espresso dal Comitato ristretto, è però ferma da un anno e mezzo alla commissione Agricoltura della Camera e a nulla sembrano essere valsi gli appelli lanciati finora. L'ultimo, in ordine di tempo, quello fatto pervenire la scorsa settimana a Paolo De Castro, ministro per le politiche agricole e forestali, dai membri della Commissione agricoltura del Senato, tra gli altri il presidente Scivoletto, dove il provvedimento è stato deliberato un anno e mezzo fa. «Il ministro - ha commentato Mario Messi - è senza dubbio la persona più qualificata per sensibilizzare la Commissione ad affrontare la discussione del provvedimento: sono per noi settimane decisive e vogliamo ancora credere che il buon senso riuscirà a prevalere». [r. t.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 24 MARZO 2000

Baldanzo Marchese Lorenzo; **Bianco** Andrea; **Bianco** Davide; **Borsello** Luca; **Coppola** Alessandro; **Es Sarsari Alaeddine**; **Gadda** Noemi Andrea; **Iannonaco** Davide; **Insabella** Stefano; **Karya** Fatima; **Lattuchella** Sara; **Mastropietro** Lucio; **Memaj** Reinald; **Omosuvi** Oghonwonto Queensley; **Panetta** Alessandra; **Pittau** Elena; **Ragazzoni** Giuseppe; **Riahi** Yosra; **Saletta** Simone; **Scarpelli** Fabiola.

MORTI DENUNCIATI IL 24 MARZO 2000

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Piscionari** Jolanda in **Lucà**, di anni 79, Istituto religioso «Nostra Signora del Cenacolo» p.za Gozzano 4, nata a Cautonia (RC); **Lacchei** Maria Incoronata in **Lapicirella**, a. 93, Istituto Riposo per la Vecchiaia, v. S. Marino, 10, n. a Molfi (PZ).

Ospedali: **Trucato** Mario, di anni 82, Amedeo di Savoia, nato a Alpignano (TO); **Calì** Catena in **Turco**, a. 80, Maurizano, n. a Rossi (CL); **Giraudi** Filippo Giovanni, a. 74, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Fabris** Iolanda ved. **Fabris**, a. 89, Giovanni Bosco, n. a Roana (VI) **Spampinato** Giuseppa ved. **Mangano**, a. 84, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria), n. a Grevina di Catania (CT); **Graziano** Felice, a. 60, Molinette, n. a Crescentino (VC); **Abalsamo** Rocco, a. 79, Maria Vittoria, n. a S. Giorgio Luzano (MT); **Colla** Maria, a. 80, Cottolengo, n. a Palermo; **Simionato** Angela ved. **Marotto**, a. 83, Martini, n. a Mira (VE); **Caruso** Claudio, a. 73, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Loni** Ilenia, a. 17, Molinette, n. a Cagliari; **Ciannella** Luciano, a. 46, Cottolengo, n. a Torino; **Militano** Vincenzo, a. 76, Molinette, n. a Palmi (RC); **Pirisa** Mario, a. 28, Maurizano, n. a Duisburg (Germania); **Semerano** Eugenio, a. 76, Ospedale Koelliker, n. a Marina Franca (TA); **Rizzardo** Giorgio, a. 81, Gradenigo, n. a Roma; **Sorbo** Giovanni, a. 71, Maurizano, n. a Lo; **Gallo** Carlotta ved. Montrucchio, a. 85, Maurizano, n. a S. Damiano d'Asti (AT); **Barabino** Antonio, a. 91, CentroTraumatologico Ortopedico, n. a Sestino (SS); **Morino** Guido, a. 67, Molinette, n. a Monastero Bormida (AT); **Sinisi** Mario, a. 79, Molinette, n. Minervino Murge (BA); **Cellamare** Nicola, a. 90, Maria Vittoria, n. a Ginosa (TA).

Presso residenza: **Temi** Bruno, di anni 92, corso Vercelli 254, nato a Reggio di Calabria; **Frascarolo** Emma ved. **Balangero**, a. 84, via Camandona 22, n. a Torino; **Scavone** Clotilde, a. 88, via del Martinetto 4, n. a Marsala (TP); **Gilodi** Elsa, a. 95, via Spalato 14, n. a Torino; **Boeri** Iolanda ved. **Furlone**, a. 78, c.so G. Agnelli 101, n. a Alessandria; **Costa** Florinda ved. **Pregnan**, a. 82, corso Benedetto Brin, 15, n. a Thalheim (Austria); **Ribotta** Teresa ved. **Iuva**, a. 89, via Lesegno 35, n. a Torino; **Rosingenna** Renato, a. 78, via Oropa 121, n. a Torico (AT); **Piccinin** Jole ved. **Cerutti**, a. 84, corso Taranto 131, n. a Saigareda (TV); **Piovano** Sergio, a. 71, via Baltimora 51, n. a Torino; **Brach** Prever Maria Pierina ved. **Villa**, a. 84, corso Francia 232, n. a Cirie (TO); **Mezzano** Antonio, a. 88, via Paolo Braccini 85, n. a Vercelli.

Medicine Legale: **Salma** Maria Margherita, a. 85, nata a Prazzo (CN).

Nati 20 - Morti 37

Caro NONNO. Dal cielo vegla sempre su di noi...

prof. Marcello Pagani

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, la mamma Lucia, i figli Marco con Diana, Carolina, Tullia, Livia, Niccolò ed Emiliano, Cristiana con Cristiano, Gianmarco e Margherita, Monica con Franco e Lorenzo, la sorella Eugenia con famiglia. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Renati Godio e a tutti gli amici che ci sono stati vicini. Il Ss. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella parrocchia Gran Madre di Dio (TO).
— Torino, 26 marzo 2000.

Carla, Luca, Alessandro Rapolo addolorati ricordano MARCELLO con infinito rimpianto.

Un ultimo affettuoso saluto al caro AMICO di sempre da Pucci con nonna Crupi, Paolo con Maru, Massimo, Cristina e familiari tutti.

Patrizia e Beppe Accattino partecipano al dolore della famiglia.

Antonio Saitta e famiglia ricordano con affetto l'amico MARCELLO.

I Popolari piemontesi sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Marcello Pagani

e ne ricordano il coraggioso e generoso impegno nella Democrazia Cristiana e nel Partito Popolare.
— Torino, 26 marzo 2000.

Guido e Irma Bodrato sono vicini a Giuliana ed ai figli nel ricordo del carissimo MARCELLO.

Ercole Bertoli e Elisa Bruzzi si uniscono al dolore della famiglia.

Eliana Benducci e Rinaldo Vallino partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Monica in questo triste momento Alessandra e Giangi, Marina e Giorgio, Eliana e Angelo.

Franco e Katty addolorati si piangono.

Laura e Franco Tesoriere sono vicini a Monica e famiglia.

Giovanni e Piera Bodrato partecipano al dolore di Monica e famiglia.

Mario e Olga ricordano con dolore il caro MARCELLO.

Piero e Michela Bodrato sono vicini a Cristina, Monica, Marco e la mamma in questo momento di dolore per la scomparsa di

Marcello Pagani
— Torino, 26 marzo 2000.

E' mancato

Giuseppe Simonetti

Lo annuncia con dolore la moglie Mariuccia Ferraris. Funerali martedì ore in chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
I.O.F. Rebaudengo - Tel. 011 242 0213
— Torino, 25 marzo 2000.

Rossini e Sanna partecipano al dolore di Mariuccia.

Troppo presto ci hai lasciati nel nostro grande dolore

Umberto Fera
anni 20

Lo annunciano il papà Maurizio, la mamma Gabriella, il fratello Simone e tutti i suoi cari. Funerale in Rivoli oggi ore 15 parrocchia San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— Rivoli, 25 marzo 2000.

Commossi partecipano Ferdinando, Marisa, Thea.

E' mancato

Luigi Noaro

L'annunciano la moglie Annamaria, il figlio Gianluca con Rosella ed Elisa, parenti tutti. Funerali martedì 28, ore 9.45, chiesa di San Giovanni Bosco, Torino ore 10,30
— Chieri, 27 marzo 2000.

Gli Amici della III C piangono la scomparsa del caro LUIGI e sono particolarmente vicini ai familiari.

«Hai lasciato questo mondo ma vivrai sempre nei nostri cuori»

Teresita Leone Di Cianni

è mancata all'affetto dei suoi cari. Per orario funerali telefonare n° 85.20.91
— Torino, 26 marzo 2000
O. F. Boggio Dino snc. Tel. 011 852091.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Allario

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il fratello Aldo con il figlio Roberto, Paola e i suoi amati nipotini, il cognato Lino, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale Martini e agli assistenti domiciliari. Per i funerali telefonare allo 011 64.50.84 oppure 0339 59.78.991.
— Torino, 26 marzo 2000.

Sono vicini ad Aldo e Maria: Beppe, Maria, Giusto, Adelina, Francesco, Mariagrazia, Mario, Vittorina, Margherita, Silvia, Claudio, Anna, Luciano, Loredana, Francesco, Mirella, Pierluigi, Giancarlo, Marisa, Guido, Fulvio, Dino, Luigina, Franco, Claudia, Uris, Maria, Irene, Bruna, Davide, Marisa.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Mosso
anziano Atm
anni 71

Lo annunciano moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 15.
— Grazzano Badoglio (AL), 27 marzo 2000.

Il giorno 26 corrente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Concettina Cappella
ved. Stillacci

Ne danno annunzio addolorati i figli Gigi, Mara, Giuseppe e tutti gli altri parenti. La tumulazione avverrà martedì alle ore 10 nel cimitero di Fontanile d'Asti.
— Roma, 26 marzo 2000.

Elsa e Gian Alberto sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Raballo
ved. Crotti
anni 84

Addolorati l'annunciano: i figli Giuliana con Jean Pierre, Adelmo con Stefania, Chicca con Nardo, i nipoti: Caroline, Alexandre, Valentina, Chiara, Maria Cristina, Stefano. La sorella Irma, il cognato Vittorio, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. parrocchia S. Teresina. Per orario telefonare allo 011 921.4x.54. Ringraziamenti particolari alle signore Maria e Bianca per la premurosa assistenza prestata. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 2000.

Vittorio Federico Marina Bergonzelli partecipano al dolore di Giuli, Adelmo, Chicca per la scomparsa della MAMMA.

La Comunità L'Arca di Volpiano partecipa al profondo dolore della dottoressa Anna Mezzano per la morte del suo caro papà

Antonio Mezzano
— Volpiano, 26 marzo 2000.

Con profondo affetto ti sono vicino nel dolore per la perdita del tuo PAPA'. Claudio.

Teresa Gribaudi

Abbracciano Gabriella e Maurizio, Andrea Angelo Daniele Luciana Michel Silvia Simona.
— Torino, 26 marzo 2000

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Lomagno
anziano FIAT

stroncato da un male incurabile. Ne danno addolorati l'annuncio la moglie Emilia, il figlio Sandro con la moglie Grazia, il nipote Davide e parenti tutti. Il santo Rosario si terrà presso la parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore, il 27 marzo alle ore 20.30. Funerali dall'abitazione il 28 marzo ore 13.30.
— Torino, 26 marzo 2000.

Gina, Mario, Cecilia, Gigi, Ilaria partecipano commossi

Durando, Capellaro, Salvetti si uniscono al dolore della famiglia.

Nel conforto della fede, dopo una vita dedicata all'insegnamento, ci ha lasciate la carissima

PROFESSORESSA
Patrizia Cavana

Con dolore lo annunciano le Educatrici Apostole dell'Opera di Nostra Signora Universale, di cui era preziosa Aggregata. Per orario e luogo funerale, telefonare all'Istituto Flora, 011 812.55.88.
— Torino, 26 marzo 2000.

RINGRAZIAMENTI

Meris Barbarani

Rossella e Andrea ringraziano di cuore tutti i suoi amici.
— Rosignano, 27 marzo 2000.

ANNIVERSARI

1999 2000

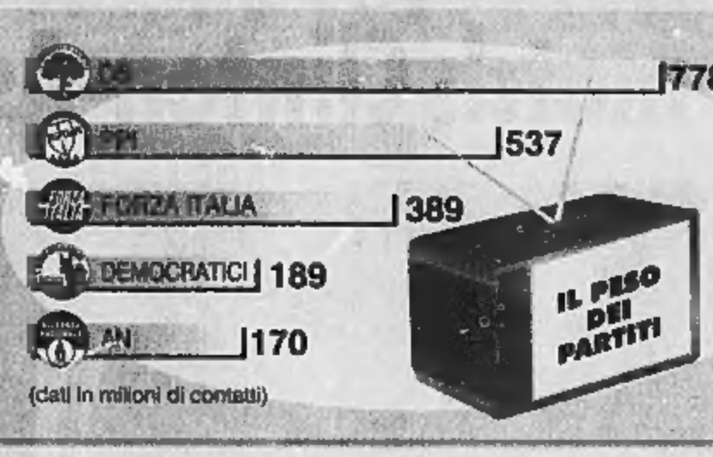
Francesca Corte
ved. di Montonaro

POLITICI E PARTITI IN TV

Nelle tabelle qui accanto ecco i risultati di un monitoraggio effettuato da Datamedia sui Tg delle reti nazionali nella settimana dal 12 al 18 marzo. Il monitoraggio tiene in considerazione non solo lo spazio in termini di minuti concessi, ma anche l'audience complessiva e il numero dei contatti (spettatori per almeno un minuto).

I POLITICI PIU' VISTI

CIAMPI	8.789.000	(Tg1 14 marzo)
BIANCO	6.964.000	(Tg5 13 marzo)
BERLUSCONI	5.094.000	(Tg2 12 marzo)
BERLUSCONI	3.584.000	(T3 13 marzo)
FINI	2.925.000	(Studio Ap. 12 marzo)
BERLUSCONI	2.619.000	(Tg4 17 marzo)
BASSOLINO	2.031.000	(Tmc 13 marzo)



Fini contro D'Alema: fa comiziacci

Manifesto del centrosinistra: meno tasse al Sud

Mario Tortello

Il Polo fa quadrato intorno a Silvio Berlusconi, dopo l'attacco genovese di Massimo D'Alema. «Ricco e esibizionista»: così il premier aveva definito il numero uno di Forza Italia. Ma Gianfranco Fini torna a prendere le difese del leader azzurro: «Un presidente del Consiglio non dovrebbe fare comiziacci; dovrebbe avere una dignità istituzionale che, evidentemente, D'Alema non ha. È un fatto molto grave che il premier sia scivolato in comizi di pessimo gusto, anziché dire agli elettori cosa ha fatto perché questi possano giudicarlo con il voto. Evidentemente, non aveva argomenti concreti da mettere in campo». Diverso sarebbe stato, secondo il presidente di An, se a fare quelle affermazioni contro Berlusconi fosse stato il segretario della Quercia, Walter Veltroni. «Il caso sarebbe rientrato nella polemica politica; garbata o meno, intelligente o no, ma comunque rientrante nella logica del confronto politico in una competizione elettorale».

Con il Cavaliere c'è anche Pierferdinando Casini. «D'Alema sta usando toni da scantinato della politica - sostiene il leader Ccd -. Solitamente dà lezioni agli altri, ma ora dovrebbe avere un senso maggiore della dignità istituzionale del suo ruolo. Il livello cui è sceso è un segnale grave del clima di deterioramento che c'è in questa campagna elettorale, per colpa anche e soprattutto della maggioranza».

Di parere opposto, Pierluigi Castagnetti, segretario Ppi: «Credo che D'Alema abbia ragione: non è la ricchezza, ma l'ostentazione della ricchezza da parte della politica che determina giustamente un sentimento di rigetto da parte dei cittadini. Forse, è questo l'obiettivo di Berlusconi: oltre a quello di distrarre sempre più i cittadini dalle responsabilità della politica, vuole far passare il referendum per l'abrogazione del finanziamento pubblico. Così, a quel punto, la politica la potrà fare solo lui». Poi, altri strali lanciati direttamente contro il cavaliere: «Berlusconi ha detto che finanzia la battaglia aeronavale con i contributi del finanziamento pubblico. Si è dimenticato che, prima, aveva dichiarato di utilizzare quei contributi per gli spot televisivi; in seguito per il kit dei candidati; e, un'altra volta ancora, per la maxicampagna dei manifesti murali».

Incalza Clemente Mastella, Udeur (che, sabato prossimo, a Napoli, oppone polemicamente una barca a remi al transatlantico di Berlusconi): «A me non piace una democrazia fatta di dalle facce e dagli slogan dei partiti più grandi e più ricchi; coloro che possono permettersi di ignorare le regole e rimanere indifferenti di fronte alle multe che lo Stato prevede per le affissioni irregolari».

Dunque, in vista delle regionali, i fronti si ricompattano, anche là dove sono state registrate le polemiche interne più acute. Oggi, a Eboli, i candidati del centrosinistra del Mezzogiorno (Campania, Calabria, Molise, Puglia e Basilicata) sottoscrivono un «manifesto» per chiedere il varo di una tassazione differenziata per il Sud. Spiega Antonio Bassolino, candidato alla guida della Regione Campania: «In un'area che conta oltre 20 milioni di abitanti, una regione più grande e popolosa di alcuni Paesi europei, si dovranno adottare misure particolari: penso alla tassazione differenziata, un tema che è stato discusso anche al vertice di Lisbona».

Poi, a proposito di federalismo e autonomia, il sindaco dimissionario di Napoli torna sul tema dell'accordo Polo-Lega: «Vorrei dire a tanti candidati del Polo al Sud che non c'è giustificazione a tale accordo. Mi spiace dirlo; ma è così. Se al Nord la Lega recupererà forza e otterrà la presidenza di grandi regioni, si può dire tutto quello che si vuole, tutto questo sarà contro il Sud d'Italia».

Prospettiva che pare ben presente anche ai cossuttiani. Ieri, l'eurodeputato Pdci Lucio Manisco ha improvvisato un comizio in piazza Duomo a Milano, per confermare che il suo partito, anche se non apparentato con il centrosinistra e con Nerio Nesi candidato presidente alla Regione Lombardia, inviterà a dare il voto a Mino Martinazzoli: «Anche se paradossale penso che questa scelta sia bella perché evidenzia il nostro sacrificio per spirito di lealtà».

Fausto Bertinotti (Rifondazione)

Fausto Bertinotti «Una par condicio anche per i cartelloni elettorali I prefetti devono intervenire per ripulire i muri delle città»

Pier Ferdinando Casini (Ccd)

Casini: il premier usa toni da scantinato della politica Castagnetti (Ppi): il Cavaliere vuole fare il pigliatutto

Antonio Bassolino (Ds)

Bassolino: se la Lega recupera al Nord e ottiene la presidenza di grandi Regioni l'intesa col Polo diventa un'arma contro il Meridione

TACCUINO DELLE QUOTE

Addio al femminismo E' l'ora delle «toste»

Maria Laura Rodotà

Vi va di fare a coltellate per un posto di consigliere regionale? Se vi va, e vi siete candidate, siete nel Paese giusto. L'Italia delle amministrative 2000, elettorato stracco e incertezze sui risultati sparse per il territorio; stavolta con pochi aiuti alle candidate donne, genere preferenze bloccate come da tradizione Pci-Pds-Ds, e accidenti a Mario Segni. Il suo referendum sulla preferenza unica pesa sui candidati con meno soldi, meno voglia di spendere, e meno potere locale, quelli di sesso femminile insomma. Una volta, almeno al centrosinistra, molte donne e pure uomini politicamente corretti nel pacchetto di preferenze infilavano "la donna". Qualcuna così ce la faceva. Ora sono sul mercato libero. Ed è dura tentar di strappare preferenze a compagni di partito che sono assessori e con un bel seguito. È dura dura anche se si è assessore, o sindache, quando ce ne sono tante in lista, come capita alle Ds in Emilia Romagna. Votare per una donna è una scelta meno automatica (specie per gli uomini) e lì, avvertono le donne stesse, si rischia un massacro tra femminucce.

Però.."però" al centrosinistra insomma, la formazione delle liste non è stata né esaltante né tragica", dice Franca Chiaromonte, diessina coordinatrice di Emily, il gruppo che aiuta le candidate donne e le ha modernamente fornite di kit con informazioni, dritte e modelli strategici. Ci sono due candidate presidenti di regione, Livia Turco in Piemonte e Maria Rita Lorenzetti sul sicuro in Umbria. Ci sono capilista a Genova, Novara, L'Aquila. "E ci sono donne, per esempio in Campania, che si battono senza speranza, per la lista. Hanno capito che è un passaggio, che con la nomination si entra nel gioco". E quando il gioco si fa duro le dure devono cominciare a giocare, fanno capire a Emily ispirandosi senza pensarci a John Belushi. Così sbiadiscono slogan femminilfemministi d'antan, genere "Parola di donna", in favore di cose toste: "Per un'Umbria forte e competente" (Lorenzetti), "La mia esperienza di ministro per rilanciare l'economia" (Turco). Mentre al centrodestra, il solito Segni ha contribuito al declino della Candidata Smandrappona. Quella lì ce n'era una in ogni città e regione che spandeva suoi poster con sguardo torbido e capelli da telenovela; e molti infilavano il suo nome tra gli altri, così, sull'onda degli ormoni. Ora anche le signore del Polo (quasi tutte) salutano dai siti Internet con pettinatura governativa, caschetto liscio e riga da una parte, lamentano la scarsa presenza femminile come neanche a sinistra usa più, consegnano al Web frasi come: "Se ci fossero donne libere di esprimere sé stesse, otterrebbero un grande consenso, come Emma Bonino." In effetti molte ora cercano di esprimersi. Come Turco, che informa di essere un Acquario e di amare Chopin, anche se poi si vanta: "E' entrata in Parlamento nel 1987 e da allora non ne è mai uscita". Povera lei. La liberazione femminile ha ancora molta strada da fare, e le regionali possono essere una tappa.

«Ma non li sosteniamo»

Friuli, Forza Italia incontra seguaci di Haider

TRIESTE. «E' stato soltanto un incontro a cui sono stati attribuiti altri significati. Non c'era nessuna pretesa di voler legittimare né Jörg Haider né il suo partito». Ettore Romoli, coordinatore regionale di Forza Italia per il Friuli-Venezia Giulia e assessore regionale alle Finanze, ha definito così la riunione tra una delegazione del suo partito e rappresentanti del Fpoe, il partito liberal-nazionalista di Haider. La riunione è avvenuta giovedì sera in una trattoria di Camporosso (Udine), vicino al confine italo-austriaco. Il modo con cui si è svolto, a pochi giorni dalle dichiarazioni di Berlusconi a sostegno delle posizioni dell'Unione europea contro Haider, e poco dopo, la visita a Trieste dell'ambasciatore di Israele per ricucire lo strappo creatosi con Regione e Comune a proposito del leader carinziano, hanno sollevato polemiche. C'è anche una interrogazione urgente al presidente della Regione da parte dei consiglieri regionali del Centro Popolare Riformatore (Cpr) Isidoro Gottardo e Giancarlo Cruder.

Per Romoli, l'incontro rientra in una serie di iniziative analoghe avviate con i partiti delle Regioni vicine. «Con loro volevamo capire le posizioni su razzismo e xenofobia e loro hanno smentito di avere queste caratteristiche». [Ansa]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
1) Strada Provinciale n. 144 di S. Maria. Ammodernamento e sistemazione dal Km 0+000 al Km 1+000.
Importo a base di gara: L. 475.000.000 (euro 245.734,74). Categoria prevalente: cat. OG3 (or OG3).
2) Sistemazione della pavimentazione stradale della strada del Servizio Vialfalla I - Importo a base di gara: L. 2.000.000.000 (euro 1.048.407,51). Categoria prevalente: cat OG3 (or OG3).
Termine presentazione offerte: il giorno 10 maggio 2000 alle ore 14.30. Si ... ex art. 10 comma 1 quater L. 109/94 e s.m.i. ... no 12 maggio 2000 alle ore 10.30.
Le gare saranno esperite il giorno 11 maggio 2000 alle ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. I due pubblici incanti saranno tenuti col metodo della offerta segreta con il criterio del massimo ribasso. È prevista in ogni caso l'esclusione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98, n. 415.
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011.861.6330 - Fax 861.2162) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9 alle h. 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante telefax o fax. I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so Giovanni Lanza n. 75 - Servizio Viabilità (tel. 011.8613082 / 30054).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Torino, li 24 marzo 2000
IL SEGRETARIO GENERALE Edoardo Bertino
IL PRESIDENTE prof.ssa Mercedes Bresso

Comune di CASORIA
Provincia di Napoli
Oggetto: Estratto esiti di gara.
Avviso ai sensi dell'art. 20 della L. n. 55 del 19.03.1990.
1) Oggetto: Fornitura n. 2 Fiat Iveco mod. 35.10/A Basic con attrezzatura gru M/15.
Importo a base d'asta L. 185.000.000 IVA inclusa.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della L. 02.02.73 n. 14.
Imprese partecipanti: 4.
Impresa aggiudicataria: NOLI S.p.A. prezzo offerto L. 158.400.000 IVA inclusa.
Casoria, 16.03.2000
Il Resp. Avvocatura Uff. Contratti
Avv. Giovanni Cresci
Questo avviso è nella banca dati www.infopubblica.com

COMPASS GROUP
COMPASS FRA I BIG DEL MERCATO ITALIANO DELLA RISTORAZIONE
COMPASS GROUP è il leader mondiale delle società che operano sul mercato della ristorazione commerciale e della ristorazione collettiva. La Direzione Internazionale ha sede a Chertsey in Inghilterra.
Le cifre pubblicate sull'Annual Report 1999, sono particolarmente eloquenti: il suo giro d'affari è di circa 14.000 miliardi e impiega 200.000 dipendenti che operano in più di 70 paesi.
Nel corso del 1999, l'Italia è entrata a far parte dell'Universo COMPASS.
Ciò è avvenuto con l'apertura di una "food court" nell'aeroporto di Milano Malpensa e con l'acquisizione della società milanese La Ristorazione S.p.A.
Da questa base, la squadra dell'Ovest Europa a divisione Sviluppo diretta da Philippe Adam ha messo a punto una struttura commerciale efficiente, ideata per permettere al Gruppo internazionale di entrare nell'alta della ristorazione moderna italiana e di mettere in opera un programma di sviluppo di vaste dimensioni.
Un primo obiettivo è stato raggiunto con straordinaria efficacia e velocità.
Infatti, il 9 marzo 2000 si è concretizzata l'acquisizione delle società My Lunch S.p.A. e Rist e.r.l., due società di ristorazione collettiva con sede rispettivamente a Milano e Novara, che godono di una fama di serietà e di qualità su tutto il territorio nazionale nei settori dell'azienda, della sanità e dell'istruzione.
Dopo queste acquisizioni, la cifra d'affari delle attività COMPASS in Italia supera i 110 miliardi di lire, di cui il 70% nella ristorazione collettiva, 20% nella ristorazione commerciale e 10% nell'ambito del contratto globale fra COMPASS e le forze armate americane.
La nuova struttura della COMPASS GROUP ITALIA S.p.A., è costituita da una nuova società con un capitale di 35 miliardi di lire che gestisce le operazioni My Lunch e Rist, di Select Service Partner Italia, presente a Milano Malpensa, e della La Ristorazione.
Claude Gregoire, uno dei direttori internazionali del Gruppo, è oggi il Presidente della COMPASS GROUP ITALIA S.p.A.; Paolo Gaudimundo è l'Amministratore Delegato.
Le previsioni di espansione sul mercato italiano sono molto ambiziose poiché l'Italia è considerata dal management del Gruppo uno dei paesi "prioritari" aperto allo sviluppo dei due settori strategici della ristorazione collettiva, della ristorazione commerciale e all'introduzione dei numerosi "marchi" propri o in franchising adatti alle diverse categorie di clientela del "pianeta" COMPASS.
Per raggiungere gli obiettivi la struttura italiana sarà rafforzata: Paolo Gaudimundo potrà contare sulla collaborazione di Angelo Cipriani, quale nuovo Direttore Generale operativo della COMPASS GROUP ITALIA S.p.A.
Per informazioni: Compass Group Italia S.p.A.
Tel. 02.48476230 - Fax 02.48476600-48476501
Email katia.benaglia@laristorazione.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

STUDIO CINQUE s.r.l.
AGENZIA TEATRALE AUTORIZZATA
Via Riboty, 23 - 00195 Roma
Telefono 06 39 730 078 Fax 39 730 089
CERCA SOSIA AMBOSESSI
(cantanti-attori-personaggi politici, ecc.)
Per partecipazione 1° concorso livello nazionale con immediato ingaggio a finale televisiva.

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

NIZZA CENTRO
Bellissimo edificio
Costruzione del 1995
86 appartamenti
92 parcheggi in s/s
4300 mq
EDIFICIO VENDUTO A 55.000.000 FF
GUERIN IMMOBILIER
Tel: 0033 497 030 323 Fax: 0033 497 030 320

STANNO TUTTI BENE...
...da quando consumano regolarmente Kwai 300. L'aglio in polvere dei suoi confetti agisce sulle pareti delle arterie e ne salvaguarda l'elasticità. Così riducono fattori di rischio di malattie cardiovascolari. Un caso di... buona sanità!
Kwai 300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio

L'incontro tra il presidente americano e quello siriano a Ginevra non rilancia la pace

Nulla di fatto nel match Clinton-Assad

La Albright: «La distanza è breve ma il percorso sarà molto difficile»

Franca Pantarelli
NEW YORK

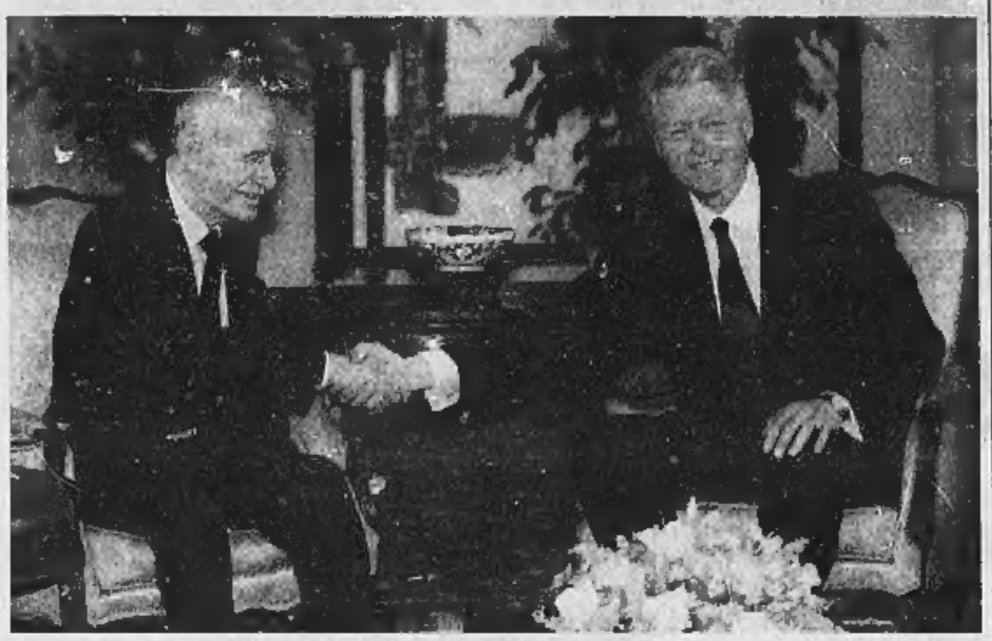
Due ore insieme, due ore di pausa, poi un'altra ora insieme e alla fine l'indicazione che nessun risultato è stato raggiunto. Le speranze di riprendere i colloqui fra Israele e Siria sospesi dal gennaio scorso «non si sono materializzate», ha detto malinconicamente alla Associated Press un uomo al seguito di Bill Clinton, alla fine dell'incontro da lui avuto a Ginevra con il presidente siriano Hafez Assad. Per la serata di ieri erano previsti i comunicati ufficiali - separati - delle due parti, ma intanto la notizia di base era che per adesso, nonostante le grandi aspettative che circondavano questo incontro, le cose cose non si muoveranno.

A sollevarle, quelle aspettative, non erano state le possibili «novità» intervenute da gennaio - quando le delegazioni israeliana e siriana partirono da Washington dopo una settimana di incontri senza nulla in mano e senza neppure un nuovo appuntamento - a oggi, perché se Clinton aveva qualche novità nessuno lo sapeva; ma semplicemente il fatto che Hafez Assad aveva deciso - lui sempre così restio a muoversi da Damasco - ad affrontare il viaggio fino a Ginevra per incontrare Clinton prima che, alla fine del suo viaggio in Asia, attraversasse di nuovo l'Atlantico. Se Assad si muove c'è qualcosa di grosso in ballo, si erano detti tutti, cercando naturalmente di capire che cosa potesse essere.

Il problema fra Israele e Siria, come si sa, non è sull'obiettivo del negoziato - cioè il ritiro israeliano dalle colline del Golan in cambio di consistenti misure di sicurezza e la normalizzazione dei rapporti - ma sui dettagli che devono accompagnarlo: quanto lontano dal Golan le truppe israeliane devono attestarsi; in che devono consistere le garanzie di sicurezza per Israele; chi e in che misura dovrà sfruttare l'acqua presente nel territorio che Israele dovrebbe cedere. Durante i colloqui di gennaio apparve chiaro che sul secondo punto, quello della sicurezza, l'interlocutore di Gerusalemme non era solo Damasco ma anche (e forse soprattutto) Washington, nel senso che per ritirarsi dal Golan chiedeva agli Stati Uniti armi e attrezzature spionistiche capaci di compensare il vantaggio strategico garantito dal possesso delle colline. In quei giorni le sue richieste (qualcuno fece dei conti: risultarono di oltre 10 miliardi di dollari) vennero definite «esose» dagli americani, ma non ci fu comunque alcuna risposta concreta.

Era possibile che Washington avesse deciso di rispondere e le sue promesse a Israele smuovessero la situazione a tal punto da indurre Assad a prendere quell'aereo per Ginevra? Era una delle ipotesi che vari commentatori avevano accarezzato, e naturalmente anche questo aveva contribuito a rendere più forti le aspettative per l'incontro di ieri. La conclusione dice che qualunque novità Clinton avesse, non è stata sufficiente a smuovere Assad. In mancanza di un passo avanti vero, come la decisione ufficiale di riprendere i colloqui, bisognerà accontentarsi di qualche passettino che sarà pur venuto fuori. Per conoscerlo, l'appuntamento, ieri sera, era alla lettura comparata dei due comunicati che americani e siriani si apprestavano a emettere.

L'obiettivo di Clinton di lasciare come eredità della sua presidenza lo storico accordo fra Israele e Siria ieri è sembrato allontanarsi alquanto e forse il risultato di questo viaggio a Ginevra finirà per essere di aver fatto conoscere l'amena città svizzera alla figlia Chelsea. Ieri mattina, approfittando della splendida giornata primaverile, i due avevano passeggiato a lungo, abbracciati, nel parco antistante il lago. La gente che portava a passeggio i cani li salutava e loro rispondevano allegri. Hillary era a New York a fare campagna elettorale.



Stretta di mano tra Assad e Clinton ma il loro incontro non ha dato i risultati sperati per la pace in Medio Oriente

L'Unione europea: avevano promesso di giudicarlo, è un imbroglio

Una nuova immunità per Pinochet

Approvata dal Parlamento cileno a larga maggioranza

SANTIAGO

Il Parlamento cileno ha approvato a fortissima maggioranza (113 voti a favore e 27 contrari) un emendamento costituzionale per offrire all'ex dittatore Augusto Pinochet una nuova immunità, che lo protegga da eventuali incriminazioni anche qualora dovesse essere privato dell'immunità parlamentare che gli spetta in quanto senatore a vita.

L'emendamento, approvato dal parlamento in seduta a camere congiunte, si chiama «Dignità dell'ex Presidente della Repubblica», e riconosce agli ex presidenti anche un appannaggio a vita pari a quello dei senatori, tre milioni di pesos (12 milioni di lire) al mese. Su Pinochet pendono in Cile 77 denunce per abusi dei diritti umani, perpetrati sotto la dittatura da lui capeggiata tra il 1973 3 il 1990. E il giudice istruttore che segue il caso, Juan Guzman, ha già chiesto alla Corte d'Appello di Santiago l'annullamento dell'immunità parlamentare di Pinochet (84 anni di età e senatore a vita), in modo che possa essere processato.

I giuristi sono discordi sulla possibilità di eliminare, giuridicamente, anche l'ostacolo dell'immunità contemplata dal nuovo emendamento costituzionale. Intanto, questo emendamento costituzionale protegge anche l'ex presidente Patricio Aylwin, centrista, che succedette a Pinochet. A favore di questo emendamento hanno votato infatti i parlamentari democristiani, per proteggere Aylwin, mentre i parlamentari di destra l'hanno approvato per proteggere Pinochet. Contro l'emendamento hanno votato i socialisti, cioè i parlamentari appartenenti al partito del nuovo presidente cileno, Ricardo Lagos.

L'emendamento «è un imbroglio rispetto alle pretese intenzioni di giudicarlo con equità in Cile» ha affermato il presidente del parlamento europeo Nicole Fontaine. «Si tratta di una provocazione nei confronti dei paesi che hanno avviato procedimenti per violazione dei diritti fondamentali della persona umana - si legge in un comunicato -. Il nuovo ordine internazionale, che si sta costituendo con la formazione di tribunali internazioni contro i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, esige la coerenza delle reazioni della coscienza del mondo». [Agi-Ansa]

Il verde Manconi: Ocalan fu un'occasione perduta

«La questione curda resta una ferita aperta»

Dopo le dichiarazioni dell'ex portavoce che ha accusato il leader di tradimento

Renato Rizzo
ROMA

«Un miserabile», «un traditore che ha barattato la propria vita con quella di milioni di curdi»: ecco il ritratto di Abdul Ocalan, leader in catene nelle galere di Istanbul, fatto dal suo ex portavoce il quale, in un'intervista esclusiva alla Stampa, assicura che la lotta armata non è finita. Ed, anzi, in qualche modo la rilancia facendo intendere che, dopo la cattura di Apo, all'interno del Pkk s'annidano focolai di ribellione pronti a trascinare in una rinnovata guerra nuovi gruppi politici e militari.

Luigi Manconi, portavoce dei Verdi all'epoca in cui Ocalan trovò temporaneo e tempestoso rifugio in Italia guarda, oggi, a quei giorni con il rammarico di chi li considera un'occasione perduta. Soprattutto ascoltando i nuovi venti di guerra agitati da Kemal Kara, l'uomo inseguito dai servizi segreti di mezza Europa che mette al bando Apo: «La questione curda - osserva - è, ovviamente tutt'altro che conclusa: è una ferita più aperta e sanguinante che mai. Resta la responsabilità dei governi europei che, allora, non seppero cogliere la disponibilità del leader per premere efficacemente sulla Turchia e promuovere iniziative di necessaria pacificazione».

> L'esponente di Rifondazione Mantovani «Accade nella lotta armata Chi viene cacciato è sempre chiamato traditore»

Kara punta, ora, il dito su Ocalan chiamandolo traditore e rivelando il torbido doppio gioco che, secondo lui, starebbe dietro la cattura: «Tutto è stato frutto di un accordo che ha anticipato l'intesa politica con Ankara». Manconi sospende il giudizio su queste accuse: «Dal 1978, dal rapimento di Aldo Moro, personalmente non mi permetto di giudicare le parole e gli atti di chi si trova nelle mani dei propri nemici». Avverte che i gruppi combattenti dimostrano sempre un'assoluta intransigenza di fronte a quanti di loro, catturati, non riescono o non sanno tacere. E trascurano di considerare che certe dichiarazioni possono essere state, magari, estorte anche con l'«uso di stupefacenti».

Chi, invece, non tentenna neppure per un attimo davanti al comportamento del vecchio leader curdo che da Ankara, dopo la condanna, ha fatto sapere di «continuare a lottare per la democrazia», è Ramon Mantovani. L'esponente di Rifondazione Comunista che, il 12 novembre '98, volò a Mosca per portare in Italia Abdullah Ocalan, non può vedere il suo «protetto» nelle vesti del «traditore»: «Accade nella lotta armata: chi viene cacciato o diserta è sempre chiamato così». Un atto di disinformazione che, però, non ha mutato l'atteggiamento della stragrande maggioranza del popolo curdo: «Oggi, come allora, in Turchia ed in Europa si manifesta inalberando il ritratto di Apo».

Senta, Mantovani: Kemal Kara ricostruisce anche il soggiorno in Russia di Ocalan, nei giorni immediatamente prima della sua "spedizione" per prenderlo e portarlo a Roma... L'esponente di Rifondazione interrompe la domanda: «Sì, certo, e fa affermazioni fantascientifiche: parla, ad esempio, di un intervento della mafia russa. Ma quale mafia, figuriamoci... Ecco la dimostrazione che questo signore non è attendibile. Si tratta solo della vendetta di chi ha il dente avvelenato nei confronti del suo antico leader».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PIANO SOLO
I NUOVI MISTERI DELLA REPUBBLICA

La memoria di personaggi che hanno scritto una certa storia del Paese, come il Generale Giovanni De Lorenzo, ma, per motivi vari, anche quella di altri illustri Ufficiali, come il Generale Dino Mingarelli, il Colonnello Antonino Chirico, il Generale Giovambattista Palumbo, sembra essere oggi consegnata solo ai bei libri del giornalista Giorgio Boatti. Con essa è sepolto anche il ricordo del sistema che ha prodotto e protetto quei soggetti. Abbiamo ormai dimenticato anche Ordine Nuovo e le sue "relazioni pericolose".
Nella certezza, dunque, di non far torto a nessuno e di non poter essere fraintesi, ci appropriamo del marchio di fabbrica **"Piano solo"** per parlarvi di ciò che sta **OGGI** avvenendo nel Paese, atteso che in Senato, approfittando dell'Aula deserta, **GIOVEDÌ 23** scorso è stata anticipata la discussione della Legge di riforma delle Forze dell'ordine.
Noi pensiamo, infatti, che questo **PIANO** di riordino delle Forze di polizia sia studiato **SOLO** per favorire - a dispetto dei quadri intermedi ed esecutivi degli onesti Carabinieri che si sacrificano ogni giorno per il nostro bene - una ristretta oligarchia del Comando Generale dell'Arma e di alti Ufficiali ed "in odio" alla Polizia di Stato.
Le nostre domande al Governo, anche alla luce di quanto di recente dichiarato dal Ministro dell'Interno Enzo Bianco e nell'interesse esclusivo della libertà e della democrazia, sono semplici:

Perché, a distanza di mesi, non è stata aperta alcuna inchiesta per accertare la veridicità delle ferme accuse dell'On.le Mario Tassone, che ha parlato di "condizionamenti e ricatti" ai parlamentari, attribuendone la paternità al Comando Generale dell'Arma?

Si può approvare, senza discussione, una Legge sulla quale si è detto:
- *"Io credo che non esista alcun Paese in queste condizioni, se non quelli di qualche regime truculo, alla cilena di una volta".* **(On.le Tiziana Parenti - SDI);**
- *"La presenza dei carabinieri è ovunque e molte volte è incontrollabile in ordine ad alcuni impegni che sfuggono anche al controllo della politica. Guai se il Parlamento dovesse perdere il controllo delle strutture chiamate al rispetto delle istituzioni!".* **(On.le Mario Tassone - CDU);**
- *"Ci si dovrebbe domandare se il modello organizzativo previsto dal disegno di legge in esame sia compatibile con la molteplicità di compiti dell'Arma dei carabinieri".* **(Sen. Giovanni Pellegrino - DS);**
- *"Non è giusto che una forza armata controlli le altre tre".* **(Co.Ce.R. Aeronautica);**
- *"A volte si direbbe che l'Arma si identifichi con lo Stato ed il suo ordine pubblico e che non senta il bisogno di autorizzazioni e deleghe".* **(Giorgio Bocca, "La Repubblica");**
- *Da domani il comandante provinciale dei carabinieri potrà, con legittimità, fare a meno dell'opinione del Questore".* **(Giuseppe D'Avanzo, "Il Corriere della sera").**

In quale Paese democratico ed europeo esistono quattro "forze armate" di cui solo una, l'Arma, assomma poteri civili e militari come nessun'altra polizia del mondo, fino a suscitare anche le proteste di altri COCER delle Forze Armate?

Perché, mentre si attribuiscono ad una Forza di polizia militare tanti poteri, la legge cancella di fatto il Questore, la Polizia civile e, in particolare, le specialità della Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale?

È logico utilizzare per scopi esclusivamente militari, propri delle tradizionali Forze Armate, migliaia e migliaia di Carabinieri, mentre la notte il territorio resta impresidiato e le Stazioni di molti paesi italiani sono affidate solo ad un citofono?

Quali poteri o conoscenze ha il COCER dell'Arma per poter parlare liberamente con il Presidente del Consiglio e con altre, numerose ed importanti cariche istituzionali, quando agli altri rappresentanti, anche di organismi omologhi, sono richieste onerose, incerte ed umilianti trafile?

Perché il Presidente del Consiglio D'Alema, raggiunto al telefono da un Colonnello dell'Arma, gli mostra tanta subordinata deferenza e gli offre, con accorti consigli, una "disponibilità" anche fin troppo ampia?

È normale che il Presidente del Consiglio, nel corso della telefonata con lo stesso Colonnello, affermi di condividere, in materia di coordinamento e sicurezza civile, il punto di vista del Ministro della Difesa, ignorando del tutto il Ministro dell'Interno?

È vero che il giorno dell'approvazione del provvedimento, alla Camera dei Deputati si è registrata una massiccia ed inusuale presenza di militari e che il giorno 22 marzo scorso (antecedente a quello dell'anticipata apertura dell'esame in Aula) alti Ufficiali dell'Arma si sono portati presso il Senato della Repubblica?

Noi, che al contrario di altri siamo pronti ad accettare le decisioni del Parlamento, rispettandone l'alta funzione, sentiamo tuttavia il dovere di protestare civilmente e di rappresentare ai cittadini le profonde anomalie ed i misteri di questo provvedimento.

ANFP - Associazione Nazionale Funzionari di Polizia

SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) - SODIPO (Solidarietà di Polizia) - RS (Rinnovamento Sindacale) - UNAC (Unione Nazionale Arma Carabinieri)

Via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma - Tel.: 06/4386636 – 06/4393076 - fax: 06/4395083 - email: anfp@uni.net - Home page: www.uni.net/anfp

Questa pagina è stata acquistata con il solo contributo dei Funzionari associati all'A.N.F.P. e degli appartenenti alle altre sigle firmatarie

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Per lo sviluppo della Regione Piemonte

In vista delle prossime elezioni regionali, l'Unione Industriale di Torino presenta ai candidati le proprie proposte per favorire la crescita economica e sostenere le aziende nella nostra area

Nei prossimi anni, le Regioni saranno chiamate a incrementare le proprie competenze ed attività in aree decisive per la crescita delle società locali. Dal dinamismo e dall'efficienza delle politiche regionali dipenderà molta della capacità di competere delle imprese torinesi e quindi la possibilità di assicurare un alto potenziale di sviluppo al nostro sistema territoriale.

Per tale motivo, alla vigilia del voto del 16 aprile prossimo, l'Unione Industriale di Torino ha elaborato un documento che raccoglie le proposte degli imprenditori e lo ha sottoposto ai candidati alla Presidenza regionale, nella convinzione che esso possa fungere da guida e orientamento nella definizione del programma di governo relativamente ai problemi economici e del lavoro.

Il documento identifica alcuni ambiti qualificanti, definendo per ognuno gli obiettivi e, là dove è possibile, indicando le procedure e gli strumenti che consentono di perseguirli.

LE PRIORITÀ DEL GOVERNO REGIONALE

Fondi strutturali 2000-2006

L'effettivo rilancio degli investimenti e dell'occupazione nell'area torinese è strettamente legato alla possibilità di accedere in misura significativa ai benefici previsti dai Fondi Strutturali 2000-2006 e dalle principali leggi di incentivazione industriale riservate alle aree depresse del Paese. I dubbi e le incertezze che pesano sull'eleggibilità di Torino impongono una forte azione di sostegno delle mappature proposte per le aree Ob.2 e 87.3c.

Politiche per la promozione industriale

Con il trasferimento di funzioni operato dalle leggi Bassanini si pongono le premesse per il varo di una nuova legge regionale di promozione industriale che massimizzi l'esistente e promuova nuove forme di incentivazione per le piccole e medie imprese.

Politiche attive del lavoro

Un obiettivo delle politiche attive del lavoro è quello di contribuire ad attrarre nuovi investimenti attraverso l'emanazione di un provvedimento di carattere generale che incentivi le nuove assunzioni.

Formazione professionale

Per migliorare il sistema della formazione professionale è necessario rivedere la legge regionale 63/95; introdurre modifiche profonde nelle procedure di programmazione, attuazione e selezione dei programmi formativi; rilanciare la formazione continua e la collaborazione fra pubblico e privato nel campo dei servizi per l'impiego; privilegiare la domanda di formazione rispetto all'offerta, anche mediante crediti facilmente spendibili.

Sicurezza sul lavoro

Sull'argomento devono intervenire profonde modifiche procedurali e legislative, tali da modificare l'attuale impostazione. Troppi appesantimenti, spesso solo burocratici, ostacolano infatti l'applicazione della normativa da parte delle imprese, allontanandoci dalle snelle prassi europee. La materia non deve essere vissuta come terreno di indagine penale esemplare, ma come serena prassi quotidiana di lavoro.

Occorre dare maggiore spazio alle parti sociali, specie agli Organismi Paritetici, ed un ruolo di supporto alla Pubblica Amministrazione.

Tutela dell'ambiente

Nell'attuazione delle normative nazionali e comunitarie per la tutela dell'ambiente la Regione impone alle imprese crescenti vincoli ed oneri, prescindendo da una valutazione preventiva del loro impatto. Occorre quindi che l'emanazione delle nuove norme ambientali sia accompagnata da una precisa valutazione preliminare dei costi, attraverso la predisposizione di un documento di accompagnamento.

Viabilità e trasporti

In questo campo sono assolutamente vitali per lo sviluppo di Torino e del Piemonte la realizzazione dell'Alta Capacità Ferroviaria Torino-Milano e Torino-Lione, il completamento dell'Autostrada Torino-Pinerolo, il potenziamento dell'Aeroporto di Caselle, il completamento del Passante ferroviario, la realizzazione della tangenziale ad est di Torino e l'avvio dei lavori della prima tratta della linea 1 di metropolitana.

Il trasporto pubblico locale e l'area metropolitana torinese

Decisiva sarà l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale avviata dalla L.R. 1/2000. Fin dalle prime fasi attuative, la Regione dovrà vigilare sull'imparzialità delle procedure di gara, assumendo quale punto di riferimento costante la tutela della concorrenza.

E' un aspetto particolarmente delicato per l'area metropolitana torinese, dove opera un alto numero di soggetti, pubblici e privati, che devono essere messi in grado di competere realmente fra di loro.

Legge urbanistica regionale e sportello unico

Una politica di sostegno degli investimenti non può prescindere da una drastica riduzione dei vincoli e degli oneri burocratici legati al rilascio di concessioni, autorizzazioni, ecc.

È essenziale al riguardo il varo di una nuova legge urbanistica regionale, sufficientemente agile e flessibile da adeguarsi alle esigenze del mercato, e l'effettivo decollo dello sportello unico.

SANPAOLO IMI

Ricorda alle imprese le scadenze del mese di Aprile

15 Sabato

PREVIDENZIALE
• 16 Aprile - Presentazione delle denunce di esercizio e versamento delle trattenute per i dirigenti, lavoratori parasubordinati e gli addetti a lavori socialmente dipendenti soggetti a ritenuta alla fonte

17 Lunedì

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante modello di pagamento unificato dei seguenti contributi:
• INPS - Contributi dovuti dalle aziende tenute all'obbligo del DM 10.3.80 sulle retribuzioni del mese di marzo.
• INPS - Contributi dovuti da committenti, collaboratori coordinati e continuativi e committenti su compensi erogati nel mese di marzo.
• INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali, sulle retribuzioni del mese di marzo.
FISCALE - Per i titolari di partita IVA scade il termine per il versamento mediante modello F24 di:
• ritenute alla fonte a titolo di acconto effettuate nel mese precedente (art. 23 e 24 D.P.R. 29-9-73 n. 600);
• IVA - versamento mensile relativo alle operazioni del mese di marzo.
• addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

20 Giovedì

- Presentazione dei modelli intrastat mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di marzo.

26 Mercoledì

PREVIDENZIALE - Presentazione delle denunce di esercizio e versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi ai lavoratori dipendenti per i quali nel mese precedente è stato effettuato il conguaglio di fine anno (art. 1 D.M. 20 marzo 2000).

30 Domenica

EXPORT - Presentazione dei modelli intrastat (mensili e trimestrali) relativi alle operazioni intracomunitarie effettuate nel mese di gennaio (relativo a marzo).

2 maggio Martedì

FISCALE - Per i contribuenti mensili titolari di partita IVA, non obbligati ad effettuare l'invio telematico, scade il termine per la presentazione dell'IVA periodica relativa al mese di marzo 2000.

SANPAOLO IMI, con la formula di credito fondiario edilizio AEDIFICA IMPRESA, affianca l'impresa costruttrice anche nella fase di commercializzazione degli immobili, rendendo più agevole il rapporto con gli acquirenti.
Il prodotto, oltre a consentire il tradizionale finanziamento al cantiere, garantisce infatti ai clienti finali, in sede di frazionamento, la possibilità di scegliere il tasso, la durata e le caratteristiche di mutuo più confacenti alle proprie esigenze.

CONVEGNO

New Economy e E-Business: sfide e opportunità per le PMI

La *New Economy*, un mix virtuoso di innovazione, finanza e telecomunicazioni, è divenuto, nel corso di questi ultimi mesi, l'argomento clou dal quale sembra dipendere molta della capacità di creare sviluppo e nuova occupazione.

Su questo tema, **Piccolindustria** ed **Ait** – l'Associazione che raggruppa le aziende di informatica e telematica – hanno organizzato per **martedì 4 aprile** in mattinata, **dalle 9 alle 13**, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in Via Fanti 17, il Convegno **"New Economy e E-Business"**.

Le applicazioni economiche di internet - l'e-commerce e l'e-business – rappresentano infatti una vera e propria rivoluzione, che sta entrando in tutti i settori dell'economia, sconvolgendo i tradizionali modi di competere, e con essi i modelli organizzativi ed i processi aziendali.

In particolare l'e-business deve vedere una grande attenzione da parte della piccola industria: poiché l'insieme delle relazioni commerciali fra imprese, fra partners e fornitori, costituiscono la nuova moderna configurazione dei sistemi integrati di produzione.

Al Convegno, dopo l'introduzione ai lavori di **Carla Silva Ubertalli**, Presidente Piccolindustria, e Presidente AIT, **Andrea Giacardi**, presenterà i primi risultati di un'indagine sulle dotazioni e sull'utilizzo dell'informatica nelle aziende torinesi.

Faranno seguito le relazioni di **Elio Catania** sull'e-commerce e e-business, di **Luciano Gallino** sui grandi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, di **Mario Deaglio** sui temi della competizione e della crescita, di **Carlo Mario Guerci** sulle nuove strategie e strutture d'impresa: concluderà **Francesco Bellotti**, presidente nazionale Piccola Industria.

Sono previste testimonianze aziendali e spazio per il dibattito. Per informazioni e adesioni: tel. 011.5718.248 – fax 011.544.634 – e-mail piccolindustria@ui.torino.it

SEMINARIO

Intervengono:

Carla Silva Ubertalli

Francesco Bellotti

Renato Mannheimer

Oggi, Lunedì 27 marzo ore 17,30
Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17
Partecipazione libera - Tel. 011.5718.248

RINNOVI

L'Unimin - Associazione tra le aziende estrattive e della lavorazione dei minerali non metalliferi, aderente all'Unione Industriale di Torino - ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo, nei termini seguenti:

Presidente:
Cravero Giovanni (FONTANE S.a.S.)

Vice Presidente:
Craviolatti Pier Carlo (CRAVIOLATTI PIER CARLO)

Consiglieri:
Salina Cesare (LUZENAC VAL CHISONE S.p.a.)
Colombino Carlo (CAVA DEGLI OLMI S.r.l.)
Carpignano Luca (ESCOSA S.p.A.)
Perucca Flavio (UNICALCESTRUZZI S.p.A.)
Capella Giovanni (INERTI LATERIZI CAPELLA S.a.S.)
Pasta Roberto (ZUCCA & PASTA S.p.A.)

Revisori dei Conti:
Ghione Bruno (GENERAL MAHMI S.p.A.)
Boccardo Giuseppe (CAVE MONCALIERI S.r.l.)

Roland Berger & Partner
International Management Consultants

Sede della Società
Via Sistori, 32
20129 Milano

Tel.: 02 29001.1 r.a.
Telefax: 02 29524837
e-mail: roberta_oliveri@it.rolandberger.com

Roland Berger & Partner
alla conclusione dei lavori della

5ª ECR Europe Conference

svoltasi a Torino dal 22 al 24 Marzo si compiace per l'importante e qualificata partecipazione delle imprese dei settori interessati, per le quali pone a disposizione la propria competenza ed esperienza maturata in numerosi progetti sulle tematiche ECR di portata internazionale.

Mariano Frey Pietro Podone

AEM

Impianti termici: l'AEM al servizio delle imprese

Un ottavo degli edifici della Città sono gestiti dall'Azienda: garanzia di affidabilità, vantaggi gestionali e tutela ambientale

Dal 1994, l'Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA gestisce gli impianti termici negli edifici comunali. L'AEM riscalda una vera e propria "città nella città", garantendo il funzionamento degli impianti di oltre 700 edifici quali Municipio, scuole, Circoscrizioni, musei, biblioteche, palestre, uffici centrali e periferici, centri sportivi. Si tratta dell'8% circa degli edifici torinesi, equivalente ad un paesone di provincia di medio dimensioni.

Forte dell'esperienza maturata in questi anni, l'Azienda è perciò in grado di fornire anche alle imprese un servizio completo e qualificato in questo settore.

L'attività dell'AEM consiste, fra l'altro, nella realizzazione e nella manutenzione degli impianti termici, per il cui controllo e gestione l'Azienda ha approntato un innovativo sistema tecnico-informatico. Nel settore dell'impiantistica termica AEM è sinonimo di affidabilità e qualità: segue l'installazione in tutte le fasi della progettazione alla manutenzione, fornisce la propria consulenza ed il supporto necessario all'attivazione e alla messa in opera di una gestione globale efficace.

La gestione degli impianti termici è un servizio che l'AEM rende disponibile sia a soggetti collettivi, sia ai privati: tenendo conto delle diagnosi energetiche e delle verifiche di rispondenza alle normative vigenti, l'Azienda provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che alla fornitura di combustibili.

L'AEM offre ai propri Clienti assistenza nello sviluppo e nella messa a punto di piani di riqualificazione finalizzati al risparmio economico, sia energetico: garantisce l'adeguamento normativo, effettua interventi tesi al contenimento dei consumi, mettendo a punto anche un sistema di contabilizzazione del calore in relazione al fabbisogno delle imprese.

La gestione degli impianti termici da parte dell'AEM risponde ad una logica di efficacia ed efficienza, in linea con i necessari criteri di salvaguardia dell'ambiente: nel corso di soli tre anni l'Azienda ha rinnovato e trasformato a metano, a teleriscaldamento o ad energie rinnovabili la globalità degli impianti comunali, contribuendo in misura consistente al miglioramento della qualità dell'aria.

L'Azienda, come evidenziato nella Carta del Servizio Impianti Termici, disponibile presso il Servizio Clienti dell'AEM in Via Bertola 48, Torino (dalle 8 alle 16 nei giorni feriali), assicura adeguati standard di qualità, rendimento e sicurezza.

Central Motors e A.D. Motors danno i numeri.

5 anni di garanzia*,
fino a 4,5 milioni per l'usato non catalizzato,
30 milioni di finanziamento
a tasso zero.**

Nuova Toyota Corolla Clima 3/5p - SW.
L'auto delle meraviglie.

- Motori:
  VVT-i 1.4 16v - 97 CV • VVT-i 1.6 16v - 100 CV
  1.9 Diesel 70 CV
  Doppio Airbag • Climatizzatore
- ABS • EBD • HI-FI
- Computer di bordo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Avensis Berlina - SW
Tutto 5 anni di garanzia.

- Motori:
  1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
  2.0 turbodiesel - 90 CV
  2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
- 4 airbag • Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori • regolazione elettrica • riscaldabili

* Corolla e Avensis

** T.A. T.A.E.G. 0,37%. Spese istrut. 250.000. Salvo

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM **Garanzia di 5 anni o 160.000 km**

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA. FINANCIAL SERVICES

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	PREZZO DI LISTINO***	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE***	OPPURE	OFFERTA FINANZIAMENTO
COROLLA CLIMA 3 porte	L. 25.500.000	L. [illegible]		—
AVENSIS 4 porte	L. 34.900.000	L. [illegible]		Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
RAV4 4x4 3 porte	L. 37.550.000	L. 33.550.000		Fino a 30 milioni in [illegible] a [illegible] 0
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000	L. [illegible]		Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0

*** Prezzi chiavi in mano. IPT esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Fino al 31 marzo sulle vetture disponibili.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede - Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS
Sede - Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale - Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

A.D. MOTORS
Filiale - Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

DA SAN PIETRO A GERUSALEMME

I CINQUE «MAI PIU'» Giovanni Paolo II abbraccia il crocifisso in San Pietro durante la cerimonia del 12 marzo: giornata storica in cui la Chiesa ha compiuto un atto penitenziale senza precedenti chiedendo perdono - con cinque «mai più» pronunciati dal Papa - per gli errori della sua storia bimillenaria

LA VISITA AI DUE RABBINI CAPI Nella fotografia il Pontefice giovedì scorso durante la visita di cortesia ai due rabbini capi di Gerusalemme. Alla destra del Papa il rabbino askenazita Israel Lau Eliyahu che legge un discorso di saluto. Alla sinistra il rabbino sefardita Eliyahu Bakshi-Doron che omaggia l'ospite con una Bibbia rilegata in pelle. La visita ai due rabbini capi e quella al gran mufti di Gerusalemme rappresentano un momento significativo del dialogo tra le tre religioni monoteiste

LA MEMORIA DELLA SHOAH Il Papa depone a Gerusalemme una corona allo Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto, presenti una ventina di sopravvissuti ai campi di concentramento di origine polacca. Molti di loro sono nativi di Wadowicze, la cittadina che ha dato i natali a Karol Wojtyla

L'ATTO FINALE Nel messaggio infilato fra le millenarie pietre del Muro del Pianto il Papa ieri ha chiesto il perdono divino dicendosi profondamente rattristato per le persecuzioni degli ebrei avvenute nel corso della storia ad opera di fedeli cristiani. Il foglio verrà esposto al museo dell'Olocausto

Il grande gesto del Papa al Muro del Pianto

Infila un biglietto tra le pietre con scritto: «Perdono»

Marco Tosatti
inviato a GERUSALEMME

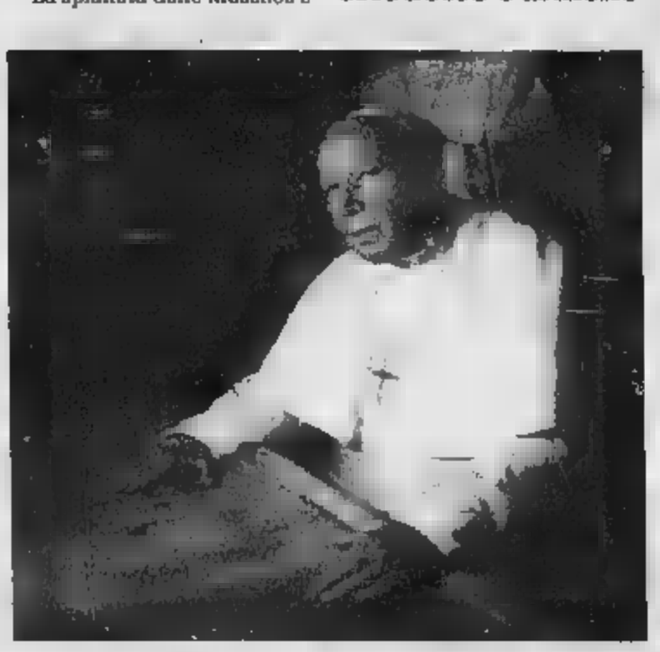
Il pellegrinaggio del Papa si è concluso, come non poteva non essere, nella città che porta impressa nelle pietre la sua santità, benedizione e condanna allo stesso tempo. E si è concluso davanti alle pietre: alla pietra della Moschea della Roccia, che il Papa non ha potuto vedere, la Roccia su cui Abramo stava per sacrificare Isacco, e da cui, nel giorno del Giudizio, suoneranno le trombe, secondo l'Islam; la pietra del Muro del Pianto, dove Giovanni Paolo II ha lasciato una richiesta di perdono; e le pietre del Santo Sepolcro: il masso dove fu piantata la croce, la lastra dell'unzione su cui fu deposto il corpo di Gesù, e la tomba. Il Pontefice si è inginocchiato alla Pietra dell'Unzione; ma ha soprattutto forzato il suo povero corpo stanco e malato a piegarsi, per entrare nel cubicolo che protegge da secoli il Sepolcro, e poggiare due volte le labbra sulla pietra della tomba vuota, testimone silenziosa dell'evento centrale della storia umana - ha detto -. Con la Chiesa in ogni tempo e in ogni luogo, anche noi rendiamo testimonianza». Il culmine del pellegrinaggio giubilare del Papa è raggiunto, il suo desiderio compiuto.

Ieri a Gerusalemme finalmente splendeva il sole, dopo una settimana di vento, freddo e pioggia. Il Pontefice ha iniziato il suo giro nella Città Vecchia, circondata da imponenti misure di sicurezza, alla Porta di Giaffa, e subito si è recato al Patriarcato armeno, dove il patriarca Mancukian gli ha mostrato gli oggetti religiosi salvati durante il Genocidio del 1915, il primo del secolo, e che per motivi di «realpolitik» nei confronti della Turchia il governo di Israele non riconosce. Per l'occasione i muri del quartiere erano tappezzati di manifesti che ricordavano i massacri, ancora oggi negati dagli eredi dei responsabili. Poi è salito alla spianata delle moschee; e proprio in quel momento si è levata in volo, sopra la cupola della Roccia scintillante nel sole una grande bandiera palestinese, portata da un grappolo di palloncini. Il Papa è stato salutato da un folto gruppo di dignitari; fra loro uno sceicco, la barba bianca tremante per l'emozione, agitando l'indice sul viso del Papa gli ha detto: «Vogliamo sentire la sua voce contro quelli che ci fanno violenza, ci mandano via dalle nostre case, ci imprigionano ingiustamente». Nell'incontro successivo, nel salottino del Gran Muftì Ikram Sabri, Giovanni Paolo II gli ha risposto in tono con la giornata: «Possa l'Onnipotente dare pace a tutta questa amata regione, così che tutti i popoli godano dei propri diritti, vivendo in armonia e cooperazione».

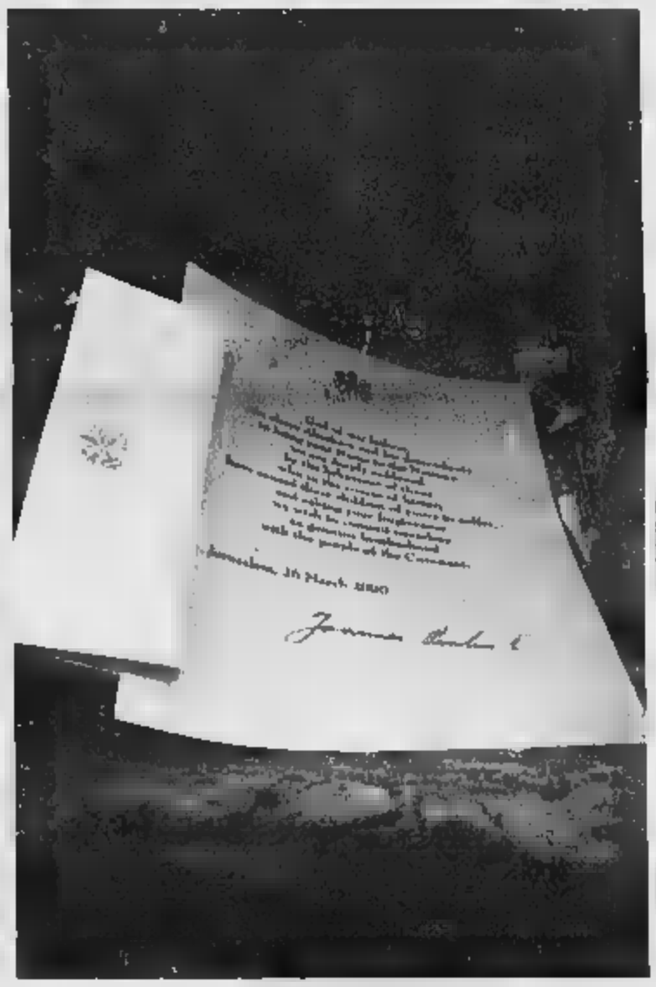
La spianata delle Moschee è proprio a un tiro di pietra dal Muro Occidentale, ma il giro del Papa, in una grossa vettura chiusa, è stato più lungo. Lo spazio davanti al muro è stato diviso in tre parti: una per le donne, una centrale per gli uomini, e una terza per il Papa. Lo ha ricevuto il rabbino del luogo, Michael Melchior, che è anche Ministro per la Diaspora. Gli ha ricordato l'Inquisizione e la Shoah, e in un tono di voce altissimo, tanto che i cardinali lo hanno intimoriti, chiedendosi che cosa mai avrebbe detto, ha fatto un'arringa per la pace. «Siamo tornati alla nostra eterna terra e capitale. Diamo il benvenuto qui alla vostra visita come a un impegno da parte della Chiesa cattolica a terminare gli anni di odio, umiliazione e persecuzione del popolo ebreo. In nome del governo di Israele e del popolo ebraico siamo qui oggi a gridare con la più forte e la più chiara delle voci. Mai più! Mai più possiamo pervertire i sublimi valori della religione per giustificare la guerra! Mai più dobbiamo invocare il nome di Dio mentre colpiamo le creature del Signore create a sua immagine! Diciamo mai più, perché questo giorno comincia una nuova era». E ha annunciato la creazione di un Forum fra le tre religioni, per «cercare ogni vecchia strada e spianare nuove autostrade che portino alla pace fra ebrei, cristiani e musulmani». Basta con le manipolazioni politiche del nome di Gerusalemme - ha detto -, che deve tornare a essere la città della pace.

Mentre un ragazzo del «Kach», il movimento iper-ortodosso, riccioli e cappello nero, gridava: «Il Monte del Tempio è nostro», e veniva portato via di peso dagli agenti, il Papa si avvicinava al Muro del Pianto, e leggeva sottovoce un foglio, per poi appoggiarlo fra le pietre, come fanno i fedeli ebrei. «Dio dei nostri padri - questa era la preghiere -, tu che hai scelto Abramo per portare il tuo nome fra le Nazioni, siamo profondamente rattristati da coloro che nel corso della storia hanno provocato sofferenze a questi tuoi figli, e chiedendoti perdono vogliamo impegnarci in una genuina fratellanza verso il popolo dell'Alleanza». Non soddisfera quelli che avrebbero voluto ancora un più forte mea culpa; ma l'immagine del Papa in meditazione, la mano appoggiata al Muro, resterà nella storia. Poi, infine, il Santo Sepolcro: quattro mazzieri precedevano il Papa, il Patriarca Ortodosso e il Patriarca Armeno che entravano nella basilica, quasi un pegno di unità futura.

Nell'ultima giornata a Gerusalemme Giovanni Paolo II al Santo Sepolcro con i Patriarchi ortodosso e armeno



Il Papa durante la visita al Santo Sepolcro



Il «fiuch», ossia la preghiera che il Papa, seguendo la tradizione ebrea, ha collocato tra le antiche pietre del Muro: «Dio delle nostre fedi che hai scelto Abramo e i suoi discendenti per portare il tuo nome alle nazioni, esprimo profonda tristezza per coloro che nel corso della storia hanno provocato sofferenza ai tuoi figli. Chiediamo il tuo perdono; noi ci impegniamo alla fraternità genuina con il popolo dell'Alleanza»

Il Pontefice sale al Calvario

Fuori programma torna in Basilica tra la sorpresa dei frati e dei turisti

GERUSALEMME

Alla conclusione del pellegrinaggio del Papa in Terrasanta c'è stato un fuori programma: dopo sette giorni intensi, vissuti in mezzo alla gente e sotto l'occhio attento delle telecamere, di tutto il mondo, ieri pomeriggio Giovanni Paolo II ha deciso, all'improvviso, di riservare soltanto a se stesso venti minuti alla Basilica del Santo Seplocro, dove era già stato in forma ufficiale durante la mattina. E così ha voluto salire, contro il parere di tutti, la pericolosa scala alta cinque metri che porta alla cappella del Calvario, inclusa nell'edificio della Basilica, per raccogliersi lassù in preghiera.

In questo modo il Papa è riuscito, per un attimo, a mandare in crisi anche i superefficienti servizi di sicurezza israeliani.

Nella mattinata Giovanni Paolo II era stato al Santo Sepolcro, non è salito al Calvario. «Se ne era andato guardando lassù, sovrappensiero», ha raccontato poi padre Luis Terrato, superiore della chiesa del Santo Sepolcro.

Quando è lasciato la Basilica per andare alla sede del Patriarcato latino il Papa appariva molto stanco, provato. Ma evidentemente gli era rimasta in testa quella scala che non aveva salito, quella preghiera che non aveva potuto recitare.

Così, poco dopo le 15, ai servizi di sicurezza israeliani è arrivata la richiesta a sorpresa: il Papa vorrebbe tornare in forma privata al Santo Sepolcro.

Dopo qualche attimo di perplessità e stupore, è stato subito messo a punto un piano. Controlli lungo le strade che portano dal Patriarcato latino alla chiesa, evacuazione immediata dei turisti dal Santo Sepolcro.

Quello che poi è successo ha raccontato, stupito il commosso, padre Luis Terrato: «È entrato, io gli sono andato incontro, mi ha sorriso dirigendosi direttamente verso la scalinata.

Passo passo, reggendosi al corrimano, Giovanni Paolo II è salito fino in cima. Lassù c'era un greco-ortodosso, che stava pregando. Ci siamo messi dietro il Papa: il suo segretario monsignor Stanislao, il greco e io».

«Il Papa - racconta ancora padre Terrato - è rimasto a pregare immobile, completamente assorto, impenetrabile. Poi, dopo venti minuti, si è alzato, ci ha sorriso e si è scesi. Gli ho chiesto se potevamo fare una foto a tutta la comunità francescana. E lui si è messo subito in posa, accanto a noi dodici, vicino alla Pietra dell'Unzione. E poi Giovanni Paolo II è andato via. È stato favoloso, assolutamente fantastico. Non riesco proprio a crederci».

«È venuto espressamente per pregare davanti al Calvario», ha concluso padre Terrato. Come ieri mattina non era riuscito a fare e come voleva fare prima di lasciare la Terrasanta.

Poi Giovanni Paolo II è partito in elicottero da Gerusalemme alla volta dell'aeroporto Ben Guruion di Tel Aviv. Ad attenderlo erano il presidente della Repubblica israeliana Wiezman e il primo ministro Barak. Le due massime autorità di Paese hanno scortato il Pontefice fino alla scaletta dell'aereo. Lungo il percorso, passando davanti al picchetto militare, un sorridente Barak ha soddisfatto una curiosità del Papa sulle soldatesse, rivelando che sua figlia minore sta prestando servizio militare di leva. Infine, stanchissimo ma visibilmente soddisfatto, il Papa è salito sull'aereo israeliano che doveva riportarlo a Roma. (Ansa)

Il Papa in preghiera

Venti minuti di preghiera in forma privata

NELLA CITTÀ DELLE TRE RELIGIONI

Israele commossa da un abbraccio

Wojtyla conquista il «popolo perseguitato»

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

FAME d'amore. È una madre buona che finalmente lo dona. Si è configurato così, molto più che non come una serie di asserzioni teologico-teoriche, il nuovo storico rapporto fra la Chiesa e gli Ebrei forgiato dal viaggio di Giovanni Paolo II. Gli ebrei non sono abituati ad essere amati. Al contrario: della loro persecuzione millenaria, culminata con la Shoah, hanno dovuto fare un tempio, da cui è nata tanta letteratura, tanta poesia, anche tanta ironia amara. E anche il bisogno di difendersi. In questa casa di sofferenza, armata solo di astrazioni e di cultura, si è formata poi la tempra d'acciaio dei fondatori dello Stato di Israele. Agli ebrei è mancata fino al '48 la fiducia in se stessi sufficiente ad affrontare la responsabilità di fondare uno Stato; e fino a poco fa la forza e anche possibilità di fondare la pace. Ma non c'era mai stato l'abbraccio amoroso che aiuta ad affrontare le grandi difficoltà, anzi, che è indispensabile per questo. Perciò la carezza del Papa di questi giorni è un'intuizione che può cambiare la storia.

Una carezza al Muro del pianto, un biglietto con un desiderio in una fessura: solo per questo qualsiasi ebreo parte senza pensarci due volte dall'angolo più remoto del mondo. Il Papa ha fatto un viaggio anche più lungo: come ha capito che ravvivare la fiamma della memoria al Museo dell'Olocausto avrebbe curato le ferite più di qualsiasi ulteriore scavo storico-teorico sulle responsabilità della Chiesa, così con un gesto solo e fulminante davanti al Muro del pianto ha parlato di tre cose fondamentali: la presenza viva di Gesù ebreo in quel tempio fantastico e gigantesco (di cui il Muro del pianto è un imponente residuo), una delle meraviglie del mondo, abbellito da Erode nel '37 a.C. e poco dopo distrutto dai Romani. Era certo un luogo che Gesù ammirava e adorava, con le sue colonne di marmo, il candeliere a sette braccia d'oro, dove fece il suo Bar Mitzva (la maturità religiosa), da cui cacciò i mercanti perdendosi tra la folle mentre la mamma, Maria, lo cercava disperata. Toccando quel Muro e benedicendolo, il Papa ha sorpreso il mondo. Ha ripetuto, col suo biglietto, la richiesta di perdono per le sofferenze procurate agli ebrei e anche ai musulmani (ai figli di Abramo). Infine, ha lanciato un messaggio a Gerusalemme che toglie il bando teologico agli ebrei e che vuole però ristabilire la giustizia politica.

Ma sedendosi con il Gran Muftì nella moschea sacra di Al Aqsa ha voluto rendere omaggio anche all'Islam

I giovani musulmani arrabbiati seguitavano la loro battaglia delle bandiere e degli striscioni. I leader rivendicavano il possesso della città; intanto qualche fanatico ebreo medievale, con l'abito nero e i riccioli laterali, scalciava mentre la polizia lo portava via dal lastricato che risale al tempio di Salomone, distrutto dai babilonesi nel 586 a.C. Fu il primo esilio, in cui gli ebrei intrecciarono di preghiere e di canzoni una fede incrollabile nel ritorno alla Città Santa. Il Papa, però, sedendo con il Muftì nelle grandi moschee, ha dato il dovuto onore a tutti. Perché, dice l'Islam, dove sorge la moschea di Al Aqsa, là Maometto volò a notte alta dalla Mecca, e legò il suo cavallo al muro occidentale.

Il vento era lieve e meraviglioso ieri mattina sulla spianata della cupola d'oro. Di lato, dentro, sopra i magnifici tappeti, sorgono tabernacoli di marmo dove si custodiscono i peli della barba di Maometto e anche l'orma del suo piede. Ma nel mezzo, scendendo in terra si trova quella che anche gli ebrei chiamano l'Even ha Shtia, la Pietra di Fondazione, che fu staccata da Dio dal suo luogo celeste per essere il perno dell'universo. Al centro la pietra, intorno Gerusalemme, e intorno a Gerusalemme il mondo. E là sotto sono nascosti i resti del tempio ebraico.

Il Papa non ha cercato di dominare tutto questo. l'ha solo coperto d'amore. Poco lontano, nella chiesa del Santo Sepolcro, ha baciato in ginocchio la pietra della deposizione di Cristo, poi è entrato nella tomba da cui Gesù uscì risorto, e dove la terra tremò di paura e di gioia. Qui ha baciato i rappresentanti delle altre fedi cristiane.

Per tutte le religioni Gerusalemme contiene un mito di rinnovamento. Gli antichi compivano la purificazione nel sangue. I Crociati non ebbero paura di far avanzare i cavalli nel sangue di ebrei e musulmani. Questi ultimi hanno nel tempo cercato la loro vendetta. Probabilmente, se gli ebrei l'avessero potuto, avrebbero fatto lo stesso.

Ma sotto l'Even ha Shtia si dice che sorga tutta l'acqua del mondo, e il Papa, ora che è partito lo si capisce, ha cercato di instaurare al posto della vecchia teologia del disprezzo una nuova teologia della purificazione. Certo gli ebrei hanno gioito di questo viaggio più dei musulmani. Forse perché, passato lo stadio della forza, Israele è entrata a capofitto in quello della pace, e si sente più pronta a cedere. L'Islam sente ancora un senso di incomprensione e di ingiustizia. Ma il Papa non è Dio: è solo un uomo geniale e realista, pieno di amore e di senso di giustizia.

TRE NOMI DA PORTARE A CASA

UGO NESPOLO «JAZZ AND SOUND»
Tra le opere in affitto proposte da Artenauta, questo acrilico del 1996 di Nespolo. Costo: 630 mila lire al mese (valore stimato 42 milioni). Spiegano i critici sul sito: «Dalla pop art all'arte concettuale, fino al cinema, Nespolo insegue le suggestioni che gli arrivano dal mondo dei consumi per costruire i suoi grandi quadri animati pieni di citazioni».

CONCETTO POZZATI «DAL CICLO DEI FIORI»
Un acquerello, inciso e smalto su cartone del 1987: l'affitto costa 230 mila lire al mese (valore 15 milioni). «Fiori feticcio vengono annacquati nella liquidità buia dei neri e dei marroni, subendo una [illegible] di occultamento alchemico».

LODOLA
Questo quadro 130 per 101 si può avere per 140 mila lire al mese (valore: 9 milioni). «Entrare nel mondo di Lodola è come entrare in una giostra, in un caleidoscopio, ad essere di colpo dentro una girandola di divi e ballerine, mentre uno swing Anni Cinquanta ritma la danza di questo grande musical. E il musical rappresenta un punto di riferimento per tutta la sua opera».

Se l'arte è troppo cara, prendila in affitto

«Artenauta», [illegible] sito per promuovere la diffusione dei quadri

la storia
Ferdinando Camon

ABBIAMO fatto di tutto, su questo giornale, per allargare la diffusione dei libri: abbiamo proposto biblioteche negli ospedali, vendite nei treni, biblioteche nelle scuole (per agli ex scolari ormai diplomati, a impedire quello che si chiama «analfabetismo di ritorno»), biblioteche negli alberghi. Dalla stessa idea nasce adesso, in campo figurativo, Artenauta, vasta galleria on line che - a differenza di tutte le gallerie conosciute finora - non soltanto vende quadri, ma li dà in affitto. Vuol cercare clienti tra i non-ricchi.

Finora l'unico abbinamento possibile era «quadro» e «ricchi». Questo abbinamento ha una conseguenza estetica: il pittore sa che chi lo comprerà sarà un ricco, e dipinge di conseguenza. L'arte ne risente. Qualunque cosa sia l'arte (ne sono state date troppe definizioni), vivere in mezzo all'arte o vivere senza incontrarla mai son due vite diverse: come vivere a Firenze o in campagna. Avere «certi» quadri in casa vuol dire pensare in un «certo» modo. La speranza di Artenauta è che chi ha vissuto con un quadro in casa per sei-dodici mesi, non riesca più a farne senza: il quadro è una voce, senza quella voce torna il silenzio.

L'affitto costa dalle 99 mila lire (sto scorrendo il catalogo, www.artenauta.com, e questo mi sembra il prezzo più basso) alle 630 mila. Quest'ultimo è il prezzo di un Nespolo, «Jazz and sound», acrilico su legno, un quadrato di 190 cm di lato. Un altro Nespolo viene per 300 mila al mese. Due quadri di Ugo Attardi (do questi esempi, poi basta), «Le luci del Tevere» e «Alba a New York» (sembra un dittico), vengono in casa rispettivamente per 180 e 250 mila al mese.

Prendere quadri in affitto permette di creare un salotto su misura per un gruppo di ospiti, e variarlo mesi dopo, per altri ospiti. Non credo che esista una clientela potenziale del libro che non compra libri perché costano troppo: ci sono magazzini pieni di libri sotto le 10 mila lire. Chi non compra libri è perché non ha capito cos'è la parola. Ma esiste certamente una fetta di società la quale sa che con quadri in casa la vita sarebbe diversa, ma non trova i milioni extra-bilancio per comprarli. Ora potrà averli senza comprarli. Come cambia casa con l'entrata, stabile o provvisoria, di quadri d'autore? Intanto, il quadro, ogni quadro, è un esemplare unico. Fare arte vuol dire produrre oggetti singoli, fuori serie. Vivere tra oggetti singoli in una società dove tutto è ripetuto, è come stare in un'oasi nel deserto. Tutto è copia, lavoro, gioco e tv, intorno a te, ma il quadro che hai davanti è un originale. Fa un discorso a parte rispetto a tutto ciò che in casa tua parla. Ora, se accanto al far quadri per venderli spunta la possibilità di far quadri per affittarli, il far quadri, la fattura dei quadri (l'arte) cambierà.

Certo, il vero salto sarebbe se il quadro venisse dato in riscatto. Come un appartamento. Lo paghi per otto anni, per dieci, poi è tuo. Parlo anche di grandi quadri, dei classici: i figli si tengono i quadri che i genitori han pagato per decenni. Probabilmente ci arriveremo. L'importante è che l'iniziativa s'impianti. Ne parlo con Roberto Grandi, che dirige una sezione di Artenauta e insegna Comunicazioni di Massa all'Università di Bologna.

> «Prima di un eventuale acquisto vogliamo che diventi possibile l'esperienza dell'opera in prova»

Tanti prodotti d'arte hanno aumentato la diffusione in Italia, film, cassette, dischi, ma non i quadri. Perché, secondo lei?

«Abbiamo fatto una ricerca sulle ragioni per cui la diffusione dei quadri è così modesta, in Italia. Perché costano, certo. Ma anche perché per fare acquisti di quadri bisogna essere preparati: è un acquisto impegnativo, e il pubblico ha paura di essere fregato. Per questo i giovani artisti non vendono. La gente va sul sicuro, cerca nomi garantiti. Ecco perché noi facciamo un sito di vendita riservato ai giovani artisti. Per la stessa ragione puntiamo sull'affitto. Se un quadro mi piace "abbastanza" e posso portarlo in casa in affitto per poche centinaia di migliaia di lire, lo prendo; se invece devo sborsare parecchi milioni, mi deve piacere "moltissimo". E poi, l'acquisto è definitivo: devo decidere di mettere in casa qualcosa che resterà per più generazioni, anzi per sempre. Con l'affitto posso decidere per me, per una fetta della vita mia, anche breve. Mi chiedo: sta bene adesso? Mi interessa per un anno? Allora lo prendo. Poi mi rinuncerò. Noi vogliamo che diventi possibile l'arte "in prova"».

Pensate dunque a famiglie, privati, professionisti?

«Sì, certo, ma [illegible] solo: c'è anche l'affitto pubblico. Ci sono alberghi che han telefonato per avere quadri da sostituire ogni tanto, perché rinnovando le pareti si rinnova l'albergo. E ci sono gli uffici: chi acquista un ufficio o lo prende in affitto, per prima cosa se lo adatta, sostituendo i quadri».

E le scuole? Licei artistici, istituti d'arte?

«Difficile: lo Stato non spende. Ma lo Stato può pensare ai propri patrimoni di quadri, sterminati, inutilizzati: son patrimoni che possono girare molto, in affitto».

Cosa cambia, se chi [illegible] quadri di artisti della domenica, ora si mette in casa quadri d'autore?

«Se metto in casa mia un oggetto d'arte, in mezzo a tanti oggetti funzionali (televisore, e simili), l'arte modifica la mia relazione con gli altri: in quella casa cambia il linguaggio. Il quadro impone un apprezzamento del bello».

Sta per venire un tempo in cui si potrà dire: «Per tre anni voglio un Guercino, un Guttuso, un Caglio»?

«Sta per venire. Anche autori di un certo costo entreranno nel circuito dell'affitto. Le gallerie sono piene di quadri che restano fermi per anni e anni. E' una immobilità non solo economica, ma anche estetica: quei quadri non dicono niente a nessuno, perché nessuno li vede. Arte e proprietà adesso sono indissolubili. Non è un bene. Noi proviamo a separarle».

Tutti al museo, è gratis

Al via la Settimana della cultura

ROMA

A tutti gli annoiati: [illegible] eventi in sette giorni possono bastare? Da oggi comincia la seconda edizione della Settimana per la cultura. L'anno scorso fu un successo inaspettato, con un milione di italiani e stranieri. E così si bissa fino al 9 aprile, con l'ingresso gratuito a musei e scavi archeologici, un calendario fitto di visite guidate, mostre e concerti e biglietti per il cinema a metà prezzo per i giovani sotto i 18 anni. Può bastare?

«L'Italia non sta più seduta sul suo patrimonio culturale» , ha detto il ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri, che ha organizzato il tutto, con le soprintendenze, i Comuni e gli enti locali. «Il [illegible] obiettivo è stato di estendere il più possibile il diritto di accesso alla cultura in tutti i campi per far crescere la domanda di cultura».

E l'accesso ha davvero il segno dell'eccezionalità. Per esempio, è previsto l'apertura straordinaria di uno dei più bei palazzi di Roma, Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia. Oppure la visita alla Cripta Balbi, sbarrata per un restauro ventennale, dove verrà allestito il Museo dell'Alto Medioevo. In programma, poi, la grande mostra sul Seicento, «L'idea del bello: viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori».

Naturalmente, [illegible] c'è soltanto Roma: a Milano arrivano da Digione due capolavori di Rubens che ricompongono il polittico originale, parzialmente custodito all'Accademia di Brera, mentre a Napoli si celebra il completamento del restauro del terzo piano del Museo di Capodimonte. Per capire che [illegible] succede nella propria città è lo stesso ministro Melandri a consigliare la navigazione nel sito Internet www.beniculturali.it, oppure a procurarsi la guida tascabile «I Luoghi della Cultura».

Lì si scopre che uno degli eventi-chiave sarà il 29 con la «Giornata Fellini» a Cinecittà, dove si proietterà il documentario «In memoria di Federico». Contemporaneamente una serie di matinée per le scuole con i suoi film e a Castel Sant'Angelo una carrellata degli ultimi libri sul regista. Alle 19, infine, alla Fontana di Trevi, il concerto della scuola popolare di Testaccio con le musiche di Nino Rota (e a proposito di cinema, lo [illegible] to del 50 per cento è concesso ai ragazzi sotto i 18 anni nei cinema dell'Anec e dei Warner Village).

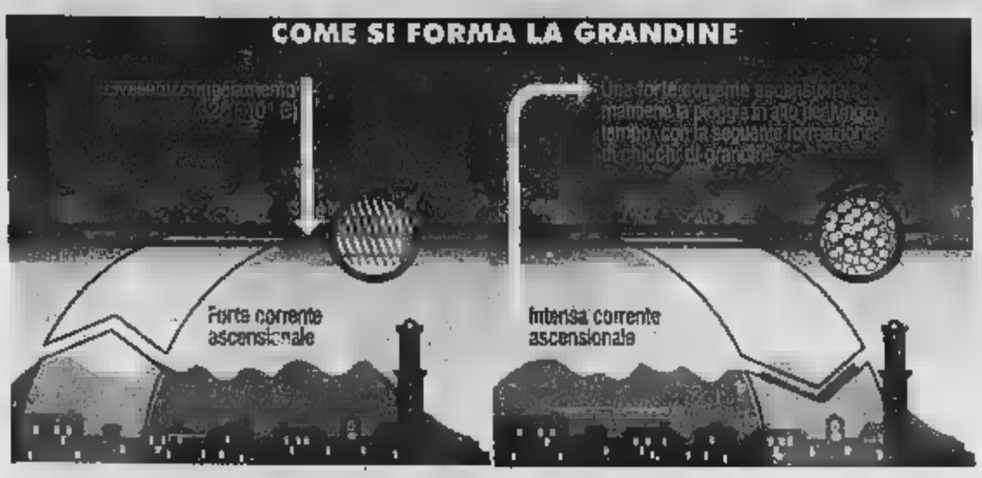
La «Giornata Fellini», fortemente voluta dal ministero dei Beni Culturali in collaborazione con Cinecittà Holding, si affiancherà a momenti solenni come la premiazione dei Benemeriti della cultura italiana, manifestazione che quest'anno prevede la presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi: le medaglie d'oro andranno a Mario Luzi, Carla Fracci, Pietro Garinei, Mario Monicelli, Ennio Morricone, Luca Ronconi, Pietro Scoppola, Emilio Vedova. E oggi, alle Scuderie del Quirinale, Roman Vlad «commenterà» al pianoforte «La danse» di Matisse.

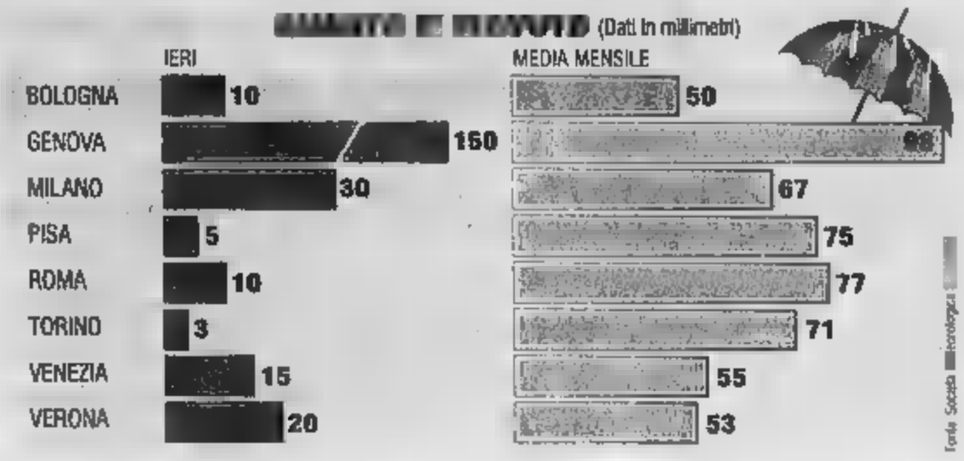
«Invece di limitarci a una sola magnifica Settimana della cultura perché non fare qualcosa tutto l'anno? Dovremmo essere il Paese d'Europa che deve aumentare l'attenzione alla cultura aumentando così il turismo»: così ha provocato Paolo Villaggio, tra gli ospiti alla presentazione degli 800 eventi. E Alberto Sordi ha subito ribattuto: «Quando sarò sindaco di Roma farò entrare solo chi vuol vedere le bellezze della città, non per devastarla». [r.cri.]

Palazzo Farnese, aperto al pubblico per la Settimana della cultura

SUSTENIUM
FOSFOCREATINA
SALE BISODICO
POLVERE E SOLVENTE
[illegible] MG
A. MENARINI
Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.
Via Sette Santi, 3 - Firenze
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.
E' un medicinale leggero attualmente in fascia Mutualistica - Aut. Min. San. n° 17[illegible]

AL NORD E' ARRIVATA LA PIOGGIA





Grandinata record, Genova in tilt

Mezzo metro di ghiaccio, ospedale senza luce

Marco Rafia
GENOVA

Previsioni meteorologiche rispettate, con qualche sorpresa e molti disagi: un weekend di maltempo con nubifragi in tutto il Nord (eccezion fatta per il Piemonte dove ha piovuto relativamente poco) e una grandinata record a Genova dove nella notte tra sabato e domenica, oltre a ricoprire le strade cittadine e le alture uno strato spesso fino a mezzo metro come dopo una violenta nevicata, la grandine ha provocato seri problemi al San Martino, il più grande ospedale ligu...

Nell'entroterra contano i danni, sia per la grandine, sia per il volume delle precipitazioni record (150 millimetri in meno di due ore). I contadini e gli esperti stanno cercando di calcolare gli effetti che una pioggia di questa intensità può aver provocato sulle colture pregiate in un territorio dove non pioveva da quasi un mese. A Genova città la grandine, accompagnata da violenti rovesci di pioggia, ha provocato problemi anche alla circolazione. In alcune strade-chiave, come la litoranea Italia, Donghi e Isonzo, sono dovuti intervenire i mezzi spalaneve per lo strato di grandine e, successivamente, i carri attrezzi per liberare le auto rimaste intrappolate o coinvolte in incidenti. Le squadre dei Vigili del Fuoco e del Comune, assieme a gruppi di volontari, hanno lavorato alla bonifica delle strade fino alla prima mattinata.

Nel frattempo, un'altra emergenza metteva in allarme i servizi del San Martino dove i sei piani della Clinica chirurgica dell'Università, che ospitano oltre duecento pazienti, un pronto soccorso con Rianimazione e alcuni posti letto di rianimazione neurologica, sono stati colpiti da un black-out elettrico e telefonico intorno all'una e trenta di notte. I gruppi elettrogeni sono entrati subito in funzione, ma il responsabile del 118-Genova Soccorso Giuseppe Caristo, che ha coordinato gli interventi di emergenza, ha ritenuto opportuno evacuare i pazienti più gravi. «Avevamo quattro pazienti intubati e altri quattro in Rianimazione. Non potevano rischiare un cedimento anche di gruppi di continuità e per i pazienti "a rischio" abbiamo deciso l'immediato trasferimento negli ospedali Galliera, a Sampierdarena e al Monoblocco del S. Martino».

Contemporaneamente, alla luce delle fotoelettriche, è cominciato il lavoro dei tecnici. Si è così scoperto che, a differenza degli altri settori della grande città ospedaliera che hanno resistito ottimamente al nubifragio, le centrali elettriche e telefoniche della Clinica chirurgica, installate nei fondi dell'edificio, erano state sommerse da circa metro d'acqua andando immediatamente in tilt. I tecnici del S. Martino e dell'Enel hanno lavorato tutta la e buona parte della giornata per isolare gli impianti «sommersi», sostituendo le parti avariate e ripristinando l'energia elettrica. Un intervento urgente anche perché la Clinica chirurgica ospita i macchinari per la dialisi a oggi devono sottoporsi circa quaranta pazienti provenienti da tutta la provincia. «Un blocco del servizio dialisi, con il dirottamento dei pazienti in altri ospedali, avrebbe comportato disagi enormi per i malati» commenta Caristo che oggi, con i responsabili dell'azienda ospedaliera, convocherà un summit per capire sia possibile il verificarsi di un black-out così grave e al tempo stesso così banale.

In alcune strade di Genova lo strato della grandine ha raggiunto il mezzo metro

«Il Piemonte resta all'asciutto»

Il meteorologo: nella settimana pioverà molto sul resto del Nord

intervista

Grandine a Genova, poca pioggia in Piemonte, rovesci a Venezia e nel Nord-Ovest. Andrea Giuliacci, meteorologo dell'Osservatorio di Milano Duomo, traccia il quadro climatico di una primavera decisamente anomala.

«Domani si attende un'altra ondata di piogge sul nord Italia, in particolare in Lombardia, in Toscana, nelle Venezie e su tutto il versante tirrenico. In generale la situazione rimarrà instabile per tutta la settimana, con rovesci sparsi e diffusi in tutta la penisola».

Anche in Piemonte, dove la situazione è più critica?

«Il Piemonte sarà la regione meno interessata dalle perturbazioni. Anche questa settimana non previste piogge di particolare intensità. Ma c'è da dire che in seguito a un periodo così siccitoso, piogge troppo forti potrebbero provocare più danni che altro».

Come spiegare un fenomeno di siccità così prolungata nel tempo?

«Effettivamente la siccità di quest'anno è una delle sette più intense degli ultimi cento anni. Il maggior responsabile è l'anticiclone delle Azzorre, un'area di alta pressione che in genere si presenta alle nostre latitudini in estate. Quest'anno, invece, è arrivato in inverno, anche grazie alla Niña, che ha contribuito a far sì che l'anticiclone si trovasse in posizione anomala».

L'effetto serra ha nessun ruolo?

«Alcuni studi sostengono che un anomalo riscaldamento della terra potrebbe portare a pensi dell'anticiclone, ma è un fatto non ancora dimostrato».

Ci attende una primavera piovosa e grigia?

«Direi una primavera variabile. Le temperature però rimarranno entro i valori stagionali, abbassandosi di pochissimo e solo in qualche caso».

È spiegare, ad esempio, grandinate così intense come quella di ieri a Genova?

«Nell'arco di una situazione così anomala, i temporali, la grandine e i rovesci improvvisi restano fenomeni tipici della stagione. L'episodio di Genova è raro, ma non eccezionale».

Dopo un'inverno caldo e una primavera instabile, quali previsioni si possono fare per la prossima estate?

«Gli scompensi climatici che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno non interferiranno con il clima estivo. Dopo una primavera variabile, l'estate sarà buona».

Lotterie di Viareggio tre miliardi a Bari

ROMA. È stato venduto a Mola di Bari il biglietto vincente (serie 207131 della Lotteria di Viareggio, Oristano, Sciacca, Cento e Putigna... altri quattro biglietti vincenti sono: U 49509 Messina (200 milioni di lire); I 10600 Milano (150 milioni di lire); D 29419 Verona (100 milioni di lire); Q 76512 Roma (60 milioni di lire). (Ansa)

Uccide a coltellate il vicino di casa

CESENA. Un uomo di 37 anni, Fabrizio Zoppoli, sposato e padre di due figli, è stato ucciso a coltellate ieri a Gambettola dal vicino di casa, Fausto Gozzoli, 39 anni. È stato un omicidio provocato dalla follia. Zoppoli camminava tenendo per mano Marta, due anni. Dietro a lui c'era la moglie con Adamo, cinque anni. La donna ha visto arrivare il vicino di casa, ma non si è preoccupata. Invece Gozzoli ha colpito Zoppoli all'addome con un lungo coltello. Ferito, l'uomo ha gridato alla moglie di scappare con i bimbi, mentre lui fuggiva in direzione opposta. Gozzoli l'ha inseguito, raggiunto e, davanti ai passanti, l'ha colpito ripetutamente. Poi è tornato a casa dov'è stato subito arrestato. (Ansa)

Sparatoria nel campo di giostrai: un morto

MILANO. Due killer hanno fatto irruzione in un campo di roulette a Lampugnano e hanno fatto fuoco contro quattro giostrai. Uno, Daniele Terzenberger, 48 anni, originario di Vimercate (Milano), è morto in ospedale, gli altri tre sono rimasti feriti. La vittima è stata centrata da quattro colpi di pistola al torace e all'addome mentre si trovava seduta a un tavolo con il fratello, Giovanni Terzenberger, 46 anni, e altre due persone, Luciano Esposti, 45 anni, di Villanova di Mondovì (Cuneo) e Paride Esposti, 43 anni, di Moncalieri (Torino). (Ansa)

autotrapianto spermatozoi

MANCHESTER. È cominciata all'ospedale oncologico di Machester la prima sperimentazione su undici giovani dell'autotrapianto di cellule progenitrici degli spermatozoi. L'obiettivo è conservare la fertilità nei giovani colpiti da forme tumorali. La tecnica consiste nel prelevare le cellule progenitrici degli spermatozoi, congelarli e, al momento opportuno, reintrodurli nel tessuto del testicolo. (Ansa)

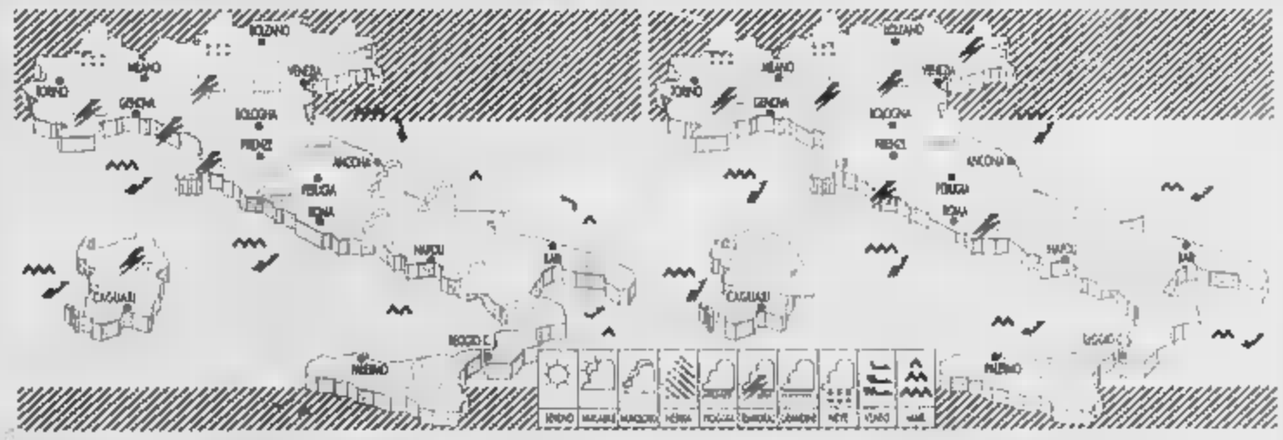
Fonte di Pescala al cantiere

SIENA. Dopo accurati restauri e tre miliardi di tre spesa, Siena avrà presto un Museo dell'Acqua nel sito archeologico della Fonte di Pescala. Per il prossimo week-end (31 marzo, 1 e 2 aprile) sono organizzate visite gratuite al cantiere. Per informazioni, telefonare allo 0577.42.629

IL TEMPO

Marcello Leffredi

IL DELLA SETTIMANA. E' finalmente arrivata la pioggia. Scomparsa l'alta pressione ora sulla penisola prevale circolazione depressionaria e l'instabilità il da dar luogo ad intensi nuvolosi, rovesci di pioggia e temporali con rischio di grandinate locali. Per inciso tale congiuntura meteorologica rientra nella climatologia di fine marzo. Da oggi e fino a mercoledì le regioni più esposte a tali episodi di maltempo saranno quelle settentrionali e centrali, Sardegna compresa, dove tra l'altro diminuirà la temperatura e si avranno dei colpi di vento nelle zone temporalesche. Al Sud invece le piogge saranno meno frequenti e senza rischio di temporali. Nel corso della giornata di giovedì la circolazione di aria instabile si allontanerà verso Nord-Est e gli ultimi episodi di maltempo temporalesco si registreranno sulle regioni di Nord-Est. Sul resto della penisola quindi il tempo tenderà a migliorare con delle schiarite più o meno Nord-Est e sulle regioni tirreniche. Anche le temperature invertiranno la loro tendenza. Il mese di aprile quindi inizierà con il favore del pronostico meteorologico ed il fine settimana sarà inondato sole, fatta eccezione per dei parziali annuvolamenti sulle Alpi centro orientali e delle vallate di nubi cirriformi sulle due isole maggiori e sulle regioni centrali tirreniche.



OGGI. Al Nord ed al Centro nuvoloso o coperto con piogge che sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia e sull'alta Toscana assumeranno carattere di rovesci temporaleschi. Al Sud da variabile a nuvoloso. Temperature in diminuzione al Nord. Foschie e locali banchi di .

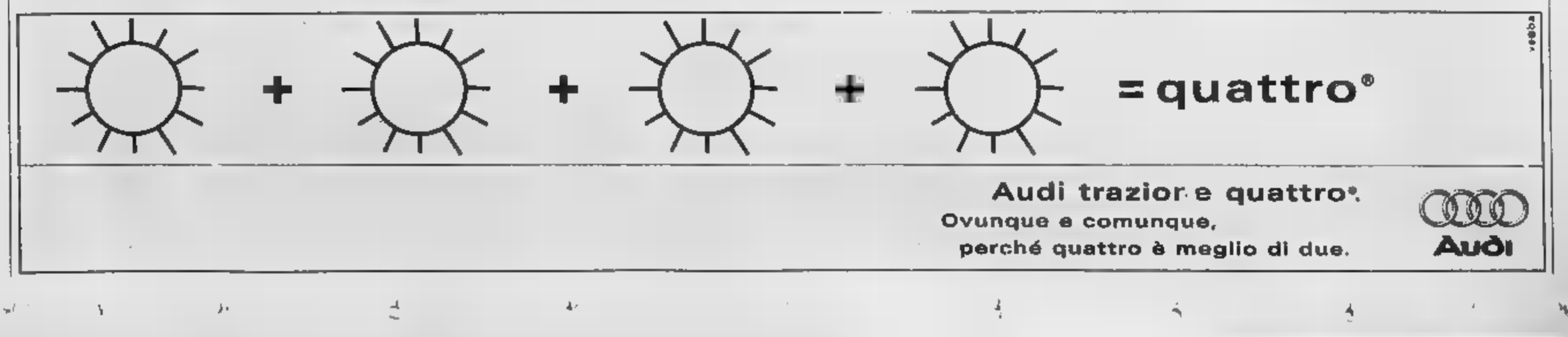
Il tempo resterà instabile su tutto il Centro-Nord dove prevarranno gli acquazzoni temporaleschi magari alternati a qualche breve schiarita. Nevicherà sulle zone alpine. Al Sud insisterà della nuvolosità irregolare a qualche occasionale pioggia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	16	Bologna	8	17		10	19
Bolzano	8	14	Firenze	9	17	Napoli	14	23
Verona	7	13	Pisa	8	15	Potenza	np	np
Trieste	11	13	Ancona	9	16	S. M. Leuca	12	15
Venezia	10	13	Perugia	9	15	R. Calabria	13	23
Milano	10	15	Pescara	8	16	Palermo	14	18
Torino	9	14	L'Aquila	4	13	Catania	12	17
Cuneo	7	13	Roma Ciamp.	11	18	Messina	14	17
	10	15	Roma Fiumi.	11	16	Alghero	9	17
Imperia	9	15	Campobasso	7	14	Cagliari	10	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	5	11	pioggia	9	17	variabile
Atene	8	16	variabile	2	12	pioggia
Bangkok	26	33	variabile	10	19	variabile
Berlino	6	15	variabile	2	14	variabile
	4	13	pioggia	8	12	pioggia
Bucarest	3	14	variabile	1	3	neve
Budapest	2	15	variabile	14	16	pioggia
Buenos Aires	16	27	sereno	9	16	variabile
Copenaghen	3	4	pioggia	3	11	variabile
Dublino	3	10	pioggia	1	24	sereno
Francoforte	6	13	pioggia	21	29	variabile
	3	18	sereno	0	17	variabile
Ginevra	7	17	sereno	16	24	variabile
Helsinki	-6	3	variabile	4	12	variabile
Johannesburg	15	24	pioggia	4	11	pioggia
Il Cairo	12	23	sereno	5	13	variabile
	6	14	variabile			



L'odissea del pensionato si è conclusa dopo 24 ore nell'infermeria dell'Ucciardone

A 84 anni in cella sulla sedia a rotelle

Palermo: condannato per un muro abusivo

Ravidà
corrispondente da PALERMO

Salvatore Meli, 84 anni, da quattro costretto su una sedia a rotelle per un'invalidità totale, è stato arrestato per una modestissima violazione delle norme edilizie. Prima che con uffanno si rimediasse alle gaffe, sono dovuti passare un giorno e una notte. Meli era condannato a due mesi di reclusione e a pagare una multa di 12 milioni di lire, con sentenza definitiva della Cassazione. Sabato mattina il giudice ha firmato la scarcerazione, assegnandolo agli arresti domiciliari, sulla base di un'istanza presentata in fretta e furia dall'avvocato Giacomo Sparacino, incaricato della difesa soltanto qualche ora prima.

Un caso senza precedenti: il paralitico ottuagenario era stato prelevato dai carabinieri nell'alloggio del figlio, in via Belmonte Chiavelli, nella borgata agrumaria Santa Maria di Gesù, tra le proteste dei familiari, ed era stato poi condotto in auto dal figlio nel carcere dell'Ucciardone. Davanti al passo carrabile del penitenziario, Meli era stato sollevato a braccio e sistemato nella sedia a rotelle, quindi spinto nei locali dell'«Ufficio matricola». Qui, come tutti gli altri detenuti, compresi i tanti mafiosi che sono rinchiusi proprio all'Ucciardone, aveva dovuto sottoporsi alle misure di rito: foto segnaletica, impronte digitali, e così via. Inutile dire il suo sbalordimento, il suo choc. Subito dopo Meli era stato avviato in infermeria. Le sue condizioni fisiche erano subito apparse precarie; oltretutto è obbligato a portare uno scomodo sacchetto extracorporeo.

Il paralitico non pensava minimamente di dover fare i conti fino a questo punto con la giustizia. Il motivo: quattro scalfali fatti mettere al confine di un suo piccolo podere, nella periferica via Oreto, per tenervi attrezzi agricoli. Un'infrazione punibile d'ufficio. Ma dopo la denuncia presentata dai vigili urbani, era iniziato l'excursus giudiziario, conclusosi in Cassazione. Considerata l'età avanzata, il verdetto non era stato valutato appieno, sia dall'interessato sia dai congiunti. E quando la sentenza definitiva era stata notificata dall'ufficiale giudiziario, l'ottuagenario non era stato trovato in casa, perché da tempo era ospite del figlio. E il legale, entro i 30 giorni previsti, aveva presentato le istanze per la detenzione domiciliare o per misure alternative, come l'affidamento ai servizi sociali.

Ora che tutto è finito, con questa figuraccia fatta dall'apparato giudiziario, l'anziano si mostra comprensivo. «Sono tranquillo - dice -. Dio mi ha voluto far provare anche questa esperienza. Per fortuna ha fatto in modo che durasse poco». Meli è potuto uscire dalla prigione solo dopo che l'avvocato Sparacino ha ottenuto la sospensione dell'esecuzione della pena dal giudice di sorveglianza. Il magistrato ha deciso sulla base della documentazione medica che il legale ha presentato, ma anche dopo aver consultato i medici dell'Ucciardone. «Bisogna dire con franchezza che l'operato di tutti è stato inaccettabile. Insomma, c'è da ritenere che ognuno abbia compiuto il proprio dovere, in questo caso che è certamente singolare». Lo afferma l'avvocato Sparacino, dando l'impressione di voler buttare acqua sul fuoco, per nulla interessato, sul piano processuale, delle polemiche che potrebbero esplodere.

Una vicenda analoga è venuta alla luce due settimane fa a Catania: un uomo di anni, incapace d'intendere e di volere (s'era ammalato dopo un intervento per l'estirpazione di un tumore), è rimasto un mese in carcere dopo essere stato condannato a tre anni per la ricettazione di una pistola. Era stato arrestato per scontare la condanna dopo che i carabinieri, andati in casa sua, non l'avevano trovato e l'avevano quindi denunciato per evasione. Il minorato in realtà s'era trasferito in casa di sua sorella per poter essere curato più di quanto fosse possibile nel suo alloggio. La scarcerazione era stata decisa dopo le indignate denunce della moglie.

Nel weekend 38 vittime: ancora alto il numero dei giovani coinvolti in incidenti la tarda notte

Sulle strade un'altra strage del sabato sera

Il Ccd Giovanardi rilancia: «Discoteche chiuse alle tre d'autorità»

ROMA

Un week-end di sangue sulle strade e autostrade italiane: 38 i morti, da venerdì a ieri, in diversi incidenti stradali che hanno provocato anche feriti, in alcuni molto gravi.

Uno degli incidenti il bilancio più pesante si è verificato ieri poco prima delle 6, sull'A4, nel Bergamasco. L'ennesima strage del sabato sera, in cui sono coinvolti ragazzi tra i 19 e i 23 anni. Tre i morti - due fidanzati e un loro amico, tutti di Novara - carbonizzati all'interno di una Peugeot 206, che si è incendiata dopo l'urto con una Punto che procedeva nello stesso senso di marcia. A bordo della Fiat quattro giovani della provincia di Milano, che sono rimasti feriti: uno è in condizioni disperate. I ragazzi a casa, sembra dopo una serata trascorsa in discoteca.

Una circostanza che fa rilanciare all'onorevole Carlo Giovanardi, del Ccd, vicepresidente della Camera, la proposta di chiudere questi locali alle 3 di notte: martedì - annuncia - sarà il Parlamento a pronunciarsi sul punto, in Commissione attività produttive. «È semplicemente folle - dice Giovanardi, commentando l'ultima serie d'incidenti stradali - non intervenire d'autorità su un sistema perverso del divertimento notturno che porta i giovani a morire per strada all'alba, quando non sono nelle condizioni psicofisiche di poter guidare con un minimo di sicurezza».

Solo ieri i morti sulle strade sono stati nove, tra cui una donna che è stata decapitata dal guard rail che ha tagliato come una lama la vettura di cui il marito della vittima aveva perso il controllo. Un bilancio ben più pesante quello di sabato, con 17 vittime, di cui cinque in tre distinti incidenti avvenuti nel Livornese. Il più grave di questi sulla via Aurelia, nella galleria di Montenero: tre i morti - due uomini e una donna - mentre una bambina di sei mesi è in gravi condizioni. Tra le vittime anche un giocatore del Livorno calcio, il ventenne Rosario Aquino, mentre, in un altro incidente sempre sull'Aurelia, è morto un paracadutista della Brigata Folgore, Maurizio Poerio, di 36 anni.

Un incidente con tre morti, sabato mattina alle 7, anche in Alto Adige: hanno perso la vita due ragazze ed un ragazzo, che si trovavano a bordo della stessa auto. Il conducente, forse per un colpo di sonno o un malore, ha perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro un muro.

Venerdì, invece, i morti in incidenti stradali sono stati almeno 12. Tra i più gravi quello avvenuto a Rieti, in cui sono morti una donna di anni e il figlio di 5. Viaggiavano su di una Renault Clio a bordo della quale c'erano anche gli altri due figli della donna, di 2 e 8 anni, rimasti feriti.

Tra le vittime della strada di domenica, a tre giorni dall'entrata in vigore del casco obbligatorio, anche un diciottenne argentino, residente a Riccione, schiantatosi con il suo scooter contro un albero senza il prezioso accessorio salva-vita. È morto sul colpo. Sabato, a Sanremo, sorte per un uomo di 48 anni: viaggiava, senza casco, su di un motorino che si è scontrato con un altro ciclomotore.

[Ansa]

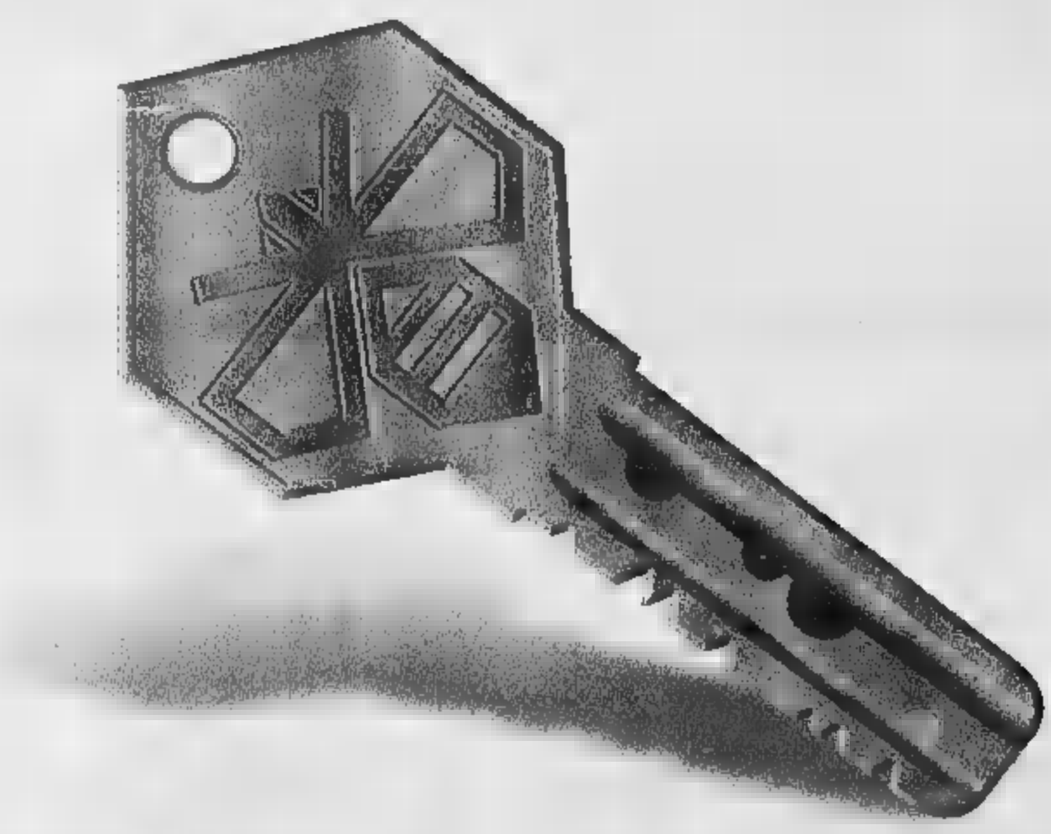
A MONTECARLO

Il ballo senza il principe

MONTECARLO. Il principe Ranieri di Monaco non ha presenziato, ieri sera, alla 39ª edizione del Ballo della Rosa di Montecarlo. E neanche la figlia Stéphanie, che di solito con il fratello Alberto apriva le danze del tradizionale appuntamento di inizio primavera, si è fatta vedere. Della famiglia regnante del Principato di Monaco c'erano invece, oltre ad Alberto, Carolina il marito Ernst-August di Hannover, e la sorella del principe Antonietta. Ufficialmente il principe Ranieri III, 76 anni, da dieci giorni convalescente dopo tre operazioni subite in e mezzo, non l'è sentita di partecipare ad una festa che solito si protrae fin quasi all'alba. Lo scorso marzo la Société des Bains de mer, organizzatrice della serata, aveva annunciato la presenza del principe. Il ballo di sabato sera ha avuto come centrale l'America Latina ed il salone delle Stelle è stato trasformato atelier del pittore colombiano Fernando Botero.

BPN ti offre la chiave per entrare nel mondo azionario.

oggi con Internet acquistare o vendere azioni più facile, veloce e sicuro, con il Trading on line della Banca Popolare di Novara.



BPN Trading on line

www.bpn.it

Numero Verde 800-000555

24 ore su 24

Il servizio attivo 24 ore su 24, ti permette di verificare dal tuo computer lo stato degli ordini di compravendita, il saldo dei tuoi titoli, accedere alle informazioni economiche-finanziarie, alle quotazioni aggiornate in tempo reale, ai grafici e alle news de "Il Sole 24 Ore".

1,95‰ commissione minima 5 €

19,95 € commissione massima

SMS ordini eseguiti anche sul cellulare

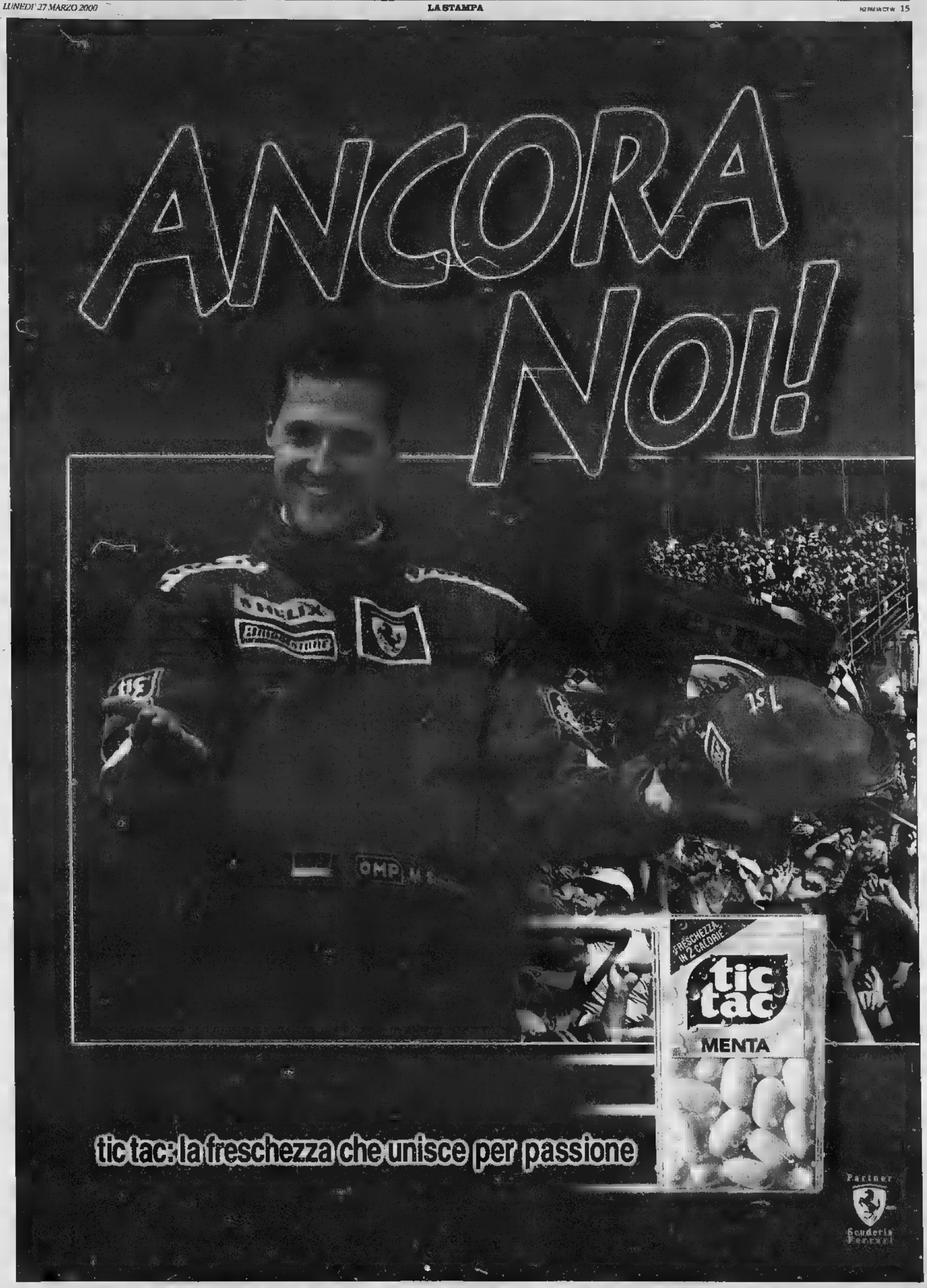
3 mesi di canone gratis

Presso tutti gli sportelli BPN puoi ritirare il CD-Rom di installazione o scaricare il software direttamente dal sito Internet.

Nessun costo per inseguito

Banca Popolare di Novara

Libero di fare i tuoi affari. Sicuro con la tua banca.


ANCORA
No!
FRESCHEZZA IN 2 CALORIE
tic tac
MENTA
tic tac: la freschezza che unisce per passione
Partner
Scuderia Ferrari

A Vienna intesa in vista tra i Paesi esportatori. In giornata forse l'annuncio

Petrolio, compromesso all'Opec

Sale la produzione ma Clinton vuole di più

Maurizio Molinari
inviato a VIENNA

«Al momento abbiamo solo una sopa de tomate», una zuppa di pomodoro: con questa colorita espressione ieri sera il ministro dell'Energia del Venezuela, Ali Rodriguez, ha descritto il debole compromesso sull'aumento della produzione del greggio che l'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec) potrebbe ratificare al vertice che si apre questa mattina nella grigia palazzina bassa del «Segretariato» lungo le rive del Danubio.

Le delegazioni degli undici paesi dell'Opec (Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar e Venezuela) hanno dato vita ieri ad una girandola di incontri ristretti negli alberghi del centro di Vienna, che hanno visto all'offensiva i paesi più favorevoli ad un aumento della produzione (Arabia Saudita, Kuwait e Venezuela) per moderare il prezzo sui mercati ed evitare uno scontro frontale con i maggiori paesi consumatori e soprattutto con gli Stati Uniti.

La prima mossa è stata dei kuwaitiani: prima ancora che a Vienna iniziasse il valzer degli incontri nelle suite, il ministro degli Esteri sceicco Sabah al-Ahmad al-Sabah ha avvertito da Kuwait City che l'Emirato avrebbe preso «decisioni unilaterali» se la politica dei prezzi alti non fosse stata frenata rivedendo la decisione presa dall'Opec nel marzo del 1999 di ridurre di 4,32 milioni di barili la produzione di greggio. La minaccia di una spaccatura dell'Opec ha aperto la via agli incontri bilaterali fra il vero mediatore - il ministro del Petrolio saudita, Ali Naimi - e i paesi del fronte dei falchi (Iran, Algeria e Libia) favorevoli ai prezzi alti.

Con l'Iran Naimi aveva avuto il positivo incontro di Riad e contatti ripetuti nelle scorse settimane, nonostante i proclami anti-Usa dell'ultimora giunti da Teheran, il ministro Namdor Zangeneh è apparso non voler ostacolare la mediazione saudita.

Il nodo vero da sciogliere era dunque quello del «no» opposto dal ministro algerino dell'Energia, Chakib Khelil. Il faccia a faccia non ha avuto testimoni ma a termine Naimi è stato rassicurante: «I nostri due paesi hanno la stessa posizione». Secondo le indiscrezioni trapelate, il compromesso prevederebbe un aumento di produzione dal primo aprile compreso fra 1 e 1,5 milioni di barili al giorno - rispetto agli attuali 22 milioni 976 mila pari - al 5-6 per cento della produzione.

Siamo lontani dai 3 milioni di barili in più richiesti dall'Amministrazione Clinton e considerati dagli analisti necessari per portare il prezzo del greggio a 20-25 dollari (rispetto ai 28 attuali) ma i sauditi sarebbero riusciti a strappare ai «falchi» l'accordo per un nuovo summit a giugno, quando verrebbe nuovamente aumentata la produzione. Fonti del Golfo assicurano che Washington vedrebbe con favore una discesa dei prezzi progressiva da qui all'estate.

E' questa la «sopa de tomate» di cui ha parlato il ministro venezuelano, poco prima che Kuwait, Iran e Nigeria si riunissero al secondo piano della sede del «Segretariato» sul Danubio per tentare di mettere nero su bianco un compromesso destinato a restare in forse fino all'ultimo minuto. Se infatti sulla carta è solo la Libia del colonnello Gheddafi ad apporsi apertamente al patto saudita-algerino (nonostante il viaggio blitz del ministro degli Esteri Lamberto Dini dieci giorni fa a Tripoli) nessuno dei delegati degli undici paesi presenti sembra disposto a giurare che questa mattina la «sopa de tomate» sarà effettivamente servita. Non a caso ieri sera tardi il Messico - il paese Opec tradizionalmente più favorevole a limitare le vendite - su forte pressione di Washington annunciava unilateralmente un aumento della produzione di duecento-trecentomila barili giornalieri.

CLASSIFICA UE

Carico fiscale, Italia settima

BRUXELLES. Il fisco è più pesante in tutta l'Unione europea: nel 1999 la pressione fiscale si è attestata al 43,4% contro il 42,8 dell'anno prima e il 42,6 del 1997. L'Italia non sfugge a questa tendenza. Non migliora la posizione nella graduatoria dei Quindici, passando dall'ottavo al settimo posto: dopo il picco del 1997 (44,4%), il peso del fisco è sceso al 43,2% nel 1998 per risalire di mezzo punto nel 1999, a 43,7%. La graduatoria è guidata dall'Irlanda, dove la pressione fiscale è la più bassa al 34%, seguita dalla Spagna con il 35,4%. La Svezia si conferma il paese con il carico più oneroso, il 53,2%.

Il presidente Usa, Bill Clinton

«Roma accolga le riforme»

Il rapporto del Fondo monetario oggi nelle mani di Fazio e Amato

La crescita economica per quest'anno sarà superiore alle previsioni, l'inflazione mostrerà sì un andamento peggiore rispetto alle aspettative, ma si tratterà con ogni probabilità di un fenomeno solo passeggero. Ora è il momento di accelerare le riforme, a cominciare dalle pensioni. Sull'Italia, al termine della missione del Fondo monetario internazionale, quest'anno emerge un giudizio favorevole: il paese inizia a incassare promozioni, ma allo stesso tempo non può abbassare la guardia.

Così, la squadra di Washington andrà oggi dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, per consegnare la tradizionale lettera conclusiva. Un articolato documento, che servirà poi da pezza d'appoggio per il «World Economic Outlook» di primavera. Affinchè l'Italia non abbandoni il trend virtuoso avviato - avverte il Fmi - si deve mettere con forza alle riforme strutturali. Disoccupazione e debito pubblico, infatti, sono ancora elevati, e a tutto ciò si aggiunge una popolazione che invecchia rapidamente. Maxwell Watson, capo della delegazione del Fmi a Roma, ha previsto che quest'anno l'economia italiana metterà a segno una «crescita probabilmente superiore al 2,5 per cento: tra il 2,5 ed il 2,75 per cento», mentre qualche dubbio resta sul medio periodo e circa l'effettiva capacità del paese di mantenere l'abbrivio. «Serve una riforma fiscale - ha detto - che sostenga l'occupazione e aumenti il tasso di forza lavoro attiva».

Firmato ieri mattina l'accordo per il rinnovo che riguarda 800 mila lavoratori. Sindacati soddisfatti

Orario più flessibile nel contratto dei tessili

Cresce la quota del part-time. In busta paga aumento di 65 mila lire

Francesco Bullo
ROMA

Il contratto per i circa 800 mila lavoratori tessili (70% degli addetti è donna; 85% delle imprese è medio-piccola; il comparto fattura 90 mila miliardi di cui il 52% per l'export) è stato siglato ieri mattina alle 9 dopo una trattativa no-stop durata la notte tra la Federtessile e i sindacati Filtea Cgil, Filta Cisl, Uilta Uil. L'aumento salariale, ha detto Renzo Bellini, segretario generale della Filta Cisl, è 65 mila lire medie mensili, ma l'intesa prevede anche 120 mila lire medie «una tantum» per il periodo di carenza contrattuale. Il precedente contratto era infatti scaduto il 31 dicembre 1999.

Soddisfatte le dichiarazioni dei sindacalisti che hanno condotto la difficile trattativa perché, spiegano, l'accordo consente sia di salvaguardare i diritti e il potere d'acquisto dei lavoratori, sia le esigenze di competitività delle imprese.

Tra i punti principali e maggiormente innovativi dell'accordo ci sono orari più flessibili, part time più esteso con la possibilità di rispondere in modo tempestivo a eventuali commesse improvvise.

IL NUOVO CONTRATTO

SALARIO
L'aumento medio sarà di 65 mila lire. La prima tranche (34 mila) è prevista per maggio 2000, la seconda per febbraio 2001. Prevista una «una tantum» di 120 mila lire

ORARIO PLURISETTIMANALE
Potranno essere definite in azienda settimane variabili tra le 32 e le 48 ore. Confermato il pacchetto di flessibilità ordinaria (96 ore) che può essere richiesta al lavoratore.

FLESSIBILITÀ TEMPESTIVA
In caso di commesse urgenti e non previste, l'azienda può chiedere al lavoratore ulteriore disponibilità (sempre contrattata)

BANCA DELLE ORE
Ogni lavoratore avrà un monte individuale di ore nel quale saranno versati 4 giorni di anzianità (32 ore) e, su sua richiesta, le prime 32 ore di straordinario fatto

PART TIME
Aumenta la quota del part time dal 5 all'8%. Si rafforza soprattutto la norma sul part time al Sud. Rafforzate anche le norme sui congedi parentali.

JOB SHARING
Si sta studiando la possibilità di condividere lo stesso rapporto di lavoro. Due persone dovrebbero dividere lo stesso contratto.

NUOVI INQUADRAMENTO
Si inseriscono due nuovi livelli tra il II e il livello e tra il III e il IV

Con questa preintesa (la firma del contratto è prevista entro il 18 aprile, dopo aver approfondito questioni relative al Mezzogiorno e allo job sharing, cioè il «lavoro condiviso») si punta a mantenere e rafforzare la competitività delle imprese del sistema moda tenendo conto, comunque, delle esigenze dei lavoratori. Flessibilità e nuovi sistemi di orario dovranno, infatti, essere contrattati comunque a livello aziendale con le rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno, dovrà essere firmato un protocollo prima della definitiva approvazione del contratto sul Sud. In esso dovrebbe essere confermato lo scaglionamento degli aumenti per le aziende «conto terziste». Inoltre si vorrebbe inserire una politica di gradualità sul salario per le imprese che da artigiane crescono e passano all'industria.

«Abbiamo raggiunto un'intesa buona e con norme innovative come quella sulla flessibilità tempestiva - ha detto Agostino Megale (Filtea-Cgil) - la trattativa è durata 5 mesi ed è stata in certi casi anche difficile. Si sono inserite norme per una maggiore competitività, ma è stato confermato il diritto alla negoziazione in azienda. Un elemento per noi molto importante». Dal canto suo il leader Filta-Cisl, Bellini, si è augurato che questo rinnovo serva alle imprese e ai lavoratori per consolidare l'occupazione nel tessile. «Il contratto - ha sottolineato - prosegue e innova nel solco delle flessibilità del lavoro, con la banca delle ore, l'aumento del part-time e l'istituzione del lavoro condiviso. Risponde ai bisogni di flessibilità delle lavoratrici e delle famiglie». Soddisfazione anche per uno «strappo» della Uilta-Uil. Pasquale Rossetti, che considera l'accordo un buon punto di equilibrio» e conclude: «Abbiamo difeso il potere d'acquisto dei lavoratori».

Le chimere di Lisbona su crescita e occupazione

Riccardo Barlaam

Al vertice di Lisbona si è discusso a lungo se fissare quantitativamente un obiettivo per la crescita economica degli anni a venire. A beneficio del prestigio che i governanti colà riuniti potranno riscuotere presso quanti in futuro studieranno le vicende di questo tempo, alla fine si è rinunciato a fissare un tasso di crescita obiettivo (avrebbe dovuto essere il 3%) per affidare a quel dato il più proprio ruolo di una previsione degli effetti che possono essere attesi dal perseguimento delle politiche concordate.

Queste consistono essenzialmente in investimenti nelle tecnologie informatiche e nella promozione del loro uso, dall'alfabetizzazione all'abbattimento dei costi delle connessioni alla rete. Rimanendo irrisolta la carenza di risorse pubbliche da destinare a questo scopo, e rimanendo bassi in Europa e in Italia il passo degli investimenti privati nella direzione, i testi redatti a Lisbona possono esprimere un generale auspicio, forse una rotta per l'iniziativa politica, ma certo di operativo contengono ben poco. Questa asserzione, più che una critica, esprime la conferma che nelle condizioni di oggi, ossia senza un potere politico comune, dall'integrazione tra i Paesi dell'Unione non è possibile attendersi più di quanto l'integrazione stessa ha già dato. Il ricorrente auspicio di nuove «Maastricht» per ogni desiderabile obiettivo - un giorno l'occupazione, un altro il tasso di sviluppo, e persino l'informatizzazione - è una velleitaria utopia dietro la quale si nasconde la contraddizione delle democrazie rappresentative, non solo quella italiana, le quali raramente consentono la realizzazione di politiche dai risultati lontani. Invocare nuove «Maastricht» significa cercare una imposizione dall'esterno di manovre di politica economica e finanziaria certamente coerenti con l'interesse generale di medio e lungo periodo, ma impopolari nel breve periodo; quel breve periodo entro il quale il governo che le avesse avviate deve sottoporsi al giudizio di elettori sui quali gli oneri sono certamente caduti, ma non ancora gli oggettivi e tangibili benefici che quegli oneri devono fruttare. Ma una imposizione dall'esterno, come i parametri di Maastricht, si può realizzare quando vi è un interesse comune al raggiungimento di un obiettivo (l'unione monetaria) e al rispetto di un relativo codice di comportamento (i parametri, appunto, e il successivo patto di stabilità) che serva per impedire che un Paese membro possa trarre vantaggio recando danni agli altri membri (il limite al disavanzo pubblico, per esempio, si giustifica per evitare rialzi dei tassi di interesse che ricadrebbero su tutti i Paesi che hanno adottato l'Euro). Nel caso della crescita economica o dell'occupazione non ci sono interessi reciproci: un Paese non ha interesse che l'economia di un suo partner cresca più velocemente, né che la disoccupazione si diminuisca;

anzi, nella cinica etica della competizione, ha semmai interesse che perda competitività perché così diventerà un concorrente più debole. Mancando un interesse comune, non vi è un obiettivo verso il quale tendere tutti insieme, non vi è materia per redigere un codice di comportamento, e tanto meno può esservi una qualche cogenza dal fallimento dell'obiettivo non può comportare alcuna penalità. Insomma, se non fossero stati rispettati i parametri di Maastricht una conseguenza ci sarebbe stata eccome: si sarebbe rimasti esclusi dall'unione monetaria. Ma se si manca un obiettivo di crescita o di riduzione del lavoro, cosa potrebbe succedere? Una multa, forse? Dopo l'apertura reciproca dei mercati delle merci, dei servizi, dei capitali e, almeno in parte, delle professioni; dopo aver realizzato una moneta unica che elimina ogni distorsione dovuta alla variabilità dei cambi; e fino a quando una istituzione rappresentativa comune - se mai verrà realizzata - non sarà legittimata a trasferire risorse da una parte all'altra dell'Unione quando ciò risponda a un interesse dell'Unione nel complesso (come avviene tra le diverse regioni di un medesimo Stato), e ai singoli nazionali, e soltanto a loro, realizzare le politiche che consentano di trarre dalle integrazioni realizzate i massimi vantaggi e i minimi inconvenienti. Nell'Ue i Paesi più piccoli, come l'Irlanda o l'Olanda, vi stanno molto meglio di quelli più grandi come la Germania e l'Italia. I motivi di questa differenza possono essere molti, ma tra questi c'è certamente la maggiore complessità, sociale, economica e quindi anche politica dei Paesi nei quali alla maggiore vastità geografica e alla maggiore consistenza della popolazione si accompagnano inevitabilmente eterogeneità che rendono assai più difficile il compito della politica. Non è un caso che proprio i Paesi più grandi siano quelli nei quali si pone il problema di adeguare l'efficienza delle istituzioni democratiche alle più pressanti esigenze di governo poste dalle integrazioni economiche e finanziarie. Ma quando se ne parla, come ora da noi con le dispute tra proporzionalisti e maggioritaristi, si guarda solo all'interesse immediato dei singoli partiti; delle cose cui devono servire la legge elettorale e i connessi ordinamenti non parla nessuno. Salvo poi invocare nuove chimeriche «Maastricht» ogni volta che c'è qualcosa che non va.

GLI UOMINI E GLI AFFARI

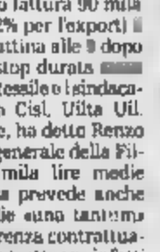
Le battaglie di Valori e le guerre nel nome dell'e-commerce

Valeria Sacchi

Da quando ha visto la luce, la Nuova Malpensa tira avanti scansando, quotidianamente, ostacoli mortali. Dopo la battaglia per il rinvio, lo scalo edizione europea riuscì ad aprire le porte solo grazie alla testardaggine tutta genovese dell'allora ministro per i Trasporti **Claudio Burlando**. Poi fu la volta dei mille disagi e dei mille ricorsi delle compagnie straniere, delle periodiche indagini della commissione Cee. Non mancarono le rivolte nei comuni vicini, le rimostranze del sindaco di Milano **Gabriele Albertini** preoccupato del progressivo svuotamento di Linate, i problemi acustici. Insomma, mai ci fu un attimo di tregua.

Gabriele Albertini

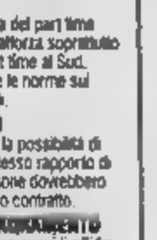
Tutti questi intralci tuttavia rischiano di passare alla storia come innocui passatempi di fronte all'ultimo attacco lanciato da **Giancarlo Elia Valori**. Traghettato le Autostrade sotto la bandiera di **Gilberto** e **Luciano Benetton**, nella veste di neo presidente dell'Unione Industriali di Roma Valori ha infatti preso di mira l'amministratore delegato di Alitalia, reo di prediligere lo scalo milanese a tutto danno dello scalo romano di Fiumicino.


Luciano Benetton

Ora, non solo Valori è uomo da parlare a vanvera, ma possiede tenacia non comune. Per cui, se pure fosse vero che da tempo non corre buon sangue tra lui e **Domenico Campella** (si erano già scontrati in Autostrade), la guerra che egli ha giurato a Malpensa non è cosa da prendersi sotto gamba. Per sua fortuna Campella è l'unico bersaglio indossando questa volta la casacca di presidente di Blu, il consorzio che ha vinto la gara per il quarto gestore dei telefonini e punta a conquistare una delle cinque licenze per l'Umts. Valori è partito lancia in resta anche contro la Tim guidata da **Marco De Benedetti**, accusata di applicare tariffe troppo alte per l'uso della sua rete. E siccome Valori è anche persona che guarda lontano, non è forse sbagliato ipotizzare che nel suo futuro ci siano ambizioni politiche.

A proposito di aeroporti, con la sentenza del Consiglio di Stato che respinge il ricorso presentato dal presidente della Sea **Giorgio Fossa** e conferma il decreto del presidente del Consiglio che fissa al 2% la partecipazione di gruppi pubblici alla privatizzazione degli Aeroporti di Roma, il presidente dell'Iri **Piero Gnudi** può finalmente dare il via alla gara per il controllo della società dove sono in lizza quattro spasimanti, e dove si fronteggiano ancora una volta la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera** in cordata con i Benetton e **Carlo Benedetti** insieme a Bnl e Bancaroma.

Giorgio Fossa


Tronchetti Provera

Un altro uomo McKinsey scala i vertici di una grande società italiana. E' **Mario Greco** che, a un anno dalla sua nomina a terzo amministratore delegato di Ras accanto a **Attilio Lentati** e **Sergio Baseggio**, resta solo sulla plancia di comando di un gruppo che ha visto gli utili consolidati '99 migliorare del 60%. E' un segnale di cambiamento e di marcia più rapida verso la *new economy* voluto dal presidente di Allianz, **Henning Schulte-Noelle**. Quello stesso signore che ha sponsorizzato la fusione tra la Deutsche Bank guidata da **Rolf Breuer** e la Dresdner.

A Milano i presidenti di Comit e di Intesa, **Luigi Lucchini** e **Giovanni Bazoli**, si affannano a smentire le voci di attriti sui destini dell'ultima conquista del polo ambrovenato: la Commerciale. Destinata a riconvertirsi in gran *merchant bank* internazionale con forte presenza nel risparmio gestito, e a quindi la rete degli sportelli a Intesa, consentendole di aggiudicarsi il primato italiano di banca al dettaglio. Non è chiaro se il prezzo da pagare sia la rinuncia di Intesa a quell'8% di Mediobanca che è nel portafoglio Comit. Un che potrebbe essere ridistribuito tra i soci sfidati dall'istituto presieduto da **Francesco Cingano**, come **Giampiero Pesenti**, **Alberto Pecci** e il presidente di Commerz Martin **Kohlhaussen** (che si garantirebbe così un aiuto in caso di aggressione). Senza dimenticare la Banca di Roma di **Cesare Geronzi**, inutile dirlo, le Generali presiedute **Alfonso Desiata**.

Giovanni Bazoli

Francesco Cingano

Alfonso Desiata

Marco Drago, presidente e grande azionista della De Agostini, promette che reinvestirà parte del ricavato della cessione della Seat a Telecom in portali da fare proprio insieme a Seat. A livelli planetari, il presidente di Bertelsmann **Thomas Middelhoff** promette che, in barba ad Amazon, sarà lui il re dell'*e-commerce* nel settore dei media. Entrambi non hanno dubbi: la sfida del futuro è fare sempre meglio il proprio mestiere.

La creazione di un unico listino paneuropeo sta accelerando, soprattutto dopo l'annuncio della fusione tra i parterre di Parigi, Amsterdam e Bruxelles. Chi fra gli otto sarà sacrificato? Fors'anche in vista di questa battaglia l'amministratore delegato di piazza Affari, **Massimo Capuano**, ha scelto come responsabile della comunicazione (carica che egli aveva avocato ad interim) **Alessandro Pavesi**, che oggi ricopre lo stesso incarico all'Ina. Scelta di alto profilo, in linea con i programmi ambiziosi della Borsa di Milano. Tra l'altro Pavesi, che prima è passare al gruppo presieduto **Sergio Siglienti** era in Pirelli, in Credito Italiano, al ministero del Tesoro e in Olivetti, di «battaglie» ne sa qualcosa, dalla Continental alle privatizzazioni, fino all'assalto di Generali all'Ina.

Sergio Siglienti

IMPIEGO

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la filanca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispetto a tale legge.

AFFARI FINANZIARI

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).
FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie! Sdoziari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191- 660 0465. Registro n. 680094663 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

un'attività? Pagamento contanti. Compresi line operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800
ACQUISTIAMO conto terzi attività, negozi, territorio italiano soci investitori esteri TARSKY 004191 - 660.0465
conto terzi, strutture, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR superalcolico angolare buona sistemazione per famiglia alto reddito valutato agevolazioni vendesi Tel. 365 5298.

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA fresatori attrezzisti per C.N. Fidia e Selca Tel 011/825 481
A ricerca un falegname e personale settore commerciale anche prima esperienza Si offre 4 mesi di prova, corso di preparazione gratuito. Riceve per colloquio oggi via Torino 53 Ciriè 10-13 14-18
di Moncalieri cerca causali max 35 Telefonare 011/641 676 - 011/645 168.
carpentieri in ferro-montatori. Per appuntamento telefonare 011/983 0711
CERCASI ragazzeli bella presenza con patente per distribuzione volantini Tel 011/983 1266
PER ampliamento cerca fresatori CNC Selca 3045 ed apprendisti per stampi materie plastiche. Tel 011/959.5064.
cerca massimo 22 anni Tel. 011/318 0844

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LE GLACIER gelateria in Rivoli cerca urgentemente 2 baristi / camerieri esperti uomo/donna max 26 anni. Telefonare n 011.959.4700 martedì 28 Marzo dalle 14,00 alle 18,00
LE GLACIER gelateria in San Maurizio Canavese per prossima apertura in giugno cerca baristi / camerieri / lavapiatti / aiuto cuochi / gelatieri uomo o donna. Mandare curriculum vitae, lettera manoscritta, a Inda Sas, via Ticino 2/B, 10090 Rivoli (TO).
RISTORANTE assume aiuto cuoco ristorante. Telefonare 011/649 0366.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezione per inserimento in villaggi e strutture turistiche maschi/femmine giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011.315.7356.

AZIENDA leader settore arredamento offre notevole guadagno a collaboratori/trici per interessarsi attività di consulenza. Tel. 011.781.224.
AZIENDA settore odontotecnico ricerca 22/25enne impiegata/o per segreteria export. Si richiede: conoscenza Internet, inglese, auto propria, disponibilità immediata. Inviare C.V. al n° 011/221.6806 rif. EX. E-Mail up@resistemi.it
CERCASI analisti programmatori in ambito Visual- Basic e ASP con almeno 4 anni di esperienza. Inviare C.V. via fax al n 011/431.9833.

Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e - settore industriale - residenziale. Offresi fisso più provvigioni. Tel 011.780.5544 - 411.2118.
AZIENDA distribuzione settore prodotto con presenza ventennale sul mercato ricerca 1 - 2 agenti di commercio per zone TO -AO -VC. Conoscenza del settore gradita, non indispensabile. Per informazioni telefonare 0335/845.76 00.
AZIENDA leader nel settore editoriale medico prima esperienza, automuniti, motivati, solo full-time, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 011.669.3258.

AZIENDA
Winner Team concessionaria Kirby, seleziona ambosessi 20 - 45 anni aventi carattere positivo da inserire nel proprio organico. Per colloquio immediato. Telefonare 011.318.0758.

CENTRO di sviluppo microarea ricerca commerciali con reale esperienza nella vendita di sistemi gestionali e/o sistemi ERP. Si offre: stipendio, rimborso spese, provvigioni Inviare curriculum. Publikompass 5413 - 10100 Torino
DINAMICA commerciale chi mondiali nell'asportazione del truciolo, selezione agente per vendita prodotti di fresatura, foratura/rimozione e maschiatura a officine meccaniche, zona cintura Torino ovest, Torino sud. Richiesti età max 30 anni esperienza o provenienza dal settore. Si offrono fisso, provvigioni più premi. Scrivere casella postale 50 - 10090 San Giorgio Canavese
giovani muniti anche prima esperienza, garantendo fisso mensile, zona Moncalieri. Informazioni Tel. 011.644 855.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' marketing, new business manager professionisti senior/esperti e/o junior/es alle prime esperienze. Telefax 011/546.076.

CASA & CASA

CERCHIAMO giovani per inserimento urgente lavori come posatori disposti effettuare preventivamente una breve formazione pratica. Per informazioni, Tel 011.489 760
aperte le selezioni di nuovi posatori su impianti digitali audio per diversa tecnica del suono. Notevoli opportunità lavoro nel settore della spettacolo e discografico. S&L 011.407.4515.

LAVORO DOMANI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RETTIFICATORE offresi in diversi settori per lavori in produzione passaggio diretto. Tel. 011/959.4526.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA cassiera con esperienza settore abbigliamento e calzature offresi in Torino. Tel. 011/262 3207.

IMPIEGATI

specializzata capacità organizzativa, gestione ordini, fornitori, magazzino e risorse umane, uso PC, 30enne, offresi a serietà. Tel 011/967 2048

TORINO CITTA'

A.A. STUDIO AUDI 011/812.5222 precollina Crimea, libera villa anni '30, mq 650, giardino mq 150, box.
ATTICO via Napione piano alto vista collina ingresso ampia camera su terrazzo cucina bagno balcone. Gabetti 011.638 116.
CRIMEA vendesi solo privatamente appartamento stabile storico, mq 200, prestigioso panoramico, alto standing Telefonare 0335/407.880.
CROCETTA via Pizzi libero da ristrutturare soffitti ml 4.25 monolocale con bagno £ 65.000.000. Gabetti 011.581 8338.
GABETTI SPA corso Benedetto Croce libero 5° piano spazioso ingresso soggiorno camera cucina bagno. Ag. Nizza 011.663.3574.
GABETTI SPA parco Ruffini corso Montecucco 5° piano signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Ag Viberti 011.335 8703.
GABETTI SPA presso corso Vercelli stabile del 1971 soleggiato 2 camere cucina bagno 2 balconi. Ag Giulio Cesare 011.246 1650.
GABETTI SPA via Pergolesi zona piazza Solferino stabile mediosignorile ingresso camera angolo cucinino bagno termoascensore Ag. Darma 011.242.7331.
GABETTI SPA via Varallo libero 2° piano ingresso living cucinotta 2 bagno Ag. Nizza 011.663.3574
PIAZZA STATUTO via dei Carmine da ristrutturare 2 camere cucina bagno £ 150.000.000 Gabetti 011.561
RIVA presso via ultimo piano doppi ingressi salone quattro servizi. Gabetti 011.359 393
VIA CIALDINI bella casa, appartamento ristrutturato, 4° piano di ingresso, camera, salotto, cucinino, bagno, balcone, cantina Gabetti 011.433.2556.
VIA GARESSIO in centro residenziale piano alto, panoramico, 3 camere salone cucina biservizi. Progettimmobiliari 011/329.1929 - 011/663.8470.
VIA LUINI bello stabile 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina £ 110.00 000. Gabetti 011.253 747.

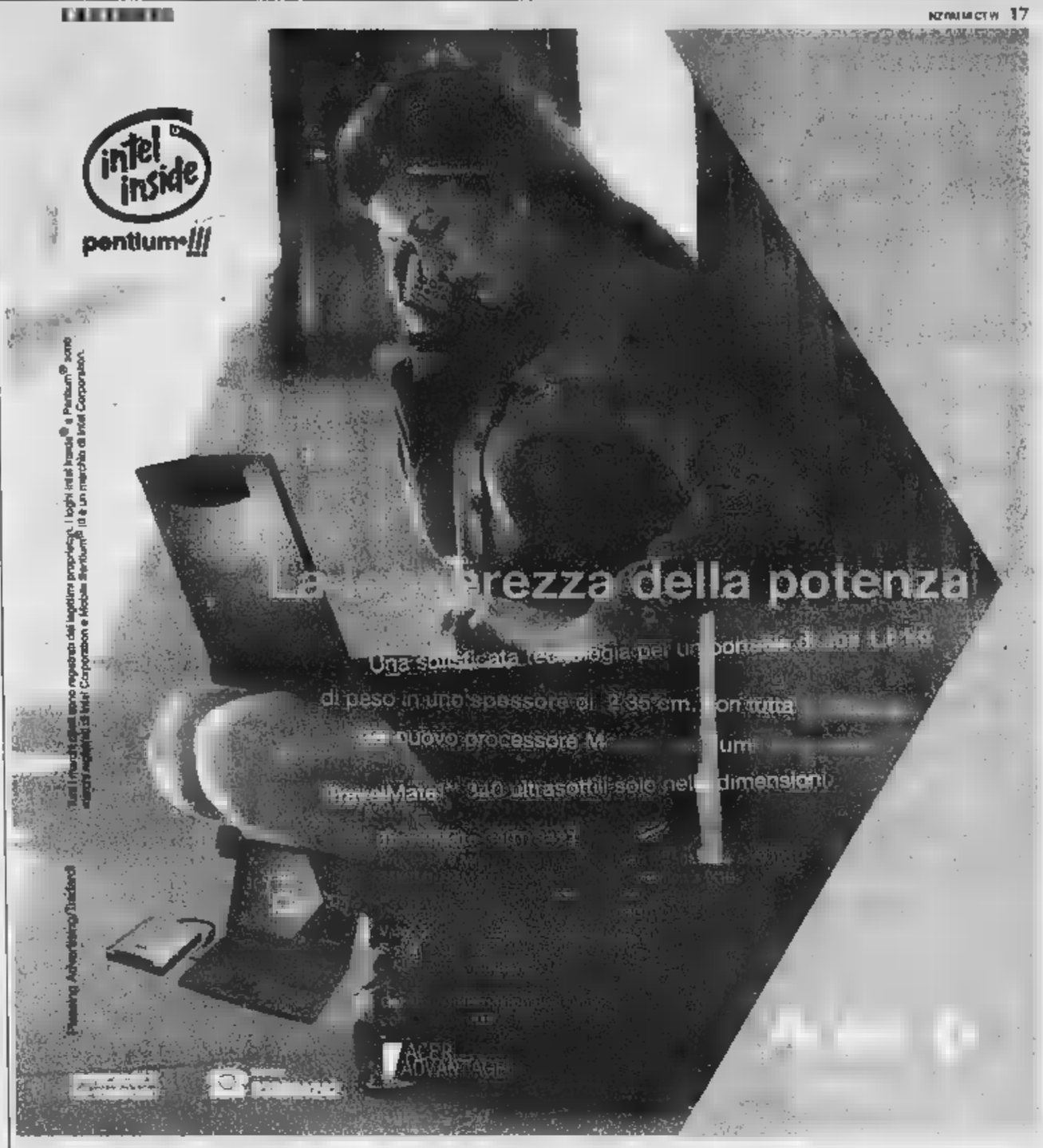
PROVINCIA

MONCALIERI precollina in palazzina nel verde, finemente ristrutturato ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, mansardato. Box doppio Gabetti 011.642.583
MONCALIERI Reviglasco, villa indipendente, composta da salone con camino, cucina, cinque camere, triplo servizi, taverna, box, lavanderia, giardino. Gabetti 011 642.583.

RIVOLI
centrale attico panoramico signorile salone 3 camere studio cucina biservizi ampio terrazzo garage con appartamento mansardato indipendente. 011.956.6622.

SAN contine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prende villa con finiture signorili. 011 698.6213
TROFARELLO centro nuova costruzione 2 camere cucinotta bagno ripostiglio box pronta consegna Tel. 011 647.4118 - 0339 618 0010
VOLPIANO semicentrale in quadrifamiliare di nuova costruzione appartamento di soggiorno 2 camere biservizi giardino vicinando box
LIGURIA
ALBISOLA lungomare vende nuovo 2 camere salone cucinetta bagno balconata cantina, senza spese £ 345.000.000. Tel. 019.98 710.
ARMA DI TAGGIA splendida, lussuose residenze in costruzione: bilocali, trilocali, quadrilocali, attici, grandi terrazze, vista mare e doppi servizi. Italgest 800.274.274.
IMPERIA Porto Maurizio privato vende appartamento fronte mare, cucina, sala, due camere, servizi Tel 0183 62 456

(continua)



PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

PAOLA SALUZZI OSPITE RECORD IN TV

Troppi vip in Tv. Paola Saluzzi in poche settimane è comparsa ospite più di venti volte, Melba Ruffo 16, la Weber 15, la Parietti 12. Lo denuncia l'associazione degli psicologi italiani che preferirebbe programmi con gente comune.

ROMINA REGINA DEL SABATO SERA

Per tutta la vita, su Raiuno, condotto da Fabrizio Frizzi e Romina Power, con uno share del 27,72% e [illegible] milioni e 746 mila spettatori ha battuto sabato sera il concorrente *Chi ha incontrato Peter Pan* di Canale 5.

ANNO 134 NUMERO 85 18 LA STAMPA LUNEDÌ 27 MARZO 2000

Perfidia, ambiguità, tattiche: un inedito del pensatore francese, a vent'anni dalla morte

BARTHES ultimi frammenti d'amore

Roland Barthes nasce a Cherbourg il 12 novembre 1915. Nel 1953 esce *Il grado zero della scrittura* (pubblicato da Seuil come tutta la sua opera). Seguono, tra gli altri: *Miti d'oggi* (1957); *Critica e verità* (1966); *S/Z* (1970); *Sade, Fourier, Loyola* (1971); *Il piacere del testo* (1973); *Frammenti di un discorso amoroso* (1977); *La camera chiara* (1980; tutti questi titoli sono tradotti da Einaudi). Il 25 febbraio 1980 viene investito [illegible] un camioncino e muore il [illegible] marzo in ospedale.

Marco Belpoliti

IL 26 marzo di vent'anni [illegible] moriva Roland Barthes. Travolto da un camioncino mentre usciva dal Collège de France, restò sfigurato, così che per molte ore all'ospedale della Salpêtrière fu un ferito [illegible] nome. Da poche settimane era in libreria il suo ultimo libro, *La chambre claire*, dedicato alla fotografia, che sollevò un interesse quasi pari alle due opere precedenti, la *Leçon inaugurale* del [illegible] al Collège e *Fragments d'un discours amoureux* dedicato invece alle «figure» del linguaggio amoroso.

Non è facile capire oggi come fu accolto al suo apparire *Frammenti di un discorso amoroso*. Era il 1977 quando a Parigi, presso l'editore Seuil, uscì il volume e subito i quotidiani e i settimanali se ne impadronirono. Barthes, la stella della critica semiologica, lo strutturalista che aveva teorizzato qualche anno prima il «piacere del testo», dopo un'autobiografia inconsueta, *Roland Barthes par Roland Barthes*, approdava a un geniale vocabolario del discorso amoroso - discorso nel senso etimologico del correre qua e là - d'innamorato non smette mai di correre con la mente, di fare nuovi passi e d'intrigare contro se stesso».

Era un libro di [illegible] ciascuno poteva dire: «Com'è vero, tutto ciò! Riconosco questa scena». Senza rinunciare a nulla della densità del proprio pensare e del proprio scrivere - i brani inediti che pubblichiamo accanto lo confermano - il Maestro parigino dava dignità ai discorsi d'amore. Anzi, faceva di più: diceva che indugiare non era la sessualità, quella che i movimenti del Sessantotto avevano dichiarata libera e rivoluzionaria, ma la «sentimentalità». Era una virata di 180 gradi, e forse più. Il 1977 è in Italia l'anno degli indiani metropolitani, dell'Autonomia operaia, del terrorismo strisciante, del convegno di Bologna contro la repressione: Radio Alice, la morte di Lo Russo, Deleuze e Guattari, i «nuovi filosofi». Ancora non era stato tradotto in Italia[illegible] - lo sarà due anni dopo presso Einaudi - ma il libro [illegible] Barthes già circolava. Certo, chi si era mosso su questa linea anche [illegible] Italia già c'era, per questo erano le stesse [illegible] che [illegible] passavano le ristampe dei libri di Arbasino presso Einaudi, *L'Anonimo lombardo*, in particolare, e *Fragments d'un discours amoureux*. Di quegli [illegible] si andava incubando la letteratura che all'inizio degli Anni Ottanta avrebbe fatto della sentimentalità la propria chiave d'accesso al mondo. Un nome solo per tutti: Pier Vittorio Tondelli.

L'autorevolezza di Barthes unita alla sua indubbia raffinatezza e cultura - i *Frammenti* [illegible] [illegible] un'opera che si consuma in una rapida lettura - facevano di questo volume una vera e propria Bibbia della passione amorosa. Il fatto stesso che il soggetto narrante del libro dicesse «io», era un ulteriore specchio in cui riconoscersi. Si cominciava con Abbraccio e si terminava con Voler-prendere ed erano ottanta voci - venti in meno di quelle previste nel primo progetto -, passando per Cuore, Gelosia, Io-ti-amo, Tenerezza. Quello che Barthes ci faceva scoprire [illegible] anni prima della [illegible] improvvisa morte, era che «il discorso d'amore è un discorso impossibile», un «discorso di estrema solitudine», e soprattutto che in quei cantici, rumorosi e dissipati Anni Settanta non c'era nessun grande linguaggio, come ebbe a dire lui stesso in un'intervista ad *Art Press*, che si facesse carico del sentimento amoroso: né la Religione, né [illegible] Politica, né la Psicoanalisi. Vent'anni fa era più che una rivelazione.

IL DISCORSO MAI PUBBLICATO

I Frammenti di un discorso amoroso di Roland Barthes [illegible] uscirono nel 1977 (in Italia li ha tradotti Einaudi). Dattilografati e annotati, i due frammenti inediti che pubblichiamo in questa pagina fanno parte della prima versione dell'opera, intitolata *Cento figure del discorso amoroso*.

Roland Barthes

DUPLICITA'

DUPLICITA'. Il soggetto innamorato vede nell'oggetto amato un essere doppio, che sviluppa nei suoi confronti condotte contraddittorie; tale atteggiamento lo autorizzerà a immaginare che la soluzione della crisi amorosa consista nell'imboccare a sua volta nella via della duplicità.

1. La Perfidia

BRETHOVEN

L'oggetto amato è dotato dalla mitologia amorosa di una duplicità proverbiale: è il *perfido*: *Perfido! Spergiuro! Barbaro! Traditore!* (in italiano nel testo, ndt). La duplicità classica consiste nell'emettere volontariamente segnali ingannevoli (dire [illegible] si ama e non amare, giurare fedeltà e abbandonare, etc.). Tale protesta (della Franchezza, della Lealtà, della Veridicità, dell'Unità) ha una matrice logica: il tabù della contraddizione. La perfidia, errore logico e colpa morale, segna dunque l'avvio d'una correzione (logica e morale), e, pertanto, d'una rimostranza: in breve, d'una prova relativa al linguaggio: «Tu menti e io ti smaschero - e poi, infine, ti perdono».

PROUST

Nell'amore classico c'è pregiudizio di duplicità. Donde, per il soggetto amoroso, un'attività intensa, incessante: dei segni devono essere interpretati, un segreto dev'essere scoperto, una verità dev'essere provata: l'amore è una vasta ermeneutica, la cui scienza infinita spossa il soggetto [illegible] (il narratore proustiano non potrà mai smettere di decifrare Albertine, salvo, improvvisamente, dimenticarla)

2. Caldo/Freddo

WINNICOT

La duplicità amorosa, nella lettura o nella denuncia del soggetto amoroso che [illegible] si consacra, ha a che fare [illegible] una verità dell'essere amato (poiché si suppone che menta). Ma c'è una duplicità più immediata (più straziante): quella che divide la sua presenza rendendolo talora vicinissimo, talora lontanissimo. Da [illegible] lato, l'intimità, complicità, e dall'altro, bruscamente, distanze, assenze, silenzi. Questa seconda duplicità [illegible] è più quella d'un testo, bensì quella d'un corpo: non devo più nemmeno decifrarlo, non mi resta che perdere la testa: contrariamente al narratore proustiano, [illegible] sono più un soggetto attivo (paranoico), intento a interpretare segni; regredisco ancor più, verso l'infanzia, sono un animale parassita, aggrappato alle variazioni del corpo tutore, al ritmo spossante del suo calore e dalla [illegible] freddezza.

3. Un'Idea di Sbocco

Se l'altro è doppio, perché non lo sarei a mia volta? Avrò una vita plurale: ora innamorato, praticando il discorso della dipendenza e della devozione, e ora libero, disperso, vagando da una relazione all'altra, passando, come il bambino in Winnicot, dalla Madre unica allo spazio transizionale, da *Love* a *Loving*.

DOUBLE BIND

(Questo ragionamento è pura fantasticheria: come potrei attentare, [illegible] sono stesso dell'amore, al segno d'unità che lo costituisce? Dove, su quale fulcro esterno, poggiare la leva che mi permetterebbe [illegible] dislocare [illegible] consistenza dell'Immagine? *Double bind*, per realizzare la mia propria duplicità non dovrei più essere innamorato: la via d'uscita è solo alla portata di chi è già usc[illegible].

BEETHOVEN: Aria o scena: *Ah! Perfido!* (in italiano nel testo, ndt)

[illegible]O TATTICO

TATTICA. Malgrado si dimeni senza posa fra il desiderio e la richiesta, il soggetto innamorato è inadatto a qualsiasi tattica.

1. Il Fuoco Fatuo

SCHUBERT

«Nel più profondo delle gole
Un fuoco fatuo mi ha attirato.
Di trovare una via d'uscita,
Non [illegible] preoccupo affatto:
Ho l'abitudine di errare come un pazzo».

Nessuna tattica! Nella mia corsa amorosa, non ho nessuna tattica; non seguo alcun cammino prefissato, non mi servo di alcun mezzo per «riuscire», non mi faccio una riserva, non organizzo, non *scalo i rapporti*.

Non c'è tattica senza finta; bisognerebbe quindi che accettassi di *aver l'aria* [illegible] essere, a seconda delle occasioni, qualcuno che non sono: indifferente, allegro, generoso, felice, infelice, etc. Ebbene, a qualunque costrizione io venga sottoposto, non posso che *esporre* il mio amore, non posso che innalzarlo e farmene precedere, come se fosse [illegible] sacramento; in me, la clandestinità si vede; tradirmi in continuazione è la mia prerogativa; fingere sentimenti superficiali mi angoscia, mi decompone, poiché sono, io, per *la verità delle immagini*.

(Talora, per impressionare l'altro - o semplicemente per comunicare con lui? - cercavo di dare un'aria metafisica alla mia pena, ma non attaccava; volevo esternare il pathos dei miei sentimenti ma mi sentivo dire soltanto: *hai l'aria stanca*: cattivo attore, non in quanto non sia «sincero» ma in quanto faccio intendere altro da ciò che voglio se, sforzandomi, recito).

BRECHT

Non posso toccare l'altro, manipolarlo (operazione ordinaria della tattica): sarebbe sacrilego. [illegible] mi viene un qualche pensiero tattico, è solo, talora, nei confronti di [illegible] stesso. Per allontanare l'angoscia, l'afflizione, la sofferenza, mi viene l'idea di rivestire un ruolo: il ruolo del soggetto forte, equilibrato, dotato [illegible] sangue freddo, [illegible] controllo alla Brecht: *m'investo* (come il cardinal Barberini dinnanzi a Urbano VIII, man mano gli si infilavano gli abiti papali): è un'isteria nobile: aiuta molto ma non dura: l'innamorato [illegible] può tenere alcun ruolo (se non quello dell'innamorato) - neppure quello della follia. E' un soggetto fuori ruolo - ma non fuori teatro: soltanto un *one-man-show*.

SCHUBERT: *Viaggio d'inverno*

Copyright Michel Salzedo/La Seuil

UN GENIO DALLA PARTE DEI TRAVET

Gianni [illegible]

NEL mondo di oggi, [illegible] solo [illegible] soprattutto in Italia, si allarga il divario tra chi sa scrivere e chi non sa scrivere. Con questa curiosa variante: che sui giornali, chi sa scrivere presume di poter fare [illegible] meno della realtà, [illegible] chi invece parte da dati e [illegible] concrete, spesso li condisce con [illegible] prosa orripilante.

L'idea, antica, che una pagina debba, in qualche modo, essere corroborata dalla realtà (non insegnava così Popper per la scienza?) lascia indifferente chi [illegible] scrivere, contento del proprio - vacuo ed elegante - stile. E chi è orgoglioso dei propri dati, disprezza i lettori con uno stile arido.

Per questo, per tanti di noi, Roland Barthes fu un maestro di stile. Insegnò, con *Elementi di Semiologia*, *Frammenti di un discorso amoroso* e *Miti d'oggi* (tradotti [illegible] Einaudi) che essere spiritosi, acuti e filosoficamente colti era [illegible] zione che si poteva condurre in un linguaggio chiaro, per tutti. Che profondità di concetti non è in antitesi [illegible] democrazia di lettura.

Miti d'Oggi analizza certi cliché della nostra vita quotidiana, il turismo, il cibo, i costumi, disvelandocene la natura, le tradizioni, il gusto che esercitano. Ma Barthes era privo della acidità, della bile, dell'astio [illegible] l'uomo [illegible] la donna comuni che animano tanti commentatori dell'oggi. Non voleva ironizzare, né far carriera sulla povera vita di tanti travet.

Barthes li descriveva come fratelli e sorelle, compagni modesti della vita in Occidente. Era un saggio di genio e modestia e, per chi ne voglia cogliere la lezione gentile, i suoi libri sono sempre lì per farsi ascoltare. Basta confrontarlo, [illegible] controluce, con il suo coevo Franco Fortini. Fortini, che pure come [illegible] ha ricordato Cases non amava la leggerezza, si batté per tutta la vita per quella stessa fraternità con i lettori e lucidità con le ragioni. Per questo, [illegible] i nostri maestri, vivi e aguzzi più che mai.

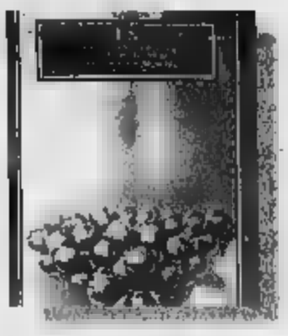
gianni.riotta@lastampa.it

La pesantezza dell'erotismo

Mario Baudino

SE le poesie di Sebastiano Grasso fossero state pubblicate da un altro editore, o in un'altra collana, quel titolo, *Il tuo pube nero befferà la morte* avrebbe ben meritato una sbrigativa condanna dopo un lieve soprassalto. Il cattivo gusto, con quel tanto di greve e di ingenuamente gridato, parrebbe indubbio. Colpa dell'editore più che dell'autore, sarebbe stato il commento. Bisogna impedirglielo, fermarm[illegible]. Ma questo in via d'ipotesi. La realtà è l'opposto: la raccolta di poesia è edita da Es, il marchio speculare ad Se, ossia dalla casa editrice più abile [illegible] raffinata nel giocare di eleganza e trasgressione. Sotto Es abbiamo vi[illegible] [illegible] cose pazzamente divertenti ed erotiche, [illegible] metà strada tra la provocazione e l'esperimento letterario. Ora, arrivano le poesie.

La copertina è inequivoca, il titolo anche, forse più «editoriale» che «autoriale», e la prima impressione è che sia stato predisposto un «caso», alla ricerca di diatribe e magari persino polemiche. Anche perché dietro il pube nero compare, aperto il volume, il nobile volto di un grandissimo critico cattolico come Carlo Bo, fotografato [illegible] all'autore: perché Carlo Bo è [illegible] estimatore della poesia di Sebastia[illegible] Grasso, e per questa raccolta ha scritto un corposo saggio. Sebastiano Grasso, più piccolo di statura e con un cappellaccio sulle ventitré, quasi apposo al Maestro, ha un sorriso che si potrebbe definire persino beffardo. Come da titolo, anche



Sebastiano Grasso
Il tuo pube nero befferà la morte
Edizioni Es
[illegible] pagine, *16 mila lire*

se resta il dubbio su chi debba essere beffato.

Siamo convinti che l'autore e il suo editore si siano divertiti [illegible] mondo: più che un libro, hanno costruito uno scandalo a chiave, una specie di matrioska dove bisogna aprire tutte le bamboline fino a quando, nell'ultima, c'è quel che stiamo cercando. L'unico problema è che quale sia l'ultima bambolina nessuno lo sa: Carlo Bo propende per la forza poetica, e descrive il lungo itinerario tra i versi di Grasso con parole molto lusinghiere, sottolineando che qui il poeta ha trovato «il senso della [illegible] vocazione e il segno della [illegible] forza». Le poesie rivelando un mondo sensuale, di grande convinzione erotica, senza timori di buona educazione letteraria, e neppure [illegible] grottesco («La sera promette batticuori. Le mie/ mani si gonfiano di seni; le tue, di pene»). Si odono riminiscenze siciliane nel dettato, poniamo un Quasimodo, [illegible] forse c'è in agguato anche l'immortale Domenico Tempio, che fra 700 e 800 cantò poetava in siculo da fiero libertino, ironico, erotico, persino a suo modo assai maledetto (e candidamente pornografo); c'è quella che sempre Carlo Bo chiama la tendenza a «volgere in musica il discorso poetico». Ma su tutto aleggia l'interrogativo primo, che riguarda il senso dell'operazione. Come dobbiamo leggere queste poesie? Dello scherzo [illegible] rifiutano la levità, anzi semmai sottolineano ogni volta la pesantezza del discorso del sesso. Ma la «pesantezza» non ha trasgressione e tragedia, come poniamo avviene in una poetessa fortemente attratta dalla corporeità e dalla carnalità dell'esistere, come Patrizia Valduga. I testi più riusciti sono quelli dove Grasso si sottrae a questo groviglio, ne [illegible] fuori e davvero si lascia andare un po' di più al «cantato» senza voler a tutti i costi dire ossessivamente, nominare, afferrare le sue stesse parole come fossero esse stesse organi sessuali. E l'erotismo smette di ruggire, per tingersi di malinconia.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione finanza
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Pa[illegible]
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Marenco 32, Torino
Nuova SAIGE spa, via della Ghiaiata 11, Milano
Stile 05 via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Ediati 59-61 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa s.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1889 del 25.11.1999
La tiratura di domenica 26 marzo 2000 è stata di 524.022 copie

FIEG

LA SUBALTERNITÀ FEMMINILE IN INDIA

DONNA, ACQUA, FUOCO

Claudio Gorlier

MOLTO lodevolmente il presidente Clinton, nel viaggio in Asia conclusosi sabato, al suo arrivo in India ha incontrato in un piccolo villaggio un gruppo di donne che lo hanno festeggiato e gli hanno descritto la condizione della subalternità femminile nel loro Paese. Non so se sia stato informato di due episodi in apparenza circostanziali ma in effetti assai preoccupantemente significativi. Entrambi hanno per protagonisti una donna.

La regista indiana Deepa Mehta, che risiede in Canada ma gira i suoi film in patria, circa un mese fa doveva iniziare le riprese di *Water*, Acqua, terzo film di una trilogia iniziata con *Fire*, Fuoco, che ottenne grande successo anche in Italia. *Fire* aveva provocato reazioni violente in India, compresi assalti ai cinema e divieti da parte delle autorità locali in quanto raccontava la vicenda di una coppia di donne che, vessate dai propri mariti, diventano amanti. Quando Mehta ha cominciato a girare *Water* a Varanasi (Benares) in uno dei *ghat*, le scalinate sul Gange, è stata assalita con la sua troupe da gruppi integralisti indù che hanno scaraventato in acqua alcune delle apparecchiature e l'hanno fisicamente minacciata. Le autorità dello Utter Pradesh, lo Stato cui Varanasi appartiene, lungi dal proteggerla l'hanno invitata a sloggiare; a Delhi il governo, espresso dal partito di maggioranza Bharatiya Janata, al potere anche in Utter Pradesh, si è comportamente virtualmente nello stesso modo.

L'altro episodio, davvero tragico, è avvenuto nel medesimo periodo ancora in Utter Pradesh. Una giovane donna si è immolata gettandosi sulla pira funebre del marito. Questa pratica ancestrale si chiama *sati* (letteralmente moglie casta) come il gesto di Sita, personaggio del grande classico sanscrito *Ramayana*, la quale ammise sul fuoco per riaffermare la sua castità.

Per fortuna la pratica crudele dell'immolazione, vietata dagli inglesi, si è rarefatta con il tempo, ma anche in questo caso l'autorità o ha taciuto o non ha minimamente deplorato il gesto. Il luogo dell'immolazione è ora oggetto di pellegrinaggi e forse vi sarà costruito un santuario. Oggi in India 35 milioni di vedove senza figli sono considerate infauste e vengono socialmente emarginate. Il fenomeno diventa ancora più disperato per le vedove che appartengono a caste basse e risulta singolare che la donna gettatasi sulla pira del marito fosse un'«intoccabile», mentre secondo la tradizione una simile pratica era peculiare delle classi alte.

Secondo gli ultimi dati, in India l'analfabetismo femminile sfiora il 40% e questo fatto contribuisce a ribadire la subalternità della donna. Non so al momento in cui scrivo se Mehta ha accettato l'offerta del governo marxista del West Bengal di girare il film nel proprio Stato, ma la circostanza non sposta i termini del problema. Al suo ritorno in patria, c'è da augurarsi che Clinton porterà con sé anche il ricordo di questo drammatico problema, oltre a quello del conflitto strisciante tra India e Pakistan.

IL DIBATTITO SUL «MATRIMONIO» GAY

DIRITTO E PRIVILEGIO

Gianni Vattimo

NON mi sembra eccessivo tornare ancora una volta sulla discussione con don Zega (e tanti altri) sulla questione delle unioni civili, gay o no, «approvate» dal Parlamento europeo. È una questione che, come tutte quelle che hanno da fare con i sentimenti, le strutture base dell'esistenza, e la famiglia, riguarda tutti, omosessuali e eterosessuali. Don Zega cita Claudio Magris per dire che sarebbe meglio non pretendere di «consacrare e ufficializzare» troppo la vita sentimentale e sessuale. Ma, a parte che questo si potrebbe applicare anche al matrimonio, resta vero che è tale bisogno di formalizzare i rapporti dipende dal carattere generalmente organizzato della nostra società. Quando Socrate era ospite di Santippe e amoreggiava, più o meno platonicamente, con Alcibiade, non c'erano ancora la previdenza sociale, le case popolari, le pensioni di reversibilità. Perché proprio i gay dovrebbero credere di vivere ancora in un mondo premoderno, o in quella *polis* greca tanto idealizzata dai classicisti, nella quale però i cittadini di pieno diritto erano quattro gatti in mezzo a una maggioranza di meteci e di schiavi?

In ogni caso, le unioni civili che in Francia per esempio si chiamano Pacs non sono matrimoni; e si limitano a estendere anche alle unioni non matrimoniali alcuni dei diritti finora riservati ai cittadini sposati regolarmente. È un'ingiustizia? Un attacco alla famiglia? Ma perché? Non rischiano, qui, i difensori della famiglia da fare come gli operai della prima ora della parabola evangelica, che mugugnano perché anche a quelli dell'ultima ora è stato dato lo stesso salario? Nessun diritto della famiglia è violato, a meno che lo si voglia considerare invece come un privilegio esclusivo, per ciò stesso ingiusto verso gli altri.

In Italia, comunque, è difficile che una legge sulle unioni civili come quella approvata in Francia si faccia a breve scadenza. Nemmeno don Zega, credo, pensa che ciò dipenda dalla maggiore saggezza dei nostri governanti, o dal fatto che da noi resiste un più genuino senso della famiglia. Il fatto è che a troppe forze politiche appare più rassicurante non contraddire pregiudizi e abitudini mentali inveterate, che per il fatto di aver resistito nel tempo non hanno però quella dignità storica che alcuni, anche da parte laica, continuano ad attribuirvi.

Parlamentare europeo Ds

PAROLAIO

Pierluigi Battista

AVVOLTOI (SENZA NOME). Sul settimanale *Tempi*, lo scrittore Luca Doninelli sostiene di aver trovato l'articolo di don Luigi Giussani pubblicato da *Repubblica* «il più bell'articolo di giornale che abbia mai letto», soprattutto dopo due giorni «in cui è stato letto di tutto sul gesto del Papa, due giorni in cui tutti - da Dacia Maraini a Vittorio Messori - si sono sentiti in dovere di pontificare sul Pontefice». Il colpo assestato al cattolico Messori è molto perfido, e nelle righe successive Doninelli confessa di aver letto cose anche peggiori in quei «due giorni»: «due giorni in cui ho visto tutti gli intellettuali gettarsi (esclusi Magris e Lévy) come è stato sulla carogna della Chiesa». «Tutti gli intellettuali», ma proprio tutti si sarebbero addirittura «gettati come iene sulla carogna della Chiesa»? Ma chi si è «gettato», quando, come, in che modo, perché? E dove hanno scritto le innominate «iene»? E che vuol dire la «carogna della Chiesa»? Quando è morta, quando si è putrefatta, quando si è messa alla mercé delle lone (dattilografe)? Chissà.

I CASI DI CASES. *Repubblica* anticipa alcune pagine dell'autobiografia del germanista Cesare Cases, festeggiato in questi giorni per i suoi ottant'anni lottanta: dieci in meno di quelli che gli vengono attribuiti da Valentino Parlato sul *Manifesto*: «Cases, al quale faccio i miei più riconoscenti auguri per i suoi novant'anni». I brani pubblicati, letterariamente splendidi, si incentrano sul rapporto di odio-amore con Franco Fortini, che tra l'altro tradusse il *Faust* goethiano. Postume punture di spillo all'amico traduttore disseminate nel testo: «a parte una desinenza mancante...»; «sapevo quel che lui diceva senza ambagi nella conferenza e cioè che il tedesco lui lo sapeva benché avesse spostato una svizzera tedesca»; «una volta gli dissi esasperato dalla sua ignoranza...»; «trovavo tale ignoranza veniale e quasi comprensibile in lui come in altri amici fasciati in una toscanità che respingeva sé ogni elemento stranieros»; «Fortini era troppo occupato nella difesa della lingua italiana per potersi occupare di quella della lingua tedesca, di cui sapeva poco ma che prese al livello più eccelso», e così via. Di fronte alle incertezze dell'amico Fortini, Cases cede alla tentazione di farsi da sé un monumento. «Bando alla falsa modestia: quando ali uni anni fa si preparò una scelta tedesca di miei saggi di tale letteratura, io ne inviai uno su Seume che aveva scritto direttamente in tedesco. La curatrice e traduttrice del volume mi telefonò subito chiedendomi sbalordita chi fosse il "meraviglioso traduttore" del saggio». Ma era lui, Cesare Cases, il «meraviglioso traduttore». Bando alla falsa modestia e povero Franco Fortini!

Stefano Zecchi è un esempio di «qualità» ritrovata in tv: quando «per una settimana ho spiegato l'arte contemporanea ai bambini». In alto Maria Antonietta Macciocchi: «Con la stagione di Mani Pulite e con gli attentati a Falcone e Borsellino ho sentito che non potevo rimanere lontano dal mio Paese»

ANDATA E RITORNO. Intervistata dall'*Espresso* per l'uscita del suo libro autobiografico *Duemila di felicità*, Maria Antonietta Macciocchi sostiene «Sono tornata in Italia in pianta stabile solo nel '92: con la stagione di Mani Pulite e con gli attentati a Falcone e Borsellino ho sentito che non potevo rimanere lontano dal mio Paese». Il Paese, che aveva bisogno del ritorno, sentitamente ringrazia.

TUTTO, DI PIU'. Intervenendo sul *Giorno* a proposito di qualità complessiva della televisione italiana, Stefano Zecchi invita a non disperare perché «esistono piccoli spazi dove si producono «risultati incoraggianti» e possono muoversi «avanguardie che puntano alla qualità». Un esempio di «risultato incoraggiante» e di «qualità» ritrovata? Eccolo: «Poco tempo fa, nella trasmissione pomeridiana di Raiuno, *Solletico*, per una settimana ho spiegato l'arte contemporanea ai bambini». La televisione e i bambini sentitamente ringraziano.

CRODA. Un pezzetto di Unione Sovietica, un pizzico di socialismo reale, un tuffetto in un passato che sa di Bulgaria. Rivive l'eco di lontani, grigi e perduti culti della personalità nella cronaca della festa dei 60 anni di Fausto Bertinotti raccontata da Sebastiano Messina su *Repubblica*. «Lunga vita al comandante, c'era scritto nella grande cassata siciliana che i compagni di Palermo sono venuti a consegnare di persona». E *tovarish* Sandro Curzi: «Oggi festeggiamo i sessant'anni del segretario con un grande successo politico. Vorrei dirgli a nome di tutti una cosa: siamo molto contenti di averlo come nostro capo!». Sfilano i partigiani per la pace. A Praga, a Praga. Auguri.

Scommesse planetarie in una domenica di marzo

Aldo Rizzo

CHE strano giorno, ieri. Una tranquilla domenica di marzo del primo mese del terzo millennio, o dell'ultimo anno del secondo (fate voi). Ma quale intreccio, reale o virtuale, di avvenimenti. Il Papa ha concluso una straordinaria missione di pace fra i popoli, a lungo ostili e ancora divisi, che abitano la terra dove nacque Gesù. E da quel cruciale Medio Oriente, che comprende e circonda la Palestina, un grande e inquietante protagonista politico, Assad di Siria, si è mosso per incontrare a Ginevra il capo della superpotenza globale, Clinton d'America. E Clinton è giunto in Svizzera da un altro suo viaggio in un continente esplosivo quale oggi l'Asia, un viaggio in parte oscurato, per i media, dalle emozioni e suggestioni di quello del Papa, ma anch'esso di grande importanza e interesse. E infine si è votato in tutta la Russia per il futuro di quella che era l'altra superpotenza, e non lo è più, ma è tuttora un Paese-chiave per il mondo intero.

Un simile intreccio di eventi in un solo giorno può apparire, ed è, in gran parte casuale. Ma non è casuale il nesso logico e politico che si può stabilire tra le varie aree di crisi, e tra i tentativi in atto di pacificarle, o almeno di contenerle entro limiti di sicurezza. Prove tecniche, potremmo dire, non di un nuovo ordine mondiale, perché sarebbe troppo sperare, ma di un nuovo sistema, o assetto, delle relazioni internazionali, potenzialmente stabile, all'incrocio tra due secoli e tra due millenni.

Così, questa domenica di marzo dell'anno 2000 risulta un giorno simbolico, utile quanto (per alcune riflessioni. Che evidenziano un pericolo e un'incognita. Il pericolo è l'Asia, che può diventare il «grande vulcano» del nuovo secolo, la massima fonte potenziale di devastanti conflitti. In quel senso, l'Asia prende il posto del Medio Oriente arabo-israeliano, le cui tensioni etniche politiche e strategiche sembrano destinate, pur in un attuale «stop and go», a placarsi, sulla strada d'intese realistiche per ambo le parti. Invece proprio il viaggio di Clinton ha drammaticamente sottolineato quanto le crisi asiatiche restano sospese sugli abissi di una violenza incontrollata. Nonostante il successo personale di Bill Clinton, nell'India democratica di Nehru e Gandhi, del Pakistan golpista Musharraf accompagnato a passi misurati sulla rotta di collisione per il Kashmir, sullo sfondo, davvero esplosivo, della raggiunta (da entrambi) capacità nucleare. E naturalmente l'Asia è anche il drammatico rapporto tra Taiwan, dopo la vittoria elettorale di un indipendentista, e l'immensa Cina che ora non esclude nei toni bellicosi una ripresa nel cassetto, non anche pericolosa, un'ipotesi di attacco missilistico «mirato» all'isola ribelle, dalle devastanti conseguenze politiche e strategiche anche per gli Usa, e per il Giappone. E poco o la tutela del Fondo Monetario e la pericolosa incognita è la Russia. Una gli imprevedibili esiti della «gradualship» di Putin e il rischio di una persistente instabilità.

La grande scommessa dell'Occidente (Italia compresa) vinta è in arrivo a Pyongyang e di riuscire a vincere tutte queste spinte negative, inserendole e devitalizzandole nel grande porto della globalizzazione, dell'interdipendenza degli interessi economici. Dal esito non certo scontato di questa scommessa dipende in larga misura la storia del XXI secolo.

LETTERE Poi ce la prendiamo con la ribellione della natura... di O.d.B.

Abimé, devo continuare a ripetere che al pubblico lettere non firmate. Non posso accettare lettere anonime. Peccato, tante di queste lettere che non posso pubblicare per ovvie ragioni di responsabilità e chiarezza reciproca sono interessanti. Ma se gli scriventi non hanno il coraggio di firmare, non vedo come superare l'impasse. Poi non lamentatevi perché sul giornale non appare la vostra comunicazione.

[o. d. b.]

Panico legittimo

Gentile Oreste del Buono, siamo quattro obiettori di coscienza attualmente in servizio presso un Ente torinese. Vorremmo approfittare della sua rubrica per esprimere il nostro parere sulla gestione statale del servizio in questione. Nel luglio 1999 terminarono i fondi destinati al mantenimento e alla partenza di nuovi obiettori, fondi in teoria sufficienti sino alle soglie del nuovo millennio.

Dopo una breve sospensione delle chiamate, e il relativo «panico» degli Enti privi di manodopera gratuita, il governo, ristanziando una somma analoga agli anni precedenti, di fatto rinviò il problema di pochi mesi. Così oggi, con una circolare datata 23/2/2000, l'ufficio nazionale per il Servizio Civile ci fa sapere che la nostra diaria per il vitto è passata dalle già esigue lire alle 2785 lire. La conseguenza è stata quella di esasperare una situazione per già difficile considerando la pura virtualità del «ricco» stipendio mensile. Risultato: gli Enti continuano ad avere il loro economico «personales factotum»; lo Stato raggiunge il pareggio del bilancio e gli obiettori pagano di tasca propria l'obbligatorio e anacronistico servizio di leva. Un altro bell'esempio di arte di arrangiarsi all'italiana: voglio qualcosa, non ho i soldi, faccio finta d'indebitarmi e la prendo lo stesso. La botte è piena, la moglie ubriaca e l'obiettore paga.

Giulio Amaturo, Giorgio Bancale, Andrea Di Maggio Stefano Giudice, Torino

Ancora sulle droghe leggere

Caro Sig. Del Buono, vorrei intervenire nel denunciare il fenomeno degli «spinelli» nelle scuole della città. Il mio recente intervento sull'argomento («Spinelli a Torino, tutti tacciono», *La Stampa*, 1° marzo) ha suscitato molti consensi, ma anche molti silenzi inopportuni di copertura e di paura. Regna la paura a vari livelli, nei presidi, negli insegnanti, negli studenti e in tanti genitori perché non si sa come intervenire nei confronti di chi spaccia e si preferisce tacere per paura di violenze. Cresce il senso di permissivismo circa il consumo di droghe leggere... «in fondo che male c'è a farsi una "canna", costa poco e illude molto». La verità è che dai 15-16 anni all'incirca si comincia con le droghe meno pesanti... e si finisce sui 17-18 nella droga terribile! Quanti tossicodipendenti mi dicono che sono arrivati alla droga attraverso le «canne» nelle piccole feste tra amici al sabato sera!

Un giorno un povero giovane, lo chiamo Valerio, mi disse: «La droga non è una "roba", ma è satana che continuamente mi ossessiona e mi incita a bucarmi». Chi insegna o chi dice che la droga leggera non fa male, non ha mai parlato con i drogati, non conosce la terribile verità: chi è più triste di un drogato, chi più disperato di chi si droga? Sta crescendo la «noia della vita», l'insoddisfazione profonda, il non-senso nel cuore di tanti giovani che proprio attraverso le droghe cercano nel piacere momentaneo di riempire l'enorme vuoto che hanno dentro, perché purtroppo la scuola, la famiglia e la società non trasmettono più la gioia di essere giovane, la voglia di vivere, il desiderio del bene!

Il permissivismo morale, la giustificazione del male, è la via che mai deve essere percorsa, se si vuol creare un futuro a questa società che ha come non mai un enorme bisogno di un «sussulto spirituale». L'Anno Santo deve ricreare nei cuori un immenso desiderio di donazione e di impegno educativo a tutti i livelli, atti a verso concrete testimonianze di impegno e di dedizione in favore dei giovani, che hanno e cercano in noi adulti la testimonianza di una vita veramente piena di speranza, piena di Dio, l'Unico che può dare senso al nostro cammino di ogni giorno. La forza della Fede è oggi l'unica via da percorrere, se non si vuole che il denaro e il sesso, l'alcol e la violenza, diventino il pane, l'unico pane quotidiano di tanti giovani che non riescono più a trovare la gioia di vivere. Guai se facciamo come Pilato che per paura ha lasciato o fatto uccidere Cristo!

don Mario Foradini, Torino parroco di S. Secondo Martire

Almeno aspettate

Per far rientrare i Savoia aspettate almeno che tutti coloro che allora (8 settembre 1943) erano sotto le armi siano morti. Non dimenticate che, per la fuga dei Savoia, siamo rimasti allo sbaraglio. In quel giorno tanti hanno perso la vita e hanno sofferto. Non si può e non si deve dimenticare. Unica colpa, quella di essere alle armi per difendere l'Italia.

Pietro Salvetti, San Mauro

Profondamente deluso

Preg.mo signor Del Buono, mi ricollego alla lettera di Giovanni del giorno scorso. Anch'io mi sento profondamente deluso da questa società. A differenza di Giovanni, con enormi sacrifici dei miei genitori e miei ho preso la laurea in Economia, laurea che adesso, se potessi, me la toglierei. Infatti è proprio la laurea un ostacolo nella ricerca del lavoro. Sono due anni che mi arrabatto in sostituzioni di maternità e lavori a tempo determinato, anche facendo lavori al di sotto della mia qualifica, con tenacia e impegno massimo cercando di guadagnarmi onestamente la pagnotta. Ma tutti cercano o ragionieri giovani o laureati con esperienza. Mi sono chiesto se non sarebbe meglio indicare nel curriculum, dopo il diploma di ragioniere, invece della laurea qualunque altra cosa, forse anche un soggiorno nelle patrie galere. Da pentito, forse troverei più facilmente un lavoro un po' meno precario. Mi sono anche chiesto perché i ragionieri possano fare tutti i lavori dei laureati.

Domenico Borsello, Torino

[illegible]?

Avantieri parcheggio l'auto in una piazza di Cuneo. Rifiuto di farmi estorcere soldi dal solito abusivo nordafricano (di vigili o forze dell'ordine nemmeno l'ombra, e chiaro) e vado a fare commissioni. Al mio ritorno trovo una bella riga su tutta la fiancata dell'auto. Un solo commento: Viva Haider.

avv. Marcello Drago, Cuneo

Contrabbandieri

Caro ed egregio sig. Del Buono, mi riferisco alla lettera del sig. Ferraris. Pur condividendo le sue precise opzioni circa la criminalità dovuta al contrabbando di sigarette mi permetto di proporre un ulteriore considerazione. Non è esatto parlare di cospicui guadagni percepiti dallo Stato attraverso la tassa sulle sigarette. In realtà chi fuma pesa sulla collettività. Tutte le statistiche concordano nell'affermare che ogni anno solo in Italia muoiono circa 80.000 persone per malattie causate dal fumo. Queste patologie oltre a un incalcolabile danno sociale comportano forti spese. Il governo sul fronte sanitario salvando vite umane dal spenderà circa un costo di 400 dollari l'anno per ogni cittadino che fuma. Ecco perché la tassa sul fumo è una tassazione che il fumatore compie nei confronti della collettività, un contributo alle spese che lo Stato deve sostenere a causa di questa cattiva abitudine.

Tuttavia un aumento della tassa non è proponibile in quanto incoraggerebbe il contrabbando. Ma se per ipotesi si abolisse la tassa non solo diventerebbe per le casse dello Stato una prevedibile mancata entrata di circa 10.000 miliardi l'anno, aumenterebbero le spese che graverebbero su tutti i contribuenti e quel che è peggio soffrirebbe la salute pubblica. Non esiste dunque nessuna facile soluzione a questo problema. Esiste solo la lunga - molto lunga - strada della sensibilizzazione come suggerisce anche il lettore Ferraris...

Dario Ditutta, Torino

Anche gli spinelli, le droghe leggere sono un pericolo, sostiene don Foradini. La discussione continua. Dopo tutto, non è che il fumo tollerato sia meno pericoloso. Basta consultare i bilanci. L'uomo d'oggi pare avere il bisogno di rischiare in tutti i modi possibili e impossibili. Poi ce la prendiamo con la ribellione della natura.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via [illegible] 50, tel. 06 47841, fax 06 4819917, 4818954. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia e numeri fissi: vedi elenco dei posti anno L. 300.000 (€ 154,95); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati: L. 3000 (€ 1,54). Una La stampa: Usa 664-930 published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (€ [illegible]) a copia € 0,516
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958. Tramite Posta inviando assegno a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono al 1.56381, presso tutte le Edicole, Tramite Cap Telefono. Forma di pagamento: conto corrente postale 5720105, bancario sul conto n. 13001 del Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-213.282 direttamente presso gli uffici del Servizio La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56.381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20123 via G. Cardenio 29, tel. 02 [illegible] 611, fax 02 24434.498, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300, Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111, Bologna via Indipendenza 13, tel. 051 259952, Padova via Cartolaresa 108, tel. 049 8072144, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561191, Genova via C.R. Cattaneo 3/14, tel. 010 540184, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6305100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011448.
LE LETTERE VANNO INDIRIZZATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1° SALONE DI

tuttosoldi

LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il grande successo.

In tre giorni il Salone ospiterà lezioni e incontri, aperti a tutti, che si propongono di offrire orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro tra chi cerca di capirne di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza.

Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con NOICOM

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

Una platea mondiale ha seguito in diretta la premiazione

La notte degli Oscar «comprati»

Miliardi per convincere i giurati

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

E così anche l'edizione numero 72 degli Academy Awards è giunta al termine. Nonostante le anticipazioni della vigilia, tra «American Beauty» e «Le regole della casa del sidro» non c'è stata dunque vera gara. Un miliardo di persone sparse per il mondo intero si sono un'altra volta ritrovate sedute davanti al teleschermo per partecipare a questo rito annuale, per seguire Kevin e Denzel e Tom e Hilary e Angelina che per un giorno si sono fatti vedere che si mangiavano le unghie per il nervosismo, che esultavano di gioia, che si mettevano le mani negli occhi per coprire la delusione. Come tutti noi.

Tornato nel ruolo di presentatore, Billy Crystal ha condotto uno show più snello e veloce del solito. E no, non c'è stato il colpo di scena di Annette Bening che ha partorito in platea e il marito, Warren Beatty, ha ricevuto il suo Oscar alla carriera senza doversi preoccupare della nuova paternità.

Quasi 40 giorni di ansia e di passione che caratterizzano il periodo tra l'annuncio delle nominations e la consegna delle statuette si è dunque chiuso e adesso la capitale del cinema torna alla normalità. O quasi, perchè mentre i giornali escono in edicola in Italia la grande notte delle stelle è diventata la notte dei mille parties, nel senso che i vincitori e i vinti, i boss degli studios e gli agenti, le troupes televisive e quel folto sottobosco che vive attorno ai sogni e alle illusioni di Hollywood adesso è in giro per la città, da una festa all'altra.

La più ambita è quella organizzata presso il ristorante Morton's dal mensile «Vanity Fair», un party dove anche tipi come Tom Cruise e Gwyneth Paltrow si ritrovano in coda a dover mostare il biglietto di invito. La più politicamente corretto, proprio di fronte, è la festa di Elton John, che raccoglie soldi a favore dei malati di Aids. Poi ci sono state le feste della Dreamworks e della Miramax: la prima ha festeggiato i protagonisti di «American Beauty» presso il ristorante «Spago», la seconda ha raccolto le sue truppe al «Beverly Hills Hotel», dove si sono presentati anche Fiorello e Roberto Benigni accompagnato dalla moglie Nicoletta.

Tra champagne e caviale, complimenti e rimpianti, ieri è dunque finito ufficialmente il 1999 cinematografico, un anno che per molti osservatori segna un punto di svolta. «La qualità del film è stata davvero eccezionale», sostiene il regista Michael Mann, il cui «The insider» era uno dei film candidati.

Mentre Hollywood celebra se stessa, alla Academy stanno già pensando all'edizione del 2001 con una certa dose di preoccupazione. No, non c'entrano gli Oscar rubati e poi ritrovati nella spazzatura. Il problema reale sono gli Oscar comprati, nel senso che ognuna delle celebri statuette consegnate ieri sera ha dietro una campagna promozionale elaborata e dispendiosa. Un po' troppo, dicono in tanti. Un Oscar, si sa, è importante. La vittoria può portare nelle casse di uno studio decine di milioni di dollari. Per un attore, l'Oscar non è solo un trofeo da esibire in salotto ma un veicolo che consente di raddoppiare o anche quintuplicare il proprio compenso. In un'industria fondata sull'insicurezza, l'Oscar è poi il riconoscimento più accettato del proprio status. Per conquistare le statuette vengono dunque architettate campagne elettorali estremamente sofisticate e dai budget astronomici.

A sinistra Annette Bening, a destra Kevin Spacey, protagonisti di «American Beauty», entrambi favoriti per gli Oscar all'interpretazione. Lei è vicina al parto: Benigni (foto sotto), che consegnerà il premio alla miglior attrice, dice che sarebbe molto bello premiare anche il bambino nuovo

L'anno scorso, per esempio, lo studio di Steven Spielberg, la DreamWorks, pensava di avere l'Oscar già in tasca con «Salvate il soldato Ryan». Ma la Miramax, una vera macchina da Oscar, ha puntato su «Shakespeare in love», investendo molti più soldi in pubblicità sui giornali dello spettacolo letti dai membri votanti della Academy e seducendoli con feste e regali. E ha vinto. Decisa a non farsi umiliare una seconda volta, a non badare a spese questa volta è stata la DreamWorks: si parla di quasi una decina di milioni di dollari, 775 mila solo sul giornale dello spettacolo «Variety».

Lo studio di Spielberg ha anche seguito l'esempio di Roberto Benigni, che l'anno scorso era onnipresente. Ed ecco che Kevin Spacey, un attore piuttosto riservato, e Annette Bening, incinta al nono mese, si sono fatti vedere nelle ultime settimane ad ogni manifestazione dove potevano esserci dei membri votanti dell' Academy. «Il tutto è per niente elegante», sostiene Robert Bucksbaum, direttore di una newsletter, «Reel Source», dedicata all'industria del cinema. Non è neppure molto pulito e per salvaguardare la credibilità della manifestazione la Academy intende imporre alcune misure restrittive.

CHE FANNO

Raul Bova sposa Chiara e battezza Alessandro Hossein mette in scena la Resurrezione di Gesù

RAUL Bova ha sposato a Perugia, nella chiesa di San Giovanni in Prugneto, Chiara Bernardini De Pace; il parroco don Anchise Magrini ha pure battezzato il figlio della coppia, Alessandro.

Robert Hossein mette in scena per Pasqua dal 7 aprile a Parigi al Palais des Sports uno show su Gesù, «Jésus la Resurrection», scritto con lo storico Alain Decaux: lo spettacolo con 500 interpreti dura due ore, segue i Vangeli, mescola costumi biblici e contemporanei, usa soltanto due microfoni (Cristo e il Narratore) ed è finanziato dall'industriale francese François Pinault. Hossein aveva già messo in scena due spettacoli su Cristo, «Un uomo chiamato Gesùr e «Gesù era il suo nome», entrambi conclusi dalla Crocefissione, entrambi presentati con grande successo.

Johnny Depp e **Vanessa Paradis** aspettano il loro secondo figlio per la prossima estate. Il primo è nato meno di un anno fa, il 27 maggio 1999.

Ettore Scola ha fissato per maggio l'inizio della lavorazione del suo nuovo film «Concorrenza sleale», con Diego Abatantuono e Sergio Castellitto. Ambientato a Roma negli anni fascisti 1936-'40, il film racconta la rivalità tra due commercianti del quartiere Prati, uno cattolico e uno ebreo, sullo sfondo delle persecuzioni antisemite.

Francesca Archibugi

Pierre Boulez, il compositore e direttore d'orchestra, festeggia i 75 anni dando 75 concerti nel corso di quest'anno Duemila.

Cat Stevens, il cantante inglese di 51 anni ribattezzatosi Yussuf Islam dopo la conversione all'Islam, pubblica un disco-abecedario per bambini intitolato «A come Allah».

Francesca Archibugi ha finito di girare «Domani» con Ornella Muti e Valeria Mastandrea, ambientato nei paesi terremotati della Val Nerina. Il film intreccia diverse storie di terremotati che tentano di sopravvivere e di tornare a una normalità.

Francis Ford Coppola, vicino a compiere 60 anni, moltiplica le proprie attività. Non dirige film da due anni, ma si occupa della produzione di vino in California (proventi per 35 milioni di dollari l'anno); costruisce un secondo albergo a Belize; cura la propria società di produzione di pasta, mozzarella, salsa di pomodoro, olio d'oliva; segue «Zoetrope: All-Story», la rivista di racconti con sede a New Yor; sviluppa le iniziative su Internet.

Carlo Mazzacurati ha fondato una propria società di produzione per realizzare insieme con Marco Paolini tre film-ritratto di persone che hanno avuto per lui molta importanza: Mario Rigoni Stern, Andrea Zanzotto, Luigi Meneghello.

Woody Allen ha rotto senza conflitti il contratto con la Sweetland Films della sua grande e vecchia amica Jean Dumanian, società finanziatrice dei suoi ultimi sette film, compreso «Small Time (o Town) Crooks», questo film interpretato da Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman, già completato, verrà distribuito dalla DreamWorks, la società di Steven Spielberg.

La Béart a Roma per presentare «Il tempo ritrovato» del regista cileno Raoul Ruiz

Emmanuelle, dai sans-papiers a Proust

«Essere attrice vuol dire nutrirsi di tutto quello che la vita ti offre, senza compartimenti stagni»

Fulvia Caprara

La sensualità tutta francese di una donna bella e pensante, di un'attrice diventata famosa per i ruoli di eroina romantica interpretati sul grande schermo, ma anche per una foto dell'estate del '96, che ha fatto il giro dei giornali di tutto il mondo, e che la ritraeva scamiciata, in mezzo alla folla dei «sans-papiers», nei giorni caldi della lotta contro l'espulsione degli immigrati clandestini. Per quell'immagine e quell'impegno sociale così deciso, Emmanuelle Béart venne accusata di protagonismo, alcuni dissero addirittura che aveva usato la causa degli africani in guerra con il governo francese per farsi pubblicità. «In quel momento - spiega l'attrice - la mia funzione era mettere il dito nella piaga di un problema preciso, in una precisa fase politica. Ho sentito che dovevo battermi in qualche modo per quelle persone che erano state costrette ad abbandonare il proprio Paese e che noi avevamo e abbiamo il dovere di accogliere dando loro ospitalità. Ora siamo in una fase diversa, sono nati movimenti africani che proseguono il lavoro iniziato insieme».

I fatti hanno dimostrato, in seguito, che l'impegno di Béart non era frutto di un episodico furore libertario, ma piuttosto un punto fermo della sua vita. Da quattro anni l'attrice svolge il ruolo di ambasciatrice Unicef perchè «è importante - osserva - andare a verificare di persona il modo con cui il denaro viene ripartito e che cosa significa dare aiuto a un Paese sottosviluppato. Non è una cosa semplice, ci vuole tempo, ma un proverbio africano in cui io credo dice "è meglio vedere una volta che sentirlo raccontare cento". E quando hai visto una volta la miseria e l'ingiustizia puoi più fermarti».

La sua immagine è rimasta legata per anni alla foto che la ritraeva in lotta contro l'espulsione degli immigrati clandestini «Le nostre vite sono fatte di cicli che si alternano»

Emmanuelle Béart ha lavorato anche con Tom Cruise in «Mission: impossible», ma è arrabbiata con il cinema americano che considera troppo aggressivo

Appena tornata dal Mali e in procinto di ripartire per l'India, la Béart, a Roma per presentare, insieme con il regista cileno Raoul Ruiz, «Il tempo ritrovato», rivisitazione onirica e trasognata della proustiana «Recerche», racconta come riesce a conciliare i tanti ruoli ogni giorno: «Le nostre vite sono frammentate, composte di cicli che si alternano: c'è stata una fase in cui sentivo che recitare era la cosa più importante perchè mi faceva crescere. Poi qualcosa è cambiato, a poco a poco le priorità sono mutate e io mi sono resa conto che rischiavo di allontanarmi da questo mestiere. Ma ho anche capito che essere attrice vuol dire nutrirsi di tutto quello che la vita ti offre, che non ci sono compartimenti stagni, che io sono insieme una madre, un'interprete, ma soprattutto una cittadina».

Esile, i capelli castani sciolti sulle spalle, gli occhioni blu spesso abbassati alla ricerca delle parole giuste per spiegarsi, Béart, che nel «Tempo ritrovato» interpreta il ruolo di Gilberte, oggetto d'amore del narratore fin da quando era bambino, si descrive come bulla mescolanza di romanticismo e razionalità, capace di spostarsi in continuazione dalla realtà all'immaginazione, ma senza perdere il senso dei limiti, conservando sempre una lucidità cartesiana».

Interprete del miglior cinema francese, Béart è stata partner di Tom Cruise in «Mission: impossibile» di Brian De Palma: «La cosa che mi ha convinto a fare quel film è stato l'incontro con il regista. Non so se avrei accettato di fare il seguito, sono un po' arrabbiata con il cinema americano che occupa tanta parte del nostro mercato; comunque il problema non si è posto visto che nella prima storia morta». Nei progetti di Béart, favorevole alla campagna Jubilee per l'azzeramento del debito pubblico dei Paesi poveri e preoccupata che il problema della rimonta del razzismo in Europa venga messo da parte dopo essere stato evidenziato nei giorni dell'affermazione del leader austriaco Haider, c'è soprattutto quello di vivere: «Ho appena finito di recitare con Charles Berling nel nuovo film di Olivier Assayas "Le destine sentimentale", una storia che si svolge nell'arco di trent'anni e che forse potrebbe interessare i selezionatori del Festival di Cannes. Dopo cinque mesi di riprese ho voglia di stare un po' ferma».

DISCHI

«BBC session»: ecco i Who primi cultori del caos

Alessandro Mesa

LA memoria è un'amica fedele che tende a diventare insaziabile. Ben lieta l'industria discografica che abilmente asseconda la debolezza umana alla nostalgia. Però, al filo dei ricordi, ci si può legare con una buona metodologia da storico oppure muovendosi a ritroso tra le proprie passioni, e c'è anche chi rivisita il proprio passato con rimpianto o chi con ironia.

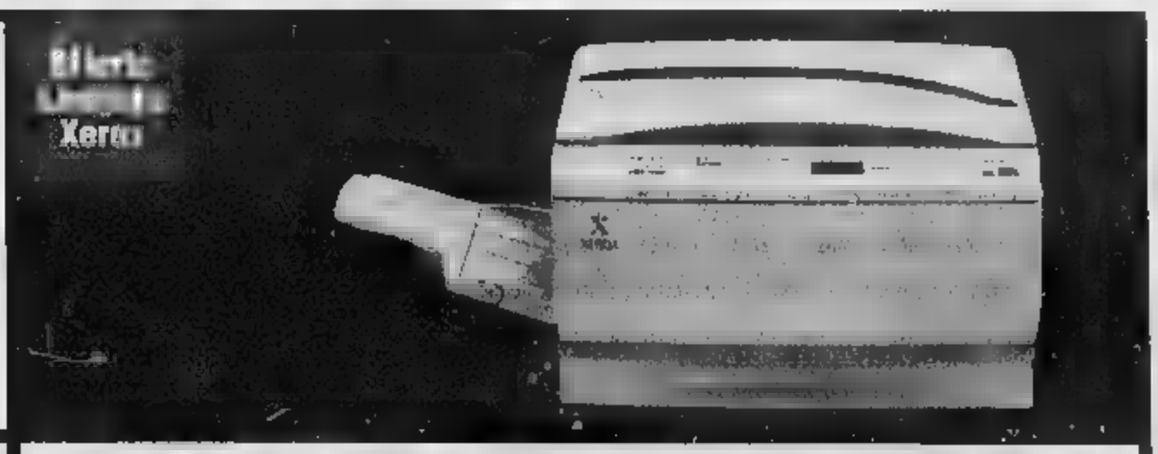
Un bel lavoro sul piano storico è «BBC sessions» (Polydor, 1 Cd) che restituisce, in una corretta dimensione, uno dei gruppi più rappresentativi del beat inglese (quello vero), i **Who**. Furono i 4 che chiusero quell'era musicale, cancellandone la zavorra degli orpelli commerciali via via aggiuntisi, e diventando i primi cultori del caos, i primi consapevoli profeti dello «stato brado», i primi rumoristi intransigenti. Il Cd raccoglie 26 episodi trasmessi in radio e tv, tra cui ci sono i loro successi («My generation», «Sell out», «Happy Jack», «La la la lies»...) e alcune versioni «diverse», rare cover (da sottolineare «Good lovin'», oltra a «Just you and me» di James Brown e «Man with money» degli Everly Brothers). Un elogio lo merita la parte editoriale: precisi nella sintesi i dati storici, un utile passeggiata biografica e una bella serie di foto d'epoca di Pete Townshend e compagni. Ma quel che conta è il valore musicale del disco, da sottolineare. Questa è dichiaratamente un'antologia non completa dal punto di vista dei titoli raccolti, ma è rimarchevole nella scelta dei brani, tutti con quel marchio stilistico secco, crudo e insolente degli inizi. Tutti brani dal vivo, dato che i compilatori non hanno inserito le esibizioni alla BBC in cui i Who si sono avvalsi di basi preregistrate. Giusti criteri per un disco da collezione.

C'è chi usa l'antidoto dell'ironia quando maneggia la memoria. Parliamo di **Ricky Gianco**, un artista che ha avuto meno fortuna rispetto ai meriti e alla bravura. Con «Tandem» (Columbia, 1 Cd) gioca a duettare con un bel gruppo di amici. Recupera episodi già editi (con De Andre Gaber, Paoli), ne aggiunge di nuovi con Battiato (riappropriandosi de «Il vento dell'Est»), Cochi e Renato (impagabile «Cesarino»), Vanoni, Cocciante, Finardi, Concato, Robert Wyatt (in punta di jazz il dialogo con il linguaggio delle note in «Hasta siempre comandante»). Il divertimento di Gianco è contagioso, e appagante.

I due diversi atteggiamenti confluiscono, un po' ruffiani, in un terzo disco, «Quanto t'ho amato» (Mr. Music, 1 Cd) dove **Paolo Mengoli** riunisce brani personali e altri amati nei suoi 32 anni di carriera. Da «Perchè l'hai fatto» (brano del brillante esordio al «Disco per l'estate» e al «Cantagiro») alla sanremese «Io ti darò» passando per due medley (uno con canzoni degli Anni 70, l'altro in omaggio a Battisti). Peccato per una parte editoriale debole: nessuna datazione ai brani, una approssimativa minibiografia, perchè con la sua spontanea verve musicale, affinata dall'esperienza, Mengoli offre momenti piacevoli di melodia italiana.

CAMBIA LA TUA VECCHIA STAMPANTE
O COPIATRICE E AVRAI UNO SCONTO
DI 1.200.000 LIRE SU XEROX 5815.*

- Copiatrice fino al formato A3
- Facile da usare
- Piccola e compatta: solo 58x66 cm
- Silenziosissima
- Bassi costi di gestione
- Prima copia in soli 8 secondi
- Zoom, riduzioni e ingrandimenti
- Espositore automatico



XEROX ®, The Document Company, la X digitale ® e tutti i prodotti nominati sono marchi registrati da XEROX CORPORATION.

DIGITAL THE DOCUMENT COMPANY XEROX

Chiama il Numero Verde 800-650090

* Offerta valida su Xerox 5815 per acquisti tra il 15-03-2000 e il 30-06-2000, non è cumulabile con altre offerte Xerox in essere. I concessionari Xerox sono sulle Pagine Gialle alla voce fotoriproduttori.

Grande successo per la tournée degli 883: cinquemila spettatori a Torino

Max Pezzali ha ucciso l'Uomo Ragno

Alla facilità di tempo si sostituisce una sonorità più curata, ovvia

Max Pezzali degli : lui, motociclista duro e puro, esorta i ragazzi a portare il casco

TORINO

Forse è riuscito a uccidere l'Uomo Ragno. A 32 anni, Max Pezzali sta crescendo. Con molta fatica, perché certe etichette è difficile scrollarsele di dosso; specie se sei portato per svolte radicali, sul genere di quella che ha trasformato Jovanotti lo Scervellato in Lorenzo l'Impegnato.

Più dell'amico Cherubini, Pezzali - anch'egli nato dalle mani sapienti di Mastro Cecchetto - resta fedele al passato. Un passato che, nel caso degli 883, gronda di successi da hit parade e di strali della critica. Ma passati i trent'anni, pur rimanendo un idolo dei teenager - e dei bambini, un musicista deve decidere che cosa farà da grande. E i concerti del «Grazie mille tour» qualche indicazione la offrono. Con un dato confortante: le cose vanno meglio del previsto. Anche a Torino, l'altra sera, al Palastampa gli spettatori erano più di cinquemila. In gran parte giovanissimi. Segno che il filo diretto con il pubblico è sempre forte, a dispetto delle correzioni di rotta che il nocchiero sta imprimendo alla barca 883.

Sul palco c'è una band che non deve prendere lezioni da Alberto Tafuri, tastierista e direttore musicale, ha scelto fior da fiore, e con un centravanti come Matteo Salvadori, chitarrista hendrixiano di totale talento, puoi andare dove ti pare. Il gruppo suona compatto e deciso, e la qualità musicale riscatta persino le corrività di un pop che resta pur sempre la «cifra stilistica» degli 883. Peraltro, la scrittura di Max Pezzali è in evoluzione: da lì la suddetta uccisione dell'Uomo Ragno. Alla facilità di un tempo si sta sostituendo - o quanto meno affiancando - la voglia di sonorità più curate, meno ovvie. E i testi rispecchiano la crescita dell'ex ragazzo di provincia: l'orizzonte non è più soltanto quello delimitato dalla triade bar-calcio-moto.

Max è uno strano tipo. Dopo aver venduto qualcosa come 5 milioni di dischi, è capace di uscirsene con frasi del tipo «beh, se io vendessi un milione di dischi...». Cioè, mica se n'è ancora ben reso conto. Sta nel business fino al collo, ma dentro si sente ancora che gioca. Firma autografi, si fa fotografare con i fans: ha sempre quel sorriso imbarazzato, un po' per via della dentatura scombiccherata, un po' perché continua a domandarsi «che cosa ci faccio qui?».

Però guarda il mondo, e si domanda se, nel suo piccolo, può fare qualcosa per migliorarlo. Ha accettato di fare testimonial della campagna per il casco obbligatorio: lui, motociclista duro e puro, sul palco spiega ai ragazzini che la sicurezza è importante, che il casco salva la vita, e non lo fa con il tono della maestrina dalla penna rossa, distribuendo bacchettate e lezioncine. Un punto a suo favore.

Quindi invita on stage un rappresentante di Emergency, a parlare del flagello delle anti- e mostra al pubblico - che è lì per ascoltarsi le canzonette - un video molto istruttivo su quello che possono fare quei simpatici gadget disseminati qua e là in posti esotici dalla furia idiota dell'uomo. Mutilazioni, dolore, morte. È esattamente uno spettacolo che ti rallegra il sabato sera: e, essendoci scarsi motivi per stare allegri, quaggiù sul pianeta Terra, converrete che è un altro punto a favore di Pezzali. Che non si atteggia a predicatore. Semplicemente, fa quello che ritiene giusto. Poi canta, perché è cantante, e quello è il mestiere. Terzo e decisivo punto a suo favore.

[g. fer.]

I CONCERTI

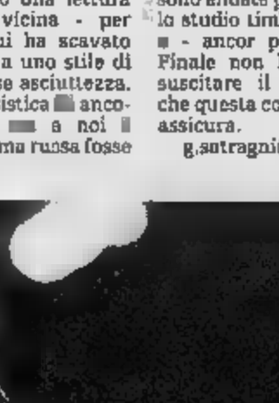
Il pianista fa il pieno al Teatro Regio

Ciccolini seziona Rachmaninov

TORINO

Con un inatteso tutto esaurito nel penultimo appuntamento della stagione di concerti, il Teatro Regio ha ospitato, con la direzione del georgiano Djansug Kakhidze, un pianista della fama di Aldo Ciccolini nel «Secondo Concerto in do minore» di Rachmaninov. Il celebre pezzo - più bello quello successivo e ora di gran moda, con l'insopportabile nomignolo «Rach 3» - fa evidentemente sempre cassetta. Il successo è stato vivissimo, ricambiato dal solista, dopo lunga insistenza, con un inedito (o estemporaneo?) foglio d'album in tempo di barcarola, di vaga ascendenza schubertiana: eppure non tutti saranno rimasti persuasi Rachmaninov. Ciccolini, che a 75 anni sembra aver perso qualcosa dello smalto e dello charme di un tempo, ne ha dato una lettura tagliente, molto vicina - per l'esattezza con cui ha scavato singoli passaggi - a uno stile di moderna e francese asciuttezza. La capacità virtuosistica è ancora buone prove, e a noi è sembrato che l'anima russa fosse lontana. Il grande arco melodico, tipico della musica russa tardoromantica e specie di Rachmaniov nell'Andante sostenuto, è diviso in tante unità, cesellate al loro interno, ma separate le une dalle altre, mentre la zampata leonina del virtuoso Rachmaninov manca di quell'affondo che non la fa essere solo percussiva, è capace di tenere testa all'orchestra nel pieno del suo sgorgare melodico. Kakhidze ha invece sangue dell'est nelle vene e ha saputo far ben capire all'orchestra sia la vibrante passione slava. Certo, il georgiano è un pittoresco stregone del podio, a volte imprevedibile nel gesto e nello stacco ritmico, così che il primo movimento della «Quarta Sinfonia» di Ciajkovskij, con tutte le sue variazioni anche minime di tempo, ha sofferto problemi di unità. Ma nel seguito, rinunciando un po' all'elasticità del rubato, le cose sono andate per il giusto verso, e lo studio timbrico dello Scherzo e - ancor più - lo sgargiante Finale non hanno mancato di suscitare il caloroso successo che questa composizione sempre assicura.

g.sutragni@tin.it



Aldo Ciccolini

5.000 Lire
Tutto Nuovo!
GENTE MOTORI
Scoop
Mercedes
Nuova Classe C
Scopriamo le auto dei calciatori
8 Prove su strada
Audi A6 Multitronic 2.8
Skoda Fabia 1.4
Mazda Premacy 1.8
Toyota Yaris 1.3
Opel Omega 2.5 TD
Fiat Palio 1.7 5 Porte
Rover 25 TD
Mika Hakkinen
S*NE 4227
DOSSIER FAMILIARI
e altri 22 modelli.
NUOVO!
Solo
5.000
lire
Più ricco
Più mille
Più bello
SUL NUMERO DI QUESTO MESE:
• Duello tra Coupé: Mercedes CLK contro Peugeot 406.
• Test: le 8 auto del momento provate per voi.
• Top Secret: le Renault per il nuovo millennio.
• Inchiesta: squadra per squadra, tutte le auto dei calciatori.
• Dossier Station Wagon: tutti i modelli a confronto.
• Cambi Automatici: funzionano, perché sceglierli.
• Candid Camera: i prezzi ballerini nelle officine.
E IN PIÙ
IN REGALO
LO SPECIALE
SUL SALONE DI GINEVRA,
CON TUTTE LE NOVITÁ
DEL FUTURO.
GENTE MOTORI
SALONE DI
GINEVRA
LE 50
GENTE MOTORI. INFORMAZIONE, RIGORE E PASSIONE.

Il direttore Chung come sempre ha suscitato grande interesse per le sue esecuzioni. La «Settima» di Beethoven e la «Seconda» di Brahms sono state un ulteriore esempio di grande musicalità e capacità introspettive

Chung, perfetto e spettacolare

Il turbine di suoni e movimenti fa cadere a terra uno spartito

Paolo Gallarati

TORINO

Di concerti splendidi la Stagione Sinfonica della Rai, quest'anno, ne ha già offerti parecchi, ma nessuno è stato forse così elettrizzante come quello diretto l'altra sera, nella sala affollatissima del Lingotto, da Myung-Whun-Chung, per la prima volta sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. Il direttore coreano-americano possiede il gesto più bello che oggi si possa vedere; un gesto che fa spettacolo per la precisione, il tempismo e, soprattutto, la fantasia dei movimenti, capaci di trascrivere la musica con singolare precisione figurativa.

Nella «Settima» di Beethoven che ha aperto il programma Chung scatenava le pulsazioni ritmiche con movimenti verticali, dall'alto in basso, tranciando l'aria con energia, ma improvvisamente le sue braccia si aprivano a ruota e l'orchestra cantava, il legato fluiva, il suono diventava morbido, sfu. Altre volte Chung si blocca, i gomiti stretti al busto, solo le mani formicolanti a disegnare l'impalpabilità del pianissimo; oppure s'incurva verso il basso, mentre le braccia si muovono a mantice, come è avvenuto nel finale della «Settima», in cui il turbine dei suoni e dei movimenti è stato tale da far volar giù, non si sa come, dal leggio subito a destra del podio lo spartito del primo violoncello. Applausi scroscianti, dunque, e risata generale.

Ma Chung non è uno scatenatore di ritmi, precisi e deliranti insieme. Ha una concezione completa del sinfonismo ottocentesco, come si è constatato nella tensione che ha saputo conferire al celebre Allegretto, sospeso dalle sue mani fluttuanti senza peso, in un'aura di sospensione e di mistero: insomma, «Settima» così non la si ascoltava da molto tempo.

Altro momento da ricordare, l'attacco della «Seconda Sinfonia» di Brahms, con quelle tre note in pianissimo di violoncelli e contrabbassi su cui poggia tutta la costruzione del primo movimento. Devono uscire dal silenzio, come un'ombra che striscia nella notte: Chung prima di dare l'attacco comincia a far girare lentamente la bacchetta in moti circolari cosicché, su quell'abbrivio, il tema appare, leggero come una carezza, alla vita del suono. Bella questa esecuzione, così cantabile, malinconica anche spruzzata qua e là di ironia nel pigolare degli strumentini.

Perfetta, poi, la resa del finale, che talvolta appare un po' pesante e retorico, mentre Chung lo ha risolto in una sorta di festa collettiva, un frenetico sventolio, un coro di applausi, di urràh, e di scappellate: alle spalle c'era Schumann, la freschezza della «Renana», vale a dire promessa di felicità nel seno della natura che ha concluso la «Seconda» di Brahms dopo una parabola nettissima, dalla malinconia alla gioia. Facile immaginare il tenore degli applausi cui è associata l'orchestra che attende nuovamente Myung-Wun Chung per il concerto del 23 giugno con la «Quinta» di Mahler.

Donna in carriera, casalinga e in mezzo l'uomo indeciso

Bruno Gambarotta

FABIO e Fiamma hanno appena terminato di avvitarsi (con una certa stanchezza) nei loro eterni dilemmi sentimentali che subito si annuncia «Il ritorno di Fiamma», con un voluto effetto di ridondanza. Si tratta com'è ovvio di un'altra Fiamma, protagonista di una «radiocommedia» in 25 puntate, in onda su Radio 2 Rai dalle 8,55 alle 9,10 tutti i giorni feriali, scritta da Enrico Caria e Fulvio Ottaviano, per la regia di Massimo Guglielmi. La commedia di costume è imperniata sul rapporto conflittuale fra due sorelle, la Fiamma del titolo interpretata da Sandra Collodel, donna in carriera e perciò, secondo lo stereotipo, sola, arida, scontenta e inquieta, e Serena (Roberta Gregantil che, come dice la parola stessa, è una casalinga fissata con la pulizia, l'ordine e il parquet. Per dire: mentre Serena ha assistito la vecchia madre fino all'ultimo, Fiamma si è scaricata la coscienza inviando assegni da lontano per pagare le spese mediche; in compenso Serena si è presa tutti i mobili di famiglia. I personaggi sembrano presi direttamente dal rapporto Censis che fotografa annualmente la società italiana. Siamo subito informati che Ugo Fanelli, il marito di Serena, è stato in passato innamorato di Fiamma, ecco quindi una prima spiegazione del titolo, sottolineata dalla sigla che inizia con l'effetto di un fiammifero che accende la fiamma del gas. Il ritorno di Fiamma è anche effettivo e dà inizio alla commedia: arriva da Londra a Malpensa, dove, ça va sans dire, le perdono le valigie. Piomba nella bella casa milanese di Ugo e Serena e vi getta lo scompiglio.

Completano il quadretto familiare Riccardo, quattordicenne figlio della coppia, che al telefono, se l'interlocutore parla in inglese risponde in latino e, a dare un po' di colore, Consuelo, la colf ecuadoregna, disegnata con la consueta bravura da Caterina Sylos Labini. Fiamma, che si occupa di ricerche di mercato, porta fax, computer, cellulari in casa Fanelli, mentre sua sorella Serena, nel suo ideale terzomondista li odia. Ugo, schiacciato dal conflitto fra le sorelle, è stato ingaggiato come psicologo dal presidente di una squadra di calcio il cui rendimento crolla in zona promozione. La prima seduta con il portiere della squadra è interrotta da una telefonata di Serena che [illegible] al suo paziente, [illegible] della filosofia New Age, di invertire i ruoli, in una [illegible]na fra le più gustose delle puntate andate in onda finora. I personaggi di questa commedia che proseguirà per altre quattro settimane [illegible] tutti sopra le righe, forse per ovviare alla loro prevedibilità statistica. Volendo possiamo mandare loro dei messaggi elettronici indirizzando a «sceneggiato@rai.it». L'invito a farci dialogare non solo le persone ma anche con i personaggi dilaga e rientra nella tendenza a mescolare verità e finzione: tutto è fiction. Così, sulla stessa Radiodue, verso le 14, possiamo dialogare con i protagonisti della serie televisiva «Un medico in famiglia». Ogni volta si dibatte un tema esistenziale emerso dalla puntata [illegible] prima, esempio: «Ruberesti mai il ragazzo a un'altra?». Maria lo sintetizza con una chiarezza esemplare: «Il consiglio che mi ha dato Rebbie era: vai, anche se ha la ragazza, che ti frega, però Maria, conoscendola, no, assolutamente, non lo farebbe. Cioè lei l'ha fatto; poi è andata a dirglielo, però ha fatto male perché lui si è arrabbiato. Forse è il caso che ognuno si fa sempre i fatti propri se no è un casino». Forse è il caso che ognuno si fa i riassunti per conto suo.

I FILM DI OGGI IN TV

Uno scontro per l'amore

[illegible] PER CASO

1996, Canale 5 alle 21; d[illegible] 109'

Gradevole commedia su misura per la coppia Michelle Pfeiffer-George Clooney, [illegible] affermatissima diva, lui attore in ascesa (al primo film importante), dopo il successo televisivo di «E.R. - Medici in prima linea». Sulla scia delle vecchie commedie sofisticate delle popolarissimi coppie Tracy-Hepburn e Day-Hudson, una rivisitazione firmata Michael Hoffman con un pizzico d'ironia. Scritto da Terrel Seltze ed Ellen Simon, il film prende di mira i nuovi «oggetti di culto» (vedi cellulari) e la vita frenetica di [illegible]. Nel giorno più impegnato, un'architetto e un giornalista, entrambi divorziati, devono pensare ai figli. Fatale lo scontro-incontro... d'amore.

[illegible] D PELICAN

1993, [illegible] 20,50; [illegible] 141'

Una delle più riuscite (nonostante la lunghezza) trasposizioni di un romanzo di John Grisham, firmata Alan J. Pakula e da lui stesso sceneggiata. Bellissima la coppia protagonista: Julia Roberts e Denzel Washington (lore in «Hurricane»). Suspense e mistero per tenerci col fiato sospeso fino allo scioglimento dell'ingrovigliata matassa. Dopo l'omicidio di due giudici, una studentessa consegna al suo professore-amante il «rapporto Pelican» dove ipotizza un coinvolgimento della Casa Bianca ma...

CHINA [illegible]

1987, Rete 4 alle 22,40; dur. 88'

Richard Panebianco, Sari Chang e James Russo in un piccolo grande noir d'amore firmato Abel Ferrara. Lui è un pizzaiolo di Little Italy, lei la sorella di un mafioso di Chinatown. Scoprono di amarsi e...

[illegible] SUL FONDO

1943, Rete 4 alle 15,55; dur. 105'

Tyrone Power, Dana Andrews e Anne Baxter in un dramma bellico di Archie Mayo. Premio Oscar per gli effetti speciali. Un ufficiale di marina s'innamora della ragazza del suo comandante. [illegible] durante [illegible] pericolosa missione gli salva la vita e...

LA [illegible] [illegible] DEL [illegible]

1962, Tmc alle 14; dur. 125'

Doris Day e Stephen Boyd in [illegible] musical di Charles Walters, con coreografie di Busby Berkeley. Un artista di circo s'innamora della figlia del proprietario ma...

[illegible]

[illegible]5, [illegible] 1 alle 20,50; dur. 95'

Carlo Vanzina racconta la lotta per la sopravvivenza. Mentre sta sorvolando i Caraibi, un piccolo aereo da turismo è costretto ad atterrare su un'isoletta sperduta...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Zeman, Max Biagi, Fisichella e Danilovic parlano del concetto di gioco di squadra nello sport (*Sfide*, Rai tre, alle 23,30). Marco Masini ospite di Giletti (*Il fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), un reportage sulla «Manon Lescaut» di Puccini dal Palafenice di Venezia (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,35). Giovanna Mezzogiorno cucina gli spaghetti alla pugliese da Andrea Pezzi (*Kitchen*, Mtv, alle 22,30). Paola Saluzzi e Luca Giurato festeggiano Silvan, premiato a Los Angeles come miglior mago del mondo (*Unomattino*, Raiuno, alle 6,40).

FRANCO
Pippo Franco ha rivelato a «Oggi» di essere particolarmente attratto dal mondo dell'Aldilà e dal contatto con le entità dei trapassati in un momento difficile della [illegible] vita personale e professionale, si è avvicinato a una dimensione di puro spirito. Avendo avuto modo di conoscere medium [illegible] veggenti, racconta [illegible] di aver avuto «il privilegio di comunicare con diver[illegible]» che palesandosi in varie maniere, [illegible] hanno portato a una profonda evoluzione interiore». Dice di non aver mai parlato fino a oggi di questa sua passione per paura di esser preso per visionario («Chi si aspetta che io veda fantasmi col lenzuolo si sbaglia di grosso») e di aver preso parte a sedute spiritiche per entrare in contatto con gli spiriti dei defunti: «Ho dialogato con queste entità, imparando da loro molte cose e dissipando ansie e dubbi che mi tormentavano». Qualche giorno fa, appena sveglio, ha anticipato alla moglie che avrebbe incontrato una persona che non vedeva da trent'anni; effettivamente, poco dopo essere uscito di casa, ha rivisto un suo compagno di gioventù. Talvolta si rende conto di sfiorare il misticismo: «E allora penso che in futuro, chissà, potrei bussare alla porta di un monastero e chiedere di essere accolto nel silenzio di quelle mura. La porta, ne sono certo, mi verrebbe aperta perché cerco in ogni modo di praticare il bene». Crede agli angeli custodi e ai miracoli, perché da bambino cadde dal finestrino di un treno in corsa restando illeso e perché una volta, girando un film in Africa, scivolò in uno stagno pieno di coccodrilli (scherza in stupore generale evitarono di divorarmi»).

[illegible]
Lino Banfi sostiene di non aver fatto più nulla con la figlia (dai tempi della fiction *Il vigile urbano*) per non essere accusato di nepotismo: «Noi Banfi abbiamo il nostro pudore, le nostre regole meridionali...».

ARBORE
Negli ultimi tempi Arbore si è riscoperto la vocazione del viaggiatore («Giro il mondo a scopo ricreativo e culturale»). Però vada spesso a Miami, dove su consiglio di Mike Bongiorno, ha acquistato una casa «facendo tra l'altro un ottimo affare»

MORICI
Nina Morić (la valletta di Panariello in *Torno sabato*) fa sapere che l'abito più costoso che le sia mai capitato di indossare in una sfilata valeva cinquanta milioni di lire

TV
«Il mito prende un essere divino, superiore a noi e, spettegolandone, ci dice che in fondo è per molti versi uguale a noi. La trasmissione televisiva prende un essere uguale a noi e, spettegolandone, ci dice che proprio per questo dovremmo considerarlo una divinità» (Umberto Eco)

[illegible]
Dice Alessia Marcuzzi, che conduce insieme con Ellen Hidding le Gioele Dix tornerà a cantare Tombal: «Saremo nel 2001? Ho letto qualcuno parla di me. Ma i primi nomi sono quelli che poi saltano»

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

5.00 Euronews (5060)
6.30 Tg1 - Che tempo fa (7752308)
8.40 Unomattina [illegible] con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), [illegible] stampa (7.05) - Che tempo fa. Tg1 Flash L.I.s. (8.30), Tg1 Flash (9.30) (4256805)
[illegible] Uno come te(3001802)
9.55 Dieci minuti di... - Appuntamento al cinema (8674737)
10.10 Lo schiaffo Film (comm., 1932) con C. Gable, J. Harlow (8834553)
11.[illegible] Tg1 (8758737)
11.[illegible] La vecchia fattoria con [illegible]. Sardella, J. Majello. (8656282)
12.25 Che tempo fa (1336176)
12.30 Tg1 Flash (6089)
12.35 La signora in giallo Telefilm "Quinto emendamento" (3241027)
13.30 Telegiornale (506)
13.55 Elezioni regionali 2000 (73440)
14.10 Anteprima Varietà "Gioiosly" condotto da P. Limiti (8654465)
14.35 Alle 2 al [illegible] Varietà condotto da P. Limiti (8637244)
16.05 Elezioni regionali [illegible] (7504468)
16.30 Giorni d'Europa (3282)
16.50 Solletico condotto da A. Ciampoli, M. Serio. All'interno GT Ragazzi (17.00) (94440)
17.45 Tg Parlamento (2213716)
17.50 Prima del Tg (8657653)
18.00 Tg1 (82080)
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto (7066176)
18.35 In bocca al lupo! Gioco condotto da C. Conti. All'interno: Che tempo fa (19.25), (3111756)
20.00 Telegiornale (16502)
20.35 Il fatto di E. Biagi (9039224)
20.40 Miti tutti! Parlano fiere con C. Conti (3341992)
20.50 Il rapporto Pelican Film (thriller, 1993) con J. Roberts, D. Washington. Regia di A. J. Pakula (85742737)
23.25 Tg1 (3589176)
23.30 Porta a porta (874[illegible]
0.45 Tg1 (7107583)
1.05 Stampa Oggi (27034119)
1.10 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (6450003)
1.20 Rai Educational (3[illegible]
[illegible] Sottovoce (7665461)

[illegible]

6.45 LavorOra (2231301)
7.00 Go cart (40347486)
[illegible] Protestantesimo (2469758)
10.10 Hunter Telefilm "L'ultima confessione" (1519535)
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (4280282)
11.10 Meteo2 (5436379)
11.15 Tg2 Mattina (4452440)
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà (6911)
12.00 I Fatti Vostri Varietà con [illegible] da M. Giletti[illegible] la partecipazione di S. Orlando (36331)
13.00 Tg2 Giorno (7244)
13.30 Elezioni regionali 2000 (93987)
13.45 Tg2 Dribbling (9852873)
[illegible] Affari di [illegible] Un programma di F. Panicucci (1060)
14.30 Al posto tuo (1362176)
15.15 Fragole e sambo - La vita in diretta Rubrica di attualità [illegible] M. Cucuzza. Regia di C. Mancarelli. All'interno: Tg2 Flash (16.00, 17.30) (5179973)
18.10 In viaggio [illegible] Sereno Variabile Rubrica di attualità e viaggi condotta da C. Bevilacqua (9666737)
18.30 Tg2 Flash L.I.s. (93195)
18.35 Meteo 2 (5711911)
18.40 Rai Sport Sportsera (532282)
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm "La stanza dei ricordi" (2873)
20.00 Friends Telefilm "Un week-end da dimenticare" con C. Cox (219)
20.30 Tg2 - 20.30 (58640)
[illegible] E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Piccoli e grandi problemi" (135114)
22.35 Telesanchi'io Rubrica con A. Vi[illegible]lo (4366534)
23.45 Elezioni regionali 2000 (8492176)
24.00 Tg2 - Notte (3378534)
0.35 Tg Parlamento (8177618)
0.45 Sorgente di vita (5323799)
1.15 Meteo 2 (5577157)
1.15 Appuntamento al cinema (27025481)
1.25 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm[illegible]
2.10 Italia Interroga (27028190)
2.15 LavorOra (8487895)
[illegible] Questa Italia - Cinema di G. Catalano (93123664)
2.55 Amami Alfredo (1617[illegible]
[illegible] Gli antenati (2335119)
3.40 Diplomi universitari a distanza

[illegible]

6.00 Rai News 24 (94229262)
8.35 Rai Educational Media/Mente - La Storia siamo noi - Per una Storia [illegible]lia d'Italia 1945-2000 "A chitarre spiegate" (2570008)
10.00 Cominciamo bene con T. Garrani, M. Di Centa . Regia di D. Giambarba - T3 Meteo - Per le sole regioni Basilicata - Liguria Piemonte - Veneto: Elezioni Primavera 2000 (7517553)
12.00 T3 - Rai Sport [illegible] (53283)
12.25 T3 Italia (3637404)
13.00 Calcio "A tutta B" Rubrica sportiva - Per le sole regioni Liguria - Molise Piemonte - Puglia. Tribune elettorali (19027)
13.20 Calcio "C siamo" Rubrica sportiva (6218622)
13.30 T3 [illegible] Il Spettacolo (99263)
13.45 T3 Articolo 1 (9239027)
14.00 T3 Regionale Notiziario - Meteo regionale (59621)
14.20 T3 - T3 Meteo (9624[illegible]
14.50 T3 Leonardo (9563737)
15.00 T3 Neapolis (12176)
15.15 Sarò grande nel 2000 - La Melevisione (3826350)
16.10 Giorno dopo giorno Gioco con P. [illegible] Regia di M. Fusco (9625534)
17.00 Turisti per caso flash - Per le sole regioni Basilicata - Liguria - Piemonte - Veneto: Elezioni [illegible]nali 2000 (13973)
17.20 Geo & Geo Documentari con S. Sagramola (7480008)
18.40 T3 Meteo (5360[illegible]
[illegible] T3 - Meteo regionale (9027)
20.00 Rai Sport Tre (86337)
20.10 Blob (4866060)
20.30 Un posto al sole Soap Opera (53488)
20.50 Giorno dopo giorno Speciale Varietà condotto da P. Baudo (3[illegible]
22.40 T3 (143027)
[illegible] Elezioni regionali 2000 Liste a confronto (2534)
23.30 Slide Attualità - T3 [illegible]leo (1804027)
0.25 T3 Notiziario Edicola - Appuntamento al cinema (80248)
0.35 Prima della prima di R. Bronzetti(48864)
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste (1056383)
1.15 Rai News 24

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana (11104027)
8.00 Tg5 Mattina (9505089)
[illegible] La casa nella prateria Telefilm "Disperato bisogno di aiuto" (6507185)
8.55 Maurizio Costanzo show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di P. Pelranpeli (Replica) (45769850)
11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. [illegible]pinucci (2547178)
13.00 Tg5 (49840)
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, B. Flannery (874756)
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano (2261[illegible]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi (3658605)
16.00 Il cuore di una [illegible] Film-tv (dramm., 1999) con A. Gish, K. Sagal. Regia di M. Switzer (458485)
18.00 Verissimo Programma di attualità con C. Parodi (72447)
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario (5417175)
[illegible] Tg5 (9992)
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti (7293)
21.00 Un giorno per caso Film (comm., 1996) con G. Clooney, M. Pfeiffer. Regia di M. Hoffman (2000602)
23.10 Speciale "Giornalisti" (3445553)
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi (7869114)
1.00 Tg5 Notte (7026566)
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica) (7029683)
2.00 La famiglia Brock Telefilm (6513935)
3.10 Manolix Telefilm "Il gabbiano" (3687887)

[illegible]

7.00 Cartoni animati (4478502)
8.35 A-Team Telefilm (6963911)
[illegible] Mac Gyver Telefilm "Sogni mortali" (53290952)
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Cartelli stradali" (71192911)
11.30 Miami Vice Telefilm "La morte e la signora" (1897961)
12.25 Studio aperto (9244027)
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori (930621)
13.00 La tata Telefilm "Il testimone dello sposo" con F. Drescher (4882)
13.30 Rugrats Cartoni (5319)
14.00 I Simpson Cartoni animati (1718)
14.30 Mai dire Maik con la Gialappa's Band, B. Hidding. (9737)
15.00 Fuego Rubrica di attualità condotta da D. Bossari (4806)
16.30 Express Rubrica condotta da S. De Grenet (3563)
16.00 Cartoni animati Sabrina - Pokemon (6653378)
17.15 Hercules Telefilm "Hercules e i giochi olimpici" con K. Sorbo (7870445)
18.15 Pacific Blue Telefilm "Il sacrificio" (3424485)
19.15 Real Tv Rubrica Con R. Bardarelli (6340[illegible]
19.35 Studio aperto (450486)
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi [illegible]
20.40 Cartone Cartoni animati "Will Coyote" (1426534)
20.50 Selvaggi Film (comm., 1995) con E. Greggio, L. Gullotta. Regia di C. Vanzina (475244)
22.35 Quelli che aspettano Mai dire gol 2000 Varietà con la Gialappa's Band. Regia di M. Fusi (7354621)
22.55 Almeno credo Il nuovo video di Ligabue (3666088)
23.00 Mai dire gol 2000 (93350)
23.45 Mai [illegible] gol - Schegge (8794027)
0.30 Studio aperto - La giornata (5669480)
0.35 Per condicio (4244683)
0.50 Studio sport (7144918)
1.20 Innamorati pazzi Telefilm "Il furto" (2117835)
1.50 Fraser Telefilm "La stanza di Daphne" (3761022)
2.15 Fuego con D. Bossari (Replica) (3759041)
2.35 Mai dire Maik con la Gialappa's Band (R) (3812041)
3.00 Zanzibar Telefilm (7298119)
3.25 Night Express - Sull'on[illegible] del gusto musicale a (Replica) (5477022)

[illegible]

6.00 Zingara Telenovela con A [illegible]. G. Corrado (4170350)
7.15 Aroma de café Telenovela con G. Vega, G. Eckar (6108447)
8.15 Tg4 - Rassegna stampa (5558456)
8.35 Pesto e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (2678716)
8.40 I due volti dell'amore Telenovela con G. Colmenares, J. Martinez. Regia di J. Pilager (9123624)
9.45 Libera di amare Telenovela con A. Noriega, A. Garcia (7842843)
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden (4854282)
11.30 Tg4 (9490027)
11.40 Forum Programma di attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Lichen e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobilone Laloni (1578927)
13.30 Tg4 [illegible]7)
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Travisan. Regia di M. Bianchi (41262)
[illegible] Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman (30466)
15.55 Agguato sul fondo Film (guerra, 1943) con T. Power, B. Baxter. Regia di A. Mayo (30004195)
16.00 Ok il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zanatello (97244)
16.55 Tg4 (5367319)
18.30 Le strade di San Francisco Telefilm "La guerra è finita" con M. Douglas, K. Malden (4019244)
20.35 Perry Mason Film-tv "Morte di un editore" con R. Burr (6447992)
22.40 China girl Film (dramm., 1987) con D. Caruso, B. Wong. Regia di A. Ferrara (9148602)
0.35 Tg4 - Rassegna stampa (7118115)
1.00 Mina Nights Programma musicale 4ª ed ultima puntata (7563732)
2.30 I prosseneti Film (dramm., 1976) con S. Casini, B. Dionisio. Regia di B. Rondi (1858115)
4.15 Poste e corna (R)

[illegible]

7.05 Zap Zap Tv (5070050)
7.30 Tmc News Edicola - Meteo (2621)
8.00 Tmc Sport Edicola (48624)
8.20 [illegible] minuti un libro a [illegible] di A. Elkann (3064060)
8.25 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc (2061973)
8.30 Robin Hood Telefilm [illegible] R. Greene (1640)
9.00 Furia Telefilm con B. Diamond, P. Graves (9668)
9.30 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film (comm., 1988) con C. Maura e J. Serrano. All'interno Tmc News (10.25), (7660716)
11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show condotto da L. Riapoli [illegible] la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula (R) (48058534)
12.25 Meteo (5561379)
12.30 Tmc sport (20911)
12.45 Tmc News (5115114)
13.00 Kojak Telefilm (12363)
14.00 La ragazza più bella del mondo Film (comm., 1962) con D. Day. Regia di C. Walter (8689689)
16.30 Il santo Telefilm (8310379)
17.40 Zap Zap Tv Varietà per ragazzi presentato da A. Luna, [illegible] Rollo e Zap. (8719669)
18.30 Furia Telefilm con B. Diamond, P. Graves (3337)
19.00 Crazy Camera (9176)
19.30 Tmc News - Meteo (70603)
19.50 Tg Oltre (2788447)
20.10 Tmc Sport (4974176)
20.30 Prima [illegible] processo [illegible] M. Monsè, F. Izzo (26824)
20.50 Il [illegible] processo di Biscardi con A. Biscardi (2187447)
23.30 Tmc News - Meteo (70089)
23.55 [illegible] Rosso Settimanale d'arte [illegible] condotto [illegible] S. Mauro (2695027)
0.25 Crono - Tempo di motori (4548190)
1.00 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show (7011664)
1.30 Tmc [illegible]ews Edicola Notte - [illegible]
2.05 Di che segno sei? (1702600[illegible]
2.10 La ragazza più bella del mondo Film (comm., 1962) con D. Day. Regia di C. Walter (72176119)
4.35 Cnn Collegamento in [illegible]retta via satellite con [illegible] rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 18; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6.30;.
10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 12.07 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.40 Radioacolori; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.33 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 14.52 Bolmara; 15.00 Ambiente; 16.05 Ho perso il treno; 16.00 In Europa; Tu[illegible] Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 1[illegible] Zapping; 20.30 Cinema alla radio; E.R. Medici in prima linea (in oml; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion.
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; [illegible] 9.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.30 3131. Fatti e sentimenti; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 13.50 Il Cammello di Radiodue "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 18.00 Il Sip-Show; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera.
[illegible]6: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
10.53 Mattinotte; 11.00 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Certo lire; [illegible] La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.09 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: musiche di Beethoven; 22.30 Oltre il sipario.
[illegible] 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 6. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; [illegible]20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.[illegible]; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; [illegible] Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; [illegible] Eurotime; [illegible] Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); [illegible] Lupi solitari 2.00 Crazy [illegible].

TELE +

11.45 Men [illegible] white [illegible] (fant.) (8065076)
13.10 Speciale: La 100 foto del XX Secolo Mohammed Ali
13.15 +Sport weekend (9481553)
14.15 Anna tatale 4 Film (azione, 1997) (3671737)
16.20 Analisi di un [illegible] Film (dramm., 1996) (5957[illegible]
16.0[illegible] spada magica Film (anim., 1997) (2830277)
19.30 Zona: Magazine Calcio (299175)
20.30 Oscar 2000 (2279553)
23.05 La vita è bella Film (dramm., 1997) (3465718)
1.10 La nota Film (9510480)
3.10 Stam Film (7691180)
4.50 Viola lascia [illegible] Film (comm., 1998)

TELE +

[illegible] [illegible] - Fantasma Film (fant., 1990) (2638485)
13.10 Elizabeth Film (biogr., 1998) (2582058)
15.15 Full monty - Squattrinati organizzati Film (comm., 1997) (211624)
16.45 L'urlo dell'odio Film (avv., 1997) (4576945)
18.40 Train de vie - Un treno per vivere Film (dramm., 1998) (6700073)
20.30 Calcio preparta (679843)
20.45 Calcio: Brescia-Pescara (436331)
22.55 Cop land Film (pol., 1997) (345973)
0.35 Martha da legare [illegible] (comm., 1998) (7278677)
2.05 Cotton club Film

[illegible]

6.00 Mtv Wakeup! (49640263)
9.00 Televendita (56621)
10.00 TgA - Mattino (93350)
10.10 Per condicio (8041[illegible]
10.25 Pure morning (5163027)
12.25 Tga Flash (6552621)
12.30 Mtv Easy (241244)
14.00 The web chart (14421)
15.00 Total request Live (87553)
16.00 Mad 4 hits (66669)
17.00 Select Mtv (1878468)
18.45 TgA - Sera (6543791)
19.00 Mtv Easy (9517)
20.00 The web chart (9811)
21.00 Disco 2000 (60602)
22.30 Kitchen (46282)
23.30 Beavis & Butt-head (7605)
24.00 Brand: new (37618)
1.00 Superock (2958668)
2.00 Mtv Night Zone

TMC2

9.05 Clip to clip (9332756)
11.00 Tg Flash Notiziario (329176)
11.05 Clip to clip [illegible]
13.00 1+1+1=3 (7331761)
13.15 Clip to clip (5136643)
14.00 Tg Flash Notiziario (180060)
14.05 Videodedica (9251485)
14.30 A me mi piace (7546911)
15.00 4U (8190678[illegible]
19.00 Clip to clip (1471114)
19.30 Come Thelma & Louise (145485)
20.00 Arrivano i nostri (9259[illegible]
21.00 Tg Flash Notiziario (912060)
21.05 Cartoonia (8105023)
22.45 Clip to clip (8624282)
23.00 Tmc2 Sport (5541195)
23.10 Tmc2 Sport - [illegible] (8400640)
0.15 Virusz (8709136)

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il [illegible] videoregistratore non sia [illegible] di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
[illegible] D[illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [illegible]te4 004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele Nero-013; Tele Bianco-014; MTV-Rete A-[illegible] Svizzera-016.

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI

MAROTTA
Tel. 011 6167127

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 27 Marzo 2000 24
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.08.501 / 252 / 205

MAROTTA
ANTIQUARIATO

Traffico in tilt, centinaia di automobilisti imbottigliati e le consuete polemiche del dopo-gara

Inevitabili i disagi in quattro incroci

La maratona è una grande occasione di festa ma anche un momento in cui tradizionalmente si scontrano i due popoli, quello dei pedoni-podisti e quello degli automobilisti. Anche ieri molta protesta nell'ampia zona chiusa al traffico, e tanta allegria alla partenza E durante il percorso

Città divisa dalla Maratona

Due ore di ingorgo, pochi vigili

Marco Accossato
Giorgio Ballario

Corso Dante, corso Massimo d'Azeglio, corso Moncalieri: l'altra faccia della Turin Marathon è una coda infinita e un coro di clacson impazziti. Un ingorgo gigantesco che da mezzogiorno alle 14 ha paralizzato due degli incroci nevralgici della città, le strade che dal centro portavano fuori, oltre gli sbarramenti, le transenne, oltre i tanti applausi dei pochi spettatori lungo i 42 chilometri di gara. Stessa scena anche in corso Francia, dall'ingresso della città fino in piazza Statuto, dove il tracciato ha spaccato in due Torino: traffico a singhiozzo e via libera fra un atleta e l'altro fino alle 12, poi i vigili hanno piazzato nastri e barriere per consentire il passaggio del «gruppone» dei non competitivi ed è stato blocco totale per circa un'ora e mezza. E giù proteste, tentativi inutili di aggirare l'ostacolo, ingorghi che nascevano da altri ingorghi.

I vigili annunciati per garantire sicurezza ai corridori e percorsi alternativi agli automobilisti erano trecento. Ma alla fine quelli schierati lungo il percorso sono stati molti meno, 210 e 19 ufficiali. E è esplosa la polemica degli organizzatori: dopo la premiazione al Palavela, Luigi Chiabrera, patron della Maratona, a conferenza stampa: «Alla polizia municipale avevamo chiesto la mobilitazione. Invece qualcosa non ha funzionato come doveva: c'erano troppe auto posteggiate lungo il tracciato. Cinquanta o sessanta vigili in più avrebbero bastati a evitare problemi...». Cinquanta o sessanta vigili in più avrebbero aiutato anche gli automobilisti rimasti imbottigliati (e infuriati) da mezzogiorno nel tunnel delle Molinette all'uscita di corso Dante dove non s'è vista neppure l'ombra di un civich. Così anche in piazza Statuto. «Effettivamente c'erano uomini che in passato», ammettono al comando di corso XI Febbraio. «Purtroppo - allargano le braccia - in questo periodo molti agenti sono impegnati nella consegna dei certificati elettorali».

Ad aiutare il lavoro dei vigili e a rendere meno caotica la città hanno indubbiamente contribuito il tempo minaccioso e l'ora legale che ha rubato sonno: molti torinesi hanno preferito uscire di casa soltanto al pomeriggio, quando ormai (alle 15,20 anziché alle 16) anche gli ultimi degli ultimi avevano tagliato il traguardo di Palazzo a Vela e gli addetti dell'Amiat e del Comune stavano già ripulendo il tracciato di gara e smantellando i punti di ristoro.

I medici del «118» sono dovuti intervenire cinque volte, in mattinata, per aiutare i corridori stremati dalla fatica. L'ultimo a meno di cento metri dal filo di lana. L'atleta numero 2897 è stramazzato quando ormai la gara era alla fine: dopo un inutile tentativo di «rianimarlo» l'uomo è stato caricato in barella e portato a braccia oltre la linea d'arrivo. Altri podisti sono stati colpiti nella fase finale da crampi, ma sono riusciti comunque a portare a termine gli oltre 42 chilometri di gara. Altri ancora hanno rischiato di perdere la posizione a causa delle scritte di vernice bianca sull'asfalto in dirittura d'arrivo: la pioggia del primo mattino le ha rese così scivolose da trasformarle in trappole per le caviglie.

Circa quattro ore di distanza fra il primo e l'ultimo a superare la linea bianca d'arrivo di questa Maratona versione 2000. Quattro ore di serpentone per la decima edizione. Malgrado la spruzzata di pioggia, l'aria invernale fino a metà mattinata e i problemi di traffico registrati nei quattro incroci chiave di Torino, i cittadini hanno indubbiamente «sopportato» meglio, rispetto al passato, gli inevitabili disagi di una giornata da diretta tivù. Evento con un fuoriprogramma da cronaca nera: alle 8,30, mentre si preparavano per il servizio d'ordine al parco del Valentino, due vigili urbani sono finiti in ospedale nel tentativo (riuscito) di arrestare due ladri algerini: Kmrechi Abdaslam, 32 anni, e Moujibi Micham, di 19, sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare una moto. Inseguiti per alcune centinaia di metri hanno cercato di sfuggire alle manette aggredendo gli agenti a pugni, a calci e a bottigliate. Dopo la movimentata cattura i due vigili urbani feriti sono stati portati alle Molinette: prognosi di un mese e di dieci giorni. Paura anche in corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo d'Azeglio, dove una pattuglia di civich ha transennato l'incrocio quarti d'ora prima del passaggio della corsa. Qualcuno, per protesta, ha fatto esplodere una bomba-carta accanto all'Alfa della polizia municipale.

Le strutture del circolo tennistico saranno messe all'incanto dal Tribunale, costo base 5 miliardi e mezzo

Le Pleiadi cambiano padrone

«Ma il club continuerà a funzionare»

Emanuela Minucci

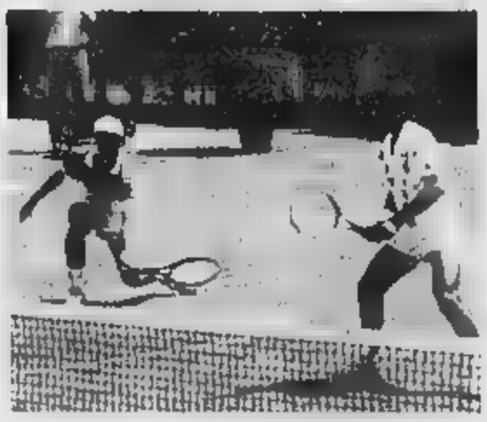
L'annuncio alto una spanna è scritto a caratteri minuscoli. Ma l'occhio, che solitamente corre distratto su tutto ciò che fa burocrazia, si inchioda a quel nome che a Torino, ma anche in Italia coincide con la storia del tennis: «Le Pleiadi srl, avviso di vendita all'incanto». Massi, quel circolo semi-nascosto a Moncalieri, fra gli alberi di via Serao, ma così ben in vista da circa vent'anni per gli appassionati della volée, è in corsa di un nuovo acquirente, al prezzo base di 5 miliardi, 600 milioni e - per la precisione - altre 757 mila lire.

Arriviamo però al nodo della questione: che la proprietà di quei 15 mila metri quadri di complesso sportivo in cui hanno mosso i primi passi campioni come Omar Camporese, Renzo Furlan e Cristiano Caratti, non significa affatto che il circolo sia fallito e in procinto di chiudere i battenti. «Quell'annuncio sul giornale significa soltanto una cosa - precisa il presidente dell'associazione sportiva Carlo Bucciero -, che gli attuali proprietari non saranno più gli stessi. Ma sulla continuità delle Pleiadi, che contano 450 soci, intese come circolo tennistico e sportivo, non c'è neppure da discutere». Almeno fino a quando non scadrà il contratto d'affitto stipulato dall'associazione sportiva la quale, secondo alcune voci, non starebbe trascurando neppure l'ipotesi di rilevare lui stesso, attraverso la propria società, le strutture ora messe all'incanto.

A spedire in tribunale l'insieme dei campi che hanno visto crescere anche diversi azzurri e azzurrini, il solito contenzioso fra due soci proprietari in quote ben diverse (90 per cento il primo, il restante 10 al secondo). Fra i due litiganti, il terzo, l'istituto bancario che aveva erogato il mutuo, non ha proprio goduto degli effetti di questi dissapori. E, dopo non aver ricevuto per diversi anni (si parla di cinque) le rate pattuite ha deciso di mettere un punto sancito dal giudice alla questione.

Tutto ciò pare non turbare le partite di chi frequenta il circolo, per lo più giovani che ieri si godevano, come ogni altra domenica, un bel pomeriggio con una rete in mezzo. «Non sapevo nulla di questa storia, ma non credo che un circolo di questo genere possa chiudere - annota uno dei soci -, magari arriva un proprietario che rilancia ancora di più, ma non credo proprio che lo sostituiranno con altro, un circolo di scherma a qualcosa del genere».

È neppure lontano da qui (7 campi da tennis (di 12 coperti e ben 13 in terra rossa), piscina più tre palestre, ovvero nel centro storico di Moncalieri, si crede sul serio che il circolo possa chiudere: «E' una lite fra proprietari e le liti fra proprietari non arrivano a spegnere le stelle» spiega con tono lirico un insegnante di ginnastica dimostrando di conoscere il vero significato de Le Pleiadi.



Un momento del torneo internazionale di doppio alle Pleiadi di Moncalieri. L'immagine risale al 1990, nel periodo d'oro del circolo che, primo e praticamente unico in Italia, avviò una scuola per campioni che diede anche ottimi frutti a livello nazionale

Oggi la Bonino

Forza Emma in casa Forza Italia

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Enzo Ghigo e Roberto Rosso, ovvero aspirante presidente del Polo e coordinatore di Forza Italia, fianco a fianco ieri, dopo i contrasti delle scorse settimane sulla lista listino, sia a Venaria alla presentazione del candidato sindaco del centro-destra, Tom Servetto, sia a Torino-Esposizioni per la convention di Alessandro Cerruti, sia corsa per Palazzo Lascaris, presentato dal capogruppo in Comune, Daniele Cantore. Pace fatta, dunque, fra i due leader Piemonte azzurro, anche se c'è chi dice che qualche scintilla stia covando ancora sotto le ceneri spente dalle competizione con il centro-sinistra.

Ieri Livia Turco ha attaccato la campagna per l'autodifesa e la sicurezza delle donne promossa da Vanda Busca, in corsa per Palazzo Lascaris. Una sorta di decalogo sulla sicurezza dove quasi si ordina alle «ragazzine» di non «tornare mai a casa da sole» e si suggerisce che «nei negozi di armi sono in vendita spray al peperoncino rosso». Per la Turco «è assurdo e controproducente consigliare alle donne o alle ragazze piemontesi di non uscire da sole. Non è così che si fa crescere la sicurezza. Così si alimenta la paura». Questi i suggerimenti della Turco: coordinare gli interventi delle forze dell'ordine, usare le nuove tecnologie, utilizzare volontari e operatori specializzati. Ma non solo la Turco «attacca» il promemoria-Busca. Dall'interno di Forza Italia prende le distanze Giuliana Gabri, responsabile regionale di «Azzurro Donna». Precisa: «Certe "ricette", come quella di non uscire di casa se non accompagnate, sono prive di buon senso, se non controproducenti».

In serata, la sala c'era pure l'ex ministro Gianni De Michelis, per un incontro conviviale con un centinaio di elettori del Ps in campo per Ghigo e il centro-destra, contro lo Sdi Boselli ed Intini, che, sul fronte opposto, hanno la Turco. Oggi, arriva Emma Bonino. Alle 11 illustra il programma radicale sul tema: «Fra disoccupazione e economy, tutto sbagliato, tutto da rifare». Durante l'incontro (ore 11, hotel Venezia, via XX Settembre, 70) sarà proiettato il video del messaggio «autogestito» dell'ex commissario Ue.

Domani visita del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: in mattinata, accompagnato da Livia Turco, sarà al Politecnico, quindi al centro ricerca «Mario Boella», alla «Fidia» e alla «Tnt-Traco». Nel pomeriggio visiterà la Reggia di Venaria, poi interverrà ad dibattito sulla scuola al cinema Romano. Infine all'hotel Turin Palace, parteciperà una cena organizzata dagli Imprenditori e dirigenti europei.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 27 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con schiarite pomeridiane. Possibili precipitazioni sul settore occidentale. Temperatura in lieve calo. Visibilità buona. Venti moderati, forti dai quadranti settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	8,9
UMIDITA' (ore 14)	52%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	14	MINIMA	8,8
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	5,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 19 minuti tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 21 minuti; cala alle ore 11 e 40 minuti

- Luna nuova 5 marzo ore 6
- Primo quarto 13 marzo ore 8
- Luna piena 20 marzo ore 6
- Ultimo quarto 28 marzo ore 1

MERCURIO: difficile da scorgere poiché si trova poco a Sud del Sole.

VENERE invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

MARTE osservabile con difficoltà e per breve tempo alla sera basso a Sud Ovest

GIOVE: a 868 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte meridionale della costellazione dell'Aquila

IL SOLE stasera alle 19 e 20 minuti la Luna calante proseguirà nella costellazione del Sagittario per il punto della sua orbita più vicino dalla Terra a 404 167 km

Specchio dei tempi

«L'indifferenza di chi mi ha visto cadere mi procura più dolore delle ferite riportate» - «Mancano i moduli per l'assunzione dei nuovi immigrati» - «Proroga molto gradita»» - «Puniti i distratti»

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina mentre scendevo dall'autobus 46 alla fermata di corso Vigevano con mia figlia di due anni, che tenevo in braccio, inciampavo in una buca e cadevo con la piccola. Nel tentativo di proteggere la bambina mi sconponevo finendo con una gamba sotto il pullman mentre la piccola, a terra, urlava per lo spavento. Incredibilmente l'autista del mezzo assisteva alla scena dallo specchio retrovisore senza intervenire in nostro soccorso attendendo che dopo alcuni attimi ritraessi la gamba per ripartire come nulla fosse accaduto e allo stesso modo tra gli occupanti del mezzo nessuno si proponeva di assisterci. Data l'età della piccola ed il persistere del dolore alla gamba raggiungevamo il pronto soccorso del Gradenigo ove, riscontravano a me la distorsione della caviglia, prescrivendo l'uso temporaneo delle stampelle e la presenza di contusioni sulla bambina.

«La cosa senz'altro più dolorosa è comunque rimasta l'indifferenza dei passeggeri ma soprattutto dell'autista dell'Atm che con il suo mancato intervento ha peraltro compiuto una grave omissione di soccorso nei confronti di due passeggeri del suo mezzo, oltre che di due persone in difficoltà».

Maurina Melillo

Una lettrice ci scrive:

«L'8 febbraio è stata diffusa la notizia che l'Italia darà quest'anno la possibilità a 63.000 stranieri di immigrare in Italia regolarmente per chiamata diretta o per autocertificazione o con sponsor che garantisca un posto di lavoro, un domicilio e uno stipendio equivalente a circa sei milioni l'anno.

«Essendo interessata ad accogliere una ragazza romena, dopo molte e inutili telefonate alla ricerca di ulteriori informazioni alla questura e l'ufficio stranieri del Comune, sono stata indirizzata al Collocamento dove ritirare la modulistica indispensabile per la domanda. Ma il modulo che mi è stato consegnato si riferisce al Decreto legge del '98 e richiede l'impegno di assumere l'immigrato per un minimo di 40 ore settimanali che corrisponde ad uno stipendio di almeno un milione netti mensili più ferie, malattia e indennità di fine rapporto. Alle mie proteste mi è stato risposto che i moduli relativi al nuovo decreto non sono disponibili in quanto il tutto bloccato perché non è stato ancora deciso quanti dei 63.000 stranieri verranno ospitati da ogni città italiana; vengo quindi consigliata di presentare ugualmente la domanda con la vecchia modulistica per rischiare che, quando la situazione si sbloccherà, i posti disponibili siano già stati tutti assegnati. In mezzo a tanta confusione e non potendomi impegnare a pagare cifre elevate mi chiedo come ci si deve comportare».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La Giunta Comunale ha approvato il rinvio dei termini di consegna delle domande da presentare per ottenere un contributo economico per il pagamento degli affitti. Ci sarà tempo fino al 7 Aprile. I confratelli delle varie conferenze della San Vincenzo di Torino ne sono particolarmente lieti perché è una decisione che tende ad agevolare anche quei cittadini che, avendone i requisiti, non sarebbero comunque riusciti a presentare la domanda visti i tempi stretti.

«Un altro motivo di soddisfazione è che la San Vincenzo è stata la prima associazione di volontariato che è intervenuta per ottenere questo rinvio essendo a stretto contatto con tutti i possibili usufruttuari. Siamo disposizione per fornire informazioni in merito alle domande da presentare, telefonando allo 011/56.21.986 al mattino.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In caso di guida con patente scaduta, oltre alla multa la Polizia Stradale spesso procede anche al sequestro (per tre mesi) e in caso di recidiva addirittura alla confisca, interpretando in modo molto discutibile l'articolo 19 della Legge 507 (Suppl. Ord. alla G.U. del 31.12.1999) che recita (comma 1(a)): "...la ...sanzione si applica ai conducenti che guidano senza patente perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti previsti dal presente codice", e al comma 1(b), "...consegue la sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di tre mesi...".

«Mi pare chiaro che il sequestro del veicolo si applica a chi guida senza patente per revoca, sospensione o comunque difetto dei requisiti, non all'onesto cittadino che si è semplicemente dimenticato di rinnovarla nei tempi previsti».

Piero Bassanini

specchiotempi@lastampa.it

Forti disagi per lo sciopero, studenti bloccati in Germania

Ore di attesa nella stazione aspettando i treni fantasma

Lodovico Poletto

Il popolo dei viaggiatori beffati dallo sciopero dei treni ha il volto di Sabrina che, a mezzogiorno e 40, ferma davanti al tabellone degli arrivi, osserva speranzosa i binari. «Aspetto un mio amico da Milano. Chissà se il treno è partito, e se è in orario...».

E' una domenica di passione e di attese che durano anche quella che si snoda quest'oggi alla Stazione Porta Nuova, il terminal più importante della città. Ci sono i ferrovieri addetti ai binari che, sfaccendati, oziano sui carrelli dei bagagli o seduti sulle panche lungo i binari. C'è il bar della stazione semivuoto. E ci sono pochi, pochissimi passeggeri che aspettano treni fantasma. E ci sono gli speranzosi, uomini e donne, che aspettano l'arrivo di amici, parenti e fidanzate, forse partiti, forse no. E c'è chi ha scelto la stazione Porta Nuova come terminal di partenza pur vivendo fuori provincia: «Perché questa è una stazione grande e ci sono più chances che qualche treno rispetti gli orari previsti», ha ragionato così anche questa comitiva di studenti del liceo scientifico «Avogadro» di Biella: 21 ragazzi e ragazze della classe 3^C che avrebbe dovuto salire sul Tgv a Vercelli e iniziare oggi una settimana di studio a BrianÇon. «A noi basta arrivare a Modane. Poi, da lì, un collegamento lo troviamo» dicono in coro i ragazzi dell'Avogadro.

Da oggi, in stazione, i convogli a lunga percorrenza e quelli regionali [illegible] con il contagocce. I numeri del traffico che le ferrovie forniscono nel lunedì pomeriggio sono da pianto. Dalle 21 di sabato alle 14 di ieri, su 41 treni a lunga percorrenza che avrebbero dovuto transitare a Porta Nuova, soltanto tre hanno rispettato la tabella di marcia. E dei 327 convogli regionali soltanto 64 sono stati puntuali. «Già nel pomeriggio la situazione è migliorata leggermente» spiegano in stazione, snocciolando dati e informazioni sull'aumento di traffico. «Noi, però, aspettiamo il treno da sabato alle 21» protestano i dieci atleti [illegible] sportiva «Merolillo» di Reggio Calabria. Erano arrivati a Torino per una manifestazione di lotta greco romana. «La gara è andata bene; il dopo, invece, è stato un dramma» dicono in coro. Iscritti al gruppo sportivo dei vigili del fuoco di Reggio, la notte tra sabato e domenica l'hanno passata in un casermone dei pompieri di Torino. E alle 9 sono tornati in stazione: «Che dobbiamo fare? Aspettiamo il primo treno che va dalle nostre parti. Domani dobbiamo tornare a scuola e al lavoro. Questo sciopero è una bella jattura». Intanto ammazzano il tempo vagando per il terminal e attaccando bottone con tutte le ragazze che incontrano. Più in là, accanto alla biglietteria, c'è un gruppo di amici: aspettano che lo sciopero finisca e per loro possa cominciare la vacanza di una settimana a Venezia. «E se questi tre giorni passano tutti come oggi non ci resta che il suicidio,...».

Alle 15 in stazione c'è qualche persona in più. Ma le espressioni dei viaggiatori sono identiche a quelle dei loro colleghi del mattino: tra il deluso e lo speranzoso, un po' rassegnati un po' tracondi. «Migliora, la situazione sta lentamente migliorando. Lo sciopero ha semiparalizzato il traffico ferroviario, ma in breve tutto tornerà normale» ripetono i dirigenti della stazione Torinese. Insomma, i disagi stanno per finire. E quelli dei viaggiatori ancora in attesa a Porta Nuova termineranno anche i guai di due comitive di studenti, bloccati a Monaco di Baviera per l'agitazione dei macchinisti italiani, del primo gruppo fanno parte un'ottantina di studenti [illegible] liceo [illegible] «Cattaneo» di Torino, partiti una settimana fa per Praga e che, sabato notte, avrebbero dovuto imbarcarsi su un'Intercity che li avrebbe riportati a casa. La notte l'hanno trascorsa in un ostello dove aveva trovato rifugio anche la seconda comitiva. Un gruppo di studenti di una scuola di Settimo Torinese, pure loro in gita scolastica, anche loro bloccati oltrefrontiera e costretti a prolungare di almeno 24 ore quella gita scolastica programmata diversi mesi.

Su 327 convogli a livello regionale soltanto 64 sono stati puntuali Tra i passeggeri a Porta Nuova più rassegnazione che rabbia

Bagagli ammucchiati aspettando un treno che probabilmente non passerà

Nel venerdì nero della protesta all'aeroporto di Malpensa

Come ti perdo il nonno

[illegible] Favro

«Lo [illegible] che [illegible] noi, grazie al caos totale di venerdì a Malpensa? Ci siamo persi il nonno». Prego? «Sparito nel nulla, povero [illegible]. L'avevamo affidato a un'hostess. L'abbiamo ritrovato, dopo ore e ore, stravolto, in una saletta». A raccontare la disavventura il Giovanni Ambrosio, 32 anni, di Caravino, il nipote di un novantunenne super-arzillo, Giuseppe Animondo, la cui buona forma non è però bastata a «reggere» la giornata nera degli aeroporti.

Come ogni anno, passato l'inverno dai figli nell'Eporediese, nonno Giuseppe doveva tornare a casa. Vive a Cimigliano, in provincia di Catanzaro. La partenza da Malpensa per Lamezia è prevista alle 9,20, volo 1177: il solito partiva da Caselle, Malpensa non gli era familiare. Sapevamo dello sciopero, ma avevamo acquistato il biglietto da giorni. E siamo detti: se riesce a partire, bene. Sennò, lo riportiamo da noi». Nonno, figlia e nipote arrivano allo scalo e si trovano nel caos. «Il volo, però, sul tabellone non risultava cancellato». Vista l'età, figlia e nipote volevano lasciar l'[illegible]o oltre la barriera del check-in. «Ci siamo rivolti all'ufficio assistenza dell'aeroporto, perché l'accompagnassero all'aereo. Una hostess ci ha detto che l'avrebbe scortato. Le abbiamo affidato il nonno e siamo ripartiti».

Alle 13, a Caravino squilla il telefono. Sono i parenti dalla Calabria: «Il [illegible] è arrivato». Giovanni Ambrosio s'attacca al telefono. Scopre che il volo era stato cancellato all'ultimo. «Sul tabellone non l'avevano segnalato». Chiama la Sea, la polizia. Di nonno Giuseppe non c'è traccia. «All'ufficio assistenza dispiaciuti, ma non avevano notizie. Sono partito per Malpensa col cuore in gola». Alle 15, quando il nipote è all'altezza di Novara, lo chiamano dall'aeroporto: «L'abbiamo trovato». Alle 16 nonno Giuseppe è in una saletta dell'Ufficio assistenza, stravolto e confuso: «Quella hostess - racconta - mi ha messo sull'autobus che doveva portarci all'aereo. Il pulmino ci ha scaricato sulla pista, ma l'aereo non è partito. Abbiamo dovuto tornare indietro a piedi». L'anziano, tra le urla e le proteste dei viaggiatori, non è stato in grado di chiamare i parenti, e ha vagato ore nello scalo in tilt. «Dico io, ma non potevano riaccompagnarli indietro, invece di mollarli sulla pista? All'aeroporto si sono scusati, e ci hanno trovato un biglietto, per l'indomani, da Caselle».

Il giorno dopo, prima d'entrare in aeroporto, nonno Giuseppe s'è fatto il segno di croce. Tutto bene? Il volo 1190 delle 14,35 è partito in verità con molto ritardo. Ma questa volta, ai piedi della scaletta, aveva a fianco il nipote.

Messa alla presenza di monsignor Poletto

Un momento della messa celebrata ieri da monsignor Severino Poletto

Il giubileo degli stranieri parla di nuova schiavitù

Una preghiera speciale è stata recitata per le prostitute ma anche per i clienti

«Vorrei che oggi fosse una giornata di riconciliazione tra noi di Torino e tutti i fratelli giunti in questa città». Monsignor Severino Poletto ha incominciato così, ieri mattina, la celebrazione del Giubileo degli Stranieri voluta «per testimoniare che la Chiesa di Torino è una casa aperta, un cuore che accoglie gioia».

Alle centinaia di cattolici romeni, filippini, peruviani, brasiliani, nigeriani, camerunesi che affollavano il grande tempio mariadino di Nostra Signora della Salute, l'arcivescovo ha detto: «Oggi dobbiamo chiedervi perdono perché non sempre vi abbiamo accolti con amore. Qualche volta abbiamo espresso giudizi negativi su di voi, come se foste venuti a rubare qualcosa delle nostre sicurezze».

Tante lingue, tanti ritmi, danze, tante storie hanno composto l'insolito rito organizzato dal Servizio Migranti della Caritas diocesana e l'arcivescovo ha voluto richiamare più volte i fedeli italiani a non fermarsi alla superficie: «I nostri fratelli immigrati non sono oggetto di curiosità, non sono interessanti per il loro folclore, per i canti che possono anche colpire e commuovere la nostra sensibilità di latini mezzi addormentati dal benessere. Questi fratelli sono importanti perché [illegible] persone [illegible] noi, figli di Dio come noi, perché sono venuti a scuotere la nostra indifferenza e a provocare una conversione di vita in ognuno di noi».

Nel corso della mattina si sono succedute numerose testimonianze di vita portate dagli immigrati, affermazioni di speranza, squarci di sofferenza. Tra le tante, quelle di due ragazze nigeriane uscite dallo sfruttamento, anche grazie all'impegno del Servizio Migranti e del suo responsabile, don Fredo Olivero. «Oggi si parla molto - ha detto la giovane Queen - delle donne vittime della tratta: io, come molte altre, sono entrata in questo giro di sfruttamento, uno dei peggiori che una donna possa immaginare. Lascia segni molto profondi e gravi conseguenze nella vita. Oggi chiedo perdono al Signore per il mio peccato e per quelle donne che tuttora sono in questo giro criminale, per chi le sfrutta e per i clienti che incrementano questo traffico». Rita, tra le prime in Italia ad aver denunciato i suoi sfruttatori, oggi è una ragazza serena, capace attraverso il racconto della sua esperienza di dare forza ad altre: «Con l'inganno sono stata portata a Torino e messa sulla strada. Oggi prego per le tante donne che sono [illegible] schiave e aspettano di essere salvate». Le catene di queste migliaia di schiave che vivono tra noi, ieri sono state portate all'altare da un gruppo di donne e uomini nigeriani durante l'Offertorio. (m.l.m.)

BIANCA&NERA

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 85; via Bologna 91/D; galleria Umberto I; via Sanctis 62, via Nizza; Moncalieri 257; Sempione 112; via Bellini 8. **DI NOTTE** (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno; via San Remo 37; Sempione 112, corso Francia 1 bis. **APERTA ORE**: Venaria, via L. da Vinci **INFORMAZIONI**: 011.65.90.100.

MORTO PAGANI. Era stato segretario regionale della Democrazia cristiana negli Anni 80 e giovanili anche campione di atletica e, negli Anni '70, commissario tecnico della squadra olimpica. Marcello Pagani, 69 anni, è morto ieri, dopo aver militato (per oltre cinque lustri nella sinistra sociale di Carlo Donat-Cattin e quindi al fianco del ministro Guido Bodrato, a Piazza del Gesù.

UNIVERSITA'. Oggi, ore 17, Sala Lauree di Scienze Politiche in via Verdi 25, presentazione del volume «La vita degli studi» sul carteggio Gioele Solari-Norberto Bobbio curato da Angelo d'Orsi. Con Norberto Bobbio parteciperanno il rettore Rinaldo Bertolino ed i docenti Mario Montanari, Carlo Marletti, Filippo Barbano, Gian Mario Bravo e Gastone Cottino.

NUOVO TRENO. Oggi alle ore 10, presso il Club Eurostar di Porta Nuova, presentazione del primo treno Taf (ad alta frequentazione) che circolerà sulle linee piemontesi nei prossimi giorni.

Oggi alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale via Fanti 17, conclusione del ciclo invernale il giornalista-scrittore Piero Soria.

Il centro sociale corso Regina 47, «Askatasuna», ha denunciato, con un documento, «l'aggressione fascista ai danni del Centro, avvenuta la notte del marzo. Da quattro auto usciti una quindicina fascisti, armati di spranghe, bastoni e taglierini che hanno aggredito tre persone appena uscite dal Centro. Tre i feriti, altri hanno riportato contusioni». Gli aggressori si sono poi allontanati, lasciando le «armi» sulla strada. Critiche anche al presidente della Settima Circoscrizione: «L'aggressione è avvenuta nello stesso giorno in cui c'è stato un concerto organizzato da Forza Nuova alla cascina Marchesa. Ci chiediamo come sia stato possibile che la Circoscrizione 7 e il suo presidente abbiano concesso sala pubblica per un raduno inneggiante al Fascismo».

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 2, tel. 011.5689560, oggi chiuso. Domani 15,30 e 21 Teorema & Chessy. Ore 21 "Boogie... latino... e non solo"

PARC "Giardini tel. 011.5215275 ore 15,15 dolcezza il piacere di ritrovarsi.

GARDEN DANZE 6503443 h. 15 il ballo del Lunedì vale per tutto il dì. Domani h. 15 - h. 21gran serata spettacolo con Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 208-T. 200 097: 15 d.j.

PATIO + PATIOLA: ore 22.30. Tel. 861.4641.

TROCADERO Night club v. A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562.0966.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]IATO: '800 Piemontese.

PERRA: "Luci e colori della primavera russa"

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.30/19.30 - 23.00/04.00
MART. 28 - MERC. 29
GIOV. 30
Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

eliseo
THE BEACH
Per raggiungere il paradiso passare [illegible] l'inferno

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524611
Fax 011 6524539
RTL TORINO LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Vasta esposizione di TV con schermo PANORAMICO
• Incentivi ROTTAMAZIONE
• Tutte le marche
• Dolby Sourround
• Maxi [illegible]
Nuovo formato 16:9 100 Hz
Watt Radio
011.397.27.67 - A-TORINO: 011.20.28.18

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.656.52.11

LA STAMPA i servizi di Stampain card
Dedicato all'abbonato Stampain card
Novità
BIG
BIG TORINO 2000
biennale arte emergente
7 aprile - 7 maggio
GRANDI SCONTI
- Sconto del sul biglietto d'ingresso all'area espositiva della Cavallerizza Reale (via Verdi, 9);
- sconto del 60% sul catalogo della manifestazione: solo £ 28.000 anziché £ 70.000.
- del sul biglietto d'ingresso alla prima (11 aprile, ore 21, Teatro Nuovo) spettacolo "Pasolini nell'era di Internet" della Compagnia Zappalà Danza;
- sconto del sul biglietto d'ingresso agli spettacoli di musica contemporanea e pop-rock presso: Conservatorio G. Verdi, Barnamba, Hiroshima Mon Amour, Supermarket.
- sconto del 30% sul biglietto d'ingresso al cinema.
- agevolazioni al Nazioni dei Giardini per gli abbonati parteciperanno ai Laboratori del Gusto (a cura di Food) sul tema del "merluzzo" e alle Cene Internazionali (a cura di ICIF-Italian Culinary Institute for Foreigners): sconto del 20%, più un simpatico omaggio, sul libro di ricette degli Chef di BIG in vendita presso il Ristorante delle Nazioni,
- più collezione BIG Torino su
Città di Torino
Informa 305095

[redacted]

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. [Ambrosio, Olimpia]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia accaduta agli [redacted] degli [redacted] Novanta negli Stati Uniti Kimberly Pierce racconta di un ragazzo [redacted] il [redacted] cittadino del Nebraska. Fone accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. [King]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. [Valentino]

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. [redacted] suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo [redacted] spettacolo un giovane cabarettista. [Capitol, Eliseo]

IL [redacted] [redacted] Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. [Ambrosio, Ideal, Reposi]

EAST IS EAST. Commedia. Nella Manchester anni '70 un padre pakistano entra in conflitto con i figli. Italie idee - moderne-. [Accademia]

FEMMINILE SINGOLARE. Commedia. Una giovane pittrice ricorda alcuni momenti della sua vita, attraverso gli abiti che custodisce in un armadio. [Studio Ritz]

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. [redacted] Graham Greene «La fine dell'avventura»: la storia d'amore [redacted] una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta. [Erba]

INSIDER. Drammatico. Al Pacino [redacted] impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso però fornisce Russell Crowe, testimone chiave [redacted] una causa contro l'industria del tabacco. [Doria]

LAKE PLACID. Horror. Una misteriosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid, nel Maine. [redacted] traccia, una paleontologa (Bridget Fonda) e un guardiacaccia. [Valentino]

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane [redacted] di un villaggio [redacted] dell'Asia Centrale che sogna di diventare un attrice. [Centrale]

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro al Filmfest di Berlino. [Actor's, Reposi]

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato [redacted] in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene. [Arlecchino]

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico brillante casanova (Rupert Everett). [Reposi]

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un [redacted] d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan. [Olimpia]

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal regista di «Le ali della libertà» Frank Darabont, la trasposizione [redacted] grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan). [Lux, Fiamma]

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai [redacted] in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola. [Chaplin 2]

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia [redacted]. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni. [Empire, Reposi]

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder. [Adua, Nazionale]

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. [redacted] Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. [Chaplin, Due Giardini, Nazionale]

RISORSE UMANE. Drammatico. Un giovane neolaureato che viene assunto nella fabbrica dove da anni lavora il padre. [Kong]

IL SEGRETO DEL [redacted]. Commedia. Il debutto di Er Piotta è ambientato in un bar di Roma, frequentato da vari personaggi. [Etoile, Faro]

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane [redacted] all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata. [Eliseo, Vittoria]

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film fenomeno: racconta [redacted] tre [redacted] videoamatori [redacted] scomparsi in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato. [Adua]

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. [Eliseo]

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein. [Ciak, Reposi]

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. [Ambrosio]

TOY STORY 2. [redacted] Ritornano i personaggi di Buzz e Woody. [Adua]

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [Romano]

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba. [Due Giardini]

GIOVEDI' A PALAZZO REALE

Nel Salone degli Svizzeri da Bellini a Verdi con Elena Bakanova

Belcanto giovedì 30 marzo alle ore 18, a Palazzo Reale, auspice il Ministero Beni e Attività Culturali che ha organizzato le «Settimane della Cultura» in tutta Italia dal 27 marzo al 2 aprile.

Nel magnifico Salone degli Svizzeri, l'architetto Daniela Biancolini, direttore della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici, ha voluto affidare alle arie di Bellini, Verdi, Puccini e Donizetti, la serata, curata da Alida Tua per La Nuova Arca. Protagonista della soirée [redacted] sarà il soprano russo Elena Bakanova, vincitrice [redacted] Premio Eitain 1998, che si è perfezionata all'Accademia della Voce di Torino, ed è oggi assistente del mezzosoprano Franca Mattiucci, che dell'accademia, dal 25 marzo, è docente principale. Elena Bakanova canterà famosissime arie: «Caro nome» dal Rigoletto di Verdi, «Come per me [redacted]» dalla Sonnambula di Bellini, «Qui la voce sua soave» dai Puritani di Bellini, «Oh quante volte, oh quante» da Capuleti e Montecchi di Bellini, «O mio babbino caro» da Gianni Schicchi di Puccini, «Sì, mi chiamano Mimì» da Bohème di Puccini e, infine, «Quel guardo il cavaliere» da Don Pasquale di Donizetti. Al pianoforte, il maestro [redacted] Godio. Una serata belcantistica con una giovane [redacted] che si sta facendo sempre più apprezzare non soltanto in Italia, ma anche in Europa, per la sua tenacia, la tecnica vocale e il desiderio di [redacted]ergere nel difficile mondo della lirica.

Il concerto sarà preceduto dalla presentazione del volume «Il Palazzo reale di Torino nelle guide della città» edito da Celid e presentato da Ruggero Martines. Una serata particolarmente interessante che darà al pubblico invitato la possibilità [redacted] rivisitare parte di Palazzo Reale e, specificatamente, il Salone degli Svizzeri rimodernato [redacted] disegno di Pelagio Pelagi fra il 1835 e il 1860 con il [redacted] magnifico soffitto a cassettoni che rappresenta il Conte Verde nell'atto di istituire l'Ordine della SS. Annunziata, tela di Carlo Bellosio.

[c. pi.]

PRIME VISIONI

❄ UNA SALA CLIMATIZZATA ♿ ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **East is east**, di D. O'Donnel con O. Puri, L. Bassett. Or.: 20,30 22,30. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO [redacted] Chiesa della [redacted] 77/b, telefono [redacted] 216 6784. **Magnolia**, di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Moore. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 8000

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Ragazze interrotte**, di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie, C. Duvall. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 400 corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011 856 521. Pom. **Toy story 2** or. [redacted] 17.15. Sera **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair). Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Il collezionista di ossa**, [redacted] Noyce con [redacted] Washington, A. Jolie. [redacted] 15,15, 17,40, [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] 8000 [redacted] 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Titus**, di Julie Taymor con Antony Hopkins, Jessica Lange. Or.: 14,45; 19; 22,15. Ingr. pom. 8000 cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **American beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vat. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Man on the moon**, [redacted] di Milos Forman con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] sera 8000; pom. [redacted] 6000

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **C'era un cinese in coma**, di C. Verdone con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000

CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110. **Luna Papa**, di B. Khudojnazarov con C. Khamatova, M. Bleibtreu, N. Fomenko. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Le regole della casa del sidro**, di Lasse Hallstrom con T. Maguire, C. Theron. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Pane e tulipani**, di S. [redacted] con L. Maglietta, B. Ganz, B. Battiston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232 029. **Three Kings** [redacted] di [redacted] Russel [redacted] George Clooney, Mark Wahlberg, Ice [redacted] Cube. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

DORIA via Gramsci 5, tel. 011 542 422. **Insider - Dietro la verità**, regia di M. Mann con Al Pacino, R. Crowe. Ore 15,45; 19; 22,15. Ingresso pom[redacted] [redacted] giov. cinecard 5000, sera 8000

DUE GIARDINI - [redacted] via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **Le regole della casa del sidro**, di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso pomeriggio [redacted], sera 8000

[redacted] - Sala Ombrerosse via [redacted] [redacted] tel. 011 327 2214. **Una storia vera**, di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacek. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,40. [redacted] 5000, sera 8000

ELISEO BLU [redacted] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il talento di mr. Ripley**, di [redacted] con M. [redacted], G. Paltrow, C. Blanchett. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. [redacted] 447.5241. **The beach**, di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **C'era un cinese in coma**, di Carlo Verdone con B. Fiorello, M. Nissen. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE [redacted] Vittorio [redacted] 5, [redacted] 011 817 1642. **Preferisco il rumore del mare**, di Mimmo Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Fine di una storia**, di Neil Jordan con Ralph Fiennes, Julianne Moore, Stephen Rea. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **Il segreto del giaguaro**, di Antonello Fassari con Er Piotta. Or.: 15,55; 18,10; 19; 20,30; 22,35. Ingresso pom. [redacted] [redacted] cinecard 5000, sera 8000.

FARO via Po [redacted] tel. 011 817 3323. **Il segreto del giaguaro**, di Antonello Fassari con Er Piotta. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 8000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Il miglio verde**, regia di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt, Michael Clarke. Or. 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. 8000.

IDEAL corso Beccaria [redacted] 011 521 4316. **Il collezionista di ossa**, regia di P. Noyce, D. Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, sera 8000

[redacted] via Po 21, tel. 011 812 5996. **Boys don't cry**, di K. Pierce con H. Swank, C. Sevigny. Vat. min. 18. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

[redacted] via S. Teresa [redacted] 011 534.614. **Risorse umane**, di Laurent [redacted] con [redacted] Lespert, Chantal Barré. Or. 16; 18,10; 20,20; [redacted]. Ingr. 8000

LUX Gall. [redacted] tel. 011 541.283. **Il miglio verde**, regia di Frank Darabont [redacted] Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. [redacted] 7000, [redacted].

MASSIMO 1 [redacted] tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI.

NAZIONALE 1 via [redacted] 7, tel. 011 812 4173. **Ragazze interrotte**, di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie, C. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Pom. **Le regole della casa del [redacted]**, di L. [redacted] con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Mickey occhi blu**, regia di Kelly Makin con Hugh Grant, James Caan, [redacted] Tripplehorn. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vat. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Un marito ideale**, di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Magnolia**, regia di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise, Jeremy Blackman, Melinda Dillon, Philip Seymour. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. 8000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Il collezionista di ossa**, regia di Philip Noyce, Denzel Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 [redacted]. **Preferisco il rumore del mare**, di Mimmo Calopresti con Silvio [redacted], Fabrizia Sacchi, Paolo Cirio, Michele Raso. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **Three kings**, regia di David O. Russel con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube. Or. 15; 17,20; 20; 22,30. Ingr. 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto l'amore che c'è**, di Sergio Rubini con D. Russo, C. Pisenti, V. Puccini. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Femminile singolare**, di C. Dal Pertz con Cristina Moglia, Danny Quinn, Valentina Chico. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000, sera 8000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Lake Placid**, di Steven Miner con B. Pullman, B. Fonda, O. Platt. Or. 20,40; 22,35. Ingr. 7000

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Canone inverso**, di R. Tognazzi. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562 1789. **Il talento di mr. Ripley**, regia di A. Minghella con G. Paltrow, Matt Damon. Or. 16; 19; 22,15. Ingr. pom. 7000, ant. giov. cinecard 5000, sera 8000.

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 **007 il mondo non basta**, di M. Apted. Ingr. 6000

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. CHIUSO PER LAVORI

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich. Ingr. 8000; rid 6000, abb. 2 film 14.000.

[redacted] c. B. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO [redacted]

CARDINAL [redacted] v. C. Massaia 104 [redacted] PERVENUTO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 **Giovanna d'Arco** di Luc Besson. Ingr. 6000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4279. OGGI RIPOSO. Domani 28/3 1ª rassegna «Millenium 2000» **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg ore 21,15. Tessera tre film L. 12.000. Ingresso 6000

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.12.93. **Ti raccomando quelli del Sesso con Angelica Bella**. Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30. Da [redacted] a venerdì intero 8000; ridotto 7000; anziani 5000

ARCO [redacted] corso P. [redacted] 31. Tel. 011 [redacted] 1ª visione **Signore spudorate** [redacted] apertura [redacted] 10,30, ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Amore fino a morire**, con Olivia Del [redacted] Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 [redacted] 14,30 - 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Sesso alla radio**, con Olivia Del Rio, Sonia Eyes. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi ore 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Telefono 011 650.5470. [redacted] **le perversioni di** [redacted] **Hanger** 1ª visione. Ap. 10,30 ult. 22,30. Venerdì e sabato spettacoli improvvisati dal vivo Alexia e le mitiche Metropol's Girls

REGINA corso Regina Margherita [redacted] [redacted] 011 436 2092. **La** [redacted] **e convegno** con Marilyn Chambers. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **I peccati di Virginia**, con Shauna Grant, Lilly Del [redacted] Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

[redacted] via Nizza 178. Tel. 011 696 3617. **Lolita**, con Sophia Ferrari. Ap. ore [redacted] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] [redacted] 749.2907. **Tieni forte**, con Sandra Carrera e Alberto Magri. Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 18 Les semaines de la francophonie **Poesie Québec**. Mostra Bellelamy Togue **Panichine** aperta fino al 31/3

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66 45 711 RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino, Tel. fax [redacted] 544 545 [redacted] PERVENUTO

[redacted] [redacted] Torino. Tel. fax 011 [redacted] **A tutto tondo, nuova** [redacted] **nel mondo di Suzie Wong**. Dal [redacted] marzo al 2 aprile al Teatro Garybaldi [redacted] Torinese, ore 21. Per inf. L. 011 4368730

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] 5, tel. 011 338.698. Tangram Teatro e Città di Torino presentano **Elogio alla Follia - Il Teatro di Dacia Maraini** - 30/3 e 6/4 ore 21 **Viaggiando letture**, suoni ed emozioni da **Fare Teatro** con B.M. Ferraro, [redacted] Pozzi, M. Storto. L. [redacted] Regia [redacted] [redacted]. Dal 31/3 al 4/4 [redacted] **Claudel**, con V. Veratrini, regia I. Ferri. Il e 6/4 ore 21 **Stravaganza**, con S. Battaglio, M. Sapino, S. Demian. Regia I. Ferri. Infoline [redacted] 338698; E-mail tangramteatrotorino@libero.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) All. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Nell'ambito [redacted] [redacted] XLII Congresso [redacted] di Psichiatria rassegna Piccoli luoghi sab. 15 e dom. 16/4 ore 21 **Dall'alto dell'abisso**. Prog. Giovani Reumante. Ven. 1/4 ore 21 **Alessandro** [redacted] Compagnia A.Lir. di Milano. tel. 011 645 740.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Magnolia.**

BARDONECCHIA
[redacted] RIPOSO.
[redacted] 011 470.3576 [redacted] **beauty.**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. **Magnolia.**

[redacted]
[redacted]: 011 971.4522. **Three Kings.**

CARCARE VICA - [redacted]
DON BOSCO [redacted]: 011 959 1840. **Teatro: La stella di Cyrano** ore 21,15.

[redacted]
[redacted] 0122 811564. NON[redacted]

CHIERI
[redacted] 011 942.16.01. **Magnolia.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Three Kings.**

[redacted]
[redacted] 910.97.37. **Il** [redacted] **di ossa.**
CINECITTA': 011 911.15.86. CHIUSO PER LAVORI
POLITEAMA: 011 910 1433. **Three Kings.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920.8864. **Il segreto del giaguaro.**

COLLEGNO
[redacted] **Il miglio verde.**
[redacted]: 011 781 623. **Man on the moon.**
[redacted]: 011 781 623. **Le regole** [redacted].
STAZIONE: 011 789.792. **Il segreto del giaguaro.**
[redacted] LUCE: [redacted] **di ossa.**

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4348. NON PERVENUTO.

[redacted]
[redacted]: 0124 657.523. **Il talento di Mr. Ripley.**

[redacted]
[redacted] - Tel. 011 937.5823. RIPOSO

IVREA
[redacted]: 0125 651.078. RIPOSO
[redacted]: 0125 425.084. RIPOSO.
[redacted]: 0125 641 480. **Mickey occhi blu.**
[redacted]: 0125 44.341. **Fine di una storia.**
POLITEAMA: 0125 641.571. Cineclub. **La ballata dei lavavetri.**

[redacted]
[redacted]: 011 [redacted]. NON PERVENUTO.

[redacted]
S.E. CASTELLO: 011 641.236. **Le regole della casa del sidro.**

[redacted]
[redacted] 011 958 2088. **American beauty.**

PINEROLO
[redacted]: 0121 201.142. **Magnolia.**
MULT. [redacted] [redacted] **Il collezionista di ossa.**
[redacted]: **Il miglio verde.**
[redacted]: 0121 374.957. **Il talento di Mr. Ripley.**

RIVOLI
[redacted]: 011 958 6780. **Mickey occhi blu.**

[redacted] TORINESE
[redacted]: 011 822.7362. **Il collezionista di ossa.**

[redacted]
[redacted] 0122 850 974. NON PERVENUTO

[redacted]
[redacted]: 0122[redacted] NON[redacted]

[redacted]
[redacted]: 0122 622.686. **Se scappi ti sposo.**

[redacted]
[redacted]: Tel. 0121 933.096. **Il mistero di Sleepy Hollow.**

[redacted]
[redacted]: 0124 617.122. **Il collezionista di ossa.**
[redacted]: 0124 617.122. **Mickey occhi blu.**

VENARIA
[redacted] 1: pren. 011 459.30.88; tel. 011 459.30.89. **Il collezionista di ossa.**
SUPERCINEMA 2: Il miglio verde.
SUPERCINEMA 3: Magnolia.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10.857. RIPOSO.

VINOVO
[redacted]: 011 965 1181. [redacted]

TEATRI

[redacted]. Ore 20,45 **Una festa per Macario** Serata con ospiti in omaggio Erminio Macario a vent'anni dalla morte. A cura di Massimo Scaglione. Presenta Bruno Gambarotta. In passerella le Bluebell Girls. [redacted] biglietti di invito: Centro Studi del Teatro Stabile. Tel. 011 5169444/485.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Giovedì 30/3 ore 21 **Pierino** balletto su coreografia di Giorgio Rossi e [redacted]. Musiche a cura di Giovanni Venosta. Prev. L. 10.000 in vendita da domani alla Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Info tel. 011 8815.246/252.210

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO.

[redacted]. Corso [redacted] Cesare 67, tel. [redacted] 850.570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 7 e 8/4 ore 20,45 - il 9/4 ore 16 la Comp. di Danza F. La Pietra presenta **Coppelia** di L. Delibes. Coreografia di F. La [redacted]. Si prenota per **Lo zingaro barone** operetta di J. Strauss dal 14-15-16 aprile. Comp. Alfa Folies, regia di C. Goffi. Per inf. e pren. 011 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Da venerdì ore 20,45 [redacted] presenta Johnny Dorelli in **L'amico di tutti** di Bernard Slade, versione italiana di Tullio Kezich e Alessandra [redacted] con Daniela Poggi, regia Piero Maccarinelli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario 9-19.

ARALDO. Via [redacted] 3. Ore 21 **La chitarra nell'800 e nel '900**. [redacted] di chitarra classica a cura dell'associazione Mythos. Inf. e pren. t. 011 343486. Venerdì e sabato ore 21,15 Onda Teatro presenta **Magellano**. Inf. e pren. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Giovani per i Giovani. Sala Cinquecento - via Nizza 280 - ore 16 - ingresso libero. Francesco Cerrato violino, Stefano Cerrato violoncello accompagnati al pianoforte da Elena Enrico. Musiche di Sarasate, Wieniawski, Fauré, Popper, Ysaye, Paganini, Haendel-Halvorsen. Per informazioni Associazione Lingotto Musica t. 011 6640452

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted]. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Oggi riposo. Domani ore 20,45 **Il Misantropo** di Molière, con la regia di Gabriele Lavia prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria TST v. Roma [redacted] or.: 12/18 lunedì riposo tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80.34. Ore 10,30 il Teatro del Mediterraneo presenta lo spettacolo per le scuole **Il diario di Anna Frank**. Sabato 1/4 ore 21 **Antonello Venditti in concerto**. Il 4/4 ore 21 **Marco Masini in concerto**. Per inf. 011 669.8034 da lun. a sab. con orario 10/13-15/19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54.47. Domani sera ore 21 Ugo Pagliai, Paola Gassman, Carlo Rao in **Giacomo la luna pre... testi di... versi di Giacomo Leopardi**; adattamento testi di Carlo Rao, regia di Ugo Pagliai. Inf. e pren. [redacted] 10-13/16-22, nei festivi 15-22.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 [redacted] e fax 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi replica su prenotazioni **Gravigliò** [redacted] **mondo** [redacted] **marionette e con pupi** [redacted]. **L'ira di Achille e i paladini di Francia.**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. **Orchestra Filarmonica di Torino**, ore 21 Lu Jia direttore; Bruno Oddenino, oboe. Musiche di Haydn, Carchio, Schubert. [redacted] 011 4360691 - 011 4361340.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087. Domani per Folle a Teatro 2000 ore 18 convegno, ore 20,45 spettacolo **Mangiare il** [redacted] di M.R. [redacted] regia di B. Navello. Inf. e pren. (dalle 15 alle 19) Tel. 011 540 675. **Café Procope** per Folle a Teatro 2000 ore 21,15 **Accademia Lunedì** a cura di A. Cipolla e G. Moretti Ass. G.R.M

PICCOLA. Piazza S. Giulia 2 bis, [redacted] 011 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per inf. tel. 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. [redacted] giovedì 6/4 a domenica 9/4 Comp. [redacted] Nuovo in **Carmen una** [redacted]. Musiche di Bizet-Sciavoni. Coreografia di Luciana Cannito

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351 teatro - il 28-29-30 marzo ore [redacted] Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'osso**. Ingresso L. 20.000 - rid L. 15.000. Spett. valido per l'abb. Molti una sera a Teatro [redacted] tel. 011 4376230 (lun.-ven. ore 9/18)

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Mantova 9. 31/3, 1/4 ore [redacted] - 2.4 ore 18 e ore 21 Comp. Santibriganti in **Il fantasma dell'opera** di F. Crivello, musiche di Folco, [redacted] E. Delmastro. [redacted] ore 18,30 «Pomeriggio musicale» Quartetto d'archi Novecento. Info 011 7796803 (da lun. a sab. 10-13/15-18)

TEATRO CARDINAL [redacted]. Via C. Massaia [redacted], [redacted] 011 257.861. [redacted] [redacted] con Eventidemilla. Il 30 e il 31/3 **Max Pisu in Questioni di principio**. Ingresso L. 25.000; 22.000. L'1 e il 2/4 [redacted] I Farfui in **Ce Vigio la Anin le piole dal bon vin**. Inf. e pren. tutti i giorni feriali ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Sabato 8 aprile ore 21 e domenica 9 aprile ore 15,30 per la Stagione Lirica 1999/2000 **Cavalleria rusticana** di P. Mascagni e **Rita** di G. Donizetti. Prev. e prenot. da giovedì 6 aprile 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Divine 2000. Fino al 2/4 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **A tutto tondo** con M.L. Abate, scene e costumi di [redacted] Dal Cin, direzione M. Isidori. Inf. e pren. tel. 011 897 1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. San Mauro [redacted].

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Santibriganti (Moncalieri) teatro in **Leonce e Lena** di K. G. Büchner regia di E. Fassio. Rass. [redacted] sera a Teatro, ore 21 Ingr. 20.000; rid. 15.000. Pren. e inf. al 011 645740. Il 30/3 Rass. danza con comp. Performance dance team in **Musicmi**

PICCOLO TEATRO [redacted]. Ore 21 libreria la Città del Sole via Po 59 To Teatro e impegno civile **Oriente e Occidente nell'immaginazione**. Incontro con il prof. R. Tessari. Tel. 011 401.3328 - 011 780.8717.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Gruglasco. NON [redacted].

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, [redacted] 011 460 41.11). Or.: [redacted] 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18, sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14, martedì e giovedì 13,30-19, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011.516.43.58.

BASILICA DI [redacted] E TOMBE [redacted] (telefono 011 898 0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Orario: lunedì-sabato 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or.: martedì, giovedì e sabato 8,30-13,30; lunedì, mercoledì e venerdì 8,30-17,45.

[redacted] MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372) Tutti i giorni 9-20. [redacted] Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30 14,30-18. Sab. [redacted] in [redacted] «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816 45 42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

EXPERIMENTA [redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 428). Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali: solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA F[redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.85.94). Mostra «Margaret Bourke-White fotografa». Fino al 28/5. Orari: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Mostra «Hans Hartung». Fino al 2/4 tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11, domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81.29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958 52 22). Mostra «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5. «È un progetto per il Castello Hannah Starkey». Fino al 9/4. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì. Bus navetta da stazione Fs Alpignano, tel. 011 95.[redacted]20.

MUSEO DELL'[redacted] «C. [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.877.666). Mostra «14ª mostra concorso internazionale Modellismo che passione». Fino al 2/4. Or.: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra «Da Roma per gioco - Giochi [redacted]». Fino al 7/5. Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Donna Servizi, tel. 011 562 12 84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or.: da martedì a sabato 9-19, domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91.

[redacted]GRAFICO DI SCIENZE NATURALI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Orario tutti i giorni 10-18. Mostre «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. Ingresso libero [redacted] aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

[redacted] (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-19, dom. su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. Mostre «A Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Fino al 2/4. Video «Ladro di montagne - Biografia di Ignazio Piussi, montanaro, alpinista, esploratore». Fino al 25/3. Proiezione a ciclo continuo. Stesso orario del Museo.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO MINERALOGICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122).

PALAZZO SAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 9-19. Lunedì 14-19. Giovedì 9-22. Mostra: «Botero». Fino al 4/6. Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673.

PALAZZO CAVOUR ([redacted] Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30. Lunedì chiuso.

PALAZZO [redacted] (p.zza [redacted], [redacted] 011.436 1455). Da mar. a dom. 9-19. [redacted] chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. [redacted] chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Personali soci». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle [redacted] alle [redacted]. Festivi dalle ore 10 alle ore 12. Lunedì chiuso.

PARCO MICHELOTTI - EX ZOO (corso [redacted] 14, telefono 011.815.41.16). Mostra «Nel mondo dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5.

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011 557 63 00). Mostra: «Enrico Colombotto Rosso». Or.: da martedì a domenica 10,30, 19, lunedì chiuso. Fino al 30/4.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria. [redacted]
Sei una SCUOLA GUIDA?
VIENI A TROVARCI!
TI GUIDEREMO AL MIGLIOR ACQUISTO.
[redacted] TORINO [redacted] - CHIERI TEL. [redacted]

FRATELLI AZZURRI

Simone Inzaghi debuttante azzurro

ALLEATI-RIVALI

Filippo ■ Simone Inzaghi potrebbero fare staffetta mercoledì ■ Barcellona contro la Spagna in attesa di sfidarsi sabato per lo scudetto

Marco Ansaldo A [redacted] 31

LA CRISI DEL TORO

Emiliano Mondonico ha 53 anni

[redacted] SI [redacted]

Proseguono le trattative per la cessione della società La squadra si prepara alla delicata partita di Perugia in una città e in uno stadio presidiati dalle forze di polizia

Bruno [redacted] A [redacted] 36

SERIE A, SABATO JUVENTUS-LAZIO

SABATO	[redacted]
[redacted] ore 15,00	[redacted] 59
JUVENTUS-LAZIO ore 20.30	[redacted] 53
	[redacted] 49
	[redacted] 48
[redacted] ore 15	[redacted] 46
BARI-CAGLIARI	[redacted] 45
	[redacted] 40
INTER-REGGINA	FIORENTINA 39
	BOLOGNA 34
PERUGIA-TORINO	PERUGIA 33
	REGGINA 32
ROMA-UDINESE	LECCE 32
	VERONA 30
VENEZIA-LECCE	BARI 28
	TORINO 27
VERONA-PIACENZA	VENEZIA 24
	[redacted] 20
PARMA-MILAN ore 20.30	PIACENZA 17

TURIN MARATHON

La keniana Florence Barsosio

DOMINIO AFRICANO

Un etiope quasi sconosciuto e una keniana all'esordio protagonisti a Torino Sabato prossimo La Stampa pubblicherà un supplemento di 8 pagine con tutti i risultati

Giorgio Bar[redacted] A PAGINA 35

VERSO I GIOCHI

Alessandra Sensini è ■ Grosseto

LA PROMESSA

Alessandra Sensini, 30 anni, bronzo nel windsurf alle Olimpiadi di Atlanta e campionessa del mondo ci crede: «In Australia sarò la Luna Azzurra»

Roberto Condio ■ PAGINA 34

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 27 Marzo 2000 27

TIM Vivere senza confini

Anche il Brasile è «rosso». Ritirati Barrichello e Hakkinen. Il giallo delle verifiche

COMANDA SCHUMACHER

Spinge la Ferrari a un fantastico bis

Roberto Beccantini

DOPO aver spalmato di rosso l'alba di Melbourne, la Ferrari di Michael Schumacher monopolizza anche la sera che i fusi [redacted] ci recapitano dalla danzante San Paolo. [redacted] da dieci anni che Maranello non [redacted] aggiudicava il Gran Premio del Brasile: l'ultimo a brindare era stato Alain Prost.

Due gare due vittorie: e che vittorie. Smaltita la trafila ■ verifiche così scrupolose [redacted] coinvolgere il fondo piatto della Ferrari e l'alettone di Coulthard, e così sfibranti da far slittare di ben quattro ore la ratifica ufficiale dell'ordine d'arrivo, soltanto il pudore e la cabala impediscono di volare oltre il venti a [redacted] che Schumacher ha inflitto a Mika Hakkinen nell'ambito di uno [redacted] più devastanti impatti che in Formula uno ricordi. In compenso, è stato un guasto all'impianto idraulico a determinare il ritiro dell'amatissimo Rubens Barrichello, in profumo di doppietta. La McLaren-Mercedes s'interroga inquie[redacted] l'ennesimo abbandono di Hakkinen l'ha mortificata più di quanto il secondo posto di David Coulthard, tuttora in bilico, non ne abbia massaggiato la rabbia, lo stupore.

Comanda Schumi. In Australia partì male e si limitò a sfruttare, da quell'implacabile avvoltoio che sa essere, il fumo dei motori avversari. ■ Brasile s'impossessa subito [redacted] [redacted] scavalca Coulthard, sorpassa Hakkinen ■ culmine del primo giro, governa il «rodeo» con la perizia del cow-boy che sa tutto del suo cavallo, e dei suoi «cavalli»: cosa può chiedergli, [redacted] deve dargli. ■ Ferrari risponde docile, la squadra non sbaglia una mossa, la strategia del doppio pit-stop si rivela un azzardo vincente. I brividi zampillano da un improvviso abbassamento della pressione dell'olio: il vantaggio su Coulthard è tale, però, da garantire una trapattoniana gestione del grissolo.

Non capita tutti i giorni di essere premiati da Pelé. Dall'alto del podio, Schumi distribuisce calorose coccole al team, a conferma di un'intesa che ha toccato vertici di comunione assoluta. Il terzo posto di Giancarlo Fisichella su Benetton, il solo ■ non aver rischiato la squalifica nell'avventurato dopo gara, e il quinto di Jarno Trulli su Jordan completano la festa italiana. Ferrari in fuga, dunque, e Schumi inesorabile cirannos: [redacted] è un sogno, non svegliateli, quei gaudenti ferraristi che dal 1979, anno dell'ultima corona mondiale, hanno mandato giù ■ tutto, memorabili batoste, [redacted] sfiati ■ un passo dall'estasi.

E adesso, a Imola. Le sentenze di Melbourne e San Paolo ne renderanno [redacted] più palpitante l'intreccio. I tribolì della McLaren non devono illudere. Ma non esiste benzina più leggera e più vitale della passione, della vittoria, di essere, tutti e sempre, [redacted] blocco unico.

Michael Schumacher solleva le mani dal volante dopo aver tagliato la linea del traguardo mettendo a segno la seconda vittoria stagionale

PER LE OLIMPIADI DI SYDNEY

La fiaccola sotto il [redacted]

SYDNEY. La fiaccola olimpica viaggerà, rimanendo accesa, anche sott'acqua e attraverserà la barriera corallina. Un tuffatore e biologo marino, Wendy Craig Duncan, ha già effettuato le prove in vista del 27 giugno quando porterà la torcia accesa per tre o quattro minuti sotto la superficie del mare ad Agincourt Reef. E sarà la prima volta nella storia dei Giochi. La fiamma olimpica, che brucerà a una temperatura di duemila gradi, rimarrà accesa a tre metri di profondità grazie a un procedimento pirotecnico. E' stata infatti scoperta una formula chimica che produce ossigeno sufficiente a consentire alla fiamma di resistere all'acqua.

Il direttore di gara finisce a terra in una pozza [redacted] sangue

Coach aggredisce l'arbitro prendendolo [redacted] calci [redacted] faccia

TREVISO

Tempi duri per gli arbitri, nell'occhio del ciclone un po' in tutti gli sport, ma ieri a Treviso si è davvero superato il limite, e questa volta il calcio non c'entra. Un arbitro di basket, che stava dirigendo una partita del campio[redacted] veneto di serie D, è stato infatti aggredito brutalmente da un giocatore [redacted] gli ha sferrato alcuni calci al volto. L'episodio è [redacted] durante l'incontro tra ■ Lingotto Olimpia Carbonera (Treviso) e I Giants Marghera (Venezia) ed è stato raccontato dall'allenatore dei Giants, Stefa[redacted] Brunelli, apparso visibilmente [redacted] dall'accaduto. «Non [redacted] mai assistito a nulla del genere in vita mia», ha commentato il tecnico.

L'aggressione è avvenuta al 4° minuto del [redacted] tempo: dopo [redacted] rimbalzo difensivo conqui[redacted] dalla squadra ospite, il p[redacted] dell'Olimpia Carbonera ha dapprima sgambettato uno degli arbitri, quindi gli ha sferrato un violento calcio in pieno volto. La partita è stata immediatamente sospesa (il punteggio era sul 51-47 per i padroni di casa).

«E' [redacted] episodio di una violenza inaudita e gratuita - ha proseguito Brunelli - perché fino a quel momento la partita [redacted] [redacted] alcuramente vibrante ed equilibrata, [redacted] certo nervo[redacted]. Il tecnico ha poi cercato di analizzare le possibili conseguenze fisiche della brutale aggressio[redacted] «L'arbitro, dopo essere stato colpito ■ uno zigomo, è caduto pesantemente ■ terra, restando [redacted] [redacted] pozza di sangue. Credo che, ■ l'aggressore lo avesse colpito a una tempia, avrebbe anche potuto scapparci il morto». Subito dopo l'episodio, [redacted] prontamente intervenuti i carabinieri per gli accertamenti del caso, mentre l'arbitro è stato trasportato d'urgenza [redacted] ospedale per le prime [redacted] [r. bas.]

Oggi raduno, mercoledì Spagna-Italia, sabato Juve-Lazio

Tocca alla Nazionale di Zoff introdurre la sfida-scudetto

ROMA

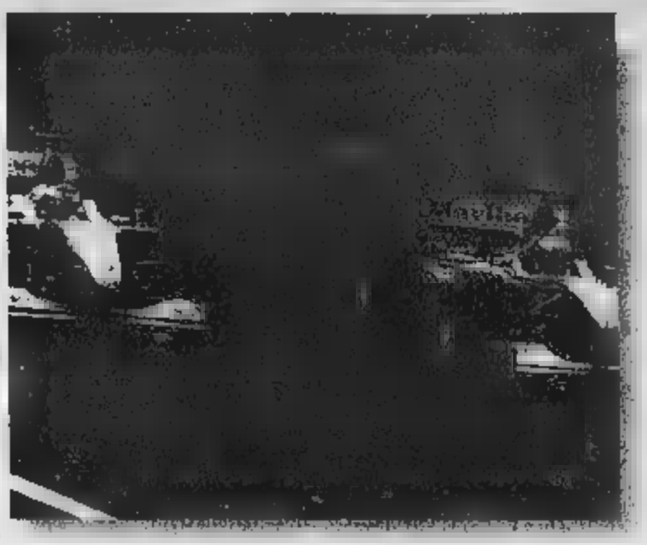
La Nazionale si ritrova oggi entro le 12,30 alla Borghesiana, [redacted] po[redacted] di Roma, per preparare l'impegno amichevole di mercoledì sera ■ Barcellona, con la Spagna (ore 21,15, diretta Raiuno). Si tratta di un interessante collaudo in preparazione [redacted] fase finale dei Campionati europei in Belgio e Olanda (10 giugno-2 luglio). Nel corso del 2000, gli azzurri di Dino Zoff hanno già [redacted] un test: il 23 febbraio a Palermo con ■ Svezia, 1-0, rigore di Alessandro Del Piero.

La sorpresa è nella convocazione [redacted] laziale Simone Inzaghi, ■ completare il quintetto degli attaccanti, sfoltito dagli infortuni di Montella e Vieri. Questo ■ gruppo. Portieri: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina). Difensori: Pancaro e Negro (Lazio), Ferrara, Iuliano e Pessotto (Juventus), Cannavaro (Parma), Maldini (Milan). Centrocampisti: Albertini, Ambrosini, G[redacted] (Milan), Zambrotta ■ Tacchinardi (Juventus), Fuser (Parma), Di Biagio (Inter), Fiore (Udinese); Attaccanti: Del Piero ■ Filippo Inzaghi (Juventus), Delvecchio e Totti (Roma), Simone Inzaghi (Lazio). La squadra più rappresentata è la Juventus, con sette elementi.

Per ■ cronaca, sono ventidue anni che l'Italia non affronta la Spagna in casa sua: l'ultima partita fu giocata a Madrid il [redacted] gennaio del '78 dalla squadra che si preparava ai Mondiali d'Argentina. Vinsero gli spagnoli 2-1 (Pirri, Dani, Tardelli) e curiosamente in porta non giocò Zoff ma Paolo Conti, poi sostituito nell'intervallo [redacted] Bordon. Viceversa, l'ultima sfida in [redacted] risale al [redacted] novembre 1996, 2-2 a Salerno, doppietta di Filippo Inzaghi, acuti di De Pedro e Raul (su rigore). L'amichevole di Barcellona e gli altri impegni internazionali introdurranno la partitissima-scudetto di sabato sera [redacted] Juventus e Lazio.

UN SUCCESSO COSTRUITO NEL GIRO INIZIALE

LA [redacted]
Michael Schumacher sorprende Coulthard e alla prima curva si piazza alle spalle di Hakkinen. E' l'inizio del capolavoro che porterà la Ferrari del tedesco alla vittoria nel [redacted] del Brasile



SORPASSO.. Si è appena concluso il primo giro del Gp del Brasile e la Ferrari di Schumacher balza al comando della gara. La tattica di Maranello ormai è chiara: le rosse più leggere al via hanno deciso di compiere due rifornimenti e due cambi gomme ai box

1999

Risultato	AUSTRALIA	Classifica	Risultato	BRASILE	Classifica
1° Irvine	Irvine	10	1° Hakkinen	Irvine	12
2° Frentzen	Frentzen	6	2° M. Schumacher	Hakkinen	10
3° R. Schumacher	M. Schumacher	4	3° Frentzen	Frentzen	10
4° Fisichella	Fisichella	[redacted]	4° R. Schumacher	R. Schumacher	7
5° Barrichello	Barrichello	[redacted]	5° Irvine	M. Schumacher	6
6° De La Rosa	De La Rosa	1	6° Panis	Fisichella	3

2000

Risultato	AUSTRALIA	Classifica	Risultato	BRASILE	Classifica
1° M. Schumacher	M. Schumacher	10	1° M. Schumacher	M. Schumacher	20
2° Barrichello	Barrichello	[redacted]	2° Coulthard	Coulthard	6
3° R. Schumacher	M. Schumacher	[redacted]	3° Fisichella	Barrichello	6
4° Villeneuve	Villeneuve	[redacted]	4° Frentzen	Fisichella	5
5° Fisichella	Fisichella	[redacted]	5° Trulli	R. Schumacher	[redacted]
6° Zonta	Zonta	1	6° R. Schumacher	Frentzen	3

Schumi, due sorpassi e prende il volo

Salta Coulthard al via, brucia Hakkinen al primo giro e trionfa

Cristiano Chiavegato
inviato a SAN PAOLO

Una gara tutta all'attacco. Seconda vittoria consecutiva per la Ferrari e per Michael Schumacher in un Gran Premio del Brasile sofferto quanto spettacolare. Sul podio insieme al tedesco (premiato dall'asso del calcio Pelé), lo [redacted] David Coulthard e il bravissimo Giancarlo Fisichella alla guida della Benetton. Risultato, per i colori italiani, completato da un buon quinto posto di Jarno Trulli [redacted] la Jordan.

Purtroppo [redacted] mancati due attesi protagonisti: Mika Hakkinen, nuovamente ritirato per un guasto sulla sua McLaren-Mercedes mentre per il gioco delle soste ai box si trovava al comando, e l'idolo di casa Rubens Barrichello, tradito dal cedimento dell'impianto idraulico della sua F1-2000. Ma il risultato pone la scuderia di Maranello in una posizione di assoluto privilegio [redacted] classifica: fra i piloti Schumacher ha fatto sinora l'en plein con 20 punti e precede [redacted] 14 lunghezze di vantaggio il compagno di squadra, Coulthard e Fisichella. Hakkinen però è rimasto a zero [redacted] la Ferrari conduce la graduatoria dei costruttori con 20 punti sulla più vicina inseguitrice (McLaren e Benetton).

Una strategia un po' a rischio, quella adottata da Jean Todt e i suoi uomini, che però alla fine ha premiato. Dopo che i meccanici del Cavallino, ancora una volta, nella notte con un lavoro a tappe forzate avevano ricostruito partendo dal telaio 200 una vettura nuova per sostituire quella danneggiata nelle qualificazioni di sabato, il tedesco aveva alla fine scelto quella di riserva sulla quale si era sentito più a suo agio nel warm-up della mattinata. In un lungo briefing tecnico prima della corsa, Ross Brawn e Ignazio Lunetta, in pieno accordo con i piloti, avevano deciso di adottare una tattica a sorpresa, basata su due pit-stop per rifornire il carburante e cambiare le gomme.

La vettura più leggera ha permesso a Schumi di effettuare una partenza a razzo. Ha subito superato Coulthard e al secondo giro era già davanti ad Hakkinen che pure era scattato bene mantenendo la sua pole position, mentre Barrichello invece ci metteva qualche centinaio di metri in più a passare lo scozzese della McLaren, fra gli applausi della torcida brasiliana.

Un altro capolavoro del tedesco aiutato dall'azzeccata strategia dei due pit-stop Il finlandese resiste 30 giri poi deve ritirarsi La rossa torna [redacted] vincere in Brasile dopo 10 anni

Schumacher felice

A quel punto si è capito che la Ferrari avrebbe effettuato le due soste. Schumacher si è fermato la prima volta al ventesimo giro, quando aveva [redacted] oltre 21" di vantaggio su Hakkinen, che nel frattempo era stato infilato [redacted] che da un Barrichello in grandissima forma. Il brasiliano è passato a sua volta al comando, ma solo per due giri perchè ha poi dovuto fare [redacted] sosta, lasciando strada ad Hakkinen. Subito dopo, il primo colpo di [redacted] vettura di Barrichello fuma, Rubens - che è quarto - entra ai box col motore acceso, ma deve [redacted] dere dall'abitacolo, mentre i meccanici domano un principio d'incendio. Causa dell'abbandono, il cedimento dell'impianto idraulico. Non funzionavano più il cambio, il servosterzo, nulla.

Al 30° giro però, quando si avvicinava il momento del rifor[redacted]imento per Hakkinen, altro ritiro inaspettato, proprio quello del [redacted] del mondo. Lo [redacted] è visto rallentare vistosamente e quindi entrare diritto nel garage McLaren per un triste e deludente abbandono.

Si era solo a metà corsa ma i giochi [redacted] praticamente fatti. Schumacher, con 25" di margine su Coulthard anche dopo la sua [redacted] sosta, poteva viaggiare tranquillo verso la bandiera a scacchi. Ma non è stato proprio così: il tedesco ha dovuto amministrare il vantaggio con il contagocce, a causa di un abbassamento della pressione dell'olio. Thrilling negli ultimi giri con Coulthard che si avvicinava pericolosamente, [redacted] lieto fine con una vittoria meritata per la competitività della vettura, per lo intuito [redacted] dei tecnici e la bravura di uno Schumacher scat[redacted] come nei [redacted] giorni migliori. Gli altri punti sono andati a Coulthard e a Fisichella sul podio (per il ritorno alla guida della squadra di Flavio Briatore...), a Frentzen, Trulli e Ralf Schumacher. Tre piloti tedeschi su sei...

Per la McLaren ancora un[redacted] giornata amara. L'affidabilità non è ancora stata ritrovata [redacted] cento per [redacted], [redacted] non per questo [redacted] battuta. Intanto si prepara il pienone per Imola il prossimo 9 aprile.

Schumacher sul gradino più alto del podio insieme con Coulthard e Fisichella

L'AMARA FUGA DEL CAMPIONE

Mika, in lacrime, si nasconde

E l'ex Ronaldinha non porta fortuna alle McLaren

inviato a SAN PAOLO

Hakkinen passa da un ko all'altro. La delusione è stata talmente grande che Mika ha dovuto buttare [redacted] testa sotto il rubinetto dell'acqua ghiacciata per nascondere le tracce del suo pianto ai box. Poi è letteralmente scappato dal circuito, in un parapiglia di cronisti, fotografi e cameramen degenerato quasi in rissa, con materiale a pezzi, insulti e contusi.

Mika ha mormorato, da lontano, soltanto una frase: «Abbiamo ancora molto lavoro da fare». In effetti, sulla sua McLaren, che lo aveva già tradito a Melbourne per la caduta della pressione nel sistema delle valvole pneumatiche, stavolta è [redacted] il motore (circuito dell'olio) a costringerlo al ritiro. Un disastro completo, proprio quando i guai tecnici sembravano risolti. E per la verità, non è contento neppure del telaio della MP4/15 (preferiva quello del '99), perchè si è reso conto che anche in qualificazione la Ferrari è molto più vicina.

Assente il n.t. ha parlato a lungo invece Coulthard, sorridente ma affaticato: «Date le circostanze sono soddisfatto del secondo posto. E' già un passo avanti rispetto all'Australia. Ho perso la quarta marcia subito dopo il secondo giro. E in quel momento non sapevo se avrei avuto altri guai con il cambio. [redacted] fortuna il guasto [redacted] è fermato alla prima rottura e non mi ha dato molto fastidio viste le caratteristiche del circuito. Ho soltanto dovuto fare qualche frenata brusca di troppo. Poi però [redacted] è guastata [redacted] radio di bordo e [redacted] sono più riuscito a comunicare [redacted] I box. Insomma, poteva andare [redacted] per questo mi accontento».

David ha avuto anche [redacted] coraggio di pronunciare una battuta [redacted] Hakkinen: «Ho sei punti di vantaggio sul mio compagno di squadra. Allora d'ora in poi dovrà [redacted] lui ad aiutarmi, a fare da secondo». Scherzi a parte, Coulthard teme la Ferrari: «Ha dimostrato [redacted] essere sostanzialmente almeno alla pari con noi. E' preoccupante, dobbiamo fare rapidamente dei progressi. Io ci credo ancora, ma [redacted] molto dura».

Ferma la reazione di Ron Dennis, patron della squadra inglese: «La nostra strategia sarebbe stata la migliore [redacted] non avessimo avuto i [redacted] con Hakkinen. Un problema diverso da quello avuto [redacted] Australia, risolveremo anche questo. Vedrete che ci riusciremo, come abbiamo sempre fatto. Torneremo presto al vertice».

Una «minaccia» ribadita da Norbert Haug, responsabile dei motori Mercedes: «Siamo appena all'inizio, mancano 15 gare al termine del campionato. Non ci lasciamo abbattere, daremo battaglia sino all'ultima gara».

Notata nel box McLaren la presenza di Susana Werner, l'ex fidanzata di Ronaldo, che ha rubato la scena ad Hakkinen e Coulthard nelle ultime [redacted] prima del [redacted]. La [redacted] presenza nella scuderia rivale della Ferrari è stata interpretata [redacted] [redacted] sorta di ripicca nei confronti dell'ex fidanzato Ronaldo filo ferrarista.

La bomba sexy, Joana Prado, che ha ottenuto pochi [redacted]esi fa il record assoluto di vendite [redacted] versione brasiliana di *Playboy*, è stata [redacted] respinta ai cancelli: in antagonismo con Ronaldinho, avrebbe voluto allietare tecnici e piloti del box Ferrari. **(c. ch.)**

FILM DELLA CORSA RISULTATI E CLASSIFICHE

AL VIA. Capolavoro di Michael Schumacher che sopravanza Coulthard alla prima curva e si pone all'inseguimento di Hakkinen. Il tedesco, con meno benzina sulla Ferrari, è più veloce e al termine del primo giro balza al comando mentre alle sue spalle Barrichello supera due volte Coulthard e si piazza in terza posizione.

6° GIRO: il passo di Barrichello è simile a quello di Schumacher, segno che per le due Ferrari sono previsti due pit-stop. Hakkinen infatti, non riesce ad allungare sul brasiliano. Alle loro spalle, Coulthard è 4° e precede Irvine, Trulli e Fisichella.

15° giro: Barrichello passa al secondo posto. [redacted] giro dopo Trulli sale in 5ª posizione mentre Villeneuve si ferma lungo il circuito.

21° giro: Schumacher ai box per il primo pit-stop compie l'operazione in soli 10"1. Rientra al terzo posto ma [redacted] tiene alle spalle Coulthard. Irvine costretto al ritiro. Il giro seguente ai box Barrichello e cambio gomme in 10"7.

26° giro: Interlagos ammutolisce. Dopo aver conquistato il secondo posto, la Ferrari del brasiliano è costretta a fermarsi per problemi al sistema idraulico

30° giro: riesplode [redacted] torcida a San Paolo. Questa volta, poco sportivamente, per salutare il ritiro della McLaren di Hakkinen. Via Libera per la Ferrari di Schumacher.

51° giro: Schumi effettua il secondo pit stop, sei giri dopo Coulthard che non riesce a recuperare [redacted] il tempo perduto. Alle loro spalle un ottimo Fisichella riuscirà a salire sul podio.

Così all'arrivo: 1. [redacted] Schumacher (Ferrari) 71 giri pari a km 305,904 km in 1h31'35"271, media 200,403 km/h; 2 . Coulthard (McLaren-Mercedes) a 4"302; 3. Fisichella (Benetton) [redacted] 39"896; 4. Frentzen (Jordan) a 42"268; 5. Trulli (Jordan) a 1'12"780; 6. R. Schumacher (Williams) [redacted] un giro 7. Button (Williams); [redacted] Verstappen (Arrows); [redacted]. De la Rosa (Arrows); 10. Zonta (BAR) a due giri. 11. Mazzacane (Minardi). Ritirati: Wurz, Heidfeld, Alesi, Villeneuve, Irvine, Barrichello, Hakkinen, Gene, Herbert.

Giro più veloce: il 48° di M. Schumacher (Ferrari) in 1'14"755.

Mondiale piloti. M. Schumacher 20; Barrichello, Coulthard e Fisichella 6; R. Schumacher 5; Frentzen 3; Villeneuve 3; Trulli 2; Zonta 1.

Marche. Ferrari p. 26; 2 McLaren e Benetton 6; Williams e Jordan 5; Bar 4.

Prossima gara. Gp San Marino (Imola) il 9/4.

"Lo vedi come sei?"

Omaggio a Erminio Macario. A vent'anni dalla scomparsa, la Stampa dedica [redacted] videocassetta esclusivo e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali [redacted] inediti, [redacted] e con [redacted] testimonianze [redacted] amici, attori [redacted] soubrette, la vita [redacted] la carriera [redacted] uno straordinario artista che ha saputo divertire [redacted] l'Italia.

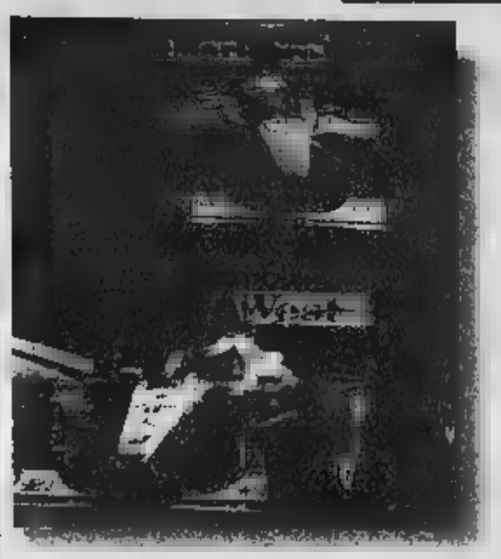
Videocassetta con i[redacted]magini inedite [redacted] libretto, per la regia di Massimo Scaglione.

Giovedì 23 marzo con La Stampa a 9.900 lire.

LA STAMPA

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

I RIVALI SI [illegible] TEDESCO EUFORICO PENSA GIA' A IMOLA



BARRICHELLO
«Rubinho» ha esaltato la folla di casa incalzando Mika Hakkinen per alcuni giri e poi infilandolo con un deciso sorpasso al fondo del rettilineo d'arrivo. Il brasiliano ha tenuto a lungo il secondo posto facendo sognare ai tifosi della Ferrari un'altra esaltante doppietta delle rosse dopo quella dell'esordio nel GP d'Australia a Melbourne

LA TORCIDA DELUSA PER RUBINHO
La folla impazzisce sugli spalti: i tifosi avevano steso un gigantesco lenzuolo in suo onore, ma la festa è finita presto: Barrichello si è arreso per un guasto all'impianto idraulico: «Un vero peccato fermarmi nella gara più importante, proprio davanti al mio pubblico»

DELUSO
Mika Hakkinen, visibilmente provato, se ne va dal circuito inseguito da operatori tv e fotografi Per lui un pessimo inizio di campionato con 20 punti da recuperare a Schumacher

«Quest'anno la Ferrari non teme nessuno»

Schumi: che bella sensazione lasciarsi dietro Hakkinen

[illegible] Mancini
inviato a SAN PAOLO

Il vincitore si gode il trionfo, ride e scherza, strappa a Pelé la promessa di giocare insieme a pallone, guarda gli avversari dall'alto dei suoi 20 punti su 20. Michael Schumacher ha vinto il Gran Premio del Brasile, ha sconfitto di nuovo gli avversari di sempre (le McLaren), ha ribadito la leadership in casa propria, nel caso qualcuno l'avesse mai messa in discussione. E ora pe[illegible] già a Imola, dove il 9 aprile punterà al tris. Anche se un'ora dopo la gara ha vissuto qualche brivido intenso per il giallo delle verifiche. Controlli delle prime sei vetture col dubbio di un eccessivo consumo del fondo, ma dopo quattro ore l'ok: tutto regolare, nessuno tocca il successo della rossa e del tedesco.

Una partenza finalmente velocissima, per Michael: Coulthard scavalcato subito, Hakkinen dopo un paio di chilometri. Una spiegazione, a dire il [illegible] vero, ci sarebbe: le McLaren erano appesantite da più benzina per fare un solo pit stop. «Fino a un anno fa loro potevano decidere qualunque strategia ed erano sempre davanti - replica baldanzoso il tedesco -. Noi ora siamo molto competitivi».

Come dargli torto? Per una volta è stato lui a passare il campione del mondo in carica, e in tutta scioltezza. «E' stata una sensazione piacevole, non capita spesso che due leader si sorpassino. Abbiamo scelto una tattica rischiosa e l'abbiamo sfruttata nel migliore dei modi».

Nel finale si è ripetuta [illegible] scena già vista durante il Gran Premio di Australia: tempi sul giro che crescono di uno-due secondi, senza apparente motivo. A Melbourne, al secondo posto c'era Barrichello; qui [illegible] Interlagos [illegible] Coulthard minaccioso. Schumi cerca di spacciare una nuova immagine di sé, quella di prudente calcolatore, di ragioniere del volante. Il pilota che una volta buttava all'aria vittorie [illegible] campionati per la troppa irruenza dice di essere diventato saggio.

Crediamogli, per questa volta. «Guidavo tranquillamente - spiega -. Avevamo un piccolo dubbio se ci fosse o meno un problema e in certe curve andavo particolarmente piano, per evitare qualsiasi tipo [illegible] rischio». Dai box le hanno detto qualcosa? «Sì, [illegible] guidare con calma». Ma alla fine il problema qual era? «Non so neanche se ci fosse o meno». Poi si mette a ridere: «E se lo sapessi [illegible] andrei di [illegible] in giro a raccontarlo». Allora procediamo per ipotesi: consumo [illegible] di benzina, problemi alle gomme, la paura di rompere [illegible] Barrichello. Schumacher ammette un solo inconveniente, lo stesso che - racconta dopo il primo Gran Premio - lo aveva già convinto ad alzare il piede dall'acceleratore: «La gomma girava sul cerchione e dava delle vibrazioni. Mi è successo nella fase tra il primo e il secondo pit stop».

All'inizio e alla fine, dunque, tutto avrebbe funzionato per il meglio. Resta qualche dubbio, ma è assurdo fare [illegible] processo a una macchina che [illegible] due Gran Premi [illegible] centrato due vittorie e un secondo posto. L'anno scorso, di questi tempi, Mika Hakkinen aveva già riequilibrato la classifica mondiale, dopo il successo australiano di Eddie Irvine.

Ieri sul podio si è rivisto Pelé, leggenda del calcio. Ha premiato Schumacher (forse avrebbe preferito il connazionale Barrichello) e gli ha promesso un incontro a Imola: un incontro di calcio. «Me lo ha assicurato - dice il pilota -. Mi tengo stretta la sua promessa». La nota stonata in casa Ferrari è [illegible] guasto che ha fermato Rubinho, quando sembrava possibile una seconda doppietta. Schumacher sostiene di aver avuto la notizia ai box durante la seconda sosta: «Ho chiesto com'era la situazione dietro e mi hanno informato. Preoccupazioni? No, non ho mai temuto che succedesse anche a [illegible] lo stesso problema».

E' la calma dei forti. A inizio stagione la scuderia di Maranello aveva sostenuto che il primo pilota sarebbe stato quello [illegible] più punti a metà stagi[illegible]. Il tedesco, in due settimane, ha dato una prova di forza. «Ma il primo pilota Ferrari - chiarisce lui stesso - è semplicemente quello che va più forte. Dipende dalle situazioni». E le situazioni cominciano a essere persino monotone.

«Nel finale guidavo con la massima calma: [illegible] il timore che ci fosse [illegible] guaio e rallentavo in curva per evitare ogni rischio»

«Aspetto Pelé a Imola Mi ha promesso un incontro: di calcio Chi è la prima guida tra me e Barrichello? E' semplice, quello che va più forte»

I meccanici della Ferrari gioiscono sotto il podio dopo il successo di Schumacher

IL RITORNO DI O REY

Pelé [illegible] il sindaco

E' stato Pelé il vero protagonista della premiazione al GP del Brasile. O Rey è stato convocato all'ultimo momento per sostituire nella cerimonia il sindaco di San Paolo, Celso Pitta, allontanato dal suo incarico con gravi accuse di corruzione. La megalopoli di San Paolo è senza guida da venerdì scorso: Pitta, denunciato pubblicamente dalla moglie Nicea, ha fatto perdere le sue tracce.

MONTEZEMOLO

«Una festa che dedico [illegible] tifosi»

MARANELLO. Felicità [illegible] anche parlare poco e godersi il trionfo in solitudine. Luca Montezemolo, questa volta, sceglie [illegible] lasciare la ribalta a «chi la merita più di tutti», cioè [illegible] Todt e alla squadra [illegible] ha dominato in Brasile. «Dopo questo s[illegible]do successo co[illegible]cutivo - spiega il presidente - voglio che siano loro a prendersi tutti i meriti: Jean, i piloti e tutti gli uomini della Ferrari che hanno lavorato per raggiungerlo. Quelli che erano lì, a Interlagos, e tutti quelli che lavorano qui [illegible] casa, a Maranello». Una sola aggiunta, ma significativa: «Così come dopo l'Australia ho voluto dedicare la vittoria all'avvocato Agnelli, questa la dedichiamo a tutti i nostri tifosi che ci seguono nel mondo intero e che hanno saputo starci vicini anche nei momenti più difficili».

E loro, i tifosi, a Maranello si sono scatenati. Per accogliere i ferraristi giunti perfino da Germania, Svizzera e Inghilterra, era stato aperto anche l'Auditorium Enzo Ferrari, 450 posti in più. Termometro alle stelle, caroselli e bandiere al vento. Don Alberto Bernardoni, naturalmente, si è precipitato a suonare le campane.

Barrichello, la gioia sprecata

«Mi sento molto forte e l'ho dimostrato Ma qui dovevo arrivare al traguardo»

inviato a SAN PAOLO

Rubens Barrichello è una maschera di tensione e dolore. Ha lottato, ha sperato, ha sognato fino quasi a metà gara. L'ha tradito l'impianto idraulico del motore. «No, non doveva capitarmi proprio qui. Non davanti al mio pubblico». Parla a caldo, mentre alle sue spalle il televiso[illegible] ai box Ferrari trasmette le immagini della cavalcata vincente di Michael Schumacher. Il compagno-rivale, sempre più rivale visto che - giura il brasiliano - il mio obiettivo «è e rimane quello di vincere un Gran Premio». E se possibile anche il Mondiale di Formula 1, ma è un po' difficile pensarci ora.

«Ho potuto dimostrare al mio popolo di essere competitivo - aggiunge -. Ho fatto vedere che so lottare per il successo e che posso ottenerlo. Mi spiace per i tifosi brasiliani».

Barrichello [illegible] siede e segue le immagini finali del Gran [illegible] remio. Con un fazzoletto si asciuga il volto. Forse è solo il sudore dell'afa di Interlagos, forse scende anche qualche lacrima. A consolarlo c'è tutta la famiglia, padre, madre, sorella. Quando Schumi taglia il traguardo, [illegible] pilota brasiliano non fa una piega. Riprende a parlare della sua maledetta domenica: «La macchina andava bene, anche se l'acceleratore [illegible] il volante hanno cominciato a darmi problemi quando si è rotto l'impianto idraulico. Devo parlare con i tecnici, capire che cosa è successo».

«Sono contento della mia prestazione - ripete - ho dimostrato quello che [illegible] fare o se fossi rimasto in pista sarei arrivato davanti a Coulthard». Si dice contento per Michael, ne apprezza la partenza «migliore della mia», ma è l'amarezza a prevalere.

Il futuro? «Continueremo [illegible] impegnarci per sviluppare il mezzo. L'ingegner Ross Brawn ha lavorato molto bene e anche la strategia di gara si è rivelata giusta».

Rubinho [illegible] un certo punto, per il gioco dei pit [illegible]p, si è trovato in testa. Sulle tribune il tifo è esploso. «E' stato bello, d'altronde [illegible] non sono venuto qui per fare il secondo - ribadisce: sono venuto [illegible] vincere».

A San Paolo questo Gran Premio aveva scatenato una follia collettiva che non si vedeva dai tempi di Ayrton Senna. La coda davanti all'autodromo di Interlagos in mattinata ha superato i due chilometri, un lungo serpentone di maglie, cappellini e bandiere rosso Ferrari (tutti rigorosamente contraffatti).

L'entusiasmo [illegible] sfumato al ventiseiesimo giro: dal motore della rossa numero 4 fuma. La macchina procede sempre più lenta ed entra mestamente ai box.

Fra due settimane c'è Imola: nuovo bagno di folla, il calore di cui un brasiliano ha bisogno. «Mi rifarò, avrò l'occasione per ripagare i miei tifosi». Non pensa ad altro Barrichello. C'è solo la delusione dei brasiliani nei suoi pensieri del dopo [illegible]. Mentre rimugina, non si accorge della festa a pochi metri da lui. Il popolo dei ferraristi comunque esulta e non ha bisogno di perdonare il suo idolo, tradito dalla macchina. Dalla pista invasa [illegible] tifosi si alza un coro «Rubinho, Rubinho». C'è tempo per la riscossa e la McLaren, adesso, non fa più paura [illegible]e una volta. [s. man.]

Alla fine il giallo delle verifiche

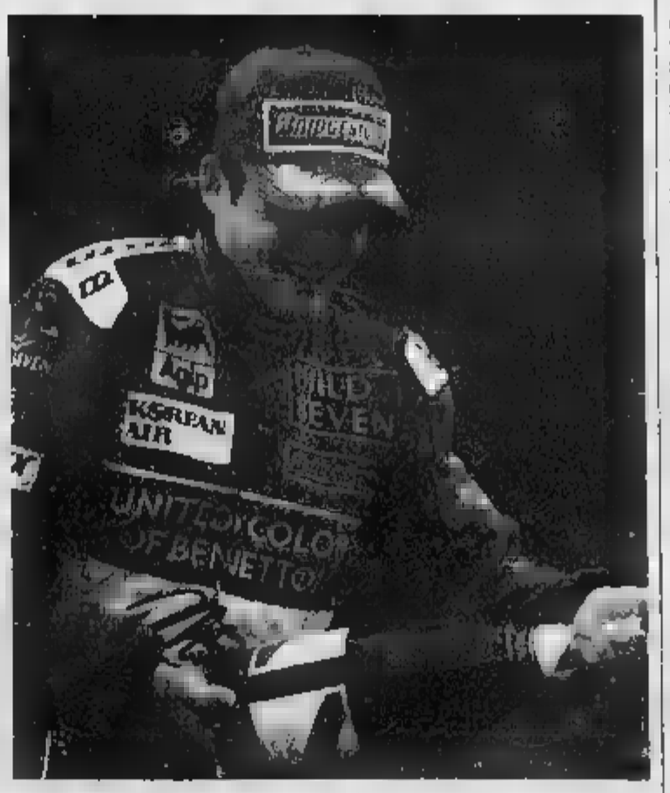
Coulthard rischia, Fisichella può diventare 2°

Ercole Colombo
SAN PAOLO

Che brividi, a fine gara. Le verifiche tecniche sono diventate [illegible] vero e proprio giallo. Un'ora dopo la premiazione, il circuito di Interlagos si è improvvisamente animato: alcune delle sei vetture meglio piazzate non avevano superato gli [illegible] della giuria. Soltanto la Benetton di Fisichella è stata ritenuta subito idonea. Per le altre, consumo [illegible] del [illegible] e supplementi di indagine. Grande spavento. [illegible] Ferrari di Schumacher? La McLaren di Coulthard? Ai box della Rossa tutti manifestavano tranquillità, ma Schumacher è rientrato nel motorhome di Maranello in attesa [illegible] notizie. Soltanto dopo 4 ore è scomparsa definitivamente ogni ombra di dubbio (tranne che per David Coulthard) e la giuria ha stilato [illegible] classifica ufficiale. Verdetto: i [illegible] di fondo rientravano nei limiti di tolleranza. Per la McLaren dello scozzese, però, ulteriori verifiche andranno compiute sull'alettone anteriore. Il suo secondo posto, [illegible] momento, resta nell'ordine d'arrivo. Salvo ulteriori colpi di scena (lo potrebbero squalificare anche fra una settimana) e salvo reclami della Benetton, che ha piazzato Fisichella terzo e potrebbe ritenersi danneggia[illegible].

Il pilota romano, in effetti, è sul sentiero di guerra: «Se i regolamenti ci sono, andrebbero rispettati», ha commentato acido. Il podio, insomma, gli va stretto. Anche se, a gara appena ultimata, sembrava già un grosso successo: «Non avevo dubbi - aveva spiegato -, lo sapevo che avrei fatto una grande corsa. Ero andato forte già in qualificazione, poi in gara è stato tutto perfetto. Anche il calco[illegible] del pit stop ritardato. L'arrivo di Briatore ci ha dato la scossa, tutto il team è galvanizzato dalla [illegible]. La mia B200 va bene e sono sicuro che miglioreremo ancora parecchio. Per noi questa non sarà una stagione da comprimari». Fisichella spera adesso di compiere a tavolino un ulteriore passo avanti.

Jean Todt, intanto, fa il bilancio della Ferrari. Perfezionista fino in fondo. «Contento? Sì, [illegible] soltanto [illegible] muta. La Ferrari non può e non deve perdere in gara una vettura come il successo con Barrichello. Rubens [illegible] facendo una grande gara [illegible] avrebbe meritato di arrivare sul podio». Lo stratega delle Rosse non ha nascos[illegible] neppure la paura che lo ha tormentato nell'ultimo terzo di corsa, quando Schumacher ha rallentato vistosamente le [illegible] mar[illegible]. «E' vero - ha [illegible] il manager - francese - abbiamo avuto una paura terribile. C'erano segnali sulla telemetria che ci indicavano una progressiva caduta della pressione d'olio del motore. E questo ci ha spaventati. Per fortuna Michael aveva conquistato un gran vantaggio e ha potuto controllare gli avversari».



Giancarlo Fisichella felice per la conquista del terzo posto sul podio

Toro-crisi: l'umiliante sconfitta con il Verona non ha cambiato né rallentato le scadenze delle trattative

La serie B non spaventa il gruppo Aghemo

E il ds Pavarese attacca Braschi: ci ha sempre danneggiati

Marco Ferrante, 14 gol in campionato

Bruno Bernardi

TORINO

La seduta in zona B, dopo la batosta con il Verona, non cambia la strategia del gruppo Aghemo-Cimminelli per l'acquisto del Torino Calcio. A metà settimana gli aspiranti compratori spingeranno avanti la loro offerta, la stessa di quando la squadra stava al quint'ultimo posto, anche se sperano, fortissimamente, nella salvezza. Come lo sperano Vidulich & C., sia che rimangano al loro posto sia che passino la mano.

A prescindere dall'esito della trattativa, l'attuale staff dirigenziale sta cercando di capire come sia potuto avvenire il tracollo casalingo con il Verona (0-3) e chiede a Emiliano Mondonico di correre ai ripari. Con la massima urgenza.

L'allenatore, dopo la spietata autocritica di sabato, ha scelto il silenzio per riflettere e capire come ha sbagliato e per preparare al meglio, e senza ritiro anticipato, la delicata trasferta di Perugia dove dovrà fare a meno degli squalificati Ferrante, Lentini e Mendez, ma potrà contare su Silenzi, Bonomi e Maltagliati. Al «Curi» si prospetta questa formazione: Bucci in porta, Diawara libero, Bonomi, Maltagliati e Galante marcatori, Tricarico, Brambilla, Jurcic e Coco a centrocampo, Sommese e Silenzi in attacco.

Il ds Gigi Pavarese, dopo aver apprezzato la sincerità e la professionalità di Mondonico che ha voluto assumersi tutte le colpe della sconfitta, dice che la preoccupazione del Torino va al di là della partita con il Verona. Pavarese allude agli arbitraggi, prendendo spunto da quello infelice di Braschi: «Purtroppo i precedenti con lui non sono positivi e le sue decisioni, in questa stagione, ci hanno sempre sfavoriti». E riguardano la gara con la Lazio, rete di Simone Inzaghi in fuori gioco e il terzo gol di Salas dopo un fallo su Mendez, nonché quella di San Siro con il Milan in cui furono negati due rigori, uno a Galante e l'altro a Lentini, e ne venne accordato uno ai per un fallo veniale di Ficcadenti.

Pavarese continua: «Promosso che il Verona ha meritato la vittoria e merita la serie A, non possiamo ancora una volta ignorare alcune valutazioni arbitrali che avrebbero potuto modificare l'andamento iniziale della gara. Mi riferisco alla mancata concessione del rigore sullo 0-0 per un fallo di Laursen su Lentini. Tale rigore avrebbe potuto portare all'espulsione: è la seconda settimana consecutiva che la regola del fallo da ultimo uomo non è stata applicata correttamente e il Torino è stato pesantemente danneggiato. Certi errori possono ripercuotersi sul futuro del campionato, oltre al fatto che pagheremo le conseguenze dei provvedimenti disciplinari presi a torto o a ragione in forza delle decisioni del signor Braschi».

Uno di quelli che pagheranno è Marco Ferrante, ammonito per simulazione: diffidato, salterà Perugia. Gli era già successo all'andata di essere espulso contro il Verona e neppure questa volta potrà scendere in campo con gli umbri.

L'attaccante, che a Perugia visse una parentesi triste della sua carriera, è amareggiato: «Non ho ancora dimenticato lo spareggio di Reggio Emilia e, purtroppo, sarò costretto a rimanere a casa». Ma il suo rammarico più grande è provocato dalla gara persa domenica. Ferrante dice che il suo rendimento era dimezzato a causa dei postumi della contusione al piede destro rimediata nel derby: «Io, che in alcune delle ultime partite ero stato determinante, non potevo dare di più. Ma se l'arbitro avesse fischiato uno dei due falli rigore in nostro favore, qualcosa sarebbe potuto cambiare, anche se il Verona ha giocato benissimo. Noi abbiamo sbagliato partita. Tatticamente non eravamo perfetti. Tante idee ma confuse: il primo gol di Melis, in contropiede, ci ha tagliato le gambe».

Marco è sempre convinto che il Torino abbia il potenziale per uscire dalla crisi sebbene il calendario - che pure propone quattro partite in casa (Parma, Milan, Reggina e Piacenza) e tre fuori (Perugia, Udinese e Lecce) - non sia affatto in discesa. «La granata si rifiuta però di fare tabelle: «Perugia è la partita della verità. Chi andrà in campo non tirerà certo indietro ma darà il massimo per la squadra, per la società e per se stesso. L'obiettivo di tutti è restare in A nel Torino. La retrocessione sarebbe il fallimento totale, un disastro». Da evitare, assolutamente.

Vincenzo Sommese braccato dall'implacabile terzino veronese Falsini

Il portiere granata: i tifosi sono arrabbiati e impauriti, ma noi possiamo ancora farcela

Luca Bucci: «Poco umile tatticamente»

TORINO

Luca Bucci è pronto per l'«inferno» di Perugia. Poteva essere trasferta di quelle dure, è diventata terribile dopo il 3-0 con il Verona, che manda il Toro in piena zona retrocessione, e dopo la sconfitta casalinga con la Fiorentina degli umbri che sono solo sei punti più su in classifica dei granata.

Il portiere torna nella città dove ha trascorso sei mesi, da gennaio a giugno '97, in quella che lui definisce una «brutta» parentesi della sua carriera, culminata con lo scivolone in serie B. Due anni fa, alla vigilia della partita con i grifoni, al campo di allenamento alla periferia di Perugia, fu al centro di una contestazione da parte di un tifoso che poi subì la reazione dei granata. Il raid punitivo di un gruppo di ultrà nell'albergo del Toro e l'aggressione a Casazza furono l'epilogo del western, corredato da denunce e controdenunce.

In serie A, le due squadre si sono già affrontate all'andata. Vinse il Perugia con un gol di Calori e il dopo gara ebbe una coda velenosa, con un fuori programma tra Bucci e il ds perugino Ermanno Pieroni. La sera dopo, al «Processo di Biscardi», il dirigente biancorosso, con un cerotto su una guancia, accusò il portiere del Toro di avergli prima rifilato un calcio nel tunnel che porta agli spogliatoi e, più tardi, nell'antistadio, di avergli spento una sigaretta sulla faccia. E disse d'aver chiesto alla Figc l'autorizzazione a perseguire Bucci in sede penale.

Bucci ammise il diverbio per storie vecchie, disse che Pieroni gli aveva dato una manata e che gli animi si erano scaldati, ma negò categoricamente l'episodio della sigaretta. Deferimento per entrambi e sentenza della Disciplinare favorevole a Bucci, con l'inibizione a Pieroni di 30 giorni. Bucci, che aspetta di avere soddisfazione anche dalla giustizia ordinaria, non torna sull'episodio. E, a quanto risulta, Pieroni, che ha scontato la sospensione, domenica non dovrebbe andare in panchina - come ha fatto anche nelle ultime due partite con la motivazione di un grave lutto che l'ha colpito -, per evitare contatti ravvicinati con Bucci.

Il portiere che troverà ambiente caldo. Non si preoccupa più di tanto: «Sarò insultato, non mi interessa». Ciò che più gli preme è che il Toro reagisca al momento difficile: «Dopo l'impresa di Verona infilammo sei sconfitte consecutive. Ora che il Verona ci ha battuti, conto su un'inversione di tendenza. Ci vuole una scossa. Dobbiamo rimboccarci le maniche e aiutarci da soli perché i tifosi sono arrabbiati e spaventati. Restando compatti potremo centrare l'obiettivo-salvezza».

Con il Verona, il Toro è incappato in una giornata nera collettiva e Bucci dice che è difficile ripetere una gara così storta: «Abbiamo sbagliato. Trovare giustificazioni e nascondersi dietro il dito non serve. L'errore più grande è stato quello di aver pensato di poter affrontare gli scontri diretti in casa con la voglia di fare tre punti a tutti i costi. E così è mancata l'umiltà tattica che abbiamo avuto con le grandi e che, in qualche partita, aveva pagato. Umiltà non significa rinunciare a vincere».

(b. b.)

Bucci: «Perugia? Un inferno ma per noi la carica giusta»

LO SARA' BLINDATO

PERUGIA. Il Toro è in zona retrocessione ma si prevede che almeno un migliaio di tifosi granata lo seguiranno domenica al «Curi». La Maratona itinerante e i club granata del Centro-Sud non la sola squadra di Mondonico in una tappa forse decisiva per la salvezza. Sarà una gara a rischio e il questore di Perugia, Nicola Cavaliere, sta preparando un piano anti-incidenti, rafforzando il servizio d'ordine sia attorno che dentro lo stadio, per evitare contatti tra le opposte fazioni. Contro il Toro, Mazzone potrà contare sul rientro dell'ex juventino Amoruso che ha scontato la giornata di squalifica. (r. s.)

1	Atalanta	Monza	
2	Cesena	Pistoiese	
3	Chievo Verona	Sampdoria	1
4	Empoli	Cosenza	1
5		Alzano V.	1
6	Napoli	Ternana	1
7	Salernitana	Savoia	
8	Treviso	Ravenna	X
9	Vicenza	Fermana	
10	Castrovillari	Messina	
11	Foggia	Fasano	1
12	Nardò		1
13	Viareggio	Mantova	1

Montepremi L
Ai 199 13 L 17 429 000
Ai L

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2-4-2000

1	Bari	Cagliari
2	Inter	Reggina
3	Parma	Milan (ore 20,30)
4	Perugia	Torino
5	Roma	Udinese
6	Venezia	Lecce
7	Verona H.	Piacenza
8	Atalanta	Brescia
9	Pistoiese	Vicenza
10	Sampdoria	Salernitana
11	Ternana	Treviso
	Crotone	
13	Spal	Albinoleffe

TOTOGOL

2 - 6 - 8 - 9 - 17 - 21 - 22 - 32

Montepremi		L	5 146 698 241
Ai	10	8	L 205 947 000
Ai	2 429	7	L 634 100
Ai	82 130	6	L 18 600

TOTOSEI

N-1 - N-2 - N-2 - 2-0 - 1-N - N-0

Montepremi		L	867 398 835
Ai	--	6	L
Ai	4	5	L 33 985 000
Ai	260	4	L 521 000

SERIE B

		PARTITE IN CASA				RETI IN CASA		PARTITE FUORI CASA				RETI FUORI CASA		SQUADRE		PARTITE TOTALE				RETI TOTALE		DIFF. RETI
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
14	11	2	1	34	10	14	4	4	6	17	18	VICENZA	51	28	15		7	51	28	23
14	7	4	3	20	8	13	5	6	2	15	14	BRESCIA	46	27	12	10		35	22	13
14	10	2	2	27	13	14	3	5	6	11	14	ATALANTA	46	28	13	7	8	38	27	11
13	6	6	1	15	8	15	6	4	5	16	15	SAMPDORIA	46	28	12	10	6	31	23	8
14	8	5	1	24	12	14	4	4	6	15	20	NAPOLI	45	28	12	9	7	39	32	7
14	10	3	1	30	13	14	1		9	9	22	TREVISO	40	28	11	7	10	39	35	4
15	9	4	2	26	12	13	2	2	9	8	18	GENOA	39	28	11	6	11	34	30	4
14	9	4	1	27	12	14	1	5	8	12	27	SALERNITANA	39	28	10	9	9	39	39	0
15	7	6	2	21	14	13		2	8	13	21	CHIEVO	38	28	10	8	10	34	35	-1
15	7	8	0	25	11	13	1	5	7	12	22	CESENA	37	28	8	13	7	37	33	4
13	7	4	2	15	5	15	2	6	7	13	21	RAVENNA	37	28	9	10	9	28	26	2
14	7	4	3	14	9	14	1	8	5	11	17		36	28	8	12	8	25	26	-1
13	5	4	4	24	16	14	2	10	2	16	15	PESCARA	35	27	7	14	6	40	31	9
14	8	2	4	18	17	14	1	6	7	8	17	ALZANO	35	28	9	8	11	26	34	-8
14	9	3	2	19	15	14		4	10	8	28	EMPOLI	34	28	9	7	12	27	43	-16
13	3	8	2	16	16	15	3	5	7	12	21	TERNANA	31	28	6	13	9	28	37	-9
14	3	11	0	12	9	14	1	5	8	14	24	MONZA	28	28		16	8	26	33	-7
14	7	4	3	14	9	14	1	4	9	10	22	PISTOIESE *	28	28	8		12	24	31	-7
14	5	6	3	16	13	14	1	2	11	10	28	SAVOIA		28	6	8	14	26	41	-15
14		5	5	15	18	14			10	10	28	FERMANA	21	28	4	9	15	25	46	-21

* 6 punti di penalità

PISTOIESE p.t. 15' Doni (Atalanta), 38' Zenoni D. (Atalanta); 46' Caccia (Atalanta); s.t. 36' Ambrosi (Monza);

Oggi ore 20,45

PISTOIESE p.t. 25' Bollotto (Pistoiese); 8' Campolonghi (Cesena), 28' Taldo (Cesena), 39' Taldo (Cesena).

CHIEVO p.t. 4' Conteh (Chievo); 30' Morazzina (Chievo); s.t.: 12' Vasari (Sampdoria), 28' Lanna (Chievo), 29' Jovicic (Sampdoria).

EMPOLI COSENZA 3 p.t.: 5' Saudati (Empoli); 2 Saudati (Empoli); 30' Cappellini (Empoli); s.t.: 39' e 41' Maluscà (Cosenza).

GENOA ALZANO 1 s.t.: 16' Francioso (Genoa); 0

NAPOLI TERNANA 2 p.t.: 13' Stellone (Napoli); 33' 0 Schwoch (Napoli);

SALERNITANA SAVOIA 1 p.t.: 20' De Cesare (Salernitana); 22' Ghirardello (Savoia); s.t.: 33' Greco Sa (Savoia); 42' Kanpangole (Savoia);

TREVISO RAVENNA 1 p.t.: 44' Toni (Treviso); s.t. 24' 1 Grabbi (Ravenna);

FERMANA 4 p.t.: 12' Zauli (Vicenza); 19' 0 Comandini (Vicenza); s.t.: 41' Luiso (Vicenza), 42' Bucchi (Vicenza);

18 reti: Francioso (Genoa 1rig.)
17 reti: Contandino (Vicenza, 3rig.).
16 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.)
15 reti: Schwoch (Napoli, 1rig.)
14 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
13 reti: Ghirardello (Savoia) Saudati (Empoli), Taldo (Cesena 1rig.)
12 reti: Toni (Treviso, 1rig.)
11 reti: Beghetto L. (Treviso 2rig.) (Brescia, 2rig.)
10 reti: Guidoni (Salernitana 1rig.), Ambrosi (Monza, 1rig.). (Atalanta, 2rig.)
9 reti: Luiso (Vicenza, 1rig.), Giampaolo (Pescara) Carparelli (Genoa), Ma- ina (Chievo)
8 reti: Bucchi (Vicenza), Grabbi (Ravenna) Stellone (Napoli)
7 reti: Artico (Ternana, 1rig.), Palumbo (Pescara), (Fermana), Ferrari (Alzano, 1rig.)
6 reti: Donadgi (Sampdoria), De Cesare (Salernitana) Margita (Ravenna), Vulaj (Pescara), Bonazzoli (Brescia)

PROSSIMO TURNO

18° DI RITORNO 02/04 - ORE 15,00

ATALANTA	BRESCIA	(a 0-0)
COSENZA	ALZANO	(0-0)
FERMANA	CESENA	(0-1)
MONZA	GENOA ven 20,45	(1-1)
PESCARA	NAPOLI lun 20,45	(1-1)
PISTOIESE	VICENZA	(1-2)
RAVENNA	EMPOLI	(1-1)
SAMPDORIA	SALERNITANA	(1-1)
SAVOIA	CHIEVO	(1-1)
TERNANA	TREVISO	(1-3)

SERIE C2

C2A Alessandria - Pontedera 1-1, Biellese - Pro Sesto 1-0, Castelnuovo - Pro Vercelli 1-1 Imperia - Spezia 0-1, Meda - Prato 3-2, Pro Patria - Sanremese 1-0, Rondinella - Novara 1-3, Saronno - Monticiliani , Viareggio - Mantova 1-0

Classifica - Spezia 66, 55, Meda , Castelnuovo 45, Biellese e Prato 40, Mantova e Viareggio 37, Pro Patria e Saronno 34, Pro Sesto e Monticiliani , Vercelli 31 Novara e Pontedera , Imperia 24, Rondinella 23, Sanremese 22

Prossimo turno

12° DI RITORNO 09/04 - ORE 15.00

Mantova - Meda, Novara - Alessandria, Pontedera - Pro Patria, Prato - Monticiliani, Pro Sesto - Imperia, Pro Vercelli - Spezia, Rondinella Castelnuovo, Sanremese - Saronno Viareggio - Biellese

C2B- Faenza - Carpi 2-0, Imolese - V. Pesaro 1-2, Maceralese - Gubbio 1-0, Mestre Fiorenzuola 1-0, Sassuolo - Giorgione 1-1, Sora - C. S. Pietro 1-0, Tempio - Padova 0-1, Teramo - Torres 1-2, Triestina - Rimini (oggi)

Classifica - Triestina Rimini e Torres 51, V. Pesaro 49, Teramo 43, Padova 41 Maceralese , Imolese 38, Sassuolo, Mestre e Gubbio 35, Faenza e C. Pietro 33, Fiorenzuola 31; Sora 30, Tempio 28; Giorgione 25; Carpi 13

Prossimo turno

12° DI RITORNO 09/04 - ORE

C. S Pietro - Mestre, Carpi - Fiorenzuola, Giorgione - Sora, Gubbio - Teramo, Maceralese - Triestina, Padova - Rimini - Faenza, Torres - Sassuolo, V Pesaro - Tempio

C2C- Castrovillari - Messina 1-1, Chieti - Battipagliese 2-0, Foggia - Fasano 2-0, Gela - Cavese 0-0, Giugliano - S Anastasia 1-0, Nardò - Acireale 1-0, Trapani - L'Aquila 0-0, Tricase - Lanciano 0-0, Turris - Catanzaro 1-1

Classifica - Messina 61, Foggia 49, Acireale L'Aquila 47; Fasano 39, Chieti , Battipagliese e Tricase 36; 35, Giugliano Lanciano 34; Nardò 33; e Catanzaro ; Trapani 29, Castrovillari e Cavese 28; Turris 27

Prossimo turno

12° DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

Acireale - Giugliano, Battipagliese - Tricase, Catanzaro - Gela, Cavese - Lanciano, Fasano - Chieti, L'Aquila Turris, Messina - Nardò, S. Anastasia - Castrovillari, Trapani Foggia

Cocktails di tutto il mondo

CAFFÈ GUGLIELMO PEPE

Cremeria Gelateria

Il caffè Guglielmo Pepe
Informa l'affezionata
Clientela dell'apertura
del dehor per la
stagione estiva

Inaugurazione il primo giorno di Aprile 2000 ore 18.00

Siamo lieti di presentarVi
una piacevole ed
esclusiva novità a Torino.

Venite a scoprirLa di persona

Caffè - Free Lunch
dal lunedì alla domenica
dalle 12.00 alle 15.00

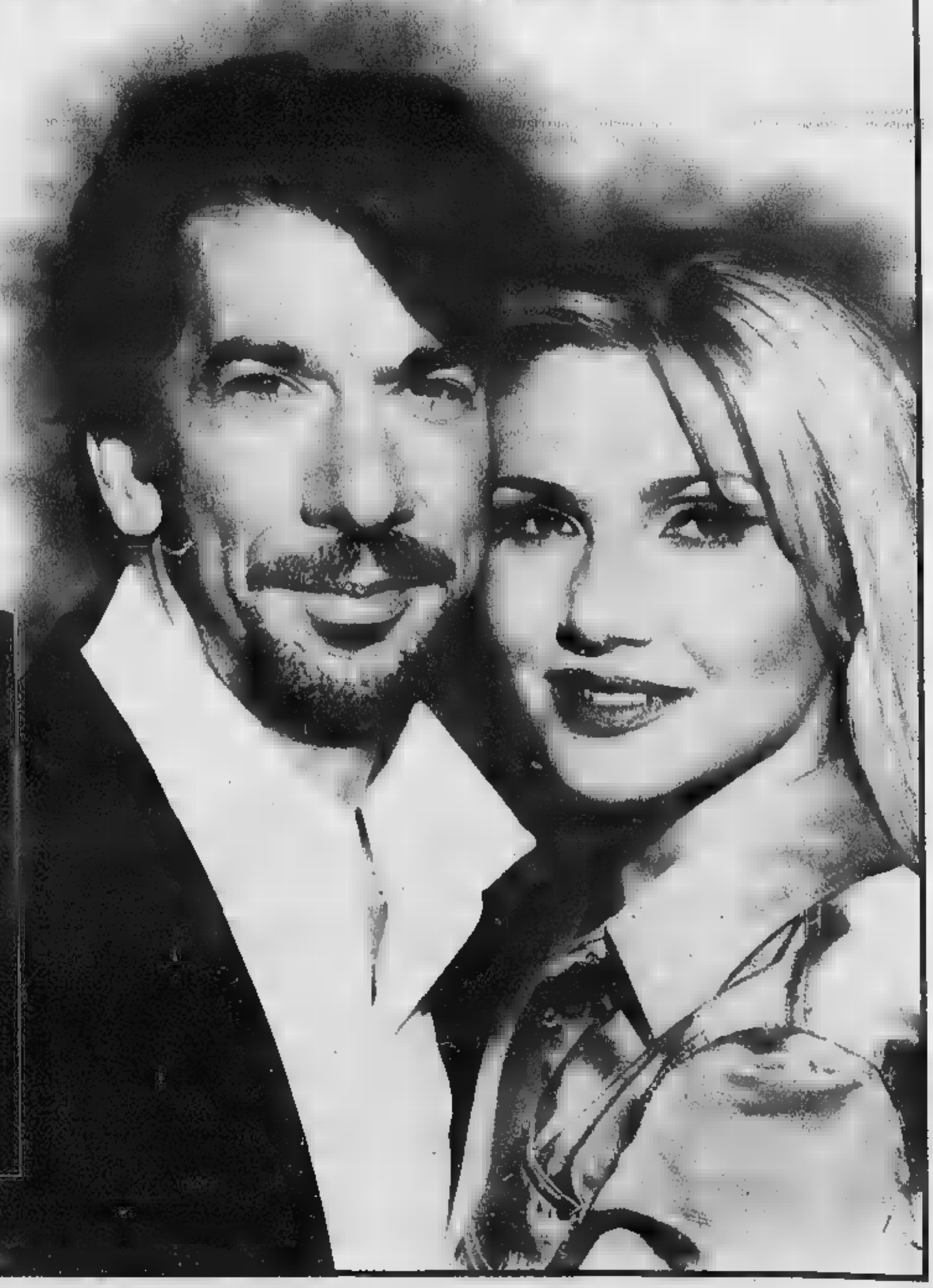
...dal 3 Aprile sarà aperto il Ristorante Cucina Internazionale Menu alla carta
dal lunedì al venerdì orario 20.30 - 23.00

Via Della Rocca 19 Tel. 011 . 812.68.43
Torino

Dall' 1 Febbraio
al 31 Marzo 2000
con ogni prodotto
MARCASÍ
acquistato,
contribuisci
a progetti
di prevenzione
e ricerca
a sostegno
della lotta
contro il cancro

dí per dí
IL SUPERMERCATO

SÍ ALLA SOLIDARIETÁ



TRENTA ore per la VITA

Quando i rigori non hanno colore

Roberto Beccantini

E' bello e gratificante leggere che gli arbitri possono sbagliare, quando sbagliano contro la Juventus. Chi lo avrebbe detto? Tre rigori contro fra derby e Milan, due dei quali fasulli (Zidane su Tricarico, Birindelli su Shevchenko), per tacere di quello su Del Piero, a San Siro, colpevolmente ignoProtagonisti, il Migliore (Collina) e uno dei gi genti, nel senso lo vuol emergere a tutti i costi, Paparesta. Come la mettiamo, adesso, con la storia dei complotti, cavallo di battaglia di Sensi, e, in seconde nozze, di Moratti? La Juventus è l'ultima società a poter lamentarsi della categoria arbitrale, dei suoi fischi e dei suoi fiaschi, sino prova contraria (e documentata) ha il diritto, non marginale, di leggere che gli arbitri sbagliano, semplicemente, anche quando le aggiungono, non solo quando le tolgono.

La sudditanza psicologica esiste dai tempi dell'Inter di papà Moratti. L'importante è muoversi con equilibrio: e, in campo, con coraggio. La differenza, negli arbitri, la scavano le decisioni prese dentro l'area: non sono mai più di due o tre a partita. Paparesta le ha sbagliate. Rosetti, in Milan-Lazio, le ha indovinate (rigore di Negro, rigore di Marchegiani). Gli allenatori diventati opinionisti parlano «episodi». Gli allenatori che sono ancora diventati opinionisti non sempre parlano di episodi. E' il gioco delle pa i. In vista di Juventus-Lazio, consigliamo prudenza e serenità. L'infallibilità non esiste: esiste, più terra terra, una fallibilità di giudizio cui dirigenti, tecnici e giocatori devono convivere. Per forza del caso, e non già di un disegno.

Il Bologna al centro delle attenzioni Uefa

La tratta dei giovani va bloccata: ma come?

LENNART Johansson, lo svedese che presiede l'Uefa, ha in animo impedire la firma di contratti internazionali ai calciatori sotto i 18 anni: questo per porre fine a quella che lui definisce autentica tratta giovani. Johansson si propone di chiedere all'Unione Europea di abolire la disposizione, nata dalle legge Bosman sulla libera circolazione dei lavoratori comunitari, che permette la firma degli stessi contratti ai maggiori di 16 Il deterrente è il caso Fredrik Hansson, svedese di 16 anni giusti, ingaggiato dal Bologna. Tratta, attenzione, solo giocatori poveri, visto che proprio la ricca Svezia patisce notevoli salassi.

Propositi nobili, attuazione difficile, sia materialmente, per la possibile corruzione anagrafica (lo stesso Pelè avrebbe giocato dichiarando un anno di meno, mentre di recente si è detto che Oliveira di anni ne avrebbe 34 e non 31), sia moralmente, visto che non è impossibile pensare che certi contratti siano una soluzione di vita per le famiglie povere, oppure siano assimilabili ad altrimenti costosissime esperienze di studio e di all'estero. Neanche l'imposizione della famiglia è seguito è soluzione piena: nel caso di Vincenzo Sarno, il bambino-prodigio napoletano prelevato dal Torino, i problemi sradicamento hanno riguardato magari il padre più di lui.

Una soluzione perfetta non esiste. Le soluzioni demagogiche sono tante. Qualcosa comunque bisogna fare, per non immolare altre vittime, e giovani, al dio-mercato. Anche qui.

Vivranno insieme la notte di Barcellona prima di affrontarsi in Juve-Lazio

Perché due Inzaghi in Nazionale

Zoff: «Simone assomiglia al fratello ma lo proverò»

Marco Ansaldo

TORINO

UN altro Inzaghi, in facsimile. La Nazionale probabilmente non aveva bisogno di un nuovo attaccante rapinoso, semmai, con l'assenza di Vieri, poteva trovare spazio Lucarelli, ma Zoff ha voluto unire quello che il campionato è riuscito sempre a dividere. I due fratelli da San Nicolò trascorreranno insieme i tre giorni in azzurro (mercoledì notte un aereo privato della Juventus sarà a Barcellona per far rientrare i sette bianconeri più Maresca), anche se probabilmente non divideranno la stessa stanza, poi torneranno avversari per Juve-Lazio, sabato prossimo. A essere maliziosi si potrebbe pensare che il ct, in vista della partitissima, abbia cercato una specie di «par condicio», equilibrando i disagi e le fatiche, se davvero i due si sottoporranno a una staffetta.

Zoff però ha frecce più convincenti per giustificare la sua scelta. «Simone è un giovane che sta emergendo e mi sembrava interessante conoscerlo, sia come giocatore che come uomo - ha spiegato ieri, preparando le valigie per il ritiro alla Borghesiana -. Ha faticato un pochino a farsi strada nella Lazio perchè la concorrenza è forte e perchè gli mancava la pratica dell'ambiente: quando se l'è fatta s'è conquistato lo spazio adesso usato con più continuità».

Ma Simone non è un doppione del fratello? «Si assomigliano abbastanza i due Inzaghi, le caratteristiche in zona gol sono più meno le stesse. Però Simone è più alto e più potente di Filippo: quindi nel suo gioco può impostare qualcosa di diverso». Al punto che potrebbero essere complementari e giocare insieme contro la Spagna? «Mah. Vedremo». Che, per gli esegeti zoffiani, sta per un no.

Almeno in partenza, la coppia d'attacco dovrebbe essere juventina. Delvecchio potrebbe fare il trequartista. Poi sarà spazio per cambiare, anche se l'amichevole con la Spagna, la terzultima prima dell'Europeo, non può trasformarsi in un'esibizione da avanspettacolo con tutti i convocati in passerella. Per gli Inzaghi comunque il momento è d'oro: sono la settima coppia di fratelli a indossare la maglia azzurra anche se soltanto i Milano e i Covenini, nel primo antoguerra, giocarono contemporaneamente. I Martin, i Rampini, i Varglien e i Baresi non vissero mai questa avventura di famiglia. «Sono felice per Simone ha spiegato l'Inzaghi juventino - anche se finirà per prendermi il posto perchè per anni ho ripetuto di avere un fratello bravissimo e nessuno mi credeva. Sta dimostrando la sua forza, la sera in cui segnò i 4 gol al Marsiglia in Champions League io e mia madre eravamo davanti alla tv e le nostre urla si sentivano in tutto il palazzo. Simone si merita il successo». «Pippo è un campione - ha ribattuto il laziale - Nel mondo pochi attaccanti segnano quanto lui e il mio sogno è giocargli al fianco». Una possibilità che potrebbe verificarsi l'anno prossimo perchè la Lazio ha chiesto a Moggi mezzo attaccante. «Una cosa è sicura. A Simone posso cedere la maglia, non lo scudetto», ha confidato Pippo. Juve-Lazio è già dentro la Nazionale.

IL CHECK-UP DI JUVE E LAZIO

JUVENTUS		LAZIO
7	PARTITE DA DISPUTARE	10 o 12
7 partite di campionato: Lazio, BOLOGNA, INTER, Fiorentina, VERONA, Parma, PE... (in maiuscolo le gare in trasferta)		7 partite di campionato: JUVENTUS, Perugia, ...INA, PIACENZA, Venezia, BOLOGNA, Reggina
2 partite di Champions League con il Valencia più 2 di eventuale semifinale		
1 finale di Coppa Italia con l'Inter (andata)		
11	GIOCATORI IN NAZIONALE	13
Partite di domani e mercoledì. Gli stessi saranno impegnati anche il ... e 26 aprile		
Ferrara, Iuliano, Pessotto, Zambrotta, Tacchinardi, F. Inzaghi, Del Piero per Spagna-Italia		Pancaro, Negro, S. Inzaghi per Spagna-Italia
Maresca per Spagna-Italia Under 21		Boksic per Croazia-Germania
Zidane per Scozia-Francia		Nedved per Rep. Ceca- Australia
Davids e Van der Sar per Belgio-Olanda		Mihailovic per Jugosl...-Cina
Mirkovic e Kovacevic per Jugoslavia-Cina		Stankovic per Jugoslavia- Inghilterra Under 21
Tudor per Croazia-Germania		Conceicao e Couto ... Portogallo-Danimarca
Montero per Uruguay-Bolivia		Veron, Sensini, Simeone, e Salas per Argentina-Cile

Esnaider e Fonseca

	INFORTUNATI	Nesta
70%	CONDIZIONE FISICA	...
STAZIONARIO	MORALE	...
FIDUCIOSO	AMBIENTE	INSTABILE
...	...DI CAMPIONATO	...
DEL PIERO	...DECISIVO	VERON

CEDENTI ...

Campionato, andata: Lazio - Juventus 0-0
Coppa Italia, quarti di finale Juventus- Lazio ...
Lazio- Juventus 2-1 (Lazio qualificata)

BOTTA AL GINOCCHIO

Zidane in dubbio con la Francia

TORINO. Zidane è partito per il ritiro della Nazionale francese che mercoledì affronterà in amichevole la Scozia a Glasgow ma la Juventus spera che possa rientrare subito in Italia per curarsi al ginocchio dopo la forte contusione rimediata a S.Siro con De Ascentis. Intanto Bettega definisce «non decisiva» la partita di sabato contro la Lazio. «Sono sufficientemente fiducioso per lo scudetto visto il vantaggio di ... punti - ha detto il vicepresidente bianconero - ma dobbiamo affrontare la Lazio senza guardare al distacco». I resti della Juve riprenderanno la preparazione domani pomeriggio al Comunale.

CALCIOFLASH

■ **DALLA LEGA ... 2001.** Oggi la Lega vara il calendario della prossima stagione. Il consiglio convocato da Carraro esaminerà anche se confermare o modificare la formula della Coppa Italia. Allo studio anche il nuovo statuto federale e le ultime proposte per rinnovare la Federcalcio.

■ **... ANTIPATIA L'INTER.** Deluso e amareggiato per il ko di Lecce che cancella gli ultimi residui sogni scudetto dell'Inter. Massimo Moratti attacca la squadra e impreca alla ...tuna e ricorda che il traguardo Champions League è indispensabile «A Lecce ho visto buona volontà ma poco altro» «Sembra che ci portiamo dietro una maledizione», ha aggiunto, commentando il nuovo infortunio di Vieri, «l'incidente di Christian ha lasciato il segno nella squadra in fase di recupero». Oggi Vieri sarà sottoposto a un'ecografia alla ...scia destra. Secondo il medico dovrebbe però trattarsi di una semplice contrattura.

■ **... INSULTA ZICC E ...** Brutta rissa verbale negli spogliatoi del Milan, venerdì notte, con protagonista Sebastiano Rossi, che rovina il successo sulla Juve. Al termine della gara, il 36enne portiere è esploso per l'esclusione ed ha aggredito con urla e maleducazione Zaccheroni e Galbiani. Ennesimo brutto autogol di Rossi, che difficilmente la società potrà insabbiare.

■ **ANCONA ... H.** Con un gol dell'ex interista e granata Angloma, al 49', il Valencia (eurorivale della Lazio) ha battuto 1-0 il Maiorca

■ **CHE: LA FIFA PUNISCA LA LAZIO.** La Federazione sudamericana ha protestato per il comportamento della Lazio con Salas: non ha risposto alla convocazione per la sfida con l'Honduras pur essendo stato impiegato per pochi minuti col Chelsea e neanche uno nel derby.

DAEWOO

Moving star.

Fari allungati, tinte eleganti, forme morbide: quando Matiz non passa inosservata. Le cinque porte e il confort per cinque persone, la maneggevolezza, lo scatto, la sicurezza altri motivi non indifferenti per farne un cult.

VERSIONI	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALI
SMILE	14.150.000	13.600.000*
CITY	15.250.000	14.600.000
PLANET	16.350.000	15.600.000
STAR	18.500.000	17.600.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

da lire 13.600.000*

Matiz

L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

ANCORA FINO AL 30 APRILE CHI SCEGLIE MATIZ ANCHE LIRE 12.000.000 A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: MATIZ SMILE LIT. 13.600.000; ANTICIPO LIT. 1.600.000; IMPORTO FINANZIATO LIT. 12.000.000; 35 RATE MENSILI DA LIT. 390.000; SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIATE LIT. 250.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,39%); SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. MATIZ È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE VAN A LIRE 14.400.000 PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

Il Bagno si fa in 4, da FIR.

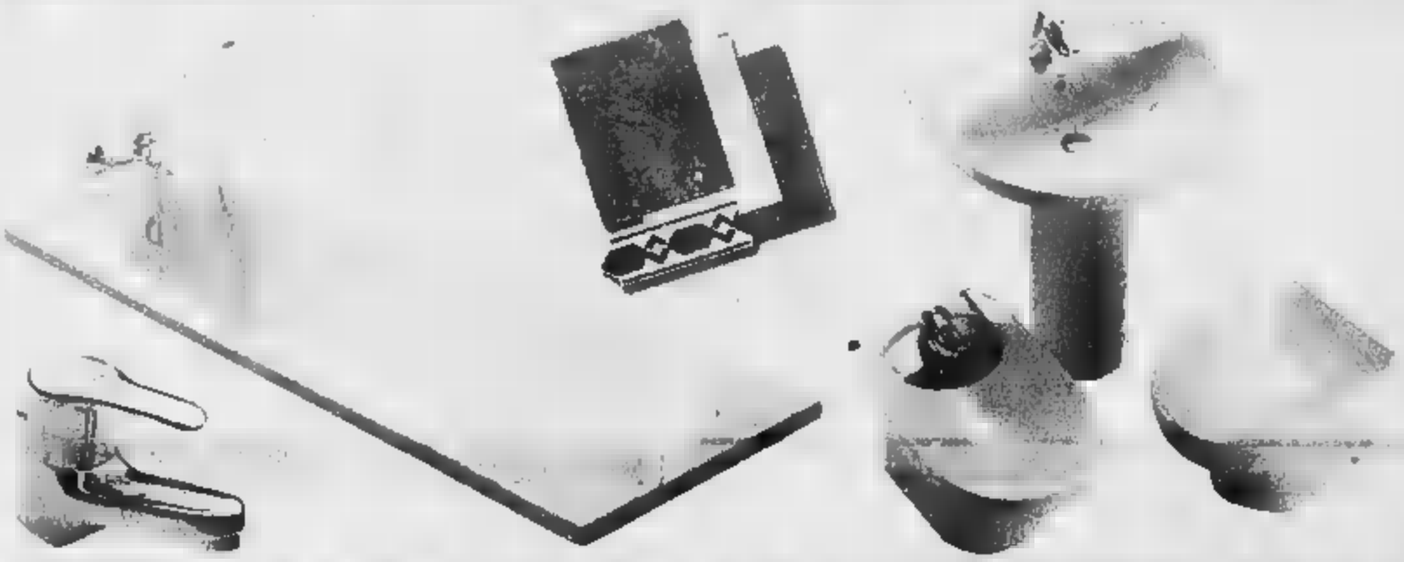
4 BAGNI COMPLETI - A PREZZI MAI VISTI - CON LA GARANZIA FIR E GRUPPO Roca

Roca

Sanitari Roca serie [illegible]
lavabo, colonna, bidet,
vaso, sedile.
Vasca Roca serie ***Genova.***
Rubinetteria Roca serie ***Monodin:***
lavabo, bidet, vasca.
Piastrelle Roca pavimento
prima scelta: mq 6,25.
Piastrelle Roca rivestimento
prima scelta: mq 22.

1.350.000
€ 697,2 IVA esclusa

SONO PREVISTE TUTTE LE VARIANTI PER OGNI COMPOSIZIONE

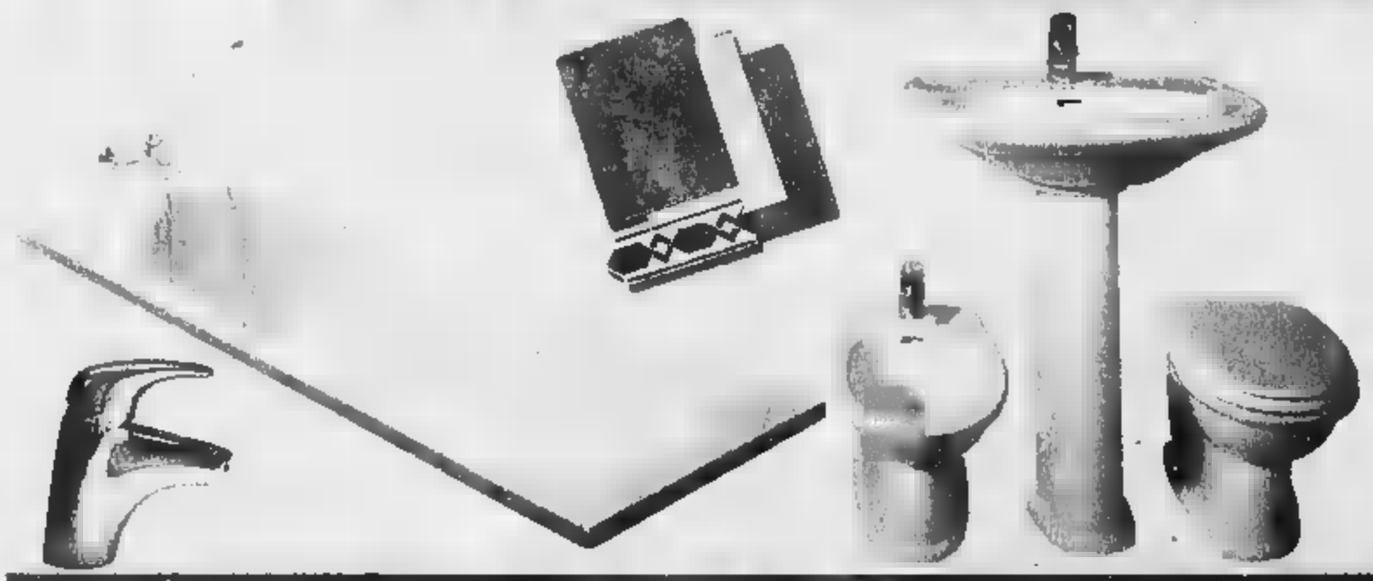


Roca

Sanitari Roca serie ***Meridian***:
lavabo, colonna, bidet, vaso, sedile.
Vasca Roca mod. ***Sureste.***
Rubinetteria Roca serie ***Monojet:***
lavabo, bidet, vasca.
Piastrelle Roca pavimento
prima scelta: mq 6,25.
Piastrelle Roca rivestimento
prima scelta: mq 22.

1.550.000
€ 800,5 IVA esclusa

POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE FISCALE FINO AL 41%

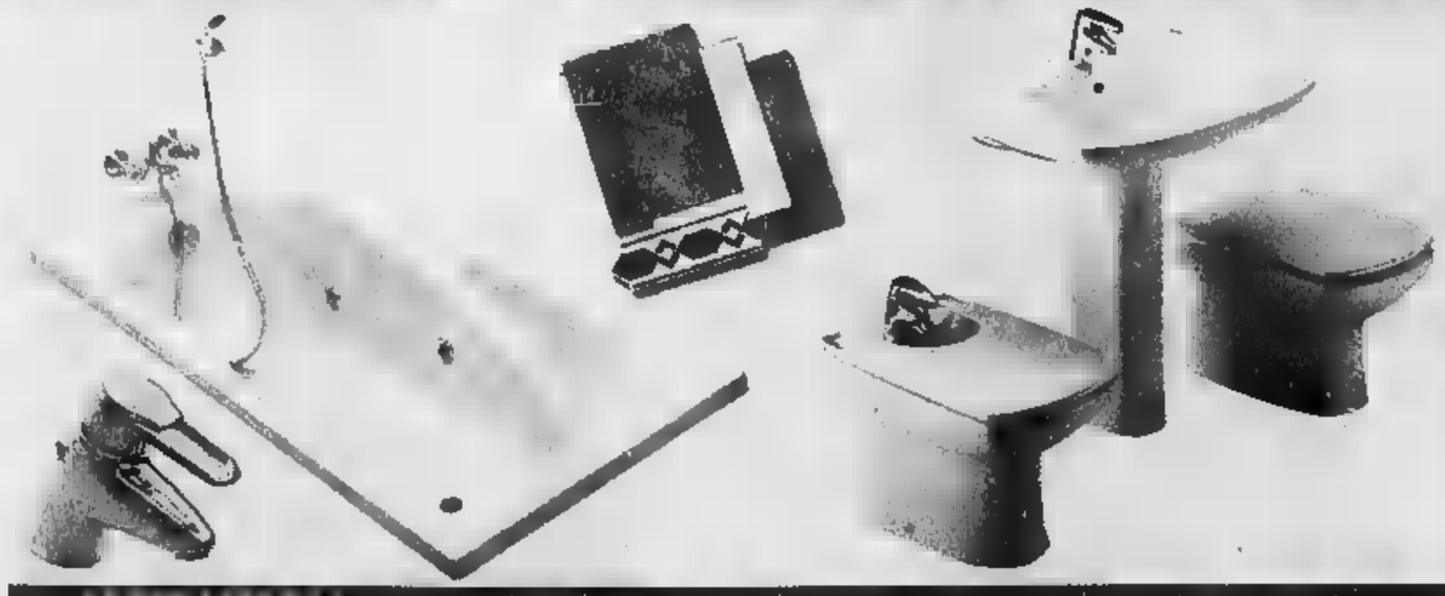


LAUFEN

Sanitari Laufen serie ***Swing***:
lavabo, colonna, bidet, vaso, sedile.
Vasca Roca mod. ***Sureste.***
Rubinetteria Hansgrohe serie ***Talis:***
lavabo, bidet, vasca.
Piastrelle Roca pavimento
prima scelta: mq 6,25.
Piastrelle Roca rivestimento
prima scelta: mq 22.

1.850.000
€ 955,4 IVA esclusa

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2000



Roca IDROMASSAGGIO

Sanitari Roca serie ***Sidney***:
lavabo, colonna, bidet, vaso, sedile.
Vasca Roca mod. ***Sureste*** idromassaggio.
Rubinetteria Roca serie ***M2:*** lavabo, bidet, vasca.
Piastrelle Roca pavimento. Prima scelta: mq 6,25.
Piastrelle Roca rivestimento. Prima scelta: mq 22.

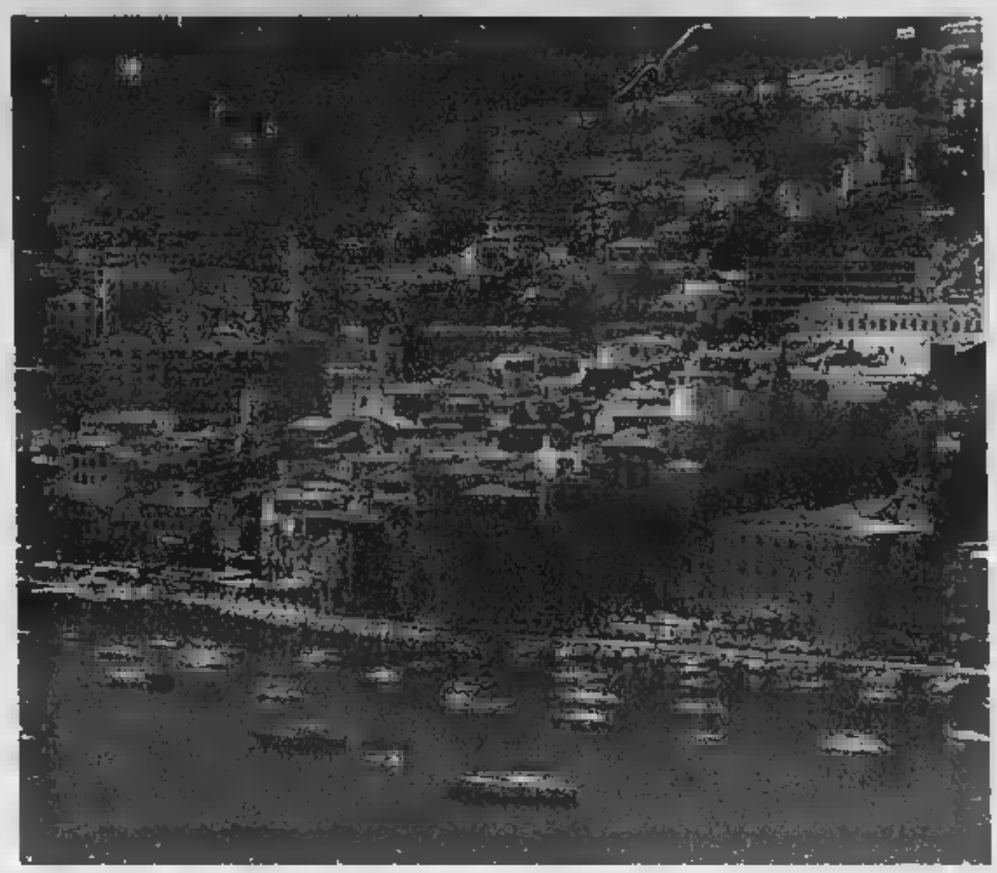
3.150.000
€ 1.626,8 IVA esclusa

ALESSANDRIA	BIELLA	NOVI LIGURE	TORINO	TORTONA
Spalto Borgoglio, 52	Via Rosselli, 55	Via Foscolo, 2	Via Duino, 157	S.S. 10 per Voghera
0131.232998	015.8493913	0143.741583	011.6191191	0131.820131

Le proposte della Isit, l'agenzia che da anni ha aperto una filiale in Costa Azzurra

Nizza e Cannes conquistate dagli italiani

L'offerta immobiliare non riesce a soddisfare la domanda



La Costa Azzurra è ormai diventata una delle mete preferite dai piemontesi: bella tutto l'anno, vicina, accessibile economicamente, con ampia offerta di immobili sia per vacanza che per investimento. Data l'ampiezza del mercato, è comunque bene rivolgersi a esperti del settore, che sappiano consigliare le scelte migliori. In questo senso la Isit è tra le poche società immobiliari italiane a poter vantare da anni una filiale diretta sul mercato francese. Questo grazie all'agenzia di via Maria Vittoria 24 a Torino di proporre appartamenti specificamente concepiti per una clientela esigente come quella italiana. La società, inoltre, ha aperto da poco una nuova agenzia nel centro di Nizza in avenue de la Buffa 35 - vicino al famoso Hotel Negresco - per fornire ai propri clienti assistenza e servizi sempre migliori e per poter affiancare ai cantieri di cui ha sempre seguito direttamente la promozione una serie di buone proposte di alloggi di rivendita, laddove non sono disponibili case nuove. Sempre, s'intende, in zone di alto livello: il centro, la Promenade, la collina di Mont Boron.

Ed è proprio a Nizza che si presenta in questo periodo un'offerta molto interessante: una palazzina signorile situata in uno dei quartieri più suggestivi ed eleganti della città: il «Cimiez», famoso per le ville e i palazzi. Il residence, pur trovandosi in centro, gode di una posizione particolare, affacciandosi su una piazzetta tranquilla. Per questa offerta, i cui prezzi partono da 146 milioni per un bilocale, si è registrato un grande successo: all'apertura dei cantieri più del sessanta per cento degli alloggi era già venduto.

«Dopo la forte ripresa del 1998 e del 1999 - spiega il signor Bergaglio, responsabile della Isit - gli investitori hanno ripreso grande interesse per il mercato della Costa Azzurra, da sempre sinonimo di vacanze d'élite, ricco di ottime infrastrutture e ottimi servizi, animazioni e manifestazioni culturali e artistiche durante tutto l'anno. Il mercato francese propone occasioni ottime per le vacanze e gli investimenti, grazie a una legislazione favorevole che consente notevoli vantaggi fiscali. L'offerta fatica ormai a tenere il passo della domanda, con una probabile aumento dei prezzi nei prossimi anni. Questo è quindi il momento ideale per acquistare».

Tra le proposte a Nizza, la Isit comincia in questi giorni le vendite di un palazzo d'epoca nella piazza principale della città, la celebre Place Massena. E' una ristrutturazione totale di grande fascino, che offre tutti i comfort di una casa moderna ma soprattutto l'atmosfera di un'abitazione nobiliare «d'antan».

Sulla costa invece, dopo il grande successo dei due residence a Golfe Juan, la Isit sta per cominciare i lavori di un nuovo residence a Juan les Pins a soli 150 metri dal mare, composto di due palazzine esposte a Sud, si tratta di alloggi luminosi, tutti dotati di ampi terrazzi e splendida vista sul mare. Sono poi disponibili alcune villette con giardino privato, ideali per chi desidera vivere l'animazione di Juan les Pins, ma abitare nella tranquillità di una piccola via.

Per chi poi desidera vivere la natura e la tranquillità della Costa Azzurra la Isit propone - nei pressi del celebre parco di Vaugrenier - un residence in stile provenzale, con alloggi e villette: un'architettura che si integra nel paesaggio circostante aperto sul mare. A queste offerte si affianca un'altra proposta a Cannes: un residence prestigioso, in un quartiere residenziale sulle rive di un laghetto privato, con piscina e campi da tennis a disposizione.

«Data la posizione - spiegano alla Isit - è l'offerta ideale sia per chi ama la natura e la tranquillità, sia per chi cerca un vantaggioso investimento locativo. Grazie a un accordo con una società di assicurazioni possiamo garantire un reddito molto interessante, pari a circa sette per cento. I prezzi? Il bilocale parte da 115 milioni. E' già possibile visitare gli appartamenti campione». Sempre a Cannes, infine, la Isit propone anche, davanti al mare, un residence completamente ristrutturato con piscina e giardini.

Due proposte interessanti di Frilet immobiliare

Casa ideale in montagna? E' uno chalet ristrutturato

Frilet immobiliare è una agenzia immobiliare di prestigio internazionale opera sul Monginevro, Serre Chevalier, Briançon, Vars, e sulla Costa Azzurra offrendo un'ampia scelta di case da utilizzare in residenza di turismo con resa locativa garantita, o come residenza classica.

La specificità di questo operatore del settore immobiliare è interessante e può essere una buona garanzia per chi sta pensando alle prossime vacanze al mare. Un alloggio in Costa Azzurra può essere anche un buon investimento perché l'area è ancora turisticamente molto appetibile. Numerose sono le attrattive. Oltre alla splendida costa che offre la bellezza di un mare caratteristico che rende la Costa Azzurra unica al mondo, non mancano trascurate le numerose opportunità culturali e di divertimento. Non soltanto.

D'inverno la Coste Azzurra è un vero paradiso per chi ha la fortuna di poterselo godere.

Ma Frilet immobiliare opera anche sulle Alpi vicine al Piemonte in aree di particolare interesse per chi ama un certo tipo di montagna, per chi, in particolare, è entusiasta delle attività sportive che la montagna offre (lo sci, le passeggiate eccetera), per chi vuole godersi la vacanza in un ambiente che non è ancora eccessivamente contaminato.

Fra le tante offerte in esclusiva al Monginevro Frilet propone di partecipare ad un progetto di ristrutturazione e rifacimento totale di una casa nel cuore del paese.

Dalle opere di «restauro» si potranno ricavare otto appartamenti, di cui alcuni mansardati, altri con balcone o giardino per i piani terra. La costruzione si trova in ottima posizione perché è esposta a Sud e gode di luce e sole per buona parte della giornata.

La zona offre molte comodità soprattutto per chi ama della montagna il suo aspetto sportivo e quindi la neve e lo sci. Il grande vantaggio di questo progetto è la vicinanza agli impianti sciistici e alle piste. Inoltre la costruzione si trova in prossimità del vecchio borgo, in zona pedonale molto comoda per accedere ai negozi ed ai servizi.

La ristrutturazione permetterà di ottenere in una costruzione di lusso appartamenti la cui superficie va dai 38 metri quadrati calpestabili ai 54 metri quadrati. La parte esterna della costruzione esterna è in stile tipicamente montano con facciate caratteristiche rivestite in pietra e legno. Il progetto prevede che gli interni degli appartamenti siano curati nei dettagli e molto funzionali.

I lavori sono da completare per rendere la residenza godibile sotto ogni punto di vista. Tecnici specializzati nelle ristrutturazioni sono al lavoro per rendere l'abitazione comoda e funzionale. La consegna dei locali è prevista per il 2001.

Frilet immobiliare ha anche una seconda proposta per gli amanti della montagna.

Si tratta del progetto «delphinium». La realizzazione dell'edificio sarà affidata ad un impresario italiano. Anche qui è in programma la realizzazione di otto appartamenti in un grosso chalet. Lo stile rispecchia quello di una costruzione tradizionale italiana, molto lussuosa.

Gli splendidi appartamenti sono in prossimità della cabinovia delle "Chalmettes". Gli appartamenti al piano terra potranno avere un giardino mentre le abitazioni nei piani sopraelevati saranno dotati di balconi.

I locali sono molto luminosi con ampie finestre su ogni lato, ampie camere e soggiorni, tipicamente «all'italiana»; bagni con doccia e bidet.

All'esterno la facciata rispetta la tradizione legata allo chalet di montagna in cui si impiega molto legno di rivestimento. Anche in questo caso la consegna prevista è per il 2001.

Per maggiori informazioni e per concordare un appuntamento per una visita in loco, contattare Frilet immobiliare Le transalpin, Monginevro. Telefonare al numero 0033/492.21.83.00 oppure 0033/607.61.24.02

FRILET IMMO
REAL ESTATE · IMMOBILIARE

LO SPECIALISTA DELLE TRANSAZIONI IMMOBILIARI IN FRANCIA
Appartamenti, ville, chalet, di diverse metrature

NUOVI PROGETTI IMMOBILIARI AL MONGINEVRO

"LE DELPHINIUM"
Realizzazione di 8 appartamenti di lusso
ai piedi delle piste
DIVERSE METRATURE, COSTRUZIONE TRADIZIONALE ITALIANA,
MOLTO RAFFINATA

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA
Realizzazione di 8 lussuosi appartamenti in prossimità del vecchio borgo
Materiali nobili quali legno e pietra
Posizione ottima

CONSU... SITO INTERNET:
www.frilet-immo.com
0033.492218300 - 0033.607512402

Résidence Le Chevalier
Diventate uno degli ultimi privilegiati in COSTA AZZURRA ...
... a due passi da Monaco

PROSEGUE L'ECCEZIONALE SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DI CAP D'AIL !!
Acquistate il vostro appartamento in un esclusivo complesso residenziale
che offre una splendida vista panoramica sul mare, Cap d'Ail e Cap Ferrat !
Grandi terrazze piano sud, prestazioni di grande qualità

UFFICIO VENDITE CON PERSONALE ITALIANO SUL POSTO
PARTNER BANCARIO BANQUE SANPAOLO
CAP D'AIL
Tel. dall'Italia 0033 4 93 46 04
Italia 00 33 4 93 21 ..

Casa in
Costa Azzurra?

con ISIT
investi sicuro!

Nizza

In splendida posizione centrale con vista panoramica in caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare nuova costruzione con finiture esclusive e grandi terrazze soleggiate.
BILOCALI da L. 145.000.000
TRILOCALI da L. 225.000.000

Nizza

Promenade des Anglais, fronte spiaggia, terrazze con splendida vista mare, magnifici monolocali e bilocali completamente ristrutturati in nuovo frazionamento signorile.
MONOLOCALI L. 140.000.000
BILOCALI L. 240 mil. - TRILOCALI L. 40...

Juan les Pins

Costruzione centrale mt. mare, zona tranquilla nel verde, piani alti vista mare, ultimi.
MONOLOCALI da L. 90.000.000
BILOCALI da L. 155.000.000
VILLETTE da L. 1... 200.000

Cannes

Nuovo Residence affacciato su caratteristico laghetto, immerso nel verde, con piscina, rendita garantita 7%
RESIDENCE da L. ...000.000
BILOCALE da L. ...000.000

Numero Verde 800-140420
ISIT
www.isit-immo.it

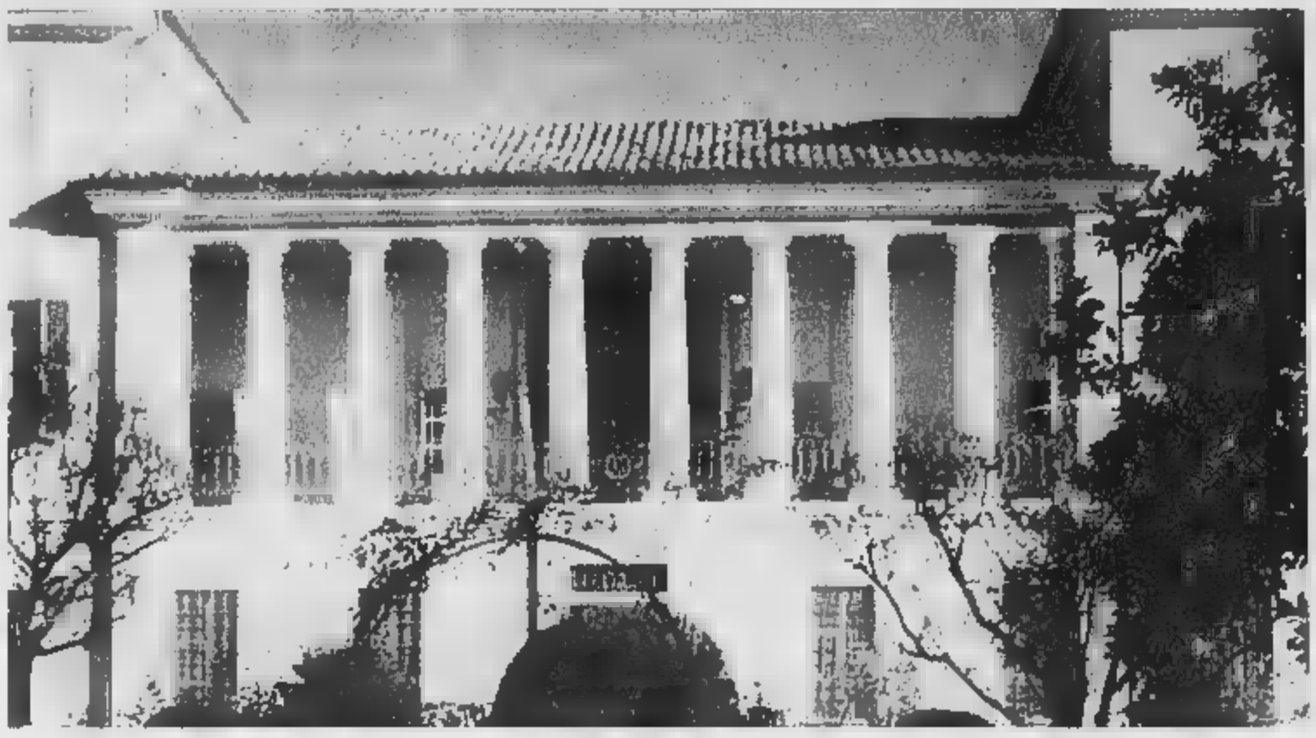
Torino • Via Maria Vitt...
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.352

Nizza • Rue de la Buffa ...5
Tel. 0033.4.93.88.... - Fax 00334.93876870

Inaugurata un'altra filiale del Gruppo Arcase nella zona di Cuneo

Case di prestigio, serve l'esperto

Vantaggi per chi vende e per chi acquista



«Dopo Bordighera con le sue ville d'epoca a picco sul mare, dopo Asti con i suoi cascinali e dimore storiche, non poteva certo mancare nella mappa delle zone esclusive la città di Cuneo con la sua ampia fascia di territorio che si estende tra le colline (tra le più famose del mondo) fino a incunearsi tra le montagne» afferma il responsabile del gruppo Arcase, inaugurando la filiale Piemonte sud 2. «La Langa, questa terra ricca di doni inegualiabili come il tartufo e il barolo (per non citarne che due) attira e attrae un numero di persone sempre maggiore. Qui la qualità della vita e delle abitazioni è molto alta, in linea con le richieste e le offerte dell'immobiliare di prestigio trattato dal Gruppo Arcase».

La «provincia grande» ha quindi stuzzicato la vivacità imprenditoriale del Gruppo Torinese, specializzato nel trattare esclusivamente immobili prestigiosi e in posizione esclusiva, richiedendo l'apertura, anche nel sud del Piemonte, di una filiale in grado di offrire lo stesso servizio di alto profilo a cui sono abituati ormai da anni tutti coloro che per la vendita o l'acquisto di un immobile prestigioso si rivolgono al Gruppo Arcase. «E' la terza apertura quest'anno e siamo molto soddisfatti - continua il coordinatore del progetto -, questa effervescenza imprenditoriale mi deriva da anni di fiducia accordati da una clientela prestigiosa ed esigente che continua a seguirci, conferendoci importanti incarichi di vendita e affidandosi alle nostre consulenze e presentazioni». Filiali in aumento progressivo dunque per un progetto che vede coinvolto il Piemonte ma anche la Liguria e magari, in un prossimo futuro, anche qualche altra regione confinante.

E a Torino cosa succede? «Abbiamo acquisito importanti mandati sulla collina torinese, come ad esempio un attico di 300 mq su più livelli con splendida vista sulla città, ricavato da un palazzo ottocentesco e ristrutturato internamente da un famoso architetto. O una sfarzosa villa settecentesca originariamente concepita come parte di un antico convento e successivamente proprietà di una nobile famiglia piemontese, circondata da un parco lussureggiante» elenca, orgoglioso, il responsabile commerciale della sede torinese.

Ma non è tutto: il gruppo è molto attivo anche in città, in particolar modo alla Crocetta, per antonomasia una delle zone più esclusive di Torino. A esempio «Palazzo del corso» in Corso Rosselli dove sono presentati da Arcase numerosi appartamenti con ampie metrature, rifiniture pregiate e una bellissima vista. Insomma, il gruppo Arcase si conferma ancora una volta il partner ideale per chiunque desideri vendere o acquistare un immobile ad alto valore aggiunto.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it o contattare direttamente la sede del Gruppo Immobiliare allo 011-504.333

La ditta Fagà mette a disposizione un'équipe di esperti e di artigiani per ristrutturazioni

Vuoi rinnovare la casa? C'è chi pensa a tutto

L'appartamento si rivaluta. Il «fai-da-te» non sempre fa risparmiare

Prima o poi succede a tutti di voler realizzare la casa dei propri sogni, non importa se piccola o grande. Quello che conta è che sia una casa in cui sentirsi completamente a proprio agio, in uno spazio che rispecchia fedelmente le esigenze del suo proprietario per la disposizione dei locali, per i materiali usati, per i colori che abbelliscono le pareti. Insomma, che faccia intuire in ogni più piccolo particolare il gusto di chi la abita. Peccato che quasi mai si riesca a trovare già pronta questa «casa su misura». Più spesso succede di acquistare un alloggio o una villa potenzialmente splendidi, ma che richiedono rilevanti interventi di ristrutturazione, il che significa ripensare e ricostruire gli spazi secondo il proprio stile di vita. Non che sia una cosa facile se si punta alla qualità, a meno di affidarsi a un valido architetto se non si hanno problemi nell'affrontare spese rilevanti, senza peraltro essere sicuri di vedere sempre rispettati i propri gusti.

D'altra parte il fai da te non offre molte garanzie: intanto è faticosissimo perché bisogna occuparsi direttamente dell'esecuzione dei lavori affinché siano a regola d'arte, contattare l'idraulico e l'elettricista, seguire i muratori, con il rischio però di non essere in grado di farsi capire per mettere in pratica i propri desideri. C'è un'altra soluzione: rivolgersi a degli esperti, come nel caso dell'impresa Fagà, con una lunga esperienza nel restauro di interni, vissuta con passione, competenza e cura per i particolari. Prende in mano una casa e la restituisce trasformata, la garanzia che il risultato corrisponderà ai propri desideri rivalutando enormemente il capitale. «Noi ci poniamo a metà strada tra il grande architetto di interni e il fai-da-te - spiega il titolare Giorgio Fagà -. Con l'architetto c'è un finale di grande effetto e bellezza, ma i costi sono molto elevati. Con il fai-da-te forse, al contrario, si risparmia ma i risultati sono assai incerti. Noi invece garantiamo prezzi equi e un prodotto chiavi in mano di alta qualità, in grado di soddisfare tutti i desideri del cliente».

Negli uffici di via Lamarmora 35 la vostra casa sarà messa in mano a un'équipe di esperti, dal muratore all'idraulico, dall'elettricista al decoratore. «Abbiamo i migliori artigiani sulla piazza - dice Fagà - gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi». Pensano a tutto loro: dagli impianti alla scelta dei pavimenti, dalle decorazioni agli infissi.

Un altro fattore da non sottovalutare è la disposizione degli spazi in relazione all'arredamento prescelto, sia in riferimento ai gusti personali, ma ancor più alle esigenze del comfort e della praticità, stando attenti ad evitare inutili sprechi. «In effetti - spiegano negli uffici della ditta Fagà - si tiene conto anche dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare ancora i mobili già esistenti, sia che se ne vogliano comprare di nuovi. Con la garanzia che ambiente e arredo si sposeranno armoniosamente».

E i prezzi per avere tutto questo? «Naturalmente l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento così rinnovato è infatti anche un capitale enormemente rivalutato. E poi il fai-da-te inganna molte volte: spesso si finisce di spendere di più perché i lavori dei vari artigiani non sono ben coordinati, si fanno errori perché non ci sono economie di scala. Infine, non dimentichiamo, facendo da soli si impiega molto più tempo, il che significa in qualche modo spendere di più.

Invece, affidando la vostra casa all'impresa Fagà risparmierete tempo, fatiche, delusioni e malumori. Per un preventivo senza impegno, e una consulenza finanziaria sulle possibili detrazioni fiscali nel caso di ristrutturazioni, la ditta Fagà vi aspetta in via Lamarmora 35 (tel. 011/580.61.98).

DIAMO PIÙ VALORE

AL VOSTRO PRESTIGIO

I miei genitori hanno deciso che a 6 anni
(trascorsi da sempre all'estero)
devo riappropriarmi delle mie radici sabaude.
Non so cosa voglia dire, ma mi piace.
Qui i prati e gli alberi mi circondano,
non come dove ero prima che li vedevo solo dal 25° piano
e al parco ci potevo andare solo accompagnata da Janet.
Ho sentito dire che devo ringraziare Arcase.
Allora grazie Arcase, ciao! Torno a giocare.

ArCase Gruppo Immobiliare solo immobili di prestigio

Sede Torino: Corso G. Ferraris, 124 - 10128 Torino - Tel. 011.504.333 r.a.
Filiale Asti: Corso Vittorio Alfieri, 122 - 14100 Asti - Tel. 0141.595.117 - Fax 0141.592.013
Filiale Cuneo: Corso Nizza, 38 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.65.971 - Fax 0171.692.221
Filiale Liguria e Costa Azzurra: Via Romana, 61 - 18012 Bordighera - Tel. 0184.267.030 r.a.
www.arcase.it e-mail:arcase@arcase.it

Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il Gruppo Arcase desidera a tutti benefici parte dei compensi provvigionali

Per aperture nuove filiali in franchising valutiamo candidature di operatori immobiliari nelle città storiche e località turistiche

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
- Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

FAGÀ
Impresa di progettazione ed esecuzione generale
Iscritta all' A.N.C. n.2

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE
LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO
APPROFITTA SUBITO
DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E
RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI
HA FATTO DELL'ARCHITETTURA
E DELLA RISTRUTTURAZIONE
IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»

A TORINO
VIA LAMARMORA 35
TEL. 011/580.61.98 - FAX 011/581.70.20

ImmobilSarda
Sardegna per vivere. Per sempre, in vacanza.

Parco di Portobello

Esclusiva villa unifamiliari costruite direttamente sul mare e inserite nell'ambiente della vegetazione di un parco residenziale privato e custodito, di 100 ettari. da numerose e incantevoli spiaggette, disseminate lungo 3 chilometri di costa, le ville, in stile tipicamente mediterraneo, sono tutte realizzate con materiali accuratamente selezionati, di gran pregio e dotate di ogni comfort. Grandi spazi esterni vivibili, giardini privati e piscina a richiesta, completano questa esclusiva proposta immobiliare; un'occasione unica per vivere nella vostra casa o passare, anche lì affitto, una vacanza da sogno nel mondo più bello del mondo. La Gallura, in Sardegna.

La tua casa, nel mondo più bello del mondo
800-403458

Immobilsarda - a Milano - in Via Visconti di Modrone, 29 - tel. 02 76005446 - CATALOGO ON LINE PROPOSTE VENDITA/AFFITTO - www.immobilsarda.com

Andate alla Interim per un investimento destinato a fruttare nel tempo

Casa in Costa Azzurra, affare sicuro

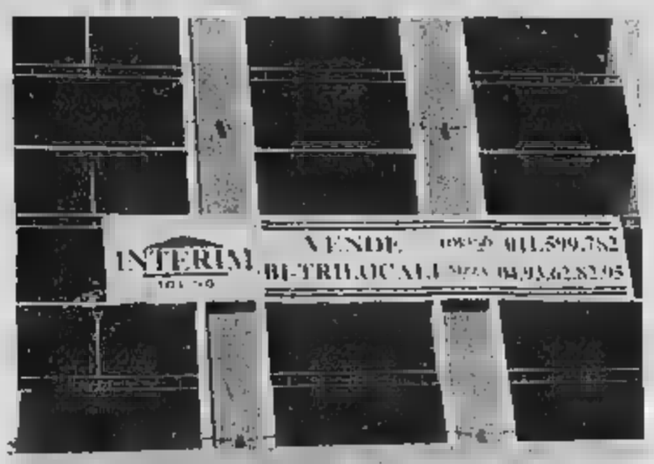
Un'agenzia di esperti nel settore segue l'acquirente

Il mercato della Costa Azzurra è diventato ormai una realtà: sono lontani i tempi in cui la casa in Costa Azzurra sembrava una meta difficile, se non impossibile da raggiungere. Un acquisto immobiliare in questa zona - spiega Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese di Corso Re Umberto n° 75 - rappresenta oggi un investimento intelligente, alla portata di tutte le borse, la vasta gamma di prodotti offerti, dal monolocale al superattico, alla villa.

Alla Interim - continua Pietro Gagna - riscontriamo nuovamente forte richiesta di appartamenti da investimento. Per questo motivo diamo inizio, a partire da questo mese, alla commercializzazione di due immobili ideali a soddisfare questo tipo di esigenza: appartamenti dalla duplice funzionalità, vacanza ed investimento, sfruttabili, che possono assicurare alto rendimento.

L'obiettivo principale della Interim è di proporre immobili in zone selezionate, destinate ad una clientela internazionale, ma che in futuro sono in grado di interessare anche il mercato locale.

«Tutte le nostre offerte - spiegano alla Interim - riguardano appartamenti situati in zone molto commerciali, che danno affidabilità e sono soggetti a rivalutazione sicura, garantendo il loro valore anche per le prossime generazioni».



Chi sceglie di rivolgersi al mercato immobiliare della Costa Azzurra per trovare una fonte di investimento potrà affidare il proprio appartamento in gestione ad un gruppo immobiliare con il quale la Interim coopera da anni, che si incaricherà di sostituire il proprietario in tutte le sue funzioni, dalla ricerca dell'inquilino alla voltura dell'energia elettrica, fino all'incasso del canone d'affitto.

Naturalmente è prevista un'assicurazione che tutela la proprietà dagli insoluti e la protegge legalmente dai danni eventualmente provocati dagli affittuari.

Ricordiamo inoltre che il cliente che acquista in Francia si appresta a compiere un'operazione che avviene secondo la legge francese. Questo significa ottime garanzie di acquisto in quanto il mercato immobiliare in Francia è molto ben disciplinato ed è completamente a tutela dell'acquirente.

Esistono infatti leggi ben precise che determinano in modo inequivocabile la prassi di vendita, espressamente previste dal Codice Civile.

Tutte le nuove costruzioni, infatti, devono ottenere una garanzia bancaria di fine lavori, prima di cominciare la commercializzazione: questa garantisce che la casa sia finita secondo il capitolato dei lavori e nei tempi stabiliti, anche in caso di fallimento della società costruttrice, la banca si sostituisce al costruttore e finanzia direttamente la costruzione fino al termine dei lavori.

Lo stesso notaio è garante del rispetto di queste norme ed è direttamente responsabile della regolarità della vendita. Tutta la prassi di vendita, controlli, misure, eventuali estinzioni di ipoteche, vengono effettuate e garantite direttamente dal notaio, in modo che anche per l'acquirente inesperto non ci siano problemi e sorprese nell'acquisto.

Alla Interim - conclude Gagna - consigliamo a tutti, anche a coloro che si avvicinano al mercato della Costa Azzurra per la prima volta, di rivolgersi alla nostra struttura con fiducia.

Ogni interlocutore Interim e futuro cliente, se lo vorrà, sarà seguito passo passo, in ogni fase, dalla prenotazione dell'appartamento prescelto, alla concessione del mutuo, all'atto notarile, alla consegna chiavi e all'eventuale affitto.

Le proposte di San Giorgio Immobiliare

Signorile e discreto

Il Palazzotto in via Drovetti

Qualità e professionalità sono le parole d'ordine della San Giorgio costruzioni che opera in Torino e provincia nell'edilizia residenziale e nell'edilizia industriale.

Fra tante proposte nel settore delle abitazioni civili l'azienda segnala un condominio prestigioso, il Palazzotto, che si trova a Torino in via Drovetti 7 vicino a piazza Statuto. Un edificio esclusivo in una zona estremamente commerciale, ma tranquillo, e con ampio respiro per il vasto cortile interno. Sono disponibili appartamenti di 60 e 114 metri quadrati.

Le caratteristiche fondamentali che rendono questo investimento particolarmente interessanti sono la professionalità delle imprese e degli artigiani e la tradizione della San Giorgio.

Le parti comuni sono rifinite con ricercatezza e stile e contribuiscono a creare un'atmosfera di classe e forza-ture.

L'impianto elettrico è sezionato per le differenti utenze, i serramenti sono rigorosamente in douglas e corredati di doppi vetri antirumore. L'antenna è completa di parabola satellitare.

Le tapparelle sono del tipo blindato con avvolgimento elettrico. Particolare cura è stata posta per gli isolamenti e le coibentazioni.

I box auto all'interno sono più larghi della norma per facilitare manovra e accesso. Le spese condominiali sono ridotte al minimo anche in virtù del riscaldamento autonomo.

Fra gli alloggi disponibili segnaliamo: al primo piano 96,88 metri quadri a 325 milioni; il mansardato di 78 metri quadri costa 315 milioni. Al quarto piano sono disponibili alloggi da 113,65 metri quadri a 445 milioni e al secondo piano un alloggio di 113,65 metri quadrati si può acquistare a 395 milioni. Sono disponibili box complementari all'acquisto dell'appartamento. Il prezzo a richiesta.

A Gleise Reuil, borgata di Bardonecchia

Vacanze in baita

Ma dotate di ogni comfort

Vivere l'emozione di le una baita di montagna ristrutturata elegantemente e dotata di tutti i comfort, in uno splendido scenario naturale. Baite dove il tempo sembra essersi fermato alle origini, ancora rivestite con la pietra a vista, i tetti in lose o in legno. E, dentro, accoglienti locali dove è ancora possibile ritrovarsi e riscaldarsi vicino a un caminetto, dove gli spazi sono sapientemente sfruttati anche grazie a soppalchi, dove fanno mostra travi a vista, pavimenti in legno e in cotto. Ampie vetrate e balconi permettono di apprezzare lo splendido panorama mentre l'impianto per il riscaldamento autonomo consente notevoli risparmi. Un sogno realizzabile nell'antica borgata Gleise Reuil - sul tetto di Bardonecchia, a 1700 metri - facilmente raggiungibile con l'auto in una strada agibilissima anche negli inverni più impietosi o con servizio di pullman. Una serie di mulattiere consentono di raggiungere i 3 mila metri, mentre da una strada sterrata si arriva agli impianti e alle piste di sci dello Jafferau che d'estate diventano meta di passeggiate.

La borgata è a pochi chilometri da Bardonecchia, ai piedi delle Alpi occidentali, meta e numero di turisti, anche stranieri. Non a caso. Bardonecchia, che è ben sia dalla ferrovia che da una veloce e comoda autostrada, è in grado di offrire svaghi per tutti i gusti ed età, sia d'inverno che d'estate. In più, la vicina borgata Gleise Reuil ospita un ristorante dalla calda atmosfera di montagna. Per chi ama il relax, non c'è bisogno di fare molta strada per trovare un bar solarium, con musica di sottofondo,dove consumare pranzetti e spuntini. Un posto ideale per stare in allegria con gli amici. Tra l'altro, di prossima apertura anche mini market, lavanderia, palestra (tutti i lavori di ristrutturazione stati portati a termine dalla Edilgros Spa di Torino). E per chi è amante delle settimane bianche, le Gleise Reuil dispone pure di un residence con appartamenti da 2 a 6 posti, con ogni comfort.

E' la Tecnocasa di Bardonecchia, con sede in via Medail 23 (tel. 0122/902591) a proporre in vendita gli ultimi appartamenti: monolocali, bilocali, trilocali a partire da 190 milioni. Tutti i sabati, domeniche e festivi troverete qualcuno all'ufficio vendite dalle 10 alle 17; in settimana, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 per avere informazioni e prendere visione.

VENDESI

MENTONE-GARAVAN: appartamento indipendente in villa; 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino privato, vista mare. **Tel. 0033612774994.**

VENDESI

MENTONE: in ville appartamenti bi/trilocali vista mare, giardino privato, posto auto coperto, risc. autonomo. **Tel. 0033612774994.**

VENDESI

ROQUEBRUNE-CAP MARTIN: ville gemelle situate parco privato, vista mare, rifiniture di pregio, garage giardino. **Tel. 0033612774994.**

- PLACE MAS
AVENUE MÉDECIN
Splendido alloggio ultimo piano vista
ristrutturato,
cucina arredata, mq. 230 con possibilità di divisione in 2 unità.
Prezzo eccezionale.
Tel. 0171/681073 - 0335/6689006

Abbonatevi
LA STAMPA

INTERIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

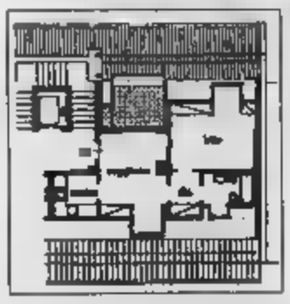
Straordinarie offerte in COSTA AZZURRA
Affrettatevi!

NIZZA	MENTONE
LANCIO CANTIERE	CONSEGNA
Nel commerciale del centro città, a 300 metri dalla spiaggia, vicino a *Place Massena*, ai centri commerciali più importanti, come *Nice Etoile* e *Galeries Lafayettes*, la *Rue Pietonne* e comodo alla stazione centrale, in immobile in ristrutturazione totale vendiamo :	In zona altamente residenziale a 150 metri dal mare, in immobile di recente costruzione, finiture di alto livello, ▪ porta blindata ▪ tapparelle elettriche ▪ riscaldamento autonomo vendiamo :
MONO/BILOCALI da **L. 72.000.000** (PIU' EVENTUALE BOX) DISPONIBILITA' LIMITATA	**MONO/BI/TRILOCALI** da **L. 118.000.000** (BOX E CANTINA COMPRESI) DISPONIBILITA' LIMITATA

- RENDIMENTO MEDIO DA AFFITTO 7%
- SPESE NOTARILI RIDOTTE
- ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA
- MUTUI FINO AL 70%

UFFICI DI TORINO : C.so Re Umberto, 75
☎011.599.782 – 011.504.751
www.interimimmobili.it

"IL PALAZZOTTO"
TORINO - VIA DROVETTI - (ZONA P.ZZA STATUTO)



Metrature disponibili
70 - 97 - 113 mq.
Prezzo Prenotazione
Compromesso 60.000.000
215.000.000
Mutuo
48 rate

Ufficio vendite in cantiere:
via Drovetti 7 - TORINO
www.sangiorgiocostruzioni.it
E MAIL: sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it
Tel. 011.54.15.52

- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEO CITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA
- PERSONALIZZAZIONE INTERNI

BOX AUTO

È UNA REALIZZAZIONE
SANGIORGIO costruzioni
via XX Settembre 65 - TORINO

Gleise Bardonecchia Reüil

Il Balcone di BARDONECCHIA

Prezzi a partire da L. 190.000.000

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO SAS
Via Medail, 23/A - Bardonecchia
Tel. 0122.90.26.91 - 90.26.98

È una realizzazione:
edilgros s.p.a.

APERTI ANCHE IL SABATO E DOMENICA

I BOMBER DEL CAMPIONATO AL CENTRO DELLE GRANDI MOSSE DI MERCATO

Juve e Parma pronti al valzer delle punte

Crespo-Inzaghi: ecco lo scambio che infiammerà l'estate

analisi

Giancarlo Laurenzi

ROMA

ALMENO un attaccante di quelli che cinguettano nel garzo macchine di ognuna delle sette sorelle ha la tentazione di andar via. Il ballo delle punte non è fantacalcio. Il fulcro è Hernan Crespo: ha da pochi giorni rinnovato il contratto con il Parma, 5 miliardi a stagione fino al 2005, teoricamente non ha più la possibilità di sganciarsi. Invece Hernan danza elettrico, ha più opzioni, molti corteggiatori. La chiave è Malesani con il quale l'argentino non ha più feeling. Se l'attuale tecnico dovesse restare ancora a Parma, Crespo avrebbe molte possibilità di andare via. Non è un mistero che Ancelotti lo abbia messo in cima alla sua lista e che la declamata sterilità offensiva della Juventus di campionato (14 gol meno del Milan, 9 meno dell'Inter) sia causata anche dalla mancanza di un uno d'area con tecnica e chili. Il costo? Almeno 70 miliardi per un giocatore già esperto ma di neppure 25 anni (li compirà il 5 luglio), secondo nella classifica dei bomber con 17 reti alle spalle di Shevchenko. Un esborso che la società bianconera potrebbe prendere in considerazione, calcolando i sicuri introiti - televisivi e non - della prossima Champions League. Unica controindicazione con la filosofia della Juve: gli impegni ravvicinati della nazionale argentina che costringerebbero Crespo a stressanti viaggi transoceanici.

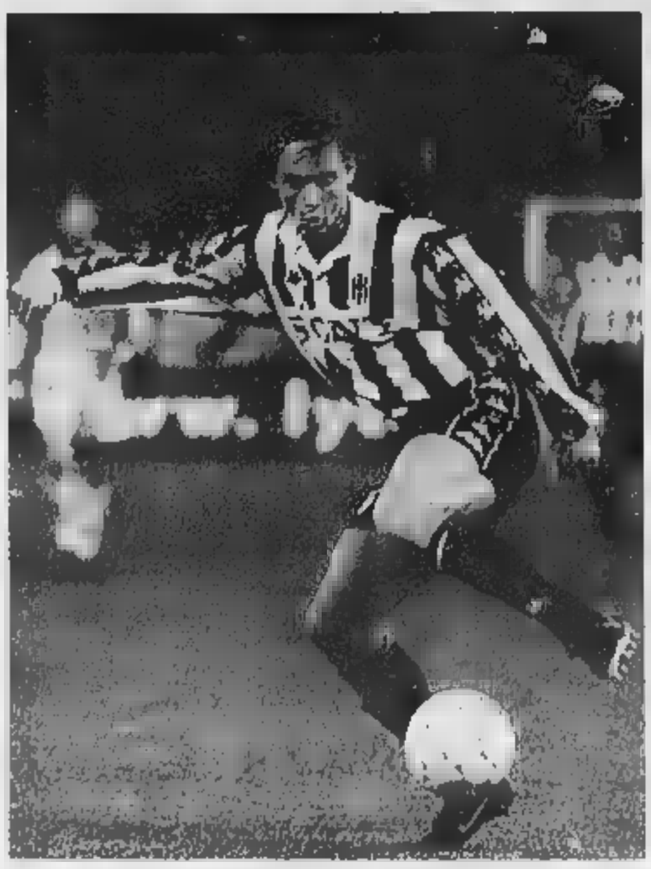
A quel punto diventerebbe cosa certa l'addio in casa Juve di Filippo Inzaghi, che di gol ne ha segnati solo 2 meno di Crespo, ma che è due anni più vecchio dell'altro e ha pochi estimatori in città e nello spogliatoio bianconero. Pizzicato da Agnelli, Inzaghi è un altro di quei tipi per i quali si aprirebbe l'asta selvaggia. L'ipotesi più attendibile: il trasferimento a Parma nell'ambito dell'operazione Crespo (scambio quasi alla pari). Ma Moggi non fa sconti: il Manchester United è sempre alla ricerca di un attaccante bianco da affiancare ai Calipso Boys (Cole&Yorke) e paga in sterline; Cragnotti deve solo mettere a fuoco la qualità del ritorno in Borsa generato dall'unione degli Inzaghi brothers: nel caso, partirebbe lancia in resta; Capello non ha mai nascosto le simpatie per Superpippo.

In questo vortice, la variabile impazzita è Cragnotti, il presidente capace di vendere Vieri a 90 miliardi e di offrirne 70 all'Arsenal per Anelka che oggi annusfisca al Real Madrid. Cragnotti ha già catturato Claudio Lopez dal Valencia (54 miliardi). Ai suoi collaboratori ha confidato: tra Rivaldo, Vieri e Crespo uno sarà della Lazio. Significa che ha pronto nel cassetto un altro tourbillon di acquisti e cessioni eccellenti e che Salas ha le ore contate. Eccolo, allora, il nome che la Lazio getta sul tavolo ad uso delle sorelle. Il cileno, che non è riuscito ad ottenere passaporto comunitario (costringendo Eriksson a un turn-over nel turn-over), sarebbe chiuso dall'arrivo di Lopez (che invece il passaporto giusto ce l'ha in tasca). Marcelo si è condannato con l'indecorosa scenata isterica di Londra, non è una prima punta e fatica ad entrare nella top-ten della classifica cannonieri (attualmente decimo a pari gol con Delvecchio: 11). Potrebbe andare al Parma a parziale conguaglio di Crespo, o al Chelsea (che però offre non più di 35 miliardi).

Alla Lazio piace anche Vieri, a Vieri piace molto la Lazio. L'Inter non ha nessun intenzione di vendere il bomber, nonostante i troppi infortuni (l'ultimo sabato a Lecce) e nonostante Moratti sia entusiasta dello stile di vita dell'attaccante azzurro. Vieri guadagna 8 miliardi l'anno e giocando a singhiozzo firmato comunque 13 reti in campionato, conserva nel portafoglio un accordo che lo lega a Milano fino al 2004, ma ha già dimostrato in passato (agevolato dalla scaltrezza del suo procuratore) di considerare i contratti come carta igienica. Chi invece venderà sicuramente il suo cammello è il Milan: Bierhoff potrebbe farsi «inglese» a una cifra ragionevole. In alternativa per il tedesco (che i 10 gol li ha comunque segnati anche quest'anno) c'è una carriera da chiudere nell'amata Udine, oppure a Parma, dove ritroverebbe Amoroso.

Il ballo delle punte è finito: la Fiorentina ha in mano un jolly mica da ridere. Trap non resterà, sta raddrizzando la classifica, la Uefa sembra adesso traguardo possibile. Cecchi Gori non naviga nell'oro e sa che Batistuta - dopo 9 stagioni a Firenze - si vende quest'anno e mai più (31 anni già compiuti, dolorini e acciacchi che cominciano a fare capolino con insistenza). L'acquirente c'è già: il Manchester United che per bocca del suo presidente ha ribadito anche alla vigilia della recente trasferta di Coppa (nella quale Batigol, 14 reti in campionato, seminò il terrore dentro Old Trafford), l'intenzione di acquistare il capitano viola a una cifra leggermente superiore ai 70 miliardi.

E Sensi? Volete che stia alla finestra? Ha in mano Montella, esploso quest'anno, alla prima esperienza in un club di alto lignaggio: 16 gol, convocato in Nazionale, classe '74. Vale almeno 15 miliardi in più rispetto a inizio stagione. Sensi non vuole privarsene, ma i rapporti tra il giocatore e Capello sono liquefatti. Ovvio che ci sia la fila. Ovvio, pure, che per conoscere il futuro sia necessario attendere la fine di una stagione che per la Roma si sta mettendo al contrario. Perché - a disfatta completata - entrerebbe in ballo anche Totti: la mina vagante pronta a compaginare tutti i piani delle sette sorelle.



FILIPPO INZAGHI. Data di nascita: 9-8-1973. Squadra attuale: Juventus Gol in questo campionato: 15. Scadenza del contratto: Ingaggio: 6 miliardi. Valutazione: 60 miliardi Potrebbe finire a: lo inseguono molti club, fra i quali Lazio, Roma, Parma, Manchester, Real Madrid

MARCELO SALAS: 24-12-1974
Squadra: Lazio. Gol in campionato: 10
Scadenza contratto: 2004. Ingaggio: 5 miliardi. Valutazione: 50 miliardi
Potrebbe finire a: Parma, Chelsea

BIERHOFF:
Squadra: Milan. Gol in campionato: 11
Fine Contratto: 2002. Ingaggio: 4 miliardi. Valutazione: 15. Potrebbe finire a: Parma, Fiorenza, Inghilterra, Udine

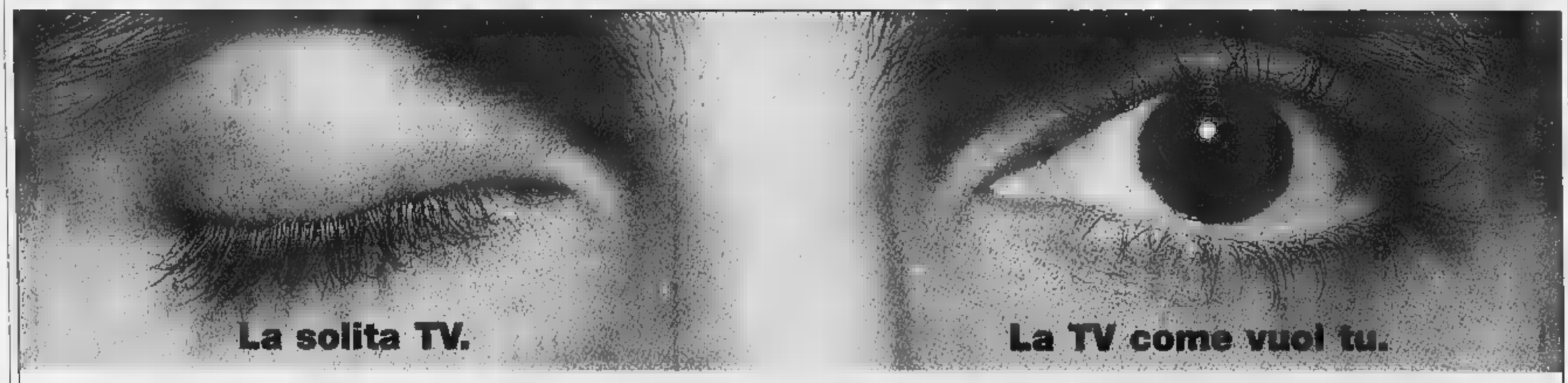
CHRISTIAN VIERI: 12-7-1973
Squadra: Inter. Gol in campionato: 13
Scadenza contratto: 2004. Ingaggio: 8 miliardi. Valutazione: 90 miliardi
Potrebbe finire a: Lazio, Juventus

HERNAN CRESPO: 5-7-1975
Squadra attuale attuale: Parma. Gol in campionato: 17. Fine contratto: 2005
Ingaggio: 5 miliardi. Valutazione: 70 miliardi. Potrebbe finire a: Juve, Lazio

VINCENZO M 8-6-74
Squadra: Roma. Gol in campionato: 16
Fine contratto: 2004. Ingaggio: 5 miliardi
Valutazione: 65. Potrebbe finire a: Chelsea, Milan, Inter, Juventus, Fiorentina

GABRIEL BATISTUTA: 1-2-1969
Squadra: Fiorentina. Gol in campionato: 14. Fine contratto: 2003
Ingaggio: 6 miliardi. Valutazione: 50 mil.
Potrebbe finire a: Manchester United

Cragnotti cederà Salas e rivuole Vieri ma l'Inter frena. Bierhoff va via La Roma mette sul piatto Montella e Firenze può giocare il jolly Batistuta



Freedomland è internet per tutti: bastano un e un per navigare limiti.

E-MAIL E INTERNET.
Con Freedomland potrai navigare su qualsiasi sito senza limiti e mandare e ricevere e-mail scritte e vocali.

BORSA.
Per avere il parere di consulenti esperti, per conoscere gli andamenti delle borse di tutto il mondo, ma anche per vendere o comprare azioni, basta entrare nell'area della Borsa di Freedomland.

ACQUISTI LINE.
Puoi acquistare moltissimi articoli a prezzi convenienti in modo sicuro, con tutte le carte di credito o con le carte a scalare Eurocomcard.

CHAT.
Incontrare nuovi amici è facile: basta entrare in uno dei pianeti tematici di Freedomland. Si può discutere e chiacchierare di tutto: amore, amicizia, giochi, attualità e molto altro o proporre nuovi temi di discussione. Bastano pochi minuti per entrare in una comunità di migliaia di persone in qualsiasi momento della giornata.

Con Freedomland potrai aprire e gestire gratuitamente conto corrente on line, avere informazioni sul saldo e sui movimenti del tuo conto corrente, eseguire bonifici e giroconti, prenotare valuta e fare tante altre operazioni bancarie.

Tutte le novità sui tuoi sport preferiti, ma anche giochi e concorsi. Con Freedomland puoi formare la tua squadra di Fantasticalcio, il tuo team di FantaFormula 1 e vincere favolosi premi.

VIAGGI.
Per trovare le offerte più interessanti, scoprire gli itinerari più curiosi oppure prenotare un viaggio aereo, clicca sull'area Turismo di Freedomland.

E ALTRO ANCORA.
Freedomland offre anche corsi a distanza, informazioni, oroscopo, meteo, guida ai programmi televisivi, numeri utili, esperti on line, fax, segreteria telefonica e tanti altri servizi.

COSTA?
Non ci crederai, ma tutto il mondo di Freedomland ti costa soltanto 15.000 lire* al

Per abbonarti, subito.
VERDE 800 999555
CHIAMATA GRATUITA

www.freedomland.it

FREEDOMLAND
INTERNET TELEVISION

SERIE B. Cinque punti sul Brescia, oggi impegnato nel posticipo

Vicenza in fuga, crisi Samp

Doriani al secondo stop, vola il Genoa

Damiano Basso
GENOVA

Allungo del Vicenza in testa alla classifica di serie B. La squadra di Reja supera per 4-0 il fanalino di coda Fermana e porta a 5 i punti di vantaggio su Brescia (impegnato però nel posticipo di questa con il Pescara), Atalanta e Sampdoria. Seconda sconfitta consecutiva per i blucerchiati, battuti a Verona dal Chievo per 3-2: note negative della difesa, fino a ieri migliore, che ha incassato 7 gol nelle ultime tre giornate. Da segnalare la prima rete in campionato (seconda presenza) dello slavo Jovicic. La Samp è raggiunta dall'Atalanta che ha sfruttato il turno casalingo battendo il Monza. Ed è piena corsa per la promozione rientra anche il Napoli battendo al San Paolo la Ternana.

Continua a sorprendere il Genoa di Bolchi: quarta vittoria consecutiva. Successo sofferto quello sull'Alzano (in dalla z'ora primo tempo per l'espulsione di Scalzo per cumulo di ammonizioni) e determinato da un gol di Francioso, capocannoniere a quota 16. Al 17' del secondo tempo brividi per un infortunio a Nicola, che ha picchiato malamente la testa sul terreno dopo un'entrata di Salvatori. Il terzino ha riportato un frontale e per precauzione, dopo una tac, ha trascorso la notte in clinica. Il cambio panchina Cadregari-Cagni non ha invece portato gli effetti sperati a Salerno: i campani sono crollati all'«Arechi» (dove non perdevano dal 21 febbraio '99) di fronte al Savoia, al primo successo esterno. Alla fine del primo tempo rientrando negli spogliatoi il centrocampista del Savoia, Pirri, è stato sfiorato da un mini-petardo lanciato dalla curva Sud. Il giocatore ha accusato un po' di stordimento ed è potuto rientrare in campo. In coda, a parte Fermana e Savoia che sembrano avere più poche speranze, si complica la situazione di Monza (non vince da 14 partite) e Pistoiese, sconfitta ieri a Cesena. Boccata d'ossigeno per l'Empoli che grazie alla vittoria sul Cosenza porta a 6 i punti di vantaggio sulle quart'ultime.

BASSA CLASSIFICA: IL NON VINCE DA 14 PARTITE

Se in vetta soltanto il Vicenza sembra, pur con qualche sbandata, avere il ritmo e la sicurezza della squadra destinata a salire in serie A, in coda la situazione va pian piano definendosi: e dieci giornate dalla conclusione appare disperata la posizione Fermana, mentre il Savoia vincendo a Salerno rilanciato le sue tenui speranze di salvezza ora è a 5 punti dalla Ternana, quint'ultima. Importante il passo avanti dell'Empoli, portatosi a +6 da Monza e Pistoiese. Un gradino più c'è l'Alzano, protagonista in avvio di stagione. Nel posticipo serale il Treviso ha sciupato, pareggiando in casa il Ravenna, l'occasione per riavvicinare il gruppo di testa, mentre questa sera è in programma il posticipo tra Brescia e Pescara.

ATALANTA-MONZA 3-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (30' st Bellini); Rossini (33' st Nappi), Caccia (46' st Pinardi). All.: Vavassori. MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Smoje, Beloufa; Florio, Bedin, Brncic (16' st Mazzeo), Lantignotti (29' Ganci); Ambrosi, Topic (16' st Vignaroli). All.: Antonelli. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 19' Doni (A), 39' D. Zenoni (A), 46' Caccia (A); st 36' Ambrosi (M).

BRESCIA-PESCARA oggi, ore 20,45

CESENA-PISTOIESE 3-1.
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli (34' st Cangini), Superbi (1' st Piovanelli), Scienza, Barollo, M.; Taldo, Campolonghi (19' st Pancu). All.: Nicoletti. PISTOIESE (4-5-1): Dei; Medri, Bellini, Bianchini, Tramezzani; Bellotto, Carbone (24' st Colombo), Amerini, Benin, Ferrarese (8' st Scucugia); Banchelli (14' st Castiglione). All.: Agostinelli. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 25' Bellotto (P); st 9' Campolonghi (C), 20' Taldo (C), 39' Taldo (C, rigore). ESPULSO: 8' st Medri (P).

CHIEVO-SAMPDORIA 3-2.
CHIEVO (3-5-2): Gianello; Corteh, D'Angelo, Moro; Longo, Zironelli, Zanchetta (17' st Doga), Franceschini, Guerra (21' Lanna); Fantini, Marazzina (30' st Ferraresi). All.: Miani-Balestro. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari, Vergassola (40' st Zivkovic), Dorive (24' Flachi), Sgrò, Casale; Dionigi (15' st Jovicic), Palmieri. All.: Ventura. ARBITRO: Bertini. RETI: pt 4' Corteh (C), 30' Marazzina (C); st 12' Vasari (S), 28' Lanna (C), 29' Jovicic (S).

EMPOLI-COSENZA 3-2.
EMPOLI (3-5-2): Berti; Belleri, Baldini, Fusco; Marchionni, Altegretti (21' st Pane), Giampieretti, Iacopino, Regonesi (18' st Mirri); Cappellini (4' st Di Natale), Saudati. All.: Marchisio. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo (7' st D'Aversa), Silvestri, Mafusci, De Angelis; Apa, Riccio, Altomare (7' st Pisano), Imbriani (24' Jabov); De Francesco, , All.: Mutti. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 5' Saudati (E), 23' Saudati (E), 30' Cappellini (E), 39' Malusci (C); st 41' Malusci (C).

GENOA-ALZANO 1-0.
GENOA (5-3-2): Doardo; Quadrini, Tangorra (4' Manfredini), Torrente, Rossini, Nicola (18' st Malagò); Ruotolo, Boisfer, Manetti; Francioso, Carparelli (39' st Andoni). All.: Bolchi. ALZANO (4-3-3): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia, Campi (32' st Barone); Salvatori (32' st Veronese), Romualdi, Gorgone; Scalzo, Ferrari, Florjancic (41' pt Grossi). All.: Foscarini. ARBITRO: Solfritti. RETE: st 16' Francioso. ESPULSO: 32' pt Scalzo (A).

NAPOLI-TERNANA 2-0.
NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Nilsen, Baldini, More; Asta (37' st Turrini), Magoni, Matuzalem, Lucenti (16' st Miceli); Stellone, Schwoch (40' st Galletti). All.: Novellino. TERNANA (3-5-2): Balli; Grava, D'Aloisio, Servidei; Bresciani (19' st Cucciari), Fabris, Cavallo (16' st Baiano), Cordone, Teodorani; Artico, Miccoli (28' Tibari). All.: Burgnich. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 13' Stellone, 33' Schwoch.

SALERNITANA-SAVOIA 1-3.
SALERNITANA (4-3-3): Lorieri; Cudini (30' st Di Jorio), Ricci, Fusco, Maiosi; Di e, Tedesco (25' st Corrent), Guidoni; De Cesare (15' st Bolic), S. Rossi. All.: Cadregari. SAVOIA (4-4-2): Finucci; Nocerino, Porchia, Martino, Ponzo; Ghirardello (35' Kanjengale), Greco, Mercier, Briano (43' st De Vezze); Tasso, Pirri (32' Frezza). All.: Varrella. : Pirrone. RETI: pt 20' De Cesare (Sal), 22' Ghirardello (Sav, rigore); st 33' Greco (Sav), 42' Kanjengele (Sav). ESPULSO: 14' st Ricci (Sal).

TREVISO-RAVENNA 1-1.
TREVISO (4-4-1-1): Aldegani; Centurioni, Orlando, Bellucci, Filippi; si, Pizzi, Rambaudi (28' st Godeas), Crovari; Bortoluzzi (8' st Ballarin); Toni. All.: Bellotto. RAVENNA (4-4-2): Cervone; Dall'Igna, Pergolizzi, Atzori, Cristante; Pregnolato, Sotgia, Pellizzaro, Murgita (17' st Vecchiola); Centofanti (27' st Tentoni), Grabbi (33' st Agostini). All.: Perotti. ARBITRO: Zaltron. RETI: pt 44' Toni (T); st 24' Grabbi (R).

VICENZA-FERMANA 4-0.
VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte (43' st Comotto), Fattori, Dicara; Schenardi, Palladini, Bernardini, Beghetto; Zauli (37' st Firmani); Comandini (24' st Bucchi), Luiso. All.: Reja. (3-4-3): Cecere; Cannarsa, Citterio, Pagani; Di Salvatore, Di Fabio, Cristiano, Perra; Bonfiglio (1'); Venanzio), Chianese (16' st Pandolfi), Rachini (29' st Bontanti). ARBITRO: Rossi. RETI: pt 12' Zauli, 19' Comandini (rigore); 41' Luiso, 45' Bucchi. ESPULSO: 38' pt C (F).

Volley: Macerata, ko con Modena, perde il primato

Roma tradisce ancora Treviso balza in testa

Che fosse un campionato senza padrone lo si era capito da tempo. adesso Al del volley esagerando: nel giro di 15 giorni ha cambiato tre volte capolista. Roma, in fuga fin dalla partenza, aveva ceduto il comando domenica scorsa a Macerata, a sua volta scavalcata ieri da Treviso, il campione in carica che dopo aver viaggiato a luci spente per metà stagione sta raggiungendo il top della forma al momento giusto.

L'ennesimo ribaltone frutto dei successi esterni che si sono registrati nel doppio scontro al vertice. La Lube, senza Rosalba e nonostante il solito super Gatin, ha ceduto in a Modena; la Piaggio ha collezionato contro Treviso il quarto stop nelle ultime cinque giornate e ha tradito la fiducia dei suoi dirigenti che in settimana avevano revocato le maxi-multe decise dopo la batosta interna patita contro Montichiari. Alla vigilia dell'ultimo turno ci sono soltanto due certezze: Cuneo finirà 7° andava così male da 6 anni), Forlì giocherà i playout con 3ª, 4ª e 5ª A2. Il resto è tutto in ballo. Anche Treviso, dopo Coppa Italia e Coppa Campioni, ha in mano il primato e Palermo può agganciare l'ultimo posto per i playoff (l'ottavo) facendo un solo punto a Ravenna. Sì, è il caso di ammetterlo: l'esordio del rally point system ci ha regalato il campionato più equilibrato di sempre. Speriamo che i playoff, al via il 9 aprile, siano all'altezza. **[r. con.]**

Risultati (21ª g.): Lube Mc-Casa Modena 1-3 (22-25, 25-19, 19-25, 23-25) Gatin 21, Salvador 17/Kantor 15, Cuminetti 14; Piaggio Rm-Sisley Tv 1-3 (25-17, 17-25, 21-25, 14-25) O. Hernandez 20/Fomin 23, Papi 11; Iveco Pa-Zeta Line Pd 3-0 (25-22, 25-22, 25-19); Brescia Lat Montichiari-Cosmogas Fo 3-2 (25-18, 24-26, 19-25, 25-17, 15-11) Sartoretti 28, Roca 19/Vlakovlev 33; Maxicono Pr-Valleverde Ra 3-0 (25-19, 25-12, 25-23) Saveliev 15, Granvorka 14; sabato Del Monte Fe-Tnt Cn 3-1 (25-13, 29-27, 20-25, 25-16) Wijsmans 26, Cherednik 18/Casoli 14, Mastrangelo 13. **Classifica:** Sisley 47; Lube 46; Piaggio 45; Casa Modena 43; Maxicono 40; Brescia Lat 31; Tnt 28; Iveco 22; Valleverde, Zeta Line, Del Monte 20; Cosmogas 16. **Ultimo turno** (dom. 2/4): Tnt-Piaggio; Zeta Line-Lube; Casa Modena-Maxicono; Sisley-Brescia Lat; Cosmogas-Del Monte; Valleverde-Iveco.

: ADDIO PLAYOFF

LATINA

Addio playoff. La Kappa cede di schianto a Latina, consegna all'Icom la certezza della permanenza in A2 ed esce praticamente dalla lotta per il 5° posto che qualifica alla poule promozione visto che all'Itas, ora +2 sui torinesi, basterà vincere con qualsiasi punteggio domenica in casa col tranquillo Loreto. La Kappa è stata tradita dal muro, fondamentale spesso decisivo ieri quasi inesistente. Fatale il 2° set perso 33-31. **[p. for.]**

Icom-Kappa 3-0
(25-22, 33-31, 25-16)
Icom: Selvaggi 1, Batez 13, Pezzullo 3, Czedula 10, Locanto 7, Sanchez 20; Grassini 1, Rinieri (l). *Kappa:* Montagnani 1, Djuric 22, Heikkinen 5, Teppa 2, Giuzzoli 9, Popov 10; Bertarione 1, Perono 0, Orecchia (l).

Risultati (penultima g.): Della Rovere Fano-Sira Falconara 3-0; Club Ta-Gallo Gioia 3-0; Everap Pd-Videx Grottazzolina 3-2; Popolare Crema-Itas Tn 0-3; ComCavi Na-Cutrofiano 2-3; Carilo Loreto-Sarplast Li 3-1; Asystel Mi-Al. Sardi Ce 3-1; Icom Li-Kappa To 3-0. **Classifica:** Club 64; Asystel 63; Gallo, Videx 62; Itas 59; Kappa 57; Della Rovere 49; Sira 48; Cutrofiano 38; Carilo 37; ComCavi, Icom 33; Everap, Al. Sardi 26; Sarplast 24; Popolare 15.

SPORT FLASH

■ **FONDO: BELMONDO E PILLER.** A Forni Stefania Belmondo ha conquistato il suo 25° titolo italiano nella 30 km tl. La 50 km maschile è andata a Piller Cottrer

■ **CICLISMO: VINCE BETTINI.** Paolo Bettini ha vinto il 2° Memorial Cecchi Gori, davanti a Belli e Velo. Nella 5ª e ultima tappa Fontanelli si è imposto su Piccoli e Pinotti

■ **ANCORA OLANO.** Lo spagnolo Olano si è imposto nel Criterium Dauphiné (Francia). L'ultima tappa, una cronometro di 11,5 km, è andata a Brochard (Fra). La penultima frazione era andata a Piepoli.

■ **7°.** Lo spadista Angelo Mazzoni, 39 anni, giungendo 2° a Montreal nella tappa di Coppa del Mondo (1° l'estone Kaaberna, 15-8 finale), si candida per i Giochi: sarebbe la sua 6ª Olimpiade, un record per la scherma italiana

■ **TENNIS: POZZI OK.** Ericsson Open a Key Biscayne (Usa), 2° Pozzi-Koulek (Aut) 7-6, 6-1. Idonne. Appelmans (Bel)-Farina 7-6, 6-3

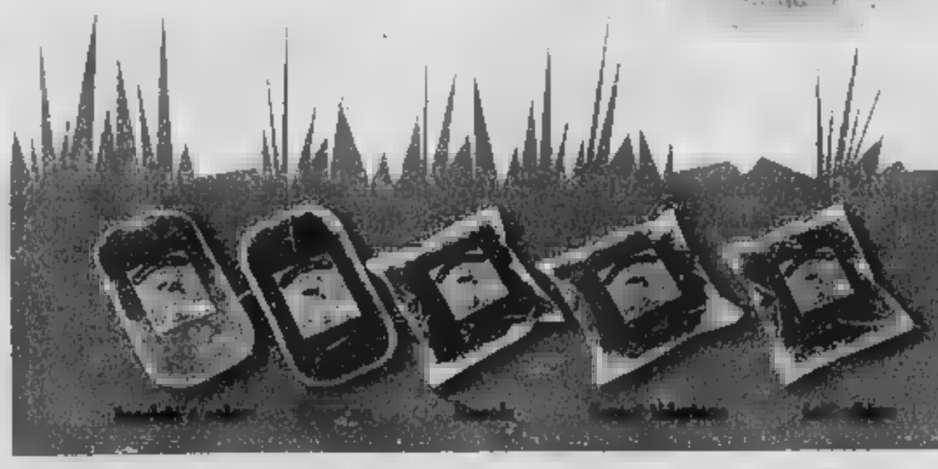
■ **HOCKEY GHIACCIO.** La finale-scudetto sarà tra Asiago (3-0 sul Fassa) e la vincente di Bolzano-Alleghe (situazione 1-2)

■ **RUGBY: A1.** Ultimo turno 1ª fase. Girone 1: Fly Flot Calvisano-Benetton Tv 11-22; L'Aquila-Membrane S. Dona 37-19; Femi Ro-Viadana 27-28. Promosse: Benetton, L'Aquila, Viadana. Gir. 2: Viro Bo-Sinac Pd 14-57; Piacenza-Overmach Tr 63-7; Rds Rm-Lofra Milano 54-0. Promosse: Rds, Piacenza e Overmach.

■ **TOTIP.** La schedina: 2-X, 2-1, X-1, 1-X, 2-2, 2-X, 2-14. Nessun «14», agli 11 «13» L. 26.609.200, ai 281 «12» L. 1.041.600, ai 2809 «10» L. 104.100.

■ **OGGI IN TV.** Ore 13: A tutta B e C (Raitre); 18,40: Sportsera (Raidue); 20,45: Brescia-Pescara (Tele+1); 20,50: Processo di Biscardi (Tmc).

Le insalate della Centrale del Latte di Torino. Consegnate fresche ogni mattina.



Dall'orto alla vostra tavola, pronte da condire. In 5 gustose varietà.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

L'ITALIA DA MEDAGLIA

BRONZO AD ATLANTA

Sensini: sarò la vostra Luna Azzurra

«Cercate il mio windsurf nelle notti olimpiche: vi divertirete»

intervista
Roberto Condio

NEMMENO aver vinto un titolo iridato un mese fa, in pieno delirio nazionale per Luna Rossa, le ha fruttato le attenzioni che meriterebbe. Tutti parlavano di vela, ma pochissimi si sono accorti che mentre Francesco de Angelis perdeva l'America's Cup, a Mar del Plata, in Argentina, c'era un'italianissima regina del vento che con il suo windsurf volante metteva in riga il mondo. Concretamente: pagina-te per Prada, due-righe-due per lei, Alessandra Sensini, trentenne grossetana con la parlata spigliata, la passionaccia per il mare, la gioia di vivere dipinta negli occhi verdi.

Alessandra non se l'è presa. Sono 18 anni che va sul windsurf e 15 che vince a raffica. Il momento di massima notorietà l'ha avuto nel '96, dopo il bronzo di Atlanta: qualche giorno in vetrina per poi tornare dietro le quinte. Alessandra ha capito bene come funzionano le cose: sa di essere una stella, ma di uno sport «minore». Fa una gran bella vita, 9 mesi su 12 in giro per il mondo in posti da cartolina. Ma altrove molte sue colleghe-rivali vantano popolarità e guadagni da capogiro. Da noi, per fare il salto che conta, conquistare i giornali, bucare il video, moltiplicare sponsor e guadagni, una come lei ha una sola chance, vincere le Olimpiadi. Ci ha provato invano a Barcellona (fu 7ª) e ad Atlanta (3ª dopo portentosa rimonta), ritenterà dal 17 settembre a Sydney. «In Australia gareggeremo quando qui sarà notte fonda, proprio come Luna Rossa ad Auckland. La mia speranza è che, a differenza di quel che successe ad Atlanta, la tv segua le regate in diretta: vorrei tanto essere la Luna Azzurra che illumina le nottate olimpiche italiane».

Dietro di lei, però, non c'è nessuno che ha investito 110 miliardi per vincere...

«Se è per questo, il mio windsurf sta a Luna Rossa come una skateboard sta a una Ferrari. Però, in Australia sarà pur sempre un'Olimpiade».

Ma lei stava sveglia per vedere de Angelis?

«Ci ho provato due volte: non c'era vento, non sono partiti. Non potevo permettermi notti in bianco: la mattina presto io mi alleno».

L'effetto-Luna Rossa può giovare alla vela?

«E' un'occasione da non perdere. C'è stato un signore che ha investito tanti soldi in un'impresa, ne è stato ripagato e in più è riuscito a far parlare un po' tutti di vela. Ora tocca alla nostra Federazione cavalcare l'onda per riempire le scuole di praticanti e per ottenere più spazio sui media».

Intanto, pare che il windsurf sia in crisi di vocazioni.

«Dopo il boom degli Anni '80, c'è stato un calo tremendo. Ma ora c'è una ripresa di praticanti. Continuerò però a mancare gli agonisti ed è un guaio. Qualcuno, visto che in Italia sono imbattuta dall'85, dice che sono stata io a far smettere la concorrenza femminile: malignità».

Uno scafo da 5 miliardi e un windsurf da 8 milioni: può essere lo stesso sport?

«Il vento e il mare sono uguali per tutti. E poi non dimenticate che su Luna Rossa alcuni dei ruoli tecnicamente più rilevanti erano occupati da velisti provenienti dalle classi olimpiche come D'Alì, Romeo, Ivaldi. E' sulle barche più piccole, quella alla portata di tutti, che si comincia».

Alessandra Sensini da Grosseto ha compiuto 30 anni il 26 gennaio e a Sydney parteciperà la sua terza Olimpiade. Per la prima volta potrà gareggiare con la sua personale tavola: fino al '96 c'era l'obbligo di usarne una assegnata per sorteggio

«De Angelis l'ho seguito poco perché la mattina mi dovevo allenare duro Però l'effetto-Luna Rossa deve servire a tutta la vela: ad Atlanta la tv oscurò le regate, in Australia spero che ci segua come meritiamo»

PRIMA VELISTA ITALIANA SUL PODIO AI GIOCHI

Alessandra Sensini è nata (26 gennaio 1970) e vive a Grosseto. Alta 1 metro e 70, pesa 58 chili. Ha una famiglia sportivissima: padre eclettico con preferenze per pattini e moto, tre sorelle anch'esse patite della tavola a vela. Single (con fidanzato), i suoi hobby sono - guarda caso - sportivi: immersioni, surf da onda e snowboard. Tutte mosse rischiosette: perciò, in vista delle Olimpiadi, da un po' di tempo evita. Dal '93 al '95, ha realizzato un sogno: partecipare (da protagonista) alla Coppa del Mondo di funboard, la F1 del windsurf con tavole corte. Poi, per cancellare la delusione di Barcellona '92, è tornata alla classe olimpica e ad Atlanto '96 è entrata nella storia della vela azzurra: prima medaglia dopo 12 anni di astinenza ai Giochi, prima donna in assoluto sul podio. Va a Sydney da campionessa mondiale.

«Nove mesi l'anno sono in giro per il mondo con la mia tavola: è la vita che sognavo anche se l'ultima vacanza vera l'ho fatta nel '95 Viaggio per cercare onde impegnative e rivali toste: in Italia sono imbattuta dall'85»

E lei dove ha iniziato?

«A casa mia, a Grosseto, nell'82, seguendo l'esempio delle mie sorelle. Nell'85 ero già campionessa italiana juniores».

Poi ha cominciato a girare il mondo.

«Mediamente, a casa passo tre mesi l'anno. E' la vita che sognavo: muovermi, conoscere e vedere posti e persone nuove. I soldi? Non mi lamento. Diciamo che non ho tutto quel che voglio, ma mi piace molto quel che ho».

Dove lo trova il tempo per la vita privata?

«Questo è il problema. Ho il fidanzato, ma le grandi scelte della vita le ho tutte rimandate. Il windsurf è la mia droga. Non ho nemmeno ancora pensato a quando sarà l'ora di smettere. Vediamo come mi va a Sydney...».

Lei e la sua tavola a vela: Australia, Nuova Caledonia, Hawai, Canarie. Non si sente sempre in vacanza?

«Calma. E' vero che vivo posti da sogno non da turista ma da privilegiata, però insomma tutto sono un'atleta che sa il mezzo per ottenere risultati. L'ultima vacanza vera l'ho fatta nel '96 e non è un bel ricordo: all'Abetone mi ruppi un polso sullo snowboard, mettendo a rischio Atlanta».

Quanto bisogna lavorare per vincere sul windsurf?

«Tanto. Mi alleno 8 volte la settimana: ogni giorno 2 ore a terra, con corsa, bici e palestra, dalle 2 alle 4 ore sulla tavola, in mare. Ho un piccolo staff, affiatatissimo: Luca De Podrini di Pietra Ligure è il mio coach dal '95, Marco Ghezzi di Genova è il mio preparatore atletico dal '97».

Il Mediterraneo è il massimo per chi cerca onde impegnative.

«Vero. Le mie avversarie da questo punto di vista sono favorite. In Italia non c'è molta scelta: io mi preparo ad Alassio, dove ci sono corrente e onde ripide, Pietra e Palermo, a casa della mia società, l'Albaria. E poi, grazie alla Federazione che mi appoggia in tutto, appena posso, emigro».

A Sydney, ad esempio...

«Sono tre anni che ci vado per prendere confidenza con il campo olimpico. A metà aprile ci torno. E' una baia splendida, ma con condizioni tecniche e strategiche molto difficili: la costa è stretta e alta, col vento che non manca mai ma viene da terra e gira sempre».

E' vero che ci sono gli squali in agguato?

«Dicono così, d'altra parte siamo nel Pacifico. La baia, comunque, è super controllata. Non proprio ad essere preoccupata. Anche se un'amica australiana mi ha fatto sapere che pochi giorni fa ci sono stati attacchi a persone...».

Gli assalti da temere saranno quelli delle sue due grandi rivali. O no?

«Già: la neozelandese Kendall e Lai Shan Lee di Hong Kong, gli ultimi due ori olimpici. Restano loro le rivali da battere. Più l'australiana, la francese e la cinese. E' sicuro: di qui il titolo non scappa».

A Mar del Plata, però, le ha battute tutte.

«Tutte tranne la Kendall, che non c'era. E' stata un'iniezione di morale e di sicurezza in più. La riprova che mi sto preparando nel modo migliore, che rispetto ad Atlanta sono cresciuta, anche di testa. E visto che 4 anni fa Alessandra finì terza, tirate un po' voi le conclusioni. Buon vento, Luna Azzurra.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

IMPERIA vista mare vicino Ospedale in piccola villetta alle nuove, 1000 mq terreno 1 livello mansarda 1° 400 000 000 Tel 0330 2/6/3794

SAN LORENZO MARE: 2 bei mare, villa unifamiliare 150 mq 1000 terreno Vista mare L 350 000 000 Tel 0349 3626 864

SANREMO vendesi splendido attico ultimi ripartiglio posto auto in Corso Tel 011 647 4118 - 0330 610 0010

ITALIA

BIBIONE Spiaggia Venezi villetta con giardino, appartamento da 117 000 000 Gratis catalogo vendite Ag Bella al 0431/430 428 E mail ag bonaldi@ tiscalinet it

AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Affare imperdibile! Cannes stupendo complesso piscina balconi prestigio, vendita fino al 14%

AREA CASA 0182 555 627 Affare imperdibile! Cannes stupendo complesso piscina balconi prestigio, vendita fino al 14%

AREA CASA 0182 555 627 Attenzione un posto unico nuova bilocale da L 170 000 000 Ampia terrazza, finiture accurate

AREA CASA 0182 555 627 Nizza nuovo centralissimo Appartamenti L 95 000 000 reddito garantito 10% gestione completa Ideale investitori

Imola Montecatini casino e spiagge a pochi affare incredibile, attico nuovo grande terrazza vista mare nuovissimo L 272 000 000 Italgest 800 274 274

CANNES, affare introvabile! Appartamenti nuova fronte mare grandi terrazze, vista mare mozzafiato L 125 000 000 Italgest 800 274 274

Mandelieu sul porto appartamenti pronti da L 95 000 000, posti barca, garage ed ristorante 12% Italgest 800 274 274

CANNES Nicole Rose, splendido villaggio sul mare appartamenti pronti in vendita da L 110 000 000 Italgest 800 274 274

CAP D'AIL fantastica residenza mq in villa di vista mare da sogno L 370 000 Italgest 800 274 274

COSTA Mandelieu in splendido parco privato con piscina zona collinare vista panoramica golfo di Cannes vicinissimo Golf Club splendida villa affiancata direttamente dal Costruttore. Tel 0184 238 013 ufficio

VILLA AZZURRA Roquebrune Cap Martin affare zona tranquilla 300 mq mare, 1° piano soggiorno, piccola cucina, sala, camera 0184 238 013 ufficio.

JUAN LES PINS, su nuovi, ampie terrazze, spiaggia, L 198 000 000. Affrettatevi! Italgest 800 274 274 4.

Introvabile, bilocali vari ampie terrazze, piani alti L 25 più piccola rata Italgest 800 274 274

MONTECARLO Park Palace stabile fronte al Casinò splendido monolocale 48 mq ottimo affitto palazzo di gran lusso Dott 0037 793 255 925.

centro società vende a 100 mq dalla Promenade des Anglais, bilocale ristrutturato, con terrazza, e vista su porto tranquillo, FF 350 00 , trilocale nello stesso palazzino FF 490 000. Rivolgersi al Sig Monzali tel 0033 493 624 000

NIZZA vicinato vende direttamente monolocale di lusso, interamente ristrutturato in un bel palazzo vicino piazza Massena e Avenue Jean Medecin, a partire da FF 470 000. Rivolgersi al Sig Monzali tel. 0033 493 624 000

NIZZA centro 2 passi spiaggia bilocale ultimo piano terrazza 20 mq FF 580 000 Federici 0033 603 433 188

NIZZA Porto per investimento, bilocale da ristrutturare, 4° piano, senza ascensore, FF 250 000 Rivolgersi al Sig Monzali 0033 493 624 000

NIZZA Promenade, ultimo unico, bel locale nuovo con giardino € 23 000 000 pari piccola rata. Italgest 800 274 274.

uffici locali ad uso commerciale magazzini mq 1.450 in corso Sebastopoli Tel 011/547.140 negozio ufficio

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento 2 - 3 vani e servizi, libero anche non subito Definizione immediata. Esim 011 480 135

APPARTAMENTO medie dimensioni 120 - 150 mq ricerco in vendita no perdimento anche zona periferica 011 817.8000 Signor Aiello

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in e zone comode al di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq Definizione immediata Esim 011.480.135

GABETTI ACQUISTI ricerca per propria clientela villette da 150 - 200 mq Pagamento contanti Tel. 011.576.7155

TERRENO residenziale impresa edile ricerca in Torino e prima cintura con e senza progetto tel 0335 692 709?

UFFICI

ALMESE locale uso ufficio/industriale 1000 mq alto 3.5 mt piano rialzato luminoso giardino corte numerosi posti auto € 5 000 000 mese Tel. 011 935.1320.

appartamento 2 o 3 e servizi vuoto o arredato anche periodo breve. Dora 011 489.

SOCIETA' cerca urgentemente appartamento ristrutturato mq 150/250 zona collinare Tel 0347/823 4415 max referenze

ACQUISTA valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona 011.817

urgente, fuoriserie, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Monc-lieri Torino Tel 011/661 1370 - 0335/618.2716

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione. Auto D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776.1656 Torino.

ARAGONAUTO 44, 011.096.4713 acquistiamo auto usate vetture immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e furgonette di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011 669.664.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Santamaria ** ambiente confortevole stanze a scelta camere con servizi parcheggio aperto € 55 000. Tel 018.692 800

DIANO Via *** 83.497.304 camere tutti comforts scelto menù, giardino, tranquillità. Promozione primaverile

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentatori serimanali Scopo matrimonio Dal 1968. Istituto Dott. Prof Bogetti

A. SERENA nubile semplice e carina, compagno amante famiglia scopo matrimonio Tel 011/530.948 Top Service.

graziosa e sensibile, incontrerebbe sposo laala scopo matrimonio. Tel. 530 940 Top Service.

AMBIENTE, colta e signora 50enne, amante golf, conoscerebbe signore distinto e brillante per simpatica amicizia sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti di Cuore 011.518.5163.

GIOIELLIERE 40enne, celibe, desidera creare famiglia, incontrerebbe signora con valori tradizionali, equilibrata armoniosa nell'essere e nell'apparire, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183. Torino.

A. OREFICERIA GEMA. acquista oro argenteria monete prendesi alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212.

VENDESI impianto betoniaggio calcestruzzi composto da: silos tramoggia pesa inerti ex calcestruzzi. Per maggiori informazioni. Telefonare ore ufficio 011.225.5322 signor Antonacci.

QUALE FUTURO PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI?

Il 1 gennaio 2000 il Governo ha varato le nuove regole per gli appalti pubblici nel settore delle costruzioni. Dopo mesi di duro confronto, le Associazioni imprenditoriali vedono deluse le loro attese.
I parametri di qualificazione previsti sono inaccessibili a gran parte delle imprese italiane, soprattutto piccole e medie. Pochissime imprese già oggi e quasi nessuna domani raggiungeranno i fatturati richiesti e saranno estromesse dal mercato senza tenere conto della loro storia e del loro reale valore qualitativo. La possibilità di accesso agli appalti viene demandata alla valutazione di organismi privati – le SOA – con un'ulteriore pesante balzello per le imprese di 1.500 miliardi ogni tre anni, ma soprattutto senza alcuna garanzia di omogeneità e di trasparenza di giudizio.
Sul piano della politica industriale si tratta di una scelta miope, che apre le porte del nostro mercato ai grandi operatori stranieri minacciando la sopravvivenza migliaia di imprese e il futuro di decine migliaia di lavoratori. Tutto ciò proprio nel momento in cui il Paese ha bisogno di un impianto normativo moderno, capace di favorire processi di crescita e di aggregazione del tessuto imprenditoriale per raccogliere la grande sfida dell'adeguamento infrastrutturale della riqualificazione diffusa.
Le prime conseguenze del nuovo corso si sono già fatte sentire. Dall'inizio dell'anno la mancanza di una regolamentazione chiara del periodo transitorio ha creato gravi difficoltà agli enti appaltanti, dando luogo ad un fortissimo rallentamento nella pubblicazione dei bandi di gara. Nei soli mesi di gennaio e febbraio si è assistito a una riduzione degli investimenti di circa 2000 miliardi e a un ulteriore grave abbattimento nelle prime settimane di marzo.
La preoccupazione iniziale si è trasformata in sconcerto al tavolo del Ministero dei Lavori Pubblici, programmato per verificare e correggere, ma divenuto improvvisamente momento di conferma dogmatica del dettato normativo.
Chiediamo dunque al Governo di valutare attentamente la crisi già in atto, e le gravissime conseguenze future per il settore. Sono necessari urgenti e sostanziali interventi in modifica della normativa vigente, in assenza dei quali forme e mobilitazione generale della categoria non saranno più evitabili.

ACER
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI ROMA E PROVINCIA

PAOLO BUZZETTI
Presidente ACER
Vice Presidente ANCE

10 RATE SENZA INTERESSI PRIMA RATA A LUGLIO

Dual band, viva [illegible] incorporato, ora, data, variazione toni suoneria, sveglia, funziona anche [illegible] comuni batterie a stilo, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

TIMMY [illegible]

259.000 IVA COMPRESA

Dual band, flip attivo, block notes, disponibile [illegible] colori blu, verde, turchese e [illegible]

GARANZIA UFFICIALE

[illegible]

269.000 IVA COMPRESA

Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, avviso di chiamata con vibrazione, disponibile nei colori nero, rosso, giallo;

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS SAVVY

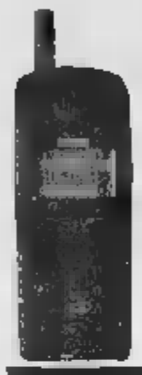
298.000 IVA COMPRESA

Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, con carta prepagata [illegible] L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD30

395.000 IVA COMPRESA



Dual band,suoneria personalizzabile, attivazione servizi speciali infotine Siemens, batteria nimh 650 mh.
Telefono Siemens C25 + [illegible] prepagata con L. 50.000 di traffico + attivazione gratuita del servizio 1088 domestico + CD internet gratis.

GARANZIA UFFICIALE

GOWIND SIEMENS C25

419.000 IVA COMPRESA

10 RATE

Dual band, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice [illegible] convertitore di valuta, ora, data e sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 3210

459.000 IVA COMPRESA

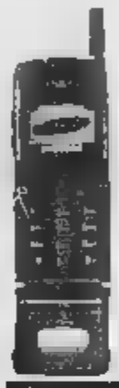
10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria al litio, flip attivo, block notes.

GARANZIA UFFICIALE

MITSUBISHI TRIUM ARIA

519.000 IVA COMPRESA



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria al litio da 1000 mha, avviso di chiamata con vibrazione, flip attivo, ora, data, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 2200

549.000 IVA COMPRESA

[illegible]

Registratore vocale, suoneria personalizzabile, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS XENIUM

569.000 [illegible] COMPRESA

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia colorazione display, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD90

595.000 IVA COMPRESA

10 R[illegible] SENZA INTERESSI

Funziona anche negli [illegible]

Triband, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 Mhz., batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, ora e data, black-notes vocale.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA L [illegible]

598.000 IVA COMPRESA

10 [illegible] A INTERESSI

Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, possibilità di accettare o respingere le chiamate vocalmente, batteria nimh, ora, sveglia, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T18S

590.000 IVA COMPRESA

[illegible] INTERESSI

Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e datario, auricolare viva voce, custodia in pelle.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V[illegible]

890.000 IVA COMPRESA

[illegible] SENZA INTERESSI

Dual band, batteria litio, avviso di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, ora, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T28S

899.000 IVA COMPRESA

NOVITÀ [illegible] SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, [illegible] personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice e convertitore di valute, avviso di chiamata con vibrazione, porta a infrarossi.
Telefono Nokia 8210 + carta prepagata con L. 100.000 di traffico + attivazione gratuita del servizio 1088 domestico + CD internet gratis.

GARANZIA UFFICIALE

GOWIND NOKIA 8210

1.250.000 IVA COMPRESA

[illegible]

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, invio di messaggi [illegible] disegni, calcolatrice e convertitore di valute, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8850

1.590.000 IVA COMPRESA

ESEMPIO PAGAMENTO RATEALE: TELEFONO CELLULARE ERICSSON T18S L. 659.000: ACCONTO L. 65.900, 9 RATE DA L. 65.900, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

[illegible] TAEG VARIABILE COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000 [illegible] L. 800.000 DI SPESA) L. 30.000 [illegible] DA L. 2.000.000 IN SPESA) IMPORTO ANNUO FINANZIARIE L. 450.000 LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO VIENE CALCOLATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DEI CELLULARE [illegible]

MARVIN HA SCELTO CELLULAR LINE

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO: 10/19.30
- LUNEDI: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI [illegible] PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
[illegible] Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

WIND omnitel telecomunicazioni CENTRO [illegible] TIM

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura [illegible] Findomestic

LE PROMOZIONI

DINER DOG®

PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI

PER IL TUO GATTO

Felix Aspic
3 gusti

vaschetta gr 100	lattina gr 200	lattina gr 390
32 pezzi	24 pezzi	24 pezzi
L. 28.800	L. 24.000	L. 30.000

Collare
antiparassitario
Reading verde
35 cm

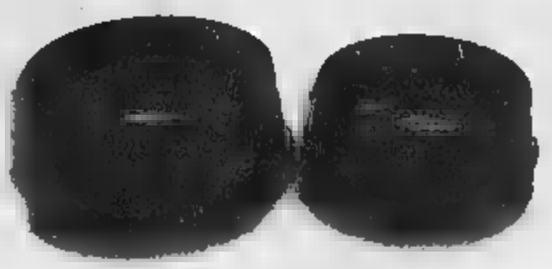
L. 4.900

PER IL TUO CANE

Gran Prix Cane
3 gusti

lattina gr 400	lattina gr 1200
24 pezzi	12 pezzi
L. 19.000	L. 34.000

Ciotola Laika



misura KC 19-17	misura KC 23-20
L. 4.900	L. 5.900

Promozione valida dal 16 marzo all'8 Aprile 2000 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636
Torino - C.so Giulio Cesare n. 182	Tel. 011-2052828
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. [illegible]	Tel. 011-6408206
Leinì (TO) - Via Settimo n. 71	Tel. 011-9988061
Rivalta (TO) - C.C. Piramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594
S. Antonino [illegible] Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090
Asti - Via Torino n. 463	Tel. 0141-214857
Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Legnano (VA) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599

FRANCHISING

CONTINUA L'OPERAZIONE SVILUPPO SU
PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA - TRIVENETO - EMILIA ROMAGNA

5 REQUISITI PER L'AFFILIAZIONE CON DINER DOG

1 - INDIVIDUARE UN LOCALE DI 100-150 MQ IN ZONA PERIFERICA (NEGATIVO CENTRO STORICO) SU STRADA A GRANDE SCORRIMENTO E CON POSSIBILITA' DI PARCHEGGIO.
2 - CONDUZIONE OPERATIVA CON 2 PERSONE (POSSIBILMENTE NUCLEO FAMIGLIARE MASCHILE E FEMMINILE).
3 - ATTITUDINE COMMERCIALE E FACILITA' DI COMUNICAZIONE CON IL CONSUMATORE FINALE.
4 - DISPONIBILITA' DI UNA SOMMA INIZIALE DI 30-50 MILIONI.
5 - REFERENZE E GARANZIE INECCEPIBILI E DISPONIBILITA' PER UN CORSO DI PREPARAZIONE IN UN PUNTO VENDITA DINER DOG.

OPERAZIONE SVILUPPO 011.903.88.88
Internet: www.dinerdog.it - www.dinerdog.com - www.dinerdog.net - E-Mail: Sales@dinerdog.com

La maratona propone come leader l'ennesimo nome nuovo, fra le donne successo di Florence Barsosio

Sorpresa a Torino, vince Simeretu

Uno sconosciuto etiope beffa i keniani

Giorgio Barberis
TORINO

La Turin Marathon, in una giornata ideale per [illegible] i [illegible] km. e 195 metri (pioggerellina fine al via, poi temperatura intorno ai 15-16 gradi), si conferma gara velocissima con i primi tre uomini [illegible] le 2 ore 9' e Florence Barsosio, esordiente sulla distanza e subito vincitrice nella prova femminile, capace di firmare un crono senz'altro interessante sotto [illegible] 28'. Ma non solo, perché confermando la tradizione che la vuole trampolino di lancio, la maratona torinese ha proposto come leader l'ennesimo nome nuovo: tra i tanti keniani ed etiopi presi in considerazione alla vigilia, si è imposto quello che nessuno aveva considerato neppure come outsider.

Alemayhu Simeretu, 30 anni dichiarati nella conferenza stampa [illegible] vincitori (ma potrebbe benissi[illegible] averne qualcuno [illegible] più, visto che le registrazioni anagrafiche in Etiopia sono abbastanza incerte), ha sorpreso tutti fin dall'avvio per l'azione sciolta e abbastanza elegante, senz'altro molto redditizia, e man mano che il gruppetto di testa - a metà gara composto ancora da dieci atleti - andava assottigliandosi, è stato evidente che avrebbe potuto [illegible] protagonista fino in fondo. E questo anche [illegible] i suoi precedenti nella maratona non lo accreditavano di prestazioni cronometriche rilevanti.

La gara, [illegible] spesso accade, si [illegible] decisa tra il 30° e il 35° km, quando la fatica comincia a frasi sentire e si arriva [illegible] redde rationem di quanto si è consumato fino a quel momen[illegible]. Purtroppo [illegible] i primi a cedere l'azzurro Roberto Barbi, che poi [illegible] sarebbe ripreso nel finale, troppo tardi però per risalire posizioni più di tanto. Poi è toccato [illegible] sloveno Kejkar, quindi all'altro etiope Turbo.

Proprio l'azione decisa di Simeretu ha fatto [illegible] differenza con i soli keniani Elijah Korir e Mark Saina e tenerne il passo o, quanto meno, a riuscire a riportarsi sotto fino all'ultimo deciso strappo, quando mancavano 3 km all'arrivo. L'etiope a quel punto ha avuto partita vinta, il suo procedere verso l'arrivo è stato trionfale: velocissima la seconda metà gara (1h 3'18", favorita da un tracciato ormai degradante dopo [illegible] salita che porta a Rivoli), visto che la prima parte era stata percorsa in 1h 5'15".

[illegible] dunque ineccepibile, mentre il favorito - il keniano Julius Bitok, lo scorso anno primo a Venezia - si spegneva clamorosamente, facendosi precedere nettamente [illegible] 22enne Raymond Chamwelo, elemento interessante, allievo del prof. Rosa e del Fila Team, che [illegible] Joseph Chebet, Josphat Kosgei [illegible] Sammy Korir aveva dominato le ultime tre edizioni. Una delusione comunque senz'altro temperata dall'impresa [illegible] ta a Lisbona da Paul Tergat, [illegible] a sua volta di cancellare l'amarezza per la sconfitta nel cross iridato con la nuova miglior prestazione mondiale sulla [illegible] 21,097) nel tempo di [illegible]", ossia 11" [illegible] del primato che già gli apparteneva. Il tutto in una gara in cui ha mostrato di essere in salute anche l'azzurro Stefano Baldini (8° in 1h 1'15").

[illegible] torniamo alla gara di Torino che ha promosso come maratoneta [illegible] Florence Barsosio, 24enne sorella maggiore di Sally, iridata dei diecimila ad Atene '97: la keniana, mentalmente timorosa della insolita distanza, ha pensato più volte al ritiro, ma alla fine ha proseguito dimostrando di avere un futuro. Al traguardo, in chiave italiana, è arrivata anche Patrizia Ritondo che aveva lasciato l'auto lungo il percorso decisa a ritirarsi al 30° km. [illegible] andata avanti per far compagnia all'amico osteopata Carlo Ranieri, conquistando così un titolo nazionа[illegible] per il quale non c'era davvero concorrenza. Un po' come, al maschile, per Barbi: con la differenza che il toscano ha dato dignità cronometrica al suo bis tricolore.

Classifiche. *Maschile:* 1. Simeretu (Eti) 2h 8'33"; 2. Korir (Ken) 2h 8'59"; 3. Saina (Ken) 2h 09'00"; [illegible]. Rop (Ken) 2h 10'51"; 5. Chemwelo (Ken) [illegible] 10'52"; 6. Turbo (Eti) 2h 11'07"; 7. Barbi (Ita) [illegible] 11'28", campione italiano; [illegible]. Bitok (Ken) 2h 11'39". *Femminile:* 1. Barsosio (Ken) 2h 27'58"; [illegible]. Nikiel (Pol) 2h 30'02"; 3. Birra (Eti) 2h 31'44"; [illegible]. Kipkorir (Ken) 2h 41'20"; 5. Ritondo (Ita) [illegible] 48'56", campionessa italiana.

Il trentenne etiope Alemayhu Simeretu (a sinistra) appena dopo il traguardo della vittoriosa prova nella Turin Marathon. A destra, invece, Paul Tergat che a Lisbona ha migliorato di 11" il limite mondiale della maratonina, correndo [illegible] 59'06"

Barbi, campione operaio

Dopo il bis tricolore torna in cartiera

Roberto Condio
[illegible]

Grandi tempi e lancio di protagonisti sconosciuti o quantomeno al debutto sulla distanza. Alla Turin Marathon, [illegible] ritornello è lo stesso da anni. E le [illegible] [illegible] vincitori, investiti da improvvisa notorietà, si [illegible] no tutte: timide frasi in un balbettante inglese trasudanti incredulità, occhi sgranati e sorrisi smaglianti nell'accogliere la notizia del bel mallop[illegible] incassato a sorpresa. Dopo [illegible] edizioni vinte da stupefacenti (e stupefatti) keniani, Torino ha arricchito un carneade etiope, tesserato 15 giorni [illegible] dalla piemontese Cover con un colpo a metà tra il fortunato e il lungimirante. Al bravo soldato Simeretu, [illegible] mediocre stipista [illegible] subalpina ha fruttato 60 milioni. Naturalmente lo ha saputo soltanto a gara conclusa: «Sono felicissimo. Non pensavo ai soldi perché non credevo di poter vincere. Ci ho provato, gli altri hanno mollato e io no. Come ho fatto a migliorare di 4' il mio primato? Allenamento [illegible] allenamento, [illegible] Addis Abeba, con gli altri big del mio Paese».

Ancora più meravigliata di se stessa è Florence Barsosio, prima africana sul trono [illegible], anche lei [illegible] gara per un club italiano, la Fiat [illegible]d Formia. Era alla prima mara[illegible] e, dopo un '99 sfortunatissimo, aveva nelle gambe la «mezza» corsa a Parigi 15 giorni fa: «Puntavo soltanto ad arrivare in fondo, a scoprire [illegible] vogliono dire 42 km». Ce l'ha fatta [illegible] ha pure vinto, ma al traguardo era stravolta. Ripeteva: «Very hard, very hard». Molto dura. Pare, però, che ci abbia già preso gusto. In autunno ci riproverà. L'obiettivo lo ha confessato con un sorrisino malizioso: diventare più famosa della sorellina Sally, iridata in pista.

In questo festival africano c'era il rischio di dimenticarsi che a Torino si correva anche per i titoli italiani. A ricordarcelo ci ha pensato l'operaio lucchese Roberto Barbi. Sabato ha compiuto 35 anni, [illegible] ha vinto il 2° tricolore consecutivo, eppure non è contento: «Speravo nel personale e in un posto fra i primi [illegible] invece niente. Ho fatto gara di attesa pensando [illegible] recuperare, [illegible] là davanti nessuno ha mollato. Mi rivedrete a New York, nella [illegible] gara preferita. Adesso tor[illegible] in cartiera, a fare i turni. Ho una famiglia da mantenere, [illegible] un ingaggio vero non posso fare il professionista».

Basket: Varese e Pesaro si salvano a stento, Zucchetti 5ª forza di A1

Treviso umilia Milano ed è secondo

A Montecatini un'altra sconfitta per Roma

Giorgio [illegible]

Dopo la vittoria della Paf in casa della Kinder nel derby bolognese di sabato, ieri la Benetton ha strapazzato l'Adecco, conquistando il 2° posto in solitudine. La partita [illegible] ha avuto [illegible] (86-56). Milano, priva di Portaluppi (ma Treviso [illegible] aveva Nicola), si è dimostrata troppo legata agli umori di Rusconi e Respert. Tutto si è deciso fin dall'avvio, con [illegible] Benetton già in fuga al 5' (12-2) e avvicinata solo al 12' (18-14) grazie alle fi[illegible]te dell'ex Rusconi. Spentosi il pivot, il divario si è dilatato (51-31 al 27').

Ser[illegible] A1 *(27ª):* **Bipop Re-Scavolini Ps 82-63** (Carra 16, Gorenc [illegible] Booker 18, Conti 21); **Viola Rc-Lineltex Imola 88-82** (Ginobili e Thompson 16; Fazzi 21, Esposito 25); **Muller Vr-Telit Ts 63-71** (Bullock 20, Beric 25; Maric 13, Rowan 25); **Roosters Va-Ducato Si 81-77** (Pozzecco 17, Santiago 25; Middleton 24, Turner 13); **Benetton Tv-Adecco Mi 86-56** (Traina e Sheppard 15, Di Spalatro 20; Respert 20, Rusconi 10); **Zucchetti Montecatini-Adr Rm 86-84** (Slater 15, Loncar 27; Ambrassa e Williams 18, Kidd 20); **Pepsi Rn-Canturina 91-75** (Granger 24, Sakunda e Zanelli 13; Riva 29, Rencher 18); **Kinder Bo-Paf Bo 66-74** (Abbio [illegible] Stomber[illegible] 14, Sconochini 22; Myers 20, Kernisovas 17). *Classifica:* Paf 50; Benetton 40; Kinder 38; Scavolini 34; Zucchetti 32; Adr 30; Viola [illegible]8; Ducato e Lineltex 26; Telit e Roosters 22; Muller 20; Adecco, Pepsi 18; Canturina 16; Bipop 12. *Prossimo turno (domenica 2, ore 18):* Scavolini-Benetton, Canturina-Kin[illegible] (20,30), Adr-Adecco, Roosters-Pepsi, Paf-Bipop, Lineltex-Muller (sabato 1, [illegible] 17), Telit-Zucchetti, Ducato-Viola.

Serie [illegible] *(7ª giornata della fase a orologio):* Ina Barcellona-Record Na 71-70, De Vizia Av-Fila Bi 87-74, Snaidero Ud-Livorno 76-71, Fabriano-Popolare Rg 90-85 d1ts, Bancosardegna Ss-Sicc Jesi 83-79 d1ts, ha riposato Cordivari [illegible]. *Classifica:* Cordivari 40, Ina 36, [illegible] Vizia e Sicc 30; Record [illegible]; Fila e Snaidero 26; Fabriano 24; Popolare 20; Livorno 16; Banco 14. *Prossimo turno (domenica 2, ore 18):* Ina-De Vizia, Snaidero-Fabriano, Fila-Cordivari, Popolare-Sicc, Livorno-Banco, riposa Record.

[illegible] BIELLA KO

Nulla da fare per la Fila in casa della De Vizia Avellino. I 28 punti dell'americano Erdmann non [illegible] no stati sufficienti ai rossoblù per evitare la sconfitta contro i campani (87-74) che hanno conquistato così il terzo [illegible] della stagione negli scontri diretti con i piemontesi.

La Fila è [illegible] nella scia dei padroni di [illegible] fino [illegible] metà del secondo tempo, quando proprio Erdmann è riuscito a portare Biella a da -9 [illegible] -1 (66-65). A quel punto pe[illegible] [illegible] tornato in [illegible]po Mastrolanni, play della De Vizia, che insieme a Capone ha firmato un break di 13-5 che ha spianato la strada ai campani.

De Vizia-Fila 87-74 (37-35)
De Vizia Av: Maggioli 14, Mescheriakov 18, Vourtzoumis 3, Dalla Libera 9, Capone 18, Jones 19, Mastroianni 6, Grossi. *Fila Bi:* Nolan 12, Erdmann 28, Sorrentino 7, Minessi 7, Georgipokoulos 6, Pessina 4, Zamberlan 10, Masper.

Golf: sui green di Margara

Righetto-Castellino nella prima tappa del Trofeo Lancia

FUBINE. Si [illegible] conclusa ieri sui green di Margara (Alessandria) dopo due giorni di gare e la partecipazione di oltre 300 concorrenti la prima delle 42 prove del 23° Trofeo Lancia di golf che si concluderà [illegible] settembre. Nella categoria scratch il successo è andato ai torinesi Franco Righetto (La Margheri[illegible]) e Cesare Castellino (Sestrieres) con 70 colpi. Al secondo posto Vittorio Ostanello e Luca [illegible]rchio (Margara) con 71. Nella 1ª categoria hanno vinto (67 colpi) Mauro Malvigini e Paolo Cirial[illegible] (Margara) che hanno preceduto Paolo Sorice e Adamo Angileri (Rapallo) in virtù delle migliori ultime nove buche. I genovesi Enrico Grego e Giuseppe Scar[illegible]one hanno dominato nella 2ª categoria (63) mentre nella 3ª categoria si sono messi [illegible] evidenza ancora i giocatori [illegible]li: hanno vinto Maurizio Ferratti e Arzio Vinciguerra con 65 colpi.

ESORDISCE LA PUNTO RALLY

[illegible] Catalunya con la [illegible] Motorsport

Esordio in Spagna per la nuova Punto Rally, che con i colori della scuderia [illegible] Motorsport disputerà (da venerdì 31 al 4 aprile) il Rally di Catalunya, quarta prova del Mondiale [illegible]. Nel corso della stagione si alterneranno alla guida i fratelli Massimo e Stefano Maculuso, figli di Gino, uno dei migliori co-piloti italiani degli anni Settanta. La Punto Rally, derivata dalla HGT, ha il motore 1.6 litri e sviluppa 215 Cv. Sarà in gara anche nel S.Remo, nel RAC e in altri prestigiosi appuntamenti del campionato.

ENERGIA SHISEIDO
PER I CAPELLI DEBOLI

Capelli che si indeboliscono [illegible] cadono: un problema molto diffuso, che riguarda uomini e donne. Shiseido, dopo dieci anni di ricerche, ha messo [illegible] punto

Hair Energizing Complex

un innovativo trattamento in grado di migliorare le condizioni del cuoio capelluto, il "terreno" sul quale nascono i capelli.

Cambio di stagione: [illegible] [illegible] capelli.
Soprattutto [illegible] primavera i capelli [illegible] presentano deboli e sfiniti, [illegible] urgente necessità di [illegible]. L'efficace azione di Hair Energizing Complex [illegible] aiuta [illegible] vivere una brillante stagione [illegible] forza e vitalità.

I risultati si vedono.
Già dopo [illegible] mesi di [illegible] costante di [illegible] Energizing Complex, i capelli appaiono più robusti e vitali.

Un'azione [illegible]
[illegible] Coriandrum [illegible]: [illegible] combinata [illegible] questi due esclusivi componenti di [illegible] [illegible] Complex contribuisce a creare le condizioni ottimali per prevenire la caduta dei capelli e migliorarne [illegible] vitalità nella fase di crescita.

Dove [illegible]
[illegible] Energizing Complex è in vendita presso [illegible] Profumerie Concessionarie [illegible] i Reparti Specializzati.
[illegible] [illegible] è sufficiente [illegible] [illegible] [illegible] di trattamento.

Vinovo, oggi la «Tris» di galoppo

VINOVO. *Tris* di lunedì al Federico Tesio: è il Premio dei Venti, un handicap sui 1600 metri della pista grande. I partenti sono 18, racchiusi fra i [illegible] chilogrammi [illegible] Cybernetics ed i 49 di Vehara. Il nostro pronostico, considerata la regolarità, è per il battagliero Guarleon (2) che rappresenta anche l'espressione del tandem Guadagnino-Gambarota, trainer e fantino che rappresentano il top della piazza. Dopo Guar[illegible] segnaliamo la chance di Cybernetics (1), anche lui piuttosto gravato: l'ottimo rientro pisano depone a [illegible] favore. Terza citazione per Olmo River (14), ma non tanto p[illegible] quanto mostrato nel più recente periodo, quanto per l'ottima situazione di peso. Fra [illegible] sorprese, si può tentare Vehara (18), il peso più leggero, che un [illegible] vinto [illegible] discendente a Pisa, [illegible] quasi lo stesso peso. Al Federico Tesio anche oggi l'ingresso è gratuito. Il convegno (otto corse) inizia alle 15.

A Grosso, Savoldi s'incorona re

GROSSO CANAVESE. Coronando una fuga solitaria di 15 km, il bresciano Roberto Savoldi ha trionfato nel 40° Gran Premio Artigiani Sediai e Mobilieri di Grosso, tradizionale classica d'apertura della stagione dilettantistica in Piemonte, che ha fatto registrare [illegible] grande successo organizzativo (al via 160 Elite-Under 23 di 13 nazioni). Savoldi, 25 anni, è andato in fuga con il biellese Griso (Team Vazza-Brunero-Mapei) all'ultimo passaggio sulla salita di Remondato. Poco dopo, sulle rampe del Padre, lo scatenato bresciano ha staccato il compagno di fuga ed ha poi resistito con grande bravura alla rincorsa dell'ucraino Matveyev, uscito a sua volta dal gruppo all'inseguimento del battistrada. Per il terzo posto il veneziano Cadamuro ha regolato allo sprint il ritrovato Morini (Brunero) e il russo Parfimovitch. Dei corridori piemontesi in gara, oltre al generoso Griso, [illegible] sono segnalati l'acquese Berta e il torinese Barottero, in luce nel[illegible] fasi intermedie della corsa.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 27 Marzo 2000 36

Scialba partita al Moccagatta. Ora i grigi pensano agli spareggi per la C1, [illegible] molti giocatori sono fuori forma

L'Alessandria delude: il Pontedera strappa l'1-1

Il solito Montrone rimedia al gol dei toscani. Buon rientro di Catelli

Massimo Dellico
ALESSANDRIA

Scialbo pareggio dei grigi (1-1) contro un volitivo Pontedera, in una partita che evidenzia l'attuale momento di scarsa forma della squadra di Maselli, ormai costretta a cercare ai playoff la promozione in C1. Al buon rientro di Catelli e a qualche guizzo di Montrone e Scazzola, si contrappongono le precarie condizioni di Serra, Romairone e di altri elementi, in chiara flessione rispetto a un mese e mezzo fa.

La prima [illegible] è per i toscani: al 4', Fiorentini su punizione costringe Malatesta a una difficile respinta a pugni. Il capitano del Pontedera ci riprova al 9' da quaranta metri, ma il tiro è centrale e il portiere dei grigi blocca senza alcun problema.

La squadra di Maselli si scuote e crea le premesse per il gol tra il 10' e l'11', con lo scatenato Signorelli. Prima, l'ex genoano recupera un pallone vagante sulla tre-quarti ed effettua un rasoterra [illegible] trattenuto da Pugliesi.

Sul susseguente corner, Signorelli riceve palla da Scazzola e al volo di sinistro si produce in una spettacolare bordata, che sfiora l'incrocio dei pali.

La partita viene giocata a ritmo blando, ma le opportunità non mancano su entrambi i fronti.

Al 21' un traversone di Scazzola è sfiorato da un difensore, che trae in inganno i compagni: Romairone è solissimo, ma sbuccia la sfera e la deposita tra le braccia di Pugliesi.

Il centravanti si riscatta al 25', con una bella apertura per Serra, il [illegible] cross immediato viene colpito in tuffo da [illegible]cazzola, che di testa alza sulla traversa.

Al minuto 33, l'infaticabile Signorelli dà ancora un saggio di bravura nel tiro, ma è sfortunato perchè il pallone scavalca la traversa, a portiere battuto. A sorpresa, passa invece il Pontedera: è il 38' quando Fiorentini calcia una punizione dai trenta metri trafiggendo Malatesta, in ritardo nel tuffo sul primo palo.

Trascorrono quattro minuti e gli ospiti sfiorano il 2-0 con Vigna, sul cui tiro Malatesta è incerto ma si riscatta sulla ribattuta di Averani.

Capovolgimento di fronte e arriva l'1-1. Cross di Scazzola e precisa inzuccata di Montrone, che non dà scampo a Pugliesi. Prima del riposo, c'è ancora tempo per un bolide da trenta metri di Catelli, [illegible] il pallone che finisce altro sopra la traversa.

Nella ripresa, le emozioni arrivano con il contagocce. Al 48', Montrone chiama Pugliesi alla parata con un colpo di testa. Al 64', Scazzola costringe il numero uno toscano a smanacciare sopra la traversa, poi il tormente dei grigi è protagonista dell'azione più pericolosa al 68': aggancia un corner di Scaglia e spara un siluro che si stampa sul palo.

Il Pontedera si fa vedere [illegible] qualche azione di rimessa, ma dimostra di accontentarsi dell'1-1, che non muta nonostante il forcing finale dell'Alessandria.

Con questo pareggio e il contemporaneo successo dello Spezia il vantaggio dei liguri è salito a 11 punti. Come dire che la lotta per il primo posto è conclusa con largo anticipo.

La Biellese vince e aggancia l'area playoff

Una rete di Severi permette ai lanieri di superare la Pro Sesto e affiancare il Prato al quinto posto

Gabriele Cornelio
BIELLA

La Biellese Angelico batte la Pro Sesto e aggancia l'a[illegible] play-off. Il primo successo interno del Duemila (rete vittoria siglata dal difensore Severi al 46') permette ai bianconeri di raggiungere il Prato al quinto posto della classifica.

Davanti a un migliaio [illegible] per[illegible] (in tribuna anche gli ex Comi e Mandelli) la Biellese ha disputato una gara di grande intensità e concentrazione, concedendo poco o nulla agli avversari. Precisi in difesa, aggressivi e determinati a centrocampo, efficaci in attacco, i lanieri hanno tenuto in [illegible] il pallino del gioco per quasi tutti i novanta minuti, deliziando il pubblico con alcune azioni da applausi.

La partenza è però favorevole ai lombardi, che al 2' [illegible] Rubino di testa e al 7' [illegible] una conclusione di Augliera non inquadrano lo [illegible] della porta. Al 14' bomber Guidetti semina il panico nella difesa ospite, ma nessun compagno trova la deviazione vincente. Sulla respinta la palla finisce a Schiavi, che dalla distanza costringe Castelli a superarsi per alzare sopra la traversa l'insidioso spiovente. Al 30' altra occasione [illegible] per la Biellese: Koffi in [illegible] appoggia [illegible] Guidetti, appostato sull'area piccola. Il capocannoniere, pressato da un difensore, manda alto.

A inizio ripresa i bianconeri trovano il meritato vantaggio. Angolo di Guidetti, sponda di Vagnati sul primo palo [illegible] dalla parte opposta irrompe Severi, che sospinge la sfera in fondo al sacco. Sull'1-0 la Biellese offre il meglio di sè. Al 51' l'arbitro servola clamorosamente [illegible] contatto al limite dell'area tra Saini (ultimo uomo) e il lanciatissimo Sinato. Al 54' applausi per un bella combinazione tra Sinato e Guidetti, il cui diagonale è sventato da Castelli. Nel finale si rivedono gli ospiti, ma Di Sarno [illegible] si fa sorprendere al 79' dal tiro di Colombo. L'ultima emozione all'89, quando Rubino di testa indirizza la sfera verso l'angolino. Di Sarno vola e salva il risultato, mettendo in angolo.

Negli spogliatoi afferma mister Patrizio Sala: «Siamo tutti contentissimi. La squadra, al di là di qualche prova non positiva dal punto di vista tecnico, meritava questa posizione in classifica. Contro la Pro Sesto i ragazzi hanno giocato col cuore [illegible] modo spregiudicato oltre che con intelligenza. Il futuro? Ci attendono sfide difficili, ma se continueremo con questo spirito potremo divertirci».

Buona prestazione dei bianchi ripresi nel finale solo su rigore

Pro in vantaggio con D'Agostino è raggiunta dal Castelnuovo: 1-1

Luca Dini
CASTELNUOVO

Nel pareggio tra i padroni di casa del Castelnuovo e la Pro Vercelli le due squadre hanno dato vita a una gara intensa anche se disputata su un terreno pesante, allentato dalla pioggia scesa durante il match.

I bianchi sono arrivati in Garfagnana privi dello squalificato Passariello e degli infortunati Col, Sala e Garlini. Ma nonostante le pesanti assenze la formazione guidata da mister Cuttone ha disputato un'ottima gara sfiorando il clamoroso colpaccio.

Dopo meno di un minuto i piemontesi si fanno subito pericolosi con il bravo Parente: la conclusione del centrocampista è respinta affannosamente dal portiere Franchi.

Il Castelnuovo reagisce e impone il suo gioco. Al 6' stupendo triangolo fra Cipolli e Rossi che calcia di controbalzo, ma il pallone finisce alto sulla traversa. Passa meno di un minuto ed ancora i due gialloblu si rendono pericolosi: su un traversone di Cipolli Rossi si avvita e colpisce di testa, ma Teti non si fa sorprendere. Ancora un'occasione al 12' per Felici; poi il Castelnuovo si spegne e la Pro non solo controlla la gara, [illegible] si fa pure pericolosa in contropiede.

Però i toscani hanno una fiammata nel finale di tempo e Teti è costretto a tre grandi interventi di seguito: al 43' su una conclusione di Benedetti e al 45' prima fermando Benedetti [illegible] uscita e poi volando a deviare la ribattuta del centrocampista di casa.

[illegible] riparte e subito il Castelnuovo si rende nuovamente pericoloso. Sono trascorsi appena 32 secondi quando Teti compie un altro miracolo su Cipolli mentre al 4' è Micchi a impegnare severamente l'estremo difen[illegible]. Ma la Pro non perde la calma e, ben messa in campo, al 24' va a segno in contropiede con D'Agostino lesto a sfruttare un'incertezza di Fanani: il diagonale del vercellese si insacca alla destra di Franchi: 1-0.

Il Castelnuovo però non ci sta. E dopo una clamorosa traversa di Magnani alla mezzora e un tiro alto di Ceredi al 33', arriva al 36' il pari: Micchi è spinto in area da Fogli e per l'arbitro è rigore; Venturelli dal dischetto non sbaglia l'1-1.

Con Lorieri e Cucco passa (3-1) in casa della diretta rivale Rondinella

Il Novara domina a Firenze

Adesso può sperare di evitare i playout

Gianni Di Ferdinando
FIRENZE

Importante vittoria esterna (3-1) del Novara, nel confronto con [illegible] concorrente diretta Rondinella: un successo che proietta la formazione di Zoratti in una posizione meno drammatica della graduatoria. E che può pensare di evitare i play out a patto di vincere i match casalinghi.

La cronaca segnala un inizio equilibrato, con la Rondinella pericolosa al 14'. Tavano si proietta a tu per tu con Dan, ma il suo pallonetto termina di poco fuori. La risposta del Novara è bruciante, con la formazione ospite che passa in vantaggio al 19'. Cucco, a centrocampo, soffia il pallone dai piedi di Barzagli e serve in profondità Lorieri: quest'ultimo brucia sullo scatto Garaffoni, in ritardo, e con un perfido diagonale trafigge Ciucci. 1-0.

La reazione della Rondinella è inconsistente e si limita al 29' ad un[illegible] personale di Tavano che costringe Dan alla difficile parata in angolo.

Nella ripresa parte forte il Novara e al 6' Ciucci compie una prodezza sulla punizione di Garofalo, deviandola in angolo. Quattro minuti dopo lo stesso Garofalo e Bencistà vengono espulsi per reciproche scorrettezze. Cala il ritmo del confronto, con il Novara che sembra controllare la sterile reazione di una Rondinella inesistente a centrocampo. Ma, improvvisamente, al 26' la formazione di casa perviene al pareggio: punizione dal fondo a sinistra di Menegatti, la difesa del Novara cincischia e permette al liberissimo Giovagnoli, di testa, di collocare la sfera alle spalle di Dan.

L'equilibrio sembra scritto, ma a romperlo viene in aiuto agli ospiti un errore della difesa di casa. Corre il 30' e una conclusione dal limite di Cucco non è trattenuta da Ciucci: Giovagnoli, invece, che allontanare il pallone, cerca di proteggere l'uscita del portiere,. Ma più lesto di tutti è Lorieri e il tocco della punta termina alle spalle dell'estremo difensore di casa per il 2-1.

Cala il buio sulla Rondinella, con il Novara che, chiudendo tutti i varchi, riparte in contropiede. E al culmine di una di queste azioni, al 48', la formazione ospite fa tris: lungo cross dalla destra, il pallone s'impenna, Garaffoni salta a vuoto, schiacciando il nu[illegible] entrato Andreolli. Rigore netto che Cucco con grande freddezza.

SEGNATE 17 RETI

Pro Patria-Sanremese 1-0 [illegible]

Pro [illegible]: Macchi, Tomolo, Cresta; Santoramo, Amelrano, Lugheri (85' Faraci); Olivari (46' Agazzone), Malfeis, Fava, Biagi, Pulrone (69' Salvaleggio) **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Grillo, Bacci, Vecchio, Lorenzini (72' Tomaselli); Figala, Scanu (55' Laghi), Tozzi Borsoi, Larda, Minotti (53' Alessandri). **Arbitro:** Tonina di Piombino. [illegible]e: 46' Agazzone. **Note:** spettatori 1200 circa. Ammoniti Scanu, Larda, Bacci, Malfeis.

Viareggio-Mantova 1-0 [illegible]

Viareggio: Zahalka; Gemignani, Scandroglio (66' Varchetta); Fommei, Gazzoli, Valotti (48' Suppa); Fruzza, Reccolani, Luconi, Langone, Cosignani (55' Rubinacci). [illegible]: Polito; Morabito, Lampugnani; Balducci (70' Cavagnini), Sala, Consoli; Puplia, Laurian, Bonavia (78' Zampedri). Lunardon, Ghelli. **Arbitro:** Cruciani di Pesaro. **Rete.** [illegible] Reccolani. [illegible]: spettatori 800 circa. Espulsi al 69' Lunardon per doppia ammonizione all'80' Consoli per gioco falloso.

Biellese-Pro Sesto 1-0 [illegible]

Biellese: [illegible] Sarno; Severi, Regonesi (79' Milano); Koffi Teja, Mazzia, Cozzi; Vagnati (82' M. Campese), Saviozzi, Sinato, Schiavi, Guidetti (91' Piredda). **Pro** [illegible] Castelli; Mastrapasqua, Barjie; Saini, Lambrughi, Guerrisi (75' Colombo); Mirabile, Gobba, Rubino, Garghentini, Augliera. **Arbitro:** Santucci [illegible] Reggio Calabria. **Rete:** 46' Severi. **Note:** spettatori un migliaio.

Saronno-Monticchiari [illegible]-0 [illegible]

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Masi, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti [illegible] Bonomi), Cavaliere, Bralati (38' Anoli). **Monticchiari:** Cigolini; Biondo, Di[illegible]; Menassi, Ranioli, Baresi; Botteghi (84' Galassi), Bonazzi, Mezzini (69' M. Bertoni), Bottazzi, Boninsegna. **Arbitro:** Ledda [illegible] Alghero. **Note:** spettatori [illegible] per un incasso di 8 milioni. Ammoniti [illegible] Gioia, Bralati, Calvio. Espulso al 91' Tubaldo per doppia ammonizione.

Meda-Prato 3-2 [illegible]

Meda: Spreafico; Valenti, De Luca; Palumbieri, Radice (78' Amato), Mauri; Locatelli, Corti (84' Nino), Valente (65' Viganò), Gallmberti, Russo. **Prato:** Toccafondi; Cuicchi, Montemurro; Gissi, Argentesi, Bucchioni; Abate, Campedelli (46' Gori, 78' Bonomi), Maccarone, Vivani (74' Brunetti), Salandra. **Arbitro:** Esposito di Trapani. [illegible]ti: 4' Mauri, 25' Campedelli, 34' Radice su rigore, 75' Galmberti, 86' Maccarone su rigore. **Note:** spettatori 800 circa. Espulsi al 66' Cuicchi per doppia ammonizione, 94' Toccafondi per intervento falloso.

Alessandria-Pontedera 1-1 [illegible]

Alessandria: Malatesta, Moro, Scaglia, Catelli (57' Malventi), Lizzani, G[illegible]mononi, Scazzola, Signorelli, Romairone, Montrone, Serra (62' Amanta). **Pontedera:** Pugliesi, Fiorentini, Galluzzo, Carione (14' Musicò, 88' Telmon), Lo Monaco, Colombini, Vigna, Averani, Bugiolacchi (64' Radicchi), Giacalone, Caridi. **Arbitro:** Morganti. [illegible]: 38' Fiorentini, 43' Montrone.

Imperia-Spezia 0-1 [illegible]

Imperia: Adami; Vago, Barone (62' Bambini); Anzalone, Giuntoli, Alberti (58' Spinelli); Bonglorni, Bocchi, Urbani (37' Girbone), Peluffo, Menchini. **Spezia:** Rubini; Ficagna, Melucci; Mingazzini, Bordin, Gutili; Chiappara (76' Cariel), Catalano, Agostini (64' [illegible] Vincenzo), Fiori (6' Coli), Zaniolo. **Arbitro:** Cavallaro di Legnago. [illegible]: 9' Chiappara.

Castelnuovo-Pro Vercelli 1-1 [illegible]

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cipolli; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi, Felici (72' Francini), Micchi, Barsotti (85' Magnani), Garfagnini (83' Fiori). **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Rindone; Fogli, Dal Compare, Motta; D'Agostino (78' Beghetto), Parente, Andorno (59' Giglio), Ceredi, Panzanaro (87' Barison). **Arbitro:** Bernabini di Roma. **Reti:** [illegible] D'Agostino, 82' Venturelli su rigore. [illegible] spettatori 600 circa.

[illegible]-3 [illegible]

[illegible] Ciucci, Garaffoni, Fusi (36' Bambi) Bencistà, Giovagnoli, Baroni, Barzagli, Consumi (46' [illegible] Flandra), Sansonetti, Menegatti, Tavano. **Novara:** Dan, Placida, Minaudo, Iuliano (69' Mocarelli), Scognamiglio, Gattuso, Liperoti (75' Polenghi), Cucco, Garofalo, Preti, Lorieri [illegible] Andreolli). **Arbitro:** Del Gatto [illegible] Fermo. [illegible]ti: 19' e 75' Lorieri, 71' Giovagnoli, 93' Cucco (rigore). **Note:** spettatori circa 500. Ammoniti: Liperoti, Iuliano, Minaudo e Andreolli; espulsi al 55' Bencistà e Garofalo, al 76' Casciona (allenatore Rondinella).

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	66	19	9	0	46	14
[illegible]	55	[illegible]	7	5	41	17
MEDA	48	11	13	4	39	27
CASTELNUOVO	45	11	12	5	45	34
[illegible]	40	9	13	6	34	28
[illegible]	40	10	10	8	38	35
MANTOVA	[illegible]	9	10	9	29	28
VIAREGGIO	37	8	13	7	28	30
PRO PATRIA	34	[illegible]	10	10	25	30
SARONNO	34	6	16	6	25	32
PRO SESTO	32	6	8	12	23	33
MONTICHIARI	[illegible]	7	11	10	24	36
PRO VERCELLI	31	5	16	7	25	25
NOVARA	[illegible]	5	11	12	27	36
PONTEDERA	26	4	14	10	17	28
IMPERIA	24	4	12	12	20	37
[illegible]	23	3	14	11	25	34
[illegible]	22	3	13	12	20	33

I MARCATORI

15 reti: Guidetti (Biellese)
16 reti: Menegatti (Rondinella)
13 reti: Maccarone (Prato)
12 reti: L[illegible] (Viareggio) Cariel (Spezia), Fava (Pro Patria)
11 reti: Montione (Alessandria)
10 reti: Zaniolo (Spezia)
9 reti: Giulietti (Saronno) Giuntoli (Novara) Lorieri (Novara), Cipolli (Castelnuovo) Micchi (Castelnuovo), Venturelli (Castelnuovo, 1 rig.)
7 reti: Sala (Pro Vercelli) Brunetti (Prato) Lunardon (Mantova), Smaila (Biellese)
[illegible] **reti:** Augliera (Pro Sesto) Vivani (Prato) Zanin (Monticchiari), Galmberti (Meda) Radice (Meda), Bongiorni (Imperia) Rossi [illegible] (Castelnuovo), Scazzola (Alessandria)
[illegible] Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Bottazzi (Monticchiari), Russo (Meda) Valente (Meda) Balsotti (Castelnuovo) Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli [illegible]sandria)

[illegible] TURNO

12° DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

MANTOVA	MEDA	(e 0-1)
NOVARA	ALESSANDRIA	(1-2)
PONTEDERA	[illegible]	(2-1)
PRATO	MONTICHIARI	(1-2)
PRO SESTO	IMPERIA	(0-0)
PRO VERCELLI	SPEZIA (lunedì 20,30)	(1-2)
RONDINELLA	CASTELNUOVO	(1-1)
SANREMESE	SARONNO	(2-2)
VIAREGGIO	BIELLESE	(2-2)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i torinesi, in dieci per oltre un'ora, perdono anche il portiere Basano, infortunato

Moncalieri sfortunato, si deve accontentare

Fa 1-1 in Valle d'Aosta e resta a due punti dalla capolista

Sigfrido Bensyton
AOSTA

Un pareggio che mantiene vive le speranze di promozione del Moncalieri e quelle di raggiungere la [illegible] del Valle d'Aosta. La sfida del Puchoz finisce sull'1-1, con la squadra di Brucato sempre a due lunghezze dalla capolista Sestrese e con i rossoneri sempre terz'ultimi, ma con l'Entella, l'Olbia e la Novese nel mirino. I torinesi, dopo [illegible] passati in vantaggio, si sono trovati in inferiorità numerica e hanno perso per infortunio il portiere Basano. Il Valle d'Aosta ha messo in campo grinta e volontà.

Buon avvio del Moncalieri, che al 13' passa in vantaggio: punizione di Ragagnin deviata sulla traversa da Pedretti e tocco vincente di Farina. La replica aostana porta la firma di Clerino, che viene anticipata in [illegible] da [illegible]. Al 18' i torinesi rimangono in dieci per l'espulsione di Ferretti (doppia ammonizione). Brucato rivede così l'assetto tattico, spostando Farina dalla fascia destra in posizione centrale, per poi richiamare Bonomo e affidare al solo Piro il compito di tenere sotto pressione la retroguardia valligiana. L'occasione propizia per pareggiare capita, al 44', sui piedi di Spatari, che si vede però ribattere da Basano una comoda palla-gol. Al 45' [illegible] tra il portiere [illegible] e Spatari, con l'estremo difensore ospite trasportato all'ospedale per un presunto trauma cranico. Nei minuti di recupero arriva l'1-1: violenta [illegible]izione di De Tommaso e pallone nel sette. Nel secondo tempo i rossoneri vanno vicinissimi al raddoppio con un diagonale di Volpone, che si [illegible] di poco sul fondo. I torinesi sfiorano il gol del successo con un colpo di testa di Piro, su lungo rilancio di Buda, che accarezza il palo.

[illegible] VINCE IL DERBY [illegible]

Borgomanero distratto: 1-3

BORGOMANERO. Il Borgo surclassa il Selargius per tutto il primo tempo, [illegible] e sciupa altre palle gol, poi tre ingenuità difensive regalano la gara al Selargius. I primi [illegible] minuti hanno visto una gara ad [illegible] sola porta, quella del Selargius: il Borgo ha tentato in tutti i modi di passare [illegible] conclusioni di Rovellini, Guatteo, Gabasio. Dopo tre minuti Moretto andava vicinissimo al gol girando di testa un assist di Gabasio e sfiorando il palo; al [illegible]llin [illegible] deviare, [illegible] per tu col portiere, una punizione di Rovellini; al 36' Gabasio, solo, a due metri dalla linea della porta sarda, tira contro Cirino che manda in angolo. Al 41' splendida mezza rovesciata di Capecchione e palla che fa la barba al palo.

Il gol rossoblù arriva al 43' [illegible] Armentano che riceve da Guatteo e dall'altezza [illegible] calcio di rigore infila Picasso.

Ripresa [illegible] rallentatore, ed il Selargius ne approfitta: al 51' Cappai crossa, Brusa (che ieri sostituiva Binello infortunato) respinge in uscita ma raccoglie Ruggeri e pareggia. Al 64' Ceci colpisce il palo da venti metri ed un minuto dopo Capecchione [illegible] alto a due passi dalla porta; [illegible] ci riprova Rovellini al volo, ma [illegible] alto.

Quatto quatto il Selargius si [illegible] sotto ed [illegible] 72'Congiu, lasciato solo, riceve da Sanna e porta i sardi in vantaggio. All'84' Ceci si libera in area e fa la barba al palo; passano due minuti e Guatteo arriva davanti al portiere che esce alla disperata e salva. Sembra vicino il pareggio ed arriva la doccia [illegible] per alleggerire la pressione degli attaccanti [illegible] Selargius Castiglioni serve indietro al portiere, ma il suo pallonetto si trasforma in autorete. E' il 92' e la partita si chiude sull'1-3. (mar. glo.)

Arzachena 0
Borgosesia 0

ARZACHENA. Pareggio e reti bianche tra Arzachena e Borgosesia al termine di un match equilibrato nel quale le due formazioni han provato a superarsi senza però mai trovare la giusta lucidità in [illegible] gol. Un punto che premia il coraggio [illegible] la serietà dell'undici di Sergio Bagatti che con gran professionalità e dignità sta portando a termine una stagione tutta [illegible] dimenticare. Il Borgosesia, apparso a tratti poco concentrato, non è mai riuscita ad evidenziare [illegible] superiore tasso tecnico concedendo troppi spazi agli avversari e accontentandosi sostanzialmente di un misero punticino. Gara giocata con buoni ritmi con il Borgosesia che punta per primo in apertura con una conclusione di Prete neutralizzata in due tempi da Coscione. Le migliori emozioni tutte nella ripresa [illegible] l'Arzachena che con due punizioni di Roberto Bagatti prima coglie la traversa e sulla seconda [illegible] trova sulla sua strada un ottimo Biasetto. Per il Borgosesia [illegible] grande Coscione che si oppone per ben due volte prima [illegible] Prete e nel finale di gara sul nuovo entrato Ferrari soli a tu per tu [illegible] il numero [illegible] smeraldino. Un pari dunque che [illegible] una grinza in una gara senza stimoli. (ro.ug.)

[illegible] 0
Atletico Elmas 3

SAN [illegible] Contro l'Atletico Elmas i canavesani disputano forse la gara più brutta della stagione. I sardi vincono grazie ad una doppietta di Corellas. Qualche tifoso a fine [illegible] se la prende anche con il mister Gianni Frara, ma, Enrico Bortolas, selezionatore del[illegible] nazionale dilettanti per il girone A, presente ieri al Cerutti, è di tutt'altro parere: «Frara [illegible] ottimo tecnico, [illegible] si discute, basta vedere i risultati che ha ottenuto in questi anni». I sardi passano poco prima della mezz'ora. Miglino non valuta bene un rilancio avversario, abbozza un'uscita, ma Corellas velocissimo lo anticipa e [illegible]. I padroni di casa [illegible] orfani in avanti del bomber Michele Pisasale, volato in Sicilia all'ultimo momento per problemi personali. L'unico sussulto arriva a fine tempo con una conclusione di Arnetoli da fuori area che sorvola la traversa. Allo scadere Pregnolato centra dalla fascia destra, Conti, sottoporta rischia l'autorete, Antinori vola sulla linea e para. Nella ripresa, dopo nemmeno cinque minuti, Corellas schiaccia in rete un traverso[illegible] di Mereu. L'impegno più grosso per Antinori è quello di ribattere a pugni chiusi una punizione di Ro[illegible]. Poi Miglino deve superarsi su una bomba al volo di Mereu da pochi passi. Al 71' un'incornata di Masante termina a lato (g. g.)

[illegible] 4
Ivrea 1

VILLACIDRO. Pesante sconfitta dell'Ivrea sul campo dei sardi della Villacidrese. E' finita 4-1 per la «matricola terribile» dei dilettanti, grazie a tre reti di Fadda, due [illegible] Casula, una di Congia.

Al terzo minuto locali in vantaggio: Fadda, con una micidiale punizione da 30 metri, fa secco Catber. I padroni di casa continuano ad imporre il loro gioco ma, al 29', arriva il gol del pari, dei piemontesi, su calcio di rigore trasformato da Capecchi e concesso dall'arbitro per atterramento in area di Bergotin. L'illusione dura poco: al 35' i sardi si riportano in vantaggio [illegible] Casula, che sfrutta alla perfezione un assist invitante di Atzei.

Al 59' va in gol Casula, su cross di Fadda. Al 61' il quarto gol Villacidrese opera di Fadda su assist di Manunza. Poi, al 75' e all'83' vanno in gol ancora lo stesso Fadda e Congia. Come parziale attenuante per gli ospiti il gol del 2-6 ad opera di Zucco, su passaggio di Bergotin. Una sconfitta che non pregiudica [illegible] il buon campionato dell'Ivrea, che avrà modo di rifarsi a partire dalla prossima gara. La vittoria rilancia le quotazioni dei sardi: quarti, da soli, in classifica. (p. c.)

[illegible] 1
Volpiano 1

VERBANIA. Volpiano corsaro a Verbania. Un gol di Mazzeo alla mezz'ora della ripresa allunga la striscia positiva dei torinesi (quat[illegible] successi consecutivi) e inguaia i locali. Le migliori occasioni sono per Mazzeo all'11', [illegible] un tiro al volo che costringe Lazzarini a salvarsi in angolo, e per Braga, che al [illegible]' devia di un soffio sopra la traversa una punizione di Ciocci. L'attaccante brasiliano prima [illegible] riposo si scontra violentemente con l'estremo difensore Tarantini e viene portato fuori dal campo in barella. E' trasportato all'ospedale per accertamenti in seguito a trau[illegible] cranico. La ripresa si apre [illegible] una palla gol per i padroni di [illegible]. Ciocci pennella una punizione sulla testa di Gardini, ma la conclusione finisce a lato. Il Verbania insiste, ma si fa pericoloso soltanto su calcio [illegible] fermo di Gardini [illegible] 65'. Per i tifosi locali c'è prima il brivido di un palo clamoroso colpi[illegible] da Greco. E' l'anticipo della rete, che grunge sull'azione successiva. Lazzarini respinge una conclusione di Larivera. Mazzeo si avventa sul pallone e depone oltre la linea bianca. Nel finale [illegible] tiro di Croci attraversa l'intero specchio della porta. Mazzeo fallisce il raddoppio. Gli assalti finali affannosi dei biancocerchiati si protraggono senza esito per ben sette minuti di recupero. (a. r.)

Alla rete di Dall'Acqua risponde Egbedi (all'ottavo centro): 1-1

Il Derthona fallisce anche un rigore la Sestrese esce indenne dal Coppi

Ettore Piraccini
TORTONA

Il Derthona ha fatto tutto da solo - la partita e il risultato - contro la capolista Sestrese che [illegible], superato indenne un grosso scoglio, pare veleggiare sicura [illegible] la promozione [illegible] C2. Per i tortonesi quella [illegible] ieri [illegible] invece l'ultima [illegible] per rimettersi in [illegible] e se [illegible] sono giocata tutta, brillantemente [illegible] con grande determinazione.

[illegible] primo tempo hanno avuto almeno cinque limpide occasioni da rete, malamente sprecate; nella ripresa [illegible] hanno avute tre: [illegible] è stata realizzata da Dall'Acqua, [illegible] è stata clamorosamente fallita da Corvo che [illegible] tirato sul portiere da posizione ideale, innescando poi il contropiede sul quale arriverà il discusso pareggio di Egbedi, un gol che l'arbitro Siragusa ha convalidato nonostante la bandierina alzata del segnalinee per il netto fuorigioco. Poi c'è stato anche il rigore su Giust, falciato in area [illegible] momento della conclusione: Felice lo battéva incredibilmente alto. Un minimo di cronaca per cercare [illegible] capire [illegible] partita bella e intensa. Derthona subito all'attacco, Sestrese rinchiusa [illegible] sulla sua metacampo. Al 6'e al 7'due conclusini di testa [illegible] Dell'Acqua di poco a lato, [illegible] minuto dopo [illegible] gran botta da fuori [illegible] Felice che sfiora la traversa. Al 13'Romeo precede con la punta della scarpa Dell'Acqua e Corvo che stavano per deviare in rete un cross radente di Giust e [illegible] 25'è Colantuono ad evitare il gol anticipando d'un soffio Dell'Acqua. Alla mezz'ora è Corvo a sbagliare [illegible] [illegible] per tu [illegible] Ghizzardi, invitato al 37'da Dell'Acqua, che al 43'va in rete su cross radente di Giust: il segnalinee sbandiera il fuorigioco e l'arbitro annulla, mentre non farà altrettanto sul gol-pareggio [illegible] Egbedi. Il Derthona va in vantaggio [illegible] pochi secondi dall'inizio della ripresa: Barbieri, il migliore in campo, recupera un pallone, lo tocca per Costa che lo porge a Dell'Acqua: gran diagonale a gol magnifico. Poi il Derthona sbaglierà altre grandi occasioni e la Sestrese riuscirà a segnare e poi a difendere il preziosissimo risultato, eliminando [illegible] pratica un'avversaria scomodissima.

Al Paschiero 3-0: prima un autogol, poi le firme di Lerda e Mazzei

Il Cuneo non offre scampo all'Olbia adesso sente la salvezza più vicina

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Agevole vittoria del Cuneo che riprende la strada verso la salvezza. Finisce con un [illegible] 3-0 l'importante match contro l'Olbia, sempre più avviato in Eccellenza. Il Cuneo recupera Cusin, Vanzetto e Martini, ma deve rinunciare a Gallarato, Becchio, Cambareri e Marchisio. Sardi in campo [illegible] Spanu, squalificato.

[illegible] 5' prima [illegible]asione per i locali. «Assist» di Mazzei per il liberissimo Dolcetti che incredibilmente fallisce. Al 13', su rimessa laterale dell'intraprendente Perelli, la sfera giunge a Mazzei la sui girata è bloccata dall'attento Pierangeli. Due minuti più tardi, al 15', ancora padroni di c[illegible] vicinissimi alla rete. Calcio d'angolo di Tallone con mischia al limite [illegible] l'area: la palla giunge a Lerda che «spara» in porta, ma centra [illegible] pieno il montante e torna in campo. Al 17' si fanno vivi gli ospiti. Apertura di Gianluca Bertini per Gardini, ma è bravissimo Cusin a negargli la rete.

Al 25' ancora un lancio di Mazzei per Carignano che, a tu per tu [illegible] l'estremo difensore sardo, perde l'attimo buono. Proprio in pieno recupero [illegible] primo tempo, ecco il meritato vantaggio del Cuneo. Ennesimo traversone di Perelli, involontariamente incornato di testa nella propria porta da Morgante: autogol e 1-0.

La ripresa inizia con il Cuneo molto determinato. Al 3' «assist» perfetto del giovane Tallone per Lerda che non dà scampo a Pierangeli infilandolo con un preciso diagonale [illegible]. [illegible] 10' pericoloso calcio di punizione di Morgant, alto di poco. Passa un minuto, e il Cuneo fa tre con Mazzei che [illegible] limite dell'area elude gli avversari e batte ancora l'incolpevole Pierangeli. A questo punto la gara per i biancorossi è tutta in discesa. Il mister Carlo Rocca fa entrare Volcan, Sankon e Rabozzi al posto di Perelli. Tallone e Mazzei, che ammonito salterà la prossima insidiosa trasferta dei cuneesi sul terreno dell'Atletico Elmas.

Nei restanti minuti, azioni da [illegible] parte e dell'altra. Due splendide conclusioni di Lerda, fuori [illegible] pochissimo, e al 35' bella azione, tutta di prima, con palla da Rabozzi a Lerda che serve l'accorrente Vanzetto, fermato in modo perlomeno dubbio, ma giudicato regolare dall'arbitro Cristofaro di Nichelino.

[illegible]
RISULTATI

[illegible]	[illegible]	2-2
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	0-0
[illegible]	[illegible]	0-2
[illegible]	[illegible]	3-0
[illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	AC MILAN	2-0
[illegible]	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	61	18	7	3	41	17
PAVIA	59	15	6	6	34	16
VALENZANA	48	12	10	5	28	19
CUNEO	48	12	7	8	42	25
ROMANESE	43	10	13	4	31	22
NOVARA	40	10	10	7	27	24
CASALE	40	10	10	7	27	21
SANCOLOMB.	34	11	5	11	28	31
FIORENZA	36	8	12	7	28	29
ATL. MILAN	35	7	14	6	30	27
S. ANGELO	34	8	10	9	42	36
VOGHERA	29	5	14	8	22	27
PIZZIGHETT.	27	5	12	10	24	35
CASALEGN	27	6	9	12	19	40
BELLINZAGO	24	5	9	13	21	37
CREMAPERGO	23	4	11	12	24	34
FANFULLA	23	5	8	14	26	37
MILANO	21	4	9	14	22	38

PROSSIMO TURNO
11° DI RITORNO [illegible] 16.00

ATL. MILAN	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SANCOLOMBANO	CASALE	[illegible]
VOGHERA	LEGNANO	[illegible]

[illegible] SEGNATE 22 RETI

Cuneo-Olbia 3-0

Cuneo: Cusin; Oondo, Martini, Caridi, Tallone (79' Rabozzi), Perelli (57' Volcan), Carignano, Vanzetto, Mazzei (68' Sankon), Dolcetti, Lerda. **[illegible]bia:** Pierangeli; Melino, Sgarra (52' Rainieri), G.L. Bertini (78' Brundu), Farina, Morgante, Mannu [illegible] G. Bertini), Milia, Oesole, Rassu, Gardini. **Arbitro:** Cristofaro. [illegible] Morgante (autorete); 48' Lerda; 56' Mazzei.

Arzachena-Borgosesia 0-0

[illegible]: Coscione; Riu, A. Boldarin; Proietti, V. Boldarin, Malu; Pirina (52' Pattonu), [illegible] Bagatti (64' Chiodino), Inzaina, R. Bagatto, Pisano (71' Pinna). **Borgosesia:** Biasetto; Ambrosetti, Tagnoni; Balsamo, Paganini, Sciannimanico; Brescia, [illegible] (56' Ferrari), Prete, Giannini, Barone. **Arbitro:** Priola di Cagliari. **Note:** ammoniti V. [illegible] (al novantesimo minuto espulso per doppia ammonizione), Malu, Inzaina, Pisano, Biasetto e Brescia.

Verbania-Volpiano 0-1

[illegible]: Lazzarini, Mozzoni (75' Dugnani), [illegible], Gardini, [illegible], Occhioni, Bonomi, Ranola (82— Fantone), Croci, Braga (46' Mascheroni), Ciocci. **Volpiano:** Tarantini, Salaconi, Lassandra, Varone, Gallaccio, Larivera, Forte, Rosa (90' Guaiana), Mazzeo, Bernardi (89' Busolin), Greco (82' Faizone). **Rete:** 75' Mazzeo. **Arbitro:** Camilli. **Note:** espulso al novantesimo minuto l'allenatore del Volpiano Massimo Storgato, ammoniti Greco, Forte, Tarantini, Mazzeo.

Sangiustese-Atletico Elmas 0-2

Sangiustese: Miglino, Pregnolato, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Arnetoli, Romeo, Masante, Periotto, Clemente (47'Saracino). **Atletico [illegible]** Antinori, Conti, Cadeddu, Marrocu, Figus, Spada, Mereu (83'Scanu), Erriu, Podda (91'Pilo A.), Corellas, Pilo G.L. (76'Pibiri). **Arbitro:** Martino di Pavia. **Reti:** 28'e 51'Corellas.

Valle [illegible] 1-1

Valle d'Aosta: Pedretti, Marini, De Tommaso, Volpone, Lavelli (82' Perini), Stafico, Dandres, Celano, Spatari, Clerino (76' Cau), Dentoni (36' Iannotta). [illegible] [illegible] (45' Buda), Ragagnin, Berger, Ferretti, Mascheroni, Pizzimenti, Farina, Grassitelli (45' Modenese), Piro, Barbiero, Bonomo (37' Danzè). **Arbitro:** Speventa di Tivoli. **Reti:** 13' Farina, [illegible] De Tommaso.

Borgomanero-Selargius 1-3

Borgomanero: Brusa; Malo (dall'88' Cassani); Danini; Armentano; Merlin; Castiglioni; Capecchione; Moretto (dal 60' Ceci); Gabasio; Rovellini; Guatteo. **Selargius:** Picasso; [illegible]; Spedicato; Cirino; Medda; Spini; Sanna (dall'82' Mocci); Cappai (dal 70' Locci); Madau (dal 82' Congiu); Canosa; Ruggeri. **Arbitro:** Lops, [illegible] Torino. [illegible] 43' Armentano (B); 51' Ruggeri (S); 72' Congiu (S); 92' [illegible] Castiglioni (B). **Note:** terreno pesantissimo; tempo coperto; duecentocinquanta spettatori.

[illegible] 1-1

[illegible] Allotta; Piccaredda, Marchesi; Giust (76' Scibilia), Priolo, Schillaci; Costa (60' Musumeci), Barbieri, Dell'Acqua, Felice, Corvo 84' Morlù) **Sestrese:** Chizzardi; Colacicco (16' Volante), Colantuono; Turone, Tibaldo, Romeo; Pocetta, Arpiaco (83' Nardini), Minetto (46' Egbedi), Bonetti, Pizzolo. **Arbitro:** Siragusa. **Reti:** 46' Dell'Acqua, 49' Egbedi. [illegible] Spettatori ottocento circa; corner 8-3 per il Derthona; ammoniti Romeo, Minetto, Dell'Acqua, Pocetta; espulso Musumeci.

Villacidrese-Ivrea [illegible]

[illegible] Nioi; Sanna, Murgia; M. Carta, Porcu, Casula; Manunza, Ruggeri, Atzori (59' Giannoni), Fadda [illegible] Saiidu), [illegible] (78' Congia). **Ivrea:** Catber; Lasconi, Milani; Cervato, Sora, Driedzo; Di Leo, Capecchi (59' Calandri), De Paola (57' Somma), Zucco, Bergotin. **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 3', 57', 75' Fadda; 35' e 59' Casula; 83' Congia; 29' Capecchi (rigore), 85' Z[illegible].

[illegible] 6-0

[illegible] Speranza; Bottaro (61' Tegolo), Leone; Dolcetti, Doni, Zito; Neri (90' Grippo), Carillo, Falaguerra (80' Menini), J. Russo, Jorge Russo. **Novese:** Gerzero; Ravera, Camera; Carrea, Manno (85' Capocchiano), Amarotti (50' Carbone); Bianchi, Pisto, Deriggi (75' Perziano), Odino, Bruno. [illegible] Vecchiattini.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	55	16	7	4	30	11
MONCALIERI	53	15	8	4	49	25
DERTHONA	47	12	11	4	32	14
VILLACIDRESE	42	13	3	11	36	33
VERBANIA	41	10	11	6	43	28
SANGIUSTESE	41	11	8	8	26	22
BORGOSESIA	40	10	10	7	35	30
IVREA	40	11	7	9	35	36
VOLPIANO	37	9	10	8	25	22
BORGOMANERO	36	9	9	9	29	31
[illegible]	36	8	11	8	30	
SELARGIUS	34	9	7	11	30	31
[illegible]	30	7	9	11	14	21
[illegible]	28	7	8	12	22	31
OLBIA	28	7	6	12	25	38
V. D'AOSTA	28	7	7	13	26	37
[illegible]	23	8	8	14	22	41
[illegible]	18	1	10	15	12	40

I MARCATORI

17 reti: Braga (Verbania)
15 reti: Pisanale (Sangiustese)
13 reti: Rapisarda (Olbia)
11 reti: Mazzei (Cuneo)
10 reti: Ciocci (Verbania) Lerda (Cuneo 1rig.) Barone (Borgosesia)
9 reti: Fadda (Villacidrese) Corelli (Moncalieri) U[illegible] (Ivrea)
8 reti: Egbedi (Sestrese) Piro F. (Moncalieri) Prete (Borgosesia)
7 reti: Muri (Villacidrese) Barbero (Moncalieri) Pierabon (Ivrea) Dall'Acqua (Derthona) [illegible] (Aosta)
6 reti: Giannoni (Villacidrese) Nardini (Sestrese) Congiu (Selargius) O'Neill (Selargius) Ruggeri (Selargius) Bonomo (Moncalieri) Ma[illegible] (Entella) [illegible] (Borgomanero) [illegible] (Borgomanero) Rovellini (Borgomanero) Corellas (Atl. Elmas 1rig.) Clerino (Aosta)
5 reti: Bertaro (Volpiano) Zocco Vr (Volpiano) Casula (Villacidrese), Ragagnin (Moncalieri 1rig.) Felice (Derthona)

[illegible]
11° DI RITORNO 02/04 - [illegible] 16.00

ATL. ELMAS	[illegible]	(a 0-2)
BORGOSESIA	VILLACIDRESE	(0-1)
IVREA	VOLPIANO	(2-1)
MONCALIERI	[illegible]	(1-0)
NOVESE	[illegible]	(0-1)
OLBIA	[illegible]	(2-0)
[illegible]	VERBANIA	(1-1)
SELARGIUS	ENTELLA	(1-1)
[illegible]	V. D'AOSTA	(1-0)

ECCELLENZA GIRONE A Dopo il secco successo (2-0) sull'Omegna

Il Gravellona sempre più solo

La Sunese vince ad Asti e affianca i rivali al secondo posto
La Cannobiese ci ha preso gusto e batte anche l'Oleggio: 1-0

Sandro Bottalli

«G» come Giubileo. «G» come Gravellona, città preromana decaduta nel Medioevo ma rilanciata intorno [illegible] 2000 da [illegible] autostrada (lei traforì) e da una squadra di calcio (eccellente). «G» come Gambino (Nunzio di nome, imprenditore di professione, presidente per hobby). «G» come Gini, Gherardini, Gualtieri e Galeazzi (figli d'arte o campioni strappati alla concorrenza). E' il loro nano, stava scritto nel destino.

Il derby del Cusio? La sfida [illegible] la tremebonda Omegna esisteva solo sulla carta e nella fantasia di pochi sopravvissuti alla decadenza della divina. Arsenico e vecchi merletti. Baby Omegna cinguetta 20 minuti, poi arrivano i gol della premiata ditta Patelli-Battro e cala il sipario. La preoccupazione del presidente cumano Alfonso De Stefano (e di alcune pericolanti) è un'altra: pare che la Lega voglia far disputare gli spareggi play out non in famiglia ma contro le derelitte dell'altro girone. All'orizzonte, insomma, si profilerebbe l'ecatombe. Per il serio «Inutile piangere sul latte versato».

La capolista era reduce dall'ennesimo trionfo in Coppa dopo aver collezionato in Lombardia il dodicesimo risultato utile (10 vittorie e 2 pareggi). Aveva battuto il Savona per 1-0 e con analogo punteggio (gol di Patelli) ha superato la Colognese, vincendo il triangolare e guadagnandosi l'accesso ai quarti di finale (le sette sorelle sono Sacilese, Cagliese, Arbus, Celano, Ercolanese, Orlandina e Castellaneta: mercoledì 29, trasferta in Sardegna contro i cagliaritani dell'Arbus).

Il campionato sta scivolando svelto verso l'epilogo dopo il mancato sprint dell'Asti (tre sconfitte nel girone di ritorno) e la dieta punti «frittata di primavera» della Sunese (un paio di pareggi casalinghi, consecutivi, contro formazioni già condannate ai play out). Ieri, però, sfida a suon di gol tra le inseguitrici e clamorosa vittoria della Sunese che grazie ai suoi Cotti (Davide) ha battuto gli stracotti astigiani.

Gravellona troppo forte o avversarie troppo ballerine? E' la solita storia. Bravo, comunque, il pastore Adelmo Paris a miscelare in giuste dosi l'esperienza dei «vecchi» con l'esuberanza dei più giovani. A far testo è (sempre) la classifica. Otto punti di ritardo sono la fine di ogni illusione per la (ex) favorita Asti che in questo girone di ritorno è andata proprio maluccio. Vedi classifica parziale: Gravellona punti 24, Sunese 21, Cossatese e Varalpombiese 19, Asti 18. E via precipitando si arriverebbe al quart'ultimo posto della ex regina della Valsesia, appunto la Dufour, che con 9 punti ha fatto meglio soltanto del fantastico trio Omegna, Crevolamasera, Cannobiese. Quest'ultima è la sorpresa di primavera: 6 punti nelle due ultime partite. Anche l'Oleggio ci è cascato.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	57	17	6	3	46	21
ASTI	49	14	7	5	54	29
SUNESE	48	13	10	3	43	27
V. LAMARMORA	45	13	6	7	37	22
COSSATESE	42	11	9	6	37	23
OLEGGIO	40	10	10	6	40	24
D. VARALLO	38	11	6	9	36	26
VARALPOMBI.	[illegible]	10	9	7	31	24
RIVAROLESE	[illegible]	10	9	7	23	25
ACQUI	35	8	11	7	30	24
LIBARNA	33	7	12	7	31	35
CASTELLETT.	27	5	12	9	23	32
MONFERRATO	26	7	5	14	30	37
OMEGNA	17	4	5	17	9	37
CREVOLAMAS.	16	2	9	15	20	53
CANNOBIESE	8	2	2	22	11	62

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

ACQUI	V. LAMARMORA	(a 0-0)
CASTELLETT.	GRAVELLONA	(1-3)
CREVOLAMAS.	OLEGGIO	(0-4)
D. VARALLO	LIBARNA	(3-1)
MONFERRATO	ASTI	(2-3)
OMEGNA	CANNOBIESE	(2-1)
RIVAROLESE	COSSATESE	(0-1)
SUNESE	VARALPOMB.	(1-1)

[illegible] Scontro diretto senza vincitori né vinti e classifica immutata

A Bra il Rivoli sa resistere: 1-1

Fallisce un'occasione il Venaria che delude con il Lascaris (0-0)
Derby infuocato [illegible] Settimo, la Pro domina e segna a raffica: 5-1

Paolo Accossato

Non si canti troppo presto vittoria (il campionato fino a questo punto [illegible] saputo stravolgere i valori più consolidati) ma a quattro giornate dalla fine il girone pare [illegible] trovato [illegible] padrone. Il colpo inferto dal Rivoli non è quello [illegible] ko, [illegible] Bra i gialloverdi, pareggiando per 1-1 con i diretti concorrenti, respingono l'attacco dei cuneesi, mantengono a tre le lunghezz[illegible] distacco dagli avversari e possono guardare con relativa fiducia alle restanti partite. Anche perché [illegible] calendario [illegible] pare nemico dei torinesi che dovranno affrontare in casa Giaveno Coazze e Cumia[illegible] trasferta le [illegible] tranquille Fossanese e Nizza Millefonti. Per il Bra invece match esterni con Pro Settimo e e Chieri e tra le mura amiche con Albese e Saviglianese. Campionato pertanto che si gioca sulla voglia di ben figurare di Nizza, Fossanese, Chieri e Pro Settimo [illegible] soprattutto sulla necessità di fare punti delle pericolanti. Ma [illegible] Bra di fronte ad un pubblico nutrito (circa [illegible] spettatori) il Rivoli pone un'ipoteca sulla vittoria conclusiva che pesa come un macigno. L'illusione dei cuneesi dura [illegible] pratica venti minuti, calcolando anche il quarto d'ora d'intervallo. Al 44' un tiro di Montalto [illegible] deviato da Baron [illegible] finisce in rete legittimando [illegible] supremazia territoriale dei padroni di casa. Al 4' della ripresa Bedino è lasciato colpevolmente solo sulla fascia e sul suo [illegible] Battista ha il guizzo di testa che riporta [illegible] squadre in parità. In precedenza grandi proteste braidesi per un gol di Montalto prima convalidato e poi annullato su segnalazione del guardalinee per presunto fallo di mano. Specularmente a Saluzzo si gioca una partita altrettanto importante per la lotta salvezza e i locali inguaiano la Saviglianese grazie a Mollica e Corsaro. In fondo capita un po' di tutto e finalmente le posizioni si delineano con chiarezza. Il Giaveno Coazze, ancora ultimo, compie un doppio harakiri sprecando ben due rigori (il primo dopo soli due minuti), e la ormai la sua corsa sulla Saviglianese che gli resta davanti di un punto. Boccata d'ossigeno invece per Saluzzo e Cumiana (ennesimi pari a Fossano) che raggiungono un'Albese irriconoscibile e battuta anche a Pinerolo. Proprio i biancoblù sono la squadra super del girone di ritorno. Nel Duemila l'undici di Mosso ha perso solo una volta (a Bra, al 94') ed è seconda per punti fatti dietro al Rivoli. Ed in classifica si issa fino al quarto posto visto che il Venaria inanella ancora uno 0-0 casalingo confermandosi ottimo in fase difensiva ma assai sterile in attacco. Ma il terremoto arriva dal derby di Settimo dove la Pro umilia i padroni di [illegible] per 5-1. Le violette abbandonano i sogni di gloria, [illegible] leccano le ferite e meditano su un campionato altalenante. Al secondo stop consecutivo anche il Chieri. L'Alpignano, uno dei peggiori attacchi del torneo, si risveglia all'improvviso e in due gare segna ben sette reti.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	50	14	8	4	37	18
[illegible]	47	12	11	3	35	16
VENARIA	42	10	12	4	23	17
[illegible]	[illegible]	9	12	5	28	20
[illegible]	38	11	5	10	37	29
CHIERI	35	8	11	7	37	27
PRO SETTIMO	35	[illegible]	8	9	39	34
NIZZA MILL.	35	7	14	5	25	23
ALPIGNANO	34	7	13	6	27	25
FOSSANESE	34	7	13	6	26	24
LASCARIS	34	9	7	10	32	33
CUMIANA	26	4	14	8	20	29
SALUZZO	26	6	8	12	27	39
ALBESE	26	[illegible]	8	12	21	33
[illegible]	22	5	7	14	23	53
GIAVENO C.	21	4	9	13	14	31

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

ALBESE	SETTIMO	(a 0-1)
CHIERI	PINEROLO	(1-0)
LASCARIS	CUMIANA	(1-1)
NIZZA MILL.	FOSSANESE	(2-1)
PRO SETTIMO	BRA	(1-2)
RIVOLI	GIAVENO C.	(0-0)
[illegible]	ALPIGNANO	(0-2)
VENARIA	SALUZZO	(1-0)

Asti-Sunese [illegible]

Asti: Rizzi, Lorusso, Lucca, Bucciol, Pallito, Sangiltes, Poggio (46' Daddola), Valpreda (46' Spugna), Larocca, Schiavone, Di Bartolo. **Sunese:** Moretto, Carettoni, Calatore, Molinaro, Zekoli, Sala, Poli, Neretti (87' Lunardi), Cotti Davide (65' Rossi), Rubini, Simonelli (70' Frattini) **Arbitro:** Granella. [illegible] 15' e 40' Cotti Davide, 30' (rigore) e 37' (rigore) Schiavone, 36' Zekoli.

Libarna-Acqui 1-1 [illegible]

Libarna: Marchesotti, Giribaldi (46' Girardi), Machiavello, Ghiorzo, Ferrari, Parodi, Crosetti, Doga, Bolesan, Damiani (75' Raspa), Zoni (40' Morando) **Acqui:** Merlone, Abbate, Lanati (65' Rovata), Ardoino, Bordini, Baldi, Cuman [illegible] Carrai), Bonaldi, Barletto, Troiano, Petrini (90' Montorro) **Arbitro:** Reale [illegible]: 7' Bonaldi, 14' Crosetti. **Note:** 150 spettatori.

Cannobiese-Oleggio 1-0 [illegible]

Cannobiese: C[illegible], Pedroni, [illegible] Boca, Volpe, D'Elia, Brocca (60' Caricchia), Tummolo, Castelliti, Parrella, Curioni (75' Gaiardelli), Quagliano (90' Crotta). **Oleggio:** Passaretta, Sala, Riva (46' Serina), Marchetti, Majorna, Agostini (70' Celario), Plebani, Lodini, Corno, Spinelli, Alessio **Arbitro:** Criveller. **Rete:** [illegible] Castelliti. **Note:** espulsi Spinelli al 35' per proteste e Pedroni al [illegible] per doppia ammonizione, pioggia battente.

Monfer[illegible] 5-1 [illegible]

Monferrato: D'Ettorre (83' Ponzano), Bettin, Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Deriu, Chiriotti (81' Leggieri), Lasalvia, Zariegna (80' De Michele), Bonanno, Da [illegible]. **Crevolamasera:** Chiello, Sesto, Peretti, Venturini, Pisoni, Adda, Bogani (77' Rota). Jossi, Conte, Sansone (85' Baldini), Ferrario **Arbitro:** Canalis **Reti:** 8' Deriu, 20' e 80' (rigore) Bonanno, [illegible] Bettin, 40' Zariegna, 60' (rigore) Adda. **Note:** espulso Peretti all'80' per intervento falloso.

Cossatese-Castellettese 1-1 [illegible]

Cossatese: Xausa, Antonioli, Baù, Villarboito, Oppezzo, Padula (87' Novello), Fracon (72' Bottigella), Rossetto, Colombo, Poli, Ferrari **Castellettese:** Parisi, Coghetto, Roncari, Cominetti, Dallari, Perolin, Ongaro, Piantanida (57' Filadoro), Salvador, Maggioni, Pirovano (54' Parise) **Arbitro:** Giovo. [illegible]: 69' Salvador, 79' Colombo. **Note:** circa 200 spettatori.

Varalpombiese-D.Varall[illegible] [illegible]

Varalpombiese: Grassi, Bertolotti, [illegible] (70' Boggio), Ferraro, Chierpotto, Zaccarella, Plebani, Galeazzi, Massara (77' Rossi), Monzani, Briganti (85' Riva). **D.Varallo:** Pagani, Fenini, Romei (67' Francone), Borgato, Berio, Boschetti, Agostino, Gavinelli, Bobice, Castari, Roano (80' Quartaroli). **Arbitro:** Paone. **Reti:** 11' Fenini, 15' (rigore) Massara, 19' Galeazzi, 55' Castari. **Note:** espulso Berio al 73' per doppia ammonizione, pioggia battente.

Gravellona-Omegna 2-0 [illegible]

Gravellona: Mazzini, Gualtieri (73' Tummolo), Sena, Gherardini, Ceccon, Prini Masoero, Galeazzi, Patelli, Battro [illegible] Zullo), Fol (85' Marlorio) **Omegna:** Arini, Petrosino, Ardissone, Marinelli, Coppi (55' Di Leo), Martinoli, Piana (75' Mirobaldi), Puzzello, Castano, Sacchi, Giustino **Arbitro:** Zanchini. **Reti:** 21' Patelli, 40' Battro **Note:** circa 200 spettatori

[illegible]-Chieri[illegible] [illegible]

V. Lamarmora: Di Filippo, Ferraro, Lavecchia (80' Dighera), Biscaro, Alberto, Perotti, Serrano, Spalla, Rizzo, Buglione (60' Oddo), Melelli. **Riverolese:** Stoppa, Manavello, Azzalin (45' Galletti), Cortina, Frumento, Trassa, Reni, Vallomy Alessandro (65' Bartoli), Vallomy Gianluca, Palmeri, Ferrante. [illegible] Bonocore **Rete:** 92' Reni.

Fossanese-Cumiana 0-0 [illegible]

Fossanese: Quaglia, Marello, Bianco, Casarin, Botta, Manfredi, Mannini, Mosca, Prato, D'Errico (75' Moretti), Serramondi. **Cumiana:** Spadoni, Chiaussa, Guarraia, Isoglio (85' Agnese), Fornesi, Sabatino, Bonenti, Dana [illegible] Lanza), Ussai, Cozzula, Ruffinatto. **Arbitro:** Semeraro <

[illegible]-1 [illegible]

Saluzzo: Mellano, Matta, Agosti, Bianco, Camisassa, Bottazzo, Varano (71' Zucca), Corsaro, Ferri, Barale, Mollica (87' Cusenza). **Saviglianese:** Pellegrino, Tavella (59' Mazzalera), Fionto (75' Burzio), Bono, Tolve, Panero, Fornero (80' Lima), Ventrice, Barison, Martire, Fedda. **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 20' Mollica, [illegible] Bono, 40' Corsaro, [illegible]: espulso Bono all'[illegible] per fallo da ultimo.

[illegible]-1 [illegible]

Bra: [illegible] Seno, Antona, Sidoli, Isoldi, Fava, Calandra, Capra, Sarracino (68' Ceccarelli), [illegible] (91' Cesare), Giachino (58' Maghenzani), Montalto. [illegible]: Moretti, Bedino, Di Marzo, Baron, Renzi, Longo, Trombini (80' Stabile). Schina, Battista, Parisi (91' Verzicco), Fantini (75' Sordello). **Arbitro:** Gallione. **Reti:** 44' aut. Baron, 49' Battista.

Alpignano-Chieri [illegible] [illegible]

Alpignano: Sacculo, Boldi, Rizzieri (83' Nollo), Giorsa, Soldo, Ferro, Guardini, Pieri, Ricketti, Arturoni (68' Pinsoglio), Belim. **Chieri:** Canova, Valoti, Porzio, Poggio (57' Carnà), Benedetti, Clappina (73' Sanguedolce), Tinozzi, Migliore, Ieraci, Fogliato, Caputo. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 27' Arturoni, 33' Caputo, 47' (rig.) e 75' (rig.) Rizzieri, 83' Ieraci. **Note:** espulso al 93' Soldo

[illegible] L.-Nizza [illegible] 0-0 [illegible]

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri, Zolno, Marenco, Guasco, Rosa Brusin (71' Culpo), Rondi, Calandra, Dragone (83' Modarelli), Piacenza, Licheri (57' Fabrizio Marrese) **Nizza Millefonti:** Sola, Fioratti, Rigoli (46' Ranghino), Biancardi, Sanfilippo, Gentile (83' Chefli), Viatto, Bessone, Urzi, Giovine, [illegible] Matteo. **Arbitro:** Bissacco. [illegible]: 2' Rondi e [illegible] Fabrizio Marrese hanno fallito un calcio di rigore. Espulso al 90' Sanfilippo per doppia ammonizione

[illegible] 2-0 [illegible]

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Biandizzi, Galizia, Salvai, Vittone, Bitolo Bon, Nastasi (89' De Dominici), Capobianco, Formato, Vallarella (71' Solaro). [illegible] Fadda, Gallipoli, Manera, Zavattaro, Ballauo, Guerrini (87' Ardito), Foglialì (56' Capra), Castiati, Cesare, Vezza, Nannerini (58' Progilo). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 11' e 47' (rig.) Capobianco. **Note:** espulso Salvai al 71'.

[illegible] Pro Settimo 1-5 [illegible]

Settimo: Montalbano, Polidoro (46' Fallbene), Capra (90' Compagnone), Vannucci, Viola, [illegible] (47' Volpe), Barbero, Dugato, Pia, Raso, Santagostino. **Pro Settimo:** Cerminara, Alberti, Outadamo, Raschillà, Prato, Riccardi, Andretta (75' Pollastrini), Fanton, Cattalano, Miorin (61' Pizzala), Tosoni (88' Spagnolo). **Arbitro:** Ouaglia. **Reti:** 14' e 27' Cattalano, 44' e 47' Andretta, 59' Riccardi, 74' Santagostino (rig.).

[illegible] [illegible]

Venaria: Piarulli, Lombardi, Spanò, Misiano, Ciravegna, Bedino, Ciancaglini, Morra (75' Sottil), Vastapane, [illegible] (64' Tosto). Ramella (44' Onorato). **Lascaris:** Trabucco, Musacchio (68' Valpreda), Vialardi, Orlando, Perri, Longo, Mandes, Cugusi (65' Di Natale), Broccanello, Luison, Rainero (65' Andretta). **Arbitro:** Di Nardo. **Note:** terreno in condizioni soddisfacenti, giornata primaverile.

PROMOZIONE, NONA GIORNATA [illegible] RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	CALIGNAGA	1-0
CERANO	MORANO	2-0
[illegible]	PRO [illegible]	2-1
GATTINARA	TRECATE	0-1
[illegible]	JUVE DOMO	1-0
[illegible]	[illegible]	1-0
VARZESE	CALLIATE	2-0
[illegible]	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	51	16	9	1	34	13
BARENGO	46	12	10	2	39	19
GOZZANO	44	11	11	2	38	22
MORO	39	12	3	9	29	29
CALLIATE	38	11	8	8	35	28
CUREGGIO	[illegible]	8	11	5	38	29
BORGOVERC.	35	[illegible]	8	7	29	25
[illegible]	32	8	8	8	22	21
[illegible]	30	7	9	8	28	28
CALTIGNAGA	29	7	8	9	26	29
BRIGA	28	7	5	12	17	28
JUVE DOMO	25	7	4	13	17	25
VIRTUS V.	25	6	7	11	16	29
VARZESE	24	5	9	10	21	30
TRECATE	[illegible]	4	9	11	22	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	20	43

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

BORGOVERC.	HOMENTINESE	(a 1-1)
CALTIGNAGA	CUREGGIO	(0-0)
CALLIATE	VAPRIO	(3-0)
GOZZANO	GATTINARA	(1-1)
JUVE DOMO	BRIGA	(1-2)
[illegible]	VIRTUS V.	(2-1)
TRECATE	CERANO	(0-2)
VARZESE	BARENGO	(3-5)

Gerato vince anche contro il Momo e mantiene il vertice della classifica con gli immutati cinque punti di vantaggio. I gol della vittoria sono stati realizzati da Protti (30') e nella ripresa (65') da Bristia. L'inseguitore Barengo esce dal derby con il Caltignaga vincendo di misura con Marzano (15'). Stesso copione per tra Gozzano e Juve Domo con i cusiani che realizzano grazie a Fantoli (46'). Il Galliate scivola nel confronto diretto di Romentino: la punizione di Testa al 75' è risultata fatale per gli altalenanti gialletti che scontano un dissidio sempre più evidente tra il presidente Mazzarelli (che diserta i match domenicali della squadra) ed il tecnico Zani. Un punto per [illegible] a reti inviolate tra Borgovercelli e Virtus Villa mentre nel terzo derby della giornata, il Cureggio si impone sul Briga: vantaggio del locale Bertona (10'), pareggio per l'ospite Aiello (55') e nuovo vantaggio per giallorosso Bonajuto (92'). Tre punti preziosissimi per il Vaprio che vince per la terza giornata consecutiva. A fare [illegible] spese ieri [illegible] stata la Varzese sopraffatta dal rigore di Rossi (40') e dal raddoppio di Rinaldi (75'). Il Trecate torna al successo in trasferta sul campo del Gattinara: Mancini [illegible] 60' ha siglato il gol partita per i biancorossi del tecnico Marchi.

[rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	VAL MOS	3-0
MATHI	VAUDESE	1-1
NOLESE	CAVAGLIA	2-1
RONDISSONE	TONENGHESE	1-2
S. BENIGNO	CASELLE	0-1
SARRE	CIRIE	4-3
VALLORCO	LA CHIVASSO	3-0
VIVERONE	ST. CHRISTOPHE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	52	15	7	2	45	14
NOLESE	50	14	8	2	44	22
SARRE	46	13	7	4	42	20
TONENGHESE	45	12	9	3	36	23
CAVAGLIA	42	12	6	6	29	22
VAUDESE	35	9	8	7	36	29
MATHI	[illegible]	6	11	7	20	20
ST. CHRISTOPHE	29	8	5	11	35	40
VALLORCO	29	8	5	11	26	39
CASELLE	28	6	8	10	28	34
LA CHIVASSO	28	6	7	11	15	27
VAL MOS	26	7	4	13	21	34
CIRIE	24	4	12	8	28	34
S. BENIGNO	23	5	8	11	30	42
VIVERONE	18	3	9	12	19	37
[illegible]	17	[illegible]	8	13	14	35

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 02/04 - [illegible] 16.00

CASELLE	VALLORCO	(a 1-0)
CAVAGLIA	SARRE	(1-1)
LA CHIVASSO	NOLESE	(1-3)
MATHI	VIVERONE	(2-1)
ST. CHRISTOPHE	RONDISSONE	(1-0)
TONENGHESE	CASTELLAM.	(1-3)
VAL MOS	S. BENIGNO	(2-3)
VAUDESE	CIRIE	(0-0)

Il Castellamonte torna immediatamente alla vittoria. Ma alle spalle del leader nessuno perde colpi prospettando così un finale elettrizzante. La capolista sbriga la pratica-Val Mos nella prima mezz'ora. Dopo 6' Bruno Mattiet apre lo score; al 15' raddoppia Pasquato, quindi il tris si F. Bono (30'). La Nolese risolve il big match interno [illegible] il Cavaglià allo scadere. Dopo la rete in entrata di Stefanet[illegible] gara s'infiamma negli ultimi minuti: al 79' Vitale ristabilisce la parità prima del guizzo vincente di Stefanetto. Espulso (92') la mezz'ala ospite Giorgi. Brividi anche per il Sarre, terza forza del torneo, contro il Ciriè. I torinesi rispondono colpo su colpo, prima di arrendersi. Per i valdostani le reti portano la firma di Degioz, Calgaro, Lo Piccolo oltre a un autogol ospite. La Tonenghese, [illegible] e Rondissone, resta [illegible] scia dei primi: Rindone (20') e Bruno (85') i marcatori. Non basta al Mathi un rigore di Ferri per piegare la Vaudese mentre il Vallorco (Calandritti e doppietta [illegible] Gaudinol dilaga contro il La Chivasso. In coda, un'autorete di Notario permette al Casella di conquistare tre punti preziosi sul terreno del San Benigno, mentre il Vivarone lascia l'ultimo posto grazie al pareggio con il St. Cristophe: al vadostano Ella replica il giapponese Inagawa. **[p.m.f.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	SUSA	0-0
BUSCA	CHERASCHESE	0-0
CENTALLO	2BVAL SUSA	3-0
FERRERA C.	VALLI MON.	1-0
NARZOLESE	CAVOUR	1-2
PIOSSASCO	VILLAFRANCA	2-0
PRO DRONERO	SOMMARIVA P.	0-2
ROSTA	OLMO 84	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	54	16	7	1	39	9
SOMMARIVA P.	50	14	8	2	59	15
VILLAFRANCA	46	13	6	5	37	16
OLMO 84	43	12	7	5	38	24
PRO DRONERO	38	11	6	7	34	26
AIRASCHESE	34	8	10	6	29	26
VALLI MON.	33	9	6	9	30	29
PIOSSASCO	32	10	2	12	32	52
2BVALSUSA	30	8	6	10	30	36
CHERASCHESE	28	7	7	10	31	31
ROSTA	28	8	4	12	24	34
NARZOLESE	24	5	9	10	26	37
BUSCA	23	5	8	11	20	34
FERRERA C.	22	5	7	12	13	33
CAVOUR	20	5	5	14	20	39
SUSA	18	4	6	14	27	48

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

CAVOUR	CENTALLO	(a 0-1)
CHERASCHESE	PRO DRONERO	(1-1)
FERRERA C.	AIRASCHESE	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
SOMMARIVA P.	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
[illegible]	2BVALSUSA	(0-2)
VILLAFRANCA	[illegible]	(1-0)

La capolista Centallo batte il Duebivalsusa con rete di Migliore e «doppietta» realizzata di Dalmazzo e si avvicina sempre più alla conquista del passaggio diretto nel campionato di Eccellenza. Un traguardo molto importante per la società del Cuneese, che vede concretizzarsi l'ottimo lavoro portato avanti in questi ultimi anni. Regge il passo, ma con un distacco [illegible] «pesante», cinque lunghezze, il Sommariva Perno che con reti di Gian Luca Morone e Brunetto ha espugnato il terreno della Pro Dronero, [illegible] secondo «ko» consecutivo dopo la [illegible] duta nel match della scorsa settimana contro l'Olmo '84 Donatello. Rallenta [illegible] Villafranca, superato per 2-0 a Piossasco (doppietta di Giuliano), mentre l'Olmo '84 Donatello, uscito indenne dalla difficile trasferta di Rosta, è a soli 2 punti di distacco dai torinesi, terzi.

In coda, muovono la graduatoria le ultime tre, coinvolgendo nella lotta per non retrocedere anche Busca (0-0 col Cherasco) e Narzole: il Susa pareggia per 0-0 ad Airasca, mentre il Ferrera Condove s'impone per 1-0 sul Valli Monregalesi grazie al gol di Gagno, e il Cavour vince sul campo della Narzolese con reti messe a segno da Angelino e Risso (Moffa per i rivali). **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	LUCENTO	1-2
CASTELLAZZO	DON BOSCO N.	2-1
CRESCENTIN.	[illegible]F	1-0
N. VILLANOVA	SAREZZANO	3-1
PINO	S. MAURO	1-1
PONTECURONE	PIOVERA	3-1
TRINO	S. CARLO	1-0
TROFARELLO	MONCALVESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	14	9	1	46	22
TRINO	50	15	5	4	59	22
SANDAMIANF.	40	11	7	6	35	33
CRESCENTIN.	37	10	7	7	31	31
PIOVERA	36	9	9	6	32	28
LUCENTO	36	9	9	6	33	30
MONCALVESE	34	8	10	6	32	24
PONTECURONE	31	7	10	7	31	30
CANELLI	30	8	6	10	24	30
DON BOSCO N.	29	7	8	9	27	30
S. MAURO	28	6	11	7	24	27
PINO	28	6	10	8	23	32
S. CARLO	25	6	7	11	24	28
TROFARELLO	21	5	6	13	26	43
N. VILLANOVA	18	3	9	12	34	45
SAREZZANO	18	3	7	14	16	43

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

[illegible]	TRINO	(a 0-1)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
MONCALVESE	CANELLI	(0-1)
PIOVERA	PINO	(0-1)
S. CARLO	N. VILLANOVA	(2-1)
S. MAURO	[illegible]	(2-3)
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	(3-3)
[illegible]	[illegible]	(2-3)

Bottino pieno per le due prime in classifica. Castellazzo e Trino, ma quanta fatica! Il Castellazzo, sotto di un gol fin quasi allo scadere (Meggiol, supera il coriaceo Don Bosco Nichelino in zona Cesarini, con un tiro di Megna deviato da Todaro e gol vincente di Bellatorre. I vercellesi, invece, ringraziano il loro bomber Weffort che, al 47' della ripresa, segna la rete che vale 3 punti, quindi si fa espellere.

Seconda sconfitta consecutiva per il Sandamianferrero, battuto dalla Crescentinese (gol di Perlone). Il Lucento torna al successo sul campo del Canelli: reti di Capalbo e Frasca per i torinesi e [illegible] Seminara per gli spumantieri. Il Pontecurone batte il Piovera grazie alla doppietta di Marchesi e a Mori, mentre per gli ospiti realizza l'ex Lamberti.

Si fa interessante [illegible] lotta per non retrocedere e in zona playout. Pino 73 e San Mauro si spartiscono la posta in palio, pareggiando 1-1 (reti di Conrotto per i pinesi e pareggio di Conte). Il Trofarello viene battuto in casa per 2-3 dalla Moncalvese: Rubino e Grosso a segno per i locali; doppietta d'Incardona e Farello per gli astigiani. Respira [illegible] [illegible] salvezza la Nuova Villanova, che supera il Sarezzano per 5-1 con la tripletta di Silvio Fioriello, Xone [illegible] Giusti (Catellan per gli ospiti). **[pie.lun.]**

Dal 27 Marzo al 1° Aprile

Diperdì tantigiorni

IL SUPERMERCATO

di freschezza, di qualità e di risparmio

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

GPL - Immagine & Pubblicità

Un'isola verde nel centro di Settimo Torinese

CENTRO RESIDENZIALE
BORGO NUOVO

In zona centrale

Settimo Torinese, tra le vie Schiapparelli, Monte Nero e Magenta, in una vasta area inserita in un programma di riqualificazione urbana, comoda a tutti i servizi e a 500 metri dalla stazione ferroviaria (la ferrovia, oggi, è la migliore e più comoda "linea metropolitana" dell'area torinese), stiamo costruendo un complesso edilizio di prestigio e qualità, il **Centro Residenziale Borgo Nuovo**.
Sono in vendita appartamenti in eleganti e signorili stabili realizzati con una progettazione di alto livello qualitativo e secondo sistemi tradizionali.

Gli edifici

di 4 piani fuori terra, sono dotati di tutti i sistemi di comfort di un moderno abitare: videocitofono, riscaldamento autonomo a metano, isolamento termico, serramenti in legno, doppi vetri, ascensore sino al piano interrato, impianto di ventilazione meccanica forzata, predisposizione antifurto, antenna satellitare.

Gli appartamenti

da 59 a 95 mq, ampi, luminosissimi, accuratamente rifiniti con materiali di pregio, composti di soggiorno, 1/2camere, cucina, servizio/biservizi, ripostiglio, balconi, ampi terrazzi e sottotetti abbinati agli appartamenti dell'ultimo piano.

Il verde

realizzato nell'ampia area interna e circostante, è adibito a giardino condominiale con verde attrezzato per giochi bimbi ed un tranquillo relax. Giardini privati abbinati agli appartamenti del piano terra.

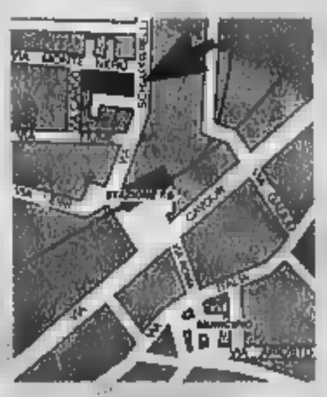
Box auto

in locali interrati.

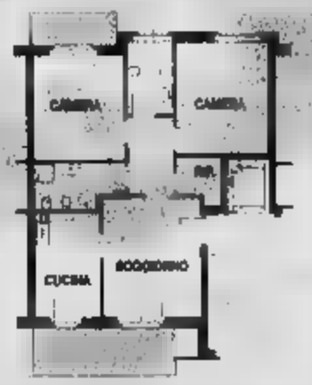
MUTUI AGEVOLATI F.I.P. DELLA REGIONE PIEMONTE A TASSI DI INTERESSE PARI A ZERO.
50 MILIONI DA RESTITUIRE IN 10 ANNI SENZA INTERESSI.

Appartamento composto
di soggiorno, camera, cucina, servizio,
ripostiglio, due terrazzi
Lire 150.000.000
(pari a 77.469 Euro)

Appartamento composto
di soggiorno, due camere, cucina, biservizi,
ripostiglio, terrazzo, balcone
Lire 210.000.000
(pari a € 108.456 Euro)



Nessuna provvigione è richiesta all'acquirente.



Appartamento composto
di soggiorno, due camere, cucina, servizio,
ripostiglio, due balconi
Lire 223.000.000
(pari a 115.170 Euro)

Appartamento composto
di soggiorno, due camere, cucina, servizio,
ripostiglio, due balconi
Lire 195.000.000
(pari a € 100.709 Euro)

È una realizzazione

Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 011.515.76.06

50 ANNI DI QUALITÀ **IMPRESAROSSO** MATTONE SU MATTONE

Ufficio vendite in cantiere
anche il sabato
Tel. 011.800.13.17

La Delta perde per un punto, Europe Line cede a Castelfiorentino, vincono quattro team piemontesi

Sorridono 3B6, Auxilium, Iscot e Palmar

Record negativo per la Cimberio: sesto ko consecutivo

Fabrizio Turco

Si rompe soltanto dopo 50' l'equilibrio ad Alessandria. La Delta vi anche a +14 a metà ripresa prima del recupero messinese Ma la maggior precisione dalla lunetta la alle ospiti (incontenibile Nemcova, 27 punti) i due punti. Bene Gori, Cencetti e Martiradonna. **DELTA-RESCIFINA MESSINA 94-95 d2ts (44-41) (76-76) (86-86). Delta Alessandria:** Almerigotti 6, Canotti 17, Conciatori ne, Cotti ne, Gori 7, Gruppi 7, Martiradonna 21, Salvestrini 3, Smith 22 Vesel 11. **Serie B1.** I tiri liberi condannano la Cimberio al ko consecutivo (questa volta all'overtime). Borgomanero parte bene (47-32 al 27') poi un black-out fa rientrare Treviglio (55-53 a -6'50" con break bergamasco di 6-21). Nel supplementare decide Guerci punti di nella ripresa). **CF83>CIMBERIO-TREVIGLIO 67-73 dts (28-21) (60-60). Cimberio Borgomanero** (tl 11/24): Conti 10, Romeo 11, Prato 4, Almaretti 14, Ferrari 21, Cucco, Negro 1, Mariani 6, Rossi, Agnesi ne. **Serie B2.** Una Axilium in versione tutta grinta batte Cecina e torna a sperare. I torinesi hanno chiuso la gara, per assenze e problemi di falli, con 5 baby (Magliano, D'Affuso, Brizzi, Bononi e Martoglio).

(35-22). **Auxilium Torino:** D'Affuso 11; Cerno 2, Brizzi 15, Fantone; Bononi, Novara 10, Magliano 10, Scurzio 12, Martoglio, Signorile 2, Alessandrie sfiora il colpaccio. L'Europe Line trova un Bassan superbo ma patisce il ritorno dal Castelfiorentino che al 34' è a +9. **CASTELFIORENTINO-EUROPE LINE 63-59 (33-33). Europe Line Alessandria:** Rosa 15, Secco, Guerriero, Karpinski 2, Mossi 5, Torcello 5, Valentini 7, Marcello 5, Bassan 20 (14 rimbalzi) Una Extratour a corrente alternata cade nel finale con Lucca. Dopo un buon primo tempo i carmagnolesi nella ripresa patiscono Chiarello sotto canestro e Lucca allunga (59-66) Ma Carmagnola non molla e torna in parità grazie ad un grande Pagliori (5/11 da tre). Nel finale la precisione toscana dalla lunetta (27/33) decide il match. **EXTRATOUR-LUCCA 82-85 (45-40). Extratour Carmagnola:** Cibrario 14, Candiloro ne, Pescarmona, Gili 2, Rovera, Pagliori 37, Robotti 8, Ferraris 7, Randazzo 14, Abbate ne. Terzo posto in cassaforte per la 3B6 che vince anche a Padova. Gara in equilibrio fino a -35' quindi decidono due liberi a testa di Vestini e Ferrarese. **PETRARCA PADOVA-3B6 79-83 (41-44). 3B6 Castelletto Ticino:** Margarini 18, Gramenti 16, Vismara 5, Ferrarese 14, Setola 5, Mio 2, Di Gioia 13, Monticolo 10, Sarantoni ne, Zuccolini ne. **B femminile.** L'Iscot continua a volare; la Conad tiene testa alla capolista per tutto il primo tempo poi in avvio di ripresa una zona 3-2 lancia le biancoverdi orfane di Vasco (fresca sposa): break di 13-4 e +10 (52-42) **ISCOT-CONAD 72-58 (32-32). Iscot Collegno:** Enriquez 2, Simonetti 2, Pasino 11, 4, Fea, Manolino 24, Circiello, Canepa 17, La Ganga 4, Daluiso 8 **Conad Cossato:** Alfonso 22, Gasparini 16, C Cavigioli 1, E. Cavigioli 7, Milanta 2, Tufo, Geiot 8, Bottarelli 2, Miraglia, Vaudano Primo tempo equilibrato anche ad Ivrea ma Casale parte sparato in ripresa: 28-33. Le reazione sporadiche si fa però attendere e Palieri e Favre portano le locali sul +5 al 28' (41-35) **PALMAR INFOSTRADA-CASALE 61-58 (26-26). Palmar Infostrada Ivrea:** Ferraro 2, Cristiano, Delle Stelle 8, Palieri 13, Favre 13, Barsotti 10, Salamano 6, Scarsoglio 2, Strobbia 9, Revigliono **Casale:** Gabba 18, Leporati 10, Minato 2, Bergante 15, Gilardino 3, Nardo 2, Castello 4, Pio, Nalesso, Mantelli 4.

In C2 l'Alessandria liquida i Frogs Vercelli (84-79)

Nel derby regionale di Asti sprint del Giornalino Alba

ASTI. Si è deciso allo sprint il derby regionale di In Cr ha prevalso grazie ad un 1/2 dalla lunetta di Bertello nei secondi finali al termine di una gara tirata

CIERRE-IL GIORNALINO (26-32). Cierre Asti: Allaro 5, Ercole, Abrate 5, Oggero 15, Grandi 2, Gaddo 2, Dalfini 2, Vettorello, Cognolato 4, Bertello 5. **Il Giornalino Alba:** Cesco 3, Vinetti 6, Vidotto 4, Della Valle, Porcella 17, Roggero, A Bogliatto 20, Simoni 4, Schinca, Pavese Supplementare con beffa per Dogliani che vanifica negli ultimi 10' 12 punti di vantaggio (70-58 al 30') e a Rho di agguantare i supplementare con una tripla Dogliani va avanti (102-99 al 44') ma i punti in fila di Nasuelli danno la vittoria a Rho.

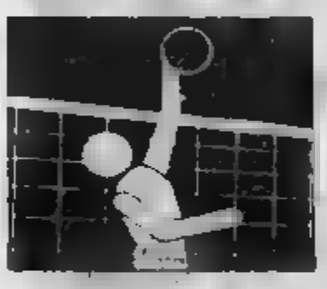
DOGLIANI-RHO 102-104 dts (44-40) (88-88). Dogliani: Agnese 15, R. Occelli 4, Barale 11, E. Occelli 18, Borra 6, Nicola 20, Luciani 4, Gallo, Albarello 4. In serie C2 nel girone A la corazzata Alessandria brinda all'undicesima vittoria consecutiva conquistando il big-match sulle Frogs.

ALESSANDRIA-FROGS 84-79 (39-41). Alessandria: Santoli 6, Lotezzano 9, Sillano 22, Caron 4, Marullo 11, Mossi 16, Guerriero 1, Forni 16, Bosticco. **Frogs Vercelli:** Toselio 20, Roy 9, Provera 3, Piatto 11, Barbero 2, Bertani 1, Mastria 1, Lenci 7, Zucca 21, Gianotti 4 Nel girone B grandi emozioni a Cuneo dove l'Icap ferma la prima della classe Cr che nel primo tempo sembrava aver già chiuso la partita

ICAP-CR 72-67 (27-42). Icap Cuneo: Reineri 5, Del Percio 8, Dho 13, Racca 14, M Milano, Interninneo 8, Caprio 4, Dalmasso 11, Cometto 9. **Cr Saluzzo:** Guidoni 7, Nervi 8, Malacarne 27, Nicola, Riboldi 10, Francione 5, Frandino 3, Colmo, Brero 8, Putetto. [tu.fa.]

B donne, playout: Mirafiori brilla a Vercelli

Al femm. (13ª rit.): Pcr Me-Vicenza 66-82; Alcamo-Parma 39-62; Chieti-Sthio 69-86; Faenza-Priolo 48-47; Spezia-Treviglio 60-81 dts; Delta Al-Rescifina Me 94-95 d2ts; Varese-Comense 62-85. Class.: Comense 44; Parma 42; Rescifina 38; Schio 36; Treviglio 32; Priolo 28; Spezia 26; Varese 22; Delta e Pcr 20; Chieti 18; Faenza 16; Alcamo 12; Vicenza 10. **B femm. (1ª rit.). playoff:** Lavagna-Porcari 43-42; Collegno-Cossato 72-58; B.Taro-Savona: Ivrea-Casale 61-58. **Class.:** Iscot e B.Taro 14; 10; Cossato, Lavagna e Porcari 6; Casale e Savona 4. **Playout:** Vercelli-Mirafiori To 46-49; Lucca-Chieri 49-39; Lerici-Cuneo 39-73; Rivoli-Cogoleto 61-36. **Class.:** 14; Mirafiori 12; Vercelli e Lucca 10; Cuneo 8; Chieri 6; Cogoleto 4; Lerici 0. **B1 masch. (10ª rit.):** Pesaro-Siena 52-55; Ceam Pd-Cagliari 77-90; Monticlari-Gorizia 58-63, Cumberio Treviglio 67-73 dts. Bergamo-Vigevano 77-93 dts, Montegranaro-Pavia 58-65; Mestre-Riva 74-90 **Class.:** Riva e Vigevano 32, Gorizia, Pavia e Montich 28; Treviglio 24, Bergamo, Mestre e Montegr. 22, Siena 20; Cumberio, Ceam e Pesaro 18; Cagliari 16. **B2 masch., gir. A:** Torino-Cecina 62-59, Extratour-Lucca 82-85; Montevarchi-Valdarno 78-75; Castelfiorentino-E.Line Al 83-59; Olbia-Carrara 82-81; M.Cozzile-S.Antioco 83-60; Certaldo-Sassari 80-67 **Class.:** Castelf. 36; M.Cozzile 36; Cecina, Certaldo, Montevarchi e Valdarno 24; Il Lina, Torino e Lucca 22; Carrara, e Spezzani 20; Extratour 18; S.Antioco 8. **B2 masch.:** Bassano-Monza 71-57; Cividale-Soresina 93-64; T.Boldone-Lumezzane 57-48; Argenta-Varese 68-62; Oderzo-P.Sacco 91-89 dts; Palmanova-Gorizia, Petrarca Pd-3B6 **Class.:** Argenta 36; 3B6 32; T.Boldone 30; Cividale 26; Bassano, Oderzo, Soresina e Varese 24; Gorizia 22; Lumezzane 20, P Sacco e Petrarca 16; Monza e Palmanova 14. **C1 masch.:** Derthona-S.Giorgio 86-95; Casale-Bra 81-72; Casano-Amd No non disputata; Gavirate-Saronno 83-70; Cr At-Alba 63-62; Dogliani-Rho 102-104 dts; Legnano-Sesto 91-74. **Class.:** Saronno 36; Gavirate 34; Legnano e S.Giorgio 32; Alba e Cr 30; Casale 24; Amd e Sesto 18; Derthona 16; Dogliani 14; Bra, Casano e Rho 12. **C2 masch. (11ª rit.), gir. A:** Veloce Vc-Borgomanero 79-99; Serravalle-Asti 85-94; Oleggio-Ivrea 95-66. Valenza-Biella 84-69; Casale-Cigliano 86-74; Castelnuovo-Verbania 60-73; Alessandria-Frogs Vc 84-79. **Class.:** Alessandria 44; Oleggio 38; Valenza 36; Frogs e Nobili 32; Cigliano e Verbania 30; Ivrea 20; Casale 18; Asti 16; Biella e Castelnuovo 14; Serravalle 10; Veloces 1. **Gir. B:** Fossano-Buckler Ao 58-71; Asti To-Snai 65-71. Cus To-Ipea 77-72; Chivasso-Grw 71-78; Crocetta-Ggf 63-70. Icap Cn-Cr 72-67; Savigliano-Kolbe 104-74 **Class.:** Cr e Grw 38; Icap 32; Savigliano e Snai 30; Buckler 28; Ggf 26; Crocetta 24; Cus 20; Ipea 18; Fibrac 16; Asti, Xairos e Tecnocar 12.



B1 maschile: va avanti la Biemmedue Asti, passo falso della Mokaor Vercelli; B2: cavalcata trionfale del Bassi Novara, il Biella al secondo posto

Crollo dell'Agil Trecate sul campo dell'ultima della classe

In B2 femminile la capolista De Tommasi Chieri costretta allo stop dal Rapallo

Paola Ferrario

Crollo dell'Agil Trecate sul campo della Sestese, fanalino di coda. Ko in tre set, e scivolata fino al quarto posto. Soltanto nella terza frazione le ragazze di Pedullà hanno dato segni di vita una squadra più ordinata che, per questo successo, coltiva ancora speranza di accedere alla seconda fase dei play-off.

A2 femminile play-off prima (9ª giornata): **Roma-Spezzano 3-2; Imola-Jesi 3-0; Sestese-Agil Trecate 3-0; Vigevano-Firenze 3-1. Classifica.** Spezzano 52, Imola, Jesi 43; Agil 42; Vigevano 40; Firenze 38; Sestese, Roma 34

In B2 femminile, nel girone A, clamoroso stop per la capolista De Tommasi Chieri, a Rapallo che ha confermato di essere in grande forma. Nessuna salvare nella formazione collinare che si così sorpassare in vetta dal Londi Livorno, vittorioso sul campo di un Avis Cafasse che però si è ben battuto (26-24; 25-21; 19-25; 25-21) i parziali a favore delle toscane) Questi 21° turno ha sancito che proprio De Tommasi e Londi si giocheranno l'unica promozione diretta, visto che il Viareggio, terzo, ha subito una sonora lezione a Chivasso ed è stato agganciato dall'Astra Piossasco (che ha condannato alla serie C il Cecina con un 3-0) e soprattutto fa rientrare in corsa per i play-off proprio il Chivasso.

In zona retrocessione, punti preziosi per il Valenza (3-0 sul Recco nello scontro fra pericolanti. 25-17; 25-18, 26-24), mentre la Cepi Rivoli si allontana dal quart'ultimo posto col successo nel derby sul Carutti Pinerolo. Le hanno il merito di trovare un po' più di inventiva nella seconda metà di una gara dominata dal nervosismo e dai tanti errori da entrambe le parti. Nel girone B, Omegna travolto in Mazzano, e con cinque turni in anticipo verdeviola tornano in C assieme al Vidue Racconigi, già retrocesso due settimane fa.

In maschile, in B1, Biemmedue quattro il Sangiuliano dell'ex Salvi e rimane a +4 sull'inseguitore Piacenza, che è passato come un rullo a Cantù. Il servizio è stata l'arma in più della formazione astigiana, apparsa comunque meno brillante del solito. spalle prime due proseguo la bagarre, con sei squadre racchiuse in cinque punti. Il gruppetto è guidato dalla Mokaor Vercelli, che, nonostante l'ottima prestazione di Caligaris, ha alzato bandiera bianca al tie-break a Carouno (con un primo in cui i vercellesi non riuscivano a chiudere dopo essersi trovati avanti 24-19), davanti al Cantù e alla Coalvi Busca, a segno 3-1 nel derby con il Cuneo. Del gruppo fa parte anche il Trasgo Cavanna Romagnano, che però ha perso un punto prezioso con una prestazione discontinua fra le mura amiche contro il Sant'Antioco, battuto soltanto al tie-break (21-25; 25-23, 25-19, 16-25; 15-12 i parziali).

Scendendo in B2, è ormai una cavalcata trionfale quella del Bassi Novara, ora con un vantaggio di 11 punti sulle inseguitrici. La squadra di Mancin ha ulteriormente ampliato l'abisso che già la divideva dal il 3-0 sul Palmar San Paolo, che comunque, soprattutto grazie a Rovero e Gianotti, ha tenuto bene il campo contro la capolista Intanto, la Voluntas, seconda in classifica, è stata battuta 3-1 a Concorezzo, per gli astigiani è il secondo stop consecutivo, fattore che conferma un momento difficile per la squadra di Vignetta, praticamente nulla a muro e senza stabilità nel ruolo di palleggiatore Al posto, dunque, di Voluntas è stata raggiunta dal Biella, passato 3-0 terreno del Plastipol Ovada Il punteggio non deve però ingannare: la squadra ovadese, trascinata da Guaglieri e Boserba, ha ribattuto colpo su colpo, ma il Biella nel finale dei tre parziali trovato vincente soprattutto con un rinato Dalmasso

Ieri a Savigliano finali regionali under 18 maschili e femminili. Fra i ragazzi dell'Alpitour Cuneo, 3-0 al Chivasso; fra le femmine, vittoria per 3-1 Lilliput Settimo sullo Spendibene Casale

LA AL QUINTO SET

Tie break protagonista nel 21° turno di femminile A Pistoia sfiora soltanto il colpaccio la Sanmartinese Novara battuta dal team toscano, secondo in classifica, al di una gara incertissima (19-25, 25-16, 24-26, 27-25, 15-8 i parziali). Casale vanno al quinto set anche Spendibene e Bieffe Cuneo, con ospiti che portano via due punti quasi regalati dalle locali che hanno avuto la possibilità di chiudere sia il secondo che il quarto parziale Successo netto invece per il Pink Volley Biella che col 3-0 inflitto al Crema rende meno questa sfortunata stagione

B1 maschile (21° giornata): Cantù-Piacenza 0-3; Carouno-Mokaor Vc 3-2; Garibaldi Ss-Arcosiena 3-0, Trasgo Cavanna Romagnano-Sant'Antioco 3-2; Decimomannu-Albisola 3-2; Bre Cuneo-Coalvi Busca 1-3; Biemmedue Asti-San Giuliano 3-1. **Classifica:** Biemmedue 54; Piacenza 50; Mokaor 41; Cantù, Coalvi 40; Trasgo 38; Carouno 37; Sangiuliano 36; Bre 31; Sant'Antioco 24; Albisola 20° Decimomannu 16, Arcosiana, Garibaldi 7.

B2 maschile: Bassi No-Palmar San Paolo 3-0; Caluso-Merate 0-3, Parabiago-Monza 1-3. Voghera-Bellusco 3-1. Concorezzo-Voluntas At 3-1; Fima Mondovì-Body Cisco Pinerolo 2-3. Plastipol Ovada-Biella Scarpe 0-3. **Classifica:** 55; Biella, Voluntas 44; Concorezzo 41; Monza 39; Body Cisco 36; Voghera 32; Merate 31; Parabiago 30; Fima 27; Bellusco 26; Plastipol 22; Caluso 10; Palmar 4. **B1 femminile** (21ª giornata) Pink Volley Bi-Ipercoop Crema 3-0; Rivergaro-Donoratico 0-3; San Giorgio Mn-Veca Soliera 0-3; Sanitars Ba-Pro Patria Mi 3-1; Modena-Cantù 2-3; Spendibene Casale-Cuneo 2-3; Pistoiese-Sanmartinese No 3-2. **Classifica:** Veca 59; Pistoiese 50; Cantù 49; Sanmartinese 42; Sanitars 37; San Giorgio 33; Bieffe 32; Spendibene 31; Pro Patria 29; Modena 25; Donoratico 19 (ipercoop 16, Pink Volley 14; Rivergaro 5.

B2 femminile gir. A: La Spezia-Reale Mutua Venaria 1-3; Avis Cafasse-Londi Li 1-3. Valenza-Recco 3-0; Cecina Astra Piossasco 0-3, Rapallo-De Tommasi Chieri 3-0. Cerutti Pinerolo-Cepi Rivoli 1-3; Chivasso Viareggio 3-0 **Classifica:** Londi 53; De Tommasi 52, Viareggio, Astra 47; Chivasso 41 Reale Mutua 36; Rapallo 31; Valenza 29. Cepi 27, Avis 25, Recco 21, La Spezia 14; Cerutti 13 Cecina 5.

B2 femminile gir. B: Omegna-Mazzano 0-3; Saronno-Reggio Emilia 0-3; Collecchio-Bremo 3-0; Giovolley Re-Belgioioso 3-0; Foppapedretti Bg-Novate 2-3; Brembate-Socaf Ponti 3-2; Geas Cologno-Vidue Racconigi 3-0 **Classifica:** Collecchio 86; Mazzano 53, Reggio Emilia 44, Geas 42; Novate 41; Foppapedretti 38, Giovolley 32; Brembate 30, Saronno, Socaf 28; Brembo, Belgioioso 17; Omegna 12; Vidue 3 [p. f.]

CALCIO CAMPIONATO REGIONALE, PRIMA CATEGORIA

Nona di ritorno: Stresa costringe all'1-1 l'Arona, il Casaleggio batte (3-2) e sorpassa il Recetto, successi di Kl Bacigalupo e Borgaro

La Polisportiva inciampa e il Nonesenone la scavalca al vertice

Perde il Charvensod, il Luserna blocca sullo 0-0 il Castagnole, poker dell'Ovada a Cassine

Girone A (9ª ritorno): Intra-Romagnano 1-2; Verbano-Pombiese 0-1; Cristinese-Gattico 2-0; Stresa-Arona 1-1; Serravallese-Gargallo 3-3; Mergozzo-Vogogna 1-1; Pro Vigezzo-Fondotoce 1-2; Bellinzago-Feriolo 1-3. **Classifica:** Arona 54; Feriolo 46; 41; Fondotoce 40; Vogogna 39; Mergozzo 39; Pombiese e Cristinese 33; Verbano 28; Gattico 26; Romagnano 28; Pro Vigezzo e Serravallese 22; Bellinzago 20; Gargallo 17; Intra 15. Il Fondotoce autogestito dai giocatori dopo l'esonero dell'allenatore Abbiati e le dimissioni del presidente Griggi non batte ciglio e vince in trasferta sulla Pro Vigezzo. Contestatissimo dai padroni di casa l'arbitro.

Girone B. Casaleggio-Recetto 3-2, Carpignano-Vespolate 1-2, Lesona-Carpanese 1-0; Palestro-Bioglieso 2-0. Sant'Agabio-Lumellogno 1-0, Valsesia-Vald Tol 0-2, Verrone-Pro Candelo 2-1, Vignale-Sizzano 1-2. **Classifica:** Casaleggio 45; Recetto 44; Lumellogno 43, Vald Tol 39; Vespolate 38; Bioglieso 37; Palestro 36; Sant'Agabio 33; Valsesia, Sizzano, Verrone 31; Carpanese 30; Lesona 24; Pro Candelo 22, Carpignano 20; Vignale 16. Nuovo ribaltone in vetta grazie al successo del Casaleggio nello scontro diretto. Risorge nel girone promozione anche il Vald Tol.

Girone C: Aymavilles-Gassino 4-5; Biagio-Verolengo 2-1; Villareggese-Caluso 1-1; Alicese-Santhià 0-2, Charvensod-Quincinettese 0-3; Valle del Lys-Tavagnasco 0-2, Borgo Sud-Est Chivasso-St.Pierre 1-1; Lesegno-Verrès 1-0. **Classifica:** Charvensod 57; Santhià 50; Quincinettese e Lesegno 48; Tavagnasco 40; Aylavilles e Gassino 35; Borgo Sud-Est Chivasso 32, St.Pierre 30; Caluso e San Biagio 27; Verrès 26; Verolengo, Valle del Lys e Villareggese 19; Alicese 12.

Girone D: Pianese-Malangharo 2-2; Beppe Viola Autopitagora-Rivara 1-1; Esperanza-Salus 3-0; Eureka Settimo-Borgaro 2-4; Atletico Mirafiori-Piano Cafasse 1-3; Vanchiglia-Victor Favria 2-1; Oltrepò San Mauro-Carrara 90 4-2; Victoria Ivest-Pozzomaina 2-2. **Classifica:** Borgaro 47; Pozzomaina 43; Pianese 40; Rivara e Victoria Ivest 39; Piano Cafasse 34; Oltrepò San Mauro 33; Esperanza e Vanchiglia 31; Atletico Mirafiori e Salus 27; Malangharo 26; Carrara 90 e Beppe Viola Autopitagora 25; Eureka Settimo 23; Victor Favria 22.

Girone E: Olympic Collegno-Gioventù Giavenese 4-0; Borgo San Remo-Sporting Mazzola 3-1; Rangers Matteotti-Kl Bacigalupo 2-3; Pianezza-Grugliasco San Paolo 2-4; Caselette-Savonera Maroso 2-0. Sporting Torino-Paradiso Collegno 1-0; Rivalta-Bruinese 1-1; Borgata Lesna-Perosa 3-1; recupero: Borgo San Remo-Borgata Lesna 3-3. **Classifica:** Kl Bacigalupo 51; Pianezza 43; Olympic Collegno 42, Caselette 39; Savonera Maroso 38; Collegno e Grugliasco San Paolo 37; Sporting Torino e Borgo San Remo 35; Rangers Matteotti 32; Perosa 28; Gioventù Giavenese e Rivalta Valsangone 26; Bruinese 21; To Sporting Mazzola 18; Borgata Lesna 17.

Girone F: Nicese-Carmagnola 98 2-2; Piobesi-Carmagnolese 0-2, La Loggia-Vanchiglietta 3-1; Stella Azzurra-Junior Canelli 3-1; Chisola Calcio-Nonesenone 0-1; Isola-Pecetto 1-0; Santenese-Poirinese 2-0; Nichelino-Santa Maria Storari Vallere 0-4. **Classifica:** Nonesenone 51; Poirinese 50; Junior Canelli 49; Santa Maria Storari Vallere 45; Nicese 36; Santenese 34; Piobesi 33; Stella Azzurra 32; La Loggia 31; Carmagnola 98 30; Pecetto 29; Carmagnolese 25; Nichelino 23; Vanchiglietta 21; Isola 20; Chisola Calcio 18. Cambio al vertice: perdono Poirinese e Junior Canelli, ne approfitta la Nonesenone che passa in testa.

Girone G: Augusta Benese-Caramagnese 3-0; Luserna-Castagnole 0-0. Beinette-Cavallermaggiore 1-1; Sommariva-Cornaliese 1-0; Vigone '92-Genola 1-0; Racconigi-Pancalieri 0-0; Pedona-Pool Caraglio 2-0; Dogliani-San Secondo 0-2. **Classifica:** Castagnole 55; Cornelliano 47; Augusta Benese 43; Sommarivese 42; Luserna 37; Pedona, Pancalieri, Dogliani, Cavallermaggiore 30; San Secondo 29; Pool Caraglio 28; Vigone '92 27; Caramagnese 26; Genola 22; Racconigi, Beinette 17.

Girone H: Cassine-Ovada 0-4; Vignolese-Gaviese 1-0; Frassineto Occimiano-Fulvius Samp 5-2; Fresonara-Sale 2-0; Viguzzolese-Carrosio 1-0; Eco Don Stornini-Arquatese 1-1; Sporting Fubine-Felizzano 0-1; Bassignana-Castelnovese 0-1. **Classifica:** Ovada 62; Gaviese 54; Frassineto Occimiano 50; 46; Viguzzolese 45; Castelnovese 37; Sporting Fubine 33; Arquatese 31; Cassine, Fresonara 26; Felizzano, Vignolese 24; Bassignana 19; Carrosia 18; Eco Don Stornini 17; Fulvius Samp 15.

CALCITTO, COPPA ITALIA

Si gioca in notturna (20,30) con ingresso gratuito

Per i torinesi del Cotrade semifinale col Pomezia

TORINO. Stasera scatta al Palaruffini (ingresso gratuito) la Final Four di Coppa Italia di calcio a cinque riservata alla A2. Squadra organizzatrice, oltreché favorita la torinese Cotrade che affronterà alle 20,30 Pomezia, gara preceduta alle 18,30 da Bmw Caserta-Stabi Amalfi; chi vince gioca domani alle 20,30 la finale. Per la compagine guidata Marco Frattin è l'occasione di portare la Mole il primo trofeo della storia visto che fino alla stagione scorsa A1 e A2 erano inserite nello stesso tabellone. «Speriamo che il pubblico accorra numeroso e darci una mano - commentano i dirigenti della squadra che tra l'altro è anche ad un passo dalla conquista promozione -. La vittoria in campionato il nostro primo obiettivo, ma ora grazie al successo sabato con l'Aymavilles (6-0 con doppiette di Bonglovanni, Lupo e gol di Vassallo e Granata) siamo più rilassati». I torinesi hanno 4 punti sui secondi sole tre giornate da giocare «La nostra preparazione era finalizzata ad entrambi i traguardi - precisa il preparatore atletico Maurizio Monni - e questo avrebbe dovuto essere un periodo di grande forma. Purtroppo a gennaio e febbraio alcuni dei nostri ragazzi hanno subito infortuni che hanno stravolto la tabella».

• **Hockey.** E' Francoli Novara-Rossi Scandiano la prima semifinale play off scudetto. Gli emiliani non hanno infatti avuto bisogno della «bella» per sbarazzarsi del Trissino, battuto 7-1. Del canto suo il Francoli, giovedì scorso, aveva eliminato Reggio Emilia con un successo per 9-5 Andranno invece alla «bella» Prato-Modena (2-1) e Vercelli-Bassano (7-5). I gialloverdi hanno battuto il Bassano e runnesso le in parità dopo la sconfitta in terra vicentina.

FENDI
06674101
FOTO KARL LAGERFELD

LA STAMPA

METTERSI IN PROPRIO

SPECIALE

Lunedì 27 Marzo 2000 .. 1

SUPPLEMENTO AL [illegible] ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Internet è il nuovo territorio dove lavorare Ed il franchising offre opportunità decisive

Consigli, analisi e anticipazioni del sociologo Gian Paolo Fabris

"Siamo liberi di fare quello che serve alla società", ha scritto l'economista Sergio Ricossa, e mai come ora la verità di questo assunto è apparsa in tutta la sua evidenza. Di più: mai come ora è apparso chiaro che rende molto più [illegible] la libertà [illegible] Ricossa, piuttosto che la libertà del lavoro "garantito", o del lavoro preteso solo sulla base di un nostro interesse particolare.

Ma attenzione, questo [illegible]fi- [illegible] il contrario di quello che, a prima vista, può sembrare. Nel gioco apparentemente di specchi con cui la cosiddetta New Economy sta modificando il tessuto socio-produttivo del Pianeta, spesso sono proprio le scelte particolari, coraggiose, specializzate, fantasiose, quelle che pagano di più. Per cui: è vero che i rischi vanno sempre ben ponderati, ma, detto questo, forse è arrivato il momento di osare.

Mettersi in proprio è la sintesi di tutto questo, è insieme il nuovo punto di approdo e il nuovo punto di sostegno di un mondo che sta cambiando a razzo, ad una velocità per molti inimmaginabile [illegible] [illegible] pochi [illegible] fa. Un mondo dove i cambiamenti investono tutto, ma proprio tutto: sia quello che ora si fa e sempre più [illegible] farà "on line"; sia quello che si continuerà a fare "off line" come trasportare vestiti [illegible] indossarli, abitare una [illegible] o ristrutturarla, guidare un'automobile [illegible] cambiarle i freni, bere o mangiare o anche dimagrire, far crescere una pianta [illegible] annusarne il profumo dei fiori.

E questo, per chi volesse mettersi in proprio, è bene tenerlo sempre presente. [illegible] nuovo mondo che Internet sta costruendo non è [illegible] punto di arrivo; [illegible] mettersi in proprio nell'era di Internet non significa solo identificarsi dei lavori direttamente correlati alla Rete. Significa, innanzitutto, [illegible] darsi che tutto [illegible] che prima si faceva senza la Rete, ora, probabilmente, [illegible] può fare molto meglio [illegible] la Rete, attraverso la Rete. In sintesi, si può dire che [illegible] Rete, come è ovvio, ha attivato direttamente molte possibilità di nuovo lavoro. Ma deve innanzitutto essere considerata nella sua valenza di leva, [illegible] grado di moltiplicare la forza [illegible] la capacità di successo di tutta la ampia gamma di possibilità che [illegible] [illegible] fronte a chi volesse mettersi in proprio.

Questo vale in particolare per il variegato mondo del franchising, che con ogni probabilità trarrà nel prossimo futuro [illegible] nuovo forte impulso dall'intreccio di queste due condizioni - [illegible] diffusione della Rete, che ha consentito un enorme salto [illegible]alitativo nello scambio di informazioni, [illegible] una organizzazione sociale sempre più imperniata sul lavoro autonomo e sulle attività indipendenti.

Vi è infine una terza caratteristica della fase attuale che gioca decisamente a favore di questa soluzione, e cioè il crescente affinamento dei gusti. Come evidenzia il sociologo Gian Paolo Fabris nell'intervista che pubblichiamo in questa pagine, si stanno aprendo nuovi spazi nel piccolo commercio e nelle attività specializzate, proprio come conseguenza di una sorta di "demassificazione" della [illegible]. [illegible] nella fase attuale il giusto equilibrio fra un'idea sufficientemente forte [illegible] insieme particolare, [illegible] [illegible] rete distributiva delle dimensioni adeguate all'idea, risiede probabilmente proprio nella formula del franchising.

Che in questa formula possa ben rispecchiarsi anche l'evoluzione della società può risultare chiaro dall'esempio relativo ad una attività tipica, quella [illegible] piccola officina di riparazioni automobilistiche. I dati statistici riferiscono di un calo complessivo del numero di queste attività, ma contemporaneamente all'interno [illegible] questo calo si inserisce il fenomeno dell'ampliamento delle attività di "quick service", cioè di riparazione rapida delle parti dell'auto soggette ad usura, molto diffuse in Europa e in ampliamento [illegible] che in Italia.

Mettersi in proprio è insieme il [illegible] punto di approdo [illegible] il nuovo punto [illegible] sostegno [illegible] un mondo [illegible] forte evoluzione

Mettersi in proprio può essere la scelta giusta per dare una svolta alla propria vita. Ma decidere di avviare un'attività autonoma è solo il primo passo. Molti altri interrogativi si pongono di fronte a chi ha deciso che il lavoro dipendente non fa per lui. In quale settore conviene lanciarsi? Attività tradizionali, come il commercio al dettaglio o l'artigianato, tirano ancora nonostante il boom della New Economy? Meglio i servizi o l'industria? Abbiamo girato queste domande a Gian Paolo Fabris, il più noto "sociologo dell'economia" italiano, l'uomo a cui [illegible] rivolgono i grandi e i meno grandi dell'industria e dei servizi per sapere se i propri prodotti e le proprie soluzioni avranno successo, oppure no.

Professor Fabris, quali sono i settori che [illegible] offrono maggiori opportunità per avvi[illegible] un'attività autonoma?

«E' banale dirlo, ma non c'è dubbio che Internet e tutto ciò che gli ruota attorno offrono oggi grandi possibilità per creare non solo nuove imprese ma anche [illegible] professioni. L'esperienza degli ultimi mesi è lì a testimoniarlo».

Non crede però che molti italiani abbiano ancora oggi una certa difficoltà a fare impresa con Internet, vista la poca dimestichezza [illegible] le tecnologie informatiche?

«Questo in parte è vero. Per fare impresa online è necessario avere un minimo di conoscenza specialistica, ma credo che il gap potrà essere colmato in poco tempo. **Non dimentichiamo che lo scorso anno l'Italia è stata il Paese Ocse con il maggior tasso di diffusione di connessioni [illegible] Internet tra le famiglie. Un dato che rafforza ulteriormente la mia convinzione che la rivoluzione in atto sulla rete sia fatta apposta per le caratteristiche socio-antropologiche degli italiani. La fantasia, l'ingegnosità, il gusto, nostri attributi tipici, si sposa[illegible] infatti alla perfezione con la Rete, che [illegible] un mondo ancora tutto da inventare».**

Sono le stesse caratteristiche che furono alla base del boom economico degli Anni Sessanta ..

«Proprio [illegible]. Mi sembra di rivedere quanto accaduto [illegible] tempi del miracolo economico, con un'eccezione però: questa volta c'è maggiore consapevolezza di quanto sta accadendo, anche a livello politico».

Non crede che i big della «Old Economy» stiano velocemente togliendo spazio a chi, fino a ieri, faceva impresa in rete senza grandi capitali? In altre parole, c'è ancora la possibilità di diventare i nuovi Bill Gates?

«Chi può dirlo, questo dipende da molti fattori. Nonostante lo sbarco [illegible] Internet dei grandi gruppi, che si sono fatti largo a colpi di acquisizioni, credo però che [illegible] sia ancora molto spazio per chi ha buone idee ma pochi soldi. Adesso poi che i capitali sembrano essere attratti da tutto [illegible] che fa rima con online, ancora di più»

Il quadro dipinto non è troppo rosa? Quali sono gli ostacoli che deve affrontare chi si mette a fare impresa online?

«Lasciamo stare i mali cronici del sistema Italia. Questi li conosciamo tutti. Per quanto riguarda il business online credo invec[illegible] che [illegible] tre i principali fattori di ritardo. In primo luogo la mancan[illegible] di infrastrutture adeguate: [illegible] ancora troppo poche le case raggiunte dai cavi in fibra ottica. Poi le tariffe di interconnessione, ancora troppo elevate nonostante la liberalizza[illegible] delle tlc. Infine il sistema scolastico, lontano anni luce dalla galassia della New Economy».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Forza del Network Gabetti

Il mercato "tira", il franchising cresce, il titolo vola

Il mercato immobiliare ha ripreso vitalità, il network Gabetti cresce a vista d'occhio, il titolo in Borsa nell'ultimo [illegible] ha dato grandi soddisfazioni, e tutto questo [illegible] vuole essere un punto d'arrivo ma una tappa intermedia: in termini di punti-vendita, l'obiettivo è il raddoppio della rete attuale. E se i tassi di crescita del network non si arresteranno, è facile prevedere che l'obiettivo sarà raggiunto nell'arco [illegible] pochissimi anni: per la Gabetti sta diventando difficile anche mantenere le brochure aggiornate...

La rete Gabetti infatti alla fine dello scorso ottobre era composta da 112 agenzie del Network diretto e 305 agenzie in franchising. Agli inizi di marzo il numero delle agenzie proprie era già salito a 114 e la rete in franchising a 325 punti vendita.

Un aumento comunque tutt'altro che incontrollato, ma accuratamente gestito attraverso la qualificata griglia formativa e di preparazione dei nuovi punti vendita, volta a preservare gli elevati standard del gruppo [illegible] a garantire una esclusiva territoriale ad ogni franchisee.

Questi risultati rispecchiano da un lato la ripresa del mercato immobiliare, che comincia a misurarsi anche in termini di prezzi, oltre che di numero di compravendite effettuate. Dall'altro il marchio Gabetti, con i suoi 80 anni di notorietà, resta il nome più conosciuto [illegible] affidabile del settore. Così, quando cinque anni fa la società decise di dar vita anche alla rete di franchising, in breve tempo si è formata una rete capillare che ha i suoi punti di forza in Lombardia, Piemonte, e Lazio, cioè dove maggiore è l'attività immobiliare, ma che è ben radicata in tutto il territorio nazionale, isole comprese.

L'ulteriore accelerazione che la Gabetti ha deciso di imprimere all'attività in franchising è legata anche alla necessità di aumenta[illegible] ulteriormente la capillarità della rete, di fronte alle previsioni di un ulteriore, sensibile incremento dell'attività immobiliare ad ogni livello, dall'acquisto della prima casa alla locazion[illegible] degli spazi dove impiantare [illegible] attività commerciali e nei servizi. Non vi è dubbio infatti che la costante crescita del numero di imprese operanti nel Paese implichi una corrispondente richiesta di spazi dove esercitare tali nuove attività.

La strategia di espansione della Gabetti ha inoltre portato a un rafforzamento della partnership con Banca Woolwich, primario istituto di credito inglese ben conosciuto anche [illegible] Italia per la qualità e la specializzazione del credito al settore immobiliare, che dal 14 marzo scorso ha portato all'ingresso di Woolwich nel capitale Gabetti, con una quota del 20%.

Tutto questo fermento ha trova[illegible] puntuale riscontro nell'andamento del titolo [illegible] Borsa, dove, in un mercato apparentemente dominato dai titoli della "New Economy", il titolo Gabetti nell'arco di un anno è passato dal minimo di 1,2 euro a quota 1,8 euro [illegible] anche oltre, con un aumento dunque del 50% del proprio valore

Diventa grande, diventa un "Op.Imm."

Ecco come avere successo nel mercato immobiliare

La forza del franchising Gabetti [illegible] è solo quella di un marchio conosciuto e qualificato, ma è anche quella degli strumenti che la holding immobiliare mette a disposizione di quanti vogliono diventare Op.Imm. Gabetti. A partire dalla rete informatica ISDN - che consente [illegible] collegarsi [illegible] la linea superveloce al Network Gabetti - e [illegible] sito Internet www.gabetti.it, alimentato [illegible] rete Intranet [illegible] gruppo, che offre la possibilità all'Op.Imm. di qualsiasi zona di usufruire [illegible] tutta [illegible] disponibilità [illegible] biliare del sistema Gabetti.

Ancora, sul fronte informativo e promozionale, l'affiliato Gabetti usufruisce delle pubblicazioni del gruppo, in cui [illegible] trattati i principali temi relativi al mercato immobiliare nazionale e internazionale. [illegible] particolare, il catalogo Casaqui veicola a livello locale le offerte immobiliari disponibili nei diversi territori. Sul fronte promozionale infine il gruppo garantisce la promozione del marchio [illegible] periodiche campagne condotte sui diversi media.

Questi sono i classici strumenti-base del franchising Gabetti , ai quali si aggiunge una serie di altri servizi fra i quali spiccano la disponibilità di un numero verde per l'assistenza fiscale [illegible] legale che con[illegible] di risolvere qualsiasi dubbio del cliente, anche in tempo reale; e l'accordo con Unicredito Italiano, che consente agli Op.Imm. Gabetti di ottenere un finanziamento per avviare la propria attività, rapidamente [illegible] a condizioni particolarmente vantaggiose (l'investimento iniziale per aprire un'agenzia in franchising Gabetti si aggira su [illegible] milioni).

[illegible] grande utilità infine i due manuali operativi consegnati al nuovo affiliato. Il "Manuale operativo Gabetti Op.Imm." rappresenta [illegible] mezzo più efficace per trasmettere e condividere con ogni affiliato l'esperienza e il know how di un grande gruppo immobiliare. La "Normativa di Gruppo" contiene [illegible] tutti gli elementi grafici che caratterizzano l'utilizzo dei marchi del gruppo.

Se questi sono gli strumenti operativi, altrettanto curati sono i vari elementi che caratterizzano l'avvio [illegible] il mantenimento del franchising Gabetti, a partire dall'esclusiva territoriale, determinato con precisione dal gruppo in maniera tale da consentire all'Op.Imm. di operare in esclusiva all'interno [illegible] questa area, sotto il coordinamento del Responsabile di area, il cui ruolo è soprattutto quello [illegible] fornire all'affiliato il supporto di cui può aver bisogno in ogni aspetto dell'attività imprenditoriale [illegible] Op.Imm.

Un contributo essenziale viene poi dalla formazione dall'aggiornamento, attra[illegible] corsi mirati che raggiungono direttamente gli Op.Imm. nelle rispettive aree [illegible] appartenenza.

In più, Gabetti organizza seminari avan[illegible] su molteplici aspetti di interesse del settore immobiliare (dall'urbanistica al leasing, dall'intermediazione nel settore [illegible] impresa agli aspetti fiscali della compravendita) che consentono ad ogni Op.Imm. di conseguire un vero "diploma" di qualificazione professionale.

La vetrina di [illegible] tipico punto vendita Gabetti si trova tendenzial[illegible] nei [illegible] storici e [illegible] vie commerciali e pedonali, [illegible] pa una superficie di 60-100 mq. e alimenta [illegible] giro d'affari medio di 350-400 milioni. Il contratto [illegible] franchising [illegible] ha durata quinquennale [illegible] è rinnovabile.

Piccole o piccolissime imprese: fortissimo aumento al Sud: un dato culturale di straordinaria importanza

Un '99 record: 340 mila nuove iscrizioni, saldo positivo di 90 mila

Le imprese? Nascono come funghi

Il Mezzogiorno sta organizzando la riscossa

Il '99 è una annata record per il sistema imprenditoriale italiano: per il sesto anno consecutivo un saldo attivo fra le imprese iscritte e quelle cessate al Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio. Con esclusione del settore agricolo, i dati del 1999 evidenziano 340.977 iscrizioni e 249.943 cessazioni, con un saldo, in valore assoluto, pari a 91.034 imprese. Lo stock delle imprese registrate sale dunque dal valore di 4.424.058 unità a fine '98 a quello di 4.514.660 unità di fine 1999. Questi in sintesi i principali dati diffusi nei giorni scorsi da Unioncamere sulla base di Movimprese la rilevazione periodica condotta da InfoCamere, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane.

Come mostra la tabella pubblicata in questa pagina, i valori registrati a fine 1999 sono i migliori dal 1993 ad oggi, da quando cioè la rilevazione Movimprese ha assunto cadenza trimestrale.

"I dati sulla demografia delle imprese che le Camere di Commercio hanno registrato nel 1999, e in modo particolare negli ultimi due trimestri, ci forniscono un'ulteriore conferma che l'economia italiana è entrata in un ciclo economico favorevole", ha commentato il Presidente dell'Unioncamere Danilo Longhi. "Ma il dato più rilevante che segnaliamo all'attenzione del Paese riguarda il Mezzogiorno: è il quarto anno consecutivo che le regioni meridionali ampliano la loro base produttiva a ritmi superiori a quelli del Centro Nord. Tra il 1996 e il 1999 il Mezzogiorno ha fatto registrare, infatti, un tasso medio di crescita del 2,1%, e il numero delle imprese nel resto d'Italia è cresciuto dell'1,4%. Altri indicatori economici" ha aggiunto Longhi, "segnalano che il divario Centro-Nord e Sud rimane ancora forte. Ma la nascita di questo nuovo tessuto produttivo, fatto prevalentemente di piccole e piccolissime imprese, che sta mettendo radici profonde anche nel Sud, rappresenta un dato culturale di straordinaria importanza sulle cui basi è ragionevole attendersi, a breve, un rilancio dell'occupazione ed una riduzione sostanziale del differenziale produttivo con il resto del Paese".

Nel dettaglio dei dati statistici Unioncamere, disaggregando il saldo attivo nazionale di 91.034 imprese per ripartizione territoriale, il contributo determinato dal Mezzogiorno alla crescita delle imprese si misura, tra iscrizioni e cessazioni d'impresa, in un saldo positivo pari a 33.365 unità. Grazie a queste nuove iscrizioni, la percentuale di imprese localizzate nel Mezzogiorno è salita al 36,7% del saldo complessivo (alla fine del 1998 erano meno del 30% dell'intero stock nazionale).

Sempre con riferimento al Mezzogiorno, è da sottolineare anche la progressione dell'incremento del numero complessivo di imprese operanti registrato negli ultimi anni: 1,54% nel 1997, 2,28 nel 1998 e 2,55 nel 1999..

Nel corso dell'ultimo anno, all'interno della circoscrizione meridionale ben 7 regioni su 8 hanno fatto registrare un tasso di crescita superiore a quello medio nazionale (2,06%) e comunque un tasso superiore a quello dell'anno precedente. Sono solo due le regioni del resto d'Italia (Lazio e Umbria) che fanno registrare un tasso di crescita superiore a quello medio nazionale, anche se tutte (ad eccezione del Piemonte) fanno registrare un tasso di crescita superiore a quelle dell'anno precedente.

LA CRESCITA DELLE IMPRESE

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
ISCRIZIONI	284.814	297.587	306.442	338.902	323.308	319.180	340.977
CESSAZIONI	359.861	276.143	253.840	264.489	290.068	253.691	249.943
SALDI	-75.047	21.444	52.602	74.413	33.240	65.489	91.034
TASSO DI CRESCITA	-1,82%	+0,51%	+1,23%	+1,76%	+0,77%	+1,50%	+2,06%

(1) I dati non tengono conto del settore agricoltura: l'iscrizione delle imprese agricole al Registro delle Imprese è stata realizzata in larga misura tra il 1996 e il 1997 e ciò rende poco significativa l'inclusione di questo settore, che ha poco meno di 1.100.000 imprese, nel confronto con lo stock e con i flussi delle imprese registrati negli anni precedenti, poiché introduce un forte elemento di discontinuità.
Fonte: Unioncamere.

Spa e srl restano sempre regine Il ritorno delle ditte individuali

La "spa" e le "srl" continuano a essere le forme societarie più utilizzate da chi avvia un'attività imprenditoriale, anche se le società di persone riscuotono sempre un notevole successo e anche la forma giuridica della "ditta individuale" sta riprendendo vigore. Questo in sintesi le indicazioni del Rapporto Unioncamere sulle iscrizioni e cessazioni di imprese lo scorso anno per quanto riguarda le forme societarie utilizzate per "creare impresa". Più nel dettaglio, 1999 il processo di crescita delle attività di impresa costituite in forma societaria si è decisamente, ulteriormente irrobustito nel corso del '99; l'81,5% del saldo attivo è stato, infatti, determinato da tale tipo di impresa. Predominante il ruolo delle società di capitale (appunto le spa e srl), che da sole determinano il 42,3% dell'incremento, mentre all'inizio dell'anno il loro peso complessivo sull'intero stock delle imprese esistenti era pari solamente al 17,6%. In termini relativi, è da sottolineare anche il saldo attivo delle ditte individuali, che, con un valore pari a 16.873 unità, è risultato più che doppio di quello dell'anno precedente. Si tratta di un dato importante, non solo perché è il risultato migliore degli ultimi 7 anni, ma soprattutto perché, come ha commentato il presidente di Unioncamere Danilo Longhi, "le 205.458 ditte individuali costituite nel corso del 1999 danno la misura di un processo di apprendimento della gestione di attività economiche che ha la dimensione di un movimento collettivo. Le nuove iscrizioni di ditte individuali negli ultimi anni" ha detto ancora Longhi, "hanno ripreso a compensare interamente le cessazioni".

Mentre Informatica, Finanza e Servizi restano di gran lunga i settori più vivaci e gettonati

Commercio e Trasporti, ancora trend negativo

Soffrono il complesso fenomeno di ristrutturazione del mercato

IL SUCCESSO DELLE «S.P.A.»

Forma Giuridica	1993	1994	1995	1997	1998	1999
Soc. di capitale	30.414	24.678	19.280	20.696	29.308	38.513
Soc. di persone	12.466	24.155	43.127	9.883	22.853	28.397
Ditte individuali	-22.527	3.930	8.833	-398	8.389	16.873
Altre forme	1.091	-161	3.173	3.059	4.939	7.251
TOTALE	21.444	52.602	74.413	86.489	65.489	91.034

Tutte le attività «high-tech» si moltiplicano a vista d'occhio

Informatica, Costruzioni, Credito e Finanza (in particolare attività di consulenza e di vendita), nonché i Servizi alle Imprese, sono i settori dove maggiore è stata la nascita di nuove realtà imprenditoriali. Viceversa, Commercio e Trasporti, le due grandi sezioni produttive interessate da profondi e non conclusi processi di ristrutturazione, si muovono controcorrente: solo in questi comparti infatti il saldo fra imprese nuove e cessate è negativo. Si tratta, quest'ultima, di una situazione che si registra da tempo, e che ha anche una spiegazione nella concentrazione delle realtà commerciali.

Questa del resto è la realtà che vediamo tutti i giorni sotto gli occhi: le attività "high-tech" si moltiplicano a vista d'occhio e l'offerta di prodotti finanziari pure, i panettieri e i meccanici invece diminuiscono. Così, anche nel corso del 1999 la sezione del "Commercio" ha visto le cessazioni (90.645 unità) prevalere sulle iscrizioni (80.883 unità), facendo registrare un saldo negativo pari a -9.762 unità, pari a una contrazione dello 0,65% tra gennaio e dicembre 1999.

Questo saldo negativo è peraltro il risultato di divergente andamento delle tre divisioni che compongono questa sezione: positivo per 2.239 unità il saldo della divisione "Commercio all'ingrosso e intermediazione del commercio (ad esclusione degli autoveicoli)", mentre è negativo per 1.473 unità il saldo della Divisione "Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli" e per 10.528 unità il saldo della Divisione "Commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli); riparazioni dei beni personali".

Quanto alla sezione dei Trasporti, il saldo negativo è pari a -1.929 unità (-0,96%).

Quanto alle più numerose positive, il saldo attivo più consistente, pari a 17.373 unità, viene registrato nel settore delle "Costruzioni": in questo caso la crescita più elevata in termini assoluti si registra nel Nord-Ovest (5.544 unità) e in termini relativi nel Nord-Est (3,85%).

Buoni a livello complessivo (e particolarmente nel Mezzogiorno) il saldo e il tasso di crescita dei servizi alle imprese: il saldo a livello nazionale è pari a 6.677 unità (+1,45%), di cui 2.078 nel Mezzogiorno (2,81%). In particolare, crescono i servizi operativi (servizi di pulizia, noleggio macchinari ecc.), ma ancor più vistoso è il ritmo di crescita del settore dell'informatica (2.212 il saldo attivo a livello nazionale, pari ad un tasso di crescita del 5,66%). Positivo il bilancio anche per il settore del credito e delle attività finanziarie, dove il saldo attivo si assesta a 4.497 unità (+4,63%), grazie soprattutto al buon andamento delle iscrizioni nella sezione delle "attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria e assicurativa" (agenti assicurativi, promotori e gestori finanziari ecc.)

In leggera flessione, infine, le "Attività manifatturiere" (-0,19%), anche se nel Sud è stato registrato un saldo positivo di 1.076 unità corrispondente ad un tasso di crescita dello 0,58%. Analoga la situazione nel settore turistico-alberghiero, dove il saldo è attivo nel Sud (765 unità) e nel Centro (24 unità), mentre è leggermente negativo nel Nord-Ovest (-606 unità) e nel Nord-Est (-515 unità).

Quanto infine al settore agricoltura, per la prima volta Unioncamere ha potuto effettuare un confronto con l'anno precedente, dal quale risulta un saldo di nuovo negativo, ma molto più contenuto del passato (-14.305 unità contro il saldo che nel 1998 è risultato negativo per -25.037 unità).

Clean Life

Il vero franchising italiano senza problemi

Che cosa può offrire un professionista del Discount Lavasecco CLEAN LIFE ai propri clienti? Il modo di intendere e realizzare il servizio di lavaggio di capi di abbigliamento. Finalmente non più un servizio costoso per pochi, ma una comodità accessibile a tutti. CLEAN LIFE offre il trattamento igienizzante per tutti capi vestiari in modo semplice, pratico, veloce, efficiente, ed un costo estremamente conveniente per la clientela, redditizio per i gestori.
CLEAN LIFE vuol dire risparmio: meno buchi in casa, meno sprechi di tempo, meno faticose stirature, meno lavoro noioso, meno capi danneggiati, più durata dello stipendio.
CLEAN LIFE è stato in grado di ideare, diffondere e affermare il concetto di Discount Lavasecco; il suo know-how è fatto di avanzate tecnologie e innovativi metodi di lavoro. Oggi il marchio CLEAN LIFE rappresenta un'organizzazione efficiente, moderna, dinamica e aggressiva, che ha aperto ben 250 Discount Lavasecco in Europa e in Italia, di cui più di 30 in franchising. CLEAN LIFE, da oltre 10 anni, adotta nei suoi lavasecco il sistema di gestione computerizzato, nonché l'altissima qualità dei propri macchinari d'avanguardia, apprezzati in tutto il mondo. CLEAN LIFE è garanzia di serietà, professionalità tecnico-commerciale. Da oltre vent'anni.

È IL MARCHIO DEL SERVICE CENTERS DISCOUNT LAVASECCO ECOLOGICO, ANTIBATTERICO

CLEAN LIFE Srl
Sede amministrativa e franchising:
Via Augusto Gabrini, 19/21 -
Centro formazione affiliati:
Via di Villa Gordiani, 24/26 - Roma
Telefono/Fax: 06 21708791 / 06 24301370
Direzione Polaris
Investimento: a partire da Lit. 90 milioni + Iva (con 5.000 mq) pagabili in leasing e finanziamenti destinati (leggi regionali e altre agevolazioni)
Zone di esclusiva territoriale
Assistenza in fase di avviamento e negli anni futuri
FATTURATO DEI CENTRI DISCOUNT LAVASECCO DA 100 A 400 MILIONI DI LIRE
Pubblicità sulle reti televisive nazionali (Mediaset) e reti locali, più primarie testate della carta stampata

Chiamami: ne saprai di più

VANTAGGI E BENEFICI PER GLI AFFILIATI
- Avviamento dell'attività in tempi brevi
- Esclusiva di zona con diritto d'uso del marchio
- Bassa investimento iniziale
- Consulenza preventiva sulla validità delle iniziative proposte
- Consegna del service center chiavi in mano, comprendente: allestimento, arredamento e stiratura dei locali, installazione dei macchinari, fornitura hardware e software e collaudo generale
- Corso preparatorio di formazione altamente professionale per il titolare e i collaboratori presso un nostro centro locale
- Assistenza tecnica, consulenza gestionale assidua nel tempo
- Sostegno promozionale e pubblicitario del marchio e del centro
- Convenzioni assicurative di gruppo
- Possibilità di scegliere la dimensione aziendale più idonea al proprio impegno
- Utili elevati
- Ritorno rapido e sicuro dell'investimento
- appartenenza alla catena del Discount Lavasecco più nota e diffusa, in altre parole:

IL NETWORK DEL SETTORE

PROSSIMA APERTURA
DISCOUNT - LAVASECCO - CLEAN LIFE
Piazza Biancani 24 • 12100 Cuneo

sito www.cleanlife.it - e-mail segreteria@cleanlife.it

Una formula di sempre maggior [illegible] nel commercio e nei servizi

Franchising, la scelta più sicura

Il vantaggio di partire con le spalle coperte

Nell'era del "mettersi in proprio", il [illegible] dal franchising è senz'altro [illegible] degli strumenti-principe, forse [illegible] più eccezionale leva [illegible] disposizione di chi decide di avviare un'attività, che si tratti di un giovane alle prime armi come di un ex dipendente, escluso o deluso dal mondo del "lavoro sicuro", di un commerciante che decide di cambiare ramo di attività o di un imprenditore che vuole ampliare gli sbocchi commerciali della propria produzione.

Secondo le rilevazioni dell'Associazione italiana del franchising (Assofranchising), in Italia il numero degli affiliati ad [illegible] catena di vendita aveva toccato, a fine '98, [illegible] 12.522 unità, [illegible] incremento dello 0,34% rispetto [illegible] 1997, e le aspettative [illegible] quantomeno per una accelerazio- [illegible] di questo "trend" nel '99, i cui dati di consuntivo non sono anco- [illegible] disponibili.

La chiave [illegible] successo è semplice: [illegible] franchising in pratica, per chi vuole aprire un'attività, è [illegible] modo di ridurre drasticamen- [illegible] le risorse economiche e non solo economiche che sarebbero necessarie per "aprire" e per impossessarsi know-how specifico. Inoltre, nell'era in [illegible] è la forza del marchio prima [illegible] di quella dello specifico prodotto a fare la differenza, ad attirare il consumatore, poter entrare [illegible] far parte di un gruppo già avviato mantenendo la propria autono- [illegible] appare decisamente come una soluzione allet- [illegible]. [illegible] infatti che è l'avviamento la fase più delicata e a rischio dell'avvio di una attività. Viceversa nel caso del franchising è sufficiente valutare con cura le effettive possibilità di commercializzazio- [illegible] dei prodotti che vorremmo [illegible].

Il franchising, per utilizzare le definizioni precise, è una formula di collaborazione continuativa per la distribuzione di beni [illegible] servizi tra un imprenditore affiliante (franchisor) [illegible] uno [illegible] più imprenditori affiliati (franchisee), giuridicamente ed economicamente autonomi l'uno dall'altro.

Il franchisor concede all'affili- [illegible] l'utilizzazione della propria immagine e della prop- [illegible] formula commerciale, il diritto di sfrut- [illegible] il suo know-how, più tutta [illegible] serie di [illegible] aggiuntivi che vanno dalla formazione alla progettazione del punto vendita.

Dal canto suo, il franchisee, che è titolare a tutti gli effetti della propria attività, si impegna a fare [illegible] la politica [illegible] le e l'immagine del franchisor nel rispetto de- [illegible] condizioni contrattuali liberamente pattuite. Solitamente i contratti prevedono il pagamento da parte dell'affiliato di una quota fissa (diritto di entrata) e di una quota variabile (canone) proporzionale al giro d'affari realizzato, ma alcuni "franchisor", [illegible] solito fra quelli che da poco si sono affacciati sul mercato, [illegible] chiedono il diritto di entrata.

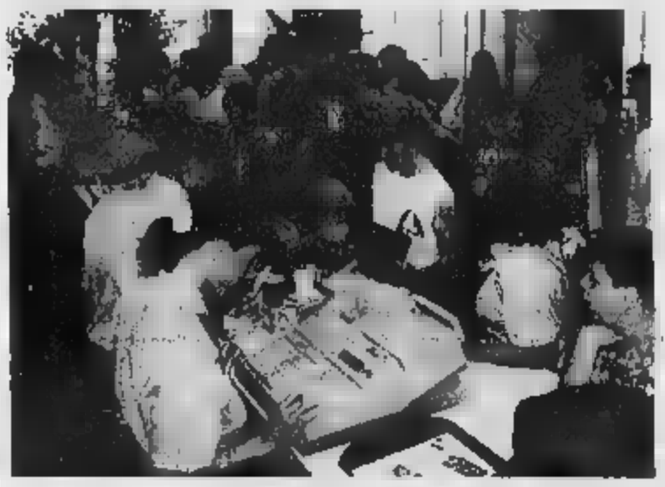
La formula del franchising non è vantaggiosa solo per chi si affilia ad [illegible] network, [illegible] anche per chi concede l'affiliazione. L'affiliante può infatti raggiungere una grande visibilità tramite la diffusione di punti vendita con [illegible] proprio marchio. Lo testimonia il [illegible] aumento dei franchisor operanti [illegible] Italia, [illegible] nel [illegible] hanno raggiunto le 215 unità. Questo reciproco vantaggio tra franchisor [illegible] franchisee trova riscontro anche nel volume d'affari delle reti di franchising, che è stato nel 1998 di oltre 21.000 miliardi. Ma ciò che rende l'idea dell'imponenza del settore è soprattutto il numero [illegible] egli addetti, nel '98 di poco inferiore alle 73.000 unità, con un incremento del 17,1% rispetto al '97. Deve essere precisato che all'interno della grande famiglia [illegible] franchising esistono tre tipi differenti di affiliazione. C'è il franchising [illegible] distribuzione, che è [illegible] formula tradizionale: l'imprenditore, che intende espandere la propria rete commerciale, si avvale della collaborazione di più franchisee.

Nel franchising di servizi, invece, l'affiliato non vende alcun prodotto, ma offre la prestazione di servizi ideati, [illegible] a punto [illegible] sperimentati dal franchisor.

Il campo di attività di questo sistema è molto vario, andando dalla ristorazione alle attività turistiche e del tempo libero (alberghi, villaggi vacanze, agenzie di viaggi, ecc.), dagli istituti di bellezza ai parrucchieri, [illegible] servizi di consulenza professionale all'intermediazione immobiliare, per citare solo alcuni settori; ed è proprio questa varietà, insieme all'esigenza di organizzarsi in rete tipica [illegible] molti servizi, [illegible] aver decretato il boom [illegible] questo tipo di franchising: il numero di franchisee operanti nei servizi era infatti [illegible] fine '98 di 7.019 unità, rappresentando il 44,2% dei franchisee italiani.

Vi è infine il franchising industriale, in cui i partner, affiliante e affiliato, sono due imprese industriali. Il primo concede all'altro la licenza dei brevetti di fabbricazione ed i marchi, gli trasmette la sua tecnologia, gli assicura l'assistenza tecnica [illegible] stante. Il secondo produce una merce che sarà commercializzata [illegible] il marchio del franchisor. Si tratta di [illegible] formula organizzativa ancora non molto diffusa in Italia (nel 1998 [illegible] solo due i franchisor industriali a fronte di [illegible] rete di [illegible] franchisee). [illegible] l'integrazione europea potrebbe farla crescere.

Il franchising è particolarmente vantaggioso non solo per chi si affilia a un network, ma anche per chi concede l'affiliazione



A fine 1998 oltre 12 mila unità in Italia erano affiliate a una catena di vendita

Anche il franchising dispone di [illegible] proprio colorito vocabolario

Affiliante (Franchisor). E' l'impresa che, dopo avere messo a punto [illegible] formula commerciale standardizzata e ripetibile, la cede ad altri unitamente al marchio [illegible] ai suoi elementi distintivi che identificano così il sistema promosso dall'affiliante. Questo trasferimento comporta il pagamento [illegible] un corrispettivo all'affiliante.

Affiliato (Franchisee). E' la persona fisica [illegible] la società che, firmando un contratto, [illegible] sce ad un sistema di franchising entrando così a fare parte di [illegible] catena di distribuzione identificata da un'insegna.

Canone periodico (Royalty). E' una [illegible] di denaro, generalmente calcolata in % del fatturato e corrisposta periodicamente dall'affiliato. Questa è dovuta per remun- [illegible] l'affiliante per tutte quelle prestazioni che sono fornite durante tutta la durata del contratto (assistenza tecnica, gestionale, commerciale, informazione [illegible] formazione periodica, ecc.).

Codice deontologico. Il Codice Deontologico dell'Associazione Italiana del Franchising, l'ente che riunisce gli affilianti operanti in Italia, viene sottoscritto dai Soci all'atto dell'adesione. I Soci quindi si impegnano [illegible] rispettarlo e ad adattare il loro contratto e [illegible] loro sistema di franchising alle [illegible] rme in esso contenute.

Franchisee corner. Metodo con il quale un franchisor dà la possibilità ad [illegible] commerciante di creare nel proprio esercizio uno spazio privilegiato nel quale i prodotti o i servizi dell'affiliante [illegible] offerti alla clientela con il metodo del franchising.

Diritto di entrata (Initial fee). E' un compenso che l'affiliante richiede all'affiliato alla firma del contratto. Questo è dovuto dall'affiliato per i seguenti apporti dell'affiliante: la licenza d'uso del marchio e degli eventuali brevetti depositati dall'affiliante, la cessione del pacchetto di franchising, il Manuale Operativo, l'assistenza tecnica nella fase di lancio del punto di vendita, il diritto di esclusiva, se previsto, e la formazione iniziale.

Manuale operativo. Il Manuale Operativo è un documento confidenziale che viene trasmesso all'affiliato alla firma del contratto. Questo documento permette all'affiliato di portarlo rapidamente "a regime" e al livello di tutti gli altri affiliati, se è già operante nel settore; oppure di formarlo rapidamente e di addestrarlo nel settore di attività dell'affiliante, se proviene da un altro settore.

Master franchisee (Affiliato principale). E' un affiliato che ha ottenuto per contratto [illegible] diritto di ricercare e nominare dei sub-franchisee nell'area in cui ha l'esclusiva. Questa figura è utilizzata dagli affilianti per espandersi all'estero.

Master franchising. Per Master Franchising si intende un accordo tra due imprese [illegible] base al quale una, l'affiliante, [illegible] cede ad un'altra, l'affiliato (o master franchisee), dietro corrispettivo finanziario, il diritto di sfruttare un sistema di franchising allo scopo di stipulare accordi [illegible] terzi, gli affiliati.

Etica, autovalutazione, contratto: un vademecum per non sbagliare

Ecco tutto quel che bisogna sapere

Il decalogo per affrontare al meglio questa realtà

[illegible] Italia [illegible] [illegible] di franchising (detto anche concessione di vendita) non è regolamentato dalle leggi, né dal Codice Civile né da normati- [illegible] specifiche. Il rapporto tra franchisor e franchisee fa dunque riferimento solo alla disciplina sui contratti. Per questo motivo sono importanti le norme di autoregolamentazione, di correttezza e deontologia professionale, che in Italia sono state [illegible] [illegible] punto dall'Assofranchising. L'associazione di categoria infatti impone ai [illegible] iscritti il rispetto di determinate garanzie nei riguardi dell'affiliato. Al momento però [illegible] [illegible] franchisor attivi in Italia, solo [illegible] su [illegible] risulta essere membro dell'associazione, anche se si ritiene che il mercato convergerà verso le regole di Assofranchising, che ha preparato [illegible] guida rivolta ai potenziali affiliati in cui indica [illegible] scogliere [illegible] franchisor affidabile. Ecco i principali consigli.

Incontrare chi è già affiliato al franchisor al quale vogliamo legarci. E' fondamentale [illegible] l'esperienza diretta di altri che svolgono l'attività che vogliamo intraprendere. Si raccoglieranno magari opinioni anche contrastanti, [illegible] i giudizi degli altri ci aiuteranno a formulare la nostra scelta.

Fare analizzare da un avvocato il contratto. Sempre meglio investire in un avvocato prima, che spendere molto di più dopo.

Elaborare un serio conto economico [illegible] finanziario previsionale. E' indispensabile [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] finanziarie richieste per affiliarsi e per aprire l'attività, e rapportandole seriamente alle nostre effettive disponibilità.

Effettuare un'analisi del mercato indipendente da quella propostaci dal franchisor. E' sempre preferibile condurre autonomamente uno studio del mercato in cui ci accingiamo ad operare, da confrontare poi con l'analisi condotta dal franchisor. Nell'avviare una nostra attività, l'investimento e il rischio in fondo sono soprattutto nostri.

Fare attenzione ai facili entusiasmi e alle novità. Nulla si farebbe senza coraggio ed entusiasmo, ma razionalità e realismo servono a valutare i rischi che si possono correre. Bisogna ponderare bene la concretezza, il potenziale reale di sviluppo e la redditività, tanto più difficile da stimare quanto più recente e innovativo è il progetto.

Non credere ciecamente alla [illegible] [illegible] franchisor. Ogni azienda e ogni network, sono caratterizzati da un ciclo di vita, da una fase di sviluppo e una di maturità. I marchi più "anziani", [illegible] e consolidati, potrebbero avere difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti esterni, ed essere prossimi al declino. Oggi in particolare bisogna verificare il grado di adeguatezza [illegible] franchisor alla "new economy".

[illegible] PUNTI VENDITA [illegible] [illegible] PER SETTORE ATTIVITA'

		1998		1997		[illegible]	
Codice	Settore attività	N°	[illegible]	N°	%	[illegible]	%
[illegible]	Commercio alim specializzato	164	1,9%	263	2,8%	314	2,5%
200	Commercio non specializzato	875	10,2%	947	9,4%	983	7,9%
[illegible]	Articoli per la persona	1.425	16,5%	1.660	16,5%	1.703	13,6%
400	Articoli per la casa	219	2,5%	278	2,8%	403	3,2%
[illegible]	[illegible] specializzato	[illegible]	4,7%	[illegible]	6,3%	683	5,5%
[illegible]	Servizi	5.153	59,6%	[illegible]	58,1%	7.713	61,6%
700	[illegible] e [illegible]	350	4,1%	394	3,9%	500	4,0%
800	[illegible]	[illegible]	0,3%	29	0,3%	43	0,34%
	TOTALE	8.613	100,0%	[illegible]	100,0%	12.522	[illegible]

Sono migliaia le opportunità offerte dal franchising

La fantasia non guasta

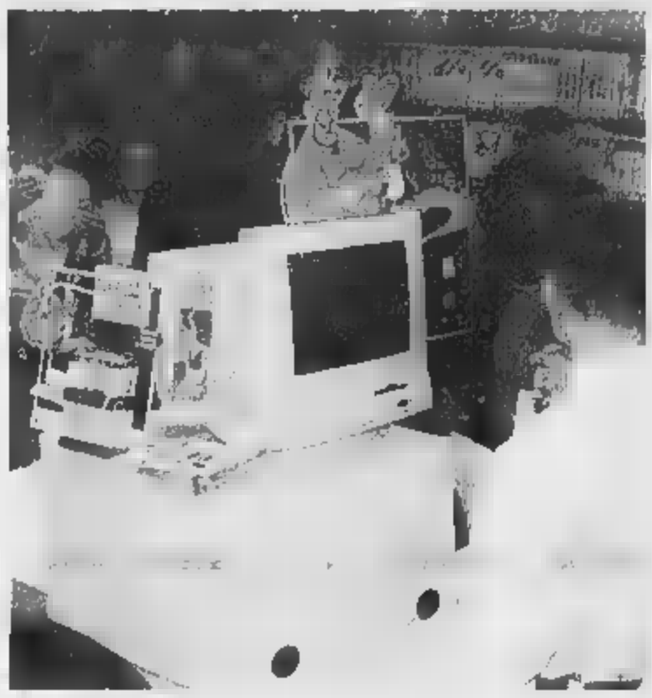
Dai computer alla cura del corpo

Sono davvero tantissime e a misura di ogni gusto o desiderio di investimento le possibilità di mettersi in proprio offerte dal franchising. Se qualche anno fa la maggior parte dei franchisor era per lo più legata al mondo del commercio non specializzato, oggi si sono invece moltiplicate le possibilità di fare franchising soprattutto nei servizi e nel commercio specializzato. Centri estetici, gioiellerie, agenzie immobiliari, servizi alle imprese, sono solo alcune delle tante opportunità che si hanno di fronte al momento di scegliere il campo in cui mettersi in proprio.

Se ad esempio volete mettervi in proprio nel campo del benessere e della cura del corpo, le opportunità di farlo con il franchising sono le più varie: Dibi Center, nel campo dei saloni di bellezza, Jean Louis David e Virgola, per quanto riguarda i parrucchieri, mentre nel settore dimagrimento le offerte più allettanti arrivano da Centri Dimagrimento Paola Poggi dalla Estemedic di Torino e da Real Line, che nei prossimi mesi ha in programma l'apertura di 15 nuovi centri.

Le opportunità non mancano anche per chi vorrebbe aprire una gioielleria, ma non se la sente di entrare in questo mondo senza l'aiuto di un grande marchio alle spalle. Aiuto che fornisce a tutti i suoi franchisee Dip di Belluno, la società titolare del marchio Bluesprint: catena di gioiellerie in franchising che si stanno rapidamente diffondendo in tutta Italia. Queste gioiellerie, a differenza di quelle tradizionali, oltre a essere su un marchio riconoscibile a livello nazionale, sono situate in locali senza porte blindate e campanelli da suonare. Una formula innovativa che permette di attirare anche un fitto pubblico che normalmente non fa acquisti in gioielleria. Le gioiellerie Bluesprint sono infatti situate prevalentemente all'interno di centri commerciali e consento a tutti i visitatori di ammirare gioielli e preziosi custodi in vetrinette blindate. "Nei nostri negozi le porte sono aperte - spiega Stefano Pessot della Dip - il personale fa da cane da guardia e in più diffondiamo una gradevole musica di sottofondo. E questo modo abbiamo conquistato una maggiore fetta di mercato". Attualmente i partner di Dip sono oltre 300 (senza contare quelli all'estero) e nei prossimi mesi la società veneta intende trovarne almeno 30. Il punto vendita può essere in qualsiasi regione (gli unici capoluoghi di provincia scoperti sono l'Acquila e Lecce), in posizione privilegiata le località con almeno 30 mila abitanti e i centri commerciali con un bacino di utenza di 100 mila persone. (per informazioni sito Internet www.bluesprint.com) Ma il franchising sta trovando grande applicazione anche in campo dell'information technology. Si pensi solo al boom della telefonia cellulare, che ha fatto nascere e moltiplicare centri di assistenza e punti vendita specializzati. La telefonia cellulare però, benché si ritenga comunemente che avrà ancora elevati tassi di espansione, in un certo senso appartiene già al "passato": ormai milioni di italiani hanno già il telefonino. Infatti gli stessi fornitori di servizi di telefonia cellulare stanno allargando la loro offerta ai servizi fax, Internet e molti altri, in grande apprezzamento degli utenti. In questo mondo la nuova frontiera è quella della multimedialità, e anche in questo campo arrivano le prime occasioni di franchising, in particolare quella offerta dalla Oasis (kiosks multimediali), che va incontro al crescente interesse degli italiani per le applicazioni informatiche ad ampio spettro, e non più per i soli computer e videogiochi. Tornando alle proposte di affiliazione nel franchising dei servizi, chi si è ritagliato in breve tempo un posto al sole in Italia è Mail Box Etc, principale operatore mondiale nel campo dei servizi postali in franchising, che vanta ben 3.600 negozi in 60 Paesi.

Con oltre 200 affiliati in tutta Italia, Mail Box Etc è alla ricerca di altri partner per poter chiudere il 2000 superando la soglia dei 300 negozi, coprendo così, con i propri servizi, il 90% delle provincie italiane. Mail Box Etc non offre solo servizi di corriere espresso, ma gestisce anche la corrispondenza di uffici e aziende, tramite l'affitto di spazi personalizzati.



Non esiste praticamente ramo di attività cui non sia possibile affiliarsi

Riparazioni di qualità, con garanzia, soprattutto tempo di record

E l'auto scopre il «quick service»

Le tante opportunità della manutenzione

Aprire un'officina in franchising richiede un investimento basa dai 200 ai 400 milioni, anche senza essere un professionista del settore

Il franchising entra in contatto con il mondo dei motori anche in Italia. Diversamente dagli Usa dove il contratto di franchising trova grande applicazione in campo automobilistico, anche da noi cominciano a diffondersi società che cercano franchisee per operare nel settore della manutenzione delle auto.

Nascono e si affermano officine di manutenzione rapida, che aderiscono alle grandi catene di manutenzione attraverso contratti di franchising. Operazioni come cambiare l'olio, sostituire un pneumatico o una marmitta, controllare la convergenza o i freni, sostituire in tempi rapidi e con la certezza dei costi sono infatti già realtà consolidate dall'altra parte dell'oceano, ma anche in molti Paesi d'Europa dove la pratica della «manutenzione rapida» è già molto diffusa.

Negli Stati Uniti la pratica del franchising nel campo della cura dell'auto rappresenta un affare milionario per le grandi aziende e buone opportunità di lavoro e di profitto per i piccoli gestori. Il contratto di franchising, nonostante le specificità locali, si basa sulla stessa formula in tutto il mondo: le aziende stipulano contratti in franchising offrendo all'affiliato, il franchisee, innanzitutto la propria immagine, ma soprattutto un know how specifico e approfondito e l'assistenza continua. Al nuovo «socio» non resta che mantenere la politica commerciale e pubblicitaria del franchisor e godere di una certa autonomia gestionale ed organizzativa.

Aprire un'officina in franchising significa dunque partire con un investimento base che può variare dai 200 ai milioni di lire. Non occorre essere un professionista del settore, le compagnie offrono corsi di formazione e mantengono i contatti con l'affiliato per tutto il periodo, anche grazie ai corsi di aggiornamento e alla consulenza finanziaria ed amministrativa. L'importante è possedere grande spirito di iniziativa ed una certa dose di umiltà nell'apprendere il know-how, che viene impartito dal franchisor. E' opportuno ricordare che, al momento della firma del contratto, si diventa imprenditori autonomi nella gestione e organizzazione dei propri affari, ma non è possibile dimenticarsi degli obblighi derivanti dall'affiliazione. L'acquisto di prodotti proposti, l'omogeneità dell'immagine, gli standard operativi e di funzionamento e la cultura manageriale del marchio, sono doveri a cui sarebbe controproducente sottrarsi. Inoltre le aziende forniscono l'assistenza nel momento dell'apertura nel disbrigo delle pratiche amministrative e si occupano del lancio pubblicitario della nuova officina, assolvendo così oneri davvero pesanti per tutti i nuovi imprenditori.

E' il caso della Midas, azienda leader nel mondo nel campo della manutenzione forfettaria delle auto. La sua presenza sul mercato italiano è recente, anche negli Stati Uniti opera dal 1985 ed è presente in Europa con 500 centri. E' specializzata nel quick-service che permette una rapida manutenzione dell'auto nelle parti soggette ad usura, innanzitutto freni, marmitte e ammortizzatori, coperti da una garanzia a maggior tutela del consumatore, e pneumatici, batterie e molto altro. I componenti del motore e i gruppi elettronici sono sempre più appannaggio delle case costruttrici e quindi non rientrano nelle operazioni di manutenzione delle officine affiliate.

La Midas offre condizioni vantaggiose per chi volesse diventare imprenditore del quick-service: supporto finanziario, organizzativo, gestionale e logistico e corsi articolati e avanzati di formazione per coloro che non hanno una adeguata preparazione tecnica.

Occorre saper valutare bene le pretese e le offerte della casa-madre

Come scegliere un valido franchisor

Canoni, percentuali, pubblicità e formazione

Il franchising può essere un'ottima soluzione per chi vuole mettersi in proprio, ma è bene considerare che ogni singolo franchisor può variare in quanto a condizioni del contratto che offre, e dunque bisogna valutare anche questi aspetti nella scelta del franchisor, per vedere quale meglio si adattino al nostro caso. Oltre all'affidabilità dal punto di vista del prodotto e del rispetto del contratto, sono dunque importanti le condizioni specifiche che caratterizzano i rapporti tra la casa madre e i franchisee. Essere concessionari in esclusiva in una certa zona, pagare un canone periodico fisso o calcolato in percentuale sull'incasso, avere a disposizione una linea diretta col franchisor per la soluzione dei problemi. Questi sono solo alcuni dei quesiti che bisogna porsi prima di scegliere non solo il franchisor al quale affiliarsi ma anche il settore in cui operare. Ad esempio, nel campo del commercio non specializzato, sono pochi i franchisor che chiedono un canone periodico agli affiliati (solo il 22%), cosa che non accade invece nel settore dei servizi, dove il 49,5% degli affiliati chiede di pagare una percentuale sul fatturato, mentre il 40% vuole che gli sia corrisposto un canone fisso. Ciò non significa che il settore dei servizi sia meno appetibile di quello del commercio. Infatti, il 40% dei franchisor operanti nel comparto servizi offre ai propri affiliati contributi per la realizzazione di campagne pubblicitarie su scala nazionale, cosa che invece fanno solo l'11% dei franchisor del commercio non specializzato. Un'altra discriminante riguarda la formazione. Molti franchisor dedicano infatti molte risorse alla preparazione degli affiliati. Succede ad esempio nell'industria o nel settore alberghiero - turistico, dove il 100% dei affiliati offre seminari di aggiornamento a cadenza periodica, cosa che non riguarda invece la totalità dei franchisor operanti nella vendita di articoli per la persona.

All'esame per diventare muratore: un'attività che, svolta in proprio, può riservare notevoli soddisfazioni

Grazie a Printer Tape ho una nuova professione.

Con un centro di ricondizionamento per cartucce di stampanti elettroniche, tutto mio.

Diventa anche tu IMPRENDITORE DI TE STESSO nel settore più trainante che il mercato attuale possa offrire:

Un'attività semplice e veloce da avviare, e gratificante nel settore dei "SERVIZI INFORMATICI".
Un numero chiuso di Centri di Ricondizionamento promossi con la formula del "SERVIZIO GLOBALE". Risultato: "Problemi zero".
Basta possedere entusiasmo, generica predisposizione tecnico commerciale, oltre ad una modesta disponibilità economica per la partenza. Possibilità di rateizzazioni a breve termine.
Macchine, attrezzature, formazione, Know-How, marchio d'azienda e assistenza sono a tua completa disposizione.
La nostra società è produttrice di macchine e tecnologie con esperienza specifica decennale.

La limitazione dei centri da attivare impone una certa celerità, pertanto chiedi maggiori informazioni, compilando l'allegato coupon.

Printertape
LEADER TECNOLOGICO RIGENERAZIONE

Printer Tape SpA - Via Saviabona, 102/g-h
10 Monticello Conte Otto (Vicenza)
Tel. 0444.595512 - 945839 - Fax 0444.945841
Http://www.printertape.com
E-Mail printertape@printertape.com

Cognome
Nome
Via e nr.
Località
C.A.P. Prov.
Telefono

La «new economy» ha già un suo imperativo: avviate quel che vi piace, ma fatelo con la rete

Sperimentare la rete per promuovere il proprio business ed ampliare i contatti [illegible] il resto del mondo è [illegible] che molte aziende italiane tardano a compiere, ma che dovranno compiere. Questo da un lato ha aperto importanti prospettive di lavoro a quanti desiderano [illegible] attività di servizi informatici a favore delle aziende, ma soprattutto [illegible] presenza in rete è un aspetto ormai imprescindibile per avviare praticamente qualsiasi attività.

Il metodo adeguato per servirsi del web per fare affari [illegible] costruire un proprio sito Internet. Ormai è sufficiente [illegible] spesa abbastanza contenuta per entrare [illegible] rete. Il consiglio [illegible] di affidarsi ad un esperto in informatica che costruisca il sito utilizzando le migliori riproduzioni fotografiche dei prodotti commerciabili. La chiarezza e la godibilità delle immagini [illegible] un punto a favore per il business.

L'ingresso in rete comporta [illegible] serie di nuove disposizioni organizzative per chi gestisce l'azienda. Innanzitutto cambia pelle il tradizionale venditore. Colui che macinava chilometri per proporre e stimolare il com[illegible] dell'impresa [illegible] si chiama e-trade marketer [illegible] anche le [illegible] funzioni [illegible] considerevolmente. Da viaggiatore su strada [illegible] diventa virtuale, anche se in definitiva la sua funzione principale è sempre quella di vendere un prodotto.

Sempre nel campo della vendita, le aziende dovranno costituire un call-centre che si occupa delle chiamate dei clienti e dei fornitori che navigano [illegible] rete e nello stesso tempo dotarsi [illegible] una divisione [illegible]. Quest'ultimo passo [illegible] va trascurato, perché ciò che spesso penalizza le esperienze di e-business è l'improvvisazione.

Mettersi in rete per le aziende è una possibilità in più per piazzare i propri prodotti, ma anche una preziosa risorsa per abbattere [illegible] i costi ed [illegible] un rapporto continuo con i propri fornitori.

La [illegible] avvicina consumatori e produttori rendendo la comunicazione immediata [illegible] scavalcando gran parte del processo di intermediazione che costa denaro [illegible] fa perdere tempo. In realtà gli intermediari tra clienti [illegible] fornitori esistono ancora e le aziende, [illegible] loro commerci in rete, raccolgo[illegible] gli ordini e distribuiscono i prodotti attraverso servizi di logistica integ[illegible] [illegible] imprese. E' [illegible] caso ad esempio dell'Ups, che offre soluzioni finanziarie [illegible] nesse alla spedizione delle merci, come l'anticipo sulle fatture. Ta[illegible] approccio permette di ridimen[illegible] [illegible] rilevanza dei fattori spazio-tempo [illegible] di velocizzare [illegible] risposta delle imprese alle richieste del mercato.

Le aziende riescono ad ordina[illegible] ed [illegible] in tempi brevi i componenti [illegible] materie prime. Grazie ad Internet il mercato potenziale si allarga fino a perdi[illegible] d'occhio, le imprese possono conoscere e [illegible] la concorrenza [illegible] allo stesso modo stipulare accordi commerciali di scambio con nuovi partner, che la scarsità delle informazioni [illegible] un mondo senza Internet non permetteva di [illegible] I contatti commerciali tra imprese aumentano di giorno [illegible] giorno grazie alla rete ed il servizi[illegible] che il web offre consente una va[illegible] opportunità [illegible] scelta. In ogni caso, grazie [illegible] Internet, gli scambi tra le imprese si fanno veloci [illegible] poco costosi, per via del parziale abbattimento dei costi di intermedia[illegible].

Si calcola infatti che [illegible] contrazione dei costi nel settore tecnologico potrebbe variare dal [illegible] al 15 per cento e fino al [illegible] per cento in quello della componentistica elettronica.

Le prospettive di miglioramento riguardano anche il problema spesso sottovalutato della comunicazione [illegible] all'azienda. Con la rete infatti tutti coloro che partecipano all'impresa possono essere informati in tempo reale: è chiaro che una simile rivoluzione è destinata a modificare profondamente l'organizzazione e anche la cultura aziendale.

Mettersi in rete per [illegible] [illegible] possibilità in più per [illegible] i propri prodotti, [illegible] anche per abbattere i costi

Il design del vostro sito ma anche i pagamenti ecco i servizi -web che fanno decollare gli affari

Lo sviluppo del commercio elettronico procede speditamente. Le modalità di acquisto devono [illegible] perfezionate, ma già [illegible] esistono sistemi di transazione che garantiscono sicurezza e riservatezza. La praticità del sistema commerciale in Internet coinvolgerà tutto il settore del [illegible] mercio, anche quei negozianti [illegible] non si immaginano affatto protagonisti della vita in rete. Ma come [illegible] passa dal negozio reale a quello virtuale? Come si avvia lo sbocco commerciale in [illegible]tà di una nuova attività?

La situazione che sta prendendo maggiormente piede è quella di affidarsi a chi fa questo lavoro per mestiere esistono numerose opportunità di consulenza nella [illegible] realizzazione e gestione. Sotto questo profilo, per chi vuole avviare un'attività, soprattutto se si tratta di un giovane, le attività legate all'apertura e alla gestione di siti dovrebbero cono[illegible] una fase di espansione ancora molto lunga. In altre parole, ci sarà molto spazio di lavoro, [illegible] anche molta competizione.

Anche perché i "big" sono scesi [illegible] campo offrendo soluzioni chiavi [illegible] mano, molto interessanti peraltro soprattutto per chi vuole avviare una qualsiasi attività. L'esempio di Village di Tiscali (www.village.it) dimostra poi [illegible] si possa arrivare gratuitamente al commercio online. Offrendo la realizzazione del sito [illegible] la consulenza nel rapporto [illegible] le banche per il pagamento sicuro, tutti elementi chiaramente a vantaggio dei nuovi commercianti in rete. In cambio, Tiscali chiede [illegible] percentuale sulle transazioni realmente realizzate.

Allo stesso modo opera Internet Emporium (www.internet.emporium.com) che propone un software di commercio elettronico "estremamente flessibile e di facile utilizzo" anche in lingua italiana.

L'unico evidente problema che si presenta al nuovo commerciante della rete, è la visibilità. Scomparire nell'enorme rete globale ed essere comunque poco visibili [illegible] un rischio davvero concreto. Qui entra in gioco quello che in gergo tecnico è definito "intermediario": un sito che gestisce gli ordini e le prenotazioni. Affidarsi ad un intermediario può consentire una pubbli[illegible] maggiore, [illegible] nello [illegible] tempo, delimitare il campo della propria indipendenza. Infatti gli intermediari provvedono, oltre che alla costruzione del sito, anche all'acquisizione degli ordini ed alla gestione dei pagamenti online, garantendo [illegible] massima sicurezza sia all'azienda che al consumatore e chiedendo al commerciante una percentuale sulle vendite.

Un esempio [illegible] costituito da Village Commerce di Tin (www.village-commerce.com) che propone [illegible] [illegible] di modelli grafici già confezionati per [illegible] sito e gestisce la parte riguardante l'intermediazione.

Un ruolo meno attivo [illegible] altrettanto importante per i commercianti virtuali è rivestito dagli "infomediari", quei siti che organizzano informazioni [illegible] ser[illegible] offerti alle attività commerciali. Hanno più o meno la stessa funzione dei "portali", anche se questi ultimi sono dei veri e propri punti di riferimento per ottenere informazioni e affacciarsi con la propria impresa sulla rete.

Nell'insieme, per il momento le potenzialità del settore [illegible] ancora in gran parte da cogliere, come dimostra il fatto che il commercio elettronico [illegible] Italia è ancora poco sviluppato (ma i tassi di crescita sono i più alti d'Europa). Il futuro però dovrebb[illegible] essere prodigo di vantaggi e benefici per quelli che decideranno di muoversi per tempo, di accelerare le conoscenze del mondo di Internet. L'importante è evitare l'approccio "vado anche in rete perché bisogna": in questo caso, il rischio di essere spazzati da una [illegible] più conveniente e "Internet oriented" è molto alto.

[illegible]ORMAZIONE PUBBLICITARIA

TECNOLOGIE AVANZATE, METODO ESCLUSIVO E MASSIMA SERIETÀ SONO I SEGRETI DELLA PROPOSTA ESTEMEDIC

TORNARE IN FORMA CON GIOIA, IL BUSINESS DEL 2000

"CENTRI DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI": ECCO LA NUOVA ATTIVITÀ DI SUCCESSO

E DAL MERCATO SALE UNA FORTE DOMANDA

LA GENTE VUOLE RITROVARE IL GIUSTO PESO

Volete mettervi in proprio nel campo della cura [illegible] corpo [illegible] dei trattamenti estetici, ma non volete [illegible] [illegible] investimento esagerato? Oggi tutto questo è possibile grazie ai **Centri Dimagrimento Paola Poggi**, [illegible] catena di centri estetici in franchising che fa capo [illegible] Estemedic [illegible] Torino.

Basta infatti [illegible] investimento limitato (la spesa iniziale è [illegible] soli 30 milioni) per affiliarsi ad [illegible] [illegible] principali realtà italiane specializzate nella [illegible] [illegible] corpo ed unirsi così agli altri 50 imprenditori che hanno già aperto un Centro Dimagrimento Paola Poggi in giro per l'Italia.

Dal 1997, anno di apertura del primo centro di dimagrimento, quello di corso Ferraris [illegible] Torino, il [illegible] "Paola Poggi" è diventato sinonimo di esperienza [illegible] professionalità nella cura dell'obesità e delle imperfezioni del corpo, grazie soprattutto [illegible] nuovissimo metodo di dimagrimento, [illegible] negli Usa [illegible] sviluppato in Italia da Estemedic. Una metodo che rappresenta il vero e proprio valore aggiunto dei Centri Dimagrimento Paola Poggi. Oltre [illegible] esse[illegible] accompagnati passo passo nell'avvio del proprio centro estetico, gli affiliati [illegible] franchising [illegible] Estemedic possono infatti contare in esclusiva sul metodo di dimagrimento Paola Poggi. Una condizione che li colloca in [illegible] posiziona [illegible] mercato privilegiata rispetto ad altri centri di dimagrimento che utilizzano invece tecniche tradizionali.

Cosa s[illegible] per aprire un Centro Dimagrimento [illegible] Poggi. Aprire un Centro Dimagrimento Paola Poggi [illegible] [illegible] portata di [illegible] Grazie alla grande esperienza di [illegible] [illegible] formazione [illegible] nuovi imprenditori e del personale, per dar vita ad un Centro Paola Poggi non occorre infatti avere un particolare titolo di studio. Serve solamente essere motivati, aver voglia di crescere e puntare in [illegible].

L'organizzazione [illegible] di lavoro. I centri "Paola Poggi" sono stati progettati per essere situati in locali di circa 130/200 mq dove trovano posto, oltre alla reception, alla [illegible] d'attesa e agli uffici dove si svolgono le consulenze, le apparecchiature per il trattamento dimagrante. Se non riuscite [illegible] trovare [illegible] [illegible] idoneo, [illegible] preoccupatevi. Estemedic vi aiuterà anche in questo. Il programma franchising prevede infatti un supporto anche [illegible] ricerca dei locali.

L'organizzazione commerciale. Grazie all'esperienza [illegible] da Estemedic con il Centro Pilota [illegible] corso Ferraris a Torino, oggi i centri "Paola Poggi" possono contare su una strategia commerciale [illegible] sicuro valore, basata sui migliori sistemi di approccio alla clientela e [illegible] indagini di mercato accurate.

[illegible] del personale. Un'occhio [illegible] riguardo [illegible] [illegible] anche all[illegible] formazione del personale che [illegible] [illegible] vostro [illegible]tro. Durante il corso di addestramento presso il centro di istruzione di Estemedic, [illegible] persone che lavoreranno per voi apprenderanno l'uso corretto delle tecniche e delle apparecchiature in tutte le [illegible] possibilità operative. Inoltre, nelle prime due settimane di apertura del centro, [illegible] rappresentante [illegible] Estemedic [illegible] [illegible] forza presso di voi in qualità di tutor, consentendo al vostro personale di poter [illegible] guidato in modo ottimale. Il [illegible] naturalmente s[illegible] alcun costo aggiuntivo rispetto all'investimento iniziale.

La promozione dei nuovi centri. L'impegno di Estemedic è massimo anche sotto il profilo della promozione [illegible] nuovi centri dimagrimento. Non saranno solo forniti i volantini per annunciare l'apertura del [illegible] centro, la società vi seguirà infatti anche nell'impostazione delle vostre necessità pubblicitarie locali (Pagine Gialle, convenzioni commerciali, ecc.).

Il ritorno economico. L' esperienza degli [illegible] centri già aperti sia a testimoniare il suc[illegible]esso commerciale del franchising Paola Poggi. A fronte di un investimento [illegible] [illegible] 30 milioni, l'incasso [illegible] medio [illegible] centri in attività varia infatti [illegible] [illegible] al 120 milioni [illegible] [illegible]. Un'altra ragione per entrare a far parte della grande famiglia Centri Dimagrimento Paola Poggi.

Per avere maggiori informazioni sui Centri Dimagrimento Paola Poggi potete telefonare gratuitamente al [illegible] [illegible] [illegible] 806061.

Se state pensando [illegible] entrare nel mondo [illegible] centri estetici [illegible] franchising, magari aprendo proprio un Centro Dimagrimento Paola Poggi, sappiate che questo è il momento giusto.

Negli ultimi anni è infatti aumentata esponenzialmente la sposa degli italiani per la [illegible] del proprio corpo e il benessere fisico [illegible] secondo le più recenti stime, si calcola che nei prossimi [illegible] dovrebbe crescere [illegible] [illegible] base ad una [illegible] [illegible] [illegible] mercato, condotte su [illegible] missione delle principali [illegible] de del settori dell'estetica, della cosmes[illegible] del dimagrimento, il [illegible] del benessere [illegible] appare destinato ad una crescita [illegible] precedenti. Questo settore infatti, [illegible] [illegible] dei comparti merceologi[illegible] tradizionali, in cui si offrono beni durevoli, non [illegible] incontro ad alcun tipo [illegible] saturazione.

Chi, come appunto i Centri Dimagrimento Paola Poggi, opera nel fitness, nella cura del corpo e nel dimagrimento, offre infatti [illegible] [illegible] di servizi [illegible] hanno bisogno di [illegible] ripetuti nel tempo affinché abbiano effetti continuativi [illegible] fisico. [illegible] le specificità del settore [illegible] bastano a spiegare perché aprire oggi [illegible] centro Paola Poggi è più conveniente che mai. Tutte le analisi [illegible] mer[illegible] indicano infatti che [illegible] [illegible] crescendo, tra le persone insoddisfatte del proprio aspetto fisico, coloro i quali hanno intenzione di [illegible] all'aiuto [illegible] centri estetici, palestre e medici.

Fino ad alcuni anni fa chi era in sovrappeso non vi badava [illegible] lo faceva solo in prossimità dell'estate. Oggi invece, anche per merito (o per colpa) dei media, il miglioramento della propria immagine è diventato un imperativo 365 giorni all'anno. Una tendenza confermata anche dai sondaggi.

Una recente rilevazione demoscopica, effettuata su [illegible] campione [illegible] donne di età compresa tra i 25 e i 60 anni, ha evidenziato che l'84% delle intervistate afferma [illegible] essere in sovrappeso, lo considera un problema [illegible] vuole fare qualcosa per porvi rimedio.

Si sta affermando in altre parole un culto [illegible] [illegible] fisico, [illegible] anche psicofisico, inteso nel senso più ampio, [illegible] ogni giorno [illegible] più fa nuovi proseliti tra gli italiani. Un culto del benessere e della linea che è alla base del grande successo dei Centri Dimagrimento Paola Poggi.

Ma ciò che sta contribuendo maggiormente alla crescita del franchising Centri Dimagrimento Paola Poggi [illegible] è [illegible] il ritrovato edonismo di molti italiani. Indagini sulla popolazione dimostrano infatti che anche nel nostro paese l'obesità [illegible] diventando un problema [illegible], che necessità per essere curato di professionalità e competenza. Qualità che non mancano [illegible] Estemedic, la società capofila del franchising "Paola Poggi", che ha elaborato un innovativo sistema [illegible] dimagrimento, oggi [illegible] funzione nei Centri Dimagrimento Paola Poggi.

Si tratta di un metodo per ridurre il grasso in eccesso, anche nei punti più critici, usando l'azione integrata di tecniche tradizionali [illegible] lo Shiatzu e nuove [illegible] moderne apparecchiature, basate sul sistema AFC - Accelerator Fat Control. L'azione combinata permette infatti di ridurre progressivamente il numero delle cellule adipose, anche nelle zone del corpo, come i glutei, i fianchi [illegible] l'addome, in cui le tecniche tradizionali trovano invece maggiori difficoltà.

E il successo [illegible] metodo si [illegible] traducendo costantemente in un successo commerciale. Sempre più donne [illegible] rivolgono infatti [illegible] Centri Dimagrimento Paola Poggi per porre fine ai loro problemi di linea. Una crescita della domanda che ha portato Estemedic ad aumentare l'impegno nel proprio progetto franchising.

Se siete dunque [illegible] ricerca di un'idea valida per mettervi in proprio nel campo del dimagrimento, Centro Dimagrimento Paola Poggi è proprio quello che fa per voi.

Per i nuovi imprenditori il rapporto con il potere locale diventa determinante per chi intenda ottenere benefici

Come diventare imprenditori senza poter disporre di un capitale

Guida al finanziamento pubblico

Dal prestito d'onore agli incentivi fiscali

Diventare imprenditori se si possiede un'idea o una vocazione produttiva è possibile, anche non disponendo di grandi capitali. Occorre principalmente prestare attenzione alle opportunità concesse dalle numerose normative che regolano le erogazioni di finanziamenti dello Stato, della Regione e del Fondo Sociale Europeo. In secondo luogo le idee devono essere chiare, concrete e presentate per tempo, presso gli uffici amministrativi della Regione di appartenenza, senza dimenticare di inviare le stesse documentazioni anche al Ministero dell'Industria a Roma. Inoltre è necessario chiedere informazioni, presso gli sportelli regionali, sulle opportunità di finanziamento che il Fondo Sociale Europeo concede per la promozione delle opportunità d'impresa.

Ma come si fa a creare impresa, quando si parte proprio da zero? Ci si affida per cominciare ai benefici della Legge 608/96 definita prestito d'onore. In pratica gli interessati devono presentare il proprio progetto imprenditoriale agli enti sopraindicati e, se convocati, iniziano un percorso di formazione gratuita per il perfezionamento dell'idea imprenditoriale. Una volta terminato l'iter del corso, lo Stato concede un prestito agevolato del del valore dell'intero investimento e del 100% per l'investimento è di 50 milioni di lire al massimo.

Diventare imprenditori partendo con pochi soldi è possibile anche beneficiando di un legge più antica, la 517 del 1975 che concede mutui agevolati per la creazione d'impresa. Tuttavia esiste una legge quadro che sostiene le attività di impresa già operanti e regola anche le modalità di finanziamenti per quelle in via di formazione. Si tratta della 488 del '92 che il Ministero dell'Industria ha reso valida per tutto il territorio nazionale, e che indica i principi guida per l'azione legislativa delle Regioni in tema di agevolazioni alle imprese. La normativa è stata creata partendo dall'esigenza di agevolare l'attività d'impresa, non soltanto nei settori classici dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura, estendendone i benefici anche al commercio ed al turismo, con preferenza per le aree depresse del Mezzogiorno.

Chi intende aprire un'attività commerciale può anche godere degli incentivi fiscali previsti dalla Legge 449/97, nonché di contributi per il commercio previsti per chi abita le zone depresse del paese.

Rimanendo in tema di normativa, la legge 215/92 regola i prestiti ad imprenditori impegnati nella creazione di azienda innovativa. L'impresa, che potrà operare indifferentemente in tutti i settori, godrà di prestiti a fondo perduto dal al per cento, fino ad un simo dell'80%.

Ma nel panorama delle opportunità per i nuovi imprenditori, particolare attenzione va data all'impasto normativo regionale. Il rapporto con il potere locale diventa determinante per chi intende ottenere benefici e per tempo. La Regione Piemonte, ad esempio, la Legge Regionale 22/97 concede finanziamenti e consulenza per progetti d'impresa, presentati soggetti disoccupati da almeno due anni e da giovani di età inferiore ai 35 anni. Le spese di costituzione e gestione dell'azienda sono finanziate a fondo perduto per il 50%, mentre le spese per l'acquisto dei macchinari e la messa a norma dei locali possono essere coperte al 100% con finanziamento a fondo perduto. Gli interessati devono compilare gli appositi moduli di domanda d'ammissione, depositarli presso l'Assessorato al Lavoro e aspettare sei mesi per avere una risposta.

Caratteristica molto apprezzata dell'idea imprenditoriale rimane la sua concretezza e la sua economicità. Suggeriamo di preparare un proprio business plan e di comunicare con gli interlocutori con chiarezza e praticità. Il dinamismo e la volontà di fare bene sono caratteristiche indispensabili per chi intenda mettersi in proprio, anche se abbiamo visto, gli Enti in molti casi offrono consulenza e tutoring, almeno per i primi tempi dopo l'apertura.

Lo Stato garantisce un aiuto prezioso soprattutto quando si è più giovani

Entrare nel mondo del lavoro direttamente come imprenditore diventa una possibilità reale pur non avendo i soldi per iniziare anche per le fasce più giovani della popolazione. Anche in questo caso, la mano pubblica offre lo strumento per concretizzare una buona idea. Se avete la convinzione che la vostra possa una prospettiva credibile per un business di successo, fatevi avanti e richiedete le informazioni necessarie presso la vostra Regione. Nell'ambito della produzione industriale, artigianale e dei servizi alle imprese è possibile fare riferimento alla Legge 274 del 1994. I giovani con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni avranno i finanziamenti necessari per avviare una nuova impresa, in particolare se daranno vita a una cooperativa; sono escluse degli aiuti le iniziative individuali. La modalità di finanziamento varia però a seconda della Regione di appartenenza. Nelle regioni economicamente svantaggiate, il finanziamento a fondo perduto o agevolato può coprire anche il 90 per cento dell'intero investimento iniziale, mentre nel Centro-Nord lo Stato offre un aiuto che può arrivare ad un massimo di 200 milioni di lire. Nel campo dei servizi ad alta innovazione tecnologica e produttiva, la Legge del 1997 elargisce, ai progetti più interessanti, finanziamenti a fondo perduto per l'apertura di un nuovo business e la libertà di muoversi in qualsiasi settore, purché si abbia un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Anche in questo caso le modalità di finanziamento variano a seconda dell'area geografica in cui si apre l'attività. La questione del Mezzogiorno occupa infatti, nelle politiche di sviluppo, un ruolo prioritario, anche le buone sono le opportunità offerte per i diversi settori in tutte le regioni d'Italia. La Regione Piemonte per esempio offre opportunità di finanziamento ai giovani maggiorenni fino ai 35 anni, che intendano operare in tutti i settori. La Legge regionale del 1997 prevede la concessione di finanziamenti a fondo perduto per il per cento della spesa iniziale e garantisce l'assistenza nella gestione all'avvio dell'azienda. I giovani interessati devono presentare il proprio progetto nei mesi di Gennaio, Maggio e Settembre presso gli uffici dell'Assessorato del Lavoro.

Sono molte le opportunità offerte alle donne che decidono di aprire una propria attività

Aspiranti imprenditrici: è il vostro momento

E' possibile ottenere contributi a fondo perduto e crediti di imposta

Diventare imprenditrici per molte donne è oggi un'opportunità reale che si presenta grazie alle agevolazioni per le nuove imprese concesse dalla Legge 215 del 1992.

Considerando le enormi difficoltà che sopraggiungono quando si decide di mettersi in proprio e quando chi lo decide è una donna, la normativa stabilisce di fatto il principio di pari opportunità tra i sessi. In sintesi il provvedimento intende promuovere la costituzione di aziende al femminile, formando e sviluppando nello stesso tempo le capacità imprenditoriali e manageriali delle interessate.

Chi decide di entrare nel mondo dell'impresa in modo indipendente, deve innanzitutto avere un'idea valida di sviluppo produttivo in uno dei seguenti settori: industria, servizi, agricoltura, commercio e turismo. Inoltre deve presentarla presso il ministero dell'Industria e contemporaneamente alla Regione di residenza.

Si possono ottenere contributi a fondo perduto e crediti di imposta che variano a seconda delle zone del Paese. Se abitate una zona svantaggiata il credito d'imposta è del 60%, mentre nelle zone sviluppate si abbassa al 50 per cento. In ogni caso lo Stato, al 1997, ha stanziato circa 46 mila miliardi di lire in finanziamenti alle nuove imprese targate donna.

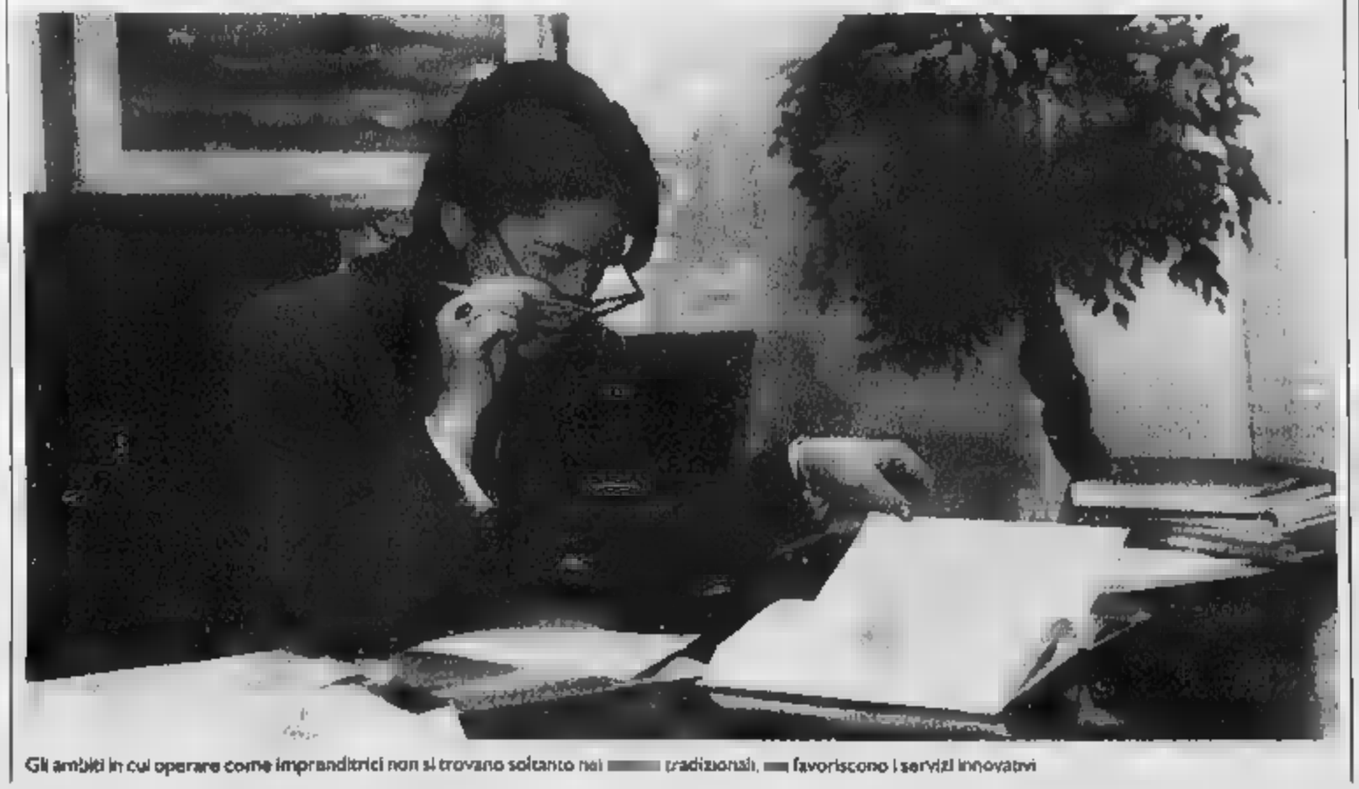
Oltre alle nuove aziende se ne possono rilevare di già esistenti ricevendo finanziamenti con le stesse modalità. Le condizioni che la legge prevede sono vantaggiose anche per coloro che intendono migliorare un'attività già esistente di cui sono proprietarie.

Inoltre un aspetto importante risiede nella formazione e qualificazione professionale. Troppo spesso ci si avvicina al mondo degli affari senza un'adeguata preparazione di base. Dinamismo e buona volontà non sempre sono sufficienti per garantire il successo. Per questo motivo le Regioni organizzano corsi di preparazione e aggiornamento per le imprenditrici e per tutte coloro che intendono diventarlo. Il primo passo verso l'indipendenza lavorativa consiste nel preparare un business plan in cui si dichiarano obiettivi e strategie per rendere affidabile e gestibile il progetto d'impresa. Si tratta di un bilancio fatto di costi e probabili ricavi, in cui venga evidenziata la spesa necessaria per iniziare. La chiarezza dei dati e la buona esposizione delle idee rendono il documento più interessante e gli conferiscono una certa credibilità. In seguito si inoltra il tutto presso il ministero dell'Industria, la Regione e l'Istituto di credito a cui si chiede il finanziamento, aspettando che un'istruttoria ministeriale decida in merito all'idoneità del progetto. I finanziamenti per le imprese di nuova apertura provvedono la copertura delle spese per l'acquisto di impianti, macchinari e software, e per la sistemazione dei locali. Importante è l'aiuto economico e consultivo nel disbrigo delle pratiche di avviamento dell'azienda che la nuova imprenditrice riceverà dalla Regione.

I vantaggi della legge 215 non sono unicamente indirizzati alla promozione dell'imprenditoria femminile, ma riguardano il lavoro delle donne in generale.

I finanziamenti possono raggiungere anche quelle imprese a statuto societario o cooperativo in cui operino almeno il 60 per cento di donne o le società in cui i partecipanti al capitale o i dirigenti amministrativi siano donne per i 2/3. Quest'ultimo aspetto dovrebbe agevolare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro, anche di quelle che non nutrono propositi imprenditoriali. E' incoraggiato l'imprenditore che apre una nuova azienda nel momento in cui garantisce lavoro ad una maggioranza di lavoratrici donne.

Ma gli ambiti in cui operare come imprenditrici non si limitano unicamente nei settori tradizionali. La legge 215 lascia spazio alle nuove tecnologie. Vengono infatti favorite anche quelle aziende che presentano servizi innovativi e quelle che acquistano servizi reali anche ad alto contenuto tecnologico. Quale migliore opportunità per collegare questo profilo al mondo di Internet?


Gli ambiti in cui operare come imprenditrici non si trovano soltanto nei tradizionali, favoriscono i servizi innovativi

L'ACQUA COME FONTE DI GUADAGNO!

EURO DRINK

PER PARTIRE IN GRANDE STILE E STARE AL PASSO CON I TEMPI BISOGNA SAPER SCEGLIERE L'ATTIVITA' GIUSTA. NON PIU' ACQUA DAL RUBINETTO, NON PIU' ACQUA IN BOTTIGLIA. IL DISTRIBUTORE E L'EROGATORE D'ACQUA REFRIGERATA, UNO DEI PRODOTTI PIU' DIFFUSI IN AMERICA E PIU' RICHIESTI IN EUROPA, STIAMO SELEZIONANDO PERSONE CON LO SPIRITO IMPRENDITORIALE IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, PER L'AVVIAMENTO DI ZONE ANCORA LIBERE. DEDICANDO POCHE ORE SETTIMANALI E UN MODESTO INVESTIMENTO TI AVVIAMO L'ATTIVITA' CHE STAI CERCANDO.
Per maggiori informazioni compila il coupon o inviaci un fax con i tuoi dati.

EWS

EURO WATER SERVICE
Via Padova,
35010 Busa Vigonza (PD)- Italy
Fax +39 49 9315348
e-mail: eurowaterservice@libero.it

COGNOME NOME
INDIRIZZO
LOCALITA' CAP PROV.
TELEFONO PROFESSIONE ETA'

Quando l'obiettivo sta nell'aiutare un'altra azienda

I servizi per le imprese

Si parte con investimenti minimi

Offrire servizi alle imprese. E' questo forse il miglior punto di partenza nell'identificazione di una attività per mettersi in proprio. Mai come in questo periodo infatti le imprese tendono ad assegnare all'esterno le attività estranee al «core business» e a rivolgersi all'esterno per moltissimi servizi.

Molte delle attività di servizio delle imprese alle quali guardare se ci si vuole mettere in proprio possono essere la formula del franchising, a partire dai servizi di cancelleria e modulistica di cui Buffetti è da anni leader incontrastato. Con una rete di 1200 punti vendita, che fattura complessivamente 600 miliardi l'anno, Buffetti offre ai neoimprenditori la possibilità di entrare alla grande in questo mercato. Basta un investimento iniziale di 60 milioni, più un diritto di ingresso di 15 milioni, un punto vendita di almeno 100 mq situato in una zona centrale, per garantirsi un fatturato che, in media, si aggira attorno agli 800 milioni l'anno.

Buffetti non è però l'unico ad offrire possibilità di affiliazione in questo settore. Lo scorso anno ha fatto il suo ingresso sul mercato un altro marchio. Si chiama BluOffice. La sua mission: offrire al cliente un pacchetto di soluzione integrate per l'ufficio, servendosi di una rete distributiva molto particolare. BluOffice ha infatti pensato di associare al negozio tradizionale la vendita per corrispondenza e domicilio. In questo modo l'affiliato, oltre al punto vendita, dove realizza tra il 20 e il 30 per cento dei propri affari, può contare su una serie di agenti che propongono i prodotti direttamente alle aziende.

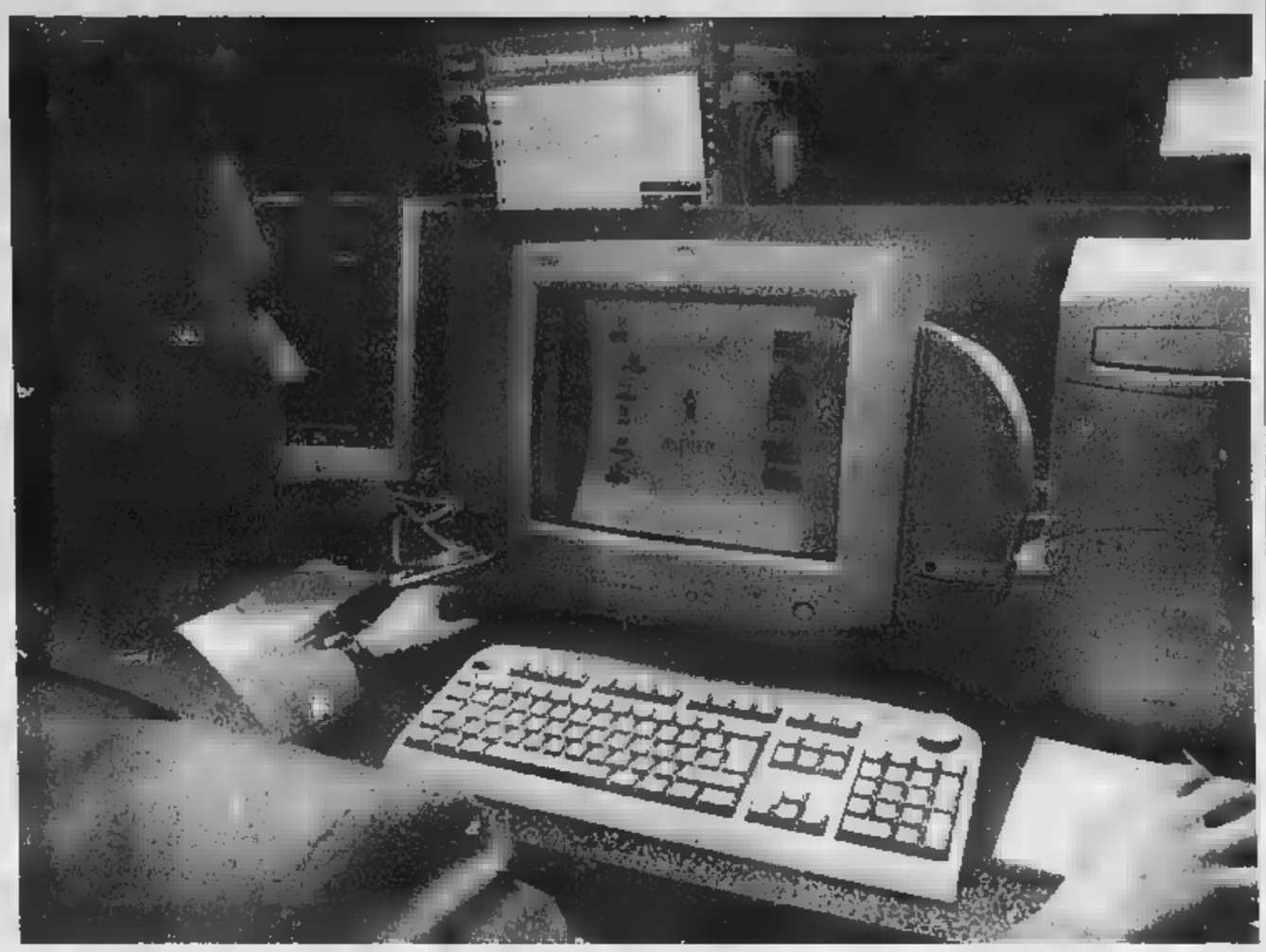
Tra i franchisor del settore non solo nomi italiani. In particolare gli USA, culla del franchising, hanno da tempo un rappresentante di spicco anche in questo segmento di attività, la PostNet, particolarmente interessante per prospettive di espansione dei servizi in cui opera.

Da poco arrivata in Italia, ma che all'estero vanta già una posizione di leader nel settore dei servizi postali e comunicazioni per le imprese con più di 1000 centri in franchising sparsi in tutto il mondo, PostNet punta adesso a crescere anche nel mercato italiano ed è alla ricerca di imprenditori locali che vogliano affiliarsi. Per aprire un PostNet Store servono circa 80/90 milioni e una franchisee fee di 30 milioni. Al resto ci pensa PostNet. I nuovi franchisee vengono seguiti con studi di fattibilità, analisi del mercato di riferimento, strategie di posizionamento, corsi di formazione mirati. In Italia il marchio è gestito dalla CIAS (via Margutta 1/a 00187 Roma, numero verde 800-06-55-66. Il sito su Internet è il www.postnet.it).

Ufficio non significa solo cancelleria, modulistica e comunicazione. Chi vuole ritagliarsi una posizione di leader nel mercato dei servizi alle imprese deve soprattutto puntare su un idea originale. Originalità che non manca ad Euro Water Service, società specializzata nella fornitura di acqua per le aziende. Basta con le bottiglie, Euro Water Service è pronta ad installare in ogni ufficio d'Italia il proprio sistema di erogazione Euro Drink, la versione moderna e aggiornata del «boccione» dell'acqua immancabile negli uffici delle corporation americane. Grazie al sistema Water Safe, Euro Drink, riesce ad erogare acqua oligominerale di sorgente, sempre fresca, ma soprattutto protetta da qualsiasi contaminazione. Un'esigenza per tutti gli uffici che vogliono stare al passo con i tempi. Euro Drink è infatti un servizio conforme alle disposizioni della legge 626 in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

E per rimanere in tema di idee innovative per un business in franchising ecco la proposta di Printertape, la società italiana leader nel settore della rigenerazione delle cartucce esaurite di ogni tipo e genere di stampanti. Printertape è infatti alla ricerca, sia in Italia sia all'estero, di partner che, in autonomia imprenditoriale, aprano un proprio Centro di Rigenerazione. Missione: rigenerare, grazie alla tecnologia Printertape, la cartuccia esaurita di stampanti, fax e fotocopiatrici di aziende, amministrazioni pubbliche e privati.

Si tratta di un business interessante. Grazie ai Centri Printertape infatti, uffici, banche, liberi professionisti, ma anche gli utenti domestici, possono tagliare dal 30 al 50 per cento le spese relative all'acquisto dei consumabili di stampa, risparmiando somme significative nel proprio bilancio annuale.



Chi vuole ritagliarsi una posizione di leader nel mercato dei servizi alle imprese deve soprattutto puntare su una idea originale

Non-profit: un'idea diversa, da valutare con serietà

Un modo «alternativo» per fare impresa è senza dubbio quello di avviare una attività nell'ambito del cosiddetto «terzo settore», cioè nel mondo delle attività non-profit. Come sempre, si tratta naturalmente di capire quale è la molla che ci muove all'avvio di una nuova attività: se è l'arricchimento, non c'è dubbio che non è questo il *modo* giusto. Ma ci sono anche molti altri modi di appagarci nella sfera lavorativa, oltre a quelli orientati esclusivamente a rendere sempre più cospicuo il conto in banca. Oltre al fatto che anche una attività non-profit consente a chi l'avvia di percepire emolumenti con cui vivere serenamente. In più, si ha il piacere di fare qualcosa di socialmente utile, e anche di dare lavoro ad altre persone . Infatti creare un posto di lavoro nel non profit costa sette volte meno che nell'industria: 3-4 mila euro, contro i 20 mila del mercato, secondo le indicazioni di David Coyne, funzionario della Commissione europea dal 1996 e oggi capo dell'unità Fondo sociale europeo e sviluppo locale della Direzione generale V.

L'impostazione di Coyne è volta soprattutto in chiave di lotta alla disoccupazione europea, e i risultati occupazionali del terzo settore sembrano dargli ragione. Coyne li ha comunicati alla fine dello scorso dicembre agli enti non profit responsabili degli 81 progetti che, in tre anni, con i 20 milioni di euro stanziati dalla Commissione per il progetto pilota «Terzo settore e occupazione», hanno creato 7 mila nuovi posti di lavoro nell'economia civile. (E i lavoratori non profit europei sono oggi 8 milioni e 600mila, pari al 40% dei disoccupati del Vecchio continente e di gran lunga più numerosi degli occupati nell'agricoltura).

E' in netta ripresa, in tutta Italia, un mercato che aveva patito una lunga fase di stagnazione

E' finalmente arrivato il momento del mattone

Anche in questo settore svariate opportunità con il franchising

Le cronache economiche rimandano quotidianamente i bollettini dei rialzi borsistici, soprattutto in relazione ai titoli della new economy e del mondo virtuale di Internet. Eppure questo non è solo il momento delle realtà virtuali, è anche il momento della cosa più fisica che ci sia: il mattone. Anzi, l'interesse che si sta di nuovo accendendo attorno al mercato immobiliare appare come l'ennesima conferma del fatto che la rete sembra in grado di ridare slancio e aumentare la capacità di produrre valore aggiunto e ricchezza di ogni attività industriale e dei servizi.

Sia stata, è di nuovo il momento dell'immobile, non c'è dubbio, e la conferma più evidente viene dalla corsa al rafforzamento delle reti di vendita e all'accelerazione impressa alla crescita della catena in franchising di molti nomi del settore dell'intermediazione.

Come sempre, gli accessi da un lato implicano dei rischi, ma dall'altro rappresentano come la miglior conferma della realtà si riferiscono. Il fatto dunque che l'immobile abbia ripreso fiato e sia destinato a riprendersi sempre più risulta evidente dal fatto che gli operatori immobiliari sentono il bisogno di rafforzarsi, prima che la concorrenza li anticipi nell'occupare i nuovi spazi di lavoro alimentati dalla ripresa del mercato.

I perché di questa ripresa sono molteplici e sarebbe difficile attribuire un ruolo decisivo a uno solo di questi. Resta, proprio questa coralità di motivazioni è un altro indicatore della consistenza del trend dell'immobile.

Da un lato infatti la ripresa delle compravendite ha un preciso punto d'appoggio nella discesa dei tassi di interesse con l'ingresso della lira nell'euro. Non si tratta di una novità, anzi i mutui sono in lieve aumento rispetto ai minimi toccati scorsi, ma il problema è un altro, è che quello dei tassi bassi è diventato davvero il nuovo quadro di riferimento stabile. In altre parole, tutti gli italiani hanno visto i tassi scendere, ma molti cominciano soltanto ora a credere che i tassi a due cifre davvero non torneranno. E dunque si avventurano.

Un altro punto a favore è dato dalla ripresa del mercato azionario. Sembra una contraddizione, ma non lo è. Da un lato infatti questa ripresa ha creato parecchia ricchezza in circolazione, e molti hanno cominciato a mandare una parte del guadagno all'incasso, e a rivolgersi al mercato immobiliare.

Ad esempio, la voce ricorrente nel settore è che tutti i pionieri della new economy che hanno venduto la loro società, i "giovinastri" che si erano messi a lavorare con Internet dieci anni o cinque anni fa (principalmente come provider o ancor meglio come produttori di contenuti), all'indomani della vendita abbiano tutti abbandonato il bilocale in affitto e si siano tutti precipitati a comprare una comoda, ampia "prima casa"...

Contemporaneamente, il rialzo dei titoli ha attivato un inevitabile meccanismo di riallineamento dei valori. Sul mercato azionario infatti i cambiati continuano essere rivisti al rialzo i parametri di valutazione, e in questi dei movimenti di riallineamento fra i vari investimenti possibili è inevitabile, è questione di vasi comunicanti. Oltre un certo limite infatti i prezzi di un determinato bene (le azioni) diventano così alti, che chi ha i soldi da investire comincia a sceglierne altri. E oggi il rendimento degli immobili può superare quello dei titoli pubblici. In questo panorama, il franchising si profila come una soluzione piena di vantaggi. L'altro lato della medaglia, per chi opera nel settore immobiliare, è infatti rappresentato da una certa complicazione d'insieme delle compravendita immobiliari, sotto il profilo legale e fiscale.

Ed è spesso su questo aspetto, sulla modesta consulenza che spesso sono costretti a offrire in questo settore così specializzato, che i piccoli intermediari autonomi soccombono. Le reti in franchising, soprattutto quelle legate ai marchi meglio radicati, hanno invece sedimentato un approfondito know how in materia, che mantengono costantemente aggiornato.

Lo sviluppo del franchising ha indubbiamente giovato al mercato immobiliare

C'è persino chi ha avviato una coltivazione di stelle alpine

Alla ricerca di un'idea verde

Quando le passioni diventano business

Mettersi in proprio è una scelta che può maturare anche da un desiderio di fuga dai ritmi e dal clima delle città. Ma questa esigenza di trovare una occupazione autonoma "verde" può anche nascere dalle inclinazioni personali, addirittura dalle passioni. Emblematica in questo senso la "case history" di un prepensionato piemontese, recentemente raccontata dal supplemento "Lavoro" di un quotidiano milanese. Un signore che aveva la passione per le stelle alpine, e che una volta trovatosi nelle condizioni di avviare un'attività autonoma (il prepensionamento può essere una condizione di favore, ma spesso non basta a sbarcare il lunario), decise di avviare una coltivazione del raro fiore montano protetto, che è vietato raccogliere ma naturalmente non è vietato riprodurre. Risultato: oggi i garden center di mezzo nord Italia vendono le sue stelle alpine; e centinaia di "pollici verdi" hanno potuto scoprire il piacere di una stella alpina sul balcone di casa, a Torino o a Milano; le piante riprodotte in laboratorio infatti si adattano più facilmente di quelle "selvatiche".

La morale di questa storia sembrerebbe quella di coltivare le proprie passioni, perché questo può diventare un business. In effetti questo è vero, ma in un certo senso è sempre stato così. L'indicazione più generale che se ne ricava è invece di natura commercial-floricola: anche una attività "verde" può pagare, può essere una scelta vincente per mettersi in proprio. In questo caso, l'indicazione di cui tener conto è quella stessa che sottolinea Gian Paolo Fabris nell'intervista pubblicata nella prima pagina di questo supplemento: si va verso un affinamento dei gusti. In questa chiave, la scelta vincente del prepensionato piemontese non è stata tanto quella di mettersi a coltivare piante, quanto quella di aver identificato "la pianta" giusta da commercializzare: e in questa chiave, quale pianta migliore di un fiore protetto e irraccoglibile?

Questo ragionamento può avere un ampio spettro di applicazione, dall'identificare un'altra "pianta leader" su cui puntare, all'avvio di una più articolata attività floricola semplicemente commerciale in questo settore, ma sempre caratterizzata da una estrema selezione e anche sofisticazione nelle scelte.

Non che le idee verdi debbano essere per forza sofisticate: ad esempio ci sono molte attività "normali" che possono essere intraprese con successo - grazie anche a un certo supporto. Ad esempio: cosa c'è di più "banale" del coltivare mele? Eppure, fra il mercato che non smetterà mai di consumarne, e le sovvenzioni comunitarie, mettersi in proprio a coltivare il più classico dei frutti può riservare delle soddisfazioni insospettabili. Stesso discorso per la coltivazione degli alberi di Natale: una coltivazione ben curata di "normandiana", accompagnato naturalmente da un minimo di iniziativa e di attenzione anche nel costruirsi gli sbocchi commerciali, può consentire sotto natale guadagni come quelli di un McDonald in un anno.

Anche la "normale" attività agricola può essere un'ottima soluzione per mettersi in proprio, soprattutto se non si teme l'alba e non si ha paura della fatica. In questo caso però può essere consigliabile puntare sulla nicchia delle produzioni biologiche, che continuano a presentare tassi di crescita confrontabili con quelli della diffusione dei cellulari.

A proposito di mettersi in proprio infine l'idea verde per eccellenza resta quella dell'apertura di un agriturismo. Sarà forse un'idea scontata, ma un agriturismo allestito con passione e con ricchezza di natura e di proposte - e di gustose libagioni - avrà sempre successo, a meno che non sia proprio irraggiungibile, o che i gestori si dimentichino di far sapere in giro che hanno aperto ...

Questo di far sapere che "si esiste" in effetti resta il problema principale da risolvere per quanti decidano di avviare attività agricole, agrituristiche o simili. In questo senso la Rete può essere davvero lo strumento decisivo che mancava, il mezzo per farsi conoscere e anche per vendere che può consentire un avviamento in tempi rapidi di di molte attività, avviamento che altrimenti avrebbe richiesto molto più tempo e denaro.

Il 20% dell'abbigliamento, in Italia, si vende in franchising

Tanti affari con l'«intimo»

Si vede poco, ma vale 2 mila miliardi

Nell'abbigliamento il franchising si è ormai ritagliato una quota di mercato importante e in crescita costante

Il comparto industriale dell'abbigliamento sta attraversando una fase particolarmente felice, e questo vale soprattutto per la produzione, che deve fare i conti con la concorrenza dei Paesi emergenti. Il discorso è invece molto più sfumato per la vendita di prodotti di abbigliamento, che ha visto in diversi casi calare i prezzi, ma non i consumi. In entrambi i casi comunque, sia per la produzione che per la commercializzazione, è decisivo il fatto che fasce sempre più ampie di popolazione evidenziano consumi elevati e costanti di prodotti di abbigliamento. Milioni di italiani amano cioè rinnovare annualmente il proprio guardaroba.

E poi si considera che, nonostante i ripetuti tentativi di "sfondare", la grande distribuzione si è conquistata solo una piccola fetta del mercato (meno del 15%), ne deriva che il negozio di abbigliamento continua a rappresentare una soluzione dalle ottime prospettive per quanti desiderino avviare una attività commerciale in proprio, ma a una condizione: non si può più essere dozzinali, superficiali, disattenti ai gusti. Del resto, questo non è certo un discorso che riguarda il solo abbigliamento: praticamente in ogni settore la concorrenza non permette più a nessuno di abbassare la guardia, e pensare che un negozio di abbigliamento funzionerà semplicemente perché la gente ha bisogno di vestirsi. In compenso, il fatto che per aprire un negozio di piccole dimensioni non siano più necessarie le licenze ha ovviamente reso meno rigide e soprattutto ha facilitato di molto la scelta di aprire un punto vendita commerciali.

Il problema dunque è quello della scelta dei marchi e dei prodotti da vendere, dei colori o del capo particolare che "è di moda", e ancor prima dell'evoluzione dei gusti e dei costumi. Ed è anche un problema di sapere arredare gli spazi nella maniera giusta, di creare l'atmosfera adatta e di coniugare la all'ottimale utilizzo degli spazi.

E' anche per questo motivo che anche nel settore della vendita di abbigliamento il franchising sta conquistando spazio crescente, e la vendita attraverso tale formula si è ritagliata una fetta di mercato a ridosso del 20 per cento, davanti alla grande distribuzione.

Questo è particolarmente vero per il segmento della biancheria intima, soprattutto femminile (ma non solo), che sta attraversando una fase di particolare vitalità, con un giro d'affari di del settore nell'ordine dei 2 mila miliardi.

E in questo segmento proprio le catene di franchising a trainare il successo, a partire dalla rete Calzedonia (una società con base nel veronese che oggi 600 franchisor in tutto il mondo) sino ai Di.Di. Point (i distributori automatici di calze, una delle invenzioni di maggiore della fine degli anni '90), mentre la Lovable sta spingendo sull'acceleratore della formazione di una rete in franchising di cento punti vendita "Lovable & Co.", dove vengono commercializzati i prodotti con marchio Lovable e Fila underwear. La scelta della Lovable di avviare la rete in franchising, una scelta che ha soli due anni, trova appunto giustificazione proprio nella richiesta del "mercato di vuole mettersi in proprio" di poter disporre di soluzioni efficaci in un campo, quello dell'intimo, che le previsioni danno in significativa espansione. Significativa in questo segmento la presenza anche dei franchisor esteri, come Playtex (divisione italiana della multinazionale USA Sarah Lee).

E non è solo una questione di marchio. La garanzia di rapido riassortimento che solitamente i franchisor di questo settore forniscono contrattualmente, ad esempio, è un altro punto decisivo a favore di questa soluzione.

LA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo
di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAIN spa v. della Giustizia 91, Milano
Selle srl v. C. Passero 130, Roma
STS spa Ouarta Strada 25, Catania

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Parla Adalberto Corsi, organizzatore del salone milanese

La sfida di EXPO CTS

Franchising a misura di "new economy"

Franchising & Partnership, la manifestazione italiana dedicata a questo settore organizzata da EXPO CTS, rappresenta da ormai quindici anni, attraverso un percorso di crescita continua, l'appuntamento di maggior interesse per quanti sono alla ricerca di una soluzione efficace per avviare attività autonoma.

La maggiore novità della prossima edizione, che si terrà presso la Fiera Milano dal 10 al 13 novembre 2000, è rappresentata dall'attenzione che il salone dedicherà al mondo della "new economy" e in particolare del commercio elettronico. Non per questo i settori tradizionali saranno messi in secondo piano, anzi: in questi settori infatti l'offerta appare sempre più qualificata e interessante. Del resto l'"e-commerce" è innanzitutto uno strumento in più a disposizione del mondo produttivo, del commercio e dei servizi: un mondo che trova nel franchising un punto di riferimento decisivo, come spiega in questa intervista **Adalberto Corsi**, presidente di EXPO CTS.

Quale sarà l'evoluzione del franchising nei prossimi anni?

Tutte le statistiche concordano nel rilevare un continuo trend di crescita del franchising in Italia, ancora con tassi significativi. Parliamo di un giro d'affari di oltre 21.000 miliardi nel 1998, con circa 73.000 addetti. Il fenomeno in ogni caso va inquadrato nel più generale processo evolutivo del sistema della distribuzione, che guarda ormai al mercato in chiave globale.

L'osservatorio del nostro salone conferma l'interesse delle imprese e dei potenziali affiliati: l'edizione 1999 si è chiusa infatti con un incremento degli espositori del 25% e con una partecipazione dei visitatori cresciuta del 21%.

Il Franchising per sua natura ha una vocazione multisettoriale: in linea di massima

«Ma è anche il momento del settore dei servizi a persone e aziende»

anche la nostra fiera segnala un orientamento generale, specie in Europa, verso l'area dei servizi sia alle persone che per le aziende rispetto a quella dei beni. Grande interesse peraltro nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, nell'alimentare e nella ristorazione, con aperture significative in questi settori ove l'attuale modello distributivo è più arretrato, come ad esempio in campo di assistenza sanitaria, o dove è in atto un ridisegno delle strategie distributive come nel settore delle telecomunicazioni o in editoria.

Quali le principali indicazioni emerse dalla passata edizione di F&P? Quali le principali aspettative e previsioni per la prossima? In particolare, in che direzione sono stati indirizzati gli sforzi di EXPOCTS?

Abbiamo trovato una conferma nel percorso intrapreso che si può sintetizzare così: concentrazione sul mondo del franchising, ma attenzione a tutte le forme innovative del commercio. L'edizione non può non prevedere un settore importante dedicato all'e-commerce. Ci poniamo l'obiettivo di allargare la partecipazione straniera, sia in termini qualitativi che quantitativi. Amplieremo lo spazio espositivo dedicato ai fornitori di servizi e allestimenti per un punto vendita che deve rinnovarsi. Ci prefiggiamo di raggiungere una dimensione di 47.000 metri quadri con 300 espositori. Non mancheranno spazi per i momenti di formazione e informazione, particolarmente apprezzati da franchisor e potenziali franchisee, e svilupperemo le occasioni di contatti di marketing, attraverso incontri e convegni. Tutti sforzi tesi a mantenere e se possibile ulteriormente innalzare il profilo qualitativi del nostro salone, strumento di marketing, sia per i grandi marchi che per le realtà medio - piccole. Ci proponiamo in sintesi di rendere la nostra Fiera più completa e rappresentativa delle varie anime del franchising e più in generale delle nuove formule commerciali, per confermare il ruolo di primaria importanza nell'ambito delle manifestazione di settore a livello internazionale.

A cosa è legato il successo del franchising?

Molteplici sono i fattori che contribuiscono alla crescita di questa formula commerciale. Spinte sociali ed economiche, scenari in mutamento a livello mondiale, opportunità imprenditoriali. Il modello stesso del franchising incrocia i bisogni di tutti gli attori dello scenario: le imprese possono raggiungere gli obiettivi di aumentare la loro presenza sul mercato, con minori investimenti e potendo contare su una "forza vendita" che conosce perfettamente la clientela e è quindi in grado di personalizzare al massimo il servizio. Il franchisee può contare su una serie di vantaggi in termini di know-how, acquisti, gestione degli stock e comunicazione. Il consumatore finale sa di poter contare, ovunque si trovi, su un'offerta chiara, fatta da una marca affidabile, a un prezzo certo.

Quale suggerimento vorrebbe dare a chi volesse mettersi in proprio?

Tre linee guida fondamentali: informazioni sul franchising in tutti i suoi aspetti, valutare una serie di proposte interessanti, analizzare scrupolosamente ogni dettaglio prima di effettuare la propria scelta.

Tra le fonti a cui approvvigionarsi di questi dati Franchising & Partnership occupa senz'altro un ruolo di primo piano.

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1° SALONE DI

tuttosoldi

LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il suo grande successo.

In [illegible] giorni il Salone ospiterà lezioni e incontri, aperti a tutti, che si propongono di offrire orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro tra chi cerca di capirne di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza.

Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con NOICOM

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

Da oggi, internet te lo WAPPI così.

Motorola T2288 WAP + Ricaricabile Omnitel 395.000 Lire.

Se [illegible] próva a volare con la nuova [illegible] ti permette di entrare on line direttamente dal cell[illegible] WAP. Ad [illegible] con un [illegible] WAP ovunque [illegible] in Italia, basta un [illegible] ai servizi di Omnitel [illegible] il grande [illegible] dell'informazione e dell'intrattenimento: [illegible] tua la Borsa [illegible] direttamente sul [illegible], le notizie del [illegible], il [illegible] in [illegible] nei [illegible] principali città italiane, l'oroscopo e molto altro [illegible]. Non resta che indietro, comincia a volare con i [illegible] sul WAP di Omnitel 2000.

omnitel 2 000

Forti disagi per lo sciopero, studenti bloccati in Germania

Ore di attesa nella stazione aspettando i treni fantasma

Lodovico Poletto

Su 327 convogli a livello regionale soltanto 64 sono stati puntuali Tra i passeggeri a Porta Nuova più rassegnazione che rabbia

Bagagli ammucchiati aspettando un treno che probabilmente non passerà

Il popolo dei viaggiatori beffati dallo sciopero dei treni ha il volto di Sabrina che, a mezzogiorno e 40, ferma davanti al tabellone degli arrivi, osserva speranzosa i binari. «Aspetto un mio amico da Milano. Chissà se il treno è partito, e se è in orario...».

E' una domenica di passione e di attese che durano ore quella che si snoda quest'oggi alla Stazione Porta Nuova, il terminal più importante della città. Ci sono i ferrovieri addetti ai binari che, sfaccendati, oziano sui carrelli dei bagagli o seduti sulle panche lungo i binari. C'è il bar della stazione semivuoto. E ci sono pochi, pochissimi passeggeri che aspettano treni fantasma. E ci sono gli speranzosi, uomini e donne, che aspettano l'arrivo di amici, parenti e fidanzate, forse partiti, forse no. E c'è chi ha scelto la stazione Porta Nuova come terminal di partenza pur vivendo fuori provincia: «Perché questa è una stazione grande e ci sono più chances che qualche convoglio rispetti gli orari previsti». ha ragionato così anche questa comitiva di studenti del liceo scientifico «Avogadro» di Biella: 21 tra ragazzi e ragazze della classe 3 ^ C che avrebbe dovuto salire sul Tgv a Vercelli e iniziare oggi una settimana di studio a BrianÇon. «A noi basta arrivare a Modane. Poi, da lì, un collegamento lo troviamo» dicono i ragazzi dell'Avogadro.

Ma oggi, in stazione, i convogli a lunga percorrenza e quelli regionali si contano il contagocce. I numeri del traffico che le ferrovie forniscono nel tardo pomeriggio sono da pianto. Dalle 21 di sabato alle 14 di ieri, 41 treni a lunga percorrenza che avrebbero dovuto transitare a Porta Nuova, soltanto tre hanno rispettato la tabella di marcia. E' su 327 convogli regionali soltanto 64 sono stati puntuali. Solo nel pomeriggio la situazione è migliorata leggermente» spiegano in stazione, snocciolando dati e informazioni sull'aumento di traffico. «Noi, però, aspettiamo il treno da sabato alle 21» protestano i dieci atleti della società sportiva «Merolillo» di Reggio Calabria. Erano arrivati a Torino per una manifestazione di lotta greco romana. «La gara è andata bene; il dopo, invece, è stato un dramma» dicono in coro. Iscritti al gruppo sportivo dei vigili del fuoco di Reggio, la notte di sabato e domenica l'hanno passata in un caserma dei pompieri di Torino. E alle 9 sono tornati in stazione: «Che dobbiamo fare? Aspettiamo il primo treno che va dalle nostre parti. Domani dobbiamo tornare a scuola o al lavoro. Questo sciopero è una bella jattura». Intanto, ammazzano il tempo vagando per il terminal e attaccando bottone con tutte le ragazze che incontrano. Più in là, accanto alla biglietteria, c'è un gruppo di anziani: aspettano che lo sciopero finisca e per loro possa cominciare la vacanza di una settimana a Venezia. «E se questi otto giorni passano tutti come oggi non ci resta che il suicidio...».

Alle 15 in stazione c'è qualche persona in più. Ma le espressioni dei viaggiatori sono identiche a quelle dei loro colleghi del mattino: tra il deluso e lo speranzoso, un po' rassegnati un po' iracondi. «Migliora, la situazione sta lentamente migliorando. Lo sciopero ha semiparalizzato il traffico ferroviario, ma tra breve tutto tornerà normale» ripetono i dirigenti della stazione Torinese. Insomma, i disagi stanno per finire. E con quelli dei viaggiatori ancora in attesa a Porta Nuova termineranno anche i guai di due comitive di studenti, bloccati a Monaco di Baviera per l'agitazione dei macchinisti italiani, del primo gruppo fa parte un'ottantina di studenti del liceo scientico «Cattaneo» di Torino, partiti una settimana fa per Praga e che, sabato notte, avrebbero dovuto imbarcarsi su un'Intercity che li avrebbe riportati a casa. La notte l'hanno trascorsa in un ostello dove aveva trovato rifugio anche la seconda comitiva. Un gruppo di studenti di una scuola di Settimo Torinese, pure loro in gita scolastica, anche loro bloccati oltrefrontiera e costretti a prolungare di almeno 24 ore quella gita scolastica programmata da diversi mesi.

Nel venerdì nero della protesta all'aeroporto di Malpensa

Come ti perdo il nonno

Giovanna Favro

«Lo so che cosa è successo, a noi, grazie al caos totale di venerdì a Malpensa? Ci siamo persi il nonno». Prego? «Sparito nel nulla, povero nonno. L'avevamo affidato a un'hostess. L'abbiamo ritrovato, dopo ore e ore, stravolto, in una saletta». A raccontare la disavventura è Giovanni Ambrosio, 32 anni, di Caravino, il nipote di Giuseppe Ambrosio, super-arzillo, Giuseppe Animondo, la cui buona forma non è però bastata a «reggere» la giornata nera degli aeroporti.

Come ogni anno, passato l'inverno dai figli nell'Eporediese, nonno Giuseppe doveva tornare a casa. Vive a Cimigliano, in provincia di Catanzaro. La partenza da Malpensa per Lamezia è prevista alle 9,20, volo AZ 1177: «Di solito partiva da Caselle, Malpensa non gli era familiare. Sapevamo dello sciopero, ma avevamo acquistato il biglietto giorni. Ci siamo detti: se riesce a partire, bene. Sennò, lo riportiamo da noi». Nonno, figlia e nipote arrivano allo scalo e si trovano nel caos. «Il suo volo, però, sul tabellone risultava cancellato». Vista l'età, figlia e nipote non volevano lasciar solo l'anziano oltre la barriera del check-in. «Ci siamo rivolti all'ufficio assistenza dell'aeroporto, perché l'accompagnassero all'aereo. Una hostess si ha detto che l'avrebbe scortato. Le abbiamo affidato il nonno e siamo ripartiti».

Alle 13, a Caravino squilla il telefono. Sono i parenti dalla Calabria: «Il nonno non è arrivato». Giovanni Ambrosio s'attacca al telefono. Scopre che il volo era stato cancellato all'ultimo. «Sul tabellone non l'avevano segnalato». Chiama la Sea, la polizia. Di nonno Giuseppe non c'è traccia. «All'ufficio assistenza erano dispiaciuti, ma non avevano notizie. Sono partito per Malpensa col cuore in gola». Alle 15, quando il nipote è all'altezza di Novara, lo chiamano dall'aeroporto: «L'abbiamo trovato». Alle 16 nonno Giuseppe è in una saletta dell'Ufficio assistenza, stravolto e confuso: «Quella hostess - racconta - mi ha messo sull'autobus che doveva portarci all'aereo. Il pulmino ci ha scaricato sulla pista, ma l'aereo non è partito. Abbiamo dovuto tornare indietro a piedi». L'anziano, tra le urla e le proteste dei viaggiatori, non è stato in grado di chiamare i parenti, e ha vagato ore nello scalo in tilt. «Dico io, ma non potevano riaccompagnarli indietro, invece di mollarli sulla pista? All'aeroporto si sono scusati, e ci hanno trovato un biglietto, per l'indomani, da Caselle».

Il giorno dopo, prima d'entrare in aeroporto, nonno Giuseppe s'è fatto il segno di croce. Tutto bene? Il volo AZ 1190 delle 14,35 è partito in verità con molto ritardo. Ma questa volta, ai piedi della scaletta, aveva a fianco il nipote.

Messa alla presenza di monsignor Poletto

Un momento della messa celebrata ieri da monsignor Severino Poletto

Il giubileo degli stranieri parla di nuove schiavitù

Una preghiera speciale è stata recitata per le prostitute ma anche per i clienti

«Vorrei che oggi fosse una giornata di riconciliazione tra noi di Torino e tutti i fratelli giunti in questa città». Monsignor Severino Poletto ha incominciato così, ieri mattina, la celebrazione del Giubileo degli Stranieri voluta «per testimoniare che la Chiesa di Torino è una casa aperta, un luogo che accoglie con gioia».

Alle centinaia di cattolici romeni, filippini, peruviani, brasiliani, nigeriani, camerunesi che affollavano il grande tempio murialdino di Nostra Signora della Salute, l'arcivescovo ha detto: «Oggi dobbiamo chiedervi perdono perché non sempre vi abbiamo accolti con amore. Qualche volta abbiamo espresso giudizi negativi su di voi, come se fosse venuti a rubare qualcosa delle nostre sicurezze».

Tante lingue, tanti ritmi, danze, tante storie hanno composto l'insolito rito organizzato dal Servizio Migranti della Caritas diocesana. Ma l'arcivescovo ha voluto richiamare più volte i fedeli italiani a non fermarsi alla superficie: «I nostri fratelli immigrati non sono oggetto di curiosità, non sono interessanti per il loro folclore, per i canti che possono anche colpire e commuovere la nostra sensibilità di latini mezzi addormentati dal benessere. Questi fratelli sono importanti perché sono persone come noi, figli di Dio come noi, perché sono venuti a scuotere la nostra indifferenza e a provocare una conversione di vita in ognuno di noi».

Nel corso della mattina si sono succedute numerose testimonianze di vita portate dagli immigrati, affermazioni di speranza, squarci di sofferenza. Tra le tante, quelle di due ragazze nigeriane uscite dallo sfruttamento, anche grazie all'impegno del Servizio Migranti e del suo responsabile, don Fredo Olivero. «Oggi si parla molto - ha detto la giovane Queen - delle donne vittime della tratta: io, come molte altre, sono entrata in questo giro di sfruttamento, uno dei peggiori che una donna possa immaginare. Lascia segni molto profondi e gravi conseguenze nella vita. Oggi chiedo perdono al Signore per il mio peccato e per quelle donne che tuttora sono in questo giro criminale, per chi le sfrutta e per i clienti che incrementano questo traffico». Rita, tra le prime in Italia ad aver denunciato i suoi sfruttatori, oggi è una ragazza serena, capace attraverso il racconto della sua esperienza di dare forza agli altri: «Con l'inganno sono stata portata a Torino e messa sulla strada. Oggi prego per le tante donne che sono ancora schiave e aspettano di essere salvate». Le catene di queste migliaia di schiave che vivono tra noi, ieri sono state portate all'altare da un gruppo di donne e uomini nigeriani durante l'Offertorio. [m.t.m.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 ,12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 88; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; corso Sempione 112; via Rellini 9. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 56. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100.

■ **MORTO PAGANI.** Era stato segretario regionale della Democrazia cristiana negli Anni 80 e in gioventù anche campione di atletica e, negli Anni '70, commissario tecnico della squadra olimpica. Marcello Pagani, 69 anni, è morto ieri, dopo aver militato per oltre cinque lustri nella sinistra sociale di Carlo Donat-Cattin e quindi al fianco del ministro Guido Bodrato, a Piazza del Gesù.

■ **LAUREE.** Oggi, ore 17, Sala Lauree di Scienze Politiche in via Verdi 25, presentazione del volume «La vita degli studi» sul carteggio Gioele Solari-Norberto Bobbio curato da Angelo d'Orsi. Con Norberto Bobbio parteciperanno il rettore Rinaldo Bertolino ed i docenti Mario Montinaro, Carlo Marletti, Filippo Barbano, Gian Mario Bravo e Gastone Cottino.

■ **NUOVO TRENO.** Oggi alle ore 10, presso il Club Eurostar di Porta Nuova, presentazione del primo treno Taf (ad alta frequentazione) che circolerà sulle linee piemontesi nei prossimi giorni.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi alle ore 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, conclusione del ciclo invernale con il giornalista-scrittore Piero Soria.

■ **DENUNCIA.** Il centro sociale di corso Regina 47, «Askatasuna», **ha denunciato, con un documento, «l'aggressione fascista ai danni del Centro, avvenuta la notte del 25 marzo. Ma quattro auto sono uscili una quindicina di fascisti, armati di spranghe, bastoni e taglierini che hanno aggredito tre persone appena uscite dal Centro. Tre i feriti, altri hanno riportato contusioni». Gli aggressori si sono poi allontanati, lasciando le «armi» sulla strada. Critiche anche al presidente della Settima Circoscrizione: «L'aggressione è avvenuta nello stesso giorno in cui c'è stato un concerto organizzato da Forza Nuova alla cascina Marchesa. Ci chiediamo come sia stato possibile che la Circoscrizione 7 e il suo presidente abbiano concesso una sala pubblica per un raduno inneggiante al Fascismo».**

SABATINI

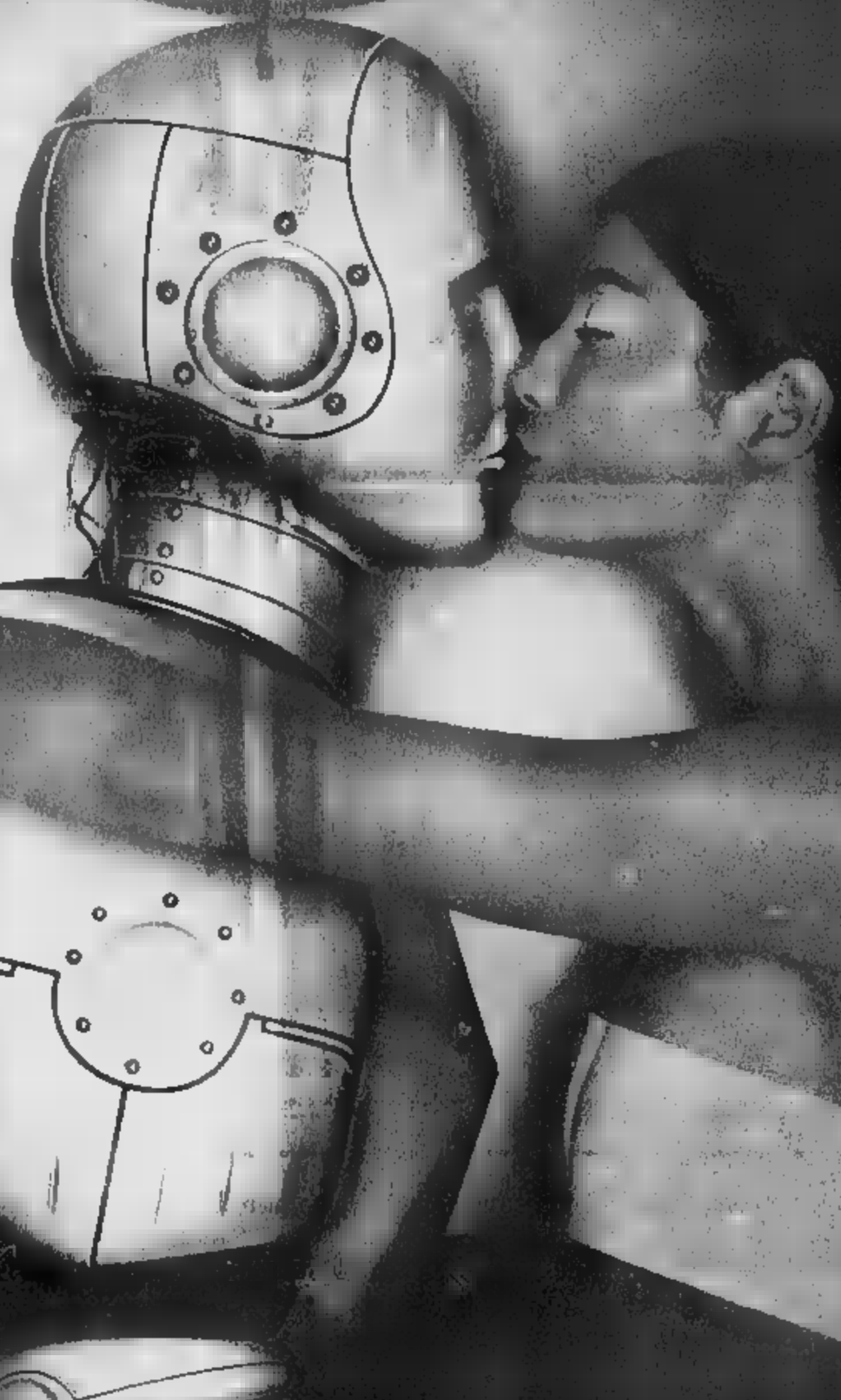
31 MARZO - 4 APRILE 3000

FUTURSHOW

PIÙ DI IERI

MENO DI DOMANI.

Bologna Città Europea della Cultura



FUTUR SHOW

NON NON

www.futur.h

Alenia SPAZIO

CTO www.cto.it

Microsoft

tin.it

VOBIS

FRATELLI AZZURRI

Simone Inzaghi debuttante azzurro

ALLEATI-RIVALI

Filippo [redacted] Simone Inzaghi potrebbero fare staffetta mercoledì a Barcellona contro la Spagna in attesa di sfidarsi sabato per lo scudetto

Marco Ansaldo A PAGINA 31

LA CRISI DEL TORO

Emiliano Mondonico [redacted]

[redacted] DI [redacted]

Proseguono le trattative per la cessione della società La squadra si prepara alla delicata partita di Perugia in una città e in uno stadio presidiati dalle forze di polizia

Bruno Bernardi A PAGINA [redacted]

SERIE A, SABATO JUVENTUS-LAZIO

SABATO

[redacted]	ore 15,00
JUVENTUS-LAZIO	ore 20,30

DOMENICA ore 15

BARI-CAGLIARI	
INTER-REGGINA	
[redacted]	
ROMA-UDINESE	
[redacted]	
VERONA-PIACENZA	
PARMA-MILAN	[redacted] 20,30

CLASSIFICA

JUVENTUS	59
LAZIO	53
MILAN	49
INTER	48
PARMA	[redacted]
ROMA	45
UDINESE	40
FIORENTINA	39
BOLOGNA	34
PERUGIA	33
REGGINA	32
LECCE	32
VERONA	30
BARI	28
TORINO	27
VENEZIA	24
CAGLIARI	20
PIACENZA	17

TURIN MARATHON

La keniana Florence Barsosio

DOMINIO AFRICANO

Un etiope quasi sconosciuto e una keniana all'esordio protagonisti a Torino Sabato prossimo La Stampa pubblicherà un supplemento di 8 pagine con tutti i risultati

Giorgio Barberis [illegible] PAGINA 35

[illegible]

Alessandra Sensini è di Grosseto

LA PROMESSA

Alessandra Sensini, 30 anni, bronzo nel windsurf alle Olimpiadi di Atlanta e campionessa del mondo ci crede: «In Australia sarò la Luna Azzurra»

[redacted] A PAGINA 34

lunedìsport

LA STAMPA *27 Marzo 2000* 27

TIM Vivere senza confini

Il pilota tedesco conquista anche il Brasile. Ritirati Barrichello e Hakkinen

COMANDA SCHUMACHER

Spinge la Ferrari a un fantastico bis

Roberto [redacted]

DOPO aver spalmato di rosso l'alba di Melbourne, la Ferrari di Michael Schumacher monopolizza anche [redacted] sera che i fusi orari ci consegnano dalla danzante San Paolo. Era [redacted] dieci anni che una Ferrari non si aggiudicava il Gran Premio [redacted] Brasile: l'ultimo a brindare era stato Alain Prost.

Due gare due vittorie: e che vittorie. Soltanto il pudore [redacted] [redacted] cabala impediscono di volare oltre il venti a zero che Schumacher ha inflitto a Mika Hakkinen nell'ambito di uno dei più devastanti impatti che la Formula uno ricordi. E soltanto un guasto all'impianto idraulico ha costretto al ritiro l'amatissimo Rubens Barrichello, [redacted] profumo di doppietta. La McLaren-Mercedes s'interroga inquieta: l'ennesimo abbandono di Hakkinen l'ha mortificata più di quanto il secondo posto di David Coulthard non ne abbia massaggiato la rabbia, lo stupore.

Comanda Schumi. In Australia partì male e si limitò a sfruttare, da quell'implacabile avvoltoio [redacted] il fumo dei motori avversari. In Brasile s'impossessa[redacted] subito della corsa, [redacted] alza dai box come meglio non potrebbe, scavalca Coulthard, sorpassa Hakkinen al culmine del primo giro, governa il «rodeo» [redacted] la perizia del cow-boy che sa tutto del suo cavallo, e dei suoi «cavalli»: [redacted]a può chiedergli, cosa deve dargli. La Ferrari risponde docile, [redacted] squadra non sbaglia una mossa, la strategia del doppio pit-stop si rivela un'arma rischiosa, ma vin[redacted]. Gli unici brividi zampillano da un improvviso abbassamento della pressione dell'olio: il vantaggio su Coulthard è tale, però, da garantire [redacted] trapattoniana gestione del gruzzolo.

Non [redacted]pita tutti i giorni di essere premiati da Pelé. Dall'alto del podio, Schumi rovescia coccole verso il team, a conferma di un'intesa che ha toccato vertici di comunione assoluta. Il delirio rosso contagia San Paolo, alleviando le pene per il sacrificio del campione [redacted] posto di Giancarlo Fisichella e il quinto di Jarno Trulli completano la festa italiana. Ferrari in fuga, dunque, e Schumi implacabile «tiranno»: se è [redacted] sogno, [redacted] svegliateli, quei gaudenti ferraristi che dal 1979, anno dell'ultima corona mondiale, hanno mandato giù di tutto, memorabili batoste, titoli sfilati a un passo dall'estasi.

E adesso, a Imola. Le sentenze di Melbourne e San Paolo ne renderanno ancora più palpitante l'intreccio. I triboli della McLaren non devono illudere. Ma non esiste benzina più leggera e più vitale della passione, delle vittorie, di essere, [redacted] e sempre, un blocco unico.

Michael Schumacher solleva le mani dal volante dopo aver tagliato la linea [redacted] traguardo mettendo a segno la seconda vittoria stagionale

PER LE OLIMPIADI DI SYDNEY

La fiaccola sotto il [redacted]

SYDNEY. La fiaccola olimpica viaggerà, rimanendo accesa, anche sott'acqua e attraverserà la barriera corallina. Un tuffatore e biologo marino, Wendy Craig Duncan, ha già effettuato le prove in vista del 27 giugno quando porterà la torcia accesa per tre o quattro minuti sotto la superficie del mare ad Agincourt Reef. E sarà [redacted] prima volta nella storia dei Giochi. La fiamma olimpica, che brucerà a una temperatura di duemila gradi, rimarrà accesa a tre metri di profondità grazie a un procedimento pirotecnico. E' stata infatti scoperta una formula chimica che produce ossigeno sufficiente a consentire alla fiamma di resistere all'acqua.

La Provincia autonoma contro il presidente Petrucci

Bolzano fa guerra al Coni «Ci deve quasi 23 [redacted]»

BOLZANO

Il Comitato olimpico nazionale rischia [redacted] vedersi arrivare nelle sedi gli ufficiali giudiziari pronti a pignorare quadri, computer e arredi. Al presidente [redacted] Coni, Gianni Petrucci, e al ministro [redacted] delega allo sport, Giovanna Melandri, è stata infatti inviata dalla Provincia autonoma di Bolzano una diffida giudiziaria a pagare (entro 30 giorni) 16 miliardi e 750 milioni di lire: e per altri [redacted] miliardi è in arrivo un secondo avviso. «Per quanto ci riguarda siamo pronti ad andare avanti sino al pignoramento», dice Luis Durnwalder, presidente della Provincia che ha [redacted] incarico ai propri legali di mettersi in moto con la massima rapidità.

La vicenda è in parte originata anche dal calo delle entrate [redacted] Totocalcio. La Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria per quanto riguarda [redacted] costruzione [redacted] impianti sportivi sul proprio [redacted] in base al decreto n.475 del 28 marzo '75. Una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha portato a una applicazione [redacted] norma che prevede la stipula di convenzioni tra [redacted] e Alto Adige per la realizzazione [redacted] concordata di queste strutture e relativo versamento di importi alla Provincia. Le convenzioni oggetto della diffida riguardano il periodo 1976-'88 (11 miliardi), sei miliardi per l'89-91 [redacted] altri sei per il '93-94: ma il Coni ha versato solo 6.250 milioni; e ci sono altri sei miliardi per il 1996 e il '97.

«Ci hanno offerto, per chiudere tutto, 5,8 miliardi: inaccettabile», commenta Durnwalder dopo l'ultimo, inutile incontro con i dirigenti Coni. In ballo - oltre alla sede Bolzanina di tutte le federazioni affiliate Coni, [redacted] albergo con affitto annuo [redacted] milioni mai pagati - c'è anche la [redacted] costruzione dell'impianto di slittino di Maranza, al centro di mille battaglie ambientaliste. [Ansa]

Oggi raduno, mercoledì Spagna-Italia, sabato Juve-Lazio

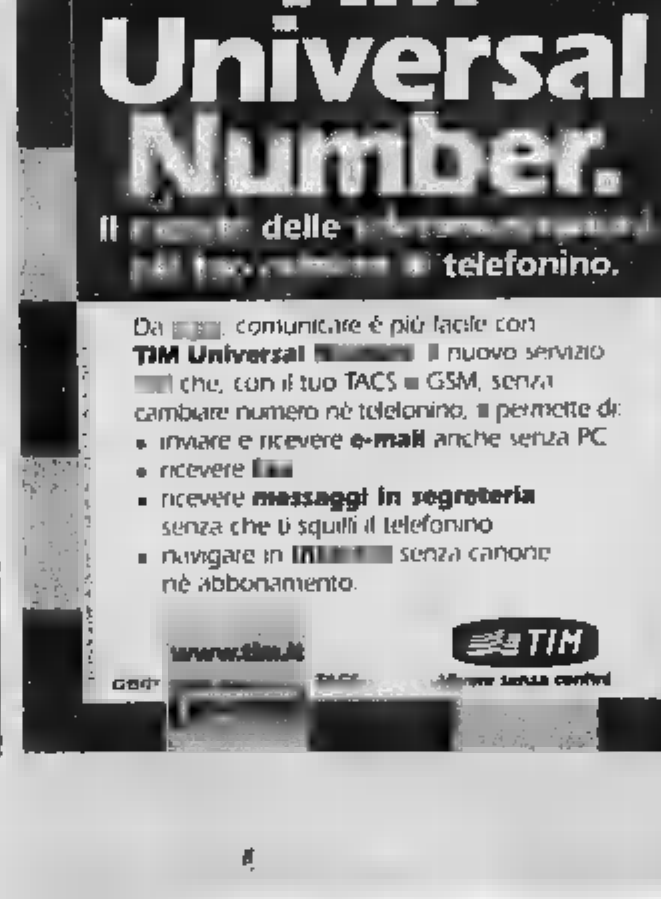
Tocca alla Nazionale di Zoff introdurre la sfida-scudetto

ROMA

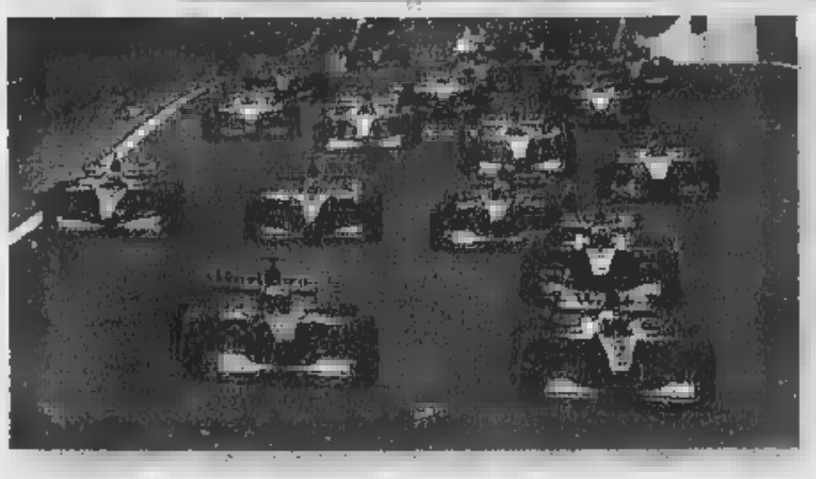
La Nazionale si ritrova oggi entro le 12,30 alla Borghesiana, alle porte di Roma, per preparare l'impegno amichevole di mercoledì sera a Barcellona, con la Spagna (ore 21,15, diretta Raiuno). [redacted] tratta [redacted] un interessante collaudo in preparazione della fase finale dei Campionati europei in Belgio e Olanda (10 giugno-2 luglio). Nel corso del 2000, gli azzurri di Dino Zoff hanno già sostenuto un test: il 23 febbraio [redacted] Palermo con [redacted] Svezia, 1-0, rigore di Alessandro Del Piero.

La sorpresa è nella convocazio[redacted] del laziale Simone Inzaghi, a completare [redacted] quintetto degli attaccanti, sfoltito dagl[redacted] infortuni di Montella [redacted] Vieri. [redacted] il gruppo. Portieri: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina). Difensori: Pancaro e Negro (Lazio), Ferrara, Iuliano e Pessotto (Juventus), Cannavaro (Parma), Maldini (Milan). Centrocampisti: Albertini, Ambrosini, Gattuso (Milan), Zambrotta e Tacchinardi (Juventus), Fuser (Parma), Di Biagio (Inter), Fiore (Udinese); Attaccanti: Del Piero e Filippo Inzaghi (Juventus), Delvecchio e Totti (Roma), Simone Inzaghi (Lazio). La squadra più rappresentata è la Juventus, con sette elementi.

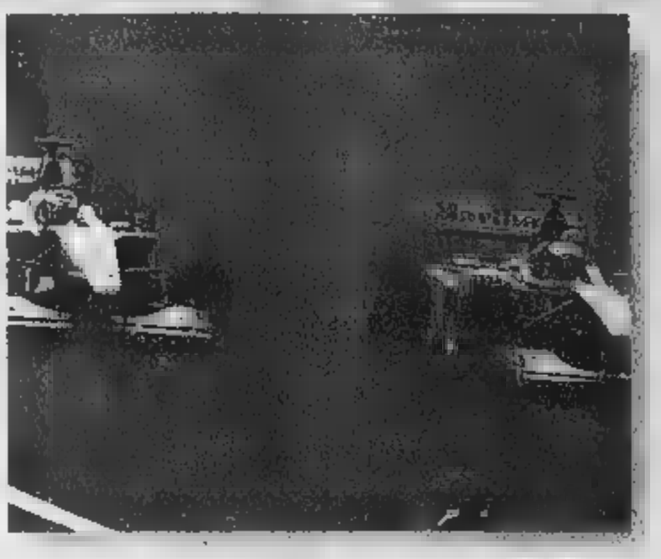
Per la cronaca, [redacted] ventidue anni che l'Italia non affronta [redacted] Spagna in casa sua: l'ultima partita fu gioc[redacted] [redacted] Madrid il 25 gennaio del '78 dalla squadra che si preparava ai Mondiali d'Argentina. Vinsero gli spagnoli 2-1 (Pirri, Dani, Tardelli) e curiosamente in porta non giocò Zoff ma Paolo Conti, poi sostituito nell'intervallo da Bordon. Viceversa, l'ultima sfida in assoluto risale al 18 [redacted]vembre 1998, 2-2 a Salerno, doppietta di Filippo Inzaghi, acuti di De Pedro e Raul (su rigore). L'amichevole di Barcellona e gli altri impegni internazionali introdurranno la partitissima-scudetto di sabato sera fra Juventus e Lazio.



UN SUCCESSO COSTRUITO NEL GIRO INIZIALE



LA PARTENZA
Michael Schumacher sorprende Coulthard e alla prima curva si piazza alle spalle di Hakkinen. E' l'inizio del capolavoro che porterà la Ferrari del tedesco alla vittoria nel GP del Brasile



Si è appena concluso il primo giro del Gp del Brasile e la Ferrari di Schumacher balza al comando della gara. La tattica di Maranello ormai è chiara: le rosse più leggere al via hanno deciso di compiere due rifornimenti e due cambi gomme ai box

1999

Risultato	AUSTRALIA	Classifica	Risultato	BRASILE	Classifica
1° Irvine	Irvine	10	1° Hakkinen	Irvine	12
2° Frentzen	Frentzen	6	2° M. Schumacher	Hakkinen	10
3° R. Schumacher	M. Schumacher	4	3° Frentzen	Frentzen	10
4° Fisichella	Fisichella	3	4° R. Schumacher	R. Schumacher	7
5° Barrichello	Barrichello	2	5° Irvine	M. Schumacher	6
6° De La Rosa	De La Rosa	1	6° Panis	Fisichella	3

2000

Risultato	AUSTRALIA	Classifica	Risultato	BRASILE	Classifica
1° M. Schumacher	M. Schumacher	10	1° M. Schumacher		
2° Barrichello	Barrichello	6	2°	Coulthard	
3° R. Schumacher	R. Schumacher	4	3° Fisichella	Barrichello	
4° Villeneuve	Villeneuve	2	4° Frentzen	Fisichella	
5° Fisichella	Fisichella	2	5° Trulli	R.	5
6° Zonta	Zonta	1	6° R. Schumacher	Frentzen	

Schumi, due sorpassi e prende il volo

Salta Coulthard al via, brucia Hakkinen al primo giro e trionfa

Cristiano Chiavegato
inviato a SAN PAOLO

Una gara tutta all'attacco. Seconda vittoria consecutiva per la Ferrari e Michael Schumacher in un Gran Premio del Brasile sofferto quanto spettacolare. Sul podio, insieme al tedesco premiato dall'asso del calcio Pelé, lo scozzese David Coulthard e il bravissimo Giancarlo Fisichella alla guida della Benetton. Risultato, per i colori italiani, completato da un buon quinto posto di Jarno Trulli con la Jordan.

Purtroppo sono mancati due attesi protagonisti: Mika Hakkinen, nuovamente ritirato per un guasto sulla McLaren-Mercedes mentre per il giro delle soste ai box si trovava al comando, e Fidelo di caso Rubens Barrichello, tradito dal cedimento dell'impianto idraulico della sua F1-2000. Ma il risultato pone la scuderia di Maranello in una posizione di assoluto privilegio in classifica: fra i piloti Schumacher ha fatto sinora l'en plein con 20 punti e precede di 14 lunghezze di vantaggio il compagno di squadra, Coulthard e Fisichella. Hakkinen però è rimasto a zero e la Ferrari conduce la graduatoria dei costruttori con 20 punti sulle più vicine inseguitrici (McLaren e Benetton).

Una strategia un po' a rischio, quella adottata da Jean Todt e i suoi uomini, che però alla fine ha premiato. Dopo che i meccanici del Cavallino, ancora una volta, nella notte con un lavoro a tappe forzate avevano ricostruito partendo dal telaio 200 una vettura nuova per sostituire quella danneggiata nelle qualificazioni di sabato, il tedesco aveva alla fine scelto quella di riserva sulla quale si era sentito più a suo agio nel warm-up della mattinata. In un lungo briefing tecnico prima della corsa, Ross Brawn e Ignazio Lunetta, in pieno accordo con i piloti, avevano deciso di adottare una tattica a sorpresa, basata su due pit-stop per rifornire il carburante e cambiare le gomme.

La vettura più leggera ha permesso a Schumi di effettuare una partenza a razzo. Ha subito superato Coulthard e al secondo giro era già davanti al Hakkinen che pure era scattato bene mantenendo la sua pole position, mentre Barrichello invece ci metteva qualche centinaio di metri in più a passare lo scozzese della McLaren, fra gli applausi della torcida brasiliana.

A quel punto si è capito che la Ferrari avrebbe effettuato due soste. Schumacher si è fermato la prima volta al ventesimo giro, quando aveva già oltre 21" di vantaggio su Hakkinen, che nel frattempo era stato infilato anche da un Barrichello in grandissima forma. Il brasiliano è passato a sua volta al comando, ma solo per due giri perchè ha poi dovuto fare la sua sosta, lasciando strada ad Hakkinen. Subito dopo, il primo colpo di scena: la vettura di Barrichello fuma, Rubens - che è quarto - entra ai box col motore acceso, ma deve scendere dall'abitacolo, mentre i meccanici domano un principio d'incendio. Causa dell'abbandono, il cedimento dell'impianto idraulico. Non funzionavano più il cambio, il servosterzo, nulla.

> Un altro capolavoro del tedesco aiutato dall'azzeccata strategia dei due pit-stop Il finlandese resiste 30 giri poi deve ritirarsi La rossa torna a vincere in Brasile dopo 10 anni

Schumacher felice

Al 30° giro però, quando si avvicinava il momento del rifornimento per Hakkinen, altro ritiro inaspettato, proprio quello del campione del mondo. Lo si è visto rallentare vistosamente e quindi entrare diritto nel garage McLaren per un triste e deludente abbandono.

Si era solo a metà corsa ma i giochi erano praticamente fatti. Schumacher, con 25" di margine su Coulthard anche dopo la sua seconda sosta, poteva viaggiare tranquillo verso la bandiera a scacchi. Ma non è stato proprio così: il tedesco ha dovuto amministrare il vantaggio con il contagocce, a causa di un abbassamento della pressione dell'olio. Thrilling negli ultimi giri con Coulthard che si avvicinava pericolosamente, ma lieto fine con vittoria meritata per la competitività della vettura, per le intuizioni dei tecnici e la bravura di uno Schumacher scatenato come nei giorni migliori. Gli altri punti sono andati a Coulthard e a Fisichella sul podio (per il ritorno alla guida delle squadre di Flavio Briatore...), e Frentzen, Trulli e Ralf Schumacher. Tre piloti tedeschi su sei...

Per la McLaren ancora giornata amara. L'affidabilità non è ancora stato ritrovata al cento per cento. Ma non per questo è battuta. Intanto si prepara il penone per Imola il prossimo 9 aprile.

Schumacher sul gradino più alto del podio insieme a Coulthard e Fisichella

L'AMARA FUGA DEL CAMPIONE

Mika, in lacrime, si nasconde

E l'ex Ronaldina non porta fortuna alle McLaren

Inviato a SAN PAOLO

Hakkinen passa da un ko all'altro. La delusione è stata talmente grande che Mika ha dovuto battere la testa sotto il rubinetto dell'acqua ghiacciata per nascondere le tracce del suo pianto ai box. Poi è letteralmente scappato dal circuito, in un parapiglia di cronisti, fotografi e cameramen degenerato quasi in rissa, con materiale a pezzi, insulti e contusi.

Mika ha mormorato, da lontano, soltanto una frase: «Abbiamo un molto lavoro da fare». In effetti, sulla sua McLaren, che lo aveva già tradito a Melbourne per la caduta della pressione nel sistema delle valvole pneumatiche, stavolta è stato il motore (circuito dell'olio) a costringerlo al ritiro. Un disastro completo, proprio quando i guai tecnici sembravano risolti. E per la verità, non è contento neppure del telaio della MP4/15 (preferiva quello del '99), perchè si è reso conto che anche in qualificazione la Ferrari è molto più vicina.

Assente il n.1, ha parlato a lungo invece Coulthard, sorridente ma affaticato: «Date le circostanze sono soddisfatto del secondo posto. E' già un passo avanti rispetto all'Australia. Ho perso la quarta marcia subito dopo il secondo giro. E in quel momento non sapevo se avrei avuto altri guai il cambio. Per fortuna il guasto si è fermato alla prima rottura e non mi ha dato molto fastidio viste le caratteristiche del circuito. Ho soltanto dovuto fare qualche frenata brusca di troppo. Poi però si è guastato il radio di bordo e non sono più riuscito a comunicare con i box. Insomma, poteva andare peggio, per questo mi accontento».

David ha avuto anche il coraggio di pronunciare una battuta su Hakkinen: «Ho sei punti di vantaggio sul mio compagno di squadra. Allora d'ora in poi dovrà essere lui ad aiutarmi, e fare da secondo». Scherzi a parte, Coulthard tiene la Ferrari: «Ha dimostrato di essere sostanzialmente almeno alla pari con noi. E' preoccupante, dobbiamo fare rapidamente dei progressi. Io ci credo ancora, ma sarà molto dura».

Ferma la reazione di Ron Dennis, patron della squadra inglese: «La nostra strategia sarebbe stata la migliore se non avessimo avuto i guai con Hakkinen. Un problema diverso da quello avuto in Australia, risolveremo anche questo. Vedrete che ci riusciremo, come abbiamo sempre fatto. Torneremo presto al vertice».

Una «minaccia» ribadita da Norbert Haug, responsabile dei motori Mercedes: «Siamo appena all'inizio, mancano 15 gare al termine del campionato. Non ci lasciamo abbattere, daremo battaglia sino all'ultima gara».

Notata nel box McLaren la presenza di Susana Werner, l'ex fidanzata di Ronaldo, che ha tifato contro la Ferrari! Susana, dopo essere stata protagonista nell'ultimo Carnevale di Rio, ha rubato la scena ad Hakkinen e Coulthard nelle ultime ore prima del via. La sua nella scuderia rivale dalla Ferrari è stata interpretata come una sorta di ripicca nei confronti dell'ex fidanzato Ronaldo filo ferrarista. La bomba sexy, Joana Prado, che ha ottenuto pochi mesi fa il record assoluto di vendite della versione brasiliana di *Playboy*, è stata invece respinta ai cancelli: in antagonismo con Ronaldinha, avrebbe voluto allietare tecnici e piloti del box Ferrari. [c. ch.]

FILM DELLA CORSA RISULTATI E CLASSIFICHE

AL VIA. Capolavoro di Michael Schumacher che sopravanza Coulthard alla prima curva e si pone all'inseguimento di Hakkinen. Il tedesco, con meno benzina sulla Ferrari, è più veloce e al termine del primo giro balza al comando mentre alle sue spalle Barrichello supera due volte Coulthard e si piazza in terza posizione.

6° GIRO: il passo di Barrichello è simile a quello di Schumacher, segno che per le due Ferrari sino previsti due pit-stop. Hakkinen infatti, non riesce ad allungare sul brasiliano. Alle loro spalle, Coulthard è 4° e precede Irvine, Trulli e Fisichella.

15° giro: Barrichello passa al secondo posto. Il giro dopo Trulli sale 5° posizione mentre Villeneuve si ferma lungo il circuito.

21° giro: Schumacher ai box per il primo pit-stop compie l'operazione in soli 10"1. Rientra al terzo posto ma si tiene alle spalle Coulthard. Irvine costretto al ritiro. Il giro seguente ai box Barrichello e cambio gomme in 10"7.

26° giro: Interlagos omm tolisce. Dopo aver conquistato il secondo posto, la Ferrari del brasiliano è costretta a fermarsi per problemi al sistema idraulico

30° giro: riesplode la torcida a San Paolo. Questa volta, poco sportivamente, per salutare il ritiro della McLaren di Hakkinen. Via Libera per la Ferrari di Schumacher.

51° giro: Schumi effettua il secondo pit stop, sei giri dopo Coulthard che non riesce a recuperare il tempo perduto. Alle loro spalle un ottimo Fisichella riuscirà a salire sul podio.

Così all'arrivo: 1. M. Schumacher (Ferrari) 71 giri pari a km 305,904 km in 1h31'35"271, media 200,403 km/h; 2 . Coulthard (McLaren-Mercedes) a 4"302; 3. Fisichella (Benetton) a 39"698; 4. Frentzen (Jordan) a 42"268; 5. Trulli (Jordan) a 1'12"780; 6. R. Schumacher (Williams) a giro 7. Button (Williams); 8. Verstappen (Arrowa); 9. De la Rosa (Arrows); 10. Zonta (BAR) a due giri. 11. Mazzacane (Minardi). Ritirati: Wurz, Heidfold, Alesi, Villeneuve, Irvine, Barrichello, Hakkinen, Gene, Herbert.

Giro più veloce: il 48° di M. Schumacher (Ferrari) in 1'14"755.

Mondiale piloti. M. Schumacher 20; Barrichello, Coulthard e Fisichella 6; R. Schumacher 5; Frentzen 3; Villeneuve 3; Trulli 2; Zonta 1.

Marche. Ferrari p. 26; 2 McLaren e Benetton 6; Williams e Jordan 5; Bar 4.

Prossima gara. Gp San Marino (Imola) il 9/4.

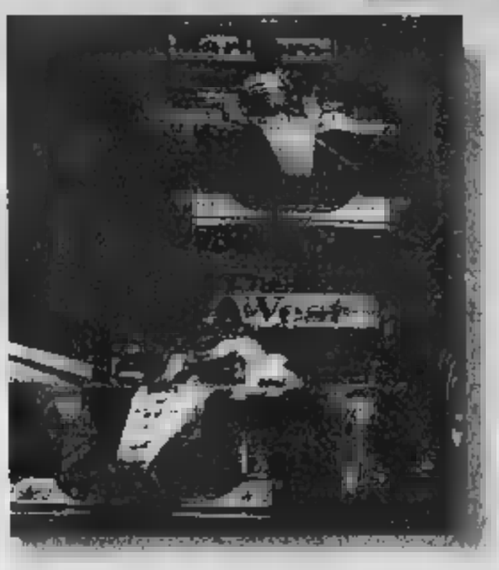
Sincronizziamo il mondo

La geografia degli affari, della politica, della società è nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

I RIVALI SI FERMANO E IL TEDESCO [illegible] PENSA [illegible] IMOLA



BARRICHELLO
«Rubinho» ha esaltato la folla di casa incalzando Mika Hakkinen per alcuni giri e poi infilandolo con un deciso sorpasso al fondo del rettilineo d'arrivo. Il brasiliano ha tenuto a lungo il secondo posto facendo sognare ai tifosi della Ferrari un'altra esaltante doppietta delle rosse dopo quella dell'esordio nel GP d'Australia a Melbourne

LA [illegible] DELUSA PER [illegible]
La folla impazzisce sugli spalti: i tifosi avevano steso un gigantesco lenzuolo in suo onore, ma la festa è finita presto: Barrichello si è arreso per un guasto all'impianto idraulico: «Un vero peccato fermarmi nella gara più importante, proprio davanti al mio pubblico»

DELUSO
Mika Hakkinen, visibilmente provato, dal circuito inseguito da operatori tv e fotografi. Per lui un pessimo inizio di campionato con 20 punti da recuperare a Schumacher

«Quest'anno la Ferrari non teme nessuno»

Schumi: che bella sensazione lasciarsi dietro Hakkinen

Stefano Mancini
inviato a SAN PAOLO

Il vincitore si gode il trionfo, ride e scherza, strappa a Pelé la promessa di giocare insieme a pallone, guarda gli avversari dall'alto dei suoi venti punti su venti. Michael Schumacher ha vinto il Gran Premio del Brasile, ha sconfitto di nuovo gli avversari di sempre (le McLaren), ha ribadito la leadership in casa propria, nel caso qualcuno l'avesse mai messa in discussione. E ora pensa già a Imola, dove il 9 marzo punterà al tris. Anche se un'ora dopo la gara ha vissuto qualche brivido intenso per un piccolo giallo: i giudici hanno controllato gli alettoni delle prime sei vetture classificate e soltanto la Benetton di Fisichella ha superato gli esami al primo riscontro. Per Ferrari e McLaren, ulteriori accertamenti. E risultato sub judice.

Una partenza finalmente velocissima, per Michael: Coulthard scavalcato subito, Hakkinen dopo un paio di chilometri. Una spiegazione, a dire il vero, ci sarebbe: le McLaren erano appesantite da più benzina per fare un solo pit stop. «Fino a un anno fa loro potevano decidere qualunque strategia [illegible] erano sempre davanti - replica baldanzoso il tedesco -. Noi [illegible] siamo molto competitivi».

Come dargli torto? Per una volta è [illegible] lui a passare il campione del mondo in carica, e in tutta scioltezza. «E' stata una sensazione piacevole, non capita spesso che due leader si sorpassino. Abbiamo scelto una tattica rischiosa e l'abbiamo sfruttata nel migliore dei modi».

[illegible] finale si è ripetuta una scena già vista durante il Gran Premio di Australia: tempi [illegible] giro che crescono di uno-due secondi, senza apparente motivo. A Melbourne, al secondo po[illegible] c'era Barrichello; qui a Interlagos un Coulthard minaccioso. Schumi cerca di spacciare [illegible] nuova immagine di sé, quella di prudente calcolatore, di ragioniere del volante. Il pilota che una volta buttava all'aria vittorie e campionati per la troppa [illegible]za [illegible] di essere diventato saggio.

Crediamogli, per questa volta.

«Nel finale guidavo con la massima calma: avevamo il dubbio che ci fosse un problema e rallentavo in curva per evitare ogni rischio»

«Adesso aspetto Pelè Imola: m'ha promesso un incontro, di calcio» Poi il giallo dopo-gara: verifiche sugli alettoni delle prime sei vetture (tranne la Benetton)

I meccanici della Ferrari gioiscono sotto il podio dopo il successo di Schumacher

«Guidavo tranquillamente - spiega -. Avevamo un piccolo dubbio se ci fosse o meno un problema e in certe curve andavo particolarmente piano, per evitare qualsia[illegible] tipo [illegible] rischio». [illegible] box le hanno detto qualcosa? «Sì, di guidare con calma». [illegible] alla fine il problema qual era? «Non so neanche se ci fosse o meno». Poi si mette a ridere: «E se lo sapessi non andrei di certo in giro [illegible] raccontarlo». Allora procediamo per ipotesi: consumo eccessivo di benzina, problemi alle gomme, la paura di rompere come Barrichello. Schumacher ammette un solo inconveniente, lo stesso che - raccontò dopo il primo Gran Premio - lo aveva già convinto ad alzare il piede dall'acceleratore: «La gomma girava sul cerchione e dava delle vibrazioni. [illegible] è successo nella fase tra il primo e il secondo pit stop».

All'inizio e alla fine, dunque, tutto avrebbe funzionato per il meglio. Resta qualche dubbio, [illegible] è assurdo fare un processo a una macchina che in due Gran Premi ha centrato due vittorie e un secondo posto. L'anno scorso, di questi tempi, Mika Hakkinen aveva già riequilibrato la classifica mondiale, dopo il successo australiano di Eddie Irvine.

Ieri sul podio si è rivisto Pelé, leggenda del calcio. Ha premiato Schumacher (forse avrebbe preferito il connazionale Barrichello) e gli ha promesso un incontro a Imola: un incontro di calcio. «Me lo ha assicurato - [illegible]e il pilota -. Mi tengo stretta la [illegible] promessa». La nota stonata in casa Ferrari è il guasto che ha fermato Rubinho, quando sembrava possibile un[illegible] seconda doppietta. Schumacher sostiene di aver avuto la notizia ai box durante la seconda sosta: «Ho chiesto com'era la situazione dietro e mi hanno informato. Preoccupazioni? No, non ho [illegible] temuto che succedesse anche a me lo stesso problema».

E' la calma dei forti. A inizio stagione la scuderia di Maranello aveva sostenuto che il primo pilota sarebbe stato quello con più punti a metà stagione. Il tedesco, in due settimane, ha dato una prova di forza. «Ma il primo pilota Ferrari - chiarisce lui stesso - è semplicemente quello che va più forte. Dipende dalle situazioni». E le situazioni cominciano a essere persino monotone.

MONTEZEMOLO

«Una festa che dedico ai tifosi»

MARANELLO. Felicità è anche parlare poco e godersi il trionfo in solitudine. Luca Montezemolo, questa volta, sceglie di lasciare la ribalta a «chi la merita più di tutti», [illegible] a Todt e alla squadra che ha dominato in Brasile. «Dopo questo secondo successo consecutivo - spiega il presidente - voglio che siano loro a prendersi tutti i meriti: Jean, i piloti e tutti gli uomini della Ferrari che hanno lavorato per raggiungerlo. Quelli che erano là, a Interlagos, e tutti quelli che lavorano qui a casa, a Maranello». Una sola aggiunta, [illegible] significativa: «Così [illegible] dopo l'Australia ho voluto dedicare la vittoria all'avvocato Agnelli, questa la dedichiamo a tutti i nostri tifosi che ci seguono nel mondo intero [illegible] che hanno saputo starci vicini anche nei momenti più difficili».

E loro, i tifosi, a Maranello si [illegible] scatenati. Per accogliere i ferraristi giunti perfino da Germania, Svizzera e Inghilterra, era stato aperto anche l'Auditorium Enzo Ferrari, 450 posti in più. Termometro alle stelle, [illegible]lli e bandiere al vento. Don Alberto Bernardoni, naturalmente, si è precipitato a suonare le campane.

IL RITORNO DI O REY

Pelè sostituisce il sindaco

E' stato Pelé il vero protagonista della premiazione al GP del Brasile. O Rey è stato convocato all'ultimo momento per sostituire nella cerimonia il sindaco di San Paolo, Celso Pitta, allontanato dal suo incarico con gravi accuse di corruzione. La megalopoli di San Paolo è senza guida da venerdì scorso: Pitta, denunciato pubblicamente dalla moglie Nicea, ha fatto perdere le sue tracce.

Todt rivela: che paura nel finale

E Fisichella ringrazia Briatore: «Lui ci carica»

Ercole Colombo
SAN PAOLO

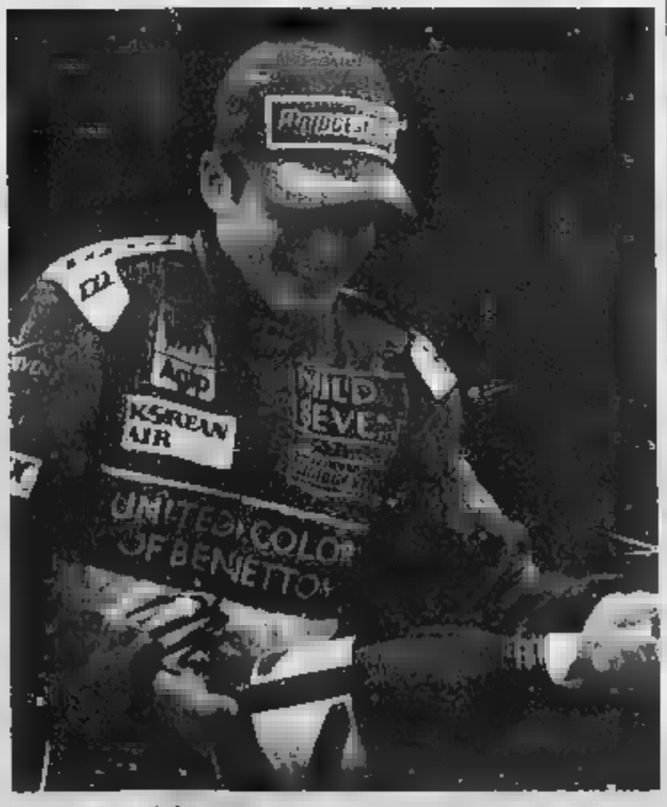
«Contento? Sì, ma soltanto a metà. La Ferrari non può e non deve perdere in gara [illegible] vettura come è successo con Barrichello. Rubens stava facendo una grande gara e avrebbe meritato di arrivare sul podio». Jean Todt non nasconde neppure la paura che lo ha tormentato nell'ultimo terzo di corsa, quan[illegible] Schumacher [illegible] rallentato vistosamente la sua marcia.

«E' vero - ha ammesso il manager - francese - abbiamo avuto una paura terribile. C'era[illegible] segnali sulla telemetria che ci ind[illegible]no una progressiva caduta della pressione d'olio del motore. E questo ci ha spaventati. Per fortuna Michael aveva conquistato un gran vantaggio e ha potuto controllare gli avversari».

Todt ha fatto i complimenti ai piloti, ai meccanici e a tutta la squadra: «E' stato compiuto un lavoro fantastico a tutti i livelli, un lavoro che ci ha permesso di vincere per la seconda volta consecutiva. Avevamo impostato una strategia molto offensiva, con due pit-stop, perchè sapevamo che [illegible] fossimo rimasti dietro alle McLaren avremmo [illegible] poche possibilità di superarle. I nostri due piloti dovevano partire bene e andare davanti. Ci so[illegible] riusciti. Ora siamo ben piazzati in testa ai due Campionati, individuale e costruttori, [illegible] sappiamo che la stagione è lu[illegible] e dura. Questi risultati però ci danno ancora più coraggio e determinazione».

Giornata di gloria anche per la Benetton e per Giancarlo Fisichella, che festeggia un terzo posto - a suo dire - annunciato. «Non avevo dubbi - spiega - lo [illegible] che avrei fatto una grande corsa. Ero andato forte già in qualificazione, poi in gara è stato tutto perfetto, anche il calcolo del pit stop ritardato. L'arrivo di Briatore ci ha dato la scossa, tutto il team è galvanizzato dalla [illegible] presenza. La mia B200 va bene e sono sicuro che miglioreremo ancora parecchio, per [illegible] questa non sarà una stagione da comprimari».

A Interlagos si è visto anche Torben Grael, tattico di Luna Rossa e tre volte medaglia d'oro ai Giochi olimpici, oltre che grande tifoso Ferrari. Dopo aver conquistato a Rio [illegible] Janeiro la qualificazione alla sua quinta Olimpiade (classe Star), ha pre[illegible] un [illegible] per San Paolo per gustarsi il Gran Premio. Quest'anno, con l'arrivo a Maranello del connazionale Rubens Barrichello, Grael ha un motivo in più per seguire la gara. Un tempo il suo idolo era Ayrton Senna. Lui sognava di vederlo al volante [illegible] una rossa. «Ci ha lasciati troppo presto. Ma ora il Brasile può [illegible] [illegible] sperare di vincere», dice.



Giancarlo Fisichella felice per la conquista del terzo posto sul podio

Barrichello, la gioia spezzata

«Mi sento molto forte e l'ho dimostrato Ma qui dovevo arrivare al traguardo»

inviato a SAN PAOLO

Rubens Barrichello è una maschera di tensione e dolore. Ha lottato, ha sperato, ha sognato fino quasi a metà gara. L'ha tradito l'impianto idraulico del motore. «No, non doveva capitarmi proprio qui. Non davanti al mio pubblico». Parla a caldo, mentre alle sue spalle il televiso[illegible] ai box Ferrari trasmette le immagini della cavalcata vincente di Michael Schumacher. Il compagno-rivale, sempre più rivale visto che - giura il brasiliano - il mio obiettivo «è e rimane quello di vincere un Gran Premio». E se possibile anche [illegible] Mondiale di Formula 1, ma è un po' difficile pensarci ora.

«Ho potuto dimostrare al mio popolo di essere competitivo - aggiunge -. Ho fatto vedere che so lottare per il successo e che posso ottenerlo. Mi spiace per i tifosi brasiliani».

Barrichello si siede e segue le immagini finali del Gran Premio. Con un fazzoletto si asciuga il volto. Forse è solo il sudore dell'afa di Interlagos, forse scende anche qualche lacrima. A consolarlo c'è tutta [illegible] famiglia, padre, madre, sorella. Quando Schumi taglia il traguardo, il pilota brasiliano non fa una piega. Riprende a parlare della sua maledetta domenica: «La macchina andava bene, anche se l'acceleratore e il volante hanno cominciato a darmi problemi quando si è rotto l'impianto idraulico. Devo parlare con i tecnici, capire che cosa è successo».

«Sono [illegible]ento della mia prestazione - ripete - ho dimostrato quello che [illegible] farò e [illegible] fossi rimasto in pista sarei arrivato davanti a Coulthard». Si dice [illegible] per Michael, ne apprezza la partenza «migliore della mia», ma c'è l'amarezza [illegible] prevalere.

Il futuro? «Continueremo a impegnarci per sviluppare [illegible] mezzo. L'ingegner Ross Brawn ha lavorato molto bene e anche la strategia di gara si è rivelata giusta».

Rubinho [illegible] a un certo punto, per il gioco dei pit stop, si è trovato in testa. Sulle tribune il tifo è esploso. «E' stato bello, d'altronde io non sono venuto qui per fare il secondo - ribadisce: sono venuto per vincere».

A San Paolo questo Gran Premio aveva scatenato una follia collettiva che non si vedeva [illegible] dai tempi di Ayrton Senna. La coda davanti all'autodromo di Interlagos in mattinata ha superato i due chilometri, un lungo serpentone di maglie, cappellini e bandiere rosso Ferrari (tutti rigorosamente contraffatti).

L'entusiasmo è sfumato [illegible] ventiseiesimo giro: dal motore della rossa numero 4 fuma. La macchina procede sempre più lenta ed entra mestamente ai box.

Fra due settimane c'è Imola: nuovo bagno di folla, il calore di cui [illegible] brasiliano ha bisogno. «Mi rifarò, avrò l'occasione per ripagare i miei tifosi». Non pensa ad altro Barrichello. C'è solo la delusione dei brasiliani nei suoi pensieri del dopo corsa. Mentre rimugina, [illegible] si accorge della festa a pochi metri da lui. Il popolo dei ferraristi comunque esulta e non ha bisogno di perdonare il suo idolo, tradito [illegible] dalla macchina. Dalla pista invasa di tifosi si alza un [illegible] «Rubinho, Rubinho». C'è tempo per la riscossa e la McLaren, adesso, non fa più paura [illegible] una volta. [a. man.]

B. Cinque punti sul Brescia, oggi impegnato nel posticipo

Vicenza in fuga, crisi Samp

Doriani al secondo stop, vola il Genoa

Damiano
GENOVA

Allungo del Vicenza in testa alla classifica di serie B. La squadra di Reja supera per 4-0 il fanalino di coda Fermana e porta a 5 i punti di vantaggio su Brescia (impegnato però nel posticipo di questa sera con il Pescara), Atalanta e Sampdoria. Seconda sconfitta consecutiva per i blucerchiati, battuti a Verona dal Chievo per 3-2: note negative della difesa, fino a ieri la migliore, che ha incassato 7 gol nelle ultime tre giornate. Da segnalare la prima rete in campionato (seconda presenza) dello slavo Jovicic. La Samp è stata raggiunta dall'Atalanta che ha sfruttato il turno casalingo battendo il Monza. Ed in piena corsa per la promozione rientra anche il Napoli battendo al San Paolo la Ternana.

Continua a sorprendere il Genoa di Bolchi: quarta vittoria consecutiva. Successo sofferto quello sull'Alzano (in dieci dalla mezz'ora del primo tempo per l'espulsione di Scalzo per somma di ammonizioni) e determinato da un gol di Francioso, capocannoniere a quota 18. Al 17' del secondo tempo brividi per un infortunio occorso a Nicola, che ha picchiato malamente la testa sul terreno dopo un'entrata di Salvatori. Il terzino ha riportato un trauma cranico frontale e per precauzione, dopo una tac, ha trascorso la notte in clinica. Il cambio di panchina Cadregari-Cagni non ha invece portato gli effetti sperati a Salerno: i campani sono crollati all'«Arechi» (dove non perdevano dal 21 febbraio '99) di fronte al Savoia, al primo successo esterno. Alla fine del primo tempo rientrando negli spogliatoi il centrocampista del Savoia, Pirri, è stato sfiorato da un mini-petardo lanciato dalla curva Sud. Il giocatore ha accusato un po' di stordimento ed è potuto rientrare in campo. In coda, a parte Fermana e Savoia che sembrano avere più poche speranze, si complica la situazione di Monza (non vince da 14 partite) e Pistoiese, sconfitta ieri a Cesena. Boccata d'ossigeno per l'Empoli che grazie alla vittoria sul Cosenza porta a 6 i punti di vantaggio sulle quart'ultime.

BASSA CLASSIFICA: IL [illegible]

Se in vetta soltanto il Vicenza sembra, pur con qualche sbandata, avere il ritmo e la [illegible] della squadra destinata a salire in serie A, in coda la situazione va pian piano delineandosi: a dieci giornate dalla conclusione appare disperata la posizione della Fermana, mentre il Savoia [illegible]ndo a Salerno ha rilanciato le sue [illegible] speranze di salvezza e ora è a 5 punti dalla Ternana, quint'ultima. Importante il passo avanti dell'Empoli, portatosi a +6 da Monza e Pistoiese. Un gradino più su c'è l'Alzano, protagonista in [illegible] di stagione. Nel posticipo serale il Treviso ha sciupato, pareggiando in casa con il Ravenna, l'occasione per riavvicinare il gruppo di testa, mentre questa [illegible] in programma il posticipo tra Brescia e Pescara.

ATALANTA-MONZA 3-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Zauri; [illegible]. Zenoni, Donati, [illegible]o, Doni (30' st [illegible]ni); Rossini (33' st Nappi), Caccia (46' [illegible] Pinardi). All.: Vavassori. MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Smoje, Beloufa; Fiorio, Bedin, Brncic (16' [illegible] Mazzeo), Lantignotti (29' st Ganci); Ambrosi, Topic (16' st Vignaroli). All.: Antonelli. ARBITRO: Praschern. RETI: pt 19' Doni (A), 39' D. Zenoni (A), 46' Caccia (A); st 38' Ambrosi (M).

BRESCIA-PESCARA oggi, ore 20,45

CESENA-PISTOIESE 3-1.
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli (34' st Canglni), Superbi (28' st Piovanelli), Scienza, Barollo, Manzo; Taldo, Campolonghi (19' st Pancu). All.: Nicolatti. PISTOIESE (4-5-1): Dei; Medri, Bellini, Bianchini, Tramezzani; Bellotto, Carbone (24' st Colombo), Amerini, Benin, Ferraresa (6' st Scucugia); Banchelli (14' st Castiglione). All.: Agostinelli. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 25' Bellotto (P); st 9' Campolonghi (C), 20' Taldo (C), 39' Taldo (C, rigore). ESPULSO: 6' st Medri (P).

CHIEVO-SAMPDORIA 3-2.
CHIEVO (3-5-2): Gianello; Conteh, D'Angelo, Moro; Longo, Zironelli, Zanchetta (17' [illegible] Doga), Franceschini, Guerra (21' st Lanna); Fantini, Marazzina (30' st Ferraresi). All.: Miani-Balestro. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari, Vergassola (40' [illegible] Zivkovic), Doriva (24' [illegible] Fiachi), Sgrò, Casale; Dionigi (15' [illegible] Jovicic), Palmieri. [illegible]. Ventura. ARBITRO: Bertini. RETI: pt 4' Conteh (C), 30' Marazzina (C); [illegible] 12' Vasari (S), 28' Lanna (C), 29' Jovicic (S).

EMPOLI-COSENZA 3-2.
EMPOLI (3-5-2): Berti; Belleri, Baldini, Fusco; Marchionni, Allegretti (21' st Pane), Giampieretti, Iacopino, Regonesi (18' [illegible] Mirri); Cappellini (4' st [illegible] Natale), Saudati. [illegible]. Marchisio. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo (7' st D'Aversa), Silvestri, Malusci, De Angelis; Apa, Ricciio, Altomare (7' st Pisano), Imbriani (24' st Jabov); De Francesco, Tatti. All.: Mutti. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 5' Saudati (E), 23' Saudati (E), 30' Cappellini (E), 39' Malusci (C); st 41' Malusci (C).

GENOA-ALZANO 1-0.
GENOA (5-3-2): Doardo; Quadrini, Tangorra (4' [illegible] Manfredini), Torrente, Rossini, Nicola (19' [illegible] Malagò); Ruotolo, Bolsfer, Manetti; Francioso, Carparelli (39' [illegible] Andoni). [illegible]: Bolchi. ALZANO (4-3-3): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia, Campi (32' [illegible] Barone); Salvatori (32' st Veronese), Romualdi, Gorgone; Scalzo, Ferrari, Florjancic (41' pt Grossi). All.: Foscarini. ARBITRO: Soffritti. RETE: [illegible] 16' Francioso. ESPULSO: 32' pt Scalzo (A).

NAPOLI-TERNANA 2-0.
NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Nilsen, Baldini, Mora; Asta (37' st Turrini), Magoni, Matuzalem, Lucenti (16' st Micoli); Stellone, Schwoch (40' [illegible] Galletti). All.: Novellino. TERNANA (3-5-2): [illegible]li; Grava, D'Aloisio, Servidei; Brescianni (19' st Cucciari), Fabris, Cavallo (16' [illegible] Baiano), Cordone, Teodorani; Artico, Miccoli (36' st Tiberi). All.: Burgnich. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 19' Stellone, 33' Schwoch.

SALERNITANA-SAVOIA 1-3.
SALERNITANA (4-3-3): Loriert; Cudini (30' st Di Jorio), Ricci, Fusco, Melosi; Di Michele, Tedesco (25' st Corrent), Guidoni; De Cesare (15' st Bolic), Sussi, Rossi. All.: Cadregari. SAVOIA (4-4-2): Finucci; Nocerino, Porchia, Martino, Ponzo; Ghirardello (35' st Kanjangele), Greco, Mercier, Briano (43' st [illegible] Vezze); Tasso, Pirri (32' st Frezza). All.: Varrella. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 20' De Cesare (Sal), 22' Ghirardello (Sav, rigore); st 33' Greco (Sav), 42' Kanjengele (Sav). ESPULSO: 14' st Ricci (Sal).

TREVISO-RAVENNA 1-1.
TREVISO (4-4-1-1): Aldegani; Canturioni, Orlando, Bellucci, Filippi; Bosi, Pizzi, Rambaudi (28' st Godeas), Crovari; Bortoluzzi (8' st Ballarin); Toni. All.: Bellotto. RAVENNA (4-4-2): Cervone; Dall'Igna, Pergolizzi, Atzori, Cristante; Pregnolato, Solgia, Pellizzaro, Murgita (17' st Vecchiola); Centolanti (27' st Tentoni), Grabbi (33' st Agostini). All.: Perolli. ARBITRO: Zaltron. RETI: pt 44' Toni (T); [illegible] 24' Grabbi (R).

VICENZA-FERMANA 4-0.
VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte (43' st Comotto), Fattori, Dicara; Schenardi, Palladini, Bernardini, Beghetto; Zauli (37' st Firmani); Comandini (24' st Bucchi), Luiso. All.: Reja. FERMANA (3-4-3): Cecere; Cannarsa, Citterio, Pagani; Di Salvatore, Di Fabio, Cristiano, Perre; Bontiglio (1' st Di Venanzio), Chianese (16' st Pandolfi), Rachini (29' [illegible] Bonlanti). ARBITRO: Rossi. RETI: pt 12' Zauli, 19' Comandini (rigore); st 41' Luiso, 45' [illegible]. ESPULSO: 38' pt Citterio (F).

Volley: Macerata, ko con Modena, perde il primato

Roma tradisce ancora Treviso balza in testa

Che fosse un campionato senza padrone lo si era capito da tempo. Ma adesso la A1 del volley [illegible] esagerando: nel giro di 15 giorni ha cambiato [illegible] volte capolista. Roma, in fuga fin dalla partenza, aveva ceduto il comando domenica scorsa a Macerata, a sua volta scavalcata ieri da Treviso, il [illegible]pione [illegible] che dopo aver viaggiato a luci spente per [illegible] stagione sta raggiungendo il top della forma al momento giusto.

L'ennesimo ribaltone è frutto dei successi esterni che si [illegible] registrati nel doppio scontro al vertice. La Lube, senza Rosalba e nonostante il solito super Gatin, ha ceduto in casa a Modena; la Piaggio ha collezionato contro Treviso il quarto stop nelle ultime cinque giornate e ha tradito la fiducia dei suoi dirigenti che in settimana avevano [illegible] la maxi-multe decise dopo la batosta interna patita contro Montichiari. Alla vigilia dell'ultimo turno si sono [illegible] due certezze: Cuneo finirà 7ª (non andava così male da 6 anni), Forlì giocherà i playout con 3ª, 4ª e 5ª di A2. Il resto è tutto in ballo. Anche se Treviso, dopo Coppa Italia e Coppa Campioni, ha in mano il primato e se Palermo può agganciare l'ultimo posto per i playoff (l'ottavo facendo un solo punto a Ravenna. Sì), è il caso di ammetterlo: l'esordio del rally point system ci ha regalato il campionato più equilibrato [illegible] sempre. Speriamo che i playoff, al via il [illegible] aprile, siano all'altezza. [r. con.]

Risultati (21ª g.): Lube Mc-Casa Modena 1-3 (22-25, 25-19, 19-25, 23-25) Gatin 21, Salvador 17/Kantor 15, Cuminetti 14; Piaggio Rm-Sisley Tv 1-3 (25-17, 17-25, 21-25, 14-25) O. Hernandez 20/Fonsin 23, Papi 11; Iveco Pa-Zeta Line Pd 3-0 (25-22, 25-22, 25-19); Brescia Lat Montichiari-Cosmogas Fo 3-2 (25-18, 24-26, 19-25, 25-17, 15-11) Sartoretti 28, Roca 15/Yakovlev 33; Maxicono Pr-Valleverde Ra 3-0 (25-19, 25-12, 25-23) Saveliev 15, Granvorka 14; sabato Del Monte Fe-Tnt Cn 3-1 (25-13, 29-27, 20-25, 25-16) Wijsmans 26, Cherednik 18/Cantagalli 14, Mastrangelo 13. **Classifica:** Sisley 47; Lube 46; Piaggio 45; Casa Modena 43; Maxicono 40; Brescia Lat 31; Tnt 28; Iveco 22; Valleverde, Zeta Line, Del Monte 20; Cosmogas 16. **Ultimo turno** (dom. 2/4): Tnt-Piaggio; Zeta Line-Lube; Casa Modena-Maxicono; Sisley-Brescia Lat; Cosmogas-Del Monte; Valleverde-Iveco.

[illegible] ADDIO PLAYOFF

LATINA

Addio playoff. La Kappa cede di schianto a Latina, consegna all'Icom la certezza della permanenza in A2 ed [illegible] praticamente dalla lotta per il 5° posto che qualifica alla poule promozione [illegible] che all'Itas, ora a +2 sui torinesi, basterà vincere [illegible] qualsiasi punteggio domenica in casa col tranquillo Loreto. La Kappa è stata tradita dal muro, fondamentale spesso decisivo ma ieri quasi inesistente. Patale il 2° set perso 33-31. [p. for.]

Icom-Kappa 3-0
(25-22, 33-31, 25-16)
Icom: Selvaggi 1, Batez 13, Pezzullo 3, Czedula 10, Locanto 7, Sanchez 20; Grassini 1, Rinieri (l). *Kappa:* Montagnani 1, Djuric 22, Heikkinen 5, Tepoa 2, Glazzoli [illegible] Popov 10; Bertarione 1, Perono 0, Orecchia (l).

Risultati (penultima g.): Della Rovere Fano-Sira Falconara 3-0; Club Tn-Gallo Gioia 3-0; Everap Pd-Videx Grottazzolina 3-2; Popolare Crema-Itas Tn 0-3; ComCavi Na-Cutrofiano 2-3; Carilo Lorsto-Sarplast Li 3-1; Asystel Mi-Al. Sardi Ca 3-1; Icom Li-Kappa To 3-0. **Classifica:** Club 64; Asystel [illegible]; Gallo, Videx 62; Itas 69; Kappa 57; Della Rovere 49; Sira 48; Cutrofiano 38; Carilo 37; ComCavi, Icom 33; Everap, Al. Sardi 26; Sarplast 24; Popolare 15.

SPORT [illegible]

■ **PODIO: BELMONDO I** [illegible] Formazza (Vb), Stefania Belmondo ha conquistato [illegible] 25° titolo italiano nella 30 km tl. La 50 km maschile [illegible] andata a Piller Cottrer.

■ **CICLISMO: VINCE BETTINI.** Paolo Bettini ha vinto il 2° Memorial Cecchi Gori, davanti a Belli e Velo. Nella 5ª e ultima [illegible] Fontanelli si è imposto su Piccoli e Pinotti.

■ **ANCORA OLANO.** Lo spagnolo Olano [illegible] è imposto nel Criterium di Pau (Francia). L'ultima tappa, una crono di 11,5 km, è andata a Brochard (Fra). La penultima frazione [illegible] andata a Piepoli.

■ **SCHERMA: MAZZONI 2°.** Lo spadista Angelo Mazzoni, 39 anni, giungendo 2° a Montreal nella tappa di Coppa del Mondo (1° l'estone Knaberna, 15-8 in finale), si candida per i Giochi: sarebbe la sua 6ª Olimpiade, un record per la scherma italiana.

■ **[illegible] OK.** Ericsson Open a Key Biscayne (Usa), 2° turno: Pozzi-Koubek (Aut) 7-6, 6-1; donne: Appelmans (Bel)-Farina 7-6, 6-3.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** La finale-scudetto sarà tra Asiago (3-0 sul Fassa) e la vincente [illegible] Bolzano-Alleghe (situazione 1-2).

■ **[illegible]** Ultimo turno 1ª fase, Girone 1: Fly Flot Calvisano-Benetton Tv 11-22; L'Aquila-Membrane S. Donà 37-19; Femi Ro-Viadana 27-29. Promosse: Benetton, L'Aquila, Viadana. Gir. 2: Viru Bo-Simac Pd 14-57; Piacenza-Overmach Pr 53-7; Rds Rm-Lofra Mirano 54-0. Promosse: Rds, Piacenza e Overmach.

■ **TOTIP.** La schedina: 2-X, 2-1, X-1, 1-X, 2-2, 2-X, 2-14. Nessun «14», agli 11 «13» L. 26.608.200, [illegible] «13» L. 1.041.600, ai 2809 «12» L. 104.100.

■ **OGGI IN TV.** Ore 13: A tutta B e Calciamo (Raitre); 18,40: Sportsera (Raidue); 20,45: Brescia-Pescara (Tele+); 20,50: Processo di Biscardi (Tmc).

Chissà cosa ci trova la gente in Star Tea.

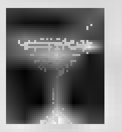
Premium quality.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 RADIO

NUMERI UTILI

[redacted]
[redacted]
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino [redacted]
[redacted] 4997 0860-7705 5563
[redacted]
[redacted] (anziani, disabili) 228941
[redacted] 6636820
[redacted] 167298298
[redacted]
Carabinieri (Pronto intervento) 112
[redacted] 55441
[redacted] (Pronto intervento) 67691
[redacted] (Pronto intervento) 115
[redacted] (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320802
[redacted] (Violenze alle donne) [redacted]

De Cordier non troppo cattolico



Un artista singolare. «Thierry De Cordier non si considera né moderno né progressista, il suo obiettivo è voler tornare al punto dove l'uomo si è perso» racconta di lui Pier Luigi Tazzi. E a Villa Medici, l'Atelier del Bosco, che ospita da anni mostre di artisti contemporanei che hanno come riferimento la città dei papi, è stata inaugurata adesso una personale di Thierry De Cordier. L'artista ha sempre scelto di abitare in luoghi isolati e sperduti, circondati da un giardino [redacted] dopo un lungo soggiorno nelle Fiandre, sua terra d'origine, De Cordier si è spostato nel cuore della Francia ad Auvergne dove vive lontano dal mondo industriale e cittadino. L'abitare è parte del [redacted] lavoro, un microcosmo che segna un margine, un rifugio, uno «studiolo» come lo definisce lui stesso. I lavori [redacted]'Atelier del Bosco, a cui l'artista si dedica da anni e che ha scelto di presentare a Roma centro della cristianità, hanno [redacted] tema l'iconografia della crocifissione. Le opere sono sculture nei colori grigio, blu [redacted] nero, un'opera [redacted] muro e [redacted] retro/verso su un piede. In questi lavori l'iconografia della crocifissione è interpretata in [redacted] senso molto libero: De Cordier toglie all'opera ogni aspetto del dolore; la quasi totalità della sofferenza umana svanisce; la croce tende a confondersi con il paesaggio assumendo una natura quasi tecnologica, [redacted] in «Non troppo cattolico». Fino al 20 maggio. Orario: dalle 11 alle 13.30 e dalle 16 alle 19. Visite guidate [redacted] alle 20. Chiuso lunedì.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
[redacted] (Pulizia [redacted] città) 167 867035
[redacted]
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167 228833
[redacted] (Pronto intervento acqua) [redacted]
[redacted]
[redacted] 15441
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted] 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S. Informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[redacted] 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

TEATRI

[redacted] Lungotevere [redacted] Mellini, [redacted] Riposo

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Domani La comp. Teatr. La Bottega delle Maschere presenta [redacted] di A. Strindberg. Regia di Marcello Amici. Alle 21.15

ALPELLINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Domani La Comp. Il Delfino presenta **La Dame di Chez Maxim** di G. Feydeau con M. Longo, B. MAncini. Regia di G. Baragli. Alle 21

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio 5 [redacted] Recital musicale **Mille anni di** [redacted] pianoforte, violino e chitarra con E. Samaritani. Tutti i giorni alle 22. Domenica riposo

[redacted] **TEATRO DI ROMA** [redacted] Largo Argentina 52. Domani **Edipo** [redacted] Sofocle. Regia di M. Martone. Alle 21 (prima)

ARGILLATEATRI 6381058 via dell'Argilla 18. Iscrizioni ai corsi di teatro. Info 15/20 escluso festivi

[redacted] 065894875 P.za Sant'Apollonia 11/a. Domani La Journalist Century Fox in **Toccheer la luna** di P. di Sante con M. Martucci, V. [redacted] M. Iuca, S. [redacted]. Voce narrante I. Tampelli. Alle 21

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa 5/A [redacted] la grande. Riposo
[redacted] Domani **Violenze** scritto e diretto da Armando [redacted] Alle 20.30. Domani **Mamma mia cara** di M. Mandolini con A. Alessandro, [redacted] Alle 22.00. Domani **L'eredità** di L. Lupaioli regia di F. Andreoli. Alle 23.15

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Tutte le domeniche **La bella e la bestia** di Madame Le Prince [redacted] Beaumont. Regia di A. Di Francesco. Alle 16

DE' SERVI 0669783698 Via del Mortaro, 22 (Largo Chigi). Domani Otello e Yoviki [redacted] **Concert Comique 2**. Regia di P. Ferrara. Alle 21

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. Domani **Felicità Fantastica** di E. Scarpetta con A. Avallone, M. La Rara, F. Tuppo, M. Giustino. Alle 21

DEI CONTRARI [redacted] via Taro 33/A. Riposo

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta, 18. Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 18. Domani **Scampoli e mozzarelle** con «Mamma mia che impressione». Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Bianca Agos 066871639 Via di Grottapinta, 18. Domani F. Bellanini, O. Ruiz in **Orgasmo e pregiudizio** regia [redacted] Ammendola Pistola. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani, 8. Domani [redacted] di O. Wilde con C. Ciantarani, E. Pat[redacted]. Alle 21.30

DELLE MUSE [redacted]549 Via Forlì, 43. Domani La compagnia Teatro Il Globo presenta Caterina Costantini in **La Lupa** di G. Verga. Regia di P. De Cristofaro. Alle 21

[redacted] 066784380 Via del Teatro Marcello. Domani **Il bugiardo** di C. Goldoni, con F. Alduanese, A. [redacted] M. De Lorenzo. Alle 21

DELL'OROLOGIO Grande - Artaud 0668308735 Via dei Filippini 17/A. Giovedì 30 **George Sand - Chopin** (prima) con P. Quartullo, A. Sammarano, S. Collodel. Alle 21

DELL'OROLOGIO Caffè teatro 0668308330 Via dei Filippini 17/A. Domani **Il marinaio** di F. Pessoa con A. Russo, A. Bignami. Alle 21.45

[redacted] 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. [redacted] (prima) di e con Caterina Venturini. Alle 21

[redacted] 066788259 [redacted] Due Macelli, 37. Domani **Piccolo dopo** di [redacted] Paola Sambo e Gioia Sapio. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni, 13. Mercoledì 29 **Su nel fondo la gloria** (prima) di Roberto Colangeli. Alle 20.45.

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Domani L. [redacted] Filippo in **Il maleficio** libero adattamento di M. Serra, da N. Erdman. Regia di A. Pugliese. Alle 20.45 (E3)

[redacted] 064882[redacted] Nazionale, 183. Domani **La grande fuga della fantasia** di G. [redacted] Alle 10.30 e alle 14

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, [redacted] Domani **America** di F. Kafka, con M. Malatesta. Regia di [redacted] Scaparro. Alle [redacted] (Turno 48)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. Domani **La grande bufera** di N. [redacted] Barbareschi, C. Noschese. Regia di L. Barbareschi. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. **Settimo Benigno** letture della Divina Commedia, con M. Balani, [redacted] Lombardi, D. Riondino. Alle 21

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Riposo

TEATRO IN PIEDI DI ROMA 065744572 [redacted] dell'Arcadia 40. Domani **The Blues sisters** di R. Lenci, F. Verdinelli. Alle 21

FORO CAMILLO 067804475 via Camilla 44. Riposo

[redacted] 066377294 Via delle Fornaci 37. Domani **Il matrimonio di Figaro** di Beaumarchais con A. Reggiani, G. Savoia. Alle 21.

[redacted] 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16. Domani **Anfitrione** di Plauto con A. Innocenti e P. Nuti. Alle [redacted]

[redacted] 066601410 Corso Sempione, 21. Domani Daniele Formica in **Il Parnaso all'Fiorut Club** Alle 21

IL CANTIERE 065899858 Via G. Modena, 92. Domani l'Ensemble teatrale il Caffè presenta **Scrapland** con D. Arabella, M.J. Cotterell, H. Nardini, B. Tramice. Alle 21.15

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in **Anno 2000, ultima delle strade** di Natili, Fiorini, con Mary Cipolletta, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle [redacted].

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. Riposo

[redacted] 064416057 Via Taro 14. Domani [redacted] **bella, come t'ami...?** **Severa coppia bella coppia** [redacted] D. Granata, con P. Balducci. Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 v. Urbana, [redacted] **L'attore magico** Alle 15 e alle 20

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A. Domani **Carrambo che sconvolge** due tempi di D. Verde con D. Verde, R. Banti, A. Ralli e il balletto di E. Hanack. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. **Il pescatore d'oro** da A. Puskin. Regia di I. Nunziata. Alle 10.30 (per le scuole).

[redacted] 063223634 Via Montezebio, 14 [redacted] Artigiano presenta [redacted] Pietro Longhi in **Colleteri e microscopio** di M. Pertinea. Regia di S. Giordani [redacted] 21

META-TEATRO 0658333253 Via S. Crisogono, 45. Martedì, giovedì e sabato **Oltre l'attore - Atelier delle arti sceniche** diretto da P. Di Marca. Alle 17

[redacted] 065139405, via G. Genocchi 15. Venerdì 31 [redacted] marionette a filo. Alle 10

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 06653162[redacted] via Ventimiglia, 6. Dal lunedì al venerdì [redacted] le mattine spettacolo per le scuole [redacted] la compagnia il Cilindro. Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. [redacted] Fabriano, 17. **Passion 2000** coreog. M. Pendleton [redacted] di P. Gabriel. Alle 21.

[redacted] 065577353 Piazza Bartolomeo Romano, 8. Rassegna "Festival [redacted] comicità" i migliori comici della capitale

[redacted] Domani **Cavagne felle** (prima) con M. Coppola, R. Del Giudice, S. Moriscò. Alle 21.30

PICCOLO ELISEO 064466889 Via Napoleone III, 4/E. "Commedia musicale italiana" [redacted] per aspiranti attori. Telefonare lasciando la prenotazione

[redacted] 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a. Gino Nardella in [redacted] G. Nardella, G. Serafini Pros.; n. Alle [redacted]
Domani **Carlo di Borbo** di e con Francesco Borelli. Alle 21.15

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni [redacted]. Domani **Aspiro... Potere di stelle** di Dino Verde, con Antonella Steni. Alle 21
Tutti i lunedì **Sorrisi e canzoni** con I Pandemonium. Alle 21

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara. [redacted] Domani [redacted] A. Alfieri [redacted] Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, [redacted] Greco [redacted] 21

SALA MOLIÈRE [redacted] Via Podgora, 1. Domani [redacted] (La cantatrice calva) - (La lezione) Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: Domani [redacted] (prima) di [redacted] con E. Casalini, M. Inteloggi [redacted] 21
Sala Aldo Fabrizi: Domani **Tutto e due insieme, a chi per volta?** (prima) di M.G.L. Pacella con A. Arcidiacono, G. Giunichi. Alle 21.15

SALA TESTACCIO 065787414 Via R. Gessi [redacted] Domani **Nelle di sapone** con M. Falaguasta. Alle 21.15

[redacted] 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni [redacted] Domani **Delitto e Castigo** da F. Dostoevskij, con [redacted] Gallarello, G. La Monica. Alle 21

[redacted] 066798269 Via Due Macelli. Domani **La Bibbia in 90 minuti** di e con I Picari, con R. D'Alessandro. Alle 21.30

[redacted] 064200711 Via Sistina 129. Domani [redacted] con Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, regia di P. Garinei. Alle 21

[redacted] 065896765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **La casa di Bernarda Alba** di F. Garcia Lorca. Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Poirot a Styles Court** regia di Nino d'Agata. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA P.zza [redacted] tel [redacted] Domani [redacted] **quattro soldi** Alle 20.45.

[redacted] **SEGRETE** 066872690 Via della Penitenza 3. Venerdì, sabato e domenica **Il cappello del Papa** di P. Palladino. Alle 21.

STUDIO [redacted] STABILE DEL COMICO 0624405952 Via della Rocca 6. Sala A. Giovedì 30 marzo [redacted] il gruppo teatrale La Semisaria. Alle 21. [redacted] Venerdì 31 marzo Comix 2000 L'oscar del comico con Inscount in [redacted] Alle 21.30

TEATRO [redacted] DI ROMA 065814484 Viale Trastevere, 112. Giovedì [redacted] di A.M. De Marinis, con S. Pacelli, K. Berg, [redacted] De' Pazzi. Regia di S. [redacted].

[redacted] 065759235 Via Rubattino, [redacted] **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di Dario Fo. Alle 20.30 (prove aperte)

TEATRO SETTE 0644236382 Via [redacted], 23. Domani **La Barcolla** di [redacted] Pingitore, con L. Guerrieri, L. Troschel. Alle 21.

TEATRO TIRSO 06841182? Via Tirso, [redacted] Mercoledì 29 **Il sogno di Clitennestra** scritto e diretto da Roberto Biondi [redacted]

TEATRO XX SECOLO 06581637[redacted] Via Garibaldi, [redacted] Domani [redacted] 21

TEATRO ULPIANO 0632[redacted]258 Via Calamatta 38 (Piazza Cavour). Domani **Ruggine** da un sogno su "Persiani" di Eschilo. Alle 21

[redacted] Vial degli Acquasparta, 16. Domani La Comp. A.T.A. presenta [redacted] (prima) scritto e diretto da Emanuela Dessy, con Julio Solinas e Nadia Noto. Alle 21.15

[redacted] 065744194 Via [redacted] Testaccio, 97. Da mercoledì a sabato Giusy Valeri presenta **Il bello viene dopo** Alle 21.

[redacted] 065882034 C.ne Gianicolense, 10. **C'era una volta Cenerentola** Alle 10.

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice. Domani **Dell Toso La Bella** (prima) con G. Cederna. Alle 21
Venerdì 31 marzo **The Infinito** Gianni Borgna legge Leopardi. Alle 17

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 [redacted] B. Gigli. 1. Domani Presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana, 244) per la stagione del grande Giubileo 2000 "Escapades" coreografia di Alvin Ailey - "Per Alvin" coreografia di Amedeo Amodio, musiche [redacted] Darol Anger, D. [redacted], [redacted] Summer - "Night creature" coreografia di Alvin Ailey, musiche di Duke Ellington. Alle 11.00 (Per [redacted])
Sabato 1 Aprile "Le Jongleur de Notre Dame" (prima) musica di J. Massenet. Alle 20.30 (Turno A)

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [redacted], Via [redacted] 6. Presso l'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto di Itzhak Perlman (Direttore e violinista). Musiche di Bach, Schubert, Dvorak. Alle 21 (Turno B)

[redacted] 063201752 Via Flaminia, 118. Giovedì 30 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano 17) concerto [redacted] pianista C. Burato, musiche di Bartok, Betta, Prokofiev, Chopin. Alle 21

ARCUS SCUOLA DI MUSICA 066787[redacted] le Carrozze 3. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di primavera di musica per adulti e bambini. Segreteria [redacted] 16.30-19.30.

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13. Ampliamento organico "Corale Barberini" Circolo Ufficiali, Coro Polifonico-gospel a voci miste. Non sono richieste precedenti esperienze [redacted]

[redacted], via G.A. Guattani 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno accademico [redacted] strumenti e per ogni [redacted] preparazione

[redacted] Via Nazionale (ang. via Napoli 58). Riposo

[redacted]5746027. Domenica 9 [redacted] il Teatro del [redacted] Colle La Salle. Concerto. Alle 17

ASS. CULTURALE A.M.S. 06936302, Via S. Tommaso d'Aquino 85. Sabato 1 presso la Sala Ciampi concerto del Duo Vanzini, musiche di autori vari. Ingresso libero. Alle 17 [redacted]

[redacted] **INT. AMICI DELLA** [redacted] **SACRA** [redacted], Via Paolo VI, 29 [redacted] presso la Chiesa di S. [redacted] del Popolo La Ca [redacted] High school symphonic and concert bands". Alle 19

[redacted] **ROMA SINFONIETTA** 0639773299 v. Germanico 99. Sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali presso la Sala Casella via [redacted] 118. Tecnica vocale: Susanna Rigacci. Corno e Musica da camera: L. Giuliani. Tromba: S. Verzari

AULA MAGNA I.U.C. [redacted] Aldo Moro [redacted] Sabato 1 presso [redacted] Magna [redacted] Università La Sapienza. Concerto [redacted] Quartetto [redacted] musiche di Kurt Weill, Hanns Eisler, Balanescu. Alle 17.30

BASILICA DI CRISTO RE 063223418 Viale Mazzini 32. Riposo

BASILICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME Piazza S. Croce in Gerusalemme 12. Riposo

[redacted] **E CASTELLI** [redacted] **NEL LAZIO** 062280375. Domenica [redacted] aprile presso Teatro Flavio Vespasiano, Sala degli Specchi (via Garibaldi). Musiche di Clementi, Rachmaninoff, Chopin. Alle 17.30

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO 0679840165 P.zza S. Marcello, 5. Riposo

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA Ang. Via Nazionale-V. Napoli. Sabato 1 aprile "Gospel 2000" I concerti [redacted] Giubileo presentati dai Voices of Glory. Alle 20.30

[redacted] Riposo

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209126 Sala Baldini - P.zza Campitelli, 9. Riposo

CORO POLIFONICO DI CAMPUS 067961084, via Bruxelles 45. Domenica 2 presso la Chiesa di [redacted] Simeone concerto di Musica Sacra. Alle 18

[redacted] 064418[redacted] via Bari 22. Al Teatro delle Muse (via Forlì 43) con [redacted] di R. [redacted] musiche di Bach, Ponce, Turina, Coste, [redacted] Alle 21

FILARMONICA [redacted] 069766711. Riposo

[redacted] Via delle Fornaci 37. Giovedì 30 A R M O N I presenta "Magie Fugane e Melodie immortali" con D. Cilberti, E. Costa, M. Franchina, F. Scozzafava, [redacted] Caponiti, S. Iadanza. Alle 21

[redacted] Giovedì 30 presso la Chiesa S. Giovanni Battista de' Fiorentini concerto dell'Ensemble [redacted] Alle 21

GRUPPO MUSICA INSIEME 06535[redacted] via Fulda 117. Riposo

INCONTRI MUSICALI DI [redacted] Martedì 28 presso l'Aula Magna Pietro [redacted] di Kazimierz Morski (pianoforte), musiche di Beethoven, Schubert, Liszt. Alle 17.30

[redacted] **ENSEMBLE** 0668800[redacted]. Giovedì 30 "Dodici concerti [redacted]" alla Chiesa Anglicana All Saints". Alle 21

LA STRAVAGANZA tel. [redacted] Riposo

[redacted] 0677206960 Via Tortona [redacted] Venerdì 31 presso il Teatro Orione "Tosca" di G. Puccini. Alle 20.45
Domenica 9 Aprile la "Vedova allegra" di [redacted] Rossini. Direttore A. Melchiorre. A. cura M. Scapin. Alle 17

[redacted] **ARTIS - ROMA** 065803240 Sabato 1 aprile per la "Stagione dei Concerti 2000" presso la S[redacted] (Piazza Campitelli, 9) concerto [redacted]

[redacted] Sant[redacted] Raffaella [redacted] musiche di Beethoven, Liszt, Chopin [redacted]. Alle 17

[redacted] 066796496 via S. Stefano del Cacco 15. Riposo

TEATRO GRECO [redacted] Alle 17

TEATRO SAN LEONE MAGNO 0666017910, via Bolzano [redacted] Riposo

[redacted] **DI MUSICA** [redacted] 065750376 Via Monte Testaccio [redacted] aperte le iscrizioni per adulti e bambini [redacted] corsi [redacted] musica da camera sperimentale, [redacted] musica jazz [redacted] Informazioni [redacted]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [redacted]

[redacted]

PLANETARIO [redacted]

PREMIS [redacted] (solo feriali) 9-13/17-20

[redacted] Prenotazione [redacted] pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 0652072[redacted]

[redacted] via di Macchia Saponara 14 [redacted] tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-[redacted]

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA [redacted] via Barberini 18 tel. [redacted] 9-19. Chiuso lunedì. £ 12.000 "Goya". Grande monografica dell'artista spagnolo con 31 dipinti e più di 50 opere fra disegni, incisioni e stampe. Fino al 18 giugno

[redacted] via dei San Pietro in Carcere tel. 06[redacted] Orario [redacted] venerdì e sabato 9.30-23.30 domenica 9.30-20.30 £ 15.000 "Claude Monet - Il maestro della luce". 45 opere dell'artista impressionista provenienti dai musei di tutto il mondo. Fra i capolavori [redacted] "Nympheas" "Le [redacted]" e "Il Saint Martin". Fino al 25 giugno

[redacted] **NAZIONALE** [redacted] piazzale G. Marconi 14 [redacted] Orario 9-14. £ 8.000. Materiale preistorico italiano e una collezione etnografica extraeuropea. Riaperta la [redacted] riservata all'Oceania. Mostra permanente "La festa dell'Hinamatsuri". Una vetrina di bamboline propiziatorie che rappresentano [redacted] della corte imperiale giapponese d'epoca Heian (794-1185). Fino al 25 aprile

DOMUS AUREA viale [redacted] Domus Aurea tel. [redacted] Orario: tutti i giorni [redacted] Ingresso £ [redacted] È possibile visitare [redacted] edificata da Nerone solo con la prenotazione

PARCO NAZIONALE DI VEIO tel 069042774. Visite infrasettimanali per le scuole alle 9.30 e per tutti ogni domenica alle 10. [redacted] una superficie di [redacted] e comprende [redacted] comuni [redacted] Lazio. Sono [redacted] oltre [redacted] animali e [redacted] testimonianze archeologiche d'epoca etrusca [redacted]

GALLERIA [redacted] **D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia 54 (Ine-sle) tel. 0657710900. Orario 10-21, dom. e fest. 9-14. Chiuso lunedì. £ [redacted] "America illustrata" Rassegna dedicata all'illustrazione americana contemporanea. Fino al 28 maggio. "Arte contemporanea. [redacted] corso 9". Nona edizione della rassegna che offre una panoramica [redacted] produzione artistica contemporanea. Fino al 16 aprile

GALLERIA BORGHESE piazzale Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare [redacted] collezione [redacted] la prenotazione elettronica telefonando allo 06328101. Orario: martedì-domenica 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti [redacted] 06322981. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ 12.000 "L'immagine femminile nel Novecento. fra gli anni Dieci e [redacted] anni Cinquanta". Quindici sculture e dieci dipinti sul ruolo della donna nel secolo scorso. Fino al 25 aprile

MUSEO PIETRO CANONICA viale P[redacted] 2 tel. [redacted] Orario 9-19. Chiuso lunedì [redacted] £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso libero. Casa-museo che ospita le opere del pittore [redacted] alla fine dell'Ottocento. Mostra permanente

LA CASA DI [redacted] via del Corso, [redacted] tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso martedì. £ 5.000. Casa-museo dell'artista tedesco con libri, quadri, stampe e cimeli [redacted] "La Compagnia di Dusseldorf a [redacted] 1860. Paesaggi sulle tracce di Goethe". Un [redacted] del [redacted] artista [redacted] opere di 22 pittori tedeschi che soggiornarono nella campagna [redacted] Fino all'8 maggio

[redacted] viale del Giardino Zoologico [redacted] 063608211 [redacted] tutti i giorni 9.30-18 [redacted] 10.000. "Sculture al Bioparco - Fiorenzo Presbitero". Quattro sculture in alabastro dedicate agli animali. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche dell'artista. [redacted] ospita anche una ricchissima biblioteca

MUSEI E GALLERIE DEL [redacted] viale Vaticano [redacted] Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero

[redacted] **CIVICO DI** [redacted] via U. Aldrovandi 18 tel. [redacted] Orario 9-17. Chiuso lunedì. £ 5.000. "Fossili. Storia della vita sulla terra". Reperti e fossili viventi che testimoniano l'origine della vita sulla terra. Fino al 15 maggio

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica Università La Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. [redacted] Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Accanto alla mostra degli strumenti di calcolo è stato inaugurato il secondo [redacted] espositivo [redacted] racconti di Numeria". Permanente

[redacted] L. Einaudi [redacted] 0639749907. Orario 10-19. £ 12.000 "L'Italia dei Sanniti". Più di duemila oggetti appartenuti all'antichissimo popolo originario della Sabina famosa per [redacted] delle "Forche Caudine" a danno dei romani: vasi [redacted] in bronzo, gioielli, pitture, ceramiche dipinte, iscrizioni. Fino al 8 maggio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello [redacted] Orario [redacted] 9-19. £ 10.000. "L'ostensione dell'effimero. Gli abiti degli [redacted] religiosi dal IV secolo ai nostri giorni". 150 opere [redacted] dipinti, sculture e stampe che documentano l'evoluzione [redacted] della Chiesa in Occidente. Fino al 31 marzo

[redacted] **DEL RISORGIMENTO** via San Pietro in Carcere, tel. [redacted] Orario 9.30-18.30. Ingresso libero. "Il patriarcato di Aquileia". Anteprima [redacted] grande mostra che si svolgerà a giugno ad Aquileia e a Cividale del Friuli. Fra le moltissime opere esposte il "[redacted] Sacramentorum" [redacted] reliquiario di San Donato e la copia [redacted] di Ratchis, una delle sculture più importanti dell'arte medioevale. Fino al 2 maggio

[redacted] via P.S. Mancini 20 tel. 063219089. Orario 9-19. Chiuso [redacted] "L'eros nell'arte di Gustav Vigeland". In mostra sculture e disegni a tema erotico dell'artista norvegese. Fino al 2 aprile

PALAZZO CHIGI DI ARICCIA [redacted] tel. 069330053. Orario martedì-domenica [redacted] 19. Chiuso il lunedì. £ 8.000. "Pittura [redacted] romana. Dal Cavalier D'Arpino a [redacted] collezione Fagiolo dell'Arco". [redacted] realizzate dai Maestri del [redacted] collezione del [redacted] Fagiolo Dell'Arco. La mostra è stata allestita in occasione dei sessant'anni del [redacted]. Fino al 30 giugno

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale [redacted] 06474[redacted]5465. Orario 10-21. Chiuso martedì. £ 15.000 "Francesca Woodman. Oltre cento immagini (40 fotografie originali, [redacted] blueprint) [redacted] la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo

PALAZZO MASSIMO [redacted] piazza dei Cinquecento [redacted] Cesare Mezzagara, un artista [redacted] In mostra sculture e medaglie realizzate da [redacted] della vita culturale italiana. Fino al 7 maggio

BIBLIOTECA VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova 18 tel. 066869237. Orario 9-1[redacted] martedì, mercoledì e giovedì 9-17. Chiuso festivi. Ingresso libero. "Libri e cultura nella Roma dei Borromini". La mostra documenta [redacted] tipografi e dei librai nella Roma [redacted] Seicento. Fino al 31 marzo

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel. [redacted]09058. Orario 10-20, venerdì e sabato 10-24. Chiuso lunedì. £ 14.000 "Roy Lichtenstein. Riflessi-Reflection" - fumetti diventano opera d'arte in questa mostra dedicata allo spettacolo. Fino al 2 aprile

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio 16 tel. 06696271 [redacted] 10-19 da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000 "Il genio capolavori dell'Ermitage". Nelle Scuderie del Quirinale trasformate in galleria d'arte dall'architetto [redacted] Aulenti sono esposte cinquanta opere impressioniste provenienti dal museo dell'Ermitage [redacted] di Monet, [redacted] Picasso e di tanti altri artisti. Fino all'11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
[redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100, via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49 -
[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.
[redacted]: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Regina 14; via Etruria 38; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 69; via Prenestina 365/a; via Collatina 112
[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Carloni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 119; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10;
[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via [redacted] 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 6; piazza Ponte Milvio 18; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 2[redacted]

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5894097. Orario [redacted] 17.00-24.00 [redacted] martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala [redacted]

[redacted] **481** - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. [redacted] lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7660[redacted] Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

MONTI ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00; domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. Non introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperto tutti i giorni fino alle 24.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. [redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826865; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754872. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.30-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperto tutte le sere fino alle 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle [redacted]

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto della Carla Lolli-voo Band

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle [redacted] tel. 067213777. [redacted] alle 20 lezioni di salsa e discoteca con le selezioni di musica [redacted] di Johnny Puma

[redacted] vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. [redacted] Domani alle 21.30 Tribute to Janis Joplin, la grande star della musica rock, con la blues-girl Francesca Oli Fazi accompagnata da Luciano Gargiulo al piano elettrico, Mick [redacted] al basso e [redacted] Sarzocca alla batteria

[redacted] via F. Compagna 35, tel. 064070111. Domani alle 22.30 jam session.

[redacted] via Lorenesi 11, tel. 06[redacted] Domani dalle 20 alle 21.30 si svolgono le lezioni di Tai Chi Chuan.

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel. 0657288384. Domani alle 22 Big, rassegna di quattro orchestre con 80 musicisti. Si parte con la Grande Orchestra Salsa di Roma.

[redacted] via Libetta 3, tel. 0657288857. Mercoledì prossimo 29 marzo alle 21 inizia il grande festa organizzata per celebrare i [redacted] dell'associazione "Emily in Italia" fondata da donne impegnate nella vita politica

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel. 06[redacted] Mercoledì 29 marzo alle 22 concerto dei Velvet [redacted] Cover Band di Lou Reed

FIESTALOCA! via degli Orti di Cesare, 223 tel. 0658333494. Domani alle 20.30 musiche selezionate dal dj Papiriqui e dai fratelli Ramirez. Segue scuola di salsa e merengue

FUNCLUB via Crescenzio 82/a, tel. 06686[redacted]. Alle 21.30 concerto di musica soul con il gruppo dei Pianerottoli

[redacted] via Ostiense 131, tel. 065783146. Domani dalle 20.30 si può cenare ascoltando un po' di musica

HOLLYWOOD'S GARAGE via Nugroni, 46 (Ariccia), tel. 069344232. Un locale interamente dedicato al cinema con 25 maxischermi. Musica soft e progressive.

[redacted] via de[redacted], 06454382. Domani alle 21.30 pop rock dance con i Port Time.

[redacted] via Gustavo Bianchi 7, tel. 0657540632. Domani alle 22 "Sono solo canzonette" con l'Ensemble vocale Tangram, un coro polifonico di otto elementi

[redacted] **KAFÈ** piazza della Cancelleria 87, tel. 0668300[redacted]. Giovedì prossimo 30 marzo concerto di [redacted] musica e voce

[redacted] via C. Botta 51, tel. 06482[redacted]. Giovedì prossimo 30 marzo alle 22 Omaggio al Folkstudio con il concertista poliglotta Dimitar Lazar

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Domani alle 21 "Los murales de Cuba", un reportage sull'America Latina di Carlo Palmieri e Cristiano Paladini. A seguire concerto salsa del Dorn Trio

[redacted] via Barchvenga, 1 tel. [redacted] Alle 22 lezioni di tango argentino in collaborazione con il centro di cultura argentina.

LA PALMA via Giuseppe Mirri 35, tel. 0643[redacted] Giovedì prossimo 30 marzo alle 22 per Musicaltive rassegna di musica popolare e contaminazioni, concerto dei Zingaglia di Bari che propongono sonorità [redacted]

[redacted] via Cupra, 33, tel. 0643509897. [redacted] dedicato ai ragni: all'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e nella teca sul bancone una vedova nera viva e vegeta. Musica d'ascolto ma anche disco e revival

[redacted] circonvallazione Gianicolense 185/b [redacted] tel. 06[redacted] Juke-box, Harley Davidson, e [redacted] caratterizzano l'arredamento di questo [redacted]

ROCK CASTLE CAFÈ via B. Cenci 8, tel. 06[redacted] Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, nel sale in stile medioevale. [redacted] le sere, selezione di musica rock. Mercoledì musica [redacted]

[redacted] via Ubaldo [redacted] tel. 0657287338. Domani alle 20.30 il dj Jeff Terry propone un repertorio di Sempre verdi

[redacted] via A. Moroni, 5 tel. 0621704[redacted]. L'unico modo per [redacted] è lo scivolo, un salto e si accede nel mondo di Tarzan: liane, scimmie e una bella Jane nascosta [redacted] la boscaglia. Per mangiare succhi, pizza e bruschette

THE [redacted] SHIP piazza Campo de Fiori 20/21 tel. 0668300535. Musica di repertorio per ballare in un locale centralissimo

THE FLAN O'BRIEN via Napoli, 29 (Esquilino), tel. [redacted] Uno dei locali più grandi della capitale. È aperto sempre con una sala da the, bar, pub, musica dal vivo. C'è la possibilità di vedere partite di calcio in pay tv

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Dalle 20 alle 2 tropical bar con sottofondo lounge aperto per aperitivo e dopocena

TRINITY COLLEGE tel. 066786472. Situato a pochi metri di distanza da via del Corso, il Trinity è un pub-birreria su due piani. Sulle pareti abbondano quadri, libri e quant'altro [redacted] "irlandese".

VICTORIA [redacted] via Gesù e Maria 18, tel. 063[redacted]. In stile britannico, oltre numerose specialità inglesi: tartine rustiche, stufati e patate al forno.

TRAME

FEMMINILE SINGOLARE. Commedia. Una giovane pittrice ricorda alcuni momenti della sua vita attraverso gli abiti che custodisce in un [illegible]. **(Augustus 1)**

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una giovane ed abile poliziotta, il caso di un serial killer a Manhattan. **(Adriano 4, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 3, Eurcine 3, Galaxy Venere, Garden, Giulio Cesare 2, Lux 1, Madison 1, Rouge et noir, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar S. Rossa, Warner Moderno 1, Warner Village 1 e 11)**

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. [illegible] regista de «Le ali della libertà» Frank Darabont, la trasposizione per il grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan). **(Adriano 6, Alhambra 2, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 1, Cineland 6, Empire, Galaxy Giove, Giulio Cesare 3, Lux 10, Odeon 2, Royal 1, Trianon 2, Warner Moderno 2, Warner Village 8 e 10)**

IL SEGRETO DEL GIAGUARO. Commedia. Il debutto al cinema di Er Piotta è ambientato in un bar di Roma, frequentato da singolari personaggi. **(Alhambra 1, Atlantic 5, Cineland 5, Doria 2, Empire Due, Europa, Galaxy Marte, Madison 4, Missouri 2, New York, Trianon 4, Tristar S. Blu, Warner Village 16)**

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata. **(Andromeda 1, Apollo, Cineland 2, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 1, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, N[illegible] Olimpia A, Odeon 1, Warner Moderno 3, Warner Village 7 e 12)**

LAKE PLACID. Horror. Una misteriosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid, nel Maine, sulle sue tracce, una paleontologa (Bridget Fonda) e un guardacaccia (Bill Pullman). **(Cineland 4, Lux 4, Odeon 4, Warner Village 13)**

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia drammatica. Sette [illegible] tions all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrati sul rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. **(Adriano 5, Ambassade 2, Andromeda 5, Barberini 2, Cineland 9, Holiday, Quirinetta, Savoy 1, Trianon 3, Warner Village 13)**

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice. **(Alcazar, Lux 6, Quattro fontane 2)**

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro all'ultimo FilmFest di Berlino. **(Cineland [illegible], Delle Mimose 1, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 2, Jolly 2, King 1, Maestoso 2, Savoy 3, Warner Village 18)**

MAN ON THE MO[illegible]. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene. **(Capitol, Cineland 11, Etoile, Paris, Ritz, [illegible] Troisi, Warner Moderno 4, Warner Village 8 e 9)**

[illegible] OCCHI BLU. Commedia. A New Y[illegible] Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan. **(Adriano 7, Alhambra 3, Ambassade 3, Atlantic 3, Barberini 4, Cineland 10, Galaxy Mercurio, Lux 3, Reale 2, Savoy 4, Warner Village 14)**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini descrive il viaggio di una casalinga, dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola. **(Archimede, Excelsior 3, Galaxy Mercurio, Greenwich 1, Lux 2, Quattro fontane 1)**

PREFERISCO IL [illegible] MARE. Commedia drammatica. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani: il ragazzo del Sud Rosario e il benestante Mat[illegible], che devono crescere "e non sanno come farlo" [illegible] Torino [illegible] nostri giorni. **(Cineland 1, Eden 2, Intrastevere 1, Mignon 1)**

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder. **(Barberini 3, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Saturno, Lux 9, Madison 2, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 5, Warner Village 17)**

RISORSE UMANE. Drammatico. Un giovane neolaureato che viene assunto nella fabbrica dove da anni lavora il padre. La direzione intende procedere a una drastica riduzione del personale. **(Nuovo Sacher)**

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare "Tito Andronico" basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. **(Andromeda 4, Cineland 7, [illegible] Mimose 3, Eden 1, Greenwich 2, Jolly 4, Maestoso 4, Pasquino 1, Rivoli)**

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre eccentriche figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. **(Adriano 3, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 2, Excelsior 1, Gregory, Reale 1)**

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON [illegible] — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità [illegible] nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.

Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.

Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica [illegible] maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono [illegible] agli europei.

AMERICAN BEAUTY di Sam Mendes con Kevin Spacey. Stati Uniti, 1999. **(Adriano 9, Andromeda 3, Cineland 14, Eurcine 4, Fiamma 2, Jolly 3, Lux 5, Maestoso 3, Missouri 1, [illegible] 3, Pasquino 3, Warner Village [illegible])**

ACADEMY HALL — V. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.500

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 0685411195
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ADRIANO MULTISALA — [illegible]
Sala 1 **Imminente apertura**
Sala 2 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.15-17.50 L. 10.000 20.45-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario [illegible]
Sala 4 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.10-17.30 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.20-17.45 L. 10.000 [illegible]
Sala 6 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible] L. 12.000
Sala 7 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario [illegible] L. 12.000
Sala 8 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 15.30-17.45 L. 10.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 9 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00-17.50 L. 10.000 [illegible]-22.40 L. 12.000

ALCAZAR — Via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Luna papa di Bakhtiar Khudojnazarov, con Chulpan Khamatova, Merab Ninidze. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA — [illegible]
Sala 1 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 14.45-16.45-18.45-20.45-22.40 L. [illegible]
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible]
Sala 3 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario [illegible]

AMBASSADE — [illegible]
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible]
Sala 2 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA — Via Natale del Grande 6 tel. [illegible]
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.45-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini [illegible]
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 7.000 19.45-22.30 L. 10.000
Sala 2 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario [illegible]
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario [illegible] L. 7.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 15.15 L. 7.000 18.30-21.45 L. 10.000
Sala 5 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES — Viale Adriatico 15 tel. [illegible]
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible]
Sala 2 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario [illegible] L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

APOLLO — [illegible]
Il talento di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario [illegible] 19.00-22.00 L. 13.000

ARCHIMEDE — [illegible]
Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible]

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible] 18.40-22.00 L. 12.000
Sala 2 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario [illegible] **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Femminile singolare** di Claudio Del Punta, con Cristina Moglia, Danny Quinn. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

BARBERINI — Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible] L. 10.000
Sala 2 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.20-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 16.00-17.50-20.00-22.30 L. 10.000

BROADWAY — Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario [illegible]-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

CAPRANICA — Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 [illegible] 10.000

CAPRANICHETTA — Piazza Montecitorio 125 tel. [illegible]
8 donne e 1/2 di Peter Greenaway, con John Standing, Matthew Delamere. V.M. 14. Orario [illegible] L. 10.000

CIAK — Via Cassia 692 tel. [illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX — Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Raso. Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 9.000 20.15-22.50 L. 12.000
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.10-17.40 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 4 **Lake Placid** di Steve Miner, con Bill Pullman, Bridget Fonda. Orario 14.50-17.15 L. 9.000 **The beach** di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 20.00-22.25 L. 12.000
Sala 5 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario [illegible] L. 12.000
Sala 6 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible]
Sala 7 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario [illegible]
Sala 8 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.15-17.35 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 9 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 10 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 15.40-17.20 L. 9.000 19.55-22.35 L. 12.000
Sala 11 **Man on the Moon** di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.05-17.35 L. 9.000 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 12 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 15.20 L. 9.000 [illegible] L. 12.000
Sala 13 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.15-17.30 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 14 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000

COLA DI RIENZO — Piazza Cola di Rienzo [illegible]
Serata ad inviti. 21.00

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. [illegible]
Jungle Jack Orario 16.20-17.40-19.00 L. [illegible]

DEI PICCOLI SERA — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 20.40-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE — Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261018
Sala 1 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 2 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 15.15 L. 8.000 18.30-21.45 L. 13.000
Sala 4 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ragazze interrotte** di [illegible] gold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez, con Heather [illegible], Michael Williams. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

DRIVE IN — P. Fonte degli Acqua 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony [illegible], Jessica Lange. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Raso. [illegible] 16.00-17.30 L. 8.000 [illegible]

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. [illegible]
Il talento di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 16.45 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000

EMPIRE — V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. [illegible] 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

EMPIRE DUE — V.le dell'Esercito 44 tel. [illegible]
Il segreto del giaguaro di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. [illegible] 16.30 [illegible] 20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE — Piazza in Lucina 41 tel. [illegible]
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE — Via Liszt 32 tel. [illegible]
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** [illegible] Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

EUROPA — Corso d'Italia 107 tel. [illegible]
Il segreto del giaguaro di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR — V. BV del Carmelo 2 tel. [illegible]
Sala 1 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30 L. [illegible]
Sala 2 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 10.000

FARNESE — P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Insider - Dietro la verità di M[illegible], con Al Pacino, Russell Crowe. Orario [illegible] L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA — V. Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. [illegible] 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

GALAXY — V.le Marx 19 tel. 0661662445
Giove **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario [illegible] 22.00 L. 8.000
Marte **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.00-18.15 [illegible]
Mercurio **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario [illegible] 18.00 L. 8.000 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30 L. 9.000 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 17.15 [illegible] 22.30 L. 8.000
Venere **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.30-[illegible] 20.15-22.30 L. 8.000

GARDEN — V.le Trastevere tel. 065812848
Il collezionista di ossa di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

GIOIELLO — Via Nomentana tel. 064425029
Fucking Amal di Lukas Moodysson, con A[illegible] Dahlström [illegible]. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE — V.le Giulio Cesare 259 tel. [illegible]
Sala 1 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 2 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.55 L. 8.000 18.20-21.45 L. [illegible]

GOLDEN — V.le Taranto tel. 0670496602
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GREENWICH — Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 10.000
Sala 3 [illegible] di Damien O'Donnell, con Om Puri, Linda Bassett. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GREGORY — Via Gregorio VII tel. 066380600
Tutto l'amore che c'è di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY — L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Le regole della casa del sidro di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Raso. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 15.30 L. 8.000 [illegible] 10.000
Sala 3 **Non uno di meno** di Zhang Yimou, con Wei Minzhi, Zhang Huike. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 15.15 L. 8.000 18.30-21.45 L. 13.000

KING — Via Fogliano 37 tel. [illegible]
Sala 1 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000
Sala 2 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony M[illegible], con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. [illegible]

LUCKY BLU — Borgo S. Spirito 75 tel. [illegible]
La capagira VO di Alessandro Piva, con Dino Abbrescia, Mino Barbarese. Orario 16.30-18.00 L. 8.000 19.30-21.00 [illegible] con sottotitoli in italiano L. 10.000

LUX MULTISCREEN — Via Massaciuccoli 39 tel. [illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.10-17.35 L. 8.000 20.20-22.35 L. 13.000
Sala 2 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh [illegible] Jeanne Tripplehorn. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 4 [illegible] di Steve [illegible], con Bill Pullman, Bridget Fonda. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 5 **La leggenda del Titanic** di Kim Lox. Orario 14.30-16.00 L. 8.000 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario 17.30-20.30-22.55 L. 13.000
Sala 6 **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov, con Chulpan Khamatova, Merab Ninidze. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.40-16.15 L. 8.000 18.15 L. 13.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 20.10-22.55 L. 13.000
Sala 9 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.10-17.30 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10 L. [illegible] 15 L. 13.000

MADISON — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **La leggenda del Titanic** di Kim Lox. Orario 15.15-16.50 L. 8.000 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 18.20-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e [illegible] alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 [illegible] 12.000 **Un [illegible] ideale** di Oliver Parker con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. [illegible]
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. [illegible] 15.15 L. 8.000 18.30-21.45 L. [illegible]

MIGNON — [illegible] 11 tel. [illegible]
[illegible] **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Raso. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 10.000
Sala 2 [illegible] di Régis Wargnier, con Sandrine Bonnaire, Oleg Menchikov. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000

MISSOURI — Via Bombelli 25 tel. [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La leggenda del Titanic** di Kim Lox. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 18.45-21.45 L. 12.000
Sala 4 **Fine di una storia** di Neil Jordan, con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK — Via Cave 36 tel. 067810271
Il segreto del giaguaro di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA — Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Il talento di Mr. Ripley** VO di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala B **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolé. V.M. 14. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO SACHER — Via L. Ascianghi 1 tel. [illegible]
Risorse umane VO di Laurent Cantet, con Jalil Lespert, Jean-Claude Vallod. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ODEON MULTISCREEN — P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.10-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont; con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10 L. 8.000 18.35-22.15 L. 13.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 4 **Lake Placid** di Steve Miner; con Bill Pullman, Bridget Fonda. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PARIS — Via M. Greca tel. 0670496568
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

PASQUINO — Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Titus** VO di Julie Taymor; con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 16.10 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 2 **The beach** VO di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **American beauty** VO di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini; con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov, con Chulpan Khamatova, Merab Ninidze. Orario [illegible] 30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Una storia vera** di David Lynch; con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario 16.00-18.15 L. [illegible] 22.40 L. 10.000
Sala 4 Rassegna Grande Cinema. 1997 Fuga da New York. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle; con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
Le regole della casa del sidro VO di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 10.000

REALE — Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO — Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Un marito ideale di Oliver Parker; con Rupert Everett, Cate Blanchett. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ — Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIVOLI — Via Lombardia 23 tel. 064880883
Titus di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.15 L. 13.000

ROMA — [illegible] Sonnino 37 tel. 065812884
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR — Via Salaria 31 tel. 068554305
Il collezionista di ossa di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA — Via Luciani 52 tel. 0636005606
[illegible] **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
Smeraldo **La leggenda del [illegible]** di Kim Lox. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 19.00-22.10 L. 13.000
Topazio **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett. [illegible] 16.10-18.20 L. 8.000 20.35-22.45 L. [illegible]

ROYAL — Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] — Via G. Induno 1 tel. 065812495
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.15-22.30 L. [illegible]

SALA UMBERTO — Via Mercede 50 tel. 066794753
Fine di una storia di Neil Jordan; con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario [illegible] L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

TRIANON — Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce; con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] **Il miglio verde** di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Le regole [illegible] del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX — Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari, con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
S. Rossa **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
S. Verde **La leggenda del Titanic** di Kim Lox. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 19.00-22.10 L. [illegible]

UNIVERSAL — Via Bari 18 tel. 0644231216
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Piazza della Repubblica 44/45 tel. [illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina [illegible]. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.30 L. 10.000 18.15-22.15 L. 14.000
Sala 3 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella; con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00 L. 10.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 4 **Man on the Moon** di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.15-17.45 L. 10.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 5 **Three Kings** di David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 14.20-17.00 L. 10.000 19.30-21.50 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI — Viale Parco de' Medici 135 tel. [illegible]
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 16.20 L. 10.000 18.50-21.20 L. 14.000
Sala 2 **Three Kings** di David O. Russell; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario 14.40-17.00 L. 10.000 19.20-21.40 L. 14.000
Sala 3 **Man on the Moon** VO di Milos Forman; con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.30 L. 10.000 18.30-21.30 L. 14.000
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes; con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.20-16.50 L. 10.000 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 5 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-17.05 L. 10.000 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe. [illegible] 19.10-22.20 L. 14.000
Sala 6 **The beach** [illegible] Danny Boyle; con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 7 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 15.30 L. 10.000 18.20-21.10 L. 14.000
Sala 8 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 14.30 L. 10.000 18.10-21.50 L. 14.000
Sala 9 **Man on the Moon** di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario 15.10-17.40 L. 10.000 20.10-22.40 L. 14.000
Sala 10 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 18.55 L. 10.000 20.35 L. 14.000
Sala 11 **Il collezionista di ossa** di Philip Noyce; con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario 14.55-17.25 L. 10.000 19.55-22.25 L. 14.000
Sala 12 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella; con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 16.25 L. 10.000 19.15-22.05 L. 14.000
Sala 13 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.15 L. 10.000 20.05 L. 14.000 **Lake Placid** di Steve Miner con Bill Pullman, Bridget Fonda. Orario 18.05-22.55 L. 14.000
Sala 14 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn. Orario 15.25-17.35 L. 10.000 19.45-21.55 L. 14.000
Sala 15 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 14.35-17.15 L. 10.000 19.35-22.15 L. 14.000
Sala 16 **Il segreto del giaguaro** di Antonello Fassari; con Piotta, Enrico Salimbeni. Orario 16.05 L. 10.000 18.15-20.25-22.45 L. 14.000
Sala 17 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 14.25-17.10 L. 10.000 19.50-22.35 L. 14.000
Sala 18 **Magnolia** di P.T. Anderson; con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.15 L. 10.000 18.00-21.45 L. 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE [illegible] Via Pompeo Magno 27 tel. [illegible] Sala A: **Garage Olimpo** Orario 20.30-22.30 Sala B: **L'ultimo cinema del mondo** [illegible] 20.30-22.30 [illegible] **Buena Vista Social Club** [illegible] 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière: **[illegible] Il segreto** Orario 18.30 **Il giardino delle delizie** Orario 20.30 [illegible] Orario 22.00 Sala Chaplin: **La seconda volta** Orario 18.30-20.30-22.30

CULT MOVIES Via Tarquinio Vipera 5 tel. [illegible] [illegible] Orario 21.00

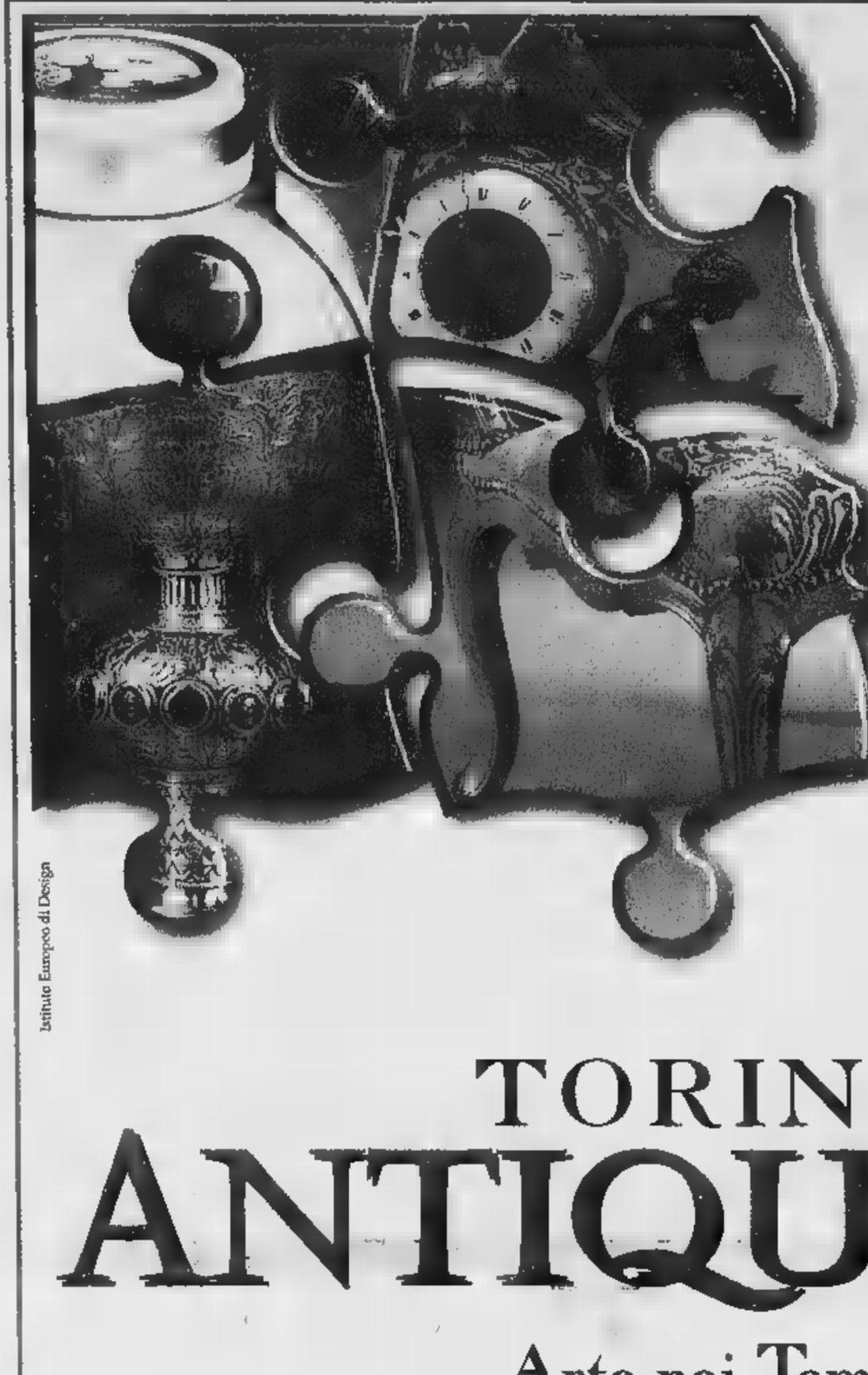
DETOUR Via Urbana 47/a tel. 064872368 [illegible] Orario

GRAUCO Via Perugia 34 tel. 067824167 [illegible] Orario 19.00 [illegible] VO Orario 21.00

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 [illegible] Orario 16.00-18.10-20.20-22.30

TIBUR Via G. Reni 2 tel. [illegible] **Titus** [illegible] 18.30-20.30-22.30

RTL 102.5 — FRANCESCO PERILLI — "PROTAGONISTI"
21.00 - 24.00 DA LUNEDÌ A SABATO
GLI AVVENIMENTI COMMENTATI DA CHI LI VIVE!
RTL 102.5 LA RADIO



Istituto Europeo di Design

Organizzazione: Fierimpresa

In collaborazione Expo 2000 SpA

Con il patrocinio di: Città di T... Provincia di Torino

Sponsor tecnico EXPO RENT ITALY
ALLESTITORI FIERE
PONTEGGI, PALCHI E TRIBUNE PER SPORT E SPETTACOLO

TORINO ANTIQUARIA

Arte nei Tempi

Mostra mercato di Antiquariato e Modernariato

MOSTRE SPECIALI

L'UOMO E LA PECORA
Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan
a cura di Taher Sabahi

L'ARTE DI COLLEZIONARE OGGETTI D'ARTE
cura di William Figliola

OROLOGI RARI E PREZIOSI IN CORNICE
cura di Nadia Biancotto

Torino Esposizioni 1-9 Aprile

31 Marzo: dalle 8 alle 18 giornata riservata agli operatori

Orari: dal lunedì al venerdì: 16,30 - 23 • sabato e festivi 11-23
ultima domenica: 11 - 21

GLI APPUNTAMENTI CON IL PUBBLICO

- A cura dell'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO in collaborazione con l'ANTICA UNIVERSITA' DEI MINUSIERI:

2 aprile - ... 17.30
Storia ... studio del restauro: Analisi del degrado e metodologia di intervento nel restauro di un comò Luigi Filippo

3 aprile - ore 17.30
Storia ... studio del restauro: Il restauro della carta

... aprile - ore 17.30
L'Antica Università dei Mastri Minusieri: 364 anni di presenza nell'artigianato piemontese

... aprile - ... 17.30
Orologi da tavola e da parete

7 aprile - ... 17.30
Provenienza, preparazione ed uso di cere e gommalacca

... aprile - ore 17.30
Il mobile piemontese dal Rinascimento all'Eclettismo

- A cura dell'ENTE TURISMO DEL SALUZZESE "LE TERRE DEL MARCHESATO"

5 aprile - ore 17.30
Mistà: Storia, Arte, Fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo

- A cura di TAHER SABAHI

7 aprile - ore 21.00
L'uomo e la pecora: Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan

... aprile - ore 21.00
Manutenzione di un tappeto orientale

9 aprile - ore 17.30
L'uso del tappeto in Oriente e in Occidente

RASSEGNA TEMATICA
L'ARTE CONTEMPORANEA TRA I DUE SECOLI
A cura di SANGIORGIO ARTE

LABORATORIO DI TAPPETOLOGIA
A cura di TAHER SABAHI

PIAZZETTE TEMATICHE
A cura di
VIVAI DAVID - TORINO
VIVAI JORI - CASALBORGONE (TO)
In collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO DI TORINO

CONVENZIONI PER I VISITATORI

- Visite guidate a prezzo convenzionato:
"I cortili di Torino"
"Le Antiche Farmacie"
In collaborazione con la DELEGAZIONE DI TORINO DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO -
(Prenotazione obbligatoria presso lo stand del FAI)

- 1 poltrona numerata di platea a L. 30.000 anziché L. 40.000 per i concerti delle "Serate Musicali di Primavera" - Auditorium "G. Agnelli", Lingotto, Torino.
In collaborazione con l'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE della RAI
(Sino ad esaurimento posti)

Dopo la proposta della Questura

Telecamere in città Biella cerca i soldi

BIELLA

L'utilizzo di telecamere nascoste ha recentemente portato al successo un'operazione antidroga della polizia, che ha permesso di sventare lo spaccio di sostanze stupefacenti tra le panchine dei giardini pubblici della città. Ora il progetto viene riproposto sempre dalla Questura di via Tripoli, anche se con più ampio respiro: impiantare una rete di «occhi elettronici» per tenere sotto controllo quelle zone del centro più a rischio di criminalità, come ad esempio centri commerciali, banche, gioiellerie e negozi in genere.

E, perchè no, quelle aree pubbliche maggiormente frequentate, come ad esempio l'isola pedonale ed il moderno centro direzionale.

L'iniziativa, già ipotizzata per altre città dal ministro dell'Interno, Napolitano, era stata fatta propria il questore Elio Graziano poco dopo il suo arrivo a Biella. Ma lo stesso dicastero, dopo l'iniziale interessamento, sembra aver lasciato perdere.

«La proposta è stata fatta - spiega il questore - ma finora non vi è stata alcuna risposta da parte di nessuno, considerato che il nostro ministero ha più stanziato fondi specifici».

Nel frattempo però altre città Modena, Reggio Emilia e Milano si sono già dotate di impianti di tal genere, attraverso una partecipazione minima dello Stato ma fattiva collaborazione di enti locali e privati. Un possibilità anche per Biella?

Il questore Elio Graziano

«Direi di sì - risponde Elio Graziano -. Considerata la spesa non eccessiva ed il guadagno in termini di maggiore sicurezza e di controllo del territorio, una rete di telecamere potrebbe rappresentare un ottimo investimento per istituti di credito, fondazioni, associazioni industriali. I privati potrebbero quindi pensare a degli accordi con le amministrazioni pubbliche, comunali e provinciali, per definire un progetto di massima».

La spesa non sarebbe eccessiva: da un primo studio, per dotare la città di un impianto a fibre ottiche (e quindi con l'esclusione di segnali via radio, poco affidabili), potrebbero bastare 250-300 milioni. [f. p.]

Un'altra strage del sabato sera: il tamponamento all'alba sull'autostrada nel Bergamasco

Tre novaresi morti al ritorno dalla discoteca

Le giovani vittime di Borgomanero, Cureggio e Arona

BORGOMANERO

Tre giovani della zona di Borgomanero e Arona, tra i e i 23 anni, sono vittime di un'ennesima strage del sabato sera. Nell'incidente, sulla Venezia-Milano, all'altezza dello svincolo di Telgate (Bergamo), sono rimasti coinvolti anche quattro milanesi. I tre giovani tornavano da una discoteca nel Bresciano. Le vittime sono Andrea Vallerani, 19 anni, residente ad Arona in via Valle Vevera, domiciliato a Dormelletto in via Fratelli Kennedy; Giacomo Allevi, anni, residente in via Carlo Molli a Borgomanero, e la fidanzata, Valentina Borro, 19 anni, abitante a Cureggio, in via Mazzini . I tre erano a bordo di una Peugeot 206 condotta da Giacomo Allevi che l'aveva acquistata da una settimana. A fianco di Giacomo si trovava la ragazza, Vallerani era sul sedile posteriore. L'auto era diretta verso Milano. L'incidente è accaduto qualche minuto prima delle 5. La Peugeot sarebbe stata tamponata da una «Punto» su cui si trovavano i quattro ragazzi milanesi. Allevi ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro il guard-rail. La è stata praticamente ist. Inutili i soccorsi e ogni tentativo di rianimazione. La notizia della disgrazia è giunta ad Arona, Borgomanero e Cureggio, nella mattinata di ieri ha suscitato grande impressione. Giacomo Allevi e Andrea Vallerani, oltre che amici, erano compagni di lavoro. Allevi da un e mezzo e Vallerani da pochi mesi erano assunti dalla stessa ditta, la bulloneria «Augusto Piscetta» di Paruzzaro.

Due delle vittime, Valentina Borro e Giacomo Allevi, erano fidanzati

Valentina Borro, che era in attesa occupazione, avrebbe compiuto 20 anni prossimo 4 ottobre. A Cureggio era trasferita da qualche anno, prima aveva abitato a Borgomanero. «Valentina - racconta il fratello Massimo - non andava in discoteca da sei mesi, e sabato ha deciso di tornarci: abbiamo saputo dell'incidente alle dieci del mattino, e non riuscivamo neppure a crederci».

A Cureggio, nella stanza di Valentina aggira Piocco, il cagnolino della : «Sono ore che gira intorno al letto - dice il padre della giovane, Aldo - è come se fosse accorto della disgrazia». Valentina e Giacomo fidanzati quattro anni: «Stavano bene insieme, splendida compagnia Borgomanero con cui si vedevano spesso: stata una disgrazia terribile». [r. s.]

A Invorio

Si è schiantato contro un muro

NOVARA

Un uomo è morto, stamane alle prime luci dell'alba, in un incidente stradale avvenuto in provincia di Novara. Ha fatto tutto da solo, andando a sbattere con contro il muro di una Invorio, centro del Verbano, tra le colline alle spalle del Lago Maggiore. La vittima si chiamava Mauro Buzzi, 35 anni, di Invorio.

La disgrazia - che non ha avuto testimoni - è accaduta proprio nell'abitato di Invorio, sulla strada provinciale tra Gozzano e Paruzzaro, . Lungo una leggera curva, per cause ancora da accertare, il Buzzi, alla guida di una «Renault 4», ha perso controllo della vettura che è finita contro un muro di cinta.

L'uomo è deceduto sul posto, per le gravi ferite riportate. A nulla valsi i tempestivi soccorsi, lanciati dagli abitanti della zona, svegliati di soprassalto dal forte rumore provocato dall'impatto.

E' intervenuta la polizia stradale di Arona per i rilievi e ricostruire l'accaduto. [r. s.]

Bagnasco

Torinese deceduto sulla statale 28

BAGNASCO. Il cavalcavia ferroviario della statale 28, vicino alle Cave, ha mietuto ancora una vittima. Ieri pomeriggio in un incidente è morto Pietro Bonavita, 65 anni: abitava Torino in via Coppino. L'uomo alla guida di una «Peugeot 206», su cui viaggiava anche il figlio Antonio, 27.

Secondo la prima ricostru- dei fatti (i rilievi stati fatti dagli agenti della polizia stradale del distaccamento cebano), per cause in corso di accertamento l'auto, che procedeva in direzione di Ceva, è sbandata scontrandosi con la «Fiesta» condotta da Stefania Bertone, 19 anni, abitante Bagnasco, che era insie- la Bruna Ghigo, 40 anni, e fratello Alessio.

Per liberare i feriti dalle lamiere sono intervenuti i vigi del fuoco: per Bonavita c'era più nulla da fare, mentre il figlio è stato portato con l'elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» Cuneo, dov'è stato operato. Le altre persone coinvolte state medicate all'ospedale di Ceva. [p. s.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Oggi i funerali del giovane deceduto in un incidente

Si svolgeranno oggi, nella chiesa di Ronco Biellese, i funerali di Erminio Biratti, l'industriale di 26 morto l'altra notte nell'uscita di strada della sua Bmw. La salma sarà tumulata nella tomba del paese dove vivono i genitori, Piermarco e Paola e la sorella Daniela.

SEPPIANA

Muratore travolto dal muro della casa

Un operaio edile di Seppiana (nell'Ossola), Giuliano Ronchi, 39 anni, è rimasto intrappolato dalle gambe dal crollo di un muro durante alcuni lavori che stava eseguendo nella casa di sua proprietà. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Domodossola. Trasportato all'ospedale con l'elicottero, l'uomo ha riportato gravi lesioni al bacino e alle gambe.

CEVA

Vattimo parla di filosofia fra scienza e religione

Stasera, alle 21, per gli «Incontri in biblioteca», il filosofo Gianni Vattimo parlerà su «La filosofia del nuovo millennio fra scienza e religione».

FORMIGLIANA

Tentato furto all'Ufficio postale

Tentato furto all'Ufficio postale. I ladri, certamente inesperti, l'altra notte hanno cercato di forzare il portone che immette nell'androne dove c'è una seconda porta blindata: non sono però riusciti nell'intento e sono fuggiti senza lasciare tracce. A dare l'allarme, ieri mattina, un passante, che ha avvertito i carabinieri di Casanova Elvo.

ASTI

Con la pioggia anche grandine a Loazzolo

Dopo mesi di siccità ieri nell'Astigiano è arrivata la pioggia. In città è piovuto per qualche minuto, intorno alle 15. Qualche goccia anche nel Monferrato e nel Nord della provincia. Sulla Langa astigiana pioggia e grandine. Maggior intensità si è avuta a Loazzolo: chicchi anche a Roccaverano, Cassole e Cassinasco.

CASTAGNITO

Colpisce con calci e pugni una sorvegliante: arrestato

I carabinieri hanno arrestato Massimo P., 36 anni, di Acqui, per rapina e lesioni. L'uomo è stato sorpreso all'uscita del supermercato «Esselunga» con due cd che non aveva pagato. Fermato da sorvegliante, l'ha colpita con pugni e calci.

Tolti cartacce e rifiuti da tutte le aree verdi. Premi agli studenti

Parco ripulito dai volontari

Ad Alba giornata ecologica e di festa

ALBA

Raccolta di cartacce e rifiuti per ripulire le aree verdi al mattino, grande festa nel pomeriggio con musica, artisti di strada ad animare piazza del Duomo e via Maestra affollate. Così Alba ha vissuto ieri prima giornata ecologica organizzata dal Comune in collaborazione con le scuole, le associazioni ambientaliste e di volontari: dopo le polemiche sulla necessità di rendere più pulita la città, che ha grandi ambizioni turistiche, ieri molti hanno dato l'esempio andando a ripulire giardini, scarpate, il parco del Tanaro, muniti di guanti e sacchi per l'immondizia. Hanno partecipato circa trecento alunni delle scuole, dalle elementari alle superiori, alcuni insegnanti e esponenti delle numerose associazioni.

Il consigliere delegato alle questioni dell'ambiente e dell'ecologia nel Comune di Alba Bruno Cravanzola

Il consigliere delegato all'Ecologia e ambiente, Bruno Cravanzola, ha commentato: «L'iniziativa era rivolta particolarmente ai ragazzi, che sono rimasti entusiasti: noi crediamo che su questi temi debbano sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni. Ci aspettavamo una maggior partecipazione da parte degli adulti, delle famiglie, che un po' mancate. Ci saranno altre opportunità: quella di ieri è stata la prima giornata di una campagna che intendiamo continuare».

Nel cortile del palazzo della Maddalena e i portici del municipio erano esposti numerosi disegni e componimenti dei ragazzi delle scuole, che sono stati premiati sindaco, Giuseppe Rossetto. Riconoscimenti sono andati alla scuola materna «Aldo Moro», alle Elementari del primo, terzo e quarto circolo, alle medie «Vida» e «Pertini», mentre Cinzia Mantone (classe terza della media Vida) stata premiata per una ricerca su questi argomenti. Sono stati distribuiti cappellini, magliette, borse con il simbolo della giornata che aveva per slogan «Alba città pulita». Un momento di aggregazione si è avuto con il pranzo, tutti assieme, sotto l'ala di piazza Cagnasso, sperimentando le attrezzature della «Misericordia».

Entrerà tra l'altro in vigore questa settimana l'ordinanza del sindaco Rossetto che obbliga i possessori di cani ad andare a passeggio muniti di contenitori per la raccolta di escrementi, finora lasciati su marciapiedi, nelle aree verdi con notevoli disagi e lamentele dei passanti. Sono pure state allestite aree attrezzate, ovvero lottiere con sabbia dove i possessori di cani possono portare i quattrozampe a fare i bisogni. Le prime due state realizzate in località San Cassiano e vicino al parco giochi «Riccardo Sobrino» in borgo Piave. [g. f.]

Dibattiti con il noto oncologo

Il professor Veronesi spiega a Mondovì e Bra il futuro della Medicina

Umberto Veronesi

Oggi l'oncologo Umberto Veronesi sarà impegnato nella «Granda» in un doppio appuntamento, Mondovì e Bra. Alle 18 il medico sarà ospite, nella sala del Consiglio unale monregalese, del «Comitato Ospedale per il Duemila». L'argomento dell'incontro «Evoluzione della ricerca, diagnosi e cure: nuove strutture ospedaliere». L'appuntamento con il notissimo oncologo è aperto ai componenti del Comitato, agli amministratori e alla cittadinanza, che il sindaco Riccardo Vaschetti e il parlamentare Raffaele Costa, firmatari dell'invito, sollecitano a partecipare . Alle 21 Umberto Veronesi sarà a Bra, all'auditorium della Cassa di Risparmio, in Principi di Piemonte, nell'ambito degli appuntamenti «Millennium bug: cosa portare nel nuovo millennio», promossi dall'assessorato comunale alla Cultura.

Il titolo è «Vittorie, dubbi, speranze della Medicina»: con il professor Veronesi interverrà il dottor Ettore Grasso, responsabile del reparto di Malattie Infettive dell'ospedale «Santa Croce Carle» di Cuneo, per parlare dei progressi delle nuove frontiere della Medicina. [p. s.]

Detenuti protagonisti oggi alle 9,30

Vercelli, 12 «emergenti» pescando a Sanremo si sfidano nel carcere

VERCELLI

Sono dodici, quasi come i big di Sanremo, e hanno scelto canzoni celebri, dal «Caruso» di Dalla al recentissimo Celentano di «L'emozione non ha voce». le voci del Festival che si ispira alla kermesse della città dei fiori ma che va in oggi alle 9,30 sul palco supercarcere di Vercelli. E che dalla Casa circondariale alle porte della città prende il nome: San Billiemme, anzichè Sanremo.

Il Festival è alla seconda edizione, e l'anno scorso l'idea del direttore Antonino Raineri conquistò detenuti e mass-media. Quest'anno è facile prevedere un . Sul palco, davanti ad una giuria di musicisti e giornalisti specializzati, sfileranno dodici cantanti interni al carcere e due animatrici ospiti, fuori . Inizierà Fabio Lequoque, che eseguirà appunto la hit Celentano, seguito Nazzareno Bertucci, celeberrimo «Malafemmena». Giovanni Tocci s'ispirerà a Vasco Rossi per cantare «Vivere», mentre Antonio Elia ricorderà De Andrè con «Il gorilla». La scaletta prosegue con Salvatore Micciché in «Picchì ti viri bella» con Mohamed Pipich in «Aiscia». Brano e sorpresa per Abdel Whabi mentre sarà una femminile, quella di Laila Anniti, a proporre «Caruso».

Ancora donne protagoniste: la torinese Luisella Pullara canterà «Non è tempo per noi», Maria Grazia Stella «Adesso tu», Margaret Lakatos «In assenza di te», Olimpia Zerba «Rose rosse». Danzerà il Billiem Group, mentre Cristina Rosso e Lula Spigolon le voci ospiti che hanno già partecipato in allo spettacolo di Carnevale. [r. v.]

Il vincitore assoluto, Roberto Roveran di Ovigio, [FOTO REOLON]

Fra le donne s'impone Angela Masini Frugarolo, volto noto di cinema e tv. Secondo un biellese

Arriva da Alessandria il re dei «Supercento»

Roberto Roveran (205 chili di peso) trionfa al concorso di Grignasco

sono presentati in 90, ma c'erano anche alcuni «pesi leggeri», personaggi cioè che all'esame della bilancia hanno fatto registrare appena qualche chilo oltre il quintale. Già, perchè il requisito minimo per essere ammessi al club dei «Supercento» è appunto il peso a tre cifre.

La sessione primaverile del concorso, che si tiene al ristorante «Ai Tarrieri» di Isella, frazione di Grignasco sulle colline della Bassa Valsesia, ha rispettato il pronostici della vigilia. Si sono imposti gli alessandrini Roberto Roveran e Angela Masini. Ed entrambi hanno migliorato il record personale: Roveran, trentenne, alto più di due metri, residente Oviglio, alla pesata prima del pranzo ha fatto registrare la non indifferente quota di 205,500 chili, 4 e mezzo in più rispetto alla precedente verifica; Masini, anni, Frugarolo, volto noto dal grande e piccolo schermo per aver partecipato a film di Verdone e Greggio, ha fatto fermare la bilancia appena oltre quota 155, un chilo più dall'ultimo incontro.

Oviglio e Frugarolo due piccoli centri alla periferia di Alessandria, distano venti chilometri l'uno dall'altro e possono contare sull'uomo e sulla donna più pesanti d'Italia. «Avevamo anche un socio di chili - racconta Luigi Kolbe -, ha più partecipato nostra iniziativa». Kolbe, oltre che organizzatore e titolare del «Terriero», ha anche partecipato al concorso e con i 136 chili è giunto quarto, preceduto dal vincitore, dal biellese (di Masserano) Franco Forzani, 65 anni, al quale è andata la piazza d'onore grazie ai suoi 195 chili, e da Angela Masini.

E la ? I «Supercento» a luglio Cantavenna, a settembre Moncalieri e novembre forse torneranno a Grignasco. Per il raduno «mondiale» di Cavour, nel Cuneese, si dovrà attendere il 2001. [l. fo.]

Angela Masini, prima classificata tra le donne, con Luigi Kolbe (quarto)

«Tango d'amore e di coltelli» con Haber ad Asti. Aosta incontra il jazz

Ivano Fossati e Lella Costa a Vercelli

Gli spettacoli mercoledì e sabato al Teatro civico

NOTE classiche aprono questa settimana di spettacoli in Piemonte. Al Civico di Vercelli, alle 21,15, l'Orchestra Filarmonia Veneta, diretta da Pietro Borgonova, interpreta Beethoven e Bizet. Informazioni allo 0161/252657. La stessa sala ospita mercoledì (ore 21) Ivano Fossati che presenta il nuovo album, mentre sabato (ore 21) è attesa Lella Costa.

Stasera Raffaele Paganini interpreta al Civico di Tortona (ore 21), «Sherazade» [illegible] la Compagnia del Balletto di Roma (info 0131/820195). Domani al Centro di Cultura di Valenza (alle 21,30) Beppe Rosso in «Dei liquori fatti in casa» di Remo Rostagno, regia di Gabriele Vacis (tel. 0131/952679). Heavy metal, invece, al Thunder Road di Codevilla, domani, con i «Death SS» (0383/373064) che presentano l'album «Panic». Il gruppo è atteso giovedì (ore 20,30) al Babylonia di Ponderano. Nello stesso locale domani (ore 21,30) gli inglesi «Demented Are Go».

Al Sociale di Alba stasera (ore 21) pièce «Giardini d'acqua» da un'idea di Daniel Pennac, con gli attori del Teatro dell'Archivolto e la compagnia di danza

Alessandro Haber, Ivano Fossati e Luigi [illegible] Filippo (mercoledì a Villadossola)

Arbalete. Domani a mercoledì (ore 21), Giulio Scarpati è il protagonista de «L'idiota» di Dostoevskij (0173/35189). Venerdì al Milanollo di Savigliano (ore 21) concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Fabiano Monica, solista Laura De Fusco (piano); sabato «Eurofolk», [illegible] tradizionale europea; domenica «La mandragola» di Machiavelli [illegible] Jurij Ferrini (0172/710235).

Mercoledì al Politeama di Asti (ore 21) «Tango d'amore e di coltelli» con Alessandro Haber (0141/399341); al «Diavolo rosso» mercoledì (ore 21,30) incontro con i Nomadi, in formazione ridotta. A Nizza Monferrato, nell'auditorium della Trinità, venerdì (ore 21) recital pianistico di Bruno Canino.

Il Giacosa di Aosta propone stasera (ore 21) «Intorno al jazz», omaggio a Michel Legrand, con Donatella Chiabrera, Beppe Barbera, Alessandro Maiorino, Enzo Zirilli. Ospite Paolo Fresu.

Luigi De Filippo il mercoledì (alle 21) a «La Fabbrica» di Villadossola con la commedia «Un suocero in casa». [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA Tel. (0165) 262220 **Intorno al jazz, Omaggio a Michel Legrand.** Concerto con Beppe Barbera, Donatella Chiabrera, Alessandro Maiorino, Enzo Zirilli. Ospite: Paolo Fresu. Ore 21

THEATRE DE LA VILLE Presot. (ore 18-23) tel. (0165) 230535 (www.delaville.it). **Il [illegible] Mr. Ripley.** Ore 20, 22.30 Lire 5 000

DES GUIDES Tel (0165) 945473 [illegible]

[illegible] BIANCO Tel. (0165) 841.206. **Chiuso**

AUDITORIUM RAI Tel (0335) 52 56 68[illegible] **Insider** (ore 22.30) e **Il talento di Mr. Ripley** (Ore 20). Lire 10 000

IDEAL Tel. (0335) 52.56.686. **Il mistero di Sleepy Hollow** (ore 22,30) e **[illegible] marito ideale** (Ore 20.30). Lire 10 000

[illegible] (0125) 425084 **Non pervenuto**

BOARO Tel. (0125) 641480 **Mickey occhi blu** Ore 20; 22.

[illegible] Tel (0125) 641571. **La [illegible] [illegible] ovetri** Cineclub Ingresso riservato ai soci. Ore 17.10, 19.20, 21.30

[illegible] (004127) 7221724. **La Grèc[illegible]** 15, 20,30,

CORSO Tel. (004127) 7221724. **American Beauty** (ore 20,30)

ALTRI

LUX Tel. 0141-594.147. **Insider. Dietro la verità** di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. Orario 19,30; 22,30. Biglietto 7000

[illegible] Tel 0141-530.066 **[illegible] di cenere** di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie. Orario: 20,05; 22,30. Biglietto: 7000

RITZ Tel. 0141-530.086. **Le regole [illegible] [illegible] sidro** di L. Hallstrom con T. [illegible], M. Caine, C. Theron. Orario: 19.50, 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR Tel 0141-595.040. **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks, M. Clarke Duncan, D. Morse. Orario: 16,30; 22. Biglietto: 7000.

SALA PASTRONE Tel. 0141-557.667. **Chiuso per restauri.**

LUMIERE Tel. 0141-413.630. **Il talento di mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon e G. Paltrow. Orario: 19,55; 22.30. Biglietto: 7000

BALBO Tel. 0141-824.589 **Riposo.**

COMUNALE Tel. 0347-37 98 182 **Riposo**

LUX Tel 0141-702 788 **Riposo**

SOCIALE (ENTE) Tel. 0141-701 496 **Riposo**

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701 [illegible] **Collezionista di ossa** P. Noyce con D. Washington, [illegible] Jolie. Q. Latifh. Orario: 20, 22,30 [illegible]

American beauty di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA Sala Regina **Magnolia** di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Roberts, J. Moore. Orario: 21,30. [illegible]

[illegible] Tel. 0141-975.124. [illegible]

LUX Tel. 0141-975.015. **Riposo.**

SPLENDOR Tel. 0141-562.258. **Riposo**

ARISTON Tel. 0144-322 400 **Mickey occhi blu** di K. Makin con H. Grant, J. Czan. Orario 20,15; 22.30. Biglietto 7000

CRISTALLO Tel. 0144-322 865. **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks, M. Clarke Duncan, D. Morse. Orario: 21,30. Biglietto: 7000

VITTORIA Tel 0142-452 291. **Insider. Dietro la verità** di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. Orario: 19,30; 22,15. Biglietto 7000

POLI Tel. 0142-452.081 **Il talento di mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon e G. Paltrow [illegible]. 19.45; 22.20. Biglietto: 7000.

MODERNO Tel. 0142-452 816 **Le regole della casa del sidro** di L. Hallstrom con T. Maguire, M. [illegible], C. Theron. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.

CAMONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna.

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

EAST [illegible] EAST. Commedia. Nella Manchester anni '70 un padre pakistano [illegible] in conflitto con i figli dalle idee «moderne».

FEMMINUCCE SINGOLARE. Commedia. Una giovane pittrice ricorda alcuni momenti della sua vita, attraverso gli abiti che custodisce in un armadio.

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) [illegible] l'Inghilterra di fine anni Trenta.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca [illegible] «scoop»: in questo caso [illegible] fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

LAKE PLACID. Horror. Una misteriosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid, nel Maine: sulle sue tracce, una paleontologa [illegible] Fonda) e un guardiacaccia.

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta [illegible] una [illegible] [illegible] in un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice.

MAGNOLIA [illegible]macco. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro al FilmFest di Berlino.

MAN [illegible] THE [illegible] Commedia drammatica. [illegible] Carrey [illegible] Andy Kaufman, irriverente comico americano degli [illegible] Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene.

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di [illegible] suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett), [illegible]

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un barditore d'asta che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del famoso mafioso James Caan.

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal regista di «Le ali della libertà» Frank Darabont, la trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).

[illegible]E E TULIPANI. Commedia [illegible]matica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

[illegible] IL RUMORE DEL [illegible] Commedia [illegible]matica. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni.

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. [illegible] romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata [illegible] la manda in [illegible] manicomio. [illegible] ospedale, Susan frequenta un [illegible] di coetanee. Lei è Winona Ryder.

LE REGOLE [illegible] [illegible] DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

RISORSE UMANE. Drammatico. Un giovane neolaureato che viene assunto nella fabbrica dove da anni lavora il padre.

IL SEGRETO DEL GIAGUARO. Commedia. Il debutto di Er Piotta [illegible] ambientato in un bar di Roma, frequentato da vari personaggi.

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film fenomeno, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato.

THE BEACH. Avventura. Il mito sullo schermo di Leonardo DiCaprio vide il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein.

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un [illegible] americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

ALESSANDRIA

[illegible] Tel 0131-252 644 **Il talento di Mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon e G. Paltrow [illegible] 19,45-22.30 L. 12 000 - lun 7000

AMBRA Tel 0131-252 079 **Magnolia** di P. Thomas Anderson con T. [illegible] Ore 19-22.15 L. 12 000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande Tel 0131-234 240 **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan Ore 21,30 L. 12 000/9000 - lun 7000

[illegible] - Sala Ferrero Tel 0131-234.240 **Titus** di Julie Taymor con Anthony Hopkins e J. Lange Ore 19.15-22.15. L. 12 000/9000 - lun [illegible]

[illegible] Tel 0131-268 080. **Mickey occhi blu** [illegible] Makin con H. Grant e J. Tripplehorn Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA Tel 0131-257 117 **Man On The Moon** di Milos Forman con J. Carrey, C. Love Ore 20-22.15 L. 12 000 - lun 7000

[illegible] Tel 0131-252.707 **La regole della casa del sidro** con M. Caine, T. Maguire e C. Theron Ore 19.55-22.25 L. 12 000 - lun 7000

CRISTALLI - Sala Kubrick Tel 0131-349 [illegible] **Il collezionista di ossa** con D. Washington e A. Jolie Ore 20-22.30 L. 12 000 - lun [illegible]

CRISTALLI - Sala Kurosawa Tel 0131-348 321 **American Beauty** di Sam Mendes con K. Spacey [illegible] L. [illegible] - lun 7000

Teatro COMUNALE. **Oggi chiuso** Ore 21.30 Lire 8000

ALESSANDRIA

ARISTON Tel 0144-322 885 **Mickey occhi [illegible]** di K. Makin con H. Grant e J. Tripplehorn Ore 20.15-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

CRISTALLO Tel 0144-322 4[illegible] **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan Ore 21.30 L. [illegible] lun 7000

[illegible] **ROMA** Tel 0143-567.516 **The Beach** Ore 21 L. 10 000/7000 - lun [illegible]

[illegible] **ASSO** Tel. 0141-824.589 **Oggi Chiuso** Ore 20,15-22,30. Lire 10 000/7000

[illegible] **VITTORIA** Tel. 0142-452.291. **Insider** Ore 19.30-22.15 L. 12 000/9000 - lun 7000

POLI Tel 0142-452 081 **Il talento di Mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon e G. Pa[illegible] Ore 19.45-22.20 Lire 10 000 - lun 7000

MODERNO Tel 0142-452 816 **Le regole della casa del sidro** con M. Caine, T. Maguire e C. Theron Ore 20-22.30 L. 12 000/9000 - lun 7000

[illegible] **MACALLE'** Tel 0131-585 001. **Una relazione privata** Ore 22.15 L. 6000 - lun [illegible]

[illegible] **COMUNALE** Tel 0141-966 376 **Oggi chiuso** Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

[illegible] **LUX** Tel 0141-702 788 **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

SOCIALE Tel 014[illegible] 496 **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

VERDI Tel. 0141-701 459 **MULTISALA VERDI - Sala Verdi.** [illegible] **[illegible]ie di cenere** Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora. **American Beauty** Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina. [illegible] Ore 21,30 L. [illegible] - lun [illegible]

[illegible] **IRIS** Tel 0143-321 472 **Man On The Moon** di Milos Forman con J. Carrey, C. Love Ore 20.15-22.30. Lire 10.000/6000

MODERNO Tel 0143-75 290 **Insider** Ore 19.30-22 L. 12 000/8000 - lun 7000

COMUNALE STO Tel 0143-81 411 **Il talento di Mr. Ripley** [illegible] Minghella con M. Damon e G. Paltrow Ore 20-22.15 L. 12 000/7000 - lun 7000

LAIA Tel. 0143-82 895 **Un marito ideale** Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326 **Il talento di Mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon e G. Paltrow Ore 20-22.30 L. 12 000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Mickey occhi blu** [illegible] Makin con H. Grant e J. Tripplehorn Ore 20.30-22.30 L. 12 000/8000 - lun [illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276 **Insider** Ore 21.15

ARLECCHINO Tel [illegible] 174 **Three Kings** Ore 20.10-22.20 L. [illegible] - lun 7000

CUNEO

[illegible] **FIAMMA [illegible]** 0171-693 554 **Titus** Or 18.45 22

CORSO Tel. 0171-692.935. **Il miglio verde** Or. 18,30. 22

ITALIA Tel 0171-692.951 **Il segreto del giaguaro** Or.19,45; 22

MONVISO Tel 0171-631 771 OGGI RIPOSO

DON BOSCO. [illegible]

[illegible] **[illegible]EN** Tel 0173-363 024 OGGI RIPOSO.

MORETTA Tel 0173-38 49 38. [illegible]

[illegible] [illegible] **Anna and the king.** Or. 21

MODERNO Tel 0171-262.211 **Una storia vera** Or 20, 22.

[illegible] **[illegible]LAMBIA** TEL 0171 265 213 **Sala 5: Man on the moon.** Or 20.15, 22.35 **Sala 6: Fucking ama!** Or.1er 20-20,22,35 **Sala 7: Le regole della casa del sidro** Or. 20,10, 22,45 **Sala 8: Il miglio verde** Or. 21. **Sala 9: Il collezionista di ossa** Or 20,15, 22.40 **Sala 10: Ragazze interrotte** Or 20,10, 22,40

[illegible] **MULTISALA [illegible]** 0172-412 317. [illegible] **and [illegible] king** [illegible] 19.40; 22.10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 **Sala Blu: Il miglio verde.** Or. 18,50, 22,05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317 **Sala Magnolia:** [illegible] 21,45

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771. **Sala Millenium:** [illegible]

[illegible] **LUX** Tel 0171-946069 OGGI RIPOSO

[illegible] **NUOVO** OGGI RIPOSO

[illegible] **FERRERI** Tel 0171-619 131. OGGI RIPOSO

[illegible] **F.LLI [illegible]** Tel 0173-750.277. **American Beauty** [illegible] 20; 22,15.

[illegible] **NUOVO LUX** Tel 0171-211 726 OGGI RIPOSO

[illegible] **SALA BORGI** Tel 0174-7701 552.

[illegible] **[illegible]CENTRO** TEL 0172-488 324. OGGI RIPOSO

[illegible] **MULTILARGHE** Tel 0173-742 321. **Sala Blu. Carone inverso.** Or. 20.30; 22.30.

MULTILARGHE Tel 0173-742 321. **Sala Grande, Magnolia** Or 21.30

MULTILARGHE Tel. 0173-742.321 **Sala [illegible] Il collezionista di ossa** Or 20,10.

[illegible] **MUSA** Tel 0171-916 390 OGGI RIPOSO

[illegible] **NUOVO POLITEAMA** Tel 0172-62 407 **La via degli angeli.** Or. 20, 22

[illegible] **ECCELSIOR** OGGI RIPOSO

[illegible] **LUX** Tel 0171-927.534 [illegible]

[illegible] **BERTOLA SALA 1** Tel. 0174-47.998. [illegible]

[illegible] **[illegible]NEMA TEATRO SARETTI** [illegible] 0174.45.660. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] Tel 0174-391619 OGGI RIPOSO

[illegible] **RONDY** Tel 0347-60 04 240 **Ghost dog** Or 21

[illegible] **CIVICO** Tel 0175-43 756 [illegible]

[illegible] **ITALIA** Tel 0175-42 606. OGGI RIPOSO

[illegible] **ROSSINI.** [illegible]

[illegible] **AURORA** Tel 0172-712 957. OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible] OGGI RIPOSO

NOVARESE E VERCELLESE CUSIO OSSOLA

[illegible] **VIP** Tel 0321-625 688 **Ragazze interrotte** (under 18 tariffa scontata), con Hugh Grant [illegible] 19.50, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, nd [illegible] Sabato pom 8000

[illegible] T[illegible]21-474.826. **Il talento di mr. Ripley** (under 18 tariffa [illegible] 19.45, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, nd 8000

FARAGGIANA Tel. 0321 - 627 676 **Chiuso per lavori.**

ELDORADO Tel 0321 - 624 156 **Il miglio [illegible]** (under [illegible] tariffa scontata), con Tom Hanks Or. 21.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000 nd 8000 Sabato pom 8000

VITTORIA Tel 0321 - 623 395 **Il collezionista di ossa** (under 18 tariffa scontata), con Denzel Washington [illegible] - 20,15, 22,30 Feriali, festivi e prefestivi L. [illegible], [illegible] 8000

SACRO CUORE Tel 0321 - 45 54 84 [illegible] **oggi riposo**

[illegible] **SAN CARLO** Tel orario su segr. tel. 0322 - 240 566. **oggi riposo**

[illegible] **VARDONE.** **oggi riposo**

MODERNO Tel. 0322 - 82.151 **Il miglio verde,** con Tom Hanks. Or.: [illegible] Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 81.741. **Teatro,** or.: 21.

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741 **Mickey occhi blu,** con H. Grant Or 20.15, 22.15 Lire [illegible] nd [illegible] (merc [illegible] L. [illegible]

[illegible] Tel [illegible] - 81 741 [illegible] or. 19.30 22.15 Lire 11 000 [illegible] (merc. fer. L. 8000)

BALLARDINI Tel 0321 - 51 95 23 **oggi riposo** Ingresso L. 7 000/5000 e con tessera abbonam.

[illegible] **SALA 1.** Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30 **Man on the moon** (under 16, ingresso [illegible] con Jim Carrey [illegible] 20,10, 22.40 Lire 10.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92.16.40 **Magnolia** (under 16, ingr. ridotto), con [illegible] Cruise Or. 19 22.20. Lire 13 000, nd 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92.16.40 **American beauty,** (under 16, ingresso ridotto) con Kevin Spacey, Annette Bening, or.: 20.30 (vietato ai minori di 14 anni). **Mickey occhi blu** (under 16, ingresso ridotto), con Hugh Grant, or.: 22,50 Lire 13 000, nd 9000.

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92.16.40 **Ragazze interrotte,** (under 16, ingresso ridotto) con Winona Ryder. Or.: 20, 22.30. Lire 13.000; nd 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92.16.40. **Lake placid** (under 16, ingr. ridotto) or.: 20, **Il miglio verde** (under 16, ingresso ridotto) con Tom Hanks, or. 22 Lire 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92.16.40 **Il collezionista di ossa** (under 16, ingresso ridotto) con Denzel Washington [illegible]: [illegible] 22,40. Lire 1[illegible], [illegible] 9000.

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92.16.40 **Entrapment** (rassegna in lingua originale inglese), (under 16, ingresso ridotto) or.: 20 e **Three kings** (under 16, ingresso ridotto) con George Clooney. Or [illegible] Lire 13.000, nd 9000

[illegible] **CORSO MULTISALA 1.** Info su segr [illegible] 0324 - [illegible] **Il [illegible] di ossa,** [illegible] Washington Or - 20, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su [illegible] tel 0324 - 240 553 **Lake Placid** or. 20,30, 22,30.

CINE 1 SALA 1, Info su segr. tel 0324 - 242.046 **Il talento di mr. Ripley,** con Matt Damon or.: 20, 22,30

CINE 1 SALA 2, Info su segr. tel 0324 - 242 046 **Canone inverso,** or.: 20,30, 22,30.

[illegible] 0163 - 84 02 01 **oggi riposo**

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183. **Three kings,** con George Clooney. Or.: 20; 22,15

SOCIALE Tel 0323 - 61 459 **oggi riposo.**

[illegible] [illegible]lo e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122. **Il mistero della strega di Blair,** or.: [illegible]

[illegible]o e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40. **Teatro** con Luigi De Filippo Or.: 21.

SOCIALE (ENTE) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [illegible]. **oggi riposo.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.9[illegible]. **American beauty,** con Annette Bening.

VERCELLI E BIELLA

[illegible] **[illegible]FERO** Vc Tel 015-22 736 - 31 [illegible] CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Inf Tel 015-22 736 - 31 312. SALA 1: CHIUSO PER RIPOSO SALA 2: CHIUSO PER RIPOSO SALA 3 [illegible] RIPOSO

ODEON Inf Tel 015-22.736 - 31 312. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Tel 015-22 736 - 31.312. CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf Tel. 0163-22 698. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] [illegible] Inf Tel. 015-253 89 27 **Nettuno - Dogma 3,** di Soren Kragh-Jacobsen Orario: 21 [illegible] spettacolo unico. Lire 9000;7000

[illegible] Inf. Tel. 015-925.520. CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHI CHIUSO

ARMELLIN. CHIUSO PER RIPOSO

EXCELSIOR Inf Tel 015-767 323 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] [illegible] Tel 0161 [illegible] CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31.18. OGGI CHIUSO

[illegible] **ORSA** [illegible]

[illegible] **ESTERHAZY** Inf. Tel 0163-54.265. CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf. Gr. Tel. 016[illegible]5.045. **Il miglio verde,** di F. Darabont con T. Hanks. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf. [illegible] 0161-257.744. **Il talento di Mr. Ripley,** di A. Minghella con M. Damon, J. Law. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire[illegible]

PRINCIPE Inf. Gr. Tel. 0161-259 047. **Il collezionista di ossa,** di P. Noyce con D. Washington. Apertura 21,15 [illegible] spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire [illegible]

VIOTTI Inf. [illegible] Tel. 0161-250.845. **Magnolia,** di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise. Apertura 21.15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

[illegible] **[illegible]DIRITA** Inf. Gr. Tel. 0161-215.018. CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Gr. Tel. 0161-213.375. CHIUSO

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO PER RIPOSO

SALA [illegible] Inf. Gr. Tel [illegible]1-252.867. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Gr. Tel. 0161-255.544. Alle ore 21,15 concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Pietro Borgonovo.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 27 MARZO SHOW
VENERDÌ 31 MARZO MAURO RIZZI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 27 Marzo 2000 24
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 1° APRILE JULIANO CAVICCHI
APRILE LAURA

In città traffico difficile per l'intera settimana

Viabilità «ad ostacoli» si aprono altri cantieri

Disagi soprattutto sugli «spalti» davanti allo stadio. Oggi chiuso incrocio al Cristo

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

I lavori non finiscono mai, almeno in città. aprono, tra oggi e domani, altri cantieri; inevitabili alcune difficoltà alla circolazione. L'area di maggior crisi, per almeno l'intera settimana, sarà il tratto di circonvallazione tra viale Milite Ignoto sino a largo Catania, insomma quello davanti allo stadio. Oggi inoltre partono i lavori di ristrutturazione di piazza Santo Stefano: ma qui, a parte l'abolizione di alcuni parcheggi e il trasferimento del mercatino, le conseguenze per la circolazione dovrebbero minime, almeno a quando non si lavorerà per modificare l'ultimo tratto di via Dossena. Le bancarelle saranno trasferite definitivamente nella parte rialzata di Monferrato tra le Gentilini e Fermi.

Sempre oggi, dalle 8,30 alle 18, resterà chiusa al traffico, per lavori di asfaltatura, l'intersezione tra corso Marx e via Casalcermelli. Il traffico dovrà deviare su corso Acqui - non mancheranno i disagi - sulle vie Bonardi, Bensi e Sacco.

Ma torniamo alla circonvallazione. Domani s'iniziano i lavori di asfaltatura, preceduti da quelli di fresatura, degli spalti Marengo - Rovereto. Si inizierà sulla corsia di destra nella direzione semaforo di via Mazzini-Largo Catania. Tutti i veicoli dovranno procedere in viale Milite Ignoti, girare alla rotonda in viale Michel, proseguire sino Lungotanaro Magenta, per svoltare a sinistra ed arrivare a Largo Catania.

Quando si inizierà ad asfaltare l'altra corsia, il traffico proveniente ponte Tanaro devierà all'altezza di Largo Catania sulla appena ultimata per tornare poi sulla sua sede naturale all'altezza di via Mazzini. I mezzi provenienti in senso opposto continueranno invece a viaggiare in viale Milite Ignoto. «Si concluderà entro sabato», dicono i tecnici.

Ieri Consiglio comunale aperto Rocchetta: sotto accusa il prelievo di ghiaia

Anche il «Living» contro il Terzo valico

Si ribella la Val Borbera

Massimo Putzu
ROCCHETTA LIGURE

Anche il Living Theater contro il valico. Al Consiglio comunale aperto che si è tenuto ieri a Rocchetta, hanno partecipato anche alcuni componenti gruppo teatrale newyorkese che a palazzo Spinola ha stabilito la propria sede europea: c'era Hannon Reznikov che con la fondatrice del Living, Judith Malina, gestisce l'attività della compagnia. «Anche noi ci opponiamo al rischio di stravolgere una natura così incontaminata - ha detto Reznikov - parlando dei guasti che il terzo valico provocherebbe alla Val Borbera. Una natura da mozzare il fiato, mai vista: la zona delle Strette è meglio del Grand Canion».

A questa straordinaria del Consiglio comunale di Rocchetta Ligure che in conclusione ha approvato all'unanimità documento di bocciatura dell'opera, hanno assistito circa 50 persone. C'erano i rappresentanti di tutti i comitati sorti contro il terzo valico: oltre a quello storico contro l'Alta velocità, i comitati di Rigoroso, Moriassi (frazione e località del Comune di Arquata), Novi, e della Val Lemme ai quali, proprio in quest'occasione, si è affiancato il neo costituito comitato spontaneo della Val Borbera. A Rigoroso, fra l'altro, continua la raccolta firme contro il nuovo progetto del Cociv: ha raggiunto quota 4000.

Ieri, tra gli interventi, si è registrato quello del geologo Pietro Maifredi che ha collaborato con le associazioni ambientalisti liguri e i sindacati genovesi alla stesura delle osservazioni contro il terzo valico. I sindaci di Rocchetta e Borghetto hanno poi polemizzato la Comunità montana che peraltro ha espresso una delibera di parere negativo, ma in precedenza aveva autorizzato il prelievo di ghiaia sul Borbera.

Il sindaco di Vignole Paolo Caviglia si è poi lamentato di non mai stato interpellato e di non aver ricevuto alcuna informazione sull'opera nonostante Vignole sia destinato ad essere il centro della valle più colpito dal traffico di camion (86 autocarri al giorno).

Lo spettacolo d'esordio a novembre del «Living Theater» nella nuova sede di Rocchetta. Il primo piano Judith Malina alle sue spalle il sindaco Corana. Consiglio comunale era presente anche il comitato nato in valle contro il Terzo valico

Intanto Wwf e Legambiente, in un incontro a Roma, insieme a privati cittadini ed esponenti dei comitati e delle associazioni contro la nuova linea ferroviaria Genova -Novi, hanno presentato alla Commissione di valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente, la richiesta di sospensione della procedura di compatibilità ambientale dello studio presentato dal Cociv. Infine e in programma un nuovo Consiglio comunale aperto, stavolta a Borghetto, oggi, alle 18.

Casale, chiusa la San Giuseppe: questa volta evitati gli ingorghi

Fiera, finale sotto la pioggia

Ma si stimano più visitatori che nel '99

CASALE

La pioggia battente, tanto attesa nelle campagne monferrine che stata invocata dai fedeli al santuario di Crea, è arrivata e ha limitato l'afflusso dei visitatori nel quartiere fieristico della Cittadella, scongiurando l'intasamento e le lunghe code che si erano verificate domenica scorsa.

Da una prima stima sarebbero stati comunque oltre 7 mila, solo ieri, i visitatori che hanno fatto tappa alla Mostra di San Giuseppe, che ha chiuso i battenti a mezzanotte. Solo oggi verranno ultimati i conteggi, ma tutto fa presupporre che l'edizione farà registrare un aumento di presenze (la stima è intorno alle mila contro le 57.300 dello scorso anno).

Fra le presenze di ieri numerosi visitatori sono arrivati da Biella, Pavia, Milano. Massiccia, la presenza dei vigili urbani che hanno presidiato i passaggi pedonali per garantire un traffico scorrevole e la sicurezza dei pedoni. Numerosi infine gli spettatori che hanno preso parte sabato sera al concerto «Percorsi Sonori», con in scena band create e italiane.

«Una serata alternativa per la San Giuseppe» - hanno detto gli organizzatori - che si sono visti circolare per i corridoi della mostra giovani con la chioma variopinta, teste rasate, e i più disparati tipi di orecchini. Segno dunque che la mostra ha aperto spazi anche agli intolleranti e alla cultura dei più giovani. [r. sa.]

L'interno della Mostra di San Giuseppe che ieri a mezzanotte ha chiuso i battenti

Oggi sindacalisti citati in tribunale

Telco, è scontro sull'acquirente

VIGNOLE BORBERA

Finisce stamane in tribunale l'assemblea permanente alla Telco. La dirigenza ha citato i sindacalisti Garofalo (Fim Cisl), Vergano (Fium Cgil) e Montessoro (Uilm) per blocco dell'attività. «Quando invece si tratta di esercitare semplicemente il diritto di sciopero» replica Gianni Garofalo.

Si profila così muro contro muro tra lavoratori e sindacati da un lato e la dirigenza dall'altro. Paradossalmente, ciò che ha portato all'irrigidimento delle posizioni è l'arrivo di un potenziale acquirente che, invece di risolvere la situazione di difficoltà, ha portato allo scontro. Sponsorizzato dall'attuale dirigenza, viene invece guardato con diffidenza dal sindacato e dai lavoratori che lo accusano di aver manifestato le proprie referenze in maniera ambigua e poco chiara.

E' l'imprenditore Pietro Iacometti. «Lo abbiamo visto per la prima volta all'Unione industriale di Alessandria il 17 marzo - dice Garofalo - e non ci ha spiegato in quali settori stia operando». Ha fatto una formale offerta per l'acquisto delle azioni «Telco italiana spa» sia al gruppo Bongioanni (61% di quote), in amministrazione straordinaria, sia all'altro azionista Interagent. La proposta prevede: il pagamento di un corrispettivo sostanzioso, secondo l'azienda; l'integrale sostituzione dell'acquirente in tutte le fidejussioni rilasciate alle banche creditrici; la garanzia dell'occupazione di tutti gli attuali dipendenti (una cinquantina). Il tutto a condizione che non venga interrotta l'attività produttiva della Telco. [m. pu.]

Lettera Tortona: resti il dancing

«Estate ragazzi non allo Chalet»

TORTONA

Mentre alcuni cittadini ritengono che il locale «**La Sacrestia**» sia troppo rumoroso, altri non vogliono che lo «**Chalet Castello**» sia adibito a ritrovo per l'Estate ragazzi e non più a bar-sala da ballo.

Un abitante di corso Leoniero ha inviato esposto al sindaco, alle questura, all'Arpa, all'Asl, ai carabinieri e ai vigili per segnalare i rumori provenienti dal locale «La Sacrestia». Si chiede al sindaco di prendere provvedimenti «affinché venga abbassato e ridotto il rumore provocato da microfoni e casse amplificate soprattutto nelle serate in cui ci sono spettacoli con musica dal vivo». Poi che venga accertato che il locale sia in regola con le disposizioni di pubblica sicurezza. Infine si segnala che i giardini vicini al locale, appena sistemati con nuovi giochi per bambini, «sono ritrovo notturno per sbandati ed anche sfogo finale dei clienti de «La Sacrestia».

Altri invece, scrivono al sindaco dopo aver appreso che i locali dello «Chalet Castello» verranno adibiti a ritrovo per l'Estate ragazzi. «Comprendiamo la nobile idea - scrivono nella lettera - ma sosteniamo che il nostro Chalet Castello deve rimanere quello per cui è nato: bar e sala da ballo, correggendo gli errori compiuti da 20 anni ad oggi». Lo Chalet, di proprietà comunale, ha sempre funzionato come bar e sala da ballo. «Il locale - scrivono i cittadini - deve funzionare come bar, e prezzi normali, senza che il Comune chieda affitti esorbitanti». [m. t. m.]

Concorrente Soliva

Dall'Australia ferma a Milano per lo sciopero

CASALE. Lo sciopero dei treni ieri ha bloccato l'arrivo dei concorrenti alla nona edizione del concorso internazionale «Carlo Soliva» che vedrà esibirsi in settimana 120 musicisti provenienti da 19 nazioni di tutto il mondo. Fra le «vittime» illustri anche l'australiana Sara Gunton, proveniente dalla Tasmania, che, dopo un viaggio di 40 mila chilometri, senza alcun intoppo è stata bloccata a Milano e con altri musicisti, soprattutto originari dei Paesi dell'Est, arriverà in città solo nelle prime ore di stamattina, giusto in tempo per prendere parte alle prove eliminatorie del Premio Massaza che si svolgeranno al Municipale in mattinata e nel pomeriggio (esecuzioni aperte al pubblico). Sabato sera nel teatro casalese e poi in programma la serata di gala con tutti i finalisti. Fra i negozianti del centro che hanno aderito alla manifestazione, con vetrine a tema, anche la boutique «Viola» che omaggerà con un cadeaux i componenti della giuria e i finalisti. [r. sa.]

STASERA AL

CINEMA

Il talento di Mr. 644
Ore 19,45-22,30. L. - lun.

ANDRA. Tel. 0131-252.079.
Magnolia. Ore 19-22,15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.
Il miglio verde
Ore 21,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Fenera. Tel. 0131-234.
Titus. Ore 19,15-22,15. L. 12.000/9000 -

CORSO. Tel. 0131-264.080
Mickey occhi blu
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
Man On The Moon
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

MARENGO. Tel. 0131-252.707.
Le regole della casa del sidro
Ore 19,55-22,25. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Fabrick. Tel. 0131-349.321.
Il collezionista di ossa
Ore 20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Varesano. Tel. 0131-349.321.
American Beauty
Ore 20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

Teatro COMUNALE. Oggi chiuso

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Mickey occhi blu
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Il miglio verde
L. 7000

ROMA. Tel. 0143-667.515
The Beach
Ore 21. L. 10.000/7000 - lun.

BALBO. Tel. 0141-874.869

Tel. 0142-452.291
Insider
Ore 19,30-22,15. - lun.

PARI. Tel. 0142-452.061
Il talento di Mr.
Ore 19,45-22,20. Lire 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.815.
Le regole della casa del sidro
Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MACIACHE'. Tel. 75.001.
Una relazione privata
Ore 22,15. L. 8000 - lun. 7000

COMUNALE 0141-986.37

LUX. Tel. 0141-702.788. **Oggi chiuso**

Tel. 0141-701.496 **Oggi chiuso**

VERDI. Tel. 0141-701.458
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il collezionista di
Ore 20-22,30. Ore L. 1 0 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
American Beauty
Ore 20-22,30. L. - lun.

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Magnolia
Ore 21,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

ODEON. Tel. 0143-321.472
Man On The Moon
Ore 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

Tel. 0143-79.290
Insider
Ore 19,30-22. L. 12.000/9000 - lun.

Tel. 0143-81.41
Il talento di Mr. Ripley
Ore 20-22,15. L. 12.000/7000 - lun.

LARA. Tel. 0143-62.895.
Un marito ideale
Ore 20,30-22,30. Lire

MULTISALA SOCIALE Tel. 0131-861.326
Il talento di Mr. Ripley
39. L. 12.000/8000 - lun.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
Mickey occhi blu
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

Tel. 0131-842.276
Ore 21.15

0383-640.12

Three K
Ore 20,15-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

IN BREVE

LERMA

Auto precipita da un ponte quattro feriti lievi

Una «Peugeot» con quattro persone a bordo, per cause ancora di accertamenti da parte dei carabinieri, ieri mattina verso le 4,30 è precipitata dal ponte sul torrente Piota. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i militi del 118 che hanno trasportato i quattro occupanti in ospedale. Sempre ieri mattina alle 7, incidente a Spinetta Marengo un ferito e nel pomeriggio sull'A26, ferito. [r. bo.]

NOVI

Incendio a casa Caraccio distrutte due stanze

Ieri al le 18,30 nella dependance della casa della famiglia (titolare Bioindustria) in strada Rocca Sparviero 2, è divampato un rogo che ha distrutto due vani. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Cavo della luce pericolante in Zoppi

Un cavo della luce pericolante, in via Zoppi ieri è stato rimosso dai tecnici dell'Enel e dai vigili del fuoco. [r. c.]

"LA POLITICA DEVE TORNARE TRA LA GENTE, AL SERVIZIO DEL CITTADINO. DOBBIAMO POTERCI INCONTRARE, PARLARE DOVE SIAMO, PARLARE CON NOI SAPENDO TRASFORMARE IN AZIONE ASCOLTARE. PER QUESTO DOPO LE ELEZIONI, NOI VOGLIAMO CONTINUARE A CONTATTARCI SUI NOSTRI TELEFONI, NEI NOSTRI UFFICI: APRIREMO NUOVE SEDI NELLE VOSTRE CITTÀ, PER VOI, PER ASCOLTARE, PER CHIEDERCI DI RISPETTARE I NOSTRI IMPEGNI."

centro per il piemonte
POPOLARI
VALSORDA
Uff. elettorale 0131.873232 - 0347.4567703
NUMERO VERDE 800-502398

MAROTTA
ARRIVI
APERTO DOMENICA
P
011.6167127

MAROTTA
IMPORT
ANTIQUARIATO

Traffico in tilt, centinaia di automobilisti imbottigliati e le consuete polemiche del dopo-gara

Inevitabili i disagi in quattro incroci

La maratona è una grande occasione di festa ma anche un momento in cui tradizionalmente si scontrano i due popoli, quello dei pedoni-podisti e quello degli automobilisti. Anche ieri molte proteste nell'ampia zona chiusa al traffico, e tanta allegria alla partenza e durante il percorso

Città divisa dalla Maratona

Due ore di ingorgo, pochi vigili

Accassato Giorgio Ballario

Corso Dante, corso Massimo d'Azeglio, corso Moncalieri: l'altra faccia della Turin Marathon è una coda infinita e un coro di clacson impazziti. Un ingorgo gigantesco che da mezzogiorno alle 14 ha paralizzato due degli incroci nevralgici della città, le strade che dal centro portavano fuori, oltre gli sbarramenti, la transenne, oltre i tanti applausi dei pochi spettatori lungo i 42 chilometri di gara. Stessa scena anche in corso Francia, dall'ingresso della città fino in piazza Statuto, dove il tracciato ha spaccato in due Torino: traffico a singhiozzo e via libera fra un atleta e l'altro fino alle 12, poi i vigili hanno piazzato nastri e barriere per consentire il passaggio del «gruppone» dei non competitivi ed è stato blocco totale per circa un'ora e mezza. E giù proteste, tentativi inutili di aggirare l'ostacolo, ingorghi che nascevano da altri ingorghi.

I vigili annunciati per garantire sicurezza ai corridori e percorsi alternativi agli automobilisti erano trecento. Ma alla fine quelli schierati lungo il percorso sono stati molti meno, 211 e 19 ufficiali. Ed è esplosa la polemica degli organizzatori: dopo la premiazione al Palavela, Luigi Chiabrera, patron della Maratona, ancusa in conferenza stampa: «Alla polizia municipale avevamo chiesto la mobilitazione. Invece qualcosa non ha funzionato come doveva: c'erano troppe auto posteggiate lungo il tracciato. Cinquanta o sessanta vigili in più sarebbero bastati a evitare problemi...». Cinquanta o sessanta vigili in più avrebbero aiutato anche gli automobilisti rimasti imbottigliati (e infuriati) da mezzogiorno nel tunnel delle Molinette all'uscita di corso Dante dove non s'è visto neppure l'ombra di un civich. Così anche in piazza Statuto. «Effettivamente c'erano meno uomini che in passato», ammettono al comando di corso XI Febbraio. «Purtroppo - allargano le braccia - in questo periodo molti agenti sono impegnati nella consegna dei certificati elettorali».

Ad aiutare il lavoro dei vigili e a rendere meno caotica la città hanno indubbiamente contribuito il tempo minaccioso e l'ora legale che ha rubato un'ora: molti torinesi hanno preferito uscire di casa soltanto al pomeriggio, quando ormai (alle 15,20 anziché alle 10) anche gli ultimi degli ultimi avevano tagliato il traguardo di Palazzo a Vela e gli addetti dell'Amiat e del Comune stavano già ripulendo il tracciato di gara e smontellando i punti di ristoro.

I medici del «118» sono dovuti intervenire cinque volte, in mattinata, per aiutare i corridori stremati dalla fatica. L'ultimo soccorso a meno di cento metri dal filo di lana. L'atleta numero 2897 è stramazzato quando ormai la sua gara era alla fine: dopo un inutile tentativo di «rianimarlo» l'uomo è stato caricato in barella e portato a braccia oltre la linea d'arrivo. Altri podisti sono stati colpiti nella fase finale da crampi, ma sono riusciti comunque a portare a termine gli oltre 42 chilometri di gara. Altri ancora hanno rischiato di perdere la posizione a causa delle scritte di vernice bianca sull'asfalto in dirittura d'arrivo: la pioggia del primo mattino le ha rese così scivolose da trasformarle in trappole per le caviglie.

Circa quattro ore di distanza fra il primo e l'ultimo a superare la linea bianca d'arrivo di questa Maratona versione 2000. Quattro ore di serpentone per la decima edizione. Malgrado la spruzzata di pioggia, l'aria invernale fino a metà mattinata e i problemi di traffico registrati nei quattro incroci chiave di Torino, i cittadini hanno indubbiamente «sopportato» meglio, rispetto al passato, gli inevitabili disagi di una giornata da diretta tivù. Evento con un fuoriprogramma da cronaca nera: alle 8,30, mentre si preparavano per il servizio d'ordine al parco del Valentino, due vigili urbani sono finiti in ospedale nel tentativo (riuscito) di arrestare due ladri algerini: Kmrechi Abdaslam, 32 anni, e Moujibi Micham, di 19, sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare una moto. Inseguiti per alcune centinaia di metri hanno cercato di sfuggire alle manette aggredendo gli agenti a pugni, a calci e a bottigliate. Dopo la movimentata cattura i due vigili urbani feriti sono stati portati alle Molinette: prognosi di un mese e di dieci giorni. Paura anche in corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo d'Azeglio, dove una pattuglia di civich ha transennato l'incrocio tre quarti d'ora prima del passaggio della corsa. Qualcuno, per protesta, ha fatto esplodere una bomba-carta accanto all'Alfa della polizia municipale.

Oggi la Bonino

Pace armata in casa Forza Italia

Giuseppe Sangiorgio Maurizio Tropeano

Enzo Ghigo e Roberto Rosso, ovvero aspirante presidente del Polo e coordinatore di Forza Italia, fianco a fianco ieri, dopo i gelo sti delle scorse settimane in lista e listino, sia a Venaria alla presentazione del candidato sindaco del centro-destra, Tom Servetto, sia a Torino-Esposizioni per la convention di Alessandro Cerruti, in corsa per Palazzo Lascaris, presentato dal capogruppo in Comune, Daniele Cantore. Pace fatta, dunque, fra i due leader di Piemonte azzurro, anche se c'è chi dice che qualche scintilla stia covando ancora sotto le ceneri spente dalla competizione con il centro-sinistra.

Ieri Livia Turco ha attaccato la campagna per l'autodifesa e la sicurezza delle donne promossa da Vanda Busco, in corsa per Palazzo Lascaris. Una sorta di decalogo sulla sicurezza dove quasi si ordina alle «ragazzine» di non «tornare mai a casa da sole» e si suggerisce che «nei negozi di armi sono in vendita spray al peperoncino rosso». Per la Turco «è assurdo e controproducente consigliare alle donne o alle ragazze piemontesi di non uscire di sole. Non è così che si fa crescere la sicurezza. Così si alimenta la paura». Questi i suggerimenti della Turco: coordinare gli interventi delle forze dell'ordine, usare le nuove tecnologie, utilizzare volontari e operatori specializzati. Ma non solo la Turco «attacca» il promemoria-Busca. Dall'interno di Forza Italia prende le distanze Giuliana Gabri, responsabile regionale di «Azzurro Donna». Precisa: «Certe "ricette", come quella di non uscire di casa se non accompagnate, sono prive di buon senso, non controproducenti».

In serata, sotto la Mole c'era pure l'ex ministro Gianni Michelis, per un incontro conviviale con un centinaio di elettori del Ps in campo per Ghigo e il centro-destra, contro lo Sdi di Boselli ed Intini, che, sul fronte opposto, sostiene la Turco. Oggi, arriva Emma Bonino. Alle 11 illustra il programma radicale sul tema: «Fra disoccupazione e new economy, tutto sbagliato, tutto da rifare». Durante l'incontro (ore 11, hotel Venezia, via XX Settembre, 70) sarà proiettato il video del messaggio «autogestito» dell'ex commissario Ue.

Domani visita del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: in mattinata, accompagnato da Livia Turco, sarà al Politecnico, quindi al centro ricerca «Mario Boella», alla «Fidia» e alla «Tnt-Traco». Nel pomeriggio visiterà la Reggia di Venaria, poi interverrà ad un dibattito sulla scuola al cinema Romano. Infine all'hotel Turin Palace, parteciperà ad una cena organizzata dagli Imprenditori e dirigenti europei.

Le strutture del circolo tennistico saranno messe all'incanto dal Tribunale, costo base 5 miliardi e mezzo

Le Pleiadi cambiano padrone

«Ma il club continuerà a funzionare»

Emanuela Minucci

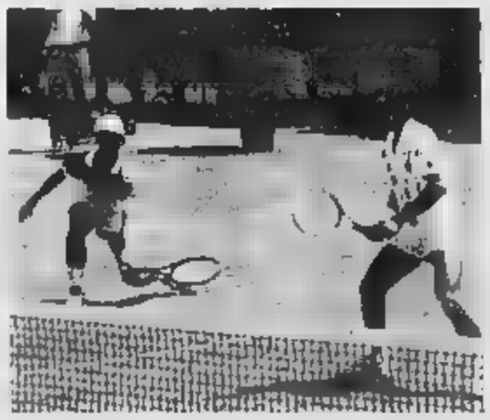
L'annuncio alto una spanna è scritto a caratteri minuscoli. Ma l'occhio, che solitamente corre distratto su tutto ciò che fa burocrazia, si inchioda su quel nome che a Torino, ma anche in Italia coincide con la storia del tennis: «Le Pleiadi srl, in vendita all'incanto». Massa, quel circolo semi-nascosto a Moncalieri, fra gli alberi di via Sereno, ma così ben in vista da circa vent'anni per gli appassionati della volée, è in cerca di un nuovo acquirente, al prezzo base di 5 miliardi, 409 milioni e - per la precisione - altre 757 mila lire.

Arriviamo però al nodo della questione: che la proprietà di quei 15 mila metri quadri di complesso sportivo in cui hanno mosso i primi passi campioni come Omar Camporese, Renzo Furlan e Cristiano Caratti, non significa affatto che il circolo sia fallito o in procinto di chiudere i battenti. «Quell'annuncio sul giornale significa soltanto una cosa - precisa il presidente dell'associazione sportiva Carlo Bucciero -, che gli attuali proprietari non saranno più gli stessi. Ma sulla continuità delle Pleiadi, che oggi contano 450 soci, intese come circolo tennistico e sportivo, non c'è neppure da discutere». Almeno fino a quando non scadrà il contratto d'affitto stipulato dall'associazione sportiva la quale, secondo alcune voci, sarebbe intenzionata a rilevare lui stesso, attraverso la propria società, le strutture ora messe all'incanto.

A spedire in tribunale l'insieme dei campi che hanno visto crescere anche diversi azzurri e azzurrini, il solito contenzioso fra due soci proprietari con quote ben diverse (90 per cento il primo, il restante 10 al secondo). Fra i due litiganti, il terzo, l'istituto bancario che aveva erogato il mutuo, non ha proprio goduto degli effetti di questi dissapori. E, dopo non aver ricevuto per diversi anni (si parla di cinque) le rate pattuite ha deciso di mettere un punto sancito dal giudice alla questione.

Tutto ciò pare turbare le partite di chi frequenta il circolo, per lo più giovani che ieri si godevano, come ogni altra domenica, il bel pomeriggio con una rete in mezzo. «Non sapevo nulla di questa storia, ma non credo che un circolo di questo genere possa chiudere - annota uno dei suoi soci -, magari arriva un proprietario che lo rilancia ancora di più, ma non credo proprio che lo sostituiranno con altro, un circolo di schermа a qualcosa del genere».

E neppure lontano da quei 17 campi da tennis (di cui 12 coperti e ben 13 in terra rossa), piscina più tre palestre, ovvero nel centro di Moncalieri, si crede sul serio che il circolo possa chiudere: «E' una lite fra proprietari e le liti fra proprietari non arrivano a spognere le stelle» spiega con tono lirico un insegnante di ginnastica dimostrando di conoscere il vero significato de Le Pleiadi.



Un momento del torneo internazionale di doppio alle Pleiadi di Moncalieri. L'immagine risale al 1990, nel periodo d'oro del circolo che, primo e praticamente unico in Italia, avviò una scuola per campioni che diede anche ottimi frutti a livello nazionale

Specchio dei tempi

«L'indifferenza di chi mi ha visto cadere mi procura più dolore delle ferite riportate» - «Mancano i moduli per l'assunzione dei nuovi immigrati» - «Proroga molto gradita»» - «Puniti i distratti»

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina mentre scendevo dall'autobus 46 alla fermata di corso Vigevano con mia figlia di due anni, che tenevo in braccio, inciampavo in una buca e cadevo con la piccola. Nel tentativo di proteggere la bambina mi scomponevo finendo con una gamba sotto il pullman mentre la piccola, a terra, urlava per lo spavento. Incredibilmente l'autista del mezzo assisteva alla scena dallo specchio retrovisore senza intervenire in nostro soccorso attendendo che dopo alcuni attimi ritraessi la gamba per ripartire come nulla fosse accaduto e allo stesso modo tra gli occupanti del mezzo nessuno si proponeva di assistermi. Data l'età della piccola ed il persistere del dolore ad una gamba raggiungevamo il pronto soccorso del Gradenigo ove, riscontravano a me la distorsione della caviglia, prescrivendo l'uso temporaneo delle stampelle e la presenza di contusione sulle bambina.

«La cosa senz'altro più dolorosa è comunque rimasta l'indifferenza dei passeggeri ma soprattutto dell'autista dell'Atm che con il suo mancato intervento ha peraltro compiuto una grave omissione di soccorso nei confronti di due passeggeri del suo mezzo, oltre che due persone in difficoltà».

Maurina Melillo

Una lettrice ci scrive:

«L'8 febbraio è stata diffusa la notizia che l'Italia darà quest'anno la possibilità a 63.000 stranieri di immigrare in Italia regolarmente per chiamata diretta o per autocertificazione o sponsor che garantisca un posto di lavoro, un domicilio e uno stipendio minimo equivalente a circa sei milioni l'anno.

«Essendo interessata ad accogliere una ragazza romena, dopo molte e inutili telefonate alla ricerca di ulteriori informazioni presso la questura e l'ufficio stranieri del Comune, sono stata indirizzata al Collocamento dove ritirare la modulistica indispensabile per la domanda. Ma il modulo che mi è stato consegnato si riferisce al Decreto legge del '98 e richiede l'impegno di assumere l'immigrato per un minimo di 40 ore settimanali che corrisponde ad uno stipendio di almeno un milione netti mensili più ferie, malattia e indennità di fine rapporto. Alle mie proteste mi è stato risposto che i moduli relativi al nuovo decreto non sono disponibili in quanto è tutto bloccato perché non è stato ancora deciso quanti dei 63.000 stranieri verranno ospitati da ogni città italiana; vengo quindi consigliata di presentare ugualmente la domanda con la vecchia modulistica per non rischiare che, quando la situazione si sbloccherà, i posti disponibili siano già stati tutti assegnati. In mezzo a tanta confusione e non potendomi impegnare a pagare cifre così elevate mi chiedo come ci si deve comportare».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La Giunta Comunale ha approvato il rinvio dei termini di consegna delle domande da presentare per ottenere un contributo economico per il pagamento degli affitti. Ci sarà tempo fino al 7 Aprile. I confratelli delle varie conferenze della San Vincenzo di Torino ne sono particolarmente lieti perché è una decisione che tende ad agevolare anche quei cittadini che, avendone i requisiti, sarebbero comunque riusciti a presentare la domanda visti i tempi stretti.

«Un altro motivo di soddisfazione è che la San Vincenzo è stata la prima associazione di volontariato che è intervenuta per ottenere questo rinvio essendo a stretto contatto con tutti i possibili usufruttuari. Siamo disposizione per fornire informazioni in merito alle domande da presentare, telefonando allo 011/56.21.986 al mattino».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In caso di guida con patente scaduta, oltre alla multa la Polizia Stradale spesso procede anche al sequestro (per tre mesi) e in caso di recidiva addirittura alla confisca, interpretando in modo molto discutibile l'articolo 19 della Legge 507 (Suppl. Ord. alla G.U. del 31.12.1999) che recita (comma 1(a)): "...la ...sanzione si applica ai conducenti che guidano senza patente perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti previsti dal presente codice", e al comma 1(b), "...consegue la sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di tre mesi..." .

«Mi pare chiaro che il sequestro del veicolo si applica a chi guida senza patente per revoca, sospensione o comunque difetto dei requisiti, non all'onesto cittadino che si è semplicemente dimenticato di rinnovarla nei tempi previsti».

Piero Bassanini

specchiotempi@lastampa.it

BOLLETTINO METEO

Lunedì 27 marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso con schiarite pomeridiane. Possibili precipitazioni sparse sulle zone occidentali. Temperatura in lieve calo. Venti da moderati fino da quadranti settentrionali

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	6,9
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI TORINO CASELLE

	14	MINIMA	5,6
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	5,6

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IL SOLE sorge alle ore 7 e 19 minuti, tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 21 minuti, cala alle ore 11 e 40 minuti

- Luna nuova 5 marzo ore 6
- Primo quarto 13 marzo ore 8
- Luna piena 20 marzo ore 6
- Ultimo quarto 28 marzo ore 1

MERCURIO: difficile da scorgere poiché si trova poco a Sud del Sole

VENERE: «invisibile» per lo stesso motivo di Mercurio

MARTE: osservabile con difficoltà e per breve tempo alla sera verso ovest-Sud-Ovest

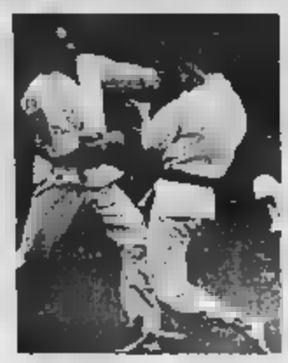
GIOVE: a 806 milioni di km dalla Terra che la allontana

SATURNO: si trova nella parte meridionale della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: si sposta alle 19 e 20 minuti la Luna calante (proiettata nella costellazione del Sagittario passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra a 404 167 km

Juniores, finalmente il Monferrato

ALESSANDRIA. Evento nel campionato regionale Juniores: il Monferrato [illegible] la prima gara dell'anno espugnando l'Ottolenghi [illegible] un punteggio perentorio, 3-1. «Stiamo attraversando un brutto periodo - ammette Sergio Prina che, con [illegible] Roberto Traversa, allena i termali - siamo riusciti una prima volta a riequilibrare il risultato, compromesso dalla rete iniziale degli ospiti, poi siamo crollati». E' andato a bersaglio Sala, cui ha risposto Roveta, [illegible] due saette di De Michele hanno messo al tappeto la squadra di casa. Niente da fare neppure per il Libarna, battuto di misura a Chieri (2-1): «Ma è [illegible] risultato positivo - assicura il dirigente Sergio Bosso - basti pensare che all'andata fummo travolti in casa da 6 reti, senza riuscire a mettere a segno il punto della bandiera». Questa volta, Gandetto è andato a bersaglio e, sino al 92', si è sperato nel pari. Sconfitta beffa, [illegible] gol in fuori gioco al 93', anche per il Castellazzo a Crescentino. [r. c.]



Judo, a Roma problemi per Guido

VALENZA. Condizionato da uno stiramento al polpaccio destro, il [illegible]ese Luigi Guido ha vissuto in sordina il «Città di Roma», uno dei tanti tornei internazionali di judo validi per la qualificazione alle olimpiadi. Ha disputato quattro incontri, vincendone solo due e classificandosi [illegible]. «Quando ho subito l'infortunio, volevo dare subito forfait - racconta l'atleta - poi, siccome ero iscritto, ho deciso di partecipare ma [illegible] scarico mentalmente». Il primo tentativo, col francese Lemaire, è andato male ma Guido è stato ripescato perchè l'avversario è finito sul podio: «Non ho avuto problemi con l'olandese Vandeberg e lo spagnolo Gonzales, che ho steso [illegible] due ippon - prosegue Gigi - con il finlandese Peltola invece, ha rischiato di farmi male, così ho mollato». Ora l'allievo di Mario Giardi prenderà parte, l'8-9 aprile, alla 1ª prova del campionato tedesco, nelle file del Monaco, per il quale è tesserato, quindi sarà a Foligno per i tricolori assoluti. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì [illegible] Marzo [illegible]00 96

Scialbo 1-1 al «Moccagatta» e tifosi preoccupati: alcuni giocatori dell'Alessandria in condizioni approssimative

Grigi deludenti, il Pontedera strappa il pareggio

Il solito Montrone rimedia al gol dei toscani. Buon rientro di Catelli

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Scialbo pareggio dei grigi (1-1) contro un volitivo Pontedera, in una partita che evidenzia l'attuale momento [illegible] forma della squadra di Masolli, ormai costretta a cercare ai playoff la promozione in C1. Al buon rientr di Catelli [illegible] a qualche guizzo [illegible] Montrone [illegible] Scazzola, si contrappongono le precarie condizioni di Serra, Romairone e [illegible] altri elementi, in chiara flessione rispetto a un mese [illegible] mezzo fa.

La prima occasione è per i toscani: al 4', Fiorentini su punizione costringe Malatesta a una difficile respinta a pugni. Il capitano del Pontedera ci riprova al 9' da quaranta metri, ma il tiro [illegible] centrale e il portiere dei grigi blocca senza problemi. La squadra di Masolli si scuote [illegible] crea le premesse per il gol tra il 10' e l'11', con lo scatenato Signorelli. Prima, l'ex genoano recupera un pallone vagante sulla tre-quarti ed effettua un rasoterra [illegible] trattenuto da Pugliesi. Sul susseguente corner, Signorelli riceve [illegible] palla da Scazzola [illegible] al volo di sinistro si produce in una spettacolare bordata, che sfiora [illegible] l'incrocio [illegible] pali. La partita viene giocata a ritmo blando, ma le opportunità non mancano [illegible] entrambi i fronti. Al 21' un traversone di Scazzola è sfiorato da [illegible] difensore, che trae in inganno i compagni: Romairone è solissimo, ma sbuccia la sfera [illegible] la deposita tra le braccia di Pugliesi. Il centravanti [illegible] riscatta al 25', con una bella apertura per Serra, il cui cross immediato viene colpito in tuffo da Scazzola, che di testa alza sulla traversa. Al minuto 33, l'infaticabile Signorelli dà ancora un saggio di bravura nel tiro, ma è sfortunato perchè il pallone scavalca la traversa, a portiere battuto. [illegible] sorpresa, passa invece il Pontedera: è il 38' quando Fiorentini calcia una punizione dai [illegible] metri trafiggendo Malatesta, in ritardo nel tuffo sul primo palo. Trascorrono quattro minuti [illegible] gli ospiti sfiorano [illegible] 2-0 [illegible] Vigna, sul cui tiro Malatesta [illegible] incerto ma si riscatta sulla ribattuta di Averani. Capovolgimento di fronte e arriva l'1-1. Cross di Scazzola e precisa inzuccata di Montrone, che non dà scampo a Pugliesi. Prima del riposo, c'è ancora tempo per un bolide da trenta metri di Catelli, [illegible] palla sopra la traversa.

Il trequartista dei grigi Cristiano Scazzola in azione contro il Pontedera. L'ex modenese ha fornito all'attaccante Montrone l'assist per la rete del pareggio

Nella ripresa, le emozioni arrivano con il contagocce. Al 48', Montrone chiama Pugliesi alla parata [illegible] un colpo di testa. Al 64', Scazzola costringe il numero uno toscano a smanacciare sopra la traversa, poi il tornante dei grigi è protagonista dell'azione più pericolosa al 68': aggancia un corner di Scaglia [illegible] spara un siluro che si stampa sul palo. Il Pontedera si fa vedere con qualche azione di rimessa, [illegible] dimostra di accontentarsi dell'1-1, che non muta nonostante il forcing finale dell'Alessandria.

Alessandria: Malatesta, Moro, Scaglia, Catelli (57' Malventi), Lizzani, Giannoni, Scazzola, Signorelli, Romairone, Montrone, Serra (62' Amenta).

Pontedera: Pugliesi, Fiorentini, Galluzzo, Carlone (14' Musicò, 68' Telmoni), Lo Monaco, Colombini, Vigna, Averani, Bugiolacchi (84' Radicchi), Giacalone, Caridi.

Arbitro: Morganti.

Reti: 38' Fiorentini, 43' Montrone.

RISULTATI DEI CAMPIONATI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

Roberto Gelato

Nel girone E di Seconda categoria aggancio in vetta per la Ronzonese Casale '90 che, superando in casa per 3-0 il San Giuliano Vecchio (reti di Mirko Cavallone, Ballerino e Capuzzo), affianca il Cigliano bloccato sul pareggio dal Crescentino. Risultati: Pro Cavagnolo-Junior calcio 2-4; Molinese-Livorno Ferraris 1-2; Cigliano Calcio-Crescentino 1-1; Saluggia Virtus-Fontanettese 0-1; Casabianca Montecarlo-Mirabello 2-2; Torregarofoli-Pro Palazzolo 2-2; Ronzonese Casale '90-San Giuliano Vecchio 3-0. **Classifica:** Cigliano e Ronzonese C., punti 41; Junior, 39; Fontanettese, 33; Pro Palazzolo, 28; S. Giuliano V., 27; Mirabello e Torregarofoli, 26; Crescentino e Livorno F., [illegible]; Casabianca, 22; Saluggia, 16; Molinese, 9; Pro Cavagnolo, 7.

girone R, il Garbagna supera l'ostacolo Basaluzzo e si conferma leader. Risultati: Momese-Cornollo Novi 1-0; Rocca 97-Villalvernia 2-5; Strevi-Cassano Calcio 3-0; Basaluzzo-Garbagna 1-2; Casalcermelli-Capriatese 2-0; Orione Audax-Silvanese 1-1; Cabella-Fabbrica 4-1. **Classifica:** Garbagna, punti 40; Cabella, 38; Villalvernia, 35; Momese, 34; Strevi, 31; Basaluzzo, 29; Cornollo Novi, 28; Casalcermelli, 27; Cassano e Rocca '97, 24; Orione A., [illegible]; Fabbrica, 16; Silvanese, 14; Capriatese, 10.

In **Terza categoria, girone A,** sedicesima vittoria per la Frugarolese che raggiunge quota 73 in fatto di reti segnate. Risultati: Don Bosco-Castellettese 1-1; Ovadese '98-Belforte 1-3; Frugarolese-Fulgor Galimberti 4-0; Bistagno-Airone 0-0; Europa-Audace Boschese 4-2; La Sorgente-Savoia Fbc 2-1; Castelletto M.to-Gamalero 2-0 a tavolino. **Classifica:** Frugarolese, punti 52; Castollettese, 43; La Sorgente 42; Don Bosco, [illegible]; Savoia Fbc, 31; Europa, 29; Boschese, 24; Bistagno, [illegible]; Castelletto [illegible]; Fulgor [illegible], 19; Ovadese 98, [illegible]; Belforte, 17; Airone 12.

Nel girone B, continua sicura la marcia del Pecetto. Risultati: Cascinagrossa-Aurora Pnc 0-0; Pecetto-Cerretese 3-1; S. Giuliano P.-S. Giuliano Nuovo 4-4; Sansebastianese-Montegioco 0-1; Pozzolese-Carbonara 0-1; Villaromagnano-Lobbi 3-1; Aurora Novi-Volpedo 4-0. **Classifica:** Pecetto, punti 47; Montegioco 42; Carbonara, 40; Pozzolese, 37; Aurora Novi, 36; Aurora Pnc, 28; Lobbi e Villaromagnano, 25; Cascinagrossa, 23; Volpedo, Cerretese e S. Giuliano N., 18; S. Giuliano P., 15; Sansebastianese, 12.

In **Terza categoria Comitato di Asti,** Sanmarzanese-Masiese 1-2 (Marcernaro e Ricagni); Quattordio-Santostefanese 2-1 (Mullano, [illegible] rigore, e Galfano).

I DILETTANTI

I nerostellati giocano meglio nel primo tempo, ma realizzano nella ripresa

Il Casale convince e segna due volte

Nel derby la Valenzana sbaglia troppo e s'arrende

Rodolfo Castellano
CASALE MONFERRATO

Punteggio classico per i colori nerostellati nell'atteso derby del «Palli», tra Casale e Valenzana. Un 2-0 che non [illegible] una grinza perchè favorevole alla squadra che ha saputo esprimersi con più lucidità e orgoglio: «Un s[illegible] meritato, soprattutto per quanto abbiamo fatto vedere nel primo tempo - sottolinea mister Stefa[illegible] Lovisolo - nel secondo, siamo stati favoriti dal gol di Bruno e, a parte qualche azione in mischia, non abbiamo mai rischiato molto». Sull'altro fronte, l'allenatore Maurizio Codogno si appella alle assenze: «Con sei titolari in meno è difficile essere convincenti. [illegible] Casale poi ha sfruttato i [illegible] errori sulle uniche due occasioni da rete costruite».

Partenza a fasi alternate, con [illegible] due formazioni impegnate a non scoprirsi, poi sono i nerostellati a provarci con due tiri, deboli, di Orlando. Al 16' grossa opportunità per la Valenzana: su una scivolata di Angeloni, Cosenza tira con prontezza ma la palla, deviata, finisce oltre la traversa. Prima del riposo il Casale, che conduce le danze, tenta ancora la rete [illegible] Orlando [illegible] Cardinali, che non centrano il bersaglio.

Fulmineo inizio di ripresa del Casale, che p[illegible] grazie ad una palla recuperata da Siazzu sull'estrema limite sinistro e scaraventata [illegible] centro: testa di Soragna, miracolosa deviazione di Gamberini, ma Bruno riprende e mette in rete (46'). La reazione degli orafi è blanda e soltanto in un'occasione, [illegible] cross da destra [illegible] Cortesi, Pozzati deve salvarsi in due tempi (63'). Alla prima replica i padroni di casa raddoppiano: sul corner di Siazzu la difesa rossoblù si fa una bella dormita e consente a Melchiori di infilare [illegible] testa in [illegible] (78'). Per gli orafi Cosenza, servito da Pirrone, potrebbe accorciare [illegible] distanze, [illegible]a non riesce a concludere [illegible]. Nei minuti di recupero Rocchi punzecchia Siazzu che regisce: l'arbitro li espelle entrambi (93').

Casale: Pozzati, Bruno, Izzo; Angeloni, Fantauzzo, Cafferata; Orlando[illegible] Minutillo), Melchiori (88' Linarello), Soragna (80' Cugnasco), Cardinali, Siazzu.

Valenzana: Gamberini, Morlacchi, Panizza; Taverna, Biasotti, Ajdini (85' Cellerino); Signorelli (48' Pirrone), Rocchi, Bello (62' Rovera), Cosenza, Cortesi.

Arbitro: Stella di Torino.

Reti: 46' Bruno; 78' Melchiori.

Dopo tante beffe subìte nel finale, i rossoneri rimontano con orgoglio

La zona Cesarini sorride al Voghera

Labadessa realizza al 94' la rete del 2-2 a Bellusco

Daniele Salerno
CAMBIAGO

Finisce 2-2 il match salvezza tra Bellusco e Voghera, giocato sul neutro di Cambiago. Due i gol nel primo tempo, con altrettanti errori dei portieri e i rossoneri che riescono a tenere il campo meglio rispetto ai padroni di [illegible]. A farsi pericoloso e subito il Voghera con Nichetti che al 13' verticalizza per Guazzo. Pronto il lancio dal fondo per Ghillani che impegna Faconti, obbligandolo alla deviazione in corner. Al 22' ancora Nichetti, su corner, [illegible]arca Guazzo la [illegible] conclusione si infrange sul palo. Il vantaggio arriva al 27'. Punizione di Gessa dalla tre quarti, Faconti sbaglia l'uscita e non trattiene la palla, ne esce un assist per Fabrizio Ferroni che in diagonale mette in rete. La risposta dei padroni di casa si concretizza sul finire del primo tempo. Al 45' Mattiassich serve Corbelli che impegna Benatelli, mentre due minuti dopo un'altra punizione di Bignami dalla distanza obbliga Benatelli all'intervento in tuffo. [illegible] portiere rossonero non trattiene la palla, ne esce una mischia ravvicinata e Funicola è il più lesto a calciare a rete. Nell'occasione Benatelli si infortuna ed è sostituito dall'esordiente Tabloni.

Nella ripresa, la pioggia insistente si trasforma in un nubifragio che rende il campo [illegible] limiti della praticabilità. Sotto l'acqua emerge il Bellusco. Mattiassich (migliore in campo) si rende pericoloso al 61' [illegible] un tiro dalla distanza che sfiora [illegible] palo. Al 74' è sempre Mattiassich che viene abbattuto in scivolata da Freite in [illegible]. Calcio di rigore trasformato dallo stesso giocatore, che spiazza Tabloni. Il Voghera ha il merito di crederci sino alla fine nonostante l'espulsione per proteste (79') di Fabrizio Ferroni. E per una volta la zona Cesarini sorride agli oltrepadani: Cinquetti calcia il corner della disperazione, mischia in area e rasoterra conclusivo di Labadessa in rete.

Bellusco: Faconti, Corbelli, Brivio, Bollini, I. Brambilla, L. Brambilla, Grossi, Bignami, Izzo (29' Ferrario), Mattiassich (88' Lombardi), Funicola.

Voghera: Benatelli (46' Tabloni), Dionisi, F. Ferroni, Freite (78' Casu), Labadessa, Ranieri, Gessa, Cinquetti, Guazzo, Nichetti (87' G. Ferroni), Ghillani.

Arbitro: Liguori.

Reti: 27' F. Ferroni, 47' p.t. Funicola, 75' Mattiattich, 94' Labadessa.

IL MEDIA REFERTO DI TERZA CATEGORIA

GIRONE A

ALESSANDRIA	PONTEDERA	1-1
BIELLESE	PRO SESTO	1-0
CASTELNUOVO	PRO VERCELLI	1-1
IMPERIA	SPEZIA	0-1
MEDA	PRATO	3-2
PRO PATRIA	SANREMESE	1-0
RONDINELLA	NO[illegible]	1-3
SARONNO	MONTICHIARI	0-0
VIAREGGIO	MANTOVA	1-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

MANTOVA	MEDA	(a. 0-1)
NOVARA	ALESSANDRIA	(1-2)
PONTEDERA	PRO PATRIA	(2-1)
PRATO	MONTICHIARI	(1-2)
PRO SESTO	IMPERIA	(0-0)
PRO VERCELLI	SPEZIA (lunedì 20.30)	(1-2)
[illegible]	CASTELNUOVO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]	BIELLESE	(2-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	56	19	9	0	45	14
ALESSANDRIA	[illegible]	16	7	5	41	17
MEDA	46	11	13	4	39	27
CASTELNUOVO	45	11	12	5	45	34
BIELLESE	[illegible]	9	13	6	34	26
PRATO	40	10	10	8	38	[illegible]
MANTOVA	37	9	10	9	29	[illegible]
VIAREGGIO	37	8	13	7	28	[illegible]
PRO PATRIA	34	8	10	10	25	30
SARONNO	34	6	16	6	26	32
PRO SESTO	32	[illegible]	8	12	23	33
MONTICHIARI	32	7	11	10	24	36
[illegible]	[illegible]	5	16	7	25	26
[illegible]	[illegible]	5	11	[illegible]	27	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	14	10	17	28
IMPERIA	24	4	12	12	20	27
RONDINELLA	23	3	14	11	25	[illegible]
SANREMESE	[illegible]	3	13	12	20	33

BASKET

In B2 maschile Europe Line ko in Toscana. Polaris brillante, Derthona impreciso

Il Delta castigato dopo due overtime

Decisivo un errore arbitrale: Messina vince 95-94

Gli arbitri condannano l'**Ulka Delta** alla sconfitta (95-94, dopo due overtime) con la Rescifina Messina nell'ultima partita della regular season del campionato di basket femminile, [illegible] A1. A 20" dalla fine del secondo supplementare, sul [illegible] pari, un'infrazione di doppio palleggio di Franchetti non [illegible] punita e i direttori di gara sanzionano invece il successivo fallo di Salvestrini. Dalla lunetta, Petrassi punisce le alessandrine. La partita è bellissima: le ragazze di Zanforlin vanno sotto di 8 punti (21-29), piazzano un 12-0 e chiudono in testa il primo tempo 44-41. Nella ripresa, il Delta sale a +15 (60-45) ma Nemcova, Lelas e Costalunga trascinano Messina alla rimonta. Il primo supplementare non risolve la contesa. Nel secondo overtime, Messina va avanti di 5 lunghezze, ma Cencetti e Smith (con una prodezza degna della Wnba) riportano il Delta sul 94-94. Poi, l'amaro finale. In campo: Almerigotti 6, Cencetti 17, Gori 7, Gruppi 7, Martiradonna 21, Salvestrini 3, Smith 22, Vesel 11.

In serie B2 maschile, la **Europe Line** cade 63-59 sul parquet della capolista Castelfiorentino, dopo aver condotto per tutto il primo tempo, poi chiuso in parità sul 33-33. Nella ripresa i toscani allungano a +8, ma i biancorossi non mollano e arrivano a contatto. Nel finale, gli attacchi di Mossi e compagni contro la zona non vanno a segno e Castelfiorentino strappa il successo. In campo: Mossi 5, Valentini 7, Rona 15, Marcello 5, Bassan 20, Torcello 5, Karpinski 2, Guerriero, Sacco.

[illegible] serie C1 maschile due punti pesantissimi per la **Junior[illegible]la-[illegible] Casale** che batte 81-62 (pt 40-36) il Bra ed ipoteca i playoff. I monferrini trascinati dal solito Ogliaro e da un ritrovato Burdese restano sempre avanti. Note positive [illegible] il recupero [illegible] Burdese e la presenza di Montanari in panchina. L'ex alessandrino potrebbe già scendere in campo nella trasferta di Sesto San Giovanni. Hanno giocato: Ogliaro 21; Bini 20; Sticchi 17; Giudici 2; Burdese 9; Bottero 10; Lanzavecchia 2; Carrera; Zorzan; Montanari.

Il **Derthona**, poco concentrato in difesa, si fa battere fra le mura amiche per 86-95 (pt 39-41) dal San Giorgio Legnano. Primo tempo equilibrato, poi i lombardi allungano e alla squadra di casa pesano gli errori di Boggia [illegible] da tre). In campo: Carissimi 15; Meoudo 21; Barabino 16; Moncalvi 8; Boggia 15; Picchi 4; Tava 7; Arbasino; Canegallo.

In serie B femminile la **Libertas Casale** cede sul parquet dell'Ivrea per 61-58 (pt 26-26). Gabba e compagne disputano una gara alla pari, piegate solo nei secondi finali. In campo: Gabba 15; Mantelli 9; Castello 4; Leporati 6; Bergante 17; Nalesso; Gilardino 3; Minato 2, Nardo 2; Grappio. [r. as.]

TAMBURELLO

Esordio brillante per le alessandrine in serie A1 e A2

Castelferro [illegible] «souplesse» colpo grosso del Cremolino

CASTELFERRO

Hanno preso il via [illegible] tutti i campionati nazionali di tamburello. Per [illegible] A1, il Castelferro Grafoplast, ha battuto [illegible] matricola Castelli Calepio per 13-8. Dellavalle e compagni, dopo un inizio sofferto, [illegible] [illegible] stati [illegible] comando, alternando però nel corso della partita alcuni momenti [illegible] poca scioltezza, che contro un avversario di altro valore avrebbero potuto avere ben altre conseguenze. In sostanza, almeno da quello che si è visto ieri, la squadra deve ancora riordinare le idee.

Il Callianetto, l'altra formazione piemontese impegnata nel massimo campionato, nell'anticipo di sabato ha vinto nettamente a Ceresara, 13-8. Gli altri risultati: Borgosatollo-Castiglione 13-5; San Poalo d'Argon-Solferino 13-9; Castellaro-Bardolino 5-13.

In [illegible] A2, [illegible] Cremolino [illegible] andato a cogliere [illegible] importante successo sul campo trentino del Sabbionara, dove ha vinto sul filo dell'ultimo gioco, 13-11. Tutta la squadra ha offerto [illegible] prova superlativa. In vantaggio dall'inizio, i ragazzi di Bavazzano hanno controllato la gara fino al 12-11. Poi, in svantaggio 40-0, sono riusciti a recuperare ed ad incastrare [illegible] il gioco del [illegible]. Gli altri risultati: Seriate-Medole 7-13; Mezzolombardo-Goitese 13-7; Cavrianese-Botti 13-1; Curno-Tuenno 9-13.

In serie B, Capriata è stata superata sul proprio campo dalla formazione astigiana del Castello Cortanze, 13-8. Successo interno anche per l'altra squadra piemontese, il Castell'Alfero, ai danni del Bonate Sotto, 13-3. Gli altri risultati del 1° girone: Bonate Sopra-Filago 13-6; Gussaghese-Guidizzolo 13-8; Cavrianese-Borgosatollo 13-10; Malpaga-San Paolo d'Argon 13-7. [r. bo.]

L'esperimento ieri mattina, poi la riapertura per la partita al «Ciccione»

Imperia, il centro chiuso alle auto

In 1300 alla ventesima edizione della Pedalata

Stefano Delfino

IMPERIA

Mezza giornata senza auto. E' accaduto ieri a Imperia, dove il centro storico di Oneglia (e via Cascione, l'asse principale di Porto Maurizio) sono stati chiusi al traffico per tutta la mattinata, dalle 9 alle 13, per celebrare la «giornata ecologica». Al centro dell'attenzione, «Imperia in bicicletta»: era la ventesima edizione di questa tradizionale pedalata d'inizio primavera, che ha festeggiato l'anniversario con il nuovo record di partecipanti, quasi 1.300, di cui oltre la metà (700) scolari e studenti degli istituti cittadini.

Deviata la circolazione dei veicoli a motore su strade alternative, a monte dell'Aurelia, via Bonfante, piazza Dante e via della Repubblica, il cuore della città, sono rimaste insolitamente silenziose per alcune ore. L'unico rumore è stato lo sfrigolio dei tubolari al passaggio del fantasioso e colorato serpentone di pedalatori, tra i quali anche il sindaco Luigi Sappa (un passato da sportivo) e il parlamentare Claudio Scajola, presenza abituale alla manifestazione, oltre a uno stuolo di assessori.

Il grande «happening» sulle due ruote (c'erano un triciclo trasformato in campo da football e un tandem con due ballerine in tutù) ha avuto ancora una volta, dunque, con piena soddisfazione del G. S. Conati Pedale Imperiese, il sodalizio che l'organizza con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Provveditorato agli Studi; la pedalata, di 12 chilometri e non competitiva, è infatti valida come prova di cicloturismo scolastico. E folta è stata l'adesione delle medie (Novaro, Boine e Sauro) e dei circoli didattici cittadini. Tanti anche i gruppi, come l'U.S. San Camillo (48 concorrenti), «Pedala tu che opedalo anch'io» (22) e Bici Bike Palestra (15).

La concomitanza dei due eventi di sapore ambientalistico ha offerto l'occasione agli imperiesi in bicicletta di riscoprire angoli della città di solito attraversati frettolosamente o distrattamente in auto e ai pedoni di riappropriarsi di angoli poco frequentati, come la zampillante fontana di piazza Dante. Da quanto non accadeva?

Record di partecipanti (1.300) alla ventesima edizione di «Imperia in bicicletta»

«Primavera»

Buona affluenza alla Fiera del mare

GENOVA

La nottata di maltempo-choc che ha colpito Genova non ha ostacolato l'afflusso di visitatori diretti alla Fiera di Genova per l'edizione 2000 di «Primavera», l'esposizione-mercato dedicata alla casa, allo sport e al tempo libero. Gli stand hanno aperto alle 11 e, sia pure un po' lentamente rispetto alle previsioni, si sono riempiti fino a raggiungere nel primo pomeriggio un affollamento «tipico» per una giornata festiva. «Primavera», gestita quest'anno direttamente dalla Fiera, proseguirà fino al 2 aprile e punta all'obiettivo dei duecentomila visitatori che la porterebbero a confermare il suo ruolo di terzo evento della Fiera dopo Euroflora e Nautico. Moltissime le iniziative collaterali collegate alla gastronomia, allo sport, alla salute della persona. Oggi, dalle 17 alle 19, ingresso libero per gli studenti. Domani, martedì sempre dalle 17 alle 19, ingresso libero per le visitatrici. Per tutti gli altri il biglietto costa 11 mila lire. Orari: 15-23 feriali, 11-23 sabato e festivi. [m. r.]

Cultura

Concerti e musei gratis per 7 giorni

GENOVA

Fitto calendario di iniziative in tutta la Liguria, da oggi al 2 aprile, per celebrare la seconda «Settimana della cultura» del Ministero per i beni e le attività culturali. Durante la settimana tutti i musei pubblici liguri, statali che civici, apriranno gratuitamente al pubblico i loro tesori. In più è prevista una serie di appuntamenti per avvicinare i cittadini, a vari livelli, alla conoscenza del nostro patrimonio culturale.

Oggi la Biblioteca Berio di Genova ospiterà alle 17 un concerto del violinista Mario Trabucco, mentre alle 10,30 a Palazzo Tursi verrà presentato l'archivio informatico Staglieno. Alle 11 presentazione dei chiesa di N.S. del Monte e alle 15,30 guidata della chiesa S. Sisto di Pré. Domani appuntamento a Imperia (ore 10,30) in Provincia, per la presentazione del «Cinque di documentazione e tutela); dalle 11 alle 15 visite giardini Hambury a Ventimiglia. Mercoledì toccherà a Savona ed Alassio. [m. r.]

Il ministro Balbo in visita all'Università

Democratici, a Genova arriva Antonio Di Pietro

Armaroli (An): sul caso dei fondi Ue clamoroso autogol di D'Alema

GENOVA

Spenti i riflettori sulla grande kermesse genovese di Confindustria e sulla contemporanea «passerella» di politici che ha contrassegnato il fine ricomincia oggi la campagna elettorale per le regionali.

Il programma genovese di Antonio Di Pietro, che aprirà oggi la campagna elettorale dei Democratici è stato modificato: annullati gli incontri nel Ponente cittadino, l'ex Pm incontrerà i giornalisti insieme a Giancarlo Mori e a Francesco de Simone allo Starhotel (ore 16,45). A seguire, e fino alle 18, s'incontrerà con gli elettori. Poi si trasferirà al Jolly Hotel di La Spezia per un altro rendez-vous con gli elettori.

Paolo Armaroli, deputato ligure di An, prendendo spunto dalla visita genovese di D'Alema ha parlato «autogol del premier sul problema degli aiuti Stato alle imprese liguri. D'Alema infatti - ha spiegato Armaroli - ha detto che la colpa del pasticcio dei fondi Ue non è del governo ma della Unione europea. Peccato a smentire questa tesi sia stato, tempo fa, lo stesso Romano Prodi dichiarando che che ogni responsabilità sulla mappatura ricade sul governo italiano».

MINISTRO. Laura Balbo, ministro delle Pari Opportunità, è in visita-lampo a Genova per inaugurare il Comitato istituito presso l'Ateneo genovese. Alle 11,30 parlerà nell'aula magna di via Balbi, alle 17 nella sala consiliare della Provincia. [m. r.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Da oggi sull'Autofiori lavori a Sanremo e Andora

Due scambi di carreggiata, da oggi, sull'Autostrada dei Fiori. Sono previsti tra Sanremo e Bordighera, direzione Francia, all'altezza della Galleria Madonna della Ruota, per lavori di manutenzione, e Andora e Albenga, direzione Italia, all'altezza delle Gallerie Bric Arpicella e Vallon d'Arme, per rifacimento del manto. [s. d.]

SAN

Lo chef del Doc di Borgio al corso di cucina ligure

E' Paolo Alberelli, chef del ristorante Doc di Borgio Verezzi, il docente di oggi a «Saggi&Assaggi», il corso di cucina ligure che tanto successo sta riscuotendo a San Bartolomeo al Mare. Alberelli illustrerà agli allievi le «lasagne di mare al forno», una sua innovativa rivisitazione di un tradizionale piatto. [s. d.]

[redacted]

Cassonetti incendiati sulla strada di Peagna

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti sabato notte per tre incendi di cassonetti sulla strada che da Ceriale porta alla frazione di Peagna. Gli sono sicuramente di origine dolosa, sono attribuiti ad una banda teppisti che da mesi, ogni sabato sera, si «diverte» a dare fuoco a cassonetti e dehors. [s. p.]

PI

Cartelloni pubblicitari dal vento

Il forte vento che ieri mattina ha soffiato sulla Riviera ha creato qualche problema alla viabilità. Le raffiche, infatti, hanno fatto cadere alcuni cartelloni pubblicitari a Pietra e Finale. I tabelloni hanno provocato danni ma hanno rallentato il traffico in alcune vie del centro. Sono intervenuti i Vigili del fuoco. [s. p.]

[redacted]

Servizi e nuove tecnologie negli uffici postali della città

Lavori in corso in quattro uffici postali (via Lagustena, via Ilva, via Giannelli e via Catalani) dove si sta procedendo, secondo un piano nazionale di ammodernamento, al «restyling» degli spazi aperti al pubblico. Tra le novità l'eliminazione delle barriere architettoniche, accessi facilitati per disabili e per non vedenti, con tanto di «mappa tattile» all'ingresso e percorsi a rilievo sul pavimento. Due tipologie di sportelli (tutti i servizi e bancoposta) permetteranno di attivare il della «fila unica», che consente di dimezzare i tempi d'attesa. [m. r.]

Dramma a Lavagna

Giovane cade da un lucernario in porto: grave

LAVAGNA

Un pomeriggio sereno, trascorso con l'orecchio incollato alla radiolina a seguire i risultati di calcio, si è tramutato in dramma per un ragazzo chiavarese di 19 anni, Emanuele De Cola. Il giovane, che si trovava con alcuni amici sulla piastra del porto di Lavagna, è precipitato da uno dei lucernari che si aprono sulla piastra, finendo nel garage sottostanti. Il volo è stato di circa tre metri Emanuele ha picchiato la testa e le condizioni sono apparse subito molto gravi. Soccorso da un'ambulanza del 118, è stato trasferito in elicottero al S. Martino dove arriva in coma. La dinamica dell'incidente non è chiara ed è oggetto di un'inchiesta da parte di carabinieri e capitaneria di porto, competente perché la «piastra» si trova in zona demaniale. Sembra che a cedere sia stata la copertura in plexiglas del lucernario, ma non si capisce come ciò sia potuto succedere, visto che la piastra, inaugurata oltre una decina d'anni fa, è frequentata ogni giorno da centinaia di persone, famiglie intere, bambini, senza che sia mai accaduto nulla [m. r.]

Lo scontro frontale fra motorini sabato pomeriggio a Sanremo

In coma il ragazzo di Taggia

Nell'incidente morto un uomo di 48 anni

SANREMO

E' sempre in fin di vita Igor Romandetto, il ragazzo di 17 anni di Taggia coinvolto sabato pomeriggio in un tragico incidente stradale nel quale ha perso la vita un uomo di anni, Carmelo Purpura, di Sanremo. Il giovane è ricoverato in Rianimazione, in coma profondo per le ferite riportate nel terribile impatto.

L'incidente è accaduto sabato poco prima delle 14 sull'Aurelia, nei pressi della Vesca, fra Sanremo e Arma di Taggia. Romandetto e Purpura viaggiavano su due ciclomotori e procedevano in direzioni opposte. Lo scontro frontale è avvenuto esattamente al centro della carreggiata. Nessuna traccia di frenata. L'impatto è stato terribile. I due ciclomotori si sono accartocciati l'uno dell'altro. Purpura è morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Il ragazzo si è salvato perché indossava il . Ma ha riportato lesioni gravissime.

Polizia municipale e carabinieri per ora non sono ancora riusciti a ricostruire la dinamica dell'incidente. L'ipotesi che trova maggiore credito è quella di un duplice sorpasso, proprio nello stesso momento. Si sono trovati uno di fronte all'altro e si sono centrati in pieno, senza riuscire a scartarsi.

Nessun testimone. O almeno così sembra. La polizia municipale, dopo i rilievi, ha trasmesso il rapporto alla procura della Repubblica che, per ora, non ha ancora autorizzato i funerali della vittima. Il nulla osta potrebbe arrivare in giornata. [g. p. m.]

PONTEDECIMO

Parroco ucciso da infarto

Il parroco di Buggio, don Sergio Gamaleri è stato trovato cadavere la scorsa notte sui gradini della sua abitazione attigua alla chiesa. Don Gamaleri era parroco del piccolo centro dell'alta Val Nervia, da molti anni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e del medico legale, il sacerdote, cardiopatico da tempo, sarebbe stato stroncato da un infarto. E' morto dopo essere andato a celebrare la messa nella vicina parrocchia di Castelvittorio. Probabilmente don Sergio Gamaleri è stato colto da malore dopo aver salito i primi gradini. Nessuno si è accorto di nulla fino a quando alcuni parrocchiani hanno notato il corpo riverso. Hanno dato l'allarme, ma ormai non c'era più nulla da fare. Inutile l'intervento di un medico. [g. p. m.]

Era stato negato il permesso di soggiorno

Imperia, «sì» del Tar al ricorso di 30 turchi

IMPERIA

La Questura di Imperia aveva respinto la loro richiesta di regolarizzare la posizione di immigrati in Italia: a rilasciare, per tutti, la certificazione che ne comprovava la presenza nel nostro Paese in data anteriore al 26 marzo del '98, come richiede la legge, era stato Giovanni Roggero, il sindaco di Pietrabruna, sul quale era in atto un'inchiesta giudiziaria (finito poi in perché sospettato di sfruttamento di mano d'opera curda abusiva, ha rassegnato le dimissioni: e così, il 16 voterà anche a Pietrabruna).

Ora adesso, il Tribunale amministrativo regionale, al quale i 32 turchi, domiciliati tra Imperia capoluogo, la frazione di Poggi, e i Comuni di San Lorenzo al Mare, Civezza e Costarainera, si erano rivolti con l'assistenza dell'avvocato Giovanni Ananìa di Genova, ha accolto il ricorso degli extracomunitari e ha sospeso il provvedimento. La tesi sostenuta dagli immigrati, tutti con un lavoro e una sistemazione, e senza precedenti penali, era che «non doveva essere il cittadino a dimostrare la malidità di un atto, compiuto peraltro da un pubblico ufficiale, e mai era la polizia a dover provare che il certificato non è legittimo».

Adesso, la trentina di turchi attende con fiducia l'evolversi della vertenza. Spiega Hamzà Piccardo, leader della Comunità Mussulmani del Ponente in Liguria, che ha seguito la vicenda: «Esistono varie possibilità di soluzione. O si va al giudizio di merito, per il quale sono necessari tempi piuttosto lunghi, un anno e un anno e mezzo. Oppure la Questura di Imperia (sul cui comportamento, è bene sottolinearlo, non vi sono lagnanze da fare: non poteva agire altrimenti, e non è assolutamente stata persecutoria), attraverso l'istituto dell'autotutela, il decreto di rigetto e concede il permesso di soggiorno».

Nessun pericolo, intanto, per gli extracomunitari: in attesa di una decisione, il permesso sarà rinnovabile ogni tre mesi. [s. d.]

Tra gli ospiti dello Sporting Club Camilla e Charles, Gina Lollobrigida, il fotografo Helmut Newton, Yves Piaget

Monaco, al Ballo della Rosa manca il principe Ranieri

Una festa affollata di vip e teste coronate, assente anche la principessa Stéphanie

Andrea Munari

MONACO

La voce era già circolata a fine pomeriggio, ma fino all'ultimo si è sperato di vederlo comparire dall'ingresso dello Sporting Club di Monte Carlo, a fianco della principessa Stéphanie e dell'erede Alberto, vicino alla sempre splendida principessa Caroline. Invece, niente. Il sovrano di Monaco, Ranieri III, ha dato forfait. Comprensibile e giustificata la scelta di non esporsi ad un evento che comunque richiede impegno fisico.

E allora ecco altre voci, quelle preoccupate di chi teme il peggio sulle condizioni del principe regnante. E poi non è venuta nemmeno Stéphanie. Il vuoto si sente, e neanche il fascino di Caroline possono colmarlo. E' comunque la notte di primavera, quella cita del Ballo della Rosa. Una rosa dal profumo e dai colori latini, ispiratori dello spettacolo, dai ritmi sudamericani e a cui si ispirò Fernando Botero, il grande artista, pittore e scultore che con le sue opere ha trasformato le Salle des Etoiles. La sala sembra traboccare, le forme generose create dallo stesso Botero: non c'è un posto libero.

Arriva anche Mike Bongiorno con signora, vestita da Valentino, con tante roselline venuti apposta da Saint Moritz, il Bal de la Rose è l'unico che ci mancava fra i grandi appuntamenti di Monte Carlo». Il fotografo Helmut Newton regala una battuta: «Se mi piace Botero? Guardatemi, potrei fargli da modello!». Con il gioielliere Repossi c'è anche la bella Tasha de Vasconcelos che presenterà più tardi la tradizionale tombola e poi ecco puntuale Gina Lollobrigida: «E' un appuntamento importante, ripenso sempre alla principessa Grace, a quel servizio fotografico che feci a New York, ma che non ebbe il tempo di vedere».

Altri vip: il gioielliere Yves Piaget, la fotografa Vanessa Von Zitzeviz, la principessa Carolina Murat e la coppia dei Borboni, Camilla e Charles. E infine i Grimaldi. Alberto accompagna a braccetto la principessa Antoinette, sorella di Ranieri. Caroline, vicino al consorte Ernst-August di Hannover, stringe fra le un bouquet di indossa un abito bianco righe nere che tre quarti in giù diventa come piumato. I capelli cadono sciolti sulle spalle, in modo semplice, il sorriso le illumina il volto. Foto di rito per la famiglia e poi via verso i tavoli centrali, dove li aspettano fra gli altri Giorgio Laurenti e signora, il duca e la duchessa di Bedford, la contessa di Saurma, i principi di Leiningen e Fernando Botero con la moglie Sophia Vari. E sarà proprio quest'ultima su invito del principe Alberto, dopo mezzanotte, ad aprire le danze. E' la prima notte di primavera a Monte Carlo.

Il principe Alberto apre le danze alla «Festa della Rosa» con Sophia Vari Bottero

Positiva l'esercitazione della protezione civile

Per il «terremoto» alle Manie l'intervento di 200 volontari

FINALE L.

Ieri mattina è stato simulato un terremoto nel finalese, con l'epicentro alle Manie e immediatamente è scattata la macchina della protezione civile. Una esercitazione di oltre sei ore dalle otto alle 14, che ha visto impegnate quasi 200 persone. Quattro colonne mobili, dalla Val Bormida, Albenga e da Savona sono confluite sull'altopiano delle Manie fra Noli e Finale.

Fra i protagonisti la Federazione protezione civile, l'Associazione nazionale alpini, la Società nazionale di salvamento, le squadre comunali dei comprensori di Savona, Albenga e Val Bormida, l'associazione degli scout dell'Agesci, il soccorso alpino del Cai e il sistema 118 Savona Soccorso.

Franco Canuti, dell'Aib Noli, uno degli organizzatori commenta: «L'iniziativa ha avuto successo. Aveva lo scopo di ficare sul posto i tempi della disponibilità di persone e mezzi soprattutto riferi all'uso, al montaggio e allo taggio di "te ministeriali", alla costruzione e alla composizione della "colonna mobile vinciale", alle effettive possibilità collegamenti radio sia le strutture operative regionali sia con il centro di coordinamento del volontariato e sia all'interno delle singole squadre presenti. L'esercitazione ha verificato anche la possibilità di aggregazione e coordinamento delle squadre Aib e squadre del volontariato. E per la prima volta sono state utilizzate tende autogonfiabili in dotazione all'Associazione nazionale alpini e pochi minuti particolarmente adatte in caso e alluvione.

Hanno partecipato, come osservatori, Vigili del fuoco, Guardia forestale, prefettura e Regione Liguria. [s. p.]

Grande teatro in Liguria: a Genova questa sera è di scena Moni Ovadia

Savona, Allegri sarà «Cyrano»

Lauretta Masiero e Isa Barzizza star a Diano

Stefano Delfino

SAVONA

Moni Ovadia, il grande cantore della tradizione yiddish, a Genova. Eugenio Allegri, uno tra gli interpreti più interessanti delle nuove generazioni (chi non ricorda il suo splendido «Novecento»?) in una tournee ligure, che fa tappa a Bordighera, a S[illegible] e infine ancora a Genova. E' una collaudata coppia di mattatrici del teatro brillante, come Lauretta Masiero e Isa Barzizza, a Diano Marina. Per la settimana della prosa, in Liguria, è un a[illegible] sfolgorante e ricco di nomi eccellenti, con una felice incursione anche nel teatro per ragazzi: da oggi (ore 10) a mercoledì, il Teatro delle Briciole di Parma propone al Chiabrera di Savona «Con la bambola in tasca», ispirato alla favola russa «Vassilissa la bella».

Quella che offre stasera (ore 21, teatro «Gustavo Modena») la scintillante stagione dell'Archivolto è una «chicca»: il concerto dell'ensemble Sentieri Selvaggi, in attività dal '97 e diretto da Carlo Boccadoro, in un itinerario sui sentieri della [illegible] musica, tra Philip Glass, Gavin Bryars e David Lang. «Guest star» è Moni Ovadia, che interpreta «Jesus blood never failed me yet»: un ritornello, catturato per strada dalla voce di un barbone, da cui nacque un cd con la partitura musicale eseguita da un'orchestra sinfonica e la voce di Tom Waits che si alternava a quella originale. Nell'attuale versione, Ovadia reciterà il testo, fino ad arrivare a «dialogare» nel [illegible] stile personalissimo con la voce registrata del barbone.

Eugenio Allegri l'indimenticabile interprete del «Novecento» di Baricco porta la sua nuova versione del «Cyrano» di Rostand nei teatri della Liguria. Il tour comincia domani sera a Bordighera e prosegue mercoledì all'Astor di Savona per concludersi poi al «Modena» di Genova

A Diano Marina, invece, il cartellone del Politeama Dianese conclude domani sera un programma molto apprezzato dal pubblico con «Sorelle Materassi», che Fabio Storelli ha realizzato per il Teatro Stabile La Contrada di T[illegible]. E' la trasposizione per la scena [illegible] celebre romanzo di Aldo Palazzeschi, di [illegible] si ricorda una lontana versione televisiva con Rina Morelli, Sarah Ferrati, Nora Ricci e Giuseppe Pambieri. Nei ruoli di Carolina, Teresa e Giselda, sono Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Il nipote Remo, affascinante ma scapestrato, è Riccardo Salerno, uno dei «Ragazzi del muretto», apparso anche in altre trasmissioni tv («Pazza famiglia» con Monte[illegible] «Professione fantasma», accanto a Massimo Lopez).

Domani sera, all'ex-Chiesa Anglicana di Bordighera, scatta il mini-tour regionale de «La storia di Cyrano», che l'ottimo Eugenio Allegri, anche protagonista, ha adattato insieme [illegible] regista Gabriele Vacis dal celeberrimo testo di Edmond Rostand. Mercoledì, il «Cyrano» sarà al Teatro Astor di Savona, dove la rassegna, con questo particolare appuntamento, si apre verso [illegible] mondo studentesco e dei giovani. E' la storia, irresistibile, avventurosa e divertente, straziante [illegible] poetica, di [illegible] amore infelice, con al centro un personaggio, un cadetto di Guascogna, realmente esistito nel Seicento [illegible] fatto rivivere sul palcoscenico da Allegri, grande e delizioso affabulatore, sgorgato dalla scuola del Laboratorio Tea[illegible] Settimo. Lo spettacolo sarà replicato al «Modena» di Genova da giovedì [illegible] sabato.

Finale valorizza la [illegible] preistoria

Grotta delle Manie un museo naturale

FINALE L.

Finale ospiterà [illegible] domani un «Viaggio nel tempo, archeologia e ambiente». Alle 10,30 [illegible] 28 [illegible] ci sarà, presso il museo civico la presentazione del materiale illustrativo. Nel pomeriggio dalle 15 il primo percorso gratuito [illegible] «Castrum» di Varigotti. Sempre dal 28 marzo al 1 aprile le visite gratuite al museo di Finalborgo a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri (ore 10 e ore 17).

Passeggiata in val di Ponci e alla valle dei Piani Romani il [illegible] alle 11 [illegible] partenza da Verzi. Giovedì 30 dopo l'appuntamento in museo un percorso guidato all'Arma dell[illegible] Manie e a Pian Ciliegio. Il 1[illegible] aprile la visita prevista [illegible] al Castrum Perticae e alla chiesa di Sant'Antonio di Perti. Mercoledì 5, infine, percorso guidato alle caverne delle Arene Candide. Alle iniziative, promosse dal ministero e dalla soprintendenza archeologica ligure e dal Comune di Finale, collaborano la Comunità montana del Pollupice, il Wwf, Vivere le Manie e Varigotti Insieme.

La pietra di Finale è protagonista [illegible] tutta la Liguria con altre mostre, escursioni e conferenze. «Le meraviglie della pietra di Finale, storia, [illegible] e tradizione» [illegible] è il titolo della manifestazioni in corso sino all'11 giugno prossimo.

Nella sala conferenze Sant'Agostino di Genova è aperta la mostra (ore 9-19 feriale e 9-12,30 domenica) che rappresenta «un cammino che vuole esplorare gli aspetti riguardanti la natura geologica e la varietà morfologiche, la storia estrattiva e la diversità di impiego della pietra di Finale». L'esposizione offre l'occasione di [illegible] l'uso della pietra attraverso opere di artisti, amanti delle sue calde tonalità. Sono sette le conferenze previste, ancora nella sala conferenza Sant'Agostino di Genova (piazza Sarzano) sino al 18 maggio. Le iniziative prevedono anche un ciclo di visite guidate, entro il 7 maggio, a Genova ma anche sul territorio del Finalese.

Le prenotazioni si ricevono allo 010/2768098. Il programma è completato da due laboratori didattici presso il museo di Sant'Agostino [illegible] Genova [illegible] locali della Coop Liguria in via Dante Alighieri a Finale (prenotazioni allo 019/814320). (a. r.)

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna.

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

EAST IS [illegible]. Nella Manchester anni '70 un padre [illegible] in conflitto con i figli dalle idee «moderne».

FEMMINILE SINGOLARE. Commedia. Una giovane pittrice ricorda alcuni momenti della sua vita, attraverso gli abiti che custodisce in un armadio.

FINE DI UNA [illegible]RIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura». [illegible] sposata e infelice (Julianne Moore) [illegible] un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca [illegible] «scoop»: in questo caso [illegible] fornisce Russel Crowe, testimone chiave di [illegible] causa contro l'industria del tabacco.

LAKE PLACI[illegible]. Horror. Una mostruosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid, nel Maine: sulle sue tracce, una paleontologa (Bridget Fonda) e un guardiacaccia.

LUNA PA[illegible] [illegible]media drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, [illegible] racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice.

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson, Orso [illegible] al FilmFest di Ber[illegible].

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, [illegible] comico [illegible] degli [illegible] Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene.

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna e conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

MICKEY OCCHI [illegible]. Commedia. [illegible] York Hugh Grant è un bandiere d'asta che s'innamora di Jeanne Trippiehorn, figlia [illegible] temuto mafioso James Caan.

IL [illegible] VERDE. Drammatico. Dal regista di «Le ali della libertà» Frank Daraboni, la trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

[illegible] IL [illegible] DEL [illegible]. Commedia drammatica. Il [illegible] film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni.

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, [illegible] storia di una adolescente nell'America [illegible] Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico [illegible] giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder.

LE REGOLE DELLA CASA DEL [illegible]. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

RISORI[illegible]MAIE. Drammatico. Un giovane neolaureato che viene assunto nella fabbrica dove da anni lavora il padre.

IL SEGRETO DEL GIAGUARO. Commedia. Il debutto di Er Piotta è ambientato in un bar di Roma, frequentato da vari personaggi.

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. [illegible] romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane [illegible] all'apparenza perbene che viene mandato in [illegible] da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film fenomeno, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre [illegible] girando un docu[illegible]. Un [illegible] dopo il [illegible].

THE BEACH. Avventura. Il [illegible] sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein.

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

TUTTO E[illegible]UNQUE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

Stasera a Savona

Al Club Nautico serata con i gusti delle Canarie

Marcello Gaminara del Club Nautico

SAVONA. «A cena con il cicloturista» è il titolo dei lunedì serali organizzati dal Club Nautico Savo[illegible] in piazza d'Alaggio. Il sottotitolo è indicativo: «Immagini e cibi dal mondo», quasi a sottolineare lo stretto legame tra paesaggio, cultura e cibo. «In pratica è un modo per solpare, dal vecchio porto di Savona, verso la scoperta di nuovi mondi», commenta sorridendo Marcello Gaminara, uno dei soci del Club Nautico. La serata di questa sera è dedicata a Lanzarote e Fuerteventura, le fascinose terre vulcaniche delle Canarie. Con le fotografie, in dissolvenza e con musiche accattivanti, saranno serviti jamon serrano, queso manchego, paella y vino tinto, vale a dire il meglio della cucina delle Canarie.

Appuntamento gastronomico anche per mercoledì 29 con una serata dedicata a gianchetti, anciee (acciughe) e lumassin-a, l'aspro vino che caratterizza la valle di Vado e di Quiliano. A fare da sottofondo alla serata anche il folclore genovese dei «i treuggia che propongono il meglio della tradizione musicale della regione, ovviamente quella in dialetto, da «Ma [illegible] ghe pensu» agli stornelli «da osteria» che ancora commuovono. Il menù della serata spazia dalle frittelle di gianchetti alle acciughe alla scottadito, dagli spaghetti con sugo di bianchetti o acciughe, ai bianchetti con salsa di rucola. «Una festa della tradizione ligure, delle materie prime, imbattibili per gusto e qualità, che la nostra regione ha e che dovrebbe sempre promuovere per fare [illegible] più grande la cucina. Il tutto in un ambiente, quello del Club Nautico Savona, giovanile e adatto ad ogni età», conclude Gaminara. [s. p.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible] GENOVA

ARIENA Sala A. Tel 010-595 91.48
Le regole della casa del sidro
regia di L. Hallstrom con T. Maguire e C. Theron
Orari 15; 17,30, 20, 22,30

AMERICA Sala B. Tel 010-595 91.48.
Titus Regia di J. Taymor con [illegible] Hopkins e J. Lange
Or. 15,30 18,30; 21,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.49
Magnolia regia di P. Anderson con T. Cruise.
Or.: 17,15; 20,30

ARISTON 2.
Luna papa Regia [illegible] Khunjiajevzev con C. Khamatova e M. Efremov
Or.: 15,30 17,50; 20,20, 22,30

[illegible]. Tel. 010-586 810.
Il miglio verde con Tom Hanks
Or. 15, 18,30, 22

AURORA Tel 010-592 525
Le regole della casa del sidro.
Regia di L. Hallstom con T. Maguire. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254 18 20
Toy Story 2
Or. 14,45, 16,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel.010-254.18 20
Mickey occhi blu
con H. Grant, J. Caan
Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
Magnolia Regia di P. Anderson con T. Cruise
Or.: 14,30, 18,10, 21,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
American Beauty
Or.: 19,50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il talento di Mr. Ripley. Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow. Or.: 18,40; 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il collezionista di ossa
[illegible].: 15,10; 17,35, 20, 22,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il miglio verde con Tom Hanks
Or.: 14,30, 18,10; 21,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Man on the moon
[illegible] 15,10; 17,40, 20,10, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20
Lake Placid Regia di S. Miner con B. Pullman [illegible]. Fonda
Or.: 15,15; 17,15

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Pane e Tulipani
Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA Tel. 010[illegible].
6 donne e 9/2 regia di P. Greenaway con J. Standing e M. Dolomere
Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

[illegible]ERIA. Tel. 010-377.96.35.
OGGI RIPOSO
Or.: 16,30, 18,20, 20,40; 22,30

LUX Tel. 010-561 591
Canone inverso
Regia di R. Tognazzi.
[illegible].: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

ODEON Tel [illegible]
Mickey occhi blu Regia [illegible] Maken con H. Grant e J. Caan
Ore 15,30; 17,50, 20,10 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
C'era un cinese in coma
Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ORFEO Tel 010-564 845
Lake Placid Regia di S. Miner con B. [illegible] e B. Fonda
Or. 15,30, 17,10; 18,50; 20,-u. 22,30

[illegible] Tel 010-314 141.
Preferisco il rumore del mare Regia di M. Calopresti con Silvio Orlando
[illegible].: 15,30; 17,30; 20,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel [illegible].
Il talento di Mr. Ripley
Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow
Or.: 15,30; 19,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA [illegible] 010-582.461.
Il collezionista
Or.: 15,30; 17,50, 20,10; [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Man on the moon
Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

VERDI Tel. 010-562.137
Ragazze interrotte con W. Ryder e A. Jolie
[illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Colpevole di [illegible] Regia di B. Beresford con T. Lee Jones
Or.: 20,30; 22,30

[illegible]
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG.
OGGI RIPOSO

LUMIERE Tel. 010-505 906.
A vendre in vendita Regia di L. [illegible] con S. Kiberlain, [illegible]
Or. 20,15; 22,30

[illegible] Tel 010-589 640
OGGI RIPOSO
Or.: 17; 21,15

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
[illegible]

[illegible]
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con D. Washington e A. Jolie
Or.: 15,40; 17,50, 20; 22,10

S. SIRO
Lake Placid Regia di S. Miner con B. [illegible] e B. Fonda
Or.: 15,30; 17,30, 20,15; 22,30

[illegible]
Or.: 15,30; 17,30, 20,15; 22,30

CINEMA FONTANABIANCA MORAGLIONE
[illegible]
Or.: 15,30, 18,30, 21,15.

[illegible] Tel. 0185-286 033
Mickey occhi blu Regia di K. Maken con H. Grant e J. Caan

MARCONI
Insider-Dietro la verità Regia di M. Mann con A. Pacino e R. Crowe. Orario. 21,15

[illegible] Tel [illegible]85-507 81
La regole della casa del sidro Regia di L. Hallstom con T. Maguire e C. Theron
Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,20

[illegible]TERO
Il miglio verde Regia di F. Darabont con Tom [illegible] e D[illegible] Or.: 15,30, 18,45; 22.

[illegible] Tel. 0185-309 694
Insider - Dietro la verità. [illegible] M. Mann con Al Pacino e R. [illegible]
Or.: 15, 19, 22

[illegible]. Tel. 0185-41 505.
Il miglio verde Regia di F. Darabont con Tom Hanks e D. Morse. Or.: 15,30; 18,45; 22

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Alda Tridente, Chiesa di S. Agostino
OGGI RIPOSO

Luis Dias Cam[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE S[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
(r. 010.83 93.589).
Concerto del [illegible] Maria [illegible]
Serata organizzata da Idea (istituto [illegible] e prevenzione depressione e ansia)
Ore 21. Lire 30/20 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GESTAVE NORVEGA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
Sentieri selvaggi, concerto con la partecipazione di Moni Ovadia. Ore 21: [illegible]

SAVONESE

SAVONA [illegible]
CHIABRERA
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 019-854627
Man on the moon.
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000, [illegible]

DIANA 1. Tel 019-826714 7
Il collezionista di ossa
Orario: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
Lire 12 000; 6000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825 714
Titus
Orario 15,30; 18,45, 22
Lire 12 000, 6000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Mickey occhi blu
Orario 15,45, 18, 20,15; 22,30
Lire 12 000, 6000, [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820560
Il miglio verde.
Orario 15,10, 18,20, 21,45
Lire [illegible] 000, 80[illegible]

FERRATONDO. Tel 019-8386322
Una storia vera.
Orario 15,30, 20,30 22 30
[illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
[illegible] 15, 22,30
Lire 11 000; 8000[illegible]

LALEGIANI. Tel 019-826784
[illegible]

TEATRO GABBELLO.
OGGI RIPOSO

VERDI 1. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ALBENGA

COLOMBO. Tel 0182-540 263
Le regole de[illegible]sa del sidro.
Orario 20 20, 22,30
(non prefestivo e festivi anche alle 15 e 18,10).
Lire 10 000; 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-540.427 7
Il collezionista di ossa.
Orario 20 30, 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10 000; 6000, 5000

[illegible] Tel 0182-51419
Magnolia.
[illegible]. 18,45, 22 (nei festivi anche [illegible] 15 30) Lire 10 000; 6000

[illegible] 0182-50 997
Il miglio verde.
Ore 19, 22
(non prefestivo e festivi anche alle 16)
Lire [illegible]. 6000 [illegible]

VALLECHIARA.
Liberate i pesci
Ore 21
Lire 10 000; 8000, 6000

ARENA. Tel 504 234
OGGI RIPOSO
Orario 20,22
Lire 10 000; 8000, 6000

CAMBRIA. Tel. 019-692 910
OGGI RIPOSO

LOANESI2. Tel. 019-6611 961.
Il collezionista di ossa.
Ore 20,30; 22,30
[illegible]

VOLA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel 61978
Dal 29 prevendita delle opere in «Scugnizzi» (5 aprile)
e «La belle Epoque» (6 aprile)

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum

[illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745.
OGGI RIPOSO

[illegible]

POLITEAMA. Tel [illegible]
American Beauty
Orario 20,20, 22,40
Lire 10.000; 7000

[illegible]

OLIMPIA. [illegible] 0184-251955
[illegible]
Orario 20.30; 22,30

[illegible]
Tel [illegible]

[illegible]
Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

ARISTON tel. 0184-506 060
Chiuso per Premio regia televisiva
(prime due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì [illegible] giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Le regole della casa del sidro
(Ivo[illegible] Orari (indicativi) 15.30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e [illegible] tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Il talento di Mr. Ripley. (commedia).
[illegible] (indicativi) 15,30; [illegible] 22.30 Lire [illegible] 8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno L. 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
Mickey occhi blu (commedia)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lun. al ven., e merc. tutto il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060.
Ragazze interrotte
Orari 15,30; 18,45; ult. 22. Lire 12 000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, [illegible] giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel. 0[illegible]
Titus (drammatico)
Orari (indicativi): 19; 22,15. Lire 12.000; 8000
(Mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TAMARIS. Tel. 0184-597822
rassegna film lingua originale**T[illegible] Iron giant**
Orari: 15,30; ult. 22,30
[illegible]

SANREMESE. Tel. 0184-507.070
Man on the moon
Orari: (indicativi) 15,30; 22,30. Lu[illegible].
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì,
e mercoledì tutto il giorno L. 8000)

ROFFREDI. Tel. 0184-622.333.
CHIUSO PER LAVORI

Bocce: Rapallese a sorpresa

Clamoroso in Piazza Chile, il risultato auspicato dalla Rapallese contro la Val Merula Andora è arrivato: la Rapallese è imporsi per 14-6 e costringere la Val Merula a soffrire ancora, almeno fino all'3 aprile. Nell'altro girone playout, disco rosso per l'Albisola, battuta per la seconda volta dalla Balangerese con l'identico punteggio del match di andata (12-8). Ecco i risultati completi degli otto incontri di ritorno. Playoff: Nitri Auto-Autonomi 10-10 (passano gli Autonomi); Ferrero-Noventa 16-4 (Ferrero); Brb-Ai Tre Tigli 18-2 (Brb); Dlf-La Perosina 6-14 (La Perosina). Prossimo turno playoff: Autonomi-Pianezza; Brb-Quadrifoglio; Ferrero-Mionetto; La Perosina-Tubosider. Playout: Balangerese-Albisola 12-8; Cumianese-Sassi 14-6; Litorale-Rivolese 10-10; Rapallese-Val Merula 14-6. Prossimo turno playout (le due perdenti retrocedono in B): Albisola-Litorale e Val Merula-Sassi. [g. s.]

Hockey: Liguria ancora battuto

Ancora una sconfitta per il Liguria nella fase interregionale di Coppa Italia di hockey prato. La squadra allenata da Carlo Colla è stata battuta per 2-0 a Bra, nella gara due del mini-torneo cui partecipa anche il Cus Torino. I biancoblù sono stati beffati a 10' dalla conclusione complice un madornale errore difensivo. Il tecnico del Liguria Carlo Colla afferma:«Usciamo dal campo piemontese a testa alta Abbiamo giocato ancora una volta in formazione largamente rimaneggiata, giocando ad armi pari contro una squadra che milita in A1, due categorie superiori alla nostra». Nel campionato di serie B vittoria della capolista Superba per 2-1 contro il Novara. Domenica prossima scontro tra i genovesi e il Liguria. Nel campionato Juniores sonante successo di 4-0 del Liguria contro il Cus Genova. A segno per i savonesi tre volte Domenico Casola e una Stefano Ottone [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Marzo 2000 36

I nerazzurri non hanno sfigurato: decide un gol di Chiappara

Imperia, inchino alla regina

Per lo Spezia capolista 1-0 al Ciccione

Luca Amoretti
IMPERIA

E' Roberto Chiappara l'uomo-derby, il giocatore che con una pregevole palombella ha regalato i tre punti allo Spezia nel match esterno con l'Imperia, alla sua terza sconfitta consecutiva. Sono bastati nove minuti alla capolista per piegare la resistenza della formazione nerazzurra, a tratti bella, ma perennemente incapace di concretizzare la propria manovra.

Derby corretto al «Ciccione», davanti a 2000 spettatori, con larga rappresentanza spezzina e alcuni «ex» in campo e in panchina. Lo 0-1 finale è maturato nelle prime fasi della gara, quando ancora le due formazioni si stavano studiando e l'Imperia aveva provato a impensierire Rubini con un paio di incursioni di Peluffo al 2' e di Bongiorni al 5', neutralizzata d'istinto dal portiere ospite.

Un paio di minuti di gioco e la partita registra la prima emozione: Fiori entra in area e si scontra fortuitamente con Adami in uscita. Un colpo allo sterno e lo spezzino crolla a terra privo di conoscenza. Tre lunghi minuti di gelo, poi, grazie al pronto intervento dei sanitari, il giocatore si riprende e viene portato all'ospedale.

Quando il gioco riprende, lo Spezia colpisce: al 9' la difesa nerazzurra lascia giostrare Chiappara troppo libero al limite dell'area. Il numero 7 si accentra e lascia partire uno spiovente beffardo che supera Adami e si infila nell'angolino.

E' un colpo pesantissimo per l'Imperia, schierata prudentemente con una sola punta di ruolo, Bongiorni, supportata da Menchini e Peluffo. Carlo Soldo, in tribuna squalificato, inserisce Giribone per Urbani, sperando di sfruttarne le qualità acrobatiche, ma la pressione dell'Imperia risulta ugualmente sterile, mentre gli ospiti addormentano i ritmi, si affidano al contropiede, e chiudono le maglie della difesa, dove Bordin è spietato nelle chiusure.

La partita è piacevole, lo Spezia si conferma squadra di categoria superiore per qualità del gioco, e l'Imperia commette a tratti l'errore di sfidare gli aquilotti sul piano tecnico, risultando invece più incisiva quando sfrutta grinta e agonismo.

Nella ripresa lo Spezia, senza strafare, cerca il raddoppio evitando accuratamente di scoprirsi a un'Imperia troppo leggera sotto porta per impensierire Rubini.

Al 51' Giribone prova la conclusione, ma il portiere ospite è pronto, mentre un minuto più tardi tocca allo Spezia rendersi pericoloso con un colpo di testa di Zaniolo, bloccato da Adami. Il portiere nerazzurro è ancora chiamato in causa al 58' quando Zaniolo, di testa, lo impegna a terra su servizio di Coti partito in contropiede.

Soldo lancia nella mischia anche Spinelli, ma il tridente imperiese non riesce a concretizzarsi, neppure quando, al 70', sui piedi di Giribone si materializza la grande occasione su assist di Peluffo. L'attaccante, a pochi passi dalla linea di porta, mette incredibilmente a lato.

La manovra dell'Imperia si spegne tra le fitte maglie della retroguardia spezzina, che tiene a debita distanza i nerazzurri con un pressing alto che costringe Bocchi e compagni a perdere innumerevoli palloni, sui quali si gettano gli avanti ospiti, specie dopo l'ingresso dell'attivissimo Carlet.

Nel lungo recupero concesso dall'arbitro Cavallaro di Legnago, lo Spezia sfiora il raddoppio su una pregevole punizione di Catalano, che Adami vola a deviare in corner.

Al fischio finale è festa per gli spezzini, sempre più lanciati verso la C1, ma i tifosi di casa non risparmiano applausi alla loro squadra che ha retto con dignità il confronto.

Buona la prova dell'ex Adami

La Sanremese inciampa a Busto

Orgoglio e sfortuna: 1-0 per la Pro Patria

Ottavio Tognola
BUSTO ARSIZIO

Piove sul bagnato per la Sanremese che pur disputando una buona partita è battuta dalla Pro Patria, abile a sfruttare l'occasione propizia presentatagli all'inizio del secondo tempo. La squadra di Viviani paga a caro prezzo l'unico errore difensivo dopo aver tenuto validamente in mano il gioco, ben disposta a centrocampo dove a tratti è stata superiore nelle geometrie alla Pro Patria.

Ben orchestrata da Lerda, la Sanremese ha agito sulle fasce con pronti inserimenti di Scanu e Figaia nelle manovre offensive finalizzate per le punte Minetti e Tozzi Borsoi, alle prese con i coriacei Toniolo e Cresta che le hanno ben contenute.

Vicina al gol la Sanremese al 26' con Lerda, autore di un gran tiro da fuori area ben neutralizzato dall'estremo difensore della Pro Patria Macchi, per il resto nessun altra azione degna di nota. La stessa Pro Patria si è messa in evidenza solo con tiri di Fava al 4', Lugheri al 20' e Maffei al 33', tutti neutralizzati.

Una trasferta amara per Viviani, allenatore della Sanremese

La svolta della partita si è avuta al 46', quando rientrando in campo la Pro Patria ha sostituito l'infortunato, evanescente Olivari, sempre sovrastato da Bacci, con Agazzone. E' stato proprio il nuovo entrato a siglare il vantaggio bustocco infilando di testa l'angolo giusto.

Pronta la reazione della squadra di Viviani che ha conquistato il centrocampo immettendo prima Alessandri e poi l'altra punta Laghi. Ci hanno provato Lerda ancora su punizione al 62' e al 63' il piccolo e sgusciante Alessandri con una girata uscita di un soffio. Buona ma deviata sopra la traversa anche la conclusione di Bertolone al 70', con la Pro in affanno e costretta a immettere un altro difensore, Salvalaggio, per arginare le manovre offensive della Sanremese, che però si è esposta al contropiede della Pro.

La pressione della Sanremese è diventata sempre più intensa, ma salvo una conclusione insidiosa di Bacci al 76', deviata in angolo da Macchi, non ha prodotto molto. E' diventato sempre più difficile per Lerda e compagni trovare varchi di fronte a una vera e propria barriera difensiva che ha avuto nel giovane Cresta il suo miglior giocatore.

Un pareggio che non sarebbe stato demeritato per la Sanremese, che uscendo sconfitta da questa partita non migliora la sua delicata posizione in classifica. Resta di conforto comunque la determinazione che la squadra ha mostrato a Busto.

Chiavari: è 0-0 nel match con la Novese

L'Entella a testa bassa ma non va oltre il pari

Un buon avvio non sblocca il risultato e gli ospiti riescono a prendere le misure

Danilo Sanguinati
CHIAVARI

Non è stata e non poteva essere una bella partita: l'Entella aveva paura di non confermare le grandi vittorie con Moncalieri e Sestrese, la Novese voleva a ogni costo rifarsi dopo una serie di risultati negativi. L'ha avuta vinta la Novese senza grandi sofferenze, anche se nella fase iniziale l'Entella è partita alla carica e ha creato varie occasioni. E' finita comunque 0-0.

Già al 2' l'Entella potrebbe passare: l'attivissimo Jorge Russo duetta al volo con Falaguerra, il centravanti entra in area e per anticipare il disperato intervento di Correa tira un diagonale che sembra vincente. Un tocco leggero ma determinante di Garzero impedisce alla palla di entrare. Passano 4 minuti e la squadra di casa va ancora vicina alla rete: un complicato schema su calcio d'angolo consente a Russo di servire Carillo che arriva da dietro. Il colpo di testa a incrociare supera Garzero ma anche il palo opposto. L'Entella non pare arrendersi alla malasorte. Al 18' dopo vari tentativi, Falaguerra trova con una mezza girata lo spiraglio giusto, la palla appare all'improvviso davanti al portiere della Novese obbligato ad addomesticarla in due tempi.

La Novese riesce a prendere le misure dell'avversaria e soprattutto riesce ad abbassare il ritmo. E ne trae vantaggio: al 39' un traversone di Pilato pesca Speranza fuori posizione e De Riggi ben appostato, buon per i chiavaresi che il tocco del centravanti sia sballato.

La ripresa è condizionata dal l'infortunio al 60' del guardialinee Annunziata. Una distorsione che gli impedisce di continuare. Come prescrive il regolamento l'arbitro Vecchiattini manda negli spogliatoi l'altro guardialinee e precetta due dirigenti delle società per fargli da assistenti. Al 63' Pilato sferra un destro dalla grande distanza, Speranza non si fa sorprendere. Al 69' un invito di Carillo dalla sinistra è destinato a Falaguerra, è molto bravo Correa ad anticipare il centravanti.

Sestrese ok

Importante l'1-1 con il Derthona

Ettore Piraccini
TORTONA

Il Derthona ha fatto tutto da solo - la partita e il risultato - contro la capolista Sestrese che ormai, superato indenne un grosso scoglio, pare veleggiare sicura verso la C2. Per i tortonesi quella di ieri era invece l'ultima occasione per rimettersi in corsa e se la sono giocata tutta, brillantemente e con grande determinazione.

Nel primo tempo hanno avuto almeno cinque limpide occasioni da rete, malamente sprecate; nella ripresa ne hanno avute tre: una è stata realizzata da Dell'Acqua, una è stata clamorosamente fallita da Corvo che ha tirato sul portiere da posizione ideale, innescando poi il contropiede sul quale arriverà il discusso pareggio di Egbedi, un gol che l'arbitro Siragusa ha convalidato nonostante la bandierina alzata del segnalinee per il netto fuorigioco. Poi c'è stato anche il rigore su Giust, falciato in area al momento della conclusione: Felice lo batteva incredibilmente alto.

Un minimo di cronaca per cercare di capire una partita bella e intensa. Derthona subito all'attacco. Sestrese rinchiusa nella sua metacampo. Al 6' e al 7' due conclusioni di testa di Dell'Acqua di poco a lato, un minuto dopo una gran botta da fuori di Felice che sfiora la traversa. Al 13' Romeo precede con la punta della scarpa Dell'Acqua e Corvo che stavano per deviare in rete un cross radente di Giust e al 25' è Colantuono ad evitare il gol anticipando d'un soffio Dell'Acqua. Quindi i gol, con risultato finale preziosissimo per la Sestrese.

SERIE C2 GIRONE A (UNDICESIMA GIORNATA DI RITORNO): SEGNATE 17 RETI

Pro Patria-Sanremese 1-0

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Cresta; Santeramo, Ametrano, Lugheri (65' Faraci); Olivari (46' Agazzone), Maffeis, Fava, Biagi, Petrone (83' Salvalaggio). **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Grillo; Bacci, Vecchio, Lorenzini (72' Tomaselli); Figaia, Scanu (65' Laghi), Tozzi Borsoi, Lerda, Minetti (53' Alessandri). **Arbitro:** Tonina di Piombino. **Rete:** 48' Agazzone. **Note:** spettatori 1200 circa. Ammoniti Scanu, Lerda, Bacci, Maffeis.

Viareggio-Mantova 1-0

Viareggio: Zahalka; Gemignani, Scandroglio (66' Varchetta); Fommei, Gazzoli, Valotti (46' Suppa); Fruzza, Reccolani, Luconi, Langone, Cosignani (55' Rubinacci). **Mantova:** Polito; Morabito, Lampugnani; Salducci (70' Cavagnini), Sala, Consoli; Pupita, Laurieri, Bonavita (78' Zampedri), Lunardon, Ghetti. **Arbitro:** Cruciani di Pesaro. **Rete:** 82' Reccolani. **Note:** spettatori 800 circa. Espulsi al 68' Lunardon per doppia ammonizione all'80' Consoli per gioco falloso.

Biellese-Pro Sesto 1-0

Biellese: Di Sarno; Severi, Regonesi (79' Milano); Koffi Teja, Mazzia, Cozzi; Vagnati (82' M. Campese), Saviozzi, Sinato, Schiavi, Guidetti (91' Piredda). **Pro Sesto:** Castelli; Mastrapasqua, Barjie; Saini, Lambrughi, Guerrisi (75' Colombo); Mirabile, Gobba, Rubino, Garghentini, Augliera. **Arbitro:** Santucci di Reggio Calabria. **Rete:** 46' Severi. **Note:** spettatori un migliaio .

Saronno-Montichiari 0-0

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Masi, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti (40' Bonomi), Cavaliere, Braiati (38' Arioli). **Montichiari:** Cigolini; Biondo, Dancti; Menassi, Ranioli, Baresi; Botteghi (64' Galassi), Bonazzi, Mezzini (69' M. Bertoni), Bottazzi, Boninsegna. **Arbitro:** Ledda di Alghero. **Note:** spettatori 400 per un incasso di 6 milioni. Ammoniti Di Gioia, Braiati, Calvio. Espulso al 91' Tubaldo per doppia ammonizione.

Meda-Prato 2-2

Meda: Spreafico; Valenti, De Luca; Palumbieri, Radice (78' Amato), Mauri; Locatelli, Corti (84' Nino), Valente (65' Viganò), Galimberti, Russo. **Prato:** Toccafondi; Culcchi, Montemurro; Giesi, Argentesi, Bucchioni; Abate, Campedelli (45' Gori, 78' Bonomi), Maccarone, Vivani (74' Brunetti), Salandra. **Arbitro:** Esposito di Trapani. **Reti:** 4' Mauri, 26' Campedelli, 34' Radice su rigore, 75' Galimberti, 86' Maccarone su rigore. **Note:** spettatori 800 circa. Espulsi al 66' Culcchi per doppia ammonizione, 94' Toccafondi per intervento falloso.

Alessandria-Pontedera 1-1

Alessandria: Malatesta, Moro, Scaglia, Catelli (57' Malventi), Lizzani, Giannoni, Scazzola, Signorelli, Romairone, Montrone, Serra (62' Amenta). **Pontedera:** Pugliesi, Fiorentini, Galluzzo, Carlone (14' Musicò, 68' Telmon), Lo Monaco, Colombini, Vigna, Averani, Bugiolacchi (64' Radicchi), Giacalone, Caridi. **Arbitro:** Morganti. **Reti:** 38' Fiorentini, 43' Montrone.

Imperia-Spezia 0-1

Imperia: Adami; Vago, Barone (62' Bambini); Anzalone, Giuntoli, Albani (58' Spinelli); Bongiorni, Bocchi, Urbani (37' Giribone), Peluffo, Menchini. **Spezia:** Rubini; Ficagna, Melucci; Mingazzini, Bordin, Gutili; Chiappara (76' Carlet), Catalano, Agostini (64' De Vincenzo), Fiori (8' Coti), Zaniolo. **Arbitro:** Cavallaro di Legnago. **Rete:** 9' Chiappara.

Castelnuovo-Pro Vercelli 1-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cipolli; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rosal, Felici (72' Francini), Micchi, Barsotti (65' Magnani), Garlagnini (83' Fiori). **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Rindone; Fogli, Dal Compare, Motta; D'Agostino (78' Beghetto), Parente, Andorno (58' Giglio), Ceredi, Panzanaro (87' Barison). **Arbitro:** Bernabini di Roma. **Reti:** 69' D'Agostino, 82' Venturelli su rigore. **Note.** spettatori 800 circa.

Rondinella-Novara 1-3

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Fusi (36' Bambi) Bencistà, Giovagnoli, Baroni, Barzagli, Consumi (46' Di Fiandra), Sansonetti, Menegatti, Tavano. **Novara:** Dan, Placida, Minaudo, Iuliano (69' Moccelli), Scognamiglio, Gattuso, Liperoti (75' Polenghi), Cuccu, Garofalo, Preti, Lorieri (80' Andreoli). **Arbitro:** Del Gatto di Fermo. **Reti:** 19' e 75' Lorieri, 71' Giovagnoli, 93' Cuccu (rigore). **Note:** spettatori circa 500. Ammoniti: Liperoti, Iuliano, Minaudo e Andreoli; espulsi al 55' Bencistà e Garofalo, al 76' Cascione (allenatore Rondinella).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	66	19	9	0	46	14
ALESSANDRIA	55	16	7	5	41	17
MEDA	46	11	13	4	39	27
CASTELNUOVO	45	11	12	5	45	34
BIELLESE	40	9	13	6	34	28
PRATO	40	10	10	8	38	35
MANTOVA	37	9	10	9	29	26
VIAREGGIO	37	8	13	7	28	30
PRO PATRIA	34	8	10	10	25	30
SARONNO	34	6	16	6	26	32
PRO SESTO	32	8	8	12	23	33
MONTICHIARI	32	7	11	10	24	36
PRO VERCELLI	31	5	16	7	25	26
NOVARA	26	5	11	12	27	38
PONTEDERA	26	4	14	10	17	28
IMPERIA	24	4	12	12	20	27
RONDINELLA	23	3	14	11	25	34
SANREMESE	22	3	13	12	20	33

I MARCATORI

19 reti: Galletti (Viareggio)
16 reti: Menegatti (Rondinella)
13 reti: Maccarone (Prato)
12 reti: Lucchin (Viareggio), Carlet (Spezia), Fava (Pro Patria)
11 reti: Montrone (Alessandria)
10 reti: Zaniolo (Spezia)
8 reti: Galletti (Saronno), Garofalo (Novara), Lorieri (Novara), Cipolli (Castelnuovo), Micchi (Castelnuovo), Venturelli (Castelnuovo, 1 rig.)
7 reti: Sala (Pro Vercelli), Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Scrufo (Biellese)
6 reti: Augliera (Pro Sesto), Vivani (Prato), Zanin (Monticchiari), Galimberti (Meda), Radice (Meda), Bongiorni (Imperia), Rossi M. (Castelnuovo), Scazzola (Alessandria)
5 reti: Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Bottazzi (Monticchiari), Russo (Meda), Valente (Meda), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 09/04 - ORE 15.00

MANTOVA	MEDA	(s. 0-1)
NOVARA	ALESSANDRIA	(1-2)
PONTEDERA	PRO PATRIA	(2-1)
PRATO	MONTICHIARI	(1-2)
PRO SESTO	IMPERIA	(0-0)
PRO VERCELLI	SPEZIA (lunedì 20.30)	(1-2)
RONDINELLA	CASTELNUOVO	(1-1)
SANREMESE	SARONNO	(2-1)
VIAREGGIO	BIELLESE	(2-2)

Decide un rigore di Calabria al 72', grandi parate di Siracusa

Il Savona batte 1-0 l'Albenga e vede il traguardo a un passo

Hanal De Marco
SAVONA

Il Savona batte l'Albenga (1-0) con un calcio di rigore trasformato dal capocannoniere Giancarlo Calabria e mantiene le distanze dal gruppo inseguitore. Una vittoria che non fa una grinza e per il grande gioco sviluppato e le occasioni create, occasioni che non sono andate a buon fine per la bella prestazione del portierone Siracusa. Il mister dell'Albenga, Brunello, ha messo in campo una formazione di contenimento dove hanno fornito un eccellente apporto i centrocampisti Biolzi, Papalia e Carara. Pochissimi i pericoli che gli ingauni hanno portato dalle parti di Di Latte, conseguenza anche dell'impianto offensivo biancoblù che teneva sotto pressione la difesa ospite.

Grande folla sugli spalti con il presidente Piro a fianco del sindaco Ruggeri a testimoniare l'avvenuto «gemellaggio» con il Comune, che i tifosi hanno certamente gradito. Ora, però, attendono per la partitissima con il Vado l'apertura della tribuna superiore.

Ma torniamo alla partita. Il Savona rompe subito gli indugi e cerca la rete sblocca-risultato. E così sotto con le punizioni di Panucci, gli affondo di Gatti e Calabria e il gioco frizzante del duo di sinistra Bisio e Lamberti.Ma le offensive si perdono fra le mani di Siracusa, abile anche lle uscite volanti a pugni uniti. Al 24' si grida al calcio di rigore per un'azione volante di Bisio-Lamberti: la palla crossata al centro viene messo in angolo da Sardo, pare con una mano: per l'arbitro tutto regolare. Un minuto dopo ancora un fallo ancora sospetto su Lamberti. Insistono i biancoblù e prima Panucci su punizione, poi due volte Calabria sottomisura cercano il gol. Ma si difende bene l'Albenga mettendo in mostra in particolare Papalia e Calbi; in chiave invece negativa, per una continua serie di falli, il terzino Oberti che al 40' viene ammonit. Al 43' grande affollamento in area ingauna con veemente forcing di Siciliano: La sua battuta a rete viene fermata da Siracusa, riprende Riolfo,un difensore allontana a centroarea, arriva a botta sicura Brignoli che però alza troppo la mira.

La ripresa fa registrare durante le prima battute due belle trame dell'Albenga per merito di Romero e Calbi, ma Di Latte è pronto. Si va avanti con continue punizioni tattiche procurate da Biolzi e Papalia. Al 57' è svelto Calabria, para Siracusa; al 63' furibonda mischia con Calabria e Gatti che impegnano severamente Siracusa. Al 67' ancora un fallo di Oberti su Siciliano, batte Panucci: sul fondo. E' il momento di maggiore pressione e Bisio scende travolgente sulla sinistra, scambia con Lamberti e tira: la palla è deviata in calcio d'angolo.

Al 70' con l'ingresso di Biloni il Savona si fa ancor più aggressivo, con frequenti trame condotte alimentate da Riolfo e dall'irriducibile Calabria. C'è un ennesimo fallo di Oberti costretto a fermare al limite lo scatenato Bisio, l'arbitro lo grazia.

E arriva il gol. Corre il 71', Calabria lancia da metà campo Biloni, che si presenta davanti a Siracusa, paratona del portiere, ribattono i biancoblù, c'è una mischia paurosa e Biloni batte da un metro: con un braccio salva sulla linea Oberti che viene espulso Il rigore viene messo a segno con grande sicurezza da Calabria. E' festa grande in campo e in tribuna. Il traguardo indicato dal presidente Piro è sempre più vicino.

Siracusa, il portiere dell'Albenga

Pontedecimo ko

La Samm rimonta e vince 2-1

S. MARGHERITA. La Sammargheritese supera in rimonta il Pontedecimo (2-1) e mette il sigillo forse definitivo sulla salvezza. Gli arancione con 34 punti, quattro di vantaggio sulle terz'ultime (caso curioso, le altre tre levantine) a quattro turni dal termine, possono archiviare con soddisfazione questa stagione, e candidarsi al primato fra le «normali», quelle dietro il quintetto di testa. Settimo posto attuale quindi da difendere e, al limite, migliorare: se gli arancione di Maurizio Pertusi giocheranno con la stessa determinazione palesata contro il Pontedecimo, tale obiettivo non dovrebbe essere fallito. E pensare che i granata genovesi erano passati in vantaggio, in maniera abbastanza sorprendente, al 38' del primo tempo, dopo una mezz'ora iniziale di esclusiva marca-Samm. Subito Macchiavello conclude sopra la traversa (1'), poi lo stesso giocatore arancione viene spinto in area (5'), ma l'arbitro dice di proseguire. Al 12' tiro di Costa dal limite che Postiglione blocca. Al 16' l'occasionissima per la Samm: Ruoco appena entrato in area calcia con forza rasoterra, Postiglione sembra battuto ma con la punta del piede riesce a ribattere. Al 22' si presenta il «Ponte», con angolo di Balboni e Iurman, piazzato sul secondo palo, che conclude sull'esterno della rete. Gli ospiti passano a condurre al 38': punizione di Balboni, respinta centrale di Nanfria, per Anselmi è un gioco da ragazzi appoggiare a Proto che segna. Nel finale del primo tempo è sempre Balboni, su punizione, a creare qualche pericolo nei pressi di Nanfria, con una serie di conclusioni sempre da... Principa.

Decimo della ripresa e la Sammargheritese ottiene l'1-1 con Gualco che calcia una punizione angolatissima che si infila alla destra di Postiglione. Ma non è finita. Cavaliere si presenta davanti a Nanfria, ma la difesa sbroglia (59'); Costa serve in verticale un perfetto assist per Macchiavello che viene spinto da Proto al momento di concludere. Rigore ineccepibile che Macchiavello realizza con il brivido (sfera che si infila lemme lemme alla sinistra di Postiglione). Nel finale i padroni di casa rimangono in dieci per l'espulsione di Muzio, il Pontedecimo attacca, ma il risultato non cambia. **[g. s.]**

Prezioso lo 0-0

Caperanese lieta del pari con il Fo.Ce.

Il difensore Ferron della Caperanese

CEPARANA. Una Caperanese in emergenza, senza cinque titolari, si presenta ad affrontare la terza in classifica con animo tranquillo ma non rassegnato. E lo 0-0 finale viene festeggiato come un successo per i verdeblù di Luigi Stagnaro, che ovviamente hanno attuato una attenta guardia difensiva, uscendo raramente dalla loro metà campo, presentandosi soltanto una volta con pericolosità nei pressi del praticamente inoperoso portiere spezzino Brogi. Ma il fine giustifica i mezzi, e la Caperanese incamera questo 0-0 di vitale importanza. Dopo neppure due minuti Bertolla fallisce una favorevole opportunità da rete; poi ancora attacchi del Fo.Ce. Vara, al 53' Bertoneri calcia a colpo sicuro, Casaretto è battuto ma Boero riesce a liberare sulla linea di porta. Ancora spezzini in avanti, al 67' Gianardi tira, Bandoni di testa a porta praticamente vuota non riesce ad inquadrare lo specchio. Al 73' Paganini, con una conclusione dal limite, colpisce in parte esterna del palo.

«Prendere un punto contro la squadra, dopo il Savona, che reputo la migliore di Eccellenza, non è impresa di tutti i giorni. La mia squadra, pur con tanti titolari assenti - ma i sostituti hanno giocato veramente bene, e desidero ringraziarli - , ha giocato la sua onesta partita, uscendo dal campo con un punto che vale tanto oro quanto luccica. Siamo scesi al terz'ultimo posto, perchè il Sestri ha vinto, e domenica ospiteremo proprio il Savona, ma sono fiducioso» il commento del presidente della Caperanese, Pierlucio Oreste. **[g. s.]**

E Cattardico fa volare il Vado

I rossoblù vincono 2-1 in casa dell'Argentina

Bruno Monticone
ARMA DI TAGGIA

Due gol di Cattardico ed il Vado fa l'en-plein ad Arma di Taggia contro un'Argentina che può recriminare su una serie di occasioni fallite, su un po' di sfortuna (e, magari, su qualche decisione arbitrale), ma che paga anche qualche distrazione di troppo. Un match ricco di emozioni, soprattutto nel primo tempo. A tratti anche spigoloso.

La partenza dei padroni di casa era stata fulminante. Già al 4' Celella, su una punizione da sinistra, ha costretto il portiere rossoblù Cancellara a volare per deviare in angolo. L'occasione più grossa, per l'Argentina, al 15' quando Celella ha servito di testa a Callegari che ha concluso fuori da buona posizione. Ma il Vado che, un po' a sorpresa, aveva lasciato, in extremis, Prestia in panchina, fiutato il pericolo, si è scosso. E, al 18', una punizione di Bonadies ha obbligato il portiere Minori ad una difficoltosa respinta. Un campanello d'allarme perchè, al 21', ancora su punizione, è arrivato il gol del vantaggio del Vado: punizione dal limite, grande bolide di Cattardico che, con precisione balistica, ha infilato il «sette» alla sinistra del portiere ormeso.

Un vantaggio, quello del Vado, che è durato appena otto minuti. Perché l'Argentina, dopo aver protestato inutilmente con l'arbitro per un colpo ricevuto da Callegari in area con il gioco lontano (il direttore di gara, consultato il segnalinee, non ha, però, sanzionato nulla), al 29', ha acciuffato il pareggio. Merito di una grande azione di Celella che ha difeso, con bravura, un pallone, ha servito di tacco l'accorrente Callegari che, con un sinistro a mezz'altezza, ha battuto Cancellara, riportando in parità le sorti dell'incontro.

Il copione non è cambiato nella ripresa: Argentina all'attacco, Vado di rimessa. Al 49' i padroni di casa avrebbero potuto andare in vantaggio ma il tiro, da buona posizione, di Celella, che aveva ricevuto da Callegari, è stato ribattuto, con bravura, da Cancellara. Poi altre due azioni: al 52' Callegari è arrivato con un attimo di ritardo su una punizione-cross di Massabò; al 54' Ansaldi, in buona posizione, ricevuto un «assist» da Callegari, si è allungato troppo il pallone, senza riuscire a concludere. Ma per l'Argentina, a questo punto, sono cominciati anche i guai perchè al 57' ha perso Frontero per infortunio ed al 70' è rimasta in dieci per l'espulsione di Sasso, per doppia ammonizione. E arriva il gol del Vado, con Biloni che batte Cancellara. Poi altre due azioni: al 52' Callegari è arrivato con un attimo di ritardo su una punizione-cross di Massabò; al 54' Ansaldi, in buona posizione, ricevuto un «assist» da Callegari, si è allungato troppo il pallone, senza riuscire a concludere. Ma per l'Argentina, a questo punto, sono cominciati anche i guai perchè al 57' ha perso Frontero per infortunio ed al 70' è rimasta in dieci per l'espulsione di Sasso, per doppia ammonizione. Un episodio che ha avuto il suo peso. E cinque minuti dopo il Vado ha piazzato la botta decisiva su un'azione di contropiede conclusa con un tiro di Pennone ribattuto da Minori e ripreso dal solito Cattardico che ha messo in rete. Brutta botta per l'Argentina che ha ancora attaccato senza però lucidità e forza sufficienti. C'è stato ancora un episodio da «moviola» al 78' quando, in una confusa mischia nell'area vadese, è sembrato di vedere qualche colpo proibito. Ma l'arbitro ha fatto proseguire tra un'altra raffica di contestazioni.

Vincenzo Erecta, allenatore del Vado

BUSALLA FACILE

E la «Samp» è retrocessa

La versione casalinga della squadra di Maisano raramente tradisce: il mister del Busalla dà spazio agli uomini della panchina e riesce egualmente a trovare i tre punti contro una Sampierdarenese che dopo la sconfitta odierna è ormai matematicamente retrocessa. Gli ospiti si erano illusi perchè dopo essere passati in svantaggio per colpa di un bel gol di Aloi, avevano trovato subito il pareggio grazie a una conclusione di Montemagno. Ci ha pensato però Cannistrà nel corso della ripresa a giustiziarli con un preciso colpo di testa: il Busalla aveva ormai fatto entrare Ottoboni e per la Sampierdarenese non c'era molto da fare. Il Busalla ha oramai assicurato un quinto posto che rappresenta, alle spalle delle «corazzate» del girone, un risultato più che lusinghiero per una squadra costruita con parsimonia di mezzi ma anche con grande competenza tecnica dai dirigenti biancoblù e dal «cavallo di ritorno», mister Maisano. **[d. s.]**

Decide Piccareta: 2-1

Loanesi in rimonta riesce a imporsi sulla Fezzanese

LOANO

Arriva il giorno tanto atteso in casa rossoblù, la domenica che porta una vittoria pesante come un macigno. Il 2-1 che condanna la Fezzanese viene in rimonta: decisiva l'entrata, dopo mezz'ora dall'inizio, di Casella. Gli spezzini nella prima parte si fanno preferire gli ospiti con un Frediani da categoria superiore. Il vantaggio della Fezzanese giunge quasi allo scadere per merito di una giocata in velocità proprio di Frediani che serve lo smarcato Marrai: per lui è un gioco trafiggere Durando. Il secondo tempo invece è tutto di marca locale con la grande reazione della Loanesi che gioca mezz'ora su grandi ritmi. Il campanello d'allarme è già nei due legni colpiti dal solito Villa su punizione. Il pareggio è nell'aria e giunge dopo poco il ventesimo minuto con Buttiglieri che stacca di testa ed insacca alle spalle del portiere Bagnasco, raccogliendo la punizione calciata da Piccareta. Gli avversari accusano il colpo e la Loanesi continua a premere per ottenere la vittoria. L'episodio decisivo cade intorno alla mezzora quando ancora Piccareta calcia una punizione sulla quale, in area, nessuno riesce a toccare, ingannando così l'estremo difensore ospite Bagnasco: è il gol del 2-1. Gli ultimi minuti sono un autentica sofferenza per i rossoblù che stringono i denti e portano, alla fine, il risultato in porto: solo la matematica aspetta la salvezza definitiva. **[en. for.]**

Rapallesi sempre più giù

La Bolzanetese batte e scavalca la Grassorutese

Agen è nella fila della Grassorutese

La Grassorutese scrolla a Begato facendosi battere e sorpassare in classifica da una Bolzanetese determinata come raramente era capitato di vedere in passato: i genovesi di Battiston chiudono il conto dopo un'ora di gioco e ai rapallesi resta solo il gol della bandiera nel serrate finale. La Grassorutese ha la giustificazione delle numerose assenze (Cella, Schiappacasse, Giacobbe) tuttavia sta sbandando in maniera preoccupante, soprattutto dal punto di vista psicologico: incassato al 23' il primo gol da Manfredi non è riuscita a reagire, anzi nella ripresa, quando si è sbilanciata in avanti è stata trafitta dai contropiedi di Nacci e Pedemonte. Il gol di Maschio al 81' è servito solo a rendere meno amaro il ritorno a Rapallo. E domenica il derby con il Sestri varrà anche come spareggio promozione. **[d. s.]**

Baiardo, condanna vicina

Il Sestri Levante firma tre gol chiamati salvezza

SESTRI LEVANTE

Non aveva grandi alternative il Sestri Levante: solo vincendo sarebbe riuscito a restare al passo delle concorrenti e continuare a cercare la salvezza. I rossoblù ci sono riusciti nella maniera più convincente possibile, superando con un 3-1 meritato quanto realistico nel descrivere lo sbandamento di un Baiardo oramai avviato alla retrocessione. Il grande protagonista della vittoria rossoblù è stato il centravanti Mereu che ha messo lo zampino in tutte e tre le reti della sua squadra. Ininfluenti l'espulsione di Staiti e il gol della bandiera del giovane Bonadies.

Il Sestri passa al 31': una punizione dai 30 metri di Marano prende terra davanti a Romeo che ingannato dal rimbalzo non riesce a trattenerla. La palla arriva a Mereu che ben appostato deve solo spingerla in fondo al sacco. Al 54' raddoppio del centavanti corsaro dal dischetto: rigore concesso dal signor Bisiani di Imperia per fallo di Luconi sullo stesso Mereu. Al 78' rocambolesco gol del Sestri: palo colpito da Lazzarretti, Mereu in ribattuta colpisce la traversa e poi finalmente realizza. Al 82' Staiti viene espulso per doppia ammonizione. Nel finale il Baiardo salva almeno l'onore realizzando al 93' con Bonadies: il Sestri stava già festeggiando e nell'area di rigore rossoblù il centrocampista genovese può colpire indisturbato anticipando i compagni Cocuzza e Carfora. **[d. s.]**

ECCELLENZA, IL FATTORE CAMPO E' SALTATO SOLO AD ARMA

Savona-Albengacisano 1-0

Savona: Di Latte; Dessì (63' Biloni), Bisio; Brignoli, Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Gatti (75' Barone), Calabria, Lamberti (92' Signego). **Albengacisano:** Siracusa; Lettera (58' Sancinito), Oberti; Guaitolini, Papalia, Sardo; Calbi, Biolzi (58' Buttu), Romero (70' Gimenez), Minasso, Carrara. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 72' Calabria (rig.). **Note:** spettatori circa 1300, espulso Oberti dell'Albenga per doppia ammonizione, terreno in discrete condizioni.

Argentina Arma-Vado 1-2

Argentina Arma: Minori; Tirone, Massabò; Frontero (55' Sasso), Limarelli, De Vincentiis; De Giovanni (76' Berteina), Ansaldi, Celella, Fiuzzi (63' Polistena), Callegari. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Santanelli; Ranieri (46' Donato), Baccinelli, Palermo; Cattardico, Bonadies, Scartezzini (72' Moise), Schipani, Pennone. **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 21' e 75' Cattardico, 29' Callegari. **Note:** spettatori circa 300; campo in perfette condizioni; espulso Sasso per somma di ammonizioni.

Loanesi-Fezzanese 2-1

Loanesi: Durando; Ciravegna (30' Casella), Piccinini; Delfino, Piccareta, De Pedrini; Galleano, Brancatisano(65' Zanchi), Buttiglieri, Infante, Villa (78' Burastero). **Fezzanese:** Bagnasco; Allocca, Fasano; Ravenna, Ciavolino, Fiondella; Bertacchini, Terenzoni (80' Stradini), Frediani, Marrai (74' Frateschi), Ziniego. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 43' Marrai, 65' Buttiglieri, 72' Piccareta. **Note:** spettatori 200 circa; campo in buone condizioni.

Busalla-Sampierdarenese 2-1

Busalla: Fornaroli; Mignacco, Badino; Figus, Pesciallo (46' Ottoboni), Balbi; Santoro, Glioti, Repetto, Cannistrà (62' Cantoni), Aloi (69' Ricci). **Sampierdarenese:** Boschi; Pezzini, Gallotti; Ravecca, Montemagno, Cremonesi; Mieli, Recchia (62' Orlando), Incandela, Ogliari, Iannino (53' Susino 69' Varacalli). **Arbitro:** Pizzoli. **Reti:** 37' Aloi, 38' Montemagno, 51' Cannistrà. **Note:** spettatori poco più di cento, terreno buono.

Bolzanetese-Grassorutese 3-1

Bolzanetese: Dellepiane; Demarchi, Ferrando; Damonte, Nacci, Giusquiani; Cubattoli (88' Florio), Casazza, Pedemonte (75' Petrozzi), Manfredi, Potocnik (71' Moretti). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Bevilacqua (84' Pilloli), Costa; Piropi, Bottaro, Rozzi, Alfarone, Lertora (46' Maggiore). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 23' Manfredi, 59' Nacci, 69' Pedemonte, 81' Maschio. **Note:** spettatori quasi duecento, terreno buono.

Sestri Levante-Baiardo 3-1

Sestri Levante: Fossa; Ricci, Manterp; Calisi, Marano (87' Esposito), Maggi; Lazzaretti, Fazzioli, Mereu (76' Di Martino), D'Addario (80' Altavilla), Gagliardi. **Baiardo:** Romeo; Staiti, Luconi; Cappellano (68' Pietronave), Gaspari, Bonadies; Molinaro, Mangano (46' Ricci), Pieralisi (46' Marelli), Cocuzza, Carfora. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 31', 54' (rig.) e 78' Mereu, 93' Bonadies. **Note:** spettatori quasi duecento, terreno buono.

Fo.Ce. Vara-Caperanese 0-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Olmi, Bertolla; Gianardi, Maggiari (70' Perugna), Rombi, Bertoneri (86' Chiappini), Bandoni. **Caperanese:** Casaretto; Pacini, Monticone; Padi, Boero, Oggiano; Ferron (88' Campodonico), Traversone, Botto (89' Palotto), Narizzano, Rodio. **Arbitro:** Iacopino.

Sammargheritese-Pontedecimo 2-1

Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Malacarne; Olcese, Lenzi, Pertusi; Bruzzo, Gualco, Macchiavello (80' Bertorello), Costa (82' Romano), Ruocco. **Pontedecimo:** Postiglione (85' Lo Russo); Proto (82' Rapetti), Iurman; Noris, Damonte, Zucchelli; Cavaliere, Anselmi, Perata, Balboni, Gizzarelli (77' Tagnin). **Arbitro:** Accame. **Reti:** 38' Proto, 55' Gualco, 66' Macchiavello (rig). **Note:** campo in discrete condizioni, spettatori duecento circa; angoli 8-4 per la Samm.; espulso all'81' Muzio (Samm) per doppia ammonizione; ammoniti: Olcese e Costa della Samm; Zucchelli, Proto e Iurman del Pontedecimo.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	VADO	1-2
BOLZANETESE	GRASSORUTESE	3-1
BUSALLA	SAMPIERDAR.	2-1
FO.CE. VARA	CAPERANESE	0-0
LOANESI	FEZZANESE	2-1
SAMMARGH.	PONTEDECIMO	2-1
SAVONA	ALBENGA	1-0
SESTRI L.	BAIARDO	3-1

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 02/04 - ORE 15.00

ALBENGA	BOLZANETESE	(a. 0-3)
ARGENTINA	SAMMARGH.	(1-3)
BAIARDO	FEZZANESE	(0-1)
CAPERANESE	SAVONA	(0-1)
GRASSORUTESE	SESTRI L.	(2-0)
PONTEDECIMO	LOANESI	(2-2)
SAMPIERDAR.	FO.CE. VARA	(0-2)
VADO	BUSALLA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	56	16	8	2	47	13
VADO	48	13	9	4	37	19
FO.CE. VARA	45	12	9	5	34	17
PONTEDECIMO	43	12	7	7	37	26
BUSALLA	42	12	6	8	30	23
LOANESI	35	8	11	7	32	33
SAMMARGH.	34	8	10	8	27	32
ALBENGA	31	7	10	9	30	32
ARGENTINA	31	7	10	9	26	34
FEZZANESE	30	6	12	8	25	28
BOLZANETESE	30	6	6	12	28	39
CAPERANESE	29	6	11	9	22	25
GRASSORUTESE	28	6	11	9	21	24
SESTRI L.	28	6	11	9	29	38
BAIARDO	25	6	7	13	23	39
SAMPIERDAR.	15	3	6	17	13	39

Promozione, girone A: anche Cairese e Bragno restano in piena corsa

Il Finale riconquista la vetta

Arenzano ko, i giallorossi mettono la freccia

Guglielmo Olivero

Quattro squadre racchiuse in un punto. Così il vertice del girone A di Promozione a quattro turni dalla fine. Al comando, solitario, il Finale seguito a una lunghezza da Cairese, Bragno e Arenzano, quest'ultima unica delle quattro che non ha mosso la classifica. Più chiara la situazione in coda dove ha perso forse l'ultimo treno il Via Acciaio, sconfitto dalla capolista, visto che la Dianese e il Masone hanno vinto.

Via Acciaio-Finale 0-1. Ha sofferto la compagine del presidente Candido Cappa contro una squadra che, disperatamente, si giocava una carta importante per la salvezza. I genovesi hanno reso la vita difficile alla capolista, galvanizzati anche dalla vittoria dell'andata. Primo tempo molto equilibrato con il Finale che ha creato diverse occasioni sempre neutralizzate. Poi nella ripresa la svolta con il gol realizzato da Vona che ha fatto alzare bandiera bianca alla compagine di casa. Afferma il presidente Cappa: «Una vittoria importante, visto che anche le dirette concorrenti, salvo l'Arenzano, hanno ottenuto tre punti».

Cairese-Ventimiglia 5-4. Ancora una prestazione difficile da interpretare per i valbormidesi. Alla fine sono arrivati tre punti, ma il team di Michelini ha rischiato grosso, soprattutto quando si è trovato sul 2-3. Per sua fortuna ieri era in giornata di grazia di Ceppi, autore di quattro gol e di una prestazione maiuscola (il restante gol dei valbormidesi, quello del 3-3, porta la firma di Luzzo). Il dirigente Carletto Pizzorno: «Partita strana, nella quale però la squadra ha saputo reagire. Sul 2-3 e con i risultati che arrivavano dagli altri campi non era facile ribaltare un risultato negativo».

Masone-Arenzano 1-0. Stop pericoloso per la compagine di Nucci che rende, come all'andata, tre punti al team genovese. Il Masone, con questa vittoria, fa un passo forse decisivo per la salvezza. Il gol che decide la sfida è di Sandro Cappai nel primo tempo. Poi i padroni di casa, nella ripresa, respingono con difficoltà i numerosi attacchi dell'Arenzano.

Mignanego-Bragno 0-1. Ancora una vittoria per il team di Caracciolo che rimane in piena corsa per il salto di categoria. Gol decisivo di Baccino, nella ripresa. Poi i valbormidesi sfiorano più volte il raddoppio.

Varazze-Dianese 1-2. Importante vittoria della compagine imperiese contro i nerazzurri che, pur retrocessi, onorano sino alla fine il campionato.

Pietra-Ospedaletti 2-0. Nella domenica in cui è stato ricordato il dirigente Flavio Geddo (con una targa apposta nel campo comunale) la compagine di Cusimano s'impone con le reti di Sole e Pucci.

Carlin's-Zinola 1-2. I savonesi vanno in vantaggio con Bolondi ma sono raggiunti e superati dalle reti di Russo, su rigore, e Pinto.

Quiliano-Praese 1-1. Le reti della partita sono realizzate da Ardinghi e Bozzini.

Masuero (Golfodianese) incamera 3 punti

Girone B

E' già condanna per il Pro Recco

Il Valle Sturla vince il derby del Levante, valevole per la ventiseiesima del girone B di Promozione, sul campo del Pro Recco, e praticamente condanna i biancoazzurri alla retrocessione.

Manca soltanto l'ausilio dell'aritmetica, ma il passo falso casalingo del Recco è indubbiamente molto pesante. Valle Sturla del tecnico Stefano Risaliti ad imporsi per 2-1, in costante rimonta in classifica, anche se ormai tagliato fuori dal discorso primissime posizioni. I valligiani si portano a condurre nel primo tempo grazie a Gaccioli; nella ripresa i recchelini raggiungono il pareggio con Zitta, ma il «Valle» implacabile vuole vincere, ed ottiene i tre punti con il difensore Ruvo. La vera partita thrilling si svolge al «Cristoforo Colombo» di Ferrada fra il Cicagna di Claudio Bottaro ed il Vezzano. Entrambe in coda, alla vigilia del match il Cicagna con tre punti di vantaggio sugli spezzini. E la partita si complica per i valligiani, che a metà ripresa sono sotto di una rete; Cicagna che ha però nella determinazione l'arma migliore, ad al 97' raggiunge l'1-1 con Musante. Un punto che potrebbe valere oro nella lotta per non retrocedere, motivata l'esultanza finale dei fontanini per la rimonta a tempo abbondantemente scaduto. Ed i punti di differenza fra le due rivali rimangono tre, sempre a vantaggio del Cicagna.

Non riesce invece a muovere la classifica, ed anzi viene raggiunto sul terz'ultimo gradino dalla Migliarinese, il Rivasamba, battuto 2-0 a Casella. Una rete per tempo, di Cavaliere al 2' e Devoto all'83', condannano i calafati di Archimende Graziani alla sconfitta. In alto, campionato ormai saldamente nelle mani del Molassana, 2-1 sul Sesta Godano e vantaggio sulla seconda ad 8 punti, in seguito al pareggio casalingo del Brugnato contro il Ligorna (1-1).

[g. s.]

Prima: Pallare super, addio capolista

L'Altarese cade ora l'Alassio è lì

Cantore tra i leader dell'Alassio

Guglielmo Olivero

Soltanto un punto separa l'Alassio dall'Altarese nel girone A di Prima Categoria. Il duello al vertice, a cinque giornate dalla fine, ha vissuto ieri un altro round, questa volta a favore della compagine di Franco Nicolosi che ha battuto il Pontelungo mentre la capolista ha dovuto cedere al Pallare in un derby che non ha tradito le attese. Nelle zone basse vittorie importanti di Andora e Laigueglia. Quest'ultima ha battuto, in un confronto diretto, il Dego che adesso deve guardare con attenzione alle ultime giornate. Di seguito una sintesi delle due partite di vertice ed i principali gol della giornata.

Alassio-Pontelungo 1-0. Ha sofferto il team del presidente Giulio Grassi contro una squadra che ha dimostrato di non meritare la difficile posizione di classifica. Le «vespe» hanno ottenuto la sedicesima vittoria stagionale grazie ad una rete realizzata da Cassata. Il tranier Franco Nicolosi, che inibito è costretto a seguire le partite dalla tribuna è ovviamente soddisfatto: «La lotta è riaperta. Del resto noi ci abbiamo sempre creduto nel primo posto finale, anche quando, come nelle ultime domeniche le cose non funzionavano al meglio. Adesso dobbiamo mantenere la concentrazione e ricordarci che le ultime cinque partite saranno tutte spareggi per il salto di categoria».

Pallare-Altarese 3-1. Il derby è andato ai padroni di casa in una domenica nella quale il team della presidentessa Pastorino non si è espresso al meglio. Il Pallare ha invece giocato una splendida partita sbloccando il risultato con Costa e realizzando poi il 2-0 con Francia. Poi è arrivato il 2-1 segnato da Zemma che sembrava riaprire la partita. Ma non è stato così perchè i padroni di casa hanno ripreso il comando delle operazioni segnando poi il definitivo 3-1 con Parodi. Sportivo il dirigente Coppa che riconosce la superiorità degli avversari: «Sì, il Pallare ha meritato la vittoria. Per noi un campanello d'allarme anche se manteniamo il comando della classifica. La squadra ha giocato tesa, forse condizionata dal momento decisivo del torneo. Adesso bisogna giocare con serenità e tanta concentrazione le ultime sfide».

Le altre. Importante puntisalvezza sono stati conquistati dall'Andora che ha avuto la meglio sul Borgio Verezzi (2-1) grazie ad un ottimo Braga, autore anche di una rete. Nelle zone basse la vittoria più importante è però per il Laigueglia che è passata sul campo del Dego con i gol di Beluffi e Gandolfo. Tra gli altri risultati la vittoria del Legino (1-0) sul Celle con gol di Sambarino. Netta la vittoria del Bordighera sul Pontevecchio grazie alla doppietta di Crescente ed ai gol di Cozza e Vagnetti.

Lavagnese rullo compressore

Prosegue la marcia della prima Cade il Rapallo, insiste il Camogli

Solo la Lavagnese è monotona: terribile e spietata la marcia della capolista del girone D, avviata a battere ogni record, affiancandosi nel ricordo alla Sanremese delle 4 promozioni consecutive, allenata da Cichero. In 25 giornate ha vinto 22 volte, pareggiando solo in tre occasioni, segnando 62 reti e subendone solo 12 (miglior attacco e miglior difesa della categoria).

Girone B. Il Camogli non rinuncia a inseguire anche se gli Anni Cinquanta conservano con grande sicurezza i sei punti di vantaggio sui bianconeri e sul Cus Genova. Risultati decima ritorno: Anni 50-Don Bosco Genova 2-0; Camogli-Ronchese 2-0; Cus Genova-Cosmos 2-1; Pieve Ligure-Culmv 2-1; Goliardica-N.S. Fruttuoso 2-4; S.Olcese-Borzoli 2-0; Serra Riccò-Little Club Genoa 3-0; Voltrese-Gargiullo 3-0. Classifica: Anni 50 p. 54; Camogli e Cus Genova 48; Serra Riccò 47; Pieve Ligure 37; S.Fruttuoso 35; Don Bosco Genova 34; Cosmos 29; Little Club 28; Voltrese, S.Olcese e Ronchese 27; Borzoli 25; Culmv 24; Gargiullo 20; Goliardica 11.

Girone C. Cade il Rapallo al Grondona trafitto da un Audace Campomorone tranquillo a centroclassifica. Si riaccende la bagarre al vertice classifica, con Bogliasco e Fegino che rientrano in gioco ma soprattutto si conferma un incredibile Riviera Fazzini che grazie a una doppietta di Locatelli si porta a un solo punto dalla capolista. La Cogornese comincia a dire addio alla categoria. Risultati: Bogliasco-Cogornese 2-0; Cffs Sciarborasca-Rossiglionese 0-0; Campese-Fegino 0-2; N.A. Campomorone-Rapallo 1-0; Riviera Fazzini-Anpi Casassa 2-0; S.Cipriano-Rivarolese 0-0; S.Michele-Corte 1-1; Virtus Sestri Ponente-Polis Genova 1-1. Classifica: Rapallo p. 49; Riviera Fazzini 48; Fegino 47; Bogliasco 46; Corte 42; N.A. Campomorone e S.Cipriano 35; Rossiglionese 34; Polis Genova 33; Campese 31; Rivarolese 27; Virtus Sestri e Cffs Sciarborasca 26; S.Michele 24; Anpi Casassa e Cogornese 19.

Girone D. Il Ciavai perde una rocambolesca partita sul campo del Mazzetta: partita che inizia in ritardo perchè l'arbitro non arriva, poi trovato un sostituto in loco la squadra di Sempreviva si ritrova con 3 gol sul gobbone. Tenta la rimonta ma non va oltre il 2-3. Anche il Villaggio di Pino Mobilio getta al vento un'occasione: sbaglia tre nitide palle gol e viene punito da una Bolanese cinica che realizza su punizione. Altri risultati: Castelnuovo-Canaletto 1-3; Lavagnese-Ponzanese 2-0; Marolacquasanta-Beverino 0-1; Moneglia-Azzurri Rivalsa 2-0; S.Stefano Magra-Casarza 1-0; Santerenzina-Carasc 1-0. Classifica: Lavagnese p. 69; Bolanese 59; Marolacquasanta 43; Mazzetta 41; Santerenzina 36; Canaletto 35; Ponzanese 34; Carasco 30; S.Stefano Magra e Beverino 29; Azzurri Rivalsa 27; Ciavai e Moneglia 26; Villaggio 23; Castelnuovo 20; Casarza 16. **[d. s.]**

SECONDA CATEGORIA

L'Intemelia travolge i leader, il girone A è riaperto

Quattro gol di Santamaria mandano ko il Pietrabruna

Si riaprono i giochi nel girone A di Seconda Categoria che ha proposto le sfide della nona di ritorno. La capolista Pietrabruna-Riviera dei Fiori è stata infatti nettamente battuta dalla Nuova Intemelia con il punteggio di 5-1. Una partita che ha avuto in Santamaria il grande protagonista, considerato che ha realizzato ben quattro reti mentre il gol restante porta la firma di La Spisa.

E così la Taggese, che non ha avuto problemi nel superare il S. bBiagio (4-1), si è portata a sole due lunghezze. I gol che hanno permesso la tredicesima vittoria stagionale sono stati realizzati da Cersosimo, Arieta, Souleri e Aschero mentre la rete della bandiera è stata opera di Dito.

Tra le partite più interessanti anche Dolcedo-Calizzano con gli imperiesi che hanno ottenuto l'undicesima vittoria stagionale: il 2-0 porta la firma di Calcagno e Ferraresi.

Nel girone B stop per lo Speranza che rimane però saldamente al comando: la capolista è stata costretta al pareggio con il Cosseria (0-0) in una partita che, nonostante il risultato, non ha risparmiato emozioni. Afferma il dirigente Carlo Rondoni: «Mancano ancora cinque giornate ed è meglio non distarsi anche se ieri non abbiamo giocato male ottenendo un punto contro una squadra di buona levatura».

Il Bardineto, immediato inseguitore, ha avuto la meglio sul Priamar: il 2-0 finale è merito di Valente che è andato in gol al decimo del primo tempo ed al ventesimo della ripresa. Bella vittoria anche per il Luceto con il 2-0 inflitto sul campo della Cameranese. Ancora una volta è andato in gol Alessio Bolla, davvero scatenato in questo torneo. L'altra rete è invece di Pescetto.

La vittoria più netta è per il Millesimo (5-1) contro la S. Nazario: i padroni di casa sono andati in gol con Guarino, autore di una doppietta, Abbate, Dante e Molinari mentre il gol della bandiera è di Turano. **[g. o.]**

SECONDA CATEGORIA

E tra Leivi e Sestieri finisce con un 3-3 scoppiettante

Calvarese va a suon di gol e si candida a anti-Lames

E' la Calvarese l'anti Lames nel girone levantino di Seconda: questo il responso dopo la 24a giornata, con lo scontro fra inseguitrici Sori-Calvarese che si è concluso a suon di reti, con il successo dei biancorossi ospiti per 5-3. Attacchi scatenati e difese spesso addormentate: per la Calvarese, tripletta di Scaduto e singole per Rossi e Bacigalupo. Altro risultato scoppiettante e ricco di emozioni per Leivi-Sestieri: 3-3 il finale, lavagnesi a condurre fino al 91' per 3-1, nel recupero le due reti leivesi per il rocambolesco pari. Ed ora la capolista, la Lames, che non conosce ostacoli e contro il Sant'Ambrogio Uscio, in trasferta, conquista il 17— successo stagionale. Il 2-0 porta le firme di Bandini e Figone, ma il vero reparto forte della capolista è costituito dalla difesa, con appena 9 reti subite finora.

In coda, prezioso triplo passo in avanti per l'Atletico Maggi che regola per 4-2 il Bogliasco '76 (reti dei padroni di casa ad opera di Dottore, 2, Afanistico e Croce). Altri risultati 24— turno: Deiva Marina-Bargone 2-1; Fontanabuonagattorna-Croce Verde 0-3; Riese Old Boys-Saline Bacezza 2-1; San Lorenzo della Costa-Segesta 1-1. Classifica: Lames p. 55; Calvarese 49; Sori 43; Deiva Marina 38; Leivi 36; Segesta e San Lorenzo 34; Riese e Croce Verde 33; Bogliasco '76, Saline e Sestieri 27; Sant' Ambrogio 24; Atletico Maggi 21; Fontanabuonagattorna 20; Bargone 16. **[g. s.]**

In Terza

«Vecchia»: il pari riapre la corsa

CHIAVARI. Viene rimesso tutto in discussione per le promozioni in Seconda dall'inatteso pareggio a reti bianche della capolista Vecchia Chiavari nel derby con il Portofino e dalla vittoria di A Ciassetta nel big match con l'Avegno. Ora ci sono quattro squadre racchiuse in due punti, perchè non bisogna dimenticare la Val d'Aveto che ha ritrovato il campo di S.Stefano e ha segnato ben 7 reti. Il capitano Edoardo Bernardi ha giocato con il conforto dell'intera squadra che è scesa in campo con il lutto per la scomparso di Mario Bernardi, presidente della squadra e padre del cannoniere.

Risultati 9a giornata: A Ciassetta-Avegno 1-0; Aurora-Borgorapallo 3-1; Val d'Aveto-Framurese 7-1; Panchina Chiavari-Monilia 3-2; Vecchia Chiavari-Portofino 0-0; Moconesi-Real Deiva 0-2; Ne Calcio-S.Maria Taro 4-0. Ha riposato Ri Calcio. Classifica: Vecchia Chiavari e A Ciassetta p. 49; Val d'Aveto 48; Avegno 47; Aurora 46; Monilia 36; Borgorapallo 34; Panchina 30; Real Deiva 23; Framurese e Moconesi 19; Portofino 17; S.Maria Taro e Ri Calcio 15; Ne Calcio 14. **[d. s.]**

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	VENTIMIGLIA	5-4
CARLIN'S B.	ZINOLA	2-1
MASONE	ARENZANO	1-0
MIGNANEGO	BRAGNO	0-1
PIETRA L.	OSPEDALETTI	2-0
QUILIANO	PRAESE	1-1
VARAZZE	DIANESE	1-2
VIA ACCIAIO	FINALE L.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	48	13	9	4	41	18
CAIRESE	47	13	8	5	46	28
BRAGNO	47	14	5	7	36	20
ARENZANO	47	15	2	9	37	26
MIGNANEGO	38	9	11	6	23	18
PIETRA L.	38	10	6	8	25	21
VENTIMIGLIA	37	10	7	9	38	26
CARLIN'S B.	37	11	4	11	34	33
QUILIANO	35	9	8	9	32	31
ZINOLA	34	9	7	10	35	32
MASONE	33	8	9	9	27	32
OSPEDALETTI	31	7	10	9	35	36
DIANESE	31	7	10	9	36	43
VIA ACCIAIO	28	6	10	10	32	44
PRAESE	22	4	10	12	26	53
VARAZZE	10	2	4	20	13	55

PROSSIMO TURNO

12° DI RITORNO 30/04 - ORE 16.00

ARENZANO	PIETRA L.	(a 1-2)
BRAGNO	CARLIN'S B.	(2-0)
FINALE L.	MIGNANEGO	(2-1)
MASONE	QUILIANO	(1-2)
OSPEDALETTI	CAIRESE	(0-4)
PRAESE	VARAZZE	(3-1)
VENTIMIGLIA	VIA ACCIAIO	(2-2)
ZINOLA	DIANESE	(2-1)

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	LIGORNA	1-1
CASELLESE	RIVASAMBA	2-0
CICAGNA	VEZZANO	1-1
MIGLIARIN.	ALBARO	1-1
MOLASSANA	SESTA	2-1
ORTONOVO	CORNIGLIAN.	0-0
PRO RECCO	V. STURLA	1-2
SARZANESE	A. PITELLI	5-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	53	15	8	3	37	20
BRUGNATO	45	10	15	1	32	14
CASELLESE	44	12	8	6	34	22
SARZANESE	41	10	11	5	35	27
V. STURLA	39	10	6	8	34	30
LIGORNA	37	10	7	9	32	27
CORNIGLIAN.	36	9	9	6	32	32
ORTONOVO	35	9	8	9	35	27
ALBARO	32	7	11	8	28	31
CICAGNA	30	7	9	10	23	29
SESTA	29	7	8	11	34	40
A. PITELLI	26	6	10	10	38	43
MIGLIARIN.	26	6	10	10	22	29
RIVASAMBA	26	7	7	12	28	40
VEZZANO	27	6	9	11	27	39
PRO RECCO	21	5	6	15	20	41

PROSSIMO TURNO

12° DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

A. PITELLI	MIGLIARIN.	(a 1-1)
ALBARO	MOLASSANA	(0-1)
CORNIGLIAN.	CASELLESE	(3-1)
LIGORNA	CICAGNA	(0-0)
ORTONOVO	BRUGNATO	(0-0)
RIVASAMBA	PRO RECCO	(0-2)
SESTA	VEZZANO	(2-1)
V. STURLA	SARZANESE	(1-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PONTELUNGO	1-0
ANDORA	BORGIO V.	2-1
BORDIGHERA	PONTEVECCH	4-0
DEGO	LAIGUEGLIA	0-2
LEGINO	CELLE	1-0
PALLARE	ALTARESE	3-1
PORTOVADO	DON BOSCO	3-2
SASSELLO	CARCARESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	54	16	6	3	35	22
ALASSIO	53	16	5	4	39	17
BORDIGHERA	43	12	7	6	45	27
LEGINO	40	11	7	7	35	23
BORGIO V.	40	12	4	9	35	27
PALLARE	39	11	6	8	43	38
PORTOVADO	38	10	8	7	29	20
CELLE	37	10	7	8	26	19
CARCARESE	33	7	12	6	28	21
DON BOSCO	32	9	5	11	35	34
LAIGUEGLIA	31	7	10	8	33	32
DEGO	30	7	9	9	21	24
ANDORA	29	7	8	10	34	38
PONTELUNGO	25	7	4	14	19	36
SASSELLO	12	3	3	19	14	52
PONTEVECCH.	11	2	5	18	10	51

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

BORGIO V.	ALASSIO	(a 2-0)
DON BOSCO	ALTARESE	(0-1)
CARCARESE	ANDORA	(1-1)
CELLE	BORDIGHERA	(0-1)
LAIGUEGLIA	PORTOVADO	(0-1)
LEGINO	SASSELLO	(2-0)
PONTELUNGO	PALLARE	(1-2)
PONTEVECCH.	DEGO	(1-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	S. AMPELIO	6-1
DOLCEDO	CALIZZANO	2-0
LECA	S. STEFANO	1-6
N. INTEMELIA	PIETRABRUNA	5-1
S. CECILIA	BORGHETTO	0-2
S. FILIPPO	PONTEDASSIO	1-2
TAGGESE	S. BIAGIO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	47	14	5	3	48	25
TAGGESE	45	13	6	3	44	20
PONTEDASSIO	42	12	6	4	37	18
N. INTEMELIA	40	12	4	6	51	24
DOLCEDO	38	11	6	4	32	22
S. STEFANO	37	11	4	7	49	25
S. AMPELIO	36	11	2	8	31	38
CERIALE	32	9	5	8	32	33
BORGHETTO	26	6	8	7	28	38
S. BIAGIO	21	4	9	8	19	32
CALIZZANO	21	5	6	11	22	32
S. FILIPPO	15	4	3	15	20	45
S. CECILIA	12	3	3	16	26	46
LECA	8	2	3	17	20	61

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

BORGHETTO	LECA	(a 2-1)
CALIZZANO	S. CECILIA	(1-2)
PIETRABRUNA	CERIALE	(6-1)
PONTEDASSIO	N. INTEMELIA	(0-0)
S. AMPELIO	DOLCEDO	(0-5)
S. FILIPPO	TAGGESE	(0-3)
S. STEFANO	S. BIAGIO	(2-0)

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	PRIAMAR	2-0
CAMERANESE	LUCETO	0-2
MALLARE	CENGIO	1-2
MILLESIMO	S. NAZARIO	5-1
ROCCHETTESE	VELOCE	1-1
SPERANZA	COSSERIA	0-0
SPOTORNESE	ALBISOLA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	47	14	5	3	32	15
BARDINETO (-1)	42	13	4	4	38	21
CENGIO	39	11	6	5	32	24
ROCCHETTESE	36	11	3	8	41	33
LUCETO	35	10	5	7	39	25
VELOCE	31	7	10	5	37	32
SPOTORNESE	30	7	9	5	23	22
MILLESIMO	29	8	5	9	34	32
COSSERIA	28	7	7	8	28	25
MALLARE	26	6	8	6	35	32
ALBISOLA	25	5	10	7	15	18
PRIAMAR	17	4	5	12	18	39
S. NAZARIO	17	3	8	11	19	34
CAMERANESE	8	2	3	16	17	56

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 02/04 - ORE 16.00

ALBISOLA	ROCCHETTESE	(a 0-2)
CENGIO	SPOTORNESE	(0-1)
COSSERIA	CAMERANESE	(2-0)
LUCETO	MILLESIMO	(4-1)
MALLARE	BARDINETO	(5-4)
S. NAZARIO	PRIAMAR	(0-1)
VELOCE	SPERANZA	(2-0)

Pro Recco e Athena Savona sono ancora fra le «grandi» d'Italia

Pallanuoto, è l'ora dei calcoli aspettando i playoff-scudetto

Danilo Sanguinetti

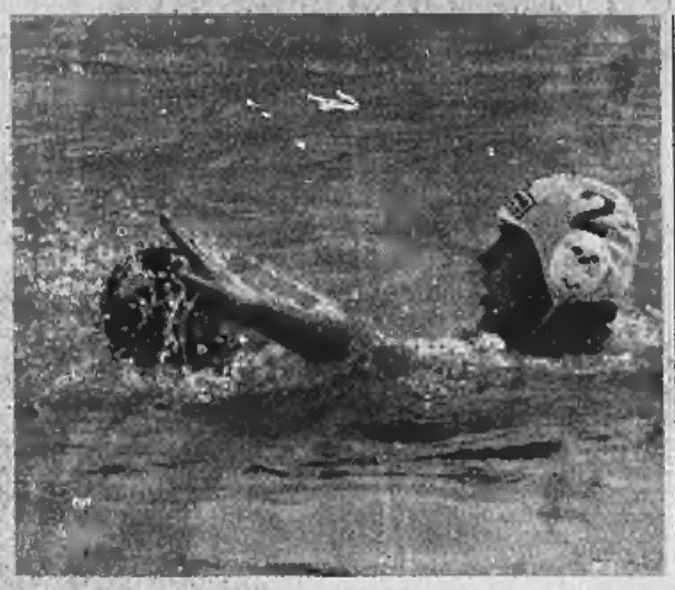
Carta e penna alla mano per i tecnici della serie A1 di pallanuoto: è il momento di fare un paio di conti per non sbagliare il piazzamento nella griglia di partenza dei play off scudetto. Sabato 3 incontri hanno concluso una lunghissima nona di ritorno, iniziata martedì per le esigenza di Florentia e Pescara impegnate nelle finali di coppe europee. Mancano due giornate e una manciata di scontri diretti alla fine della regular season, si giocherà sabato prossimo e mercoledì 5 aprile. Una volta scelte le otto che vanno ai play off e le quattro destinate ai play out salvezza, si giocheranno i quarti di finale scudetto il 12, 14 e 15 aprile. Per play out e semifinali scudetto se ne riparlerà dal 17 maggio: non chiedetevi il perchè della sosta innaturale, pensate solo a chi realmente comanda a Roma (la Nazionale sopra ogni altra cosa...).

La classifica è divisa in tre tronconi. Nel quartetto di vertice ci sono Posillipo, Roma, Florentia e Recco racchiuse in due punti e irraggiugibili per il secondo gruppo, capitanato dal Savona, seguito a due punti dal Brescia, poi Pescara, Canottieri Napoli e Bologna. Sicuramente destinate ai play off Ortigia, Catania e Civitavecchia. Partendo dal fondo si può ipotizzare che le due retrocesse usciranno dagli scontri tra la formazione laziale e le due siciliane. La quarta squadra che entrerà nei play out sarà la Canottieri o il Bologna: i due punti di vantaggio degli emiliani pesano ma potrebbero rivelarsi effimeri perchè nelle ultime due giornate debbono ospitare il Brescia e far visita al Pescara mentre la Canottieri gioca a Catania e poi ospita il Recco.

Buon per il Pescara che è matematicamente al sicuro perchè il calendario alla penultima giornata gli ha riservato lo scontro con il Posillipo alla Scandone. Il team di Bruno Silic faticherà a difendere l'attuale deludente settimo posto e ha quasi perso il Len Trophy: nella finale di andata, alle Najadi è stato battuto dallo Jug Dubrovnik 8-7. I croati in nove partite della competizione hanno perso una sola volta, in casa dalla jugoslava Primorac, dopo aver vinto in trasferta 11-6. Sabato 8 aprile sarà dura per Pomilio e compagni ribaltare la situazione. Lotta aperta tra Brescia e Savona per il quinto posto. A guardare attentamente il tabellone non c'è poi una gran differenza (come tra terzo e quarto posto), comunque vada si finirà per giocare i quarti con la seconda e eventuale terza partita in casa degli avversari. Il Savona con due punti di vantaggio e la prossima gara in casa con il Catania dovrebbe essere favorito, rispetto a un Brescia che ha Bologna e Florentia (in casa).

Un vero e proprio rebus è la volata per i primi quattro posti. Il Posillipo è comunque in vantaggio di un punto e per un calendario (Pescara in casa, Ortigia a Siracusa) che lo proietta a quota 53. Dove nè la Romam anche vincendo a Recco, nè la Florentia (Civitavecchia in casa e Brescia fuori) possono arrivare. Oltretutto i toscani potrebbero mettere le mani sulla Coppa Coppe, il primo trofeo europeo della loro storia. Hanno battuto 5-3 sabato alla Nannini la Dinamo Mosca, penseranno soprattutto alla partita di ritorno sabato 8 aprile, i russi a casa loro hanno surclassato la jugoslava Partizan (8-3) e la spagnola Barcellona (7-5).

Chi può «giocare il jolly» è proprio il Recco che sabato alle 17,30 contro la Roma avrà di nuovo Ferretti, debole e poco allenato quanto si voglia ma importantissimo per gli schemi della squadra.



Federico Mistrangelo, qui a destra, è fra i giovani-simbolo della nuova Athena

Serie minori

Per il Bogliasco ipoteca sulla A2

Il Bogliasco di Marco Risso fugge nella A2 Nord, mettendo una seria ipoteca sul successo finale; Lavagna a sorpresa nella giornata inaugurale della B: questi i due temi dominanti delle serie minori.

SERIE A2 Il big match dell'ottavo turno, quasi certamente di tutto il girone, per l'andata si è risolto con il chiaro successo del Bogliasco sul Camogli (9-6; parziali 2-2, 1-3, 2-0 e 4-1 visti dalla sponda bogliaschina). Ottima la prima metà di partita per i camoglini di Gianni Uras, nella seconda parte si scatena Jerebic che realizza una tripletta e trascina il Bogliasco alla conquista dei tre punti. I realizzatori del Camogli: Antonucci 2, R. Ginocchio 2, Bongini e Marino. E per il Bogliasco: Jerebic 4, Petovary 2, Caserta 2 e Carraro. Altro derby fra Sori e Rapallo, con successo dei ruentini guidati da Diego Casagrande per 8-4 (parziali 2-0, 1-2, 4-1 e 1-1) con conferma di Rapallo come matricola-rivelazione del campionato. Reti Sori: De Ambrosis 3 e De Ferrari. Reti Rapallo: Lupo 3, An. Martini 2, Misaggi, Boldrini e Cichero. Altri risultati: Chiavari-Padova 12-8; Como-Modena 17-4; Torino-Snam 12-7; Bergamo-Nervi 12-14. Classifica: Bogliasco p. 22; Camogli 18; Rapallo, Como e Torino 15; Modena 13; Chiavari e Nervi 12; Sori 9; Padova e Snam 4; Bergamo 2.

SERIE B Parte subito bene il Lavagna di Pietro Ivaldi, che supera il super-pronosticato per la vittoria finale Arenzano con il punteggio di 8-7. Rispettano il pronostico le altre: il Valliescrivia vince con facilità al «Lido» di Chiavari contro il Lerici (13-6), la Mameli si impone in trasferta nella vasca dell'Imperia (10-5), il Quinto regola il Molassana (10-6). Classifica: Lavagna, Mameli, Quinto e Vallescrivia p. 3; Arenzano, Imperia, Lerici e Molassana 0. (g. s.)

Fabio Fresia, uomo chiave del Savona

Volley: tempi duri per le squadre liguri

In B1 la Carisa Albisola a un passo dal baratro

Non basta il punto con il Decimomannu L'Olympia Voltri marcia verso i playoff

Diventa pesante la situazione per Carisa Albisola, Recco, Turistar Spezia dopo i risultati della ventunesima giornata: la pattuglia delle liguri nei campionati nazionali di volley rischia un arretramento del cinquanta per cento con due retrocessioni in C femminile e una in B2 maschile.

In B1 maschile la Carisa Albisola prende un solo punto nell'ultima trasferta in Sardegna: era vitale fare risultato pieno con il Decimomannu, che insegue la squadra di Giacobbe in classifica e che pareva avviato senza scossoni alla retrocessione. La partenza di Fazio e compagni era più che promettente: vincevano sia pure in maniera contrastata (25-22 25-23) sia il primo che il secondo set. La chiave di volta della gara nel terzo set: il Decimomannu se lo aggiudica ancora in volata (21-25), prende l'abbrivio per il quarto set (20-25) e coraggio pr un tiebreak da brividi. La formazione allenata da Giacobbe aveva ancora la possibilità di portare a casa due punti e si ritrova dopo un beffardo 16-18 con un solo punto che serve a poco se non a niente. Infatti l'Olimpia S.Antioco, unica e diretta concorrente per il quintultimo posto, a Romagnano Sesia strappa un insperato punto al tie break (21-25 25-23 25-19 16-25 15-12). Immutato il vantaggio in classifica dei cagliaritani e le chance salvezza della Carisa si assottigliano. Classifica retrocessione: Cuneo p. 31; S.Antioco Cagliari 24; Carisa 209; Decimomannu 16; Uta Arcosiana e La Maddalena Sassari 7 (matematicamente retrocesse).

In B2 maschile l'Olympia Voltri compie un passo importante verso i play off riuscendo a rimontare per ben tre volte il pericoloso Cus Modena e strappare due punti in una non facile trasferta. « In quasi due ore di gioco le due squadre si alternano al comando sino al combattutissimo tie break: 23-21 24-26 25-18 23-25 12-15. L'Igo Genova interrompe la serie nera con una vittoria sull'oramai condannato Cassa Risparmio S.Miniato: 25-13 25-17 25-19. Sono tre punti importanti per la formazione di Giorgio Tambroni che porta a dieci le lunghezze di vantaggio sulla quartultima. Classifica play off: Provenza Sassuolo p. 61; Ina Pistoia 49; Voltri 47; National Modena 45; Casinalbo 42; Igo Genova 31.

In B2 femminile terza incredibile impresa del Latte Tigullio Rapallo che infligge una secca sconfitta alla capolista di turno: 25-23 25-21 25-16 alla De Tommasi Chieri, la dimostrazione che la squadra di Russo se non avesse avuto una partenza disastrosa poteva lottare «come minimo» per i play off. La sconfitta dello Spezia in casa con l'Aurora Venaria (25-18 16-25 15-25 22-25) suona come una condanna, quella del Recco in trasferta a Valenza (25-17 25-18 26-24) aggrava la situazione. Classifica salvezza: Rapallo p. 31; Valenza 29; Rivoli 27; Cafasse 25; Recco 21; Spezia 14; Pinerolo 13; Cecina 5 (retrocesso). (d. s.)

I «regionali»

In C2 dominano Spezia e Genova

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley.

C2 maschile: Cffs Cogoleto-Stereo + Savona 3-2; Entella-Ventura Spezia 0-3; Firex Albenga-Admo Lavagna 3-1; Rivarolo-Carcare 2-3; Golfo Paradiso-Psm Rapallo 3-0; Primavera Imperia-Arma di Taggia 3-1; Ala Bianca Ameglia-V.T. Finale 3-1. Classifica: Astro Spezia p. 46; Primavera Imperia 43; Admo Lavagna 41; Firex Albenga 39; Finale 36; Golfo Paradiso 35; Ameglia 31; Stereo + Savona 26; Rivarolo 25; Arma di Taggia 24; Cogoleto 17; Rapallo 14; Carcare 13; Entella 9.

C2 femminile: Wintherthur Chiavari-Ortonovo 3-0; Andora-Vallestura 3-0; Matuzia Sanremo-Maurina Imperia 3-0; Genova Ponente-Arenzano 3-0; Don Bosco Genova-Imagro Genova 3-1; Norma Genova-Lorenzini 3-2; Loano Toirano-Casinò Sanremo 3-1. Classifica: Genova Ponente p. 55; Matuzia Sanremo 46; Andora 43; Casinò Sanremo 39; Maurina 31; Arenzano 29; Normac Genova e Loano Toirano 28; Ortonovo 25; Lorenzini 23; Winterthur Chiavari 18; Imagro Genova 16; Don Bosco Genova 11; Vallestura 7.

D maschile: Don Bosco Genova-Varazze Celle 1-3; 2A Albisola-Cartaria Campomorone 0-3; Borghetto-Olympia Voltri 3-0; Levante Genova-L'Amande Albisola 3-1; Levanto-Golfo Dianese 3-2; Sarzanese-Tigullio S.Margherita 3-1. Ha riposato Cus Genova. Classifica: Cus Genova p. 45; Varazze e Levante Genova 43; GolfoDianese 35; Levanto 33; Don Bosco Genova e Camporiorone 24; Sarzanese 22; Tigullio 21; Olympia Voltri 20; Borghetto 18; L'Amande Albisola 8; 2a Albissola 6.

D femminile, girone A: Ventimiglia-Pgs Armadi Taggia 3-0; Voltri-Cffs Cogoleto 3-0; Carcare-Sampor Quiliano 1-3; Amatori Cella-Firex Albenga 3-0; L'Amande Varazze Celle-V.T. Finale 3-0. Ha riposato Sabazia Vado. Classifica: Amatori Cella p. 42; Ventimiglia 38; Firex Albenga 33; L'Amande Varazze 29; Sabazia 25; Finale 21; Voltri 20; Cogoleto e Sampor Quiliano 15; Carcare 11; Pgs Arma di Taggia 3.

Girone B: Villaggio-Lunetia 3-0, Turistar Spezia-Audax Quinto 3-2; Valponte-Val di Vara 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Tigullio S.Margherita 3-2; Admo Lavagna-La Riunione Recco 3-0. Ha riposato Sestri Levante. Classifica: Tigullio p. 42; Latte Tigullio 41; Admo Lavagna 40; Audax Quinto 24; Sestri Levante 23; Valponte 20; Spezia 18; Recco 17; Lunetia 16; Villaggio S.Salvatore 12; Val di Vara 2. (d. s.)

CALCIO GIOVANILE

Negli Allievi il Molassana vince e continua a guidare la classifica. Pari tra Entella e Carlin's

Giovanissimi, fermato il Ventimiglia

Gironi finali: nel «B» il Savona non ne approfitta

Seconda giornata della fase finale dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. Da ricordare che le squadre qualificate, otto per categoria, dalla regular season, sono state suddivise in due gironi da quattro e si affronteranno in incontri di sola andata. Le vincenti si affronteranno poi per l'assegnazione del titolo. La prima pagina spetta ai Giovanissimi dove nel girone B si è registrata la 1ª divisione della posta in Sarzanese e Savona (2-2) al termine di una partita molto combattuta. Le due squadre hanno dimostrato di meritare la qualificazione alla fase finale dando vita ad un incontro che, oltre alle quattro reti, ha fornito ghiotte occasioni per entrambi i team. E divisione della posta anche in Praese-Ventimiglia (0-0) in una partita equilibrata, ma con i frontalieri che hanno avuto diverse occasioni per compiere il colpo grosso. Questa la classifica del girone: Ventimiglia punti 4; Savona e Praese 2; Sarzanese 1. Nel girone B affermazione in trasferta del S. Stefano Magra che si è imposto (1-0) sul campo dell'Ospedaletti mentre il Baiardo ha superato senza problemi il Castelnuovo Magra (6-2). La classifica: Baiardo punti 6; S. Stefano Magra, Ospedaletti 3; Castelnuovo Magra 0.

Negli Allievi affermazione, nel girone A, del Molassana (2-0) sull'Albaro mentre netta è stata la vittoria del Savona (3-1) sul Canaletto. Questa la classifica: Molassana 6; Albaro e Savona 3; Canaletto 0.

Nel girone B divisione della posta (0-0) in una partita davvero equilibrata, tra Entella e Carlin's boys che hanno costruito ottime occasioni tutte vanificate dalle forti difese. La Sestrese è invece passata a Vado per 2-1.

In virtù di questi risultati la classifica è la seguente: Sestrese punti 6; Carlin's 4; Entella 1; Vado 0. (g. o.)

JUNIORES REGIONALI

Tutto deciso nei tre raggruppamenti

Questi i risultati degli Juniores regionali. Girone A: Arenzano-Sampierdarenese 2-1; Finale-Don Bosco 2-0 per rinuncia; Masone-Voltrese 2-0; Multedo-Audace 1-1; Praese-Loanesi 9-2; Rivarolese-Cairese 1-2; Vado-Albengacisano 3-1. Classifica: Vado punti 60; Praese 57; Sampierdarenese 54; Loanesi 48; Albengacisano 47; Finale 46; Cairese 45; Voltrese 34; Arenzano e Masone 27; Don Bosco e Rivarolese 26; Multedo 23; Cogoleto 15; Nuova Audace 9. Girone B: Albaro-Quiliano 7-1; Culmv-Camogli 3-2; Legino-Rapallo 0-0; Medit-Anpi 3-7; Pontedecimo-Varazze 2-2; Pro Recco-Busalla 0-5; Goliardica-Savona 1-2; Solferino-Bolzanetese 1-3. Classifica: Savona 72; Albaro 62; Busalla 59; Bolzanetese 56; Rapallo 52; Pontedecimo 50; Culmv 47; Anpi Casassa 44; Camogli 37; Varazze 35; Goliardica 27; Pro Recco e Medit 22; Solferino 18; Legino 16; Quiliano 8. Girone C: Baiardo-Migliarinese 5-3; Canaletto-Nuova S. Fruttuoso 4-1; Fezzanese-Sarzanese 1-3; Ligorna-Ortonovo 1-0; Molassana-Fo.Ce. Vara 2-5; Pieve Ligure-Sammargheritese 1-0; Sestri Levante-Marassi Quezzi 3-4. Classifica: Baiardo punti 78; Fo.Ce.Vara 62; Ortonovo 58; Sammargeritese 41; Ligorna 40; Sarzanese 39; Pieve Ligure 37; Nuova S. Fruttuoso 35; Fezzanese 31; Bogliasco 27; Marassi Quezzi, Canaletto 25; Molassana 24; Migliarinese 18; Sestri Levante 9. (g. o.)

BASKET

Derby tra Houghton e Tarros con affermazione degli ospiti, in B femminile onorevole sconfitta esterna per la Cestistica

Termocarispe ko, mentre la Polysport vince allo scadere

Prima sentenza in C1 maschile con la matematica retrocessione della Noberasco

Il portacolori dell'Autorighi Chiavari Gonfiantini, protagonista della sfortunata partita contro i toscani del San Vincenzo Gonfiantini è stato autore di 6 punti

Il fine settimana per le nove società liguri di basket impegnate nei campionati nazionali.

A1 FEMMINILE. Ultima giornata della regular season con Termocarispe Spezia battuta 61-60 dal Treviglio ed a chiudere in settima posizione di accesso playoff, Varese-Comense 82-85; Faenza-Priolo 48-47; Chieti-Schio 69-86; Alessandria-Rescifina Messina 94-95; Alcamo-Parma 39-62. Per Messina-Vicenza 86-92. Comense p. 20; Parma 42; Rescifina 38; Schio 36, Priolo 28; Spezia 26; Varese 22; Per Messina ed Alessandria 20; Chieti 18; Faenza 16; Alcamo 12; Vicenza 10. Le prime 12 ai playoff; le ultime 2 retrocedono in A2.

B FEMMINILE. Prima di ritorno per le due poule promozione e retrocessione, nella «promozione» successo casalingo per la Polysport Lavagna Lavagna contro il Porcari Luca per 43-42 (Descalzi 17, Schiaffino 12, Oliveri 8, Maligrana 4, Valle 2, Patelli 0, Riscazzi 0, Vaccari n.e. e Vercelotti n.e.); onorevole sconfitta in trasferta per la Cestistica Savonese Kanguro a Borgo Val di Taro (63-50; Bottaro 29, Giorato 8, Palmiero 6, Ravaglio 5, Magnano 2, Usai e Napoli). Le altre: Ivrea-Casale Monferrato 61-58; Collegno-Cossato 72-58, Borgo Val di Taro e Collegno p. 14; Ivrea 10; Polysport, Porcari e Cossato 6; Cestistica e Casale 4. La prima classificata ad uno spareggio promozione.

Nella «retrocessione» (le ultime due classificate scendono in C) doppia sconfitta ligure: casalinga per il Landini Lerici contro il Cuneo (73-39), sul parquet del Rivoli per il Cffs Cogoleto (61-36). Le altre: Le Mura Lucca-Chieri 48-39; Vercelli-Mirafiori Torino 46-49. Rivoli p. 14; Mirafiori 12; Le Mura e Vercelli 10; Cuneo 8; Chieri 6; Cogoleto 4; Lerici 0.

C1 MASCHILE. Il torneo indubbiamente con il maggior interesse per le sorti delle squadre liguri, giunto alla decima di ritorno. La prima sentenza è arrivata ieri pomeriggio da Empoli, con la sconfitta per 66-60 ed aritmetica retrocessione in C2 per la Noberasco Albenga.

Una stagione molto travagliata per gli ingauni, che culmina nel ritorno ai campionati regionali. Derby avvincente in Via Cagliari fra Houghton Genova e Tarros Spezia, con affermazione ospite, certo a sorpresa, per 74-72. Decisiva la prima frazione, con la Tarros perfetta ed a chiudere sul 38-28. Houghton decisamente sottotono, ed ora il quarto posto playoff si allontana. Tabellino Houghton: Bassi 7; Gorini 0; Bonino 15; Masnata 0; Nesti 18; Ricci 18; Della Rovere 8; Bottos 0; Pereira 0; Cerboncini 6. Tarros: Menconi n.e.; Stefanini 14; Vignali 1; Petracchi 25; Coltelli 2; Bonanni 2; Caluri n.e.; Righi 4; Gioan 18; Conti 8.

TORNEI REGIONALI

In C2 maschile Varazze è sempre in testa

La situazione nei tornei regionali. **C2 MASCHILE.** Prima di ritorno poule promozione, i risultati: Arci Varazze-Sarzana 77-65; Alcione Rapallo-Finale 60-62; Maci Sestri L.-Ospedaletti 73-51; Riviera Savona-Pontremolese 100-67. Classifica: Varazze p. 20; Rapallo 16; Sarzana 14; Pontremolese e Riviera 12; Sestri Levante 8; Ospedaletti 4; Finale 2. Al termine playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a; Poule retrocessione, 4a andata: Cogoleto-Follo 49-61; Assobasket-Crdd 56-55; Rossiglione-Spezia 1993 66-73; Lerici-Maremola 82-54. Classifica: Follo, Lerici e Granarolo p. 16; Spezia 14; Assobasket e Maremola 12; Crdd e Cogoleto 4; Rossiglione 2. Al termine playout 6a-9a e 7a-8a con le due perdenti che retrocedono in serie D. **D MASCHILE.** I risultati: Cus Genova-Tigullio 77-74; Imperia-Pontecarrega 91-51; Villaggio-Pegli 66-70; Casinò Sanremo-San Fruttuoso 69-57; Pro Recco-Ceriale 83-79. Classifica: Imperia e Tigullio p. 18; Cus Genova 16; Sanremo 14; Villaggio 10; Ceriale e Pro Recco 8; Pontecarrega, Pegli e San Fruttuoso 6. La prima va in C2 più le due vincenti i playoff 2a-5a e 3a-4a. **C FEMMINILE.** Unica partita a calendari: Ospedaletti-Athletic Genova 76-60. 20-0 a tavolino per Loano contro Rossiglione, riposo per Alassio, classifica relativa: Loano p. 22; Ospedaletti 18; Athletic Genova 16; Alassio 8. (g. s.)

Altro arrivo in volata, e tante contestazioni, a Chiavari fra Autorighi e San Vincenzo: i toscani si aggiudicano il match per 84-82, ma contestano la direzione di gara dei signori Paronelli e Montonati di Gavirate. Tabellino Autorighi: Lenzi 25; Mariotti 18; Bertelà 13; Binelli 10; Costa 6; Gonfiantini 6; Tassisto 2; Dalle Mura 2; Bacigalupo 0; Montanari 0. Le altre: Firenze-Livorno 60-52; Lastra a Signa-Prato, 72-61; Vaianese-Colle Val d'Elsa 70-50; Poggibonsese-Piombino 70-66. Classifica: Firenze p. 40; Livorno 36; San Vincenzo 34; Empolese 28; Houghton Genova 26; Colle Val d'Elsa e Prato 24; Lastra a Signa e Poggibonsese 20; Tarros Spezia 18; Piombino e Vaianese 16; Autorighi Chiavari 14; Noberasco Albenga 6. Le prime otto ai playoff; dal 9— al 13— posto ai playout; la 14a retrocede subito in C2. (g. s.)